LA STAMPA

ANNO 124. N. 120 · SABATO 26 MAGGIO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5655.256/305; FAX 656306. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 604-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000), COMMERCIALI 640.000 (768.000), ELETTORALI 600.000 (960.000), RICERCHE PERSONALE IL VENERDI' 600.000 (792.000), FINANZIARI LEGALI 650.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'annuncio degli aumenti scatena l'accaparramento di generi alimentari

Mosca, presi d'assalto i negozi

Gorbaciov lancia un appello alla calma

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al fianco del presidente francese, François Mitterrand, arrivato a Mosca per parlare dell'Europa, Michail Gorbaciov spiega perché l'Urss «non accetterà mai una Germania unita nella Nato», rilancia il suo progetto di «casa comune» e mette anche in guardia l'Occidente sul rischio di un colpo di freno a tutto il processo di distensione se non sarà trovato «un accordo internazionale sul problema tedesco». Ma, per una volta, il capo del Cremlino appare quasi a disagio nel rito della conferenza comune che conclude il vertice-lampo con il capo dell'Eliseo. Fuori, nelle strade battute dalla pioggia, la gente è in fila per comprare tutto quello che ancora trova nei negozi. L'incubo dell'aumento dei prezzi ha fatto sparire la pasta, la farina, l'olio.

Il sindaco della capitale, il radicale Gavriil Popov, ha appena stabilito che, per due settimane da oggi, i prodotti alimentari saranno venduti soltanto ai residenti: la spesa si farà mostrando il passaporto interno per evitare che «gente di fuori» porti via quel poco che c'è per gli otto milioni di moscoviti. E lo stesso è stato deciso a Leningrado. A Kiev, la capitale dell'Ucraina, il primo ministro della Repubblica ha lanciato agli abitanti un appello alla calma dopo che, in un solo giorno, sono state vendute 320 tonnellate di farina, 140 tonnellate d'olio e altre 300 tonnellate di derivati del grano, contro una vendita di 80, 50 e 40 tonnellate per gli stessi prodotti in tempi normali.

E' l'effetto delle misure annunciate dal governo. Amplificato dalle voci di aumenti molto più consistenti di quelli previsti e dai timori di penurie. Non è ancora il panico. Ma è la prova tangibile della preoccupazione della gente, di quel «pericolo di una esplosione sociale» di cui ieri ha parlato anche il segretario dei sindacati ufficiali, Ghennadi Yanayev. E' la stessa preoccupazione che Michail Gorbaciov contiene a fatica nella conferenza-stampa con Mitterrand. E, finalmente, arriva la domanda: volete davvero fare un referendum sulla riforma economica? «Referendum? Per ora non abbiamo nemmeno una legge che stabilisca come organizzare un referendum in Urss. Credo che i miei collaboratori che ne hanno parlato, lo hanno fatto soprattutto per sottolineare che è necessario il consenso».

Questo consenso, secondo Gorbaciov, si deve «costruire con la partecipazione», con un «grande dibattito che porti all'accordo nazionale». I sovietici, ha detto il capo del Cremlino con tono grave, «devono essere sicuri che nessuno sta preparando delle sorprese contro di loro, che non scopriranno le decisioni leggendo i giornali, ma che saranno consultati». E così anche Gorbaciov ha lanciato il suo appello alla calma.

E' quello che, secondo Gorbaciov, sta facendo il governo. Anche se è «un compito difficile perché la riforma non può essere bloccata: il passaggio a un sistema di mercato controllato è una necessità». La difficoltà del compito è emersa ieri anche dall'andamento del dibattito parlamentare che si è acceso da 48 ore sul progetto economico. Anche il primo ministro, Nikolai Rizhkov, è stato costretto ad invitare alla calma la popolazione. Ha parlato di «avvio di speculazioni», di «acquisti ingiustificati di prodotti».

Secondo Nikolai Ryzhkov bisogna distinguere tra il problema dell'aumento dei prezzi e quello generale del progetto economico. Bisogna isolare i contraccolpi, valutarli in rapporto ai vantaggi che la riforma promette. Ma il primo ministro ha anche riconosciuto che «in questa fase così delicata è indispensabile il consenso di tutti». E ha ripetuto che è pronto a dimettersi: «Non andrò contro la volontà del popolo e se questo governo non avrà più la fiducia, sarà un altro a lavorare al suo posto». E' un accenno a quel voto di sfiducia che incombe sempre sul governo. E che è un altro segnale dell'estrema tensione del momento che sta vivendo l'Urss.

Enrico Singer

ALTRI SERVIZI A PAGINA 5

LA LEGA LOMBARDA DI ELTSIN

PER quanto vaga e prospettata in termini tranquillizzanti, la «strada al mercato» descritta da Gorbaciov ai sovietici ha avuto per ora un solo risultato: quello di moltiplicare le loro apprensioni. Alla dichiarazione, più volte ripetuta negli scorsi giorni, che nulla verrà fatto senza il consenso dei cittadini, essi hanno risposto con un'eloquente manifestazione di sfiducia. La situazione potrebbe giovare a Eltsin, divenuto ormai l'oppositore di Gorbaciov. Quando chiede la libertà per la Russia, egli porta alle sue estreme conseguenze il progetto riformatore di Gorbaciov. La creazione di una Repubblica russa economicamente sovrana, autorizzata a disporre pienamente delle proprie risorse e a negoziare liberamente con l'estero, è la necessaria conseguenza della strategia costituzionale del segretario-presidente.

Tutto nasce nel momento in cui Gorbaciov chiede al partito di trasferire ai Soviet il potere politico-amministrativo che esso ha esercitato fin dalla costituzione dello Stato sovietico. L'analisi del segretario generale è apparentemente convincente. Trasformatosi in un'immensa e onnipotente macchina burocratica, il partito ha soffocato gli organi politici elettivi. Essi sono il «nome» del potere, non la sua sostanza. Nella Repubblica dei Consigli - Soviet significa per l'appunto Consiglio - le istituzioni in nome delle quali Lenin proclamò la Rivoluzione d'Ottobre («tutto il potere ai Soviet») non hanno avuto altra funzione, nella storia dell'Urss, fuorché, quella di celebrare periodicamente una vuota liturgia elettorale. Occorre - sostiene Gorbaciov - ritornare ai Soviet e occorre al tempo stesso che il partito ridivenga la coscienza politica della nazione, il motore ideale dello Stato, non il suo poliziesco amministratore.

Ma Gorbaciov commette due errori. Non è possibile restituire il potere a istituzioni che non esistono e non è possibile chiedere al partito di abbandonare funzioni che sono divenute ormai la sua sola ragione d'essere, la sua unica fonte di potere. Con il suo tentativo di trasferire il potere dal partito allo Stato Gorbaciov ha messo in crisi contemporaneamente lo Stato e il partito.

Non è tutto, rivelando la vacuità ideologica del partito egli ha messo in crisi il patto federale su cui si era fondata fino a quel momento l'Unione Sovietica. Perché mai quindici Repubbliche dovrebbero continuare a subire la direzione di un solo partito quando il pcus e l'ideologia che esso rappresenta non sanno più che cosa sono e dove vanno? Che senso ha appartenere ad una Unione delle Repubbliche Socialiste e Sovietiche quando nessuno ormai può dire con esattezza che cosa sia il socialismo sovietico?

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La Malfa: ha perfettamente ragione

Craxi ad Andreotti «E' ora di muoversi»

Confusione sulle riforme istituzionali Accuse a Cossiga, Spadolini, Iotti

ROMA. A poche ore dal suo ritorno dal Cairo, dove aveva partecipato ai lavori dell'Internazionale socialista, Bettino Craxi scuote il mondo politico riproponendo con forza la questione delle riforme istituzionali e facendo capire a chiare lettere che non condivide quanto sta avvenendo. Ci sono troppe iniziative improprie e scomposte, dice in sostanza Craxi, che non esita ad accusare di comportamenti incostituzionali Francesco Cossiga, Giovanni Spadolini e Nilde Iotti. Il problema delle riforme - sostiene d'altra parte Craxi - è urgente, ma non c'è accordo politico nella maggioranza e il presidente del Consiglio dovrebbe muoversi per assumere le necessarie iniziative. Più che di un ultimatum, si tratta di un avvertimento al presidente del Consiglio. Risulta accresciuta - afferma il leader del psi - «la necessità di un chiarimento nella maggioranza che in ogni caso investe la responsabilità del governo di fronte al Parlamento».

Il malumore socialista emerge in tutta la sua portata da un comunicato diffuso al termine di una riunione della segreteria che Craxi ha convocato in tutta fretta ieri mattina in una stanza di Montecitorio. Dopo aver ribadito l'assenza di intese nella maggioranza e l'urgenza delle riforme istituzionali, la nota socialista afferma che in questa situazione «le supreme cariche dello Stato si sentono indotte a compiere atti, anche mediante consultazioni tra loro, che giungono a configurare l'esercizio di poteri di iniziativa non previsti dalla Costituzione». Il Quirinale ha comunicato un silenzioso «stupore».

Nella polemica è subito intervenuto Giorgio La Malfa. «Non posso che essere d'accordo con Craxi - ha detto tra il serio e il faceto il segretario del pri -. Se le cose continuano così finirà che gli altri faranno cementare un'intesa tra socialisti e repubblicani...». La Malfa ha però aggiunto che «a parte la questione del bicameralismo, che è ingiusta, gli altri rilievi sulla confusione, su certi dialoghi tra partito di maggioranza relativa e opposizione, sono più che giustificati».

Paolo Passarini A PAGINA 2

Il leader dell'Olp al Consiglio di Sicurezza, riunito a Ginevra, chiede l'invio immediato dei Caschi blu

Arafat all'Onu: punite Israele con le sanzioni

Arafat mostra una foto sulla repressione nei Territori durante il suo intervento al Consiglio di Sicurezza dell'Onu (FOTOEPA)

«Bisogna bloccare l'immigrazione ebraica» Gli Usa: nei territori occupati solo osservatori

GINEVRA. Sanzioni internazionali per punire i massacri di palestinesi, l'invio di Caschi blu che proteggano la popolazione dei territori occupati, il blocco dell'immigrazione ebraica verso Israele e una immediata conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente: dalla tribuna del palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra Arafat ha pronunciato una dura arringa contro lo Stato ebraico. Ad ascoltarlo c'era il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite riunito in via straordinaria nella città svizzera per aggirare il rifiuto degli Stati Uniti di concedere il visto al capo dell'Olp.

Arafat ha fatto la storia di 30 mesi di Intifada, che, ha affermato, hanno causato 1200 morti e 80 mila feriti tra la popolazione palestinese: ha poi esibito una serie di fotografie che mostravano bambini vittime della repressione israeliana e case distrutte. Quando il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha definito «razzista e terrorista» il governo di Israele, il delegato di Gerusalemme ha battuto violentemente il pugno sul tavolo.

La replica del viceministro degli Esteri Natanyahn è stata sprezzante: ha ribadito il diritto del suo Paese di accogliere «i propri figli quando gli piace» e ha suggerito all'Onu di «impiegare meglio il suo tempo».

Il Consiglio di Sicurezza adotterà una decisione martedì, nuovamente a New York. Gli Usa hanno ribadito che porranno il veto all'invio di truppe Onu nei territori occupati: il segretario di Stato Baker ha però annunciato il consenso alla presenza di «osservatori».

Tito Sansa A PAGINA 3

A PAGINA 3

«Piange» il Vecchio sul podio del mondo

di **Igor Man**

Due vittime anche a Torino, uno era educatore

Verona, dal premio bontà alla morte per l'eroina

Tre storie di droga, tre battaglie perdute. Erano ragazzi generosi, altruisti, e sono caduti nella trappola dell'eroina.

A Verona è morto per overdose Maurizio Cavalli, 24 anni. Aveva passato la vita ad assistere la madre, paralizzata. Aiutava anche altri malati, faceva l'infermiere. Ma il suo «veleno» è stato più forte del suo altruismo.

Il 9 gennaio '83, nell'aula magna del liceo veronese, Maurizio Cavalli aveva ricevuto il premio della bontà. Il padre era morto in un incidente stradale, e da allora il figlio assisteva la mamma, Rina, paralizzata su una sedia a rotelle. Ma qualcosa dentro di lui si era spezzato: «Sono stanco e solo», confidava agli amici. Brutti incontri, ed è stato il primo «buco». «Ora mi sono ripreso - diceva solo pochi giorni fa -, ho trovato una ragazza, mi riprenderò». Non era vero.

A Torino due morti in poche ore: uno si adoperava per il recupero dei tossicodipendenti. Nella tasca di Vincenzo Buttafuoco, 31 anni, c'era una tessera: «Cooperativa Stranaidea, qualifica educatore». Vincenzo lavorava lì. Aveva impiegato nove anni a dimenticare l'eroina, da sei mesi aveva scelto di aiutare i drogati nel quartiere delle Vallette. Ha vinto la sfida con molti altri, ha perso quella con se stesso.

L'altro morto di Torino si chiamava Paride Mancini, aveva 23 anni. L'hanno trovato in un gabinetto pubblico: si bucava da tempo, la famiglia lo aveva aiutato a disintossicarsi. Tutto inutile.

La terza storia a Roma: in una banda di spacciatori nigeriani c'era anche un educatore di giovani, un professore di musica di 44 anni.

I SERVIZI A PAGINA 11 E IN CRONACA

In segno di protesta contro la lottizzazione ai vertici delle banche Iri

Nomine, scoppia il caso Monti

L'economista rifiuta la vicepresidenza Comit

Mario Monti, rettore della Bocconi

Si riaccende il caso delle nomine nelle banche pubbliche. Con un gesto clamoroso Mario Monti, il rettore della Bocconi, ha rifiutato la conferma alla carica di vicepresidente della Comit per contestare i criteri di lottizzazione politica seguiti da Nobili. In una lettera indirizzata al neopresidente dell'istituto, Sergio Siglienti, e spedita per conoscenza anche al presidente dell'Iri, Franco Nobili, l'economista scrive che «il contesto nel quale la conferma avverrebbe, l'elevazione a tre del numero dei vicepresidenti e il peculiare significato che nell'insieme delle banche d'interesse nazionale sembra ora essere stato attribuito alle vicepresidenze, mi fanno ritenere che si tratterebbe di un incarico essenzialmente formale, non giustificato da esigenze funzionali, ma in linea con la tradizionale sobrietà della struttura di vertice della nostra banca. Poiché non intendo contribuire a tale evoluzione, chiedo di essere sollevato dalla vicepresidenza». Monti resta comunque «disponibile a contribuire all'amministrazione della banca nella veste di semplice consigliere».

Al rettore della Bocconi, quindi, non è piaciuto l'ingresso nella Comit di un terzo vicepresidente, Camillo Ferrari, che vanta tra i suoi titoli una solida militanza democristiana, e che si sarebbe affiancato allo stesso Monti e all'altro vicepresidente riconfermato, Vincenzo Palladino.

Ieri, intanto, Enrico Braggiotti ha presieduto la sua ultima assemblea, dove i soci hanno approvato il miglior bilancio nella storia della Comit. Il primo atto del nuovo presidente sarà una visita al presidente onorario di Mediobanca, Enrico Cuccia.

I SERVIZI A PAGINA 13

OGGI

CONTRO LA STRAGE DISCOTECHE CHIUSE ALLE 2

■ Accolto dal governo l'appello delle «mamme anti-rock», preoccupate per le continue stragi del sabato sera. I locali notturni dovranno aprire tra le 20 e le 22, e chiudere non più tardi delle due. Unica concessione, per i centri turistici e nei mesi estivi, sarà la chiusura ritardata di due ore, alle quattro del mattino. Per il momento non è stata posta alcuna limitazione nella vendita delle bevande alcoliche. Un rinvio anche per il divieto ai neopatentati di guidare auto di grossa cilindrata.

I SERVIZI A PAGINA 7

FAVA: LASCIO IL TG1 ANCH'IO LOTTIZZATO MA ATTACCO I PARTITI

■ «Se lascio non è certo per demerito professionale, ma perché lavoro in un'azienda che non riesce a sottrarsi alle logiche dei partiti». Nuccio Fava, direttore uscente del Tg1, ha lanciato ieri un'accusa contro le lottizzazioni, cui peraltro ha detto di «non sentirsi estraneo».

Fulvia Caprara A PAGINA 5

METALMECCANICI DIECI ORE DI SCIOPERO

■ Le trattative per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici hanno rischiato ieri una rottura. Per evitarla le parti hanno preferito rinviare il negoziato al 30 maggio. Intanto i vertici sindacali di Fiom, Fim, Uilm hanno proclamato 10 ore di sciopero (oltre alle dieci già fatte)

Sergio Devecchi A PAGINA 15

MAIFREDI PROMETTE «SUBITO JUVE DA SCUDETTO»

■ Il presidente Chiusano ha presentato a Torino il nuovo allenatore della Juve, Gigi Maifredi. Il tecnico, 43 anni, ha detto di non sentirsi il sostituto di Zoff. Tifoso bianconero da sempre, promette: «Vorrei rivedere il prossimo anno lo scudetto sulle maglie bianconere».

SERVIZI A PAGINA 17

Estero 3-5
Interno .... 2 e 6
Cronache Italiane 7-12
Economia 13-16
Sport 17-19
Spettacoli 21-23

tuttolibri

DALLA PRIMA PAGINA

LA LEGA LOMBARDA DI ELTSIN

Eltsin porta alle sue estreme conseguenze il progetto di Gorbaciov. Se l'Unione Sovietica ha perso la sua ragione d'essere occorre tornare a ciò di cui nessuno può negare l'esistenza: alla Russia. La sua candidatura alla presidenza della Repubblica russa è soltanto una battaglia in una guerra destinata a conoscere altri scontri. Eltsin sa di avere con sé un forte «partito russo» che si è andato ingrandendo a causa della crisi economica. La Russia è effettivamente, con l'Ucraina, la Repubblica potenzialmente più ricca del Paese ed è quella che ha alimentato con le proprie risorse le spese sociali delle regioni più arretrate oltre il Caucaso e nell'area centrale. E' certamente vero che nella distribuzione delle risorse i russi hanno avuto proporzionalmente, rispetto agli altri, la fetta più piccola. Per molto tempo si sono limitati a mugugnare sottovoce trovando una sorta di compenso psicologico nell'egemonia che la Russia esercitava sulle altre Repubbliche, nella sua missione imperiale. Ma i negozi vuoti e l'impotenza dello Stato di fronte ai mali economici del Paese hanno dato voce al mugugno. Dietro Eltsin vi è ormai una gigantesca Lega Lombarda che è stanca di pagare per il faraonico teatro dell'Opera di Tashkent, per le case della cultura di Alma Ata, per gli ospedali della Kirgizia. E questa stanchezza diventa rabbia allorché essa scopre che le risorse russe vengono spartite sul posto dalle mafie locali e che le statistiche sul raccolto del cotone uzbeko sono state falsificate in epoca brezneviana per autorizzare maggiori stanziamenti dal centro alle autorità della Repubblica.

Ma la mossa di Eltsin è carica di pericoli. Cavalcando la tigre del nazionalismo russo egli ha aperto un capitolo nuovo nella storia della crisi sovietica. Il suo gesto non può che incoraggiare di riflesso le tendenze secessioniste nel Baltico. Se la Russia stessa, per bocca di uno dei suoi leader più popolari, chiede maggiore libertà e autonomia, le richieste lituane, lettoni e estoni diverranno inevitabilmente più giustificate e pressanti. E se la Russia è stanca di pagare per il suo Mezzogiorno, le tendenze secessioniste nelle Repubbliche del Caucaso e dell'Asia Centrale diverranno, per quanto irrazionali, sempre più insistenti e diffuse. Vi è un altro pericolo. La «Lega Russa» di cui Eltsin esprime in questi giorni le frustrazioni e il malumore non accetterà di buon grado la disintegrazione dell'impero. Oggi molti russi manifestano la loro rabbia voltando le spalle all'Unione Sovietica. Domani altri russi - forse gli stessi - si ricorderanno della loro «missione imperiale» e scopriranno nuovamente il loro nazionalismo panrusso. Saprà Eltsin conciliare la rabbia di oggi con le frustrazioni nazionaliste di domani?

Perché dunque Eltsin ha avanzato sulla scacchiera sovietica il cavallo dell'autonomia russa? Credo che a questa domanda possa darsi una sola risposta: si è aperta in Unione Sovietica una lotta per il potere. Chiedendo autonomia per la Russia, Eltsin, in realtà, sta attaccando il segretario-presidente dalla sua posizione più forte e più congeniale, sta cercando di contrapporre una nuova legittimità alla legittimità declinante del suo avversario. Come sempre in Urss la lotta fra due progetti politici contiene a sua volta una lotta per il potere. Assisteremo forse nei prossimi mesi a una riedizione in chiave totalmente nuova dello scontro che oppose Stalin e Trockij negli Anni Venti. La posta in gioco, questa volta, non sono i modi e i tempi della Rivoluzione mondiale. E' in gioco il futuro dell'Unione Sovietica.

Sergio Romano

«Stupore» del Quirinale per l'intervento del leader psi, ieri, alla segreteria socialista

Craxi attacca i vertici dello Stato

«E' indispensabile un chiarimento»

Bettino Craxi

ROMA. Irritato per il proliferare di iniziative che giudica scomposte e improprie, Bettino Craxi ha accusato ieri i tre massimi vertici istituzionali della Repubblica di mantenere comportamenti incostituzionali. E poiché il prodigarsi di Francesco Cossiga, Giovanni Spadolini e Nilde Iotti in materia di riforme istituzionali gli sembra determini soltanto «confusione», il segretario del psi ha bruscamente strattonato il presidente del Consiglio, perché assuma lui un'iniziativa e dia «un segno di vita». Il Quirinale ha comunicato un silenzioso «stupore», mentre l'automobile della maggioranza sta andando di nuovo in «fuorigiri».

La decisione di Craxi di convocare la segreteria psi è stata improvvisa, forse frutto di una meditazione notturna. Infatti, ieri mattina, si aggirava per la Camera cercando di raccogliere gli altri componenti per radunarli in una stanza del cosiddetto «corridoio dei ministri». Intanto, richiesto di un'opinione sul problema sollevato da Cossiga proposito del «semestre bianco», rispondeva secco che «le riforme a spizzichi e bocconi non interessano» e che «la politica non è polenta».

«Mentre è sempre più pressante l'urgenza delle riforme istituzionali - recita il documento diffuso al termine della riunione - ed è quindi necessario un impegno chiaro e trasparente delle forze politiche, cresce di giorno in giorno la confusione dei ruoli e dei comportamenti». A che proposito? Ventilati mutamenti del sistema elettorale, magari con referendum promossi congiuntamente da esponenti della dc e del pci; una riforma del bicameralismo, che procede senza tener conto del dissenso del psi; il dibattito sui poteri presidenziali anche in materia di scioglimento delle Camere, mentre si oppone un rifiuto a ridiscutere in generale il ruolo del Presidente.

In conclusione, un procedere disordinato, al di fuori di ogni controllo politico, su materie che vanno trattate in primo luogo in sede politica da soggetti muniti di diretta responsabilità politica». Viceversa, «in una situazione che per questo e per altro presenta molti aspetti confusi, le supreme cariche dello Stato si sentono indotte a compiere atti, anche mediante consultazioni tra loro, che giungono a configurare l'esercizio di poteri di iniziativa non previsti dalla Costituzione». Un'accusa molto grave, appesantita da quell'accenno a «consultazioni tra loro», che sembrerebbe addirittura alludere a una specie di complotto.

Ma il principale responsabile di questa situazione è Giulio Andreotti, che non sviluppa iniziative per governare il dibattito, mentre dovrebbe sapere che le questioni istituzionali «possono essere risolte andando oltre i confini della maggioranza, ma una maggioranza non esiste se su di esse non matura propositi e orientamenti comuni». E, poiché «sintomi di disgregazione politica si sommano con segnali di alterazione di delicati equilibri istituzionali e politici», risulta accresciuta «la necessità di un chiarimento nella maggioranza che in ogni caso investe la responsabilità del governo di fronte al Parlamento».

Craxi non ha volutamente pronunciato la parola «vertice». Ha semplicemente obiettato, a chi gli chiedeva se riteneva possibile una riunione collegiale di maggioranza prima della fine dei mondiali di calcio, che «le partite si vedono la sera». «E di giorno - ha aggiunto - che fai, dormi?». Come per dire che, più che allestire complessi vertici, occorre muoversi subito con consultazioni varie e iniziative appropriate. D'altra parte, sulla sua capacità di confezionare un accettabile pacchetto di proposte, il governo si giocherà la pelle, perché su questo dovrà «in ogni caso» essere giudicato in Parlamento e il psi potrebbe anche giudicarlo male.

Non si tratta ancora di un ultimatum, ma certamente di qualcosa che lo può preparare. Craxi vuole aprire una trattativa sulle riforme istituzionali che gli consenta di ottenere qualcosa, almeno il referendum propositivo e una nuova legge elettorale. Sennò farà la guerra.

Paolo Passarini

CONTRATTO SANITA'

«Rissa» tra Donat-Cattin e De Lorenzo

ROMA. Una «rissa» tra ministri si accende a freddo sul contratto della Sanità, 7 settimane dopo la sua firma; e potrebbe, fatto inaudito, finire in tribunale. Carlo Donat-Cattin, ministro del Lavoro, «si riserva» di inviare alla Procura della Repubblica «informazioni in suo possesso» sul rinnovo contrattuale. Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo e quello della Funzione pubblica Remo Gaspari ribattono giudicando senza fondamento i sospetti del collega.

Donat-Cattin solleva due questioni: la chiarezza dei calcoli sul costo del contratto (come è accaduto molte volte in passato) e il rispetto della divisione delle competenze tra i ministeri. In Consiglio dei ministri ha letto una lettera inviata a De Lorenzo da un alto funzionario della Sanità, il direttore della programmazione Sergio Paderni. Nella lettera, datata 30 marzo, il funzionario si lamentava della mancata informazione sui costi del contratto.

De Lorenzo sostiene che il problema postogli da Paderni fu poi risolto prima della firma, avvenuta il 5 aprile: tutti i ministeri furono informati e tutte le competenze rispettate. Gaspari riporta le accuse di Donat-Cattin al dispetto per «la mancata privatizzazione del contratto della Sanità, che però non si poteva fare in sede di trattativa».

Caccia

Fioriscono tanti club del non voto

ROMA. A meno di dieci giorni dal voto, fioriscono i club astensionisti promossi da associazioni venatorie, peones ribelli, deputati attivisti, semplici cittadini. Il pomo della discordia è la caccia. Contro il pci che, correggendo per la terza volta le sue posizioni, invita ora a votare due sì, l'Arcicaccia fa propaganda perché gli elettori votino solo contro i pesticidi. E promette un club astensionista. I primi sono il calciatore del Brescia, Altobelli, già campione del mondo, e il vicepresidente del Senato, Luciano Lama.

Lama è d'accordo. «Non sono cacciatore - spiega -. In vita mia ho sparato un solo colpo, quando ero militare in Croazia, una lepre uccisa con un moschetto. Ma non voterò per abrogare la legge venatoria perché sono contrario ad abolire, o anche solo a limitare le possiblità dei cacciatori di prendersi questo piacere. Certo delle regole ci vogliono, ma bisogna arrivarci per legge».

D'accordo anche Altobelli, che tuttavia confessa di non essere ancora stato contattato. Del resto ha già pensato a muoversi di sua iniziativa. Come cacciatore ha girato un'intervista-spot che sta inondando le tv locali della zona. Il centrattacco del Brescia esorta a non andare nemmeno alle urne: «Mi spiace per i pesticidi ma con altri cacciatori abbiamo deciso che così il messaggio è più chiaro».

Il vicepresidente dell'Arcicaccia, Veneziano, non esclude di far sottoscrivere anche Natta, Chiaromonte, e Luigi Corbani che al comitato centrale comunista erano fra i contrari a che il partito chiedesse agli elettori di prendere posizione.

Chissà se aderirà monsignor Mario Cecchini, vescovo di Fano, che l'altro ieri in un'omelia ha ricordato che l'attvità venatoria non può essere considerata contaria alla religione e alla morale perché «Dio ha creato il cielo, la terra e gli animali e poi ha detto agli uomini: usatene e servitevene»?

Ci sono anche i club astensionisti di parlamentari. Quello comunista conta 32 peones, capeggiati da Nedo Barzanti. Ciascuno non si limita all'adesione ma fa propaganda attiva nella sua circoscrizione di voto: «Vogliamo la legge, non l'abolizione della caccia».

Anche il psi conta il suo drappello di ribelli, che fanno la fronda contro il netto sì uscito, sia pure in extremis, dalla direzione del partito. «In tutta libertà voteremo scheda bianca contro l'indicazione della segreteria», spiega Paolo Cristoni, uno dei promotori, che considera l'ostruzionismo verde un attacco ai poteri del Parlamento.

Più vaga l'iniziativa di 50 deputati dc che invitano i cittadini a astenersi dal voto «a prescindere dal merito dei quesiti su caccia e pesticidi, per evidenziare che la nostra è una repubblica parlamentare e non referendaria».

Maria Grazia Bruzzone

Il segretario del pci, in un'intervista all'Unità, chiede di avviare subito il «processo costituente»

Occhetto, colpo di acceleratore alla svolta

«Se non ci muoviamo in fretta perderemo su tutti i fronti»

ROMA. «Siamo in una situazione in cui il vecchio ormai non c'è più e il nuovo deve sorgere il più presto possibile» dice Achille Occhetto in una intervista all'«Unità» di oggi, dove appare determinato ad uscire velocemente dall'ultimo «guado» in cui pare impantanato il pci. Il guado dello scontro interno fatto di «marcature reciproche e di reciproci ostruzionismi» che possono portare, secondo il segretario del pci, unicamente «a una deriva verso destra».

Occhetto parla con toni assai preoccupati, come un generale che esorta ufficiali non tutti entusiasti e truppe confuse ad un volontaristico impegno estremo per evitare di «arrivare alla nuova formazione politica quasi trascinati».

E' finito il tempo delle discussioni ed è arrivato quello del fare, dice Occhetto. E annuncia la tabella di marcia che tien conto del fatto che il nuovo partito «non può arrivare impreparato ad eventuali elezioni anticipate».

Quindi, si arguisce, fondazione del nuovo partito entro novembre. Altro non si può fare, dice il segretario agli oppositori interni, «altrimenti perderemmo su tutti i versanti».

Proprio ieri Asor Rosa, esponente del «no» e direttore di «Rinascita», ha fatto conoscere ai giornali in anteprima l'indagine che i suoi redattori hanno svolto sullo stato del partito. Un «viaggio nel cuore del pci» che documenta come il calo di 160.000 iscritti stimato dal settimanale nell'aprile scorso rispetto all'aprile del 1989, è anche dovuto alla mancata iniziativa dei raccoglitori di tessere, poiché solo il 35 per cento dei comunisti va a rinnovare la tessera in sezione.

Questi dati sul tesseramento sono costestati da Pietro Fassino, responsabile per l'organizzazione, che accusa «Rinascita» di aver fatto una «analisi superficiale e distorta che non rende un buon servizio alla immagine del partito e dei suoi militanti». Secondo i dati ufficiali di Fassino, il calo degli iscritti ad aprile doveva valutarsi a 100.000, ricordando però che il tesseramento si conclude a fine anno.

Sempre secondo «Rinascita», questo partito che cerca di rinnovarsi ha militanti con età media di 52 anni, il 60 per cento ha solo l'istruzione elementare, il 40 sono operai e il 23 per cento pensionati.

Sono dati che Occhetto deve aver presenti quando invita i suoi a non far la fine dei comunisti francesi. «La svolta deve diventare subito operativa» e tutti debbono «capire in tempo» che bisogna farlo anche con entusiasmo, «evitando bizantinismi e una visione intellettualistica».

Agli oppositori sconfitti nettamente all'ultimo comitato centrale, Occhetto non offre altre scelte. «Dal momento che nessuno di noi vuole la scissione, dobbiamo tutti sentirci impegnati nella sfida». E lascia intendere che chi diserta questa sfida diventa di fatto responsabile di una possibile scissione.

Bisogna subito creare in tutte le città «comitato per la costituente» «non molto ampi, composti da interni e da esterni».

E i nuovi dirigenti?

Li troveremo strada facendo, risponde speranzoso Occhetto.

Quando sarà nato il nuovo partito, prima della fine dell'anno, il pci formalizzerà la richiesta di entrare nella Internazionale socialista. «La nuova formazione nascerà nel corso dell'anno 1990 - ha garantito categorico Giorgio Napolitano - quindi l'Internazionale socialista si troverà presto di fronte al problema della adesione».

Nel frattempo, il pci ha cercato un rapporto con l'Internazionale e Willy Brandt ha delegato Bettino Craxi ad occuparsi del problema.

Tra comunisti e Craxi ci sono già stati incontri.

Alberto Rapisarda

RINASCITA

Crollano le tessere

ROMA. Trecentomila iscritti in meno rispetto all'89, forte calo nelle grandi città, ma anche nelle tradizionali roccaforti emiliane. Questi dati sulla salute del pci sono contenuti in un opuscolo di 76 pagine, dal titolo «Viaggio nel cuore del pci», che sarà in edicola con il prossimo numero del settimanale comunista «Rinascita». La rivista, che secondo il direttore Alberto Asor Rosa intende essere «dialettica, critica e vigile» e non l'organo di stampa della minoranza del «fronte del no», affronta il malessere comunista. Nel capitolo intitolato «Quota meno 300 mila», «Rinascita» spiega il calo dei militanti: «300.000 iscritti al pci del 1989 non hanno ancora rinnovato la tessera. Alla fine di aprile il calo rispetto alla stessa data dell'anno scorso è di 160 mila unità». (Agi)

Pci senza capogruppo alla Camera

Ma Veltroni e Reichlin rispondono: no grazie

ROMA. «Se qualcuno mi lo chiede lo mando a quel paese...», Walter Veltroni, l'*outsider*, della presidenza dei deputati comunisti non ne vuol proprio sapere. Alfredo Reichlin, il grande nome a cui Achille Occhetto vorrebbe affidare la guida del gruppo del pci a Montecitorio, di questo incarico farebbe volentieri a meno: «Personalmente sono più interessato ad altre cose». Solo Giulio Quercini, il vicario del capogruppo dimissionario, Renato Zangheri, ci tiene e se non sarà lui il prescelto è pronto a tornare a Botteghe Oscure, perché non ha nessuna intenzione di continuare a fare l'eterno secondo.

Insomma, tra i dirigenti del nuovo pci ben pochi, allo stato attuale uno solo, sono disposti a cimentarsi in una delle cariche più prestigiose del partito, quella presidenza del gruppo parlamentare della Camera che Palmiro Togliatti volle tenere per sé fino alla morte e per la quale sono passati tutti i nomi celebri di Botteghe Oscure, da Pietro Ingrao a Ferdinando Di Giulio, da Alessandro Natta a Giorgio Napolitano.

La ragione è semplice: in un pci in cui le correnti si danno battaglia alla luce del sole, dove i *pasdaran* del Fronte del No sono decisi a portare fino in fondo la loro battaglia contro il segretario, essere eletti e poi governare quasi 160 parlametari, sia pure con la benedizione di Occhetto, è impresa tutt'altro che facile. C'è il rischio che una candidatura scelta dalla direzione del partito finisca per essere bocciata o ridicolizzata con un brutto risultato dall'assemblea dei parlamentari. Per la prima volta, infatti, un candidato di Botteghe Oscure rischia quello che da 40 anni capita ai candidati dc.

E i segnali che dimostrano anche in questo caso la metamorfosi del pci sono parecchi, a partire da quella lettera che 80 deputati comunisti hanno inviato al segretario chiedendogli - senza mezzi termini - di abrigarsi nel proporre il nome del successore di Zangheri.

Lui, Occhetto, come gli capita spesso di questi tempi, minimizza («si tratta semplicemente di un po' di impazienza»), ma contemporaneamente presta orecchio ad ipotesi che potrebbero ridurre i rischi di una sconfessione delle sue scelte. Ad esempio, la proposta di indire delle primarie nel gruppo per fornire delle indicazioni alla direzione del partito non gli dispiace: «E' una buona idea, ci si può pensare».

Chi, invece, non è disposto a buttarsi nella mischia ad occhi chiusi è Alfredo Reichlin, il nome di spicco che Occhetto vorrebbe a Montecitorio: quelli che hanno raccolto le sue confidenze dicono che ha paura di diventare la vittima del disagio del gruppo parlamentare verso il partito, in più non ha molto entusiasmo per un incarico che promette solo gatte da pelare.

E a sentir la base dei parlamentari comunisti non c'è da dargli torto. «Non manca il timore - spiega il piemontese Sergio Soave - che il candidato venga impallinato con il voto segreto del gruppo; l'importante è che a Botteghe Oscure non pensino di mandarci un ducetto». Mentre un altro deputato, Francesco Sapio, non sembra aver molta fiducia sulla voglia di impegnarsi del candidato. «Non credo proprio - dice - che Alfredo abbia la voglia di prendersi la briga di fare il capogruppo, che è un incarico duro».

Questa atmosfera non incoraggia certo Reichlin a scendere in campo. E con lui che tentenna il favorito d'obbligo diventa Quercini che ha dalla sua il fatto di essere già vicario di Zangheri, e quindi, non sarebbe visto dalla base del gruppo come un proconsole della segreteria. Un particolare che lui stesso non trascura, tanto che dice: «Io non ho paura di nulla».

Augusto Minzolini

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Ormezzano Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1895

Certificato n. 1626 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di venerdì 25 maggio 1990 è stata di 523.796 copie

La replica del rappresentante di Gerusalemme: l'Onu impieghi meglio il suo tempo

Arafat: Israele, t'accuso di razzismo

Ma molti delegati hanno disertato l'arringa

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

La parola «sanzioni» si è udita nuovamente ieri, dopo più di mezzo secolo, nel palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra. Allora, nel 1936, le sanzioni furono adottate da quella che si chiamava Società delle nazioni, per punire l'aggressione dell'Italia fascista contro l'Abissinia. Ieri la parola sanzioni è stata pronunciata dal presidente dell'Olp Yasser Arafat per chiedere al Consiglio di sicurezza dell'Onu la punizione dei massacri che lo Stato di Israele va compiendo contro i palestinesi dei territori occupati.

Arafat aveva in precedenza presentato altre quattro richieste, tra cui spicca quella di inviare i «caschi blu» delle Nazioni Unite per la protezione della popolazione palestinese. Il capo dell'Olp aveva chiesto inoltre a Perez de Cuellar e al Consiglio di sicurezza: l'invio di un incaricato speciale permanente, il blocco della immigrazione di ebrei verso i territori palestinesi occupati e l'avvio immediato di incontri per organizzare una conferenza internazionale di pace.

In una Ginevra distratta e semideserta per il ponte dell'Ascensione (che ier l'altro è stata giorno di festa in Svizzera), Arafat ha parlato in una sala mezza vuota. Mancavano molte diecine di delegati permanenti, una buona parte dei quali aveva approfittato della lunga vacanza per partecipare ai «diciannovesimi giochi delle organizzazioni dell'Onu» sulla riviera romagnola. Nessuno del resto si immaginava che il macchinoso apparato del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite riuscisse in sole 48 ore a organizzare una trasferta collettiva dal Palazzo di vetro a New York fin qui sulle rive del lago Lemano per discutere in seduta straordinaria è urgente il problema palestinese.

I quindici membri del Consiglio di sicurezza — i cinque permanenti, con diritto di veto, di Cina, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Unione Sovietica e i dieci dei Paesi di turno — sono venuti a Ginevra soltanto per permettere a Yasser Arafat di prendere la parola, dopo che Washington aveva ancora una volta rifiutato al capo dell'Olp il visto di ingresso negli Stati Uniti. Sarebbero stati proprio gli americani, irritati con Israele — secondo voci rimbalzate qui da oltre Atlantico — a suggerire la trasferta a Ginevra affinché Arafat potesse esporre le sue lamentele e le sue proposte. E' la prima volta dal 1945 che il Consiglio di sicurezza si riunisce a Ginevra — si fa notare a sottolineare l'importanza dell'avvenimento.

Stranamente tuttavia, così com'è stato disertata da gran parte dei delegati permanenti, la seduta straordinaria ha riscosso un tiepido interesse nella stampa internazionale. Anche il servizio di sicurezza, per il quale di solito le autorità elvetiche mobilitano l'esercito, era sotto tono. Benché Arafat sia una delle persone più a rischio tra i politici di tutto il mondo, ieri a proteggerlo c'era soltanto la polizia cantonale.

Arafat è arrivato nella sala con il solito ritardo «per motivi di sicurezza» dove ad attenderlo erano i 15 membri del Consiglio di sicurezza. Prima ancora il viceministro degli Esteri israeliano Benyamin Natanyahn aveva respinto le richieste del presidente dell'Olp che erano note perché anticipate dai giornali.

Con tono duro, battendo sovente i pugni sul tavolo, Natanyahn ha accusato Arafat di voler «sfruttare l'azione solitaria di un matto» (l'autore della strage di palestinesi di domenica scorsa) per eccitare l'opinione pubblica internazionale. Natanyahn ha detto che non c'è motivo» di riunire il Consiglio di sicurezza, accusato di adottare «due pesi e due misure» quando si tratta di morti. Si tollerano i morti a decine in altre parti del mondo, nessuno si muove per massacri nel Libano in Algeria in Giordania nel Pakistan, ha detto, ma appena si tratta di Israele si convoca d'urgenza il Consiglio di sicurezza. Con decisione Natanyahn ha risposto a nome del suo governo l'invio dei caschi blu delle Nazioni Unite, che sarebbe una violazione dei diritti sovrani di Israele, ha ribadito il diritto del suo Paese di accogliere «i propri figli quanto gli pisce» e sprezzante ha suggerito all'Onu di «impiegare meglio il suo tempo».

Teso in volto, Arafat ha fatto la storia di 30 mesi di Intifada, esponendo un quadro drammatico degli avvenimenti. Ha esagerato forse un po' con le cifre, quando ha parlato di 1200 morti e di 80 mila feriti e di oltre 6000 donne che hanno dovuto abortire. Ma a parte questa sbandata gli è riuscito di attanagliare l'attenzione di chi ascoltava. Soprattutto quando ha tirato fuori un pacco di fotografie che mostrano bimbi uccisi e feriti e case distrutte. Il delegato israeliano tamburellava nervosamente con le dita sul tavolo e quando Arafat ha accusato il suo Paese di essere «razzista e terrorista» ha picchiato con violenza il pugno sul tavolo. Che Arafat ha colto nel segno è dimostrato dal lungo applauso della maggior parte dei presenti.

Stamane, dopo che avrà studiato la reazione degli Stati Uniti al suo discorso, Arafat terrà la conferenza stampa. Intanto nel palazzo delle Nazioni Unite parleranno gli ultimi dei venti oratori che si sono iscritti. Nessuna decisione verrà presa. Poi la carovana del Consiglio di sicurezza tornerà nella sua sede abituale a New York. Siccome lunedì negli Stati Uniti sarà festa (per il Memorial Day) si riprenderà martedì 29 maggio. Soltanto allora verrà presa una decisione.

Vito Sansa

Un gruppo di palestinesi supera un posto di blocco israeliano nella città vecchia di Gerusalemme (FOTO EPA)

L'ACCUSATORE

«Piange» il Vecchio sul podio del mondo

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

«Arafat ha scambiato il Consiglio di sicurezza per il muro delle lamentazioni», così, con ostentato sarcasmo, un giovine funzionario delle Nazioni Unite ha commentato a caldo il discorso di «Sua Eccellenza il presidente del Comitato esecutivo dell'Olp», come lo han chiamato dandogli la parola.

Invero per metà buona del suo discorso, Arafat ha «pianto» i suoi morti, i suoi fratelli piagati da quella che ha definito una «sistematica, sanguinosa repressione razzista, nel segno del terrorismo di Stato». Ma non ha parlato da vittima bensì da accusatore.

E, una volta tanto, la retorica che di solito permea i suoi discorsi ha avuto il riscontro agghiacciante d'una terribile sequenza di fatti, elencati con precisione da ragioniere e sulla scorta non già di documenti di parte, ma di inchieste effettuate da organismi internazionali e persino americani.

Da quel grosso animale politico che è, al khitiar (il vecchio) ovvero al walid (il padre) come lo chiamano alternativamente i suoi devoti, non s'è lasciato sfuggire lo «scoop mediatico», per usare una infelice espressione corrente.

E che colpo: il suo discorso, pronunciato nel cuore esecutivo delle Nazioni Unite, quel Consiglio di sicurezza, eccezionalmente trapiantato per lui da New York a Ginevra, è stato raccolto e diffuso dalle telecamere di tutto il mondo.

Verosimilmente, come protestano gli israeliani qui presenti, e attivissimi sotto la guida del viceministro degli Esteri, Arafat ha gonfiato le cifre. I detenuti non saranno 85 mila come ha detto, ma quei 159 ragazzi al di sotto dei 16 anni uccisi durante 30 mesi di Intifada (la cifra è di fonte svedese) vi sembran pochi?, ribatte Bassam Sharif, consigliere e pupillo di Arafat.

Bassam non fa mistero di aver collaborato alla stesura del discorso che Arafat ha letto con visibile emozione, spesso inceppandosi, sicché si sente autorizzato a dire come quell'elenco di atrocità non sia fine a se stesso: dovrebbe servire a far prendere coscienza «alla società delle nazioni che nella Palestina occupata si sta consumando, nell'indifferenza generale, un genocidio a rate, paradossalmente compiuto dall'esercito d'un popolo offeso dall'onta del razzismo più aberrante, decimato dall'Olocausto». E infine, se Arafat non avesse «pianto» come avrebbe potuto invocare l'intervento dei caschi blu?

Eppero non tutto il discorso di Arafat s'è svolto in termini «etici». Abu Ammar ha detto con forza che, a dispetto del «sistematico massacro», l'Olp riafferma il suo impegno di pace «strategico, autentico». Impegno suffragato dal pieno riconoscimento di Israele, dalla rinuncia al terrorismo.

Ancora politico è il richiamo alla «preoccupazione, alla tensione» che attraversano il mondo arabo nell'imminente vigilia del vertice straordinario di Baghdad. Convocato per denunciare «le minacce di Israele all'Iraq», dovrà affrontare invece, e in un clima niente affatto fraterno, la spinosa questione dell'Intifada.

Gli è che i «fratelli» rimproverano ad Arafat di aver scelto il cavallo americano che lo ha subito disarcionato. Ma Arafat sa bene che proprio quei Paesi che gridano tanto contro gli Stati Uniti si affannano a migliorare i rapporti con loro. Sicché continua a puntare sul «pragmatismo di un Wasp qual è Bush».

Stamani quando l'ho incontrato subito dopo il suo arrivo, gli ho chiesto cosa pensasse di Bush. Risposta: «Finora è stato impeccabile; domani si vedrà». In attesa del domani, Arafat ha attaccato gli Stati Uniti. L'arroganza colonialista di Israele, ha scandito, è stata e viene resa possibile dalla permanente, cieca copertura americana. Mentre bisognerebbe applicare sanzioni contro Israele come s'è fatto col Sud Africa.

Ma si ha l'impressione che Arafat non si fa faccia soverchie illusioni. Sa che la pace è lontana, che lo Stato di Palestina sfuma in un futuro incerto. Il suo discorso-denuncia tuttavia tradisce la speranza che la leadership israeliana venga una buona volta messa in riga, che la repressione abbia fine.

Poiché, come ha scritto Brzezinski, l'impegno statunitense verso Israele è soprattutto morale, qualsiasi cosa offuschi questa «vitale dimensione morale» dovrebbe essere respinta dagli Stati Uniti.

A ben guardare più che di ex terroristi truccati da messia, Israele ha bisogno di veri statisti.

Igor Man

Marcia indietro degli Usa

Baker: non mandiamo truppe ma osservatori temporanei

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Gli Stati Uniti sono disposti ad appoggiare una missione temporanea di osservatori internazionali in Cisgiordania e a Gaza, per un'inchiesta sui sanguinosi eventi dei giorni scorsi, ma non lo stanziamento permanente di un loro corpo o di un corpo di pace di Caschi blu dell'Onu. Lo ha dichiarato ieri il segretario di Stato James Baker, dopo il discorso di Arafat al Consiglio di Sicurezza a Ginevra e dopo le aspre proteste di Israele.

«L'obiettivo principale - ha detto Baker - è di porre fine alla spirale della violenza nei territori contesi e di aprire onesti negoziati tra israeliani e palestinesi per libere elezioni». «Noi siamo stati e siamo contrari a una presenza stabile dell'Onu in Cisgiordania e a Gaza - ha concluso Baker -. Ma se il segretario generale de Cuéllar vi manda qualche stretto collaboratore per un'indagine, e questi ritorna con un rapporto, è completamente diverso».

In un breve incontro coi giornalisti, il segretario di Stato ha rifiutato di commentare il discorso di Arafat a Ginevra. «Ero a colloquio col ministro degli Esteri tedesco occidentale Genscher e non lo ho sentito né letto», ha spiegato. Ha però sostenuto che sulle sue dichiarazioni di tre giorni fa è sorto un grosso equivoco. Mercoledì Baker disse che «l'Amministrazione è pronta a discutere l'invio di osservatori dell'Onu nei territori occupati, dando la sensazione di schierarsi con Arafat. «Volevo indicare solo - ha invece affermato ieri, compiendo parziale marcia indietro - che potremmo fare come altre volte in passato, metterci tutti d'accordo, Israele compreso, su un'inchiesta Onu».

Fonti vicine al segretario di Stato hanno riferito che egli sta trattando col governo israeliano sul rilancio del piano di pace, ed è quindi alla ricerca di un difficile equilibrio tra il premier Shamir e Arafat.

«Arafat è solo un terrorista»

Gerusalemme respingerà i Caschi blu dell'Onu E la Jihad proclama la rivoluzione dei coltelli

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La Gerusalemme ufficiale ha ostentato disinteresse per il discorso di Arafat al Consiglio di sicurezza Onu e la sua richiesta di inviare i Caschi blu in Cisgiordania e a Gaza per proteggere il popolo palestinese.

«Le mani di questo terrorista sono sporche di sangue - ha commentato un alto funzionario -. Arafat sfrutta in modo cinico la strage di Rishon LeZion». Il cui autore - un estremista di destra - non sarebbe folle, come detto in un primo tempo, ma avrebbe agito per motivazioni politiche.

Prima ancora di conoscere la posizione del leader dell'Olp e le reazioni dei membri del Consiglio di sicurezza il premier Shamir ha affermato, in un'intervista alla radio governativa israeliana, che un'eventuale risoluzione delle Nazioni Unite che prevedesse l'invio di osservatori in Cisgiordania e a Gaza sarebbe destinata «a restare lettera morta» per il rifiuto israeliano di accoglierla. «La nostra posizione è chiara - ha aggiunto -, è superfluo e perfino dannoso inviare degli osservatori per qualsiasi lasso di tempo, anche per un breve periodo. Le loro presenza provocherebbe solo tensione».

Nei mesi scorsi Israele non aveva obiettato all'invio nei territori del vice segretario generale Goulding in «missioni esplorative» volte a raccogliere dati sulla situazione e impressioni di prima mano. Aveva consentito anche a singoli Paesi occidentali di inviare missioni simili.

Gravi attriti erano insorti invece tra le forze israeliane di occupazione e funzionari dell'Unrwa, l'agenzia delle Nazioni Unite per i soccorsi ai profughi palestinesi. Israele ha più volte sostenuto che costoro «sono soliti improvvisarsi osservatori e ostacolare le operazioni dei soldati».

Da un primo esame del discorso di Arafat osservatori israeliani hanno rilevato con interesse la rinnovata proposta di una conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente e la mancanza di qualsiasi accenno all'incontro israelo-palestinese del Cairo previsto dal «piano Baker».

A Gerusalemme Est la polizia ha adottato ieri misure precauzionali per prevenire o soffocare sul nascere manifestazioni di protesta palestinesi all'uscita dalle preghiere del venerdì. Sembra diffondersi nei Territori occupati la «rivoluzione dei coltelli» voluta dalla Jihad islamica per ritorsione alle stragi dei pendolari palestinesi.

Ieri nella valle del Giordano un agricoltore israeliano è stato pugnalato (è in fin di vita) da quattro palestinesi che lavoravano per lui. All'inizio della settimana la Jihad islamica aveva rivendicato l'uccisione del padrone ebreo di un caffè di Gerusalemme, pugnalato da due dipendenti arabi. In un villaggio presso Jenin gli abitanti hanno linciato un compaesano perché sospettato di collaborare con gli israeliani.

(f. a.)

SI USA SENZA CASCO, SI PARCHEGGIA COME UNO SCOOTER
E COSTA MENO DI UNA 126.

Domani le prime elezioni libere, Walesa avverte: c'è chi trama per la guerra civile

In Polonia il voto dei disillusi

La tensione sociale non scuote l'indifferenza

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un terzo della rete ferroviaria polacca è ormai paralizzato dallo sciopero dei «Cobas», Lech Walesa denuncia il clima «da guerra civile» che rischia di snaturare tra due giorni le elezioni amministrative. Ma all'acuta tensione sociale che dilania il Paese, al blocco del traffico su rotaia ieri esteso a Danzica con l'isolamento della Pomerania e delle regioni baltiche, allo stallo nei negoziati tra governo e i sindacati, ambedue incapaci di sedare il caos scatenato dai ferrovieri, si oppone in stridente contrasto la calma della vigilia elettorale.

Bisogna infatti cercare col lumicino i segni esteriori della svolta che emergerà dal voto. Domani, quando i polacchi saranno chiamati alle urne per le prime elezioni libere dal 1938, un appuntamento quindi cruciale sul faticoso cammino della democrazia restituita al Paese dopo oltre quattro decenni di assolutismo comunista, la Polonia sarà diversa. Spariranno i residui delle piccole gerarchie di potere imposte dalla dittatura marxista, tuttavia il tradizionale clamore pre-elettorale è quasi inesistente.

Assai bassa la partecipazione agli sporadici comizi dell'ultima ora, niente striscioni propagandistici per le strade, qualche raro spot televisivo dei candidati. Pure i giornali sembrano stare al gioco dell'indifferenza, fa più notizia dei disagi provocati dallo sciopero la rivelazione che durante la visita di Papa Wojtyla nel 1981 l'allora polizia segreta piazzò microfoni-spia nella camera da letto del Pontefice e fu subito mascherata dai servizi di sicurezza del Vaticano.

Che la consultazione, appunto storica in quanto spazzerà via i burocrati rossi vissuti sotto l'ombrello dell'assolutismo socialista tuttora non rimossi dai posti di comando nelle amministrazioni locali, sia sentita in modo marginale lo ammettono un po' tutti. «I motivi di disaffezione sono molteplici», spiega Jerzy Stepien, responsabile nazionale della complessa macchina elettorale. «La gente nutre per abitudine scarsa fiducia nelle istituzioni, come da voi in Italia, peggio ancora ha poca dimestichezza con lo strumento del voto».

La difficoltà generalizzata viene confermata d'altronde dallo spaccato dei contendenti. Scenderanno in lizza 160 mila candidati per circa 52 mila posti di amministratori comunali, però polverizzati in 1144 liste locali. Un assurdo affollamento che rende precaria la lettura politica delle forze in campo. L'unico schieramento consistente è quello di Solidarnosc, presente sotto svariate etichette (Comitati Civici, Club Solidarnosc, Alleanza Studentesca) nella quasi totalità delle 48 mila circoscrizioni. Distaccatissimi gli altri. Il partito agrario nato dalla costola del gruppo contadino, oggi partner della coalizione governativa, ieri fiancheggiatore dei comunisti, propone appena l'8% dei candidati, i socialdemocratici di sinistra in rappresentanza sparuta del dissolto Poup jaruzelskiano, il 5%, la Pax cattocomunista il 3,22%.

Due polacche consultano gli elenchi dei candidati per le amministrative (foto AP)

Sugli umori dell'elettorato ha indagato Gazeta Wyborcza, il quotidiano di Solidarnosc, tramite un sondaggio d'opinione in 32 centri del Paese. Si tratta di cifre sconfortanti sull'affluenza - soltanto il 60% degli interrogati si è dichiarato disposto a votare, il 20% diserterà i seggi, altrettanti gli indecisi - e sulla scelta di scheda. Il 54% appoggerà le liste targate Solidarnosc (contro il 68% raccolto dai walesiani alle elezioni parlamentari dello scorso giugno), il 17% voterà le formazioni alternative, ben il 29% non sa ancora chi eleggere.

A scuotere gli apatici è dovuto intervenire in persona il primo ministro cattolico Tadeusz Mazowiecki che ha annunciato le politiche entro la prossima primavera. Parlando nella cittadina di Sieradz egli ha rivolto un pressante appello alla popolazione: «Non disertate le urne, la stabilità interna si basa sul vostro consenso, la società nel suo insieme deve contribuire al risanamento dell'economia e alla ordinata prosecuzione delle riforme, la vertenza dei ferrovieri non si addice ad uno Stato democratico». Gli ha fatto eco il premio Nobel accantonando la rugginosa polemica con le autorità varsaviane: «Attenti, oscure forze demagogiche tentano di strumentalizzare il malcontento dei lavoratori e di portare la nazione alla guerra civile». Un duplice solidale invito alla chiarezza del test elettorale sfociato in serata nel primo spiraglio positivo. Lo sciopero della fame proclamato il 10 maggio da una decina di ferrovieri a Slupsk è stato sospeso ed i treni hanno ripreso a viaggiare dalle stazioni di Gdynia e Sopot.

Piero de Garzarolli

DAL MONDO

MOSCA
«Per Cernobil 30 mila bambini malati»

Quasi 30.000 bambini sono gravemente malati e il numero dei leucemici è raddoppiato tra il 1985 e il 1989 a causa della catastrofe di Cernobil. Lo ha dichiarato a San Gallo il direttore della clinica oncologica di Minsk, la signora Olga Alejnikova. Un milione e mezzo di bielorussi vivono nella zona colpita dalla radioattività, «più di un quarto sono bambini di cui un decimo è gravemente malato», ha aggiunto la signora Alejnikova. [Ansa-Afp]

WASHINGTON
«Noriega si paghi le spese legali»

Il giudice che presiede il processo Noriega ha definito illegale l'accordo tra il governo statunitense e gli avvocati dell'ex dittatore panamegno, che prevedeva il pagamento da parte del Tesoro Usa di oltre 3 milioni di dollari, 4 miliardi di lire, per le spese della difesa. In cambio, Noriega si era impegnato a non parlare in aula dei pagamenti ricevuti dalla Cia negli anni in cui è stato al potere.[Ansa]

BONN
Si dimette il leader dei Republikaner

Il fondatore dei Republikaner, Franz Schoenhuber, ha lasciato la guida del partito di estrema destra tedesco occidentale in seguito alla crisi insorta dopo le recenti sconfitte elettorali. Annunciando la sua decisione, Schoenhuber ha detto di non poter più opporsi a quella che ha definito «una piccola cricca di funzionari estremisti». Negli ultimi giorni si era attirato le critiche di diversi dirigenti attribuendo la non brillante prova elettorale in Bassa Sassonia e in Renania-Westfalia al fatto che il partito stava scivolando troppo a destra. [Agi-Ap]

BRUXELLES
Crisi fra Belgio e Zaire dopo il massacro

Bruxelles ha deciso di congelare le relazioni diplomatiche e la cooperazione economica con lo Zaire, l'ex-Congo belga, dopo il massacro, da parte delle forze dell'ordine, di studenti oppositori al regime del presidente Mobutu, la scorsa settimana a Lumumbashi. Il premier belga Martens ha chiesto al governo di Kinshasa che una commissione d'inchiesta «neutra e indipendente» faccia luce sul massacro. [Ansa]

SANTO DOMINGO
Balaguer rivince le Presidenziali

Il presidente conservatore uscente, Joaquin Balaguer, 83 anni, è stato ufficialmente dichiarato vincitore delle elezioni presidenziali svoltesi il 16 maggio nella Repubblica Dominicana. Lo ha annunciato ieri l'Ufficio elettorale. Il suo rivale, il candidato di sinistra Juan Bosch, ha attribuito la sconfitta a «una frode». [Ansa]

La visita di Giovanni Paolo II a La Valletta chiude anni di dissensi con la Chiesa

Il Papa benedice la rocca anti-Islam

Elogi a Malta che si è allontanata da Gheddafi

LA VALLETTA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa a Malta, «isola di fede, di eroismo e di devozione» festeggia e benedice il ritorno in Europa dell'antica rocca della cristianità contro l'Islam, dopo le sbandate filo-libiche dei governi laboristi. E riceve l'omaggio del Presidente, il nazionalista Censu Tabone, come avrebbe potuto accoglierlo un pontefice seicentesco: «Per secoli siamo stati la fortezza della civiltà cristiana, così anche ora riaffermiamo solennemente il nostro giuramento di lealtà, pronunciato per la prima volta dai nostri Padri all'apostolo Paolo e da allora sempre osservato». E' la versione protocollare e religiosa del «ribaltone» avvenuto con il ritorno al potere dei nazionalisti (una formazione di centro) nel maggio dell'87. Un anno fa il governo guidato da Fenech Adami ha ritrattato il protocollo, firmato da Dom Mintoff nell'84, relativo all'accordo militare con la Libia. E a luglio Malta inoltrerà la sua domanda di adesione alla Comunità Economica Europea, per sviluppare - come ha detto Censu Tabone a Giovanni Paolo II «legami più stretti con l'Europa e una piena partecipazione in questo processo di integrazione».

«Durante il governo laborista Malta era considerata un'appendice dei Paesi arabi», ha detto il Premier, Fenech Adami; adesso non più, e infatti Censu Tabone ha auspicato pace e confini riconosciuti per «tutti i popoli della regione», palestinesi e israeliani. Gli anni della svolta filo-araba erano marcati da tensioni crescenti con la Chiesa: e non a caso solo ora, dopo dodici anni di pontificato, il Papa visita un Paese cattolicissimo, con il più alto rapporto al mondo fra chiese e abitanti (un tempio ogni mille persone). Le visite del Papa sono sempre pastorali, ma non impermeabili alla politica.

Nella politica, sia pure usando una strada religiosa, ha voluto entrare anche Giovanni Paolo II, rimproverando in maniera sottile, ma trasparente il «tradimento» degli anni passati. «Mi auguro - ha detto il Papa al Presidente - che i dirigenti della nazione, legislatori, pubblici funzionari, membri del sistema giudiziario, uomini politici, come anche i gruppi privati e i singoli cittadini, vigilino affinché tali principi non vengano mai sacrificati a tendenze che potrebbero emergere dall'influenza di idee o modelli di comportamento estranei alla tradizione cristiana di Malta». Era la prima volta che un Papa parlava davanti al Palazzo del Gran Maestro, il luogo storico da cui si dirigeva la difesa della Rocca dagli assalti arabi e turchi.

«Abbiamo visto - ha detto ancora Giovanni Paolo II - nei grandi mutamenti che stanno avvenendo nell'Europa dell'Est e centrale, interi popoli rifiutare delle strutture di potere che di fatto negavano o tradivano le loro legittime aspirazioni a vivere in un ordine sociale caratterizzato dalla libertà, dalla giustizia e dalla pace». «Pazienza, chiaroveggenza e maturità morale» sono i requisiti per stabilire una simile società, ha ricordato il Papa ai maltesi, noti per il calore e la faziosità con cui vivono le proprie vicende politiche. «E' richiesta inoltre una ferma volontà d'incoraggiare il dialogo nel rispetto fra tutti i settori della vita nazionale». Una conferma indiretta del calore polemico viene dalle accuse lanciate ai nazionalisti dall'opposizione, di sfruttare politicamente la visita del Papa. Mintoff, che aveva passato cinque anni in seminario «voleva distruggere la presenza della Chiesa», secondo un prelato maltese, in un Paese che ha il 98,9% degli abitanti cattolici, e dove i musulmani sono un centinaio, e i testimoni di Geova 500. E allora? «E' importante che la Chiesa - ha risposto il Papa, sottolineando questa ulteriore vittoria - sia libera nelle sfere istituzionali e amministrative, che sia esente da ogni sorta di pressione, ostacolo o manipolazione indebita». E un po' come sulla Rocca sventolasse di nuovo la bandiera dei Cavalieri.

Marco Tosatti

Gli altri Paesi della Comunità vogliono anticipare le misure contro l'effetto serra al Duemila

Maggie bandisce la crociata ecologica

«Ridurremo i gas inquinanti del 30 per cento entro il 2005»

LONDRA. «Se il livello delle acque salirà, ci potrebbe essere un Paese di meno nel Commonwealth». Citando le Maldive, dove l'altitudine massima è inferiore ai due metri sul livello del mare, Margaret Thatcher ha commentato un preoccupante rapporto sulle conseguenze climatiche dell'effetto serra, curato da un comitato di scienziati inglesi. E ha lanciato una crociata ecologica, impegnandosi a ridurre del 30 per cento le emissioni di anidride carbonica entro il 2005, «purché anche gli altri Paesi facciano la loro parte».

Ma l'obiettivo della Lady di Ferro è meno ambizioso di quello a cui mira la maggioranza dei Paesi europei: gli altri Paesi Cee, infatti, vorrebbero raggiungere lo stesso risultato entro il Duemila. Ambientalisti e scienziati, d'altra parte, considerano questa misura ancora insufficiente. «Se il mondo fa suo l'obiettivo indicato dalla signora Thatcher, non riusciremmo comunque a controllare l'effetto serra», ha detto Andrew Dilworth, portavoce dell'associazione ambientalista «Amici della Terra». Secondo fonti londinesi, il governo non vuole penalizzare gli automobilisti e potrebbe invece scegliere di ridurre l'utilizzazione del carbone nelle centrali elettriche.

L'allarme sull'effetto serra è stato dato dal gruppo britannico della commissione intergovernativa dell'Onu sul cambiamento del clima, che ha pubblicato ieri il suo rapporto. Ma già lunedì, John Houghton, direttore dell'ufficio meteorologico britannico, che presiede questo gruppo di lavoro, aveva anticipato le conclusioni del suo studio alla Thatcher, chiedendo che il governo britannico prendesse posizione con urgenza.

La ricerca sostiene che se non si metterà freno agli scarichi di gas inquinanti nell'atmosfera, la temperatura aumenterà nel prossimo secolo più che negli ultimi 10 mila anni. A farne le spese sarebbero soprattutto i Paesi dell'Europa meridionale - tra cui l'Italia - e quelli dell'America centrale, dove la siccità diventerebbe una piaga cronica. Nel Sud dell'Europa e nel Centro Nord dell'America - sostiene il rapporto - l'aumento della temperatura sarà più alto della media globale e si può prevedere che le precipitazioni estive diventeranno più rare e il suolo più arido.

Gli scienziati ammettono che non si può prevedere con sicurezza cosa succederà in ogni regione della Terra e che vi sono fattori di cui è difficile calcolare gli effetti. Per esempio, non si sa fino a che punto le nubi faranno da scudo contro i raggi solari. Ma il rapporto sottolinea che è possibile tracciare con ragionevole sicurezza alcune indicazioni generali. E si tratta di previsioni catastrofiche: la temperatura media del Pianeta aumenterà di un grado entro il 2025 e di tre entro la fine del prossimo secolo. Il livello dei mari salirà di sei centimetri ogni 10 anni: entro il 2100 ci potrebbe essere un aumento di 65 centimetri.

Secondo una serie di calcoli del governo britannico, un aumento di temperatura di un grado è sufficiente perché alcuni tipi di coltivazioni debbano essere spostate 200 o 300 chilometri più a Nord. Per questo, il rapporto raccomanda di ridurre subito del 60 per cento l'emissione dei «gas longevi», come l'anidride carbonica e l'ossido di azoto, perché la loro concentrazione nell'atmosfera si stabilizzi ai livelli di oggi. Anche il consumo di metano dovrebbe essere ridotto tra il 15 e il 20 per cento. [Ansa-Agi]

PERCHÉ, A TORINO, I BORBONESE CONSIGLIANO REDWALL?

Redwall a Torino: Via Amendola, 14. Tel 553913

Questione di pelle? Se volete. Umberto ed Edoardo preferiscono parlare di affinità elettive.

Borbonese e Redwall: il legame deciso dello stile, lo stesso piacere della fantasia, un'uguale vocazione all'eleganza.

Borbonese ha creato la filosofia dell'accessorio indispensabile come espressione di classe. E per Redwall, la borsa è l'irrinunciabile effetto personale che parla di temperamento e fantasia.

Ecco perché, secondo i Borbonese, soltanto chi sceglie la strada dello stile Redwall può dire di aver completato l'itinerario dell'eleganza torinese.

A Torino, precisano, l'indirizzo della strada Redwall lo trovi al numero 14 di Via Amendola.

redwall

LE BORSE

JUVENTUS CAMP A SESTRIERES

UNA VACANZA A "TUTTO CALCIO" PER LA VOSTRA ESTATE 1990

IL PROGRAMMA: a scuola con i campioni, in compagnia della Juventus, presso il Centro Olimpico di Preparazione in Quota di Sestrieres. Un programma di alto livello, 4 ore giornaliere di football, filmati, torneo finale.
Soggiorno in albergo.
INOLTRE: ogni giorno 2 ore di animazione in lingua Inglese, in collaborazione con la Passport di Torino, con insegnanti di madre-lingua diplomati.
A TUTTI: calzoncini e maglietta della Juventus, borsa Passport.
Per chi prenota 2 settimane consecutive week-end a sorpresa.
ETA' DI PARTECIPAZIONE: 8-15 anni. INIZIO DEI CAMPS: 1° Luglio.

UNA PROPOSTA ESCLUSIVA
PASSPORT

10128-TORINO-Via Genovesi 2-Tel. 011-502.102-TXL. 216823-FAX. 011-592496
20131- MILANO-Viale Abruzzi 37-Tel. 02-20.40.468-29.408.932
PRESSO LE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO

Sarà necessario ricorrere a un ballottaggio per eleggere la suprema carica della Repubblica Russa

Eltsin manca la presidenza per 34 voti

Superato il candidato conservatore
Si è ritirato l'uomo di Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nulla di fatto nelle votazioni per la presidenza della Repubblica Russa, la più grande e potente delle 15 che compongono l'Urss. Boris Eltsin, il paladino della corrente radicale, ha ottenuto la maggioranza dei voti ma non è riuscito a raccogliere il quorum necessario per conquistare la carica. A Eltsin sono andati 497 voti mentre il suo avversario, Ivan Polozkov, astro nascente del gruppo conservatore, segretario del partito comunista nella regione di Krasnodar, nel Sud della Russia, ne ha ottenuti 473. Trentadue voti sono andati al terzo candidato Vladimir Morokin, un giovane universitario ucraino indipendente. Gli astenuti sono stati trentuno e una scheda è mancata al conteggio. Per conquistare la carica di presidente Eltsin avrebbe dovuto ottenere il quorum di 531 voti, la metà dei deputati più uno. I deputati del Congresso erano riuniti da una settimana nella vecchia aula del Soviet supremo del Cremlino.

Messo da parte il nuovissimo sistema elettronico, che non hanno voluto utilizzare per un'elezione così importante, i parlamentari hanno deposto la loro scheda nell'urna posta sotto la statua di marmo bianco di Lenin e lo spoglio dei voti si è concluso a tarda sera.

Nella prossima votazione ci sarà quindi un ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di suffragi: se anche questa volta nessuno dovesse raggiungere il quorum, le elezioni verranno ripetute e sarà possibile presentare nuove candidature.

Ma la giornata di ieri si era aperta con un colpo di scena che sembrava favorire il successo del leader radicale: il ritiro dalla gara del candidato che, fino all'ultimo momento, aveva goduto dell'appoggio di Gorbaciov e che era considerato l'anti-Eltsin, Alexandr Vlasov, primo ministro della Repubblica russa, ha abbandonato con una dichiarazione lapidaria letta al microfono del palco: «Le condizioni attuali impongono il mio ritiro», ha detto senza aggiungere alcuna indicazione di voto ai suoi sostenitori. Ma dietro quelle poche parole, subito coperte da un'esplosione di commenti nell'aula, c'era tutto il peso di una prima, clamorosa sconfitta nella neonata lotta politica parlamentare sovietica.

Una sconfitta dei gorbacioviani che sono stati costretti a rinunciare al loro uomo e a puntare su un ultra-conservatore nel tentativo di contrastare il leader radicale Eltsin. Almeno questa è l'interpretazione che nei corridoi del Cremlino, ieri, era più ripetuta negli accaniti esercizi di «dietrologia» dei deputati. Per capire il tipo di scontro bisogna tenere presente che i 1059 parlamentari che compongono il Congresso della Repubblica russa sono divisi in tre tendenze, anche se appartengono all'83% al pcus. Ci sono i gorbacioviani, i radicali e i conservatori.

I gorbacioviani sono i più numerosi - almeno il 40% - e il loro candidato era Alexandr Vlasov. I radicali, guidati da Boris Eltsin, hanno una forza valutata al 34% dei deputati. C'è una piccola percentuale di indipendenti. Tutti gli altri sono considerati ultra-conservatori. Vlasov avrebbe tentato invano di convincere quest'ultimo gruppo, diventato il reale ago della bilancia dello scontro, a votare per lui. Poi, di fronte al rischio concreto di una divisione che avrebbe lasciato la strada libera a Eltsin, il candidato sostenuto dal Cremlino si sarebbe rassegnato a lasciare il campo. E il suo abbandono ha, di fatto, sancito l'alleanza tra i gorbacioviani e i conservatori.

Più che una santa alleanza, si tratta di un'alleanza forzata che molti deputati gorbacioviani hanno accolto senza entusiasmo e che alcuni hanno considerato come un'unione contronatura. Prima di affidarsi alla prova del voto, i due contendenti hanno esposto il loro programma. Boris Eltsin, in venti minuti di discorso, ha ribadito il suo proclama per una «sovranità reale», ma ha anche dichiarato che, come presidente della Russia, sarebbe «pronto a collaborare sinceramente» con il presidente di tutta l'Urss, cioè con Gorbaciov.

«Sono favorevole al dialogo - ha detto Boris Eltsin - anche se il dialogo non deve significare una mortificazione degli interessi della nostra Repubblica». E rispondendo alle accuse di «voler seperare la Russia dal socialismo», che gli aveva rivolto dalla stessa tribuna Gorbaciov, il leader radicale ha affermato che «nella storia ci sono stati tanti tipi di socialismo. C'è stato anche il nazional-socialismo. Le parole non bastano, l'importante è che il popolo viva bene. Questo è il mio socialismo». [e. s.]

Boris Eltsin, circondato da un gruppo di sostenitori sulla Piazza Rossa (FOTO AFP)

Lo dice Gorbaciov

«Germania unita nella Nato come la Francia»

MOSCA. Gorbaciov ha prospettato la possibilità che una Germania riunificata possa continuare a far parte della Nato ma senza partecipare all'organismo integrato militare dell'Alleanza, come avviene nel caso della Francia.

Il presidente sovietico ha avanzato questa ipotesi nel corso di una conferenza stampa congiunta assieme al presidente francese Francois Mitterrand, giunto nella capitale sovietica per uno scambio di vedute dedicato in gran parte ai processi in atto in Europa ed in particolare al problema della riunificazione tedesca.

Gorbaciov ha fatto riferimento alla posizione occidentale secondo la quale una Germania riunificata deve continuare a far parte della Nato. «Vorrei chiedere: non potrebbe una Germania unificata avere una posizione come quella della Francia, far parte, cioè, dell'organizzazione politica ma non dell'organismo militare?».

Parlando di una futura Germania unita, il capo del Cremlino ha detto che «l'Urss l'accoglierà con favore in quanto si tratta di uno sviluppo logico». Si tratta - ha aggiunto - di una questione «puramente interna che ha però anche aspetti esterni».

Gorbaciov ha menzionato la posizione di diversi Paesi occidentali secondo cui una Germania unita deve continuare a far parte della Nato. E poi ha ironicamente osservato: «Se una singola Germania unita dovesse decidere di entrare a far parte del Trattato di Varsavia, sareste d'accordo?».

Il presidente sovietico ha anche menzionato la possibilita' di una Germania unita che non faccia parte di alcuna delle due alleanze o che faccia parte sia della Nato, sia del Trattato di Varsavia. Si è però ancora una volta espresso contro l'appartenenza di una Grande Germania all'Alleanza Atlantica in quanto cio' comporterebbe uno «squilibrio» suscettibile di compromettere il processo di distensione in Europa.

Gorbaciov ha peraltro detto di aver fiducia nel popolo tedesco e di essere convinto che esso abbia imparato «la lezione» nella quale è stato trascinato dal regime nazista.

Per il presidente sovietico anche la giornata di ieri è stata priva di novità positive dal Baltico. Anzi, ha ricevuto un doppio no dalla Lituania e dalla Lettonia. Durante una visita a Berlino il premier Prunskiene ha detto che la Lituania non sospenderà la dichiarazione di indipendenza dell'11 marzo, come aveva chiesto Gorbaciov in cambio della piena indipendenza entro due anni. «Soltanto un plebiscito popolare potrebbe decidere in tal senso» ha sottolineato la Prunskiene. Il secondo no è venuto dal Parlamento lettone che ha respinto la direttiva gorbacioviana del 14 maggio che annullava la dichiarazione di indipendenza. [e. st.]

SUD AFRICA

De Klerk a Roma garantisce la svolta

«L'apartheid è condannata»

ROMA. Senza parlare specificamente di sanzioni, il presidente sudafricano Frederick De Klerk ha chiesto ieri ai Paesi della Cee di «voltare pagina» e di usare una «nuova agenda» nei rapporti con il suo Paese.

Nella conferenza stampa tenuta a Roma in conclusione della missione che lo ha portato in nove Paesi della Cee, De Klerk ha detto di non essere venuto in Europa con «una lista della spesa» e di non aver chiesto l'abolizione delle sanzioni in vigore dal 1985.

Ma durante i colloqui con il presidente del Consiglio Andreotti, De Klerk ha sottolineato che le condizioni per la loro sospensione sono state ormai raggiunte e che non c'è più motivo di tenerle in vigore. Cinque anni fa i Dodici imposero una serie di restrizioni economiche contro il governo di Pretoria in segno di proteste contro il sistema di apartheid e per l'intransigenza del regime di Pieter Botha.

Le sanzioni riguardano soprattutto il commercio di diamanti e oro, di materiale bellico e il petrolio — quattro settori chiave dell'economia sudafricana.

E De Klerk ha ammesso ieri che le restrizioni hanno provocato molta disoccupazione nel Paese.

La Comunità stabilì quattro condizioni per la loro abolizione: l'indipendenza della Namibia, la liberazione di Mandela, la sospensione delle restrizioni contro l'Anc e l'eliminazione del regime di apartheid.

Tre delle quattro condizioni sono state soddisfatte. Rimane la quarta, quella più importante. E ieri De Klerk ha assicurato Andreotti che il cammino verso la dissoluzione del sistema razzista e la creazione di una democrazia in Sud Africa è «irreversibile».

Ma nessuno può chiedere, ha aggiunto il presidente De Klerk, che il Sud Africa «risolva con un colpo di bacchetta magica» un problema che dura da quasi mezzo secolo. L'Italia prende atto dei progressi in corso in Sud Africa — ha risposto Andreotti — e terrà «atteggiamenti coerenti» con gli impegni presi. Se il processo è davvero irreversibile e porterà all'abolizione dell'apartheid, allora le sanzioni saranno sospese.

Ma una decisione della Cee in quel senso è comunque prematura perché almeno due Paesi della Comunità, Olanda e Danimarca, insistono che le sanzioni devono rimanere in vigore fino a quando non ci saranno segni più tangibili che il Sud Africa abbandonerà davvero l'apartheid.

Andrea di Robilant

COLOMBIA

Domani si vota

Medellin sotto assedio 30 morti

BOGOTA'. A tre giorni dalle elezioni presidenziali colombiane, il cartello dei narcotrafficanti di Medellin ha messo a segno un altro colpo della sua strategia del terrore: un'auto imbottita di esplosivo è stata fatta saltare in aria l'altro ieri, mentre veniva perquisita dalla polizia a un posto di blocco. Nove persone, tra cui due agenti, sono morte e altre 22 sono rimaste ferite. Secondo il comandante degli artificieri, le squadre di soccorso hanno recuperato brandelli di corpi in un raggio di trecento metri dal luogo dell'esplosione.

Quando l'automobilista è stato fermato dagli agenti, è sceso dall'auto ed ha cominciato a correre. Dopo una cinquantina di metri ha azionato il detonatore a distanza. Gli agenti ritengono che anche il terrorista sia rimasto ucciso.

La deflagrazione ha danneggiato e distrutto una ventina di auto. In una di esse le squadre di soccorso hanno trovato il corpo senza vita di un bambino di 12 anni. Lo spostamento d'aria della detonazione ha lasciato senza luce elettrica una vasta zone della città.

Dopo l'esplosione, tra l'altra notte e la mattinata di ieri, sono stati assassinati tre poliziotti, un militare e 16 civili. Il cartello di Medellin ha offerto un «premio» di 5 milioni di lire per ogni poliziotto ucciso. [Agil

SCANDALO

Saddam ha un missile che può distruggere metà Israele

Parigi entra nell'Iraqgate

La Casa Bianca avrebbe coperto le vendite di armi francesi a Baghdad
Il New York Times: i soldi forniti dalla filiale di Atlanta della Bnl

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è una «french connection», una pista francese, e c'è una responsabilità della Casa Bianca nello scandalo dell'Iraq e della filiale di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro. Lo afferma il noto articolista William Safire sul «New York Times» che accusa il presidente americano Bush e il ministro della giustizia Thornburgh di tentare di insabbiare lo scandalo. Secondo Safire la Bnl di Atlanta ha finanziato forniture militari clandestine all'Iraq di quattro aziende francesi. Altre forniture francesi, oltre che americane e inglesi, sarebbero state finanziate da banche Usa.

Le operazioni avrebbero avuto il tacito assenso della Casa Bianca e il ministro Thornburgh starebbe adesso rallentando le indagini. Ha fatto dimettere, per esempio, il procuratore di Atlanta Barr a febbraio. Un rapporto dell'Fbi, che verrà inviato anche alle autorità italiane, è atteso nei prossimi giorni.

Safire non fa il nome delle ditte francesi finanziate dalla Bnl di Atlanta. Sostiene però che la Francia ha fornito all'Iraq un sistema di guida elettronico per missili capaci di portare cariche nucleari o chimiche nonché un radar volante violando le restrizioni Cee. Il sistema di guida è della Sagem e ha consentito di trasformare il modesto vettore sovietico Scud (raggio di 300 km) nel missile Al-Abbas con una portata di 900 chilometri.

Dopo che un gruppo di scienziati parigini ha visitato la base segreta di Mosul, il presidente iracheno Hussein ha dichiarato che il missile «può distruggere metà di Israele». Il radar volante lo ha consegnato a Bagdad la Thomson-Csf, uno dei giganti dell'industria francese, che ne ha garantito anche la manutenzione coi propri tecnici. Si chiama Adnan 1 ed è montato su un Iliushin 76 sovietico.

Il «New York Times» critica altresì il ministro della difesa francese Chevènement, che lo scorso gennaio ha visitato Baghdad, per essersi impegnato a fornire ad Hussein il nuovo caccia Mirage 2000 e a produrlo in territorio iracheno. Un accordo peraltro legittimo e concluso alla luce del sole. Safire sottolinea che l'Iraq ha un debito di 6 miliardi di dollari verso la Francia (settemila miliardi e mezzo di lire) ma che è riuscito a versare un anticipo di 150 milioni di dollari per le nuove ordinazioni «grazie a non si sa quale banca».

Il giornalista afferma che i servizi segreti americano e francese dovevano essere al corrente delle forniture clandestine. In particolare rileva che gli Usa garantiscono prestiti per un miliardo di dollari annui all'Iraq, e che non è possibile che l'Export Import Bank non sappia come vengano impiegati.

Nei giorni scorsi si sono sovrapposte alle indagini dell'Fbi quelle del ministero dell'agricoltura che ha scoperto che certi suoi finanziamenti servivano a mandare in Iraq non derrate alimentari ma prodotti industriali passibili di uso militare. Sennonché - osserva Safire - l'amministrazione Bush «non vuole inimicarsi il dittatore iracheno che la settimana prossima a Baghdad, nella riunione della Lega Araba, sarà proclamato nuovo Nasser». Il Congresso cerca di imporre sanzioni economiche contro l'Iraq ma il presidente si oppone.

Il «New York Times» non fa cenno al supercannone iracheno che era in costruzione anche in Italia ma conclude che «occorre andare al fondo dello scandalo della filiale di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro». Va notato che il ministro Thornburg è stato attaccato di recente da un suo collaboratore per la lentezza con cui procede in alcune inchieste.

Ennio Caretto

E' LA NUOVA 126 UP.

Pensate sia impossibile? Avete torto. L'auto più parcheggiata dagli italiani, la più agile del traffico metropolitano, ha battuto un altro record. Oggi costa ancora meno. Sì, la nuova 126 UP può essere vostra con 6.620.000 lire! E per rendervi la vita ancora più semplice, fino al 30 giugno la potrete anche acquistare versando in contanti solo l'equivalente di IVA e messa in strada: appena 1.670.000 lire! Il resto in undici rate mensili a interessi zero. Preferite invece una rateazione fino a 36 mesi? Bravi: risparmierete il 50% sull'ammontare degli interessi. Più di così...

LIRE 6.620.000 CHIAVI IN MANO.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI.

50% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI.

FIAT

L'offerta finanziaria è valida su tutte le 126 UP disponibili in pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida sino al 30/6/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Il leader Uil Benvenuto propone un'operazione chiarezza: si renda pubblico l'accordo, ognuno così potrà giudicare

Bernini: Mondiali senza scioperi

Un piano per precettare i Cobas di treni e aerei

ROMA. Il governo bloccherà l'offensiva dei Cobas in coincidenza dei Mondiali di calcio. Macchinisti delle ferrovie e controllori di volo, che hanno programmato scioperi proprio alla vigilia dell'eccezionale appuntamento sportivo, verranno nuovamente precettati se, prima di allora non si troverà uno sbocco alle rispettive vertenze.

Interrogato ieri al riguardo, il ministro dei Trasporti Carlo Bernini (dc) ha evitato di attizzare il fuoco con un annuncio ufficiale, ma si sa che la sua amministrazione, come l'Ente delle ferrovie e l'Azienda di assistenza al volo, sta già predisponendo quanto è necessario per far scattare il complesso meccanismo previsto da norme vecchie di decenni. Certamente il compito del ministro sarebbe stato e sarebbe più facile nei prossimi giorni se fosse già in vigore la nuova legge sulla disciplina del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, approvata ieri dalla Camera dei deputati.

Infatti, il provvedimento semplifica notevolmente la procedura per l'intimazione del divieto di astenersi dal lavoro: non più la mobilitazione di un esercito di carabinieri e agenti di polizia per far consegnare a mano l'ordinanza a ciascuno dei 10 mila o 20 mila macchinisti o capistazione, ma una comunicazione agli organismi che promuovono l'azione, l'affissione nei luoghi di lavoro, la diffusione di notizie alla stampa e ai circuiti televisivi.

Però, per tutto questo, bisogna attendere, nella migliore delle ipotesi, almeno un paio di mesi. Il Senato dovrebbe ratificare prima della pausa estiva le modifiche sostanziali apportate a Montecitorio al testo varato a Palazzo Madama quasi due anni fa, esattamente il 14 luglio del 1988.

Comunque, a parte il ricorso estremo alla precettazione che in questi giorni ha vanificato completamente il tentativo di bloccare treni ed aerei, si continua a lavorare a diversi livelli per cercare di chiudere definitivamente la partita. E, qui, il segretario generale della Uil Benvenuto ci anticipa una proposta per la rapida attuazione di un'operazione trasparenza-chiarificazione-verità. «Attraverso giornali e tv - afferma - dovrebbero essere diffusi e spiegati i contenuti veri dell'accordo concluso di recente dai sindacati con l'Ente delle ferrovie, perché non solo i ferrovieri, ma tutti gli italiani siano in condizione di giudicare se l'intesa sia giusta o ingiusta».

I sindacati, aggiunge Benvenuto, sono sommersi da lettere e telefonate di pensionati e di lavoratori che non riescono a comprendere perché continui lo scontro in ferrovia nonostante un incremento salariale medio di 570 mila lire al mese, più del doppio non delle conclusioni, ma delle richieste avanzate in altri settori. «Mentre c'è la questione preoccupante - insiste - dei contratti dei chimici, dei cartai, dei metalmeccanici che non riescono a decollare, non è ammissibile che si continui a tenere in scacco il Paese sotto la pressione di agitazioni che, adesso, dovrebbero anche coinvolgere i Mondiali di calcio, con il rilancio di rivendicazioni corporative al di fuori di qualsiasi compatibilità».

Se il governo - avverte Benvenuto - dovesse rimettere in discussione quanto è stato concordato dal sindacato al termine di una trattativa travagliata, «dovrebbe anche mandare a casa i ministri, che se ne sono interessati, e lo stesso amministratore delegato dell'Ente Schimberni». E' in gioco, conclude, la correttezza di chi ha discusso, contrattato e definito accordi.

Intanto, si inasprisce lo scontro tra Cobas e sindacati confederali, che condannano fermamente la nuova decisione di paralizzare i treni fra il 6 e il 7 giugno. Gallori reagisce a nome dei macchinisti: «Sono loro che dovrebbero essere precettati».

Gian Carlo Fossi

CONTRATTI

Rotaia selvaggia ovvero «guai ai deboli»

CON il contratto i ferrovieri hanno ottenuto il 96 per cento di quanto le Confederazioni e la Fisafs avevano chiesto. E' la prima volta che accade in una trattativa. Gli aumenti medi vanno dalle 600 mila alle 700 mila lire - la differenza è dovuta al complesso calcolo delle competenze accessorie - con punte di oltre un milione. Sono stati concordati 16 mila passaggi di categoria. Si calcola che al termine dei tre anni i ferrovieri riceveranno in busta un 50 per cento in più dello stipendio attuale. Poiché i confronti aiutano a meglio capire, diciamo che gli addetti al turismo (settore privato) hanno ottenuto, a regime, una media di 206 mila lire il mese. I due contratti sono stati firmati pressoché negli stessi giorni. Forse che è più difficile, più impegnativo il lavoro di chi stacca un biglietto ferroviario di chi stacca un qualsiasi biglietto turistico?

Eppure i vari Cobas delle Ferrovie non sono soddisfatti. Gallori, leader riconosciuto dei macchinisti, ha dichiarato in una intervista a *Il Sole-24 ore* che «l'economia del Paese non è un problema nostro» e che di conseguenza «ognuno rappresenta il suo settore nella libera contrattazione e nei rapporti di forza che via via si instaurano tra le parti». Guai ai deboli. L'aumento medio dei ferrovieri è più del doppio della pensione sociale, che è di 284 mila lire.

Prepensionamenti

Gallori parla come gli anarcosindacalisti che all'inizio del secolo accusavano la Fiom riformista di fare gli interessi del padrone e dello Stato. Ma sono passati quasi novant'anni.

Schimberni aveva definito pazza la piattaforma sindacale, ma poi l'ha accettata. Il ministro dei Trasporti si è limitato a dire che il conto non gli era stato ancora portato. Il ministro del Bilancio, così facile a presentarsi sul video, non si è fatto sentire. Né si è fatto sentire il ministro del Tesoro, forse perché ritiene che l'alto costo del contratto - 5600 miliardi in tre anni - sia mitigato dall'esodo di 30 mila ferrovieri: poiché ogni ferroviere costa oggi complessivamente sui 50 milioni l'anno, 30 mila ferrovieri comportano un risparmio di 1500 miliardi l'anno. Un risparmio per le Ferrovie, non per il Tesoro, perché si riduce a una partita di giro in quanto le pensioni sono a suo carico. Si prevede che entro dicembre il prepensionamento interesserà 10-12 mila persone. Per questa manovra mercoledì sera la commissione Lavori pubblici del Senato ha approvato il provvedimento che mette subito a disposizione dell'ente 600 miliardi.

Quando i politici sono deboli, i Cobas sono forti. Il governo avrebbe dovuto mettere sul piatto della bilancia anche un lungo blocco dei treni: non ha osato affrontare una prova di forza. Cedendo ha provocato un malumore tra gli altri dipendenti dello Stato che non hanno ottenuto tanto, e ha autorizzato speranze folli per i prossimi contratti.

La rincorsa

Già risuonano squilli di avvertimento: per la scuola - il contratto scade a fine anno - i Cobas chiedono aumenti secchi pari al 50 per cento degli stipendi, riduzione degli orari e meno alunni per classe. Ovviamente in nome di un insegnamento migliore. In clima di abbuffata generale non ci sono limiti alle pretese.

Il contratto dei ferrovieri parla di soldi e di promozioni. Chi parla di migliorare il servizio? C'è un piano credibile, con scadenze credibili? Ci sono i mezzi per finanziarlo? Per ora i treni vanno - come vanno - perché il ministro dei Trasporti «con grande dispiacere» ha ordinato la precettazione di 20 mila ferrovieri.

Ma i Cobas già hanno annunciato che bloccheranno i treni durante i Mondiali. Si spera che per quei giorni anche il Senato abbia dato il via definitivo alla legge che disciplina gli scioperi nei servizi essenziali. Vedremo come il governo saprà far rispettare le norme. Non sarà una prova facile, perché se i vertici delle tre Confederazioni sono favorevoli alla legge, anzi l'hanno sollecitata, ai livelli intermedi della Cgil e della Cisl non pochi sono convinti che violi le libertà sindacali. Costoro hanno condannato i Cobas per non aver accettato il contratto, poi hanno criticato il ministro perché ha deciso la precettazione: i Cobas sbagliano, però il governo non deve intervenire. I diritti dei cittadini «deboli» chi li tutela?

Giovanni Trovati

SCALA MOBILE

I sindacati: un ministro da Anni 50

ROMA. «La scala mobile non si tocca. Non adesso, con i contratti di lavoro dell'industria ancora aperti». Questa la risposta del segretario generale della Uil, Silvano Veronese, alle affermazioni del ministro dell'Industria Adolfo Battaglia, che giovedì aveva annunciato l'intenzione del governo di bloccare al Senato la legge, già approvata dalla Camera, che proroga anche per il '91 l'attuale meccanismo della scala mobile. «Le cose dette da Battaglia - ha proseguito Veronese - sono incredibili e indecenti: non solo perché smentiscono una decisione del Parlamento, ma perché ricalcano le peggiori posizioni dei governi conservatori degli Anni Cinquanta.

«Battaglia è il vero capo del partito thatcheriano - ha detto ancora il dirigente della Uil -, ma il suo zelo non ha suscitato neppure l'entusiasmo dei diretti interessati. Solo una parte degli industriali può averlo applaudito: quella che ha impresso un'ulteriore frattura al negoziato per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici».

Anche per il segretario generale della Cisl, Franco Marini, «le dichiarazioni del ministro sono immotivate e inspiegabili». In un articolo pubblicato oggi su *Conquiste del lavoro*, Marini lancia un secco avviso alla Confindustria: «Se la tentazione di disdire la scala mobile nascondesse l'intenzione di pervenire a un meccanismo di protezione differenziato per categorie, diciamo fin d'ora che non siamo d'accordo. L'unicità del meccanismo è e resta un meccanismo di fondamentale importanza». (Agi-Ansa)

Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini

Il 26 giugno Berlusconi potrebbe perdere la presidenza

Mondadori, ultimo scontro

Lite in consiglio di amministrazione: dimezzati i dividendi per l'89
Tra Cir e Fininvest scambio di accuse sul bilancio del gruppo di Segrate

MILANO. Tra un mese esatto, esce ogni probabilità, Silvio Berlusconi dovrà lasciare la presidenza della Mondadori. Per il giorno 26 giugno, infatti, sono fissate alcune assemblee: quella ordinaria per approvare il bilancio, la straordinaria che dovrà decidere tra i due aumenti di capitale proposti dalla Cir e dalla Fininvest, e l'ordinaria per la revoca del consiglio e per le nuove nomine. Poiché il nuovo consiglio verrà suddiviso in modo proporzionale, entreranno certamente i rappresentanti del tribunale, come già è accaduto in Amef, ed è possibile che Berlusconi perda, oltre alla maggioranza, anche la poltrona di presidente.

Intanto, ieri, il consiglio di amministrazione della Mondadori si è riunito per approvare la bozza del bilancio 1989, e naturalmente sono subito sorti contrasti tra Berlusconi e i due rappresentanti della Cir che, difatti, hanno votato contro. Il perché è presto detto: i risultati della capogruppo mettono in luce un utile di 74 miliardi, più o meno uguale ai 78 miliardi dell'anno prima, ma il dividendo viene invece dimezzato: sarà di 180 lire per le ordinarie (contro 360 lire) e di 200 lire per le privilegiate e le risparmio (anziché 400). A livello di gruppo, nonostante il margine operativo lordo sia salito da 236 a 301 miliardi, e l'utile operativo sia uguale (179 miliardi contro 175), l'utile netto cade da 103 a 54 miliardi, poiché pesano i debiti contratti per l'acquisto dell'Espresso, che ha consentito di raddoppiare il giro d'affari a 2400 miliardi. Cosicché da una liquidità di 220 miliardi nel 1989, si scende a un saldo negativo di 372 miliardi.

Insomma, Fininvest e Cir si accusano a vicenda di presentare i dati come fa comodo. Fininvest vuole dimostrare che Cir ha mal gestito Mondadori, Cir ribatte che non c'era nessun bisogno di «dimezzare il dividendo». Sembra che la lite non si sia limitata ai dati di bilancio: i consiglieri Cir avrebbero anche sollevato delle rimostranze perché alcune decisioni prese (modifiche statuto Finarne, vendita a Bfm del 14% di Espresso e successivo riacquisto di Bfm) non sono passate dal consiglio, nonostante il nuovo statuto approvato il 3 aprile scorso lo imponesse. Secondo alcune voci, non si esclude che queste lamentele possano dar adito a nuove cause.

Intanto, tra i rappresentanti dei due gruppi vanno avanti le discussioni per cercare un accordo non semplice. De Benedetti non vuole più la spartizione: offre a Berlusconi 500/600 miliardi liquidi, la creazione di una società in cui far affluire testate Mondadori (eccetto *Panorama*) e *Sorrisi e Canzoni*, nella quale Berlusconi abbia la maggioranza e il comando. Inoltre, Berlusconi resterebbe in Mondadori con il 15/20 per cento, e i due farebbero insieme ancora un pezzo di strada come soci. Ma Berlusconi finora dice di no, non vuole lasciare Segrate, teme che la sua immagine ne risulti appannata. Davanti c'è però lo spettro del 26 giugno. (v. s.)

GRAND PRIX DE MONACO

L'automobile-club di Montecarlo comunica:

Accesso al 48è Grand Prix Automobile di Monaco.

Per il sabato 26 maggio, tutti i modi di trasporto abituali sono previsti normalmente.

Per la domenica 27 maggio:

— Mezzi ferroviari: la SNCF assicurerà il servizio seguente, gli orari sono dati in modo indicativo: Ventimiglia-Montecarlo: 5,30; 8; 8,45; 9; 9,10; 10; 10,20; 10,50; 11; 11,40; 12,30; 12,50; 14 e 14,40. Montecarlo-Ventimiglia: 16,35; 17,05; 17,40; 18,05; 18,35 e 20.

— Tutti i pullman di turismo possono sostare nei parcheggi della zona di Fontvielle.

— Per gli automobilisti, si consiglia di arrivare seguendo l'itinerario dell'autostrada. 6000 posti di parcheggio sono offerti nel Principato e si può anche sostare nei dintorni di Monaco.

— Si avvisa che dei bus raggiungeranno Montecarlo partendo da Mentone, piazza del Municipio, dalle ore 6 alle 19 ogni venti minuti.

Aveva 76 anni

E' morto Corradi fu un famoso inviato di guerra

MILANO. E' morto ieri a Milano Egisto Corradi, 76 anni, giornalista e scrittore. Nato a Parma nel 1914, era entrato al *Corriere della Sera* nel '45, affermandosi come grande inviato sui fronti di guerra. Nel '74 aveva seguito Indro Montanelli al *Giornale*, dove ha lavorato, con assiduità quotidiana, sino a questi ultimi giorni. Memorabili i suoi reportage dall'Algeria, da Suez, da Budapest nel '56, nel corso dell'invasione sovietica. Per il *Corriere* aveva seguito la guerra in Vietnam ed era rimasto a Saigon anche nei giorni successivi alla ritirata americana. «Per tutti gli inviati era una specie di leggenda», dice Paolo Granzotto, vicedirettore del *Giornale*. Tra i suoi molti libri di reportage, ricordi e viaggi, la Mondadori ha ripubblicato nel 1986 «La ritirata di Russia», rievocazione della sua esperienza di ufficiale della divisione Julia. [p. c.]

Sfogo del giornalista Rai che, dopo la sconfitta di De Mita nella dc, verrà presto sostituito

Fava: lascio il Tg1 per colpa dei partiti

Ma poi il direttore ammette: anch'io ero uno dei lottizzati

ROMA. Non ha ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, ma evidentemente la consapevolezza di essere ormai prossimo all'abbandono del suo incarico, lo ha fatto sentire più libero, come sollevato da un peso: Nuccio Fava, direttore da tre anni e mezzo del Tg1, si è lasciato andare, ieri mattina in viale Mazzini, ad un veemente sfogo contro le logiche di lottizzazione dominanti alla Rai. Logiche di cui egli stesso ammette di far parte. Anche se forse con qualche ripensamento.

«Trovo che un certo ricambio in azienda sia fisiologico - ha ammesso Fava,- ma non credo che debba avvenire necessariamente attraverso la criminalizzazione delle cose fatte dalle persone che stanno per essere sostituite. Se lascio il Tg1 non è certo per demerito professionale, ma piuttosto perché lavoro in un'azienda che, come quasi tutte le altre nel nostro Paese, non riesce a sottrarsi alle logiche dei partiti». Democristiano di area demitiana, di carattere franco e quindi incline alle dichiarazioni anche spregiudicate, Nuccio Fava è indicato alla Rai come «direttore uscente» esattamente da un anno, da quando cioè sono cambiati gli equilibri ai vertici della dc.

«Non mi sento estraneo a certe logiche politiche - dice Fava - faccio parte di un sistema regolato in questo modo, ma sono convinto che i problemi di lottizzazione non si risolvano sostituendo delle persone con delle altre. Il problema è che nella società italiana le interferenze politiche non risparmiano nessun settore della società». Stimolato dalla sventagliata di nomine Iri ai vertici delle più importanti banche nazionali, o forse dall'incombere dei Mondiali (in Rai si era detto che le nuove nomine sarebbero arrivate o subito prima o subito dopo la grande kermesse), Nuccio Fava ha tirato fendenti anche contro l'ipotesi del direttore unico per le tre testate giornalistiche, avanzata dal presidente della commissione parlamentare di vigilanza Andrea Borri. «La strada del superdirettore non mi sembra percorribile: la direzione dei tre Tg e la garanzia del pluralismo all'interno dell'azienda sono compiti che spettano al direttore generale. Altrimenti che ci starebbe a fare?».

Nuccio Fava, il cui posto dovrebbe essere occupato, secondo le voci più aggiornate, da Bruno Vespa (sembra tramontata l'ipotesi Guidi, mentre per il Tg2 è ancora attuale quella che prevede Enrico Mentana al posto di Alberto La Volpe) ha piazzato il suo sfogo sonoro nel bel mezzo della presentazione del filmato girato da Giuseppe Bertolucci per la prossima puntata del settimanale Tg1 Sette. Un fiore all'occhiello che il direttore del Tg1 esibisce con particolare soddisfazione. «Purtroppo - osserva Fava - anche il lavoro fatto bene viene giudicato alla Rai nei termini dell'"a chi serve?" e questa è una delle cose che più mi infastidiscono. La lottizzazione può essere superata solamente migliorando la qualità: se non si possono eliminare i partiti si potranno almeno affidare gli incarichi a persone con adeguate qualità professionali». Nel commiato non richiesto di Nuccio Fava c'è anche la definizione di quest'ultimo anno vissuto pericolosamente alla Rai, sempre in procinto di abbandonare la poltrona. «Un certo fastidio l'ho provato, soprattutto per la logica strumentale con cui è stato giudicato il mio impegno. D'altra parte, invece, mi sono sentito più libero. E' stata una lunga stagione di precarietà felice».

Fulvia Caprara

Modello "Classico 90".
Movimento meccanico carica manuale, cassa oro 18 carati.

PIAGET

JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE

CONCESSIONARI UFFICIALI:

TORINO • ASTRUA - VIA ROMA, 28 • FASANO - VIA ROMA, 325 • MACCARIO & C. - VIA PO, 14 • BIELLA • PIVANO MARTINO - VIA ITALIA, 42 • CUNEO • RABINO - C.SO NIZZA, 10 • NOVARA • BORRA LUIGI - VIA PRINA, 25 • NOVI LIGURE • RIZZO ROBERTO - VIALE A. SAFFI, 23

La decisione del governo dopo gli incidenti del sabato sera, alle Regioni l'ultima parola

Contro la strage discoteche chiuse alle 2

Ma d'estate locali «turistici» aperti fino alle 4

ROMA. Mai più notti bianche in discoteca. Il governo ha accolto l'appello delle «mamme anti-rock», sgomente per le stragi del sabato sera. I locali notturni dovranno aprire tra le 20 e le 22, e chiudere non più tardi delle due. Unica concessione, per i centri turistici e nei mesi estivi, sarà la chiusura ritardata di due ore, alle quattro del mattino.

Nessuna limitazione, per ora, alla vendita degli alcolici. Il governo rimanda a un provvedimento del ministero dell'Interno. E probabilmente, in quell'occasione, i limiti saranno estesi alle dodici città sedi del Mondiale.

Ma non finisce qui. Spiega il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori: «Per quanto riguarda il divieto ai neopatentati di guidare automobili di grossa cilindrata, ci riserviamo di decidere in una delle prossime riunioni».

La decisione sugli orari non ha incontrato alcuna obiezione. Il ministro Maccanico, responsabile dei rapporti con le Regioni, era entrato in Consiglio proponendo un'ora soltanto di deroga estiva. Ma ha prevalso poi l'orientamento di lasciare due ore di flessibilità in più.

Il governo, però, non ha poteri in materia di orari dei locali notturni. Saranno i sindaci, sulla base di norme regionali, a fissare gli orari di apertura e chiusura delle sale da ballo. E se qualcuno non volesse rispettare la direttiva di palazzo Chigi? «Noi naturalmente auspichiamo che venga rispettata - risponde il ministro Maccanico - ma, in ultima analisi, il governo potrebbe ricorrere ai suoi poteri sostitutivi».

Termina così una disputa che ha visto nascere agguerriti e contrapposti movimenti d'opinione, e su cui si sono spaccati i consigli regionali di Emilia-Romagna e del Veneto.

«Adesso sono soddisfatta», commenta Maria Belli, la mamma forlivese che ha inventato dal nulla un movimento e ha raccolto 90 mila firme perché le discoteche chiudessero prima dell'alba. Il movimento, definito «anti-rock», aveva vinto la sua battaglia dapprima in Veneto. La Regione, sia pure tra mille dubbi, aveva deciso di chiudere le sue discoteche alle 2 della notte. Ma la decisione restava subordinata a un intervento nazionale. «E' inutile, e anche controproducente - avvertivano i gestori di discoteche, organizzati nel sindacato Silb - chiudere le discoteche in una regione lasciandole aperte in quella vicina: i giovani prenderebbero la macchina in massa e si trasferirebbero tutti di là».

In Emilia-Romagna, un'altra legge regionale si preparava a sospendere la vendita di alcolici tra le 2 e le 7 del mattino. Nessun orario di chiusura per le discoteche, invece - si chiedeva piuttosto una decisione nazionale - e apertura per tutti alle 22.

Le cautele degli amministratori emiliani nascevano dalla preoccupazione di non nuocere al «divertimentificio» della costa. Il tempo libero, infatti, è ormai un'industria, che pesa soprattutto nell'offerta turistica della riviera adriatica.

Si calcola che le discoteche muovano un giro d'affari di 1400 miliardi: alla Siae risultano ben 608 miliardi in biglietti d'ingresso e 792 miliardi per le consumazioni. Le spese per le discoteche - sono settemila in tutta Italia - rappresentano un quinto di quanto spendono gli italiani per lo spettacolo.

Si può temere, ora, un'insurrezione da questa parte? «Non credo proprio - sostiene Nino Cristofori -: da un punto di vista economico, la nostra decisione non porta loro nessun danno. L'unica cosa che ci raccomandavano era l'uniformità: ogni gestore di discoteca ha una gran paura che il suo concorrente resti aperto».

Ma il presidente del sindacato italiano dei locali da ballo, (Silb), Sergio Valentini, replica: «Trenta milioni di turisti vengono nel nostro Paese non solo per l'arte, ma anche per vivere in modo diverso, più fantasioso e gioioso. Non vedere questo significa scegliere di rinunciare a quote di turismo e ricchezza considerevoli».

Francesco Grignetti

Sabrina Salerno durante un'esibizione «Meglio applicare il codice che chiudere prima le discoteche» (FOTO ANSA)

La Salerno

«Ma servirà a ben poco»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sabrina Salerno, cantante, ballerina show-girl e altro, protagonista con Raffaella Carrà del programma «E saranno famosi», pur essendo apparentemente il prototipo della ragazza-discoteca non le frequenta molto perché non ama né il chiasso né la folla. Nonostante ciò è assolutamente contraria a questo provvedimento. Dice: «A me non sembra che chiudendo prima le discoteche si possa limitare il numero di incidenti stradali. Primo perché se i ragazzi vogliono fare casino lo fanno ovunque. Secondo perché è la guida degli italiani ad essere spericolata, al sabato sera, certo, ma anche durante gli altri giorni della settimana». Notissima in Spagna dove le discoteche sono aperte fino all'alba, abituata a muoversi in autostrada dove a suo dire i tir costituiscono un vero pericolo, Sabrina Salerno crede di più in una severa applicazione del codice stradale. «Con i morti del sabato sera la discoteca secondo me non c'entra».

«Coprifuoco assurdo»

I gestori: per molti di noi è la rovina

Contenta? «Beh, sì, finalmente». Maria Belli, mamma antirock, da Forlì: «Era l'orario che avevamo proposto noi», dice. Novantamila firme per far chiudere le discoteche e mandare a nanna i figli prima che finisca la notte, un comitato di mamme e papà, due anni di dibattiti, convegni, petizioni, incontri, cortei, e adesso la norma sui locali da ballo che si avvicina: d'inverno, tutti chiusi alle 2, e d'estate aperti fino alle 4 solo quelli delle località turistiche più importanti. Va bene? Maria Belli dice di sì, «va quasi bene».

E Gianni Fabbri, invece, ovviamente dice di no. Fabbri è l'ex presidente del Silb (il sindacato delle discoteche) ed è il padrone del Paradiso, sui colli di Rimini, il locale preferito dal ministro Gianni De Michelis: «E' una roba da collasso. Se quello delle quattro era un orario prevedibile per l'estate, chiudere alle due d'inverno, invece, è semplicemente un provvedimento che ci stende. Se non altro potevano pensare che sabato sera è un momento particolare, e arrivare almeno per una volta alla settimana a chiudere alle cinque».

E ancora: «Si tratta di una direttiva pericolosa che potrebbe modificare la nostra attività. Molti di noi hanno già la licenza come bar. Uno potrebbe aprire alle due come bar. E magari ci sarà chi lo farà, ci sarà chi aprirà tardi non come discoteca ma come bar». Certo, non dev'essere una normativa proprio chiarissima, come si lamenta Piero Gozzi, presidente del Silb della provincia di Savona: «A me sembra un altro pasticcio, perché provoca nuove discriminazioni. Chi decide quali sono le località più importanti turisticamente? La nostra opinione è che ci dev'essere un orario di chiusura fissato per legge perfettamente uguale per tutti i pubblici esercizi, discoteche e non. L'adeguamento dovrebbe essere, alle soglie del '92, a livello europeo».

E le proteste non finiscono qui. «Provvedimento reazionario - dicono i giovani liberali -. Con questa direttiva si dimostra l'incapacità totale da parte delle istituzioni di garantire con adeguati controlli la sicurezza e l'incolumità pubblica. Sarebbe stato più opportuno un efficace sistema per controllare il rispetto delle norme di sicurezza stradale, rendere più serio l'esame di guida, verificare l'utilizzo delle cinture di sicurezza e impedire l'abuso di alcol e stupefacenti».

E Davide Nicolò, titolare di un'agenzia «che cura l'immagine delle discoteche»: «Dopo questa direttiva ci sarà la rivoluzione. Prima di tutto i prezzi, che lieviteranno di sicuro. Poi andranno in crisi i locali piccoli che non potranno più avere il ricambio di pubblico garantito dall'orario lungo. La verità è che il proibizionismo non serve, si tratta di un provvedimento assurdo. I giovani vorranno far tardi lo stesso».

Nicolò e i suoi amici ne sono così convinti che stanno già organizzando la prima festa di protesta. A Rimini, fra una settimana, al Cocoricò e al Byblos, una notte intera per non dormire, dalle 9 di sera alle 6 di mattino, «raccogliendo firme contro questa norma».

Eppure Maria Belli, mamma antirock, è ottimista: «Ormai si va avanti nella direzione giusta». Anche il comitato dei genitori ha deciso di riunirsi: «La battaglia è appena cominciata, non è finita. Adesso dobbiamo preparare una campagna di prevenzione contro l'abuso dell'alcol». Poi spiega, la signora Belli: «Quello che ha deciso il governo era in fondo l'orario che noi avevamo proposto nei mesi scorsi per i giorni feriali, mentre nei prefestivi ci saremmo accontentati della chiusura alle 3. Questa decisione accoglie sostanzialmente le nostre indicazioni. Anche la deroga, limitata ai mesi estivi, fino alle 4 nelle località turistiche, ci sta bene. Forse, qualcosa bisognerà ritoccare. Ci rendiamo conto che l'apertura alle 20 per la Riviera Adriatica fa un po' ridere».

E Aldo Bottin, assessore all'Economia nel Veneto, aggiunge: «In ogni caso, questo provvedimento evidenzia l'orientamento verso una cultura nuova dell'occupazione del tempo libero, che pone al primo posto la salvaguardia della dignità della persona. Sbaglia chi ritiene questa decisione punitiva, perché nessuno ha mai voluto negare ai giovani il diritto di divertirsi. Si tratta piuttosto di una risposta istituzionalmente doverosa a un grave problema».

Ancora Maria Belli: «Quello che a mio avviso manca ancora è un provvedimento per una campagna di sensibilizzazione che coinvolga i giovani e che riesca a spiegare loro le ragioni di queste decisioni, che non vanno intese in senso repressivo. Ci vogliono nuovo modelli di vita moderna». Chiaro? Macché. Davide Nicolò e i suoi amici sono pieni d'ira: «Questi vorrebbero salvarci dal sabato sera. Non è ridicolo? Non lo trovate pazzesco?» [r. cri.]

I CONTI

«Giro» da 1400 miliardi

ROMA. Il giro d'affari delle discoteche è di oltre 1400 miliardi l'anno ed è in espansione. Il biglietto d'ingresso «incassa» 608 miliardi, 792 miliardi le consumazioni. Le cifre sono contenute nel bilancio sullo «Spettacolo in Italia», diffuso in questi giorni dalla Siae. La spesa per gli ingressi nelle discoteche è la seconda in assoluto dopo quella di 645 miliardi per flippers, video giochi, biliardi, lunapark, juke box, circhi, feste di piazza, bowling, ecc.. La spesa per le discoteche rappresenta circa il 22 per cento di quella complessiva (2789 miliardi) per lo spettacolo in Italia.

Negli ultimi dieci anni si è passati dai 139 miliardi del 1978, ai 608 miliardi del 1988. Quasi i tre quarti della spesa per il ballo è concentrata nelle regioni del Nord (431 miliardi): 113 miliardi vanno all'Italia centrale, 37 nel Sud e 27 circa nelle isole. La Lombardia con 123 miliardi e mezzo è la regione in cui si spende di più seguita immediatamente dall'Emilia Romagna con 115 miliardi e mezzo. Al terzo posto il Piemonte con 75 miliardi. [Agi]

GOVERNO FLASH

Stanziati 600 miliardi per salvare Venezia

ROMA. Seicento miliardi per la salvaguardia di Venezia. Li ha stanziati il Consiglio dei ministri su proposta del titolare dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini. La somma sarà ripartita nel triennio 1990-1992 tra lo Stato, la Regione Veneto e i Comuni di Venezia e Chioggia, in modo da consentire la prosecuzione della realizzazione dei programmi già approvati dall'apposito Comitato ministeriale. [Agi]

Tariffe autostradali possibili aumenti

ROMA. «Ai fini della realizzazione di un ampio programma di interventi di modernizzazione della rete autostradale nazionale», il Consiglio dei ministri ha prorogato di altri 12 anni la concessione alla Società Autostrade Spa. In proposito, e allo scopo di contenere l'onere a carico del bilancio dello Stato per l'attuazione dei programmi di spesa, sono previste «particolari procedure per la determinazione delle tariffe», che dovranno permettere il graduale finanziamento dei lavori relativi alle autostrade. [Agi]

Per i Beni culturali 433 miliardi in 3 anni

ROMA. Su proposta del ministro per i Beni culturali e Ambientali, Ferdinando Facchiano, il Consiglio ha approvato un disegno di legge che prevede, nei prossimi tre anni, un programma di spesa di circa 433 miliardi per la tutela, la valorizzazione e la sicurezza dei beni culturali. In particolare, il provvedimento prevede interventi finalizzati alla realizzazione di impianti di prevenzione e di sicurezza a tutela del patrimonio architettonico e artistico-culturale; al restauro di complessi monumentali, di aree archeologiche, storico-artistiche, bibliografiche e archivistiche; al rifinanziamento della legge numero 84 del 1980, concernente la catalogazione ed inventariazione dei beni culturali, nonché la realizzazione della «Carta dei rischi del patrimonio culturale». Sono previsti anche contributi fino al 70 per cento della spesa per gli interventi a tutela dei beni non statali, «a condizione che gli stessi siano accessibili al pubblico». [Agi]

Anticipi sugli arretrati ai dipendenti pubblici

ROMA. Il governo ha reiterato il decreto-legge che prevede la corresponsione ai pubblici dipendenti degli acconti sui miglioramenti economici conseguenti ai rinnovi contrattuali per i vari comparti del pubblico impiego, per le forze di polizia e per gli appartenenti alle forze armate. Il provvedimento prevede inoltre la corresponsione di un acconto del 40 per cento sugli arretrati maturati dal personale soggetto a contrattazione sindacale. A partire dal prossimo 1° luglio, inoltre, i dirigenti civili e militari e i loro equiparati potranno godere di un ulteriore aumento del 15 per cento, «al fine di ristabilire la necessaria differenziazione stipendiale tra le predette categorie e quelle soggette a contrattazione». [Agi]

Resi noti i risultati dei test d'assunzione per oltre duemila giovani: c'è anche chi vorrebbe «controlli sui giornali»

E i diplomati non sanno chi nomina i ministri

Una ricerca dell'Iri, ma Nobili dice: «E' anche colpa della scuola che li forma»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Alla vigilia degli esami di maturità 1990 per 468 mila studenti, un drastico cattivo voto al funzionamento della scuola italiana viene dalla ricerca svolta dall'Iri, in collaborazione con dieci aziende del Gruppo. «Col progetto "Uno specchio per Minerva" - ha spiegato il presidente Nobili - abbiamo inteso valutare il risultato dell'attività formativa della nostra scuola secondaria superiore, perché lo stesso sistema scolastico possa trarne utili informazioni». I ricercatori hanno preso in esame le risposte ai 114 quesiti cui sono stati sottoposti i 2177 diplomati che nel 1989 avevano presentato domanda di assunzione presso aziende Iri. I ragazzi non hanno fatto una gran bella figura. E neppure la scuola, che doveva formarli e ha consegnato il diploma finale, a sua volta da questo studio esce a pieni voti.

Ha detto ieri Nobili: «La società italiana deve chiedere alla «scuola di essere un'agenzia di certificazione più efficiente ed attendibile. Lo scarso valore indicativo del diploma produce sprechi, disfunzioni, frustrazioni nei giovani e talora ingiustizie. Se la scuola non certifica, l'azienda deve moltiplicare le cautele e impegnarsi in costosissimi e lunghi processi di selezione che penalizzano tutti e frenano talvolta nuovi posti di lavoro».

Se tutti i candidati si sono presentati alla selezione con il loro bravo diploma in tasca, solo il 27 per cento ha superato bene le prove, mentre per il 32 per cento il risultato è stato decisamente «basso». Le delusioni sono venute sia dal fronte matematico-scientifico (con quesiti su matematica, fisica, chimica, biologia), sia da quello umanistico (con domande di educazione civica, storia, cultura letteraria, sulla comprensione della lettura e sulla capacità di analisi, valutazione, sintesi).

Alla domanda, ad esempio, su quale sia un «atteggiamento democratico verso la funzione della stampa», solo il 64 per cento ha riconosciuto che essa deve consentire anche ai partiti e ai gruppi di opinione più piccoli di dire ciò che pensano. Per il 10% «il controllo della stampa è necessario per prevenire la diffusione di notizie false». Il 12% ha preferito non rispondere. Molti hanno tirato fuori tutta la loro sfiducia scegliendo queste risposte: è difficile arrivare alla verità perché ogni giornale dà una sua versione dei fatti, bisogna leggere un solo giornale per non avere idee ancora più confuse, «solo le persone istruite sono capaci di distinguere la verità dalla propaganda».

Benché bombardati da radio e televisione, i ragazzi hanno mostrato di avere idee approssimative su come funzionano le istituzioni dello Stato. Ad esempio, uno su quattro non ha saputo dire chi nomina il Presidente del Consiglio e poco più della metà ha risposto correttamente. Per tutti gli altri, in ordine decrescente, la nomina la fanno Camera e Senato in seduta congiunta, Senato, Presidente della Corte Costituzionale, i cittadini.

L'indagine non sentenzia tuttavia un'indiscriminata «bocciatura» della scuola che ha diplomato questi giovani mandandoli allo sbaraglio nel momento in cui si vogliono immettere nel mercato del lavoro. I ricercatori riconoscono che appena uno specchio dell'universo dei diplomati italiani ha fatto domanda di assunzione alle aziende Iri: quelli che non proseguono verso l'università, quelli che si orientano - dopo le superiori - verso attività autonome o verso aziende familiari, e appena una minoranza di quanti hanno fatto gli studi più qualificati, come liceo classico e liceo scientifico.

Nel momento in cui i candidati al posto Iri si sottoponevano alla prima grande prova della loro vita, sono emerse le solite differenze fra Nord e Sud, fra figli di genitori acculturati e figli di genitori con semplice licenza elementare e diploma inferiore. Qui l'indagine non dice niente di nuovo. Una novità l'hanno rivelata le madri con titolo di studio. Mentre la connessione fra livello culturale del padre e preparazione del figlio risulta esile, l'influenza materna è positiva e si vede: «forse perché - riconoscono i ricercatori - la madre passa molto più tempo con i figli ed ha quindi su di loro una maggiore influenza culturale».

OGGI SU
STAMPASERA
IL TESTO INTEGRALE
DELLA LEGGE
CHE CAMBIA
LA
SCUOLA
ELEMENTARE

Terme contese tra l'imprenditore dc e i concorrenti (anche politici), in mezzo il Comune

A Fiuggi un blitz di Ciarrapico

«Lavorate tranquilli, la legge è con noi» Ma gli avversari assediano il municipio

FIUGGI
DAL NOSTRO INVIATO

«E io vi dico: lavorate tranquilli perché la legge è dalla nostra parte». Applauso. «Se i nostri soldi vengono dallo sfruttamento degli operai, vorrei sapere perché poi i partiti ce li chiedono...». Nuovi battimani, risate. «State in trincea, come ci sto io. Lo sanno tutti che qui vogliono mettere tutto in mano alle cooperative». Ruggiti dall'uditorio, grida di «fuori i rossi!». «Ma io vi garantisco che nessuno, con questi pezzi di carta, potrà toglierci le Terme e il lavoro». Apoteosi.

Nel salone dell'area di imbottigliamento della famosa acqua Fiuggi quattrocento operai si spellano le mani, qualcuno scandisce «Ciar-ra-pi-co», altri se la prendono con cinque dissenzienti, alias provocatori comunisti, e li spingono in corteo fin fuori la fabbrica.

«Visto? Se avessi voluto l'avrei organizzato io un corteo, contro il Comune...», gongola «don Peppe», come lo chiamano in Ciociaria. Il Capo si gode il trionfo: gli è bastato un colpo di teatro, un blitz in stile berlusconian-ciociaro, un discorso all'amatriciana per mettere tutti a posto. Un quarto d'ora in elicottero da Roma a Fiuggi, venti minuti di concione, la candidatura ad amministrare le Terme per altri vent'anni.

I dipendenti delle Terme, adesso, sono tutti con lui, i fax di «Ciociaria Oggi», leader fra i quotidiani del gruppo, rilanciano in mezza Italia i comunicati di solidarietà. E' intervenuta anche la Regione Lazio con un incontro convocato ieri sera dal presidente della giunta: un invito a smetterla con proteste e moti di piazza per attendere che fra pochi giorni la corte d'appello di Roma si pronunci.

«Aspettare? Glie l'ho detto per settimane, a quelli scalmanati, ma non c'è stato verso. A Fiuggi ormai sembra che comandino i Soviet». Dal telefono la voce di Antonio Casatelli, sindaco dc, giunge flebile. Una settimana fa, solo per essere uscito dagli uffici di Ciarrapico senza le chiavi delle Terme in mano, era stato aggredito dai dimostranti, costretto a rifugiarsi in un'auto, salvato dai carabinieri. Da allora resta chiuso nel suo appartamento di Roma, cura un disturbo cardiaco e se ne lava le mani. «La verità è che a creare tutto il casino sono due o trecento persone, quelli della Lista Fiuggi. I comunisti, i repubblicani, qualche ex socialista... Vorrebbero che a gestire le Terme fosse direttamente il Comune. Ci pensa? Ma se non riusciamo a gestire neanche la raccolta dell'immondizia...».

Le cose, per la verità, non stanno esattamente così. Sull'onda delle pressioni di piazza il Comune, è vero, ha tentato di riprendersi le Terme allo scadere del contratto trentennale che, negli ultimi otto, ha visto fiorire la gestione Ciarrapico. Don Peppe ha risposto chiedendo 70 miliardi per quanto ha messo su e 4 miliardi per varie inadempienze degli amministratori locali. Un lodo arbitrale gli ha dato ragione. Ma in questo quadro, accusare la Lista Fiuggi ed i suoi promotori di vagheggiare una gestione diretta degli impianti è ingiusto. Lo sanno tutti che l'alternativa all'andreottiano Ciarrapico è rappresentata da un consorzio formato dalla Sogeam, ditta del settore, dalla Finec, società delle cooperative emiliane, e da «Fiuggi 90», espressione delle Coop ciociare.

Il nuovo gruppo si è già detto disponibile a rifondere a Ciarrapico i 70 miliardi richiesti. Ma il

Giuseppe Ciarrapico. «Lo sfratto del Comune è illegittimo»

Capo è inflessibile: «A parte il fatto che i miliardi sono già 74 - mi spiega - perché dovrei rinunciare al diritto di prelazione, che senza alcun dubbio mi spetta?». Eh sì, la società di don Peppe ha la facoltà di ottenere, a parità d'offerta, la gestione delle Terme di Bonifacio per chissà quanti anni ancora. E lo scorso anno, con le 910 mila persone che hanno passato le famose acque e di 100 milioni di bottiglie messe in commercio, ha superato i 60 miliardi di fatturato, consolidando in area andreottiana la funzione di autentico centro di potere. Una corrente di pensiero piuttosto diffusa nel Frusinate ritiene che tra gli obiettivi degli ultimi, sorprendenti moti di piazza potrebbe esserci quello di stancare il reuccio della provincia, per metterlo in condizione di accettare i miliardi della nuova società e mettersi da parte.

Ma la prospettiva non pare imminente. «Anch'io, per la verità, comincio a sentirmi un po' perplesso. Non so se l'ordinanza firmata l'altro ieri sia del tutto legittima...». La dichiarazione di Felice Paris, socialista, vicesindaco, è di quelle che meritano di essere ricordate. Se non altro per il fatto che l'ordinanza di cui si parla l'aveva firmata proprio lui, e non più di ventiquattr'ore fa.

Un breve passo indietro, come si fa in tutte le trame complicate. L'altra sera, in assenza del sindaco ammalato e in presenza, invece, di tutta una serie di minacciosi sostenitori della Lista Fiuggi, il vicesindaco Paris, che nella vita lavora all'Acotral, aveva preso una decisione di rottura. Intimare con un'ordinanza la riconsegna immediata di tutto il complesso delle Terme al Comune.

Ma i 70 miliardi da versare a Ciarrapico? Le sentenze che si attendono da un giorno all'altro? L'incertezza sul futuro immediato del complesso, visto che intanto il Capo minacciava di mettere in libertà tutti i dipendenti? «Beh, ho dovuto agire sulla spinta delle emozioni, per ragioni di ordine pubblico», spiega Paris con qualche imbarazzo. E a sentire le duecento persone che adesso, dinanzi al Comune, scandiscono minacciose «Let-te-ra, Let-te-ra», forse certe apprensioni si possono capire. Quelli della Lista sollecitano un altro atto di decisionismo. Vogliono che con una lettera Paris autorizzi un esperto di diritto amministrativo a ispezionare gli uffici delle Terme, per rifare le pulci a Ciarrapico anche nei conti.

«Si rende conto del clima? Ecco, quell'ordinanza l'ho firmata in una situazione del genere. Adesso però i legali del Comune mi dicono che forse è illegittima, e che sarebbe meglio lasciar perdere...». Trema, il vicesindaco, a pensare a cosa dirà ai dimostranti dopo l'incontro col presidente della Regione. «E se la vuol sapere proprio tutta, le dico che a faccende del genere noi piccoli amministratori non siamo neanche preparati».

L'impressione, per la verità, in qualche modo era affiorata. Ma quale sarà, allora, il futuro di questa strana guerra delle acque? La Regione invita tutti a stare calmi, il questore di Frosinone continua a far presidiare Fiuggi da trecento uomini in tenuta di guerra, i dipendenti di Ciarrapico hanno detto «lasciateci in pace». E il Capo nel frattempo? Lui aspetta le sentenze e in attesa di quei 70 miliardi mantiene il possesso degli stabilimenti. Nonostante le note qualità delle acque di Fiuggi, continuerà ad esercitare quello che nel diritto civile si definisce «diritto di ritenzione».

Giuseppe Zaccaria

Palermo, 2 anni con i benefici

Per la morte di Marino condannati i poliziotti che lo interrogarono

CALTANISSETTA. Nessun colpevole per la morte in questura. La corte d'assise di Caltanissetta, dopo tre ore e mezzo di camera di consiglio, ha concluso con una mite sentenza il processo a 11 poliziotti e 4 carabinieri per la morte di Salvatore Marino nella questura di Palermo, la notte fra l'1° e il 2 agosto 1985.

Dieci condannati a due anni di reclusione con la sospensione della pena, la non iscrizione nel casellario giudiziario e l'ammissione nei pubblici uffici: resteranno nella polizia. E ancora: tre assolti per non aver commesso il fatto e due amnistiati.

Ma si andrà a un nuovo processo. Il pubblico ministero Ottavio Sferlazza ricorrerà in appello: aveva chiesto sei anni e otto mesi per tredici imputati, sette anni per il vice questore Francesco Pellegrino, all'epoca capo della squadra mobile, e per il capitano Gennaro Scala, comandante del reparto operativo dei carabinieri.

Due mesi in più degli altri, dieci poliziotti e tre carabinieri, perché i due capi avrebbero cercato di sviare le indagini, commettendo falso in atto pubblico. La Corte, presieduta da Salvatore Cantaro, è stata di parere diverso, e li ha assolti entrambi da questa imputazione.

L'accusa di omicidio preterintenzionale è caduta per tutti. E' stata riconosciuta quella meno grave di omicidio colposo. Sono stati assolti il capitano Scala, il commissario Alfredo Anzalone e il carabiniere Angelo Tignola; gli amnistiati sono il commissario Giuseppe Sardo e l'agente Angelo Belloni.

Cinque anni per arrivare a questa sentenza, destinata a far discutere. Colpevole o innocente, Salvatore Marino fu comunque sottoposto a un «terzo grado», percosso e costretto a bere litri e litri d'acqua salata in una stanza della caserma Cairoli, sede della squadra mobile, dove morì poco prima dell'alba. Il giudice istruttore ha parlato di «isteria collettiva» e di gente che «perse la testa».

Marino, 25 anni, pescatore, calciatore dilettante, fu sospettato di aver partecipato all'omicidio del commissario Giuseppe Montana, responsabile della sezione «Catturandi» della Squadra Mobile, l'uomo che cercava di snidare i boss delle cosche latitanti. In casa Marino, in un armadio, furono trovati 20 milioni. Il compenso dei killer, pensarono gli inquirenti; l'ingaggio della Ternitana, squadra del torneo di Promozione, secondo Marino. Montana era stato assassinato tre giorni prima a Porticello. Quindi il fermo di Salvatore Marino.

Dopo le sevizie, il giovane, già morto, fu portato al pronto soccorso e qualcuno dei poliziotti e dei carabinieri tentò di far credere che fosse un tunisino annegato (Marino era di carnagione scura). Soltanto alcune ore dopo Pellegrino e Scala diedero la versione autentica.

Questo ritardo costò il trasferimento a Brescia del questore Giuseppe Montesano, morto nei giorni scorsi a Bologna, dopo aver ottenuto la promozione a prefetto. Montesano ignorava tutto: stava dormendo a casa quella notte. Quando i poliziotti e i carabinieri protagonisti di quella notte in questura furono arrestati (vennero scarcerati poco dopo e via via reintegrati in servizio), il vertice della questura fu decapitato dal ministero dell'Interno.

Antonio Ravidà

Stato civile di Torino

23 MAGGIO 1990

NATI — **Schrotti** Gabriele; **Piancastelli** Elena; **Spinelli** Roberta; **Albano** Virginia; **Pentrandolfo** Cristina; **Trucco** Davide; **Pavia** Tommaso; **Nardio** Alberto; **Balma** Marta; **De Monte** Rita; **Rizzo** Francesco; **Sigorari** Luca; **Tummiolo** Alessandro; **Terranova** Gaia; **Manai** Ambra Andrea.

MORTI — **Baratto** Duilio, di anni 88, nato a Montegnana, pens., abitante in str. Valletta 309; **Ramasso** Mauro, a. 84, S. Mauro, pens., str. Mongreno 180; **Costantino** Francesca ved. Bianca, a. 54, Messina, comm.te, str. Mongreno 180; **Franchéo** Teresa ved. Arro, a. 74, Cavagnolo, pens., via M. Coppino 140/7; **Picco** Natalina ved. Braida, a. 88, S. Francesco al Campo, pens., via Lanzo 114; **Cornoli** Anna in Foti, a. 54, S. Giovanni La Punta, pens., c.so U. Sovietica 437; **Marcello Grimani Giustinian** Lorenzo, a. 80, Venezia, pens., via Vespucci 61; **Traversa** Giovanni Battista, a. [illegible], Torino, dirigente, via Fanti 5; **Scotto** [illegible], a. 82, Almena, pens., via U. Polo 7; **Passoni** Antonietta ved. Aguzzi, a. 86, Basiglio, pens., c.so Monte Cucco 160; **Ferrero** Luigia, a. 91, Asti, pens., via Verrès 3, M. L.

Deceduti in ospedale: **Molttere** Francesco, a. 55, Villafranca P.te, operaio via Rieti 50, M. L.; **Masetti** Ivonne in Delfino, a. 52, Carpi, impiegata, Molinette; **Claut** Ottonno, a. 47, Bolzano, decoratore, Maria Vittoria; **Panfili** Lugino, a. 51, Padova, camionista, Molinette; **Conti** Maria in Pirozzi, a. 32, piazza Armerina, casalinga, G. Bosco; **Losurdo** Rosa ved. Gammino, a. 76, Orianova, pens., c.so Casale 58; **Concas** Claudio, a. 26, Asti, operaio, Molinette; **Mencardi** Celestino, a. 67, Monbasiglio, pens., Vecchia Astanteria; **Fantozzi** Elidio, a. 78, Torino, pens., Martini; **Festa** Giuseppe, a. 91, Torino, pens., Mauriziano; **Ventrone** Michela in Savinelli, a. 58, Maddaloni, Casalinga, Mauriziano; **Arena** Giovanni, a. 82, Mondovì, pens., Martini; **Rosso** Giuseppe, a. 58, Torino, medico, Molinette; **Zanetta** Giulio, a. 75, Cagliari, pens., Maria Vittoria; **Cappiello** Vincenzo, a. 65, Melfi, pens., G. Bosco; **Bessi** Giovanna ved. Giordano, a. 91, Pola, pens., Molinette; **Truffa** Caterina ved. Oddenino, a. 80, Torino, pens., c.so B. Telesio 32, M. L.; **Amateis** Pierino, a. 82, Torino, pens., G. Bosco; **Bolocchi** [illegible] in Corraglia, a. 70, Torino, pens., c.so U. Sovietica [illegible]; **Cerruti** Enrico, a. 56, Chivasso, pens., Molinette; **Astnodi** Giovanni, a. 64, Torino, pens., Maria Vittoria; **Musto** Addolorata ved. Amoroso, a. 83, Corato, pens., G. Bosco; **Labser** Mohamed, a. 44, Casablanca, operaio, G. Bosco.

Nati 15 - Morti 34

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Pietro Leone
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bruna**, i figli **Luigi** e **Marina**.
— **Parigi**, 24 maggio 1990.

Ci ha lasciato
Pietro Leone
Fratello, sorelle, cognati, nipoti, piangono il loro caro.
— **Torino**, 25 maggio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Casalegno in Cuniberto
Ne danno il triste annuncio il marito **Luciano**, il figlio **Maurizio** con **Roberta** e il piccolo **Lorenzo** e parenti tutti. Funerali lunedì 28 maggio alle ore 10, santuario di S. Rita. Santo Rosario domenica 27 ore 17 stesso luogo.
— **Torino**, 24 maggio 1990.

Enza Luciano Celloni piangono la perdita della carissima **FRANCA**.

Piera Roberta Bruna e **Laura** ricordano con affetto la cara **FRANCA**.

Condomini di **corso Orbassano 136** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora **FRANCESCA**.

E' mancato
Piero Berthier
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Laura**, i figli: **Dado**, **Cristiana** con **Giorgio** e **Andrea**, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 11,45 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 25 maggio 1990.

Famiglia **Sberzi** ricorda l'amico **PIERO**.

La **Comunità parrocchiale di Santa Maria della Stella** con i **sacerdoti**, i **diaconi**, i **religiosi** e le **religiose della città di Rivoli** annunciano il passaggio da questo mondo al Padre dell'arciprete
can. Domenico Foco
per 41 anni parroco della Collegiata. Con profondo dolore ma colmi di riconoscenza e animati dalla fede della resurrezione lo affidano per le mani della Madonna della Stella all'amore del Padre. Porgono condoglianze a tutti i familiari e parenti. Funerali in Rivoli oggi ore 15 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 20 maggio 1990.

E' mancato
Alessio Brunetti
L'annuncia la cognata **Anna Sanguinetti**, i nipoti **Gino Baretto**, **Carla Brunetti** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 stessa parrocchiale.
— **San Gillio**, 20 maggio 1990.

E' improvvisamente mancato il
CONTE
Giacomo Salvadori di Wiesenhoff
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosetta Clara Cavalli D'Olivola** con i figli **Paolo** e **Vittorio**, la sorella **Amalia Vallarino Gancia**, cugini e parenti tutti e l'affezionata **Grazia**. L'annuncio a funerali avvenuti per diretta volontà dell'estinto. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Agnese il 23 giugno ore 9.
— **Lucedio**, 23 maggio 1990.

Roby, **Maria** con **Pili** e **Gidi** si stringono affettuosamente a Rosetta Clara, Paolo e Vittorio.

I **Soci** del **Lions Club Val Cerrina** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile vicepresidente
CONTE
Giacomo Salvadori di Wiesenhoff
— **Murisengo**, 25 maggio 1990.

Giulio e **Mariolina** con **Augusto** e **Giulia** con grande affetto si uniscono al dolore di Rosetta Clara, Paolo e Vittorio.

Giulio e **Valeria** con **Tomaso Matteo** e **Filippo** partecipano commossi al dolore di Rosetta Clara, Paolo e Vittorio.

Nina, **Mario**, **Marcella**, **Enrico**, **Giulia** sono affettuosamente vicini a Rosetta, Paolo, Vittorio.

Amalietta, **Maria**, **Renzo**, **Roberto**, **Lilla**, **Adele Vallarino Gancia** sono affettuosamente vicini a Rosetta Clara, Paolo e Vittorio, Lulla e Piero per l'improvvisa scomparsa del caro
Giacomino Salvadori di Wiesenhoff
— **Canelli**, 25 maggio 1990.

Piero, **Lulla** e **Barbara Vallarino Gancia** sono molto vicini a Rosetta Clara, Paolo e Vittorio nel dolore, per la scomparsa di **GIACOMINO**
— **Sao Paolo (Brasile)**, 25 maggio 1990.

Carlo e **Maria Luiza Vallarino Gancia**, **Kiko Paula** e **Marina Rivetti**, si uniscono a Rosetta Clara, Paolo e Vittorio con profondo cordoglio per la perdita dello zio **GIACOMINO**
— **Sao Paolo (Brasile)**, 25 maggio 1990.

Isa e **Camillo De Benedetti** sono affettuosamente vicini a Rosetta Clara e famiglia.
— **Torino**, 24 maggio 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio** e i **Soci** tutti della **Società Torinese per la Caccia a Cavallo**, costernati partecipano alla dipartita del
CONTE
Giacomo Salvadori di Wiesenhoff
— **Torino**, 25 maggio 1990.

Erasmo, **Anna**, **Teresa**, **Barbara** e **Carlo** si stringono a Rosetta Clara, Paolo e Vittorio nel ricordo dell'amico carissimo
CONTE
Giacomo Salvadori di Wiesenhoff
— **Torino**, 24 maggio 1990.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Paolo:
Marco Borgogna
Vittorio e **Elena Ciaretta-Assandri**
Luca e **Emanuela Masse**
Emanuela e **Marina Mottura**.

La **Nuova Imre** [illegible] si associa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
CONTE
Giacomo Salvadori di Wiesenhoff
— **Torino**, 24 maggio 1990.

Fabrizio e **Adriana Zanon di Valgiurata** partecipano commossi al dolore di Rosetta Clara e figli per l'improvvisa scomparsa del caro **GIACOMO**.

Profondamente commossi sono vicini a Rosetta Clara, Paolo e Vittorio **Ernesto** e **Roberta Sagna**, **Alfredo** e **Angelica Fè d'Ostiani**, **Eugenio** e **Rita Re Rebaudengo**, **Agostino** e **Patrizia Re Rebaudengo**.

Alessandro e **Piera Galleno** partecipano con affetto al dolore di Rosetta Clara Paolo e Vittorio.

Emma Martinotti piange inconsolabile insieme a Rosetta Clara Paolo e Vittorio il carissimo **GIACOMINO**.

Carla Amore è vicina a Rosetta Clara, Paolo, Vittorio.

Lo **Studio Zunino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
CONTE
Giacomo Salvadori di Wiesenhoff
— **Torino**, 23 maggio 1990.

Giacomo Zunino, **Piergiorgio Re**, **Paolo Ciaretta Assandri** e **Guido Galtarlo** commossi prendono viva parte al grave lutto della famiglia.

Piero e **Yusa** molto affettuosamente si stringono a Rosetta Clara, Paolo e Vittorio.

Partecipano commossi:
Lodovico Avogadro
Alessandro Barattieri
Achille Battaglia
Marco Massazza
Vittorio Negri
Emanuele Olmi
Carlo Amedeo Reyneri
Vittorio Sogno
Luigi Di Sunt.

Silvio e **Vanna Olivetti**, **Guido** e **Manuela Treves** sono vicini con affetto a Rosetta Clara Paolo e Vittorio.

Marcello Gabriella Gillio sentitamente partecipano.

Elisabetta Benedetto Roberta Alessandra Rodolfo Roberto partecipano al dolore dell'amico Paolo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gigliola De Martini in De Sole
Ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni De Sole**, la sorella **Gualberta** e i parenti tutti.
— **Spotorno**, 24 maggio 1990.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Chiaffredo Rollè
(ex Alpino)
di anni 60
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Teresa Bianco**, i figli **Domenico**, **Lino**, **Mario**, le nuore **Carla**, **Emma** i nipoti, **Luca**, **Gianpaolo**, parenti tutti. Funerali si svolgeranno domenica 27 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Solferino 20. Per desiderio dell'estinto non fiori, ma opere umanitarie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Candiolo**, 25 maggio 1990.

Colleghi e **amici Comau, Ufficio Tecnico, Commerciale, Preventivi, Avamprogetti**, si uniscono al dolore del sig. Mario Rollè per la scomparsa del padre
Chiaffredo Rollè
— **Torino**, 25 maggio 1990.

La famiglia **Michelatti** e **Bruno** partecipano al dolore di Lino, Carla, Gianpaolo e famiglia Rollè per la perdita del caro **CHIAFFREDO**.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Gattero
Agge e **Consiglio Direttivo**, fratelli **Bertino Fiolin**, ditta **Coppola Domenico SNC**, ditta **Fungo Leo**, **Fv Eflevi SRL**, ditta **Giacomelli S. La Vesuviana** e **L'Azzurra**, **Micafrutta** di **Miletti cav. Giovanni**, ditta **Passerino** e famiglia, **Giovanni Ramondo**, **Sipot SAS** di **Cuniberto L. e C.**, **Guido Trosso**, ditta **Zapegni SNC**, **Gino Zapegni** e famiglia.
— **Torino**, 25 maggio 1990.

Mario Podner e **Laura Vizzai** si uniscono al dolore della dolloressa Paola De Sanctis per la perdita della mamma
Rosa Bogetti in Dogliani
— **Torino**, 25 maggio 1990.

Anna Verri con **Pietro** e **Beatrice** si uniscono con affetto alla dott. Paola Dogliani nel dolore per la scomparsa della mamma
Rosa Dogliani
— **Pino Torinese**, 25 maggio 1990.

La famiglia **Prever** partecipa al dolore dell'amico commendator Mario Dogliani per la scomparsa della moglie **ROSINA**.

E' mancata
Caterina Rivetto in Massara
Lo annunciano il marito **Maurizio**, i figli **Franco** e **Margherita**, parenti tutti. Funerali in Traves sabato 26 maggio ore 16.
— **Traves**, 25 maggio 1990.

I **Colleghi** dell'**Hesteside** partecipano commossi all'improvviso dolore di Carla per la scomparsa di
Franco Leoni
— **Asti**, 25 maggio 1990.

Sergio e **Franca Verdi** si uniscono al dolore di Carla per la scomparsa del marito
Franco Leoni
— **Asti**, 25 maggio 1990.

Romolo e **Nuccia Bussolino** sono vicini a Carla in questo momento di grande dolore per la scomparsa del caro marito
Franco Leoni
— **Asti**, 25 maggio 1990.

Marco e **Patrizia Grasso** sono affettuosamente vicini a Carla nel dolore per la perdita del marito
Franco Leoni
— **Asti**, 25 maggio 1990.

La **Direzione** e il **Personale** della **Arc Sipra** partecipano al grande dolore di Carla per la scomparsa del marito
Franco Leoni
— **Asti**, 25 maggio 1990.

L'**Ordine degli Ingegneri** della **Provincia di Vercelli** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Giancarlo Rosso
Consigliere ed ex-presidente
— **Vercelli**, 26 maggio 1990.

Il **Consiglio dell'Ordine** si unisce al dolore della famiglia e dei colleghi per la scomparsa dell'indimenticabile
DOTT. ING.
Giancarlo Rosso
— **Vercelli**, 26 maggio 1990.

La **Commissione parcelle di Vercelli** partecipa vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Giancarlo Rosso
Ex-presidente
— **Vercelli**, 26 maggio 1990.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Turro
Con grande rimpianto lo annunciano la moglie **Lidia**, la figlia **Carmen** con **Roberto**, **Leila** con **Bruno**, parenti tutti. Funerali sabato ore 16,30 parrocchia di Rivera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivara**, 26 maggio 1990.

Ciao **NONNO**, grazie. **Renata Massimo Silvia Stefania Riccardo** e la piccola **Chiara**.

Maggiorino, **Mina**, **Giacomo**, [illegible] piangono il caro **EMILIO**.

Il dott. **Contiero** e parenti si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di
Carlo Ferreri
— **Torino**, 26 maggio 1990.

La famiglia **Stefano Tria**, **Nicolò D'Angelo** e **Sergio Tria** partecipano con dolore alla scomparsa dell'amico
Carlo Ferreri
— **Torino**, 25 maggio 1990.

Ci ha lasciati improvvisamente il
dott. Emanuele Mario Bosio
Costernati la moglie **Ester**, la figlia **Mariacarla**, le nipoti **Cristiana**, **Emanuela** e **Claudia**, la sorella **Giovanna** e parenti tutti lo annunciano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La salma sarà tumulata nel cimitero di Carignano il giorno 27 alle ore 8,45.
— **Torino**, 25 maggio 1990.

Cristiana, **Emanuela** e **Claudia** piangono inconsolabili il loro adorato **NONNO**.

Pedrana, **Ermanno** e **Annamaria** coi figli **Massimo Andrea** e **Stefano** ricorderanno sempre l'amico e **PADRINO**.

Fulvio Bracco, profondamente addolorato, ricorda la lunga amicizia e partecipa al lutto della famiglia per la repentina scomparsa del
dr. Emanuele Mario Bosio
Partecipa al lutto: **Diana Bracco**.
— **Milano**, 25 maggio 1990.

Franco Sergio e **Doriana Dompè** sono particolarmente vicini alla famiglia Bosio per l'improvvisa scomparsa del
CAV. GRAN CROCE PROF.
Emanuele Mario Bosio
magistrato, ex direttore generale I.N.A.M., già presidente della Commissione centrale prezzi del CIP, attuale presidente del Comitato piano di settore.
— **Milano**, 25 maggio 1990.

Giampiero Bellini, **Bernardino Bela**, **Giuseppe Vita**, partecipano con viva cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Mario Emanuele Bosio
— **Roma**, 26 maggio 1990.

Il presidente **Giuseppe Miglio** e i **Consigli di Amministrazione** della **Sandoz Prodotti Farmaceutici S.p.A.** e **LPB Istituto Farmaceutico S.p.A.**, si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del
dr. Mario E. Bosio
Presidente del CIF
Partecipano al lutto:
L. Grisotti
V. Pasotti
L. Petrazzi
M. Trognoni.
— **Milano**, 26 maggio 1990.

Claudio Cavazza partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa del
prof. Emanuele Mario Bosio
— **Roma**, 26 maggio 1990.

Il **Presidente**, il **Presidente onorario**, i **Vicepresidenti**, il **Consiglio direttivo** e la **Giunta** della **Farmindustria** partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita del
prof. Emanuele Mario Bosio
— **Roma**, 26 maggio 1990.

Il **Direttore generale** e i **Dirigenti** della **Farmindustria** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Emanuele Mario Bosio
— **Roma**, 26 maggio 1990.

Alberto e **Massimiliana Aleotti** increduli e commossi piangono l'improvvisa perdita dell'amico carissimo
Emanuele Mario Bosio
e partecipano con tanto affetto al dolore della signora Ester e dei familiari.
— **Firenze**, 25 maggio 1990.

L'amministratore unico delle **Industrie Farmaceutiche Menarini** e presidente della **Federazione europea dell'industria farmaceutica**, **Alberto Aleotti**, esprime profondo cordoglio per la scomparsa del Cavaliere di Gran Croce
DOTTOR
Emanuele Mario Bosio
Presidente del Piano Nazionale Farmaci
e partecipa commosso al lutto familiare.
— **Firenze**, 25 maggio 1990.

Mariù e **Gino Secondi** molto addolorati sono affettuosamente vicini alla famiglia di
Mario Bosio
— **Trezzano**, 26 maggio 1990.

Gino, **Mariateresa**, **Paolo** e **Fausto** con **Raffaella** e **Giovanni** sono affettuosamente vicini ad Ester e Mariacarla nel ricordo del caro amico
dott. Mario Bosio
— **Torino**, 25 maggio 1990.

Cristianamente è mancata
Margherita Gianolio ved. Molino
anni 91
Addolorati lo annunciano la figlia **Rina**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 26 corrente ore 14 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). Tumulazione cimitero Revigliasco di Moncalieri.
— **Torino**, 25 maggio 1990.

Si è spento
rag. Mario Montaini
Gli amici, che da sempre lo hanno stimato, lo ricordano con immenso affetto:
Guido Barrera
Liana Biliero
Enrico Bosulto
Raffaele Camillo
Paolo Cinti
Lidia Ferrero
Giorgio Garavelli
Rocco Infuso
Clara Musatino
Sergio Sacchetto
Claudio Scrimin.
— **Torino**, 25 maggio 1990.

Partecipa al dolore **Bianca Contessa**.

Serenamente è mancata
Rita Maia ved. Chianale
Lo annunciano a funerali avvenuti le figlie Sr. **Maria F.M.A.** e **Franca**, il genero, nipoti e pronipoti.
— **Castiglione Torinese**, 26 maggio 1990.

Direzione e **Personale** della banca **CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore della sig.ra Rita Scaglione per il decesso della madre
Atte Barberis in Scaglione
— **Torino**, 25 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Antonietta
di anni 80
Lo annunciano la moglie **Federica**, la figlia **Wilma** col marito **Renato Castel**, nipoti. I funerali avranno luogo in Alpignano oggi alle ore 16.30 partendo dall'abitazione di via San Maurizio 39.
— **Alpignano**, 26 maggio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Lidia Galetto
ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo dolore. Messa di trigesima venerdì 15 giugno ore 18,30 parrocchia dei Santi Angeli.
— **Torino**, 26 maggio 1990.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di
Ferdinando Spinelli
la famiglia lo ricorda con grande affetto, una Messa sarà celebrata il 26 maggio ore 18,30 chiesa Angeli Custodi.
— **Torino**, 24 maggio 1990.

Francesco Deviatti Goggia
Sempre ricordandoti: **Mariuccia**, **Nino**. Messa anniversaria domenica 27 Parrocchia Di Barone, ore 18,30.

1985 — 1990
dott. Giuseppe Botta
1988 — 1990
Linou Gilardino
Con rimpianto sempre nel cuore **Germana**, **Flavio**, **Piergiorgio**.
— **Tollegno**, 28 maggio 1990.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il magistrato di Caltanissetta: ho sentito il sindaco in tv e ho deciso di aprire un'inchiesta

Su Orlando c'era già una denuncia

Il Pg è intervenuto prima del richiamo di Cossiga

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

L'inchiesta della Procura di Caltanissetta sulle clamorose accuse rivolte ai giudici palermitani dall'ex sindaco Leoluca Orlando, era stata avviata già prima dell'intervento del Capo dello Stato. Il procuratore Salvatore Celesti aveva deciso di «aprire un fascicolo» immediatamente dopo aver ascoltato il drammatico «j'accuse» di Orlando, che dai microfoni di «Samarcanda» denunciava: «Nei cassetti dei magistrati ce n'è abbastanza per fare giustizia sui delitti politici di Palermo».

Ma non è, questa, la sola novità. Un ruolo non secondario, nell'iniziativa di Celesti, potrebbe averlo avuto un esposto presentato da Alessandro Bonsignoro, penalista palermitano, particolarmente sensibile ai discorsi sulla mafia che Orlando fa da qualche tempo. L'avvocato si è dimostrato «molto indignato» per le affermazioni dell'ex sindaco. Cosa che gli accade abbastanza frequentemente ogni volta che ne ascolta i discorsi. Così si è rivolto alla magistratura palermitana. Ma la protesta dell'avvocato non poteva essere presa in considerazione dal «palazzo dei veleni», parte in causa nella polemica con Orlando. Alla fine è arrivato l'intervento di Celesti.

Ancora una volta, dunque, la Procura di Caltanissetta torna alla ribalta. Un ufficio che, col tempo, ha finito col trasformarsi in una pentola a pressione, ricettacolo di tutte le tensioni, di tutti i «misteri», i «veleni» del Palazzo di Giustizia di Palermo. Finiscono a Caltanissetta, infatti, le inchieste che hanno per protagonisti i magistrati palermitani.

Sul tavolo del procuratore Celesti sono passati i dossier più delicati, le storie più inquietanti degli ultimi anni: le lettere anonime del «corvo», l'attentato al tritolo contro il giudice Giovanni Falcone, la morte del giovane Salvatore Marino, avvenuta dentro gli uffici della Mobile di Palermo. Per non parlare dell'altra esplosiva rivelazione del pentito Salvatore Contorno che, intervistato in tv, ebbe a dire che «il palazzo di giustizia di Palermo è pieno di magistrati collusi».

Adesso è la volta di Orlando e dei suoi «dubbi» sulla lentezza delle inchieste antimafia. Celesti ha raccolto le «ragioni» dell'ex sindaco e su questo argomento non intende entrare, almeno con i giornalisti. Dalla prossima settimana assisteremo alla consueta sfilata dei giudici palermitani che, in un certo senso, dovranno rintuzzare le accuse dell'ex sindaco. Celesti, insomma, avrà, ancora una volta, l'ingrato compito di muoversi su un terreno difficilissimo, dove qualunque decisione potrebbe finire col «delegittimare» una delle parti in causa. Il tempo, in questi casi, è il migliore consigliere: è perciò possibile che l'inchiesta prenda la strada dei tempi lunghi.

Insomma è di nuovo caso Palermo. Orlando va avanti sulla strada dello scontro frontale, senza lasciare spazi, com'è nel suo carattere, alla mediazione. Ieri ha preso parte al corteo per la piccola Santina Renda, scomparsa al Cep, quartiere-ghetto della periferia. Coi cronisti ha commentato la puntata di Samarcanda della sera prima. «Raffaele Bertoni, presidente dell'Associazione magistrati, ha detto cose pesantissime. Eppure nessuno ha aperto un'inchiesta», ironizzava Orlando, alludendo alla frase di Bertoni sui diversi livelli di impegno dei giudici nella lotta contro la mafia.

E il «palazzo»? Neanche in quei corridoi è tornata completamente la pace. Così, mentre alcuni discutono per cercare di capire, di trovare spiegazioni all'immotivato attacco a quei magistrati che tanto hanno dato sul fronte della lotta a Cosa nostra e al malaffare», nasceva un ennesimo «caso». Riguarda la recente proposta del Csm di nominare procuratore capo uno degli aggiunti, Pietro Giammanco. Anche su questo è già polemica. Il sostituto Elio Spallitta, infatti, è convinto di essere stato scavalcato. «Spettava a me - dice - e vi spiego perché. Sono professionalmente più anziano di Giammanco di sei anni. Ma il Csm, con una discutibile interpretazione giuridica, ha escluso la mia domanda». Lo sfogo si conclude con una promessa: «Farò ricorso al Tar».

Francesco La Licata

L'ex sindaco Orlando alla manifestazione per Santina Renda, insieme con i parenti della bambina scomparsa [FOTO ANSA]

Sinistra dc

«Giù le mani dal sindaco»

ROMA. La sinistra dc si schiera con Orlando. Una trentina di deputati democristiani, quasi tutti della corrente di De Mita e dell'ex sindaco di Palermo, hanno scritto una lettera aperta in difesa di Orlando. «E' stupefacente e inaccettabile il tentativo di isolamento politico e personale di Leoluca Orlando che da varie parti, anche della dc, si sta operando». Tra le firme, Tina Anselmi, Pier Luigi Castagnetti, Maria Pia Garavaglia, Giuseppe Matulli, Lucia Fronza Crepax, Renzo Lusetti. «E' fin troppo evidente - continua la lettera - l'intenzione di strumentalizzare una frase del sindaco di Palermo per liquidare un protagonista scomodo e, peraltro, simbolo assieme ad altri di un'indomita volontà di lotta contro la mafia. I giudici hanno sicuramente il diritto di essere rispettati e apprezzati per il loro impegno e peraltro anche i cittadini e ancor più i familiari delle vittime hanno non minor diritto di conoscere, dopo tanti anni, l'esito delle loro indagini. In ogni caso è inaccettabile porre sullo stesso piano i mafiosi e i loro oppositori».

Anche il ministro della Pubblica Istruzione Mattarella è intervenuto dalla parte dell'ex sindaco: «E' in atto un tentativo inaccettabile di parte del mondo politico di utilizzare questa vicenda per presentare Orlando isolato». «Un'iniziativa giusta»: così Forlani ha commentato la decisione di Cossiga di convocare i quattro procuratori generali della Sicilia. Forlani ha espresso il suo «apprezzamento» per l'appello lanciato dal Capo dello Stato, che ha giudicato «un pressante invito a tutti ad agire con serietà e risolutezza». Il segretario del pli siciliano, Stefano De Luca, sottosegretario alle Finanze, ha scritto ad Andreotti per chiedergli di fermare la trasmissione di Rai3 «Samarcanda», «per evitare un uso del mezzo pubblico che, nelle attuali forme, è diventato intollerabile». [r. cri.]

«I morti di mafia non sono tutti uguali»

La vedova di Michele Reina: di mio marito non si parla più

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono morti e morti. E per Orlando non sono tutti uguali. Lo sfogo è di Marina Pipitone, vedova di Michele Reina, il segretario provinciale della dc, ucciso nel marzo del 1979. Fu il primo morto «politico» della stagione di sangue palermitana. Gli esperti dissero che con quel gesto la mafia aveva prodotto il «salto di qualità». Uccidendo Reina, insomma, Cosa Nostra aveva messo in moto quel meccanismo che l'avrebbe portata in condizione di «pretendere il primato anche sulla politica».

«Orlando - dice la signora Reina - parla sempre di tutti, ricorda le vittime della mafia una per una. Ma di mio marito non parla mai. Per lui, per l'antimafia più in generale, evidentemente i morti non sono tutti uguali. Eppure, dico io, di fronte alla morte non dovrebbero esistere correnti politiche. Di fronte al sacrificio delle persone non c'è distinzione fra andreottiani, limiani o chissà che altro».

E' uno sfogo amaro, quello della vedova Reina. Lo sfogo di una donna che s'è ritrovata sola, in un ambiente difficile come quello palermitano, in un momento in cui infuriavano le polemiche e le divisioni. Una solitudine che dura ancora adesso, dal momento che, recrimina la signora, «nessuno, per esempio, mi ha sottoposto il documento di solidarietà con Orlando, firmato da alcuni dei familiari delle vittime della mafia». Ma perché questa «esclusione»? Marina Reina ha una sua opinione: «Il discorso di Orlando è politico. Non cita mai mio marito perché apparteneva a una corrente opposta alla sua. Ma Michele è stato ucciso come Mattarella, come La Torre. Che senso ha, allora, fare i distinguo? Forse perché ho preferito tirarmi da parte, senza entrare nelle polemiche?».

La «speranza di giustizia» di Marina Reina, come lei stessa dice, rimane affidata interamente alla magistratura. «So che i giudici stanno lavorando e ciò mi dà una grande serenità». La battuta lascia intravedere un certo ottimismo, ma forse è soltanto un'impressione. O c'è qualcosa di più? Nulla, su questo argomento la signora Reina preferisce non entrare nei particolari, anche per non calpestare un terreno delicato.

L'inchiesta, infatti, sembra giunta ad uno snodo importante. Qualche passo avanti è stato fatto, specialmente per quel che riguarda gli esecutori, o quanto meno, uno degli esecutori materiali del delitto. Alla procura della Repubblica di Palermo è arrivato un rapporto dei carabinieri che è attualmente al vaglio della magistratura, per le «decisioni e valutazioni». Non è difficile immaginare quale possa essere l'argomento, e cioè il probabile riconoscimento da parte della vedova, che al momento dell'assassinio era accanto al marito, di uno dei killer, esattamente «quello che rideva». I magistrati hanno il sospetto che possa trattarsi di «Giusva» Fioravanti, il terrorista nero già indicato come il probabile killer del presidente della Regione, Piersanti Mattarella. Marina Reina avrebbe riconosciuto il «ghigno» del baby-killer e il giubbotto blu che Fioravanti indossava spesso quando era in azione.

Il movente? Questo è un argomento rimasto sempre in ombra, che spiega, in parte, un certo disagio dimostrato a suo tempo dagli investigatori. Reina, quando fu assassinato, era il segretario provinciale della dc e all'interno del suo partito era in atto una violentissima guerra fra le correnti. Era il periodo in cui l'ex sindaco Ciancimino si avviava verso il suo inarrestabile declino e Reina doveva mediare i contraccolpi della «caduta» di don Vito. [f. i. l.]

La requisitoria

Strage di Bologna Il pg: ergastolo a Signorelli

BOLOGNA. Conferma dei quattro ergastoli per i presunti esecutori materiali della strage e condanna al carcere a vita anche per Paolo Signorelli, indicato come l'ideologo del gruppo, che in primo grado invece era stato assolto per insufficienza di prove; conferma dell'assoluzione di Roberto Rinani dal reato di strage.

Sono queste le prime richieste del pg Franco Quadrini, al termine della parte iniziale della requisitoria al processo d'appello per la strage alla stazione di Bologna, in cui il 2 agosto 1980 morirono 85 persone e 200 rimasero ferite.

Finora il rappresentante della pubblica accusa ha considerato soltanto i reati di strage e banda armata, chiedendo la conferma dell'ergastolo per i quattro presunti esecutori, Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Massimiliano Fachini e Sergio Picciafuoco e due nuove condanne, quella di Signorelli per la strage e quella a sei anni per banda armata del neofascista Giovanni Melioli, assolto in primo grado dall'accusa per insufficienza di prove.

Per ora il pg, che deve ancora affrontare i reati di associazione eversiva e calunnia, dei quali sono imputati anche Licio Gelli, Francesco Pazienza e due ex ufficiali del Sismi, non ha chiesto altre modifiche alla sentenza che i giudici di Bologna emisero l'11 luglio 1988 dopo oltre un anno e mezzo di dibattimento, se non quelle previste dal nuovo codice, che ha cancellato le assoluzioni con la formula del dubbio. [Ansa]

Andreotti lo ha difeso dall'attacco del pci

Sfiducia al ministro Gava la Camera ha detto no

ROMA. Con 164 voti favorevoli, 310 contrari ed 1 astenuto l'assemblea di Montecitorio ha respinto la mozione di sfiducia al ministro dell'Interno, Antonio Gava presentata da comunisti ed indipendenti di sinistra. Si è votato per appello palese nominale. Hanno votato solidarietà al ministro tutti i gruppi di maggioranza; contro le opposizioni di destra e di sinistra. Il voto di astensione è dello stesso Gava.

Prima della votazione è intervenuto il presidente del Consiglio Andreotti. La «difesa politica» di Gava è stata incentrata su una considerazione di carattere generale: su un problema vasto e complesso come la lotta alla criminalità non è accettabile una richiesta di dimissioni individuali, anche perché su questo «fronte» è impegnato tutto il governo.

Andreotti ha criticato l'atteggiamento delle opposizioni sottolineando che «le discussioni sono utili se si portano idee, se si fanno proposte». Poi una battuta: «Noi non possiamo chiedere le dimissioni del governo ombra perché ancora non è un istituto previsto dalla costituzione». E ancora: per il presidente del Consiglio il tema della criminalità in una «società complessa come la nostra» richiede un «approccio giusto»: il ritmo dell'incremento dei delitti, soprattutto nel Sud, è «sicuramente inquietante», ma se si paragona la nostra situazione con l'ambito europeo appare evidente che «non si tratta di un problema soltanto nostro».

Quindi ha difeso la «continuità con cui si è mosso il governo rispetto al passato» nella lotta alla criminalità, sottolineando invece le «contraddizioni» delle opposizioni.

A conferma di quanto siano antiche queste «contraddizioni», Andreotti ha citato le critiche che venivano mosse al ministro dell'Interno ai tempi del movimento studentesco, quando veniva fortemente contestata la presenza delle forze dell'ordine nelle università, salvo chiedere poi le dimissioni del ministro quando un ragazzo veniva ucciso all'interno degli atenei occupati.

Analogo è stato, per il presidente del Consiglio, l'atteggiamento delle opposizioni di sinistra sui grandi processi alla mafia, prima «salutati come fatto positivo, poi severamente criticati»; così pure è accaduto sulla figura dell'alto commissario «altro meraviglioso capitolo del volere-non volere».

Su questo tema, Andreotti ha definito «sconcertante» l'atteggiamento del Consiglio superiore della magistratura che prima ha deciso di mandare dei magistrati all'alto commissario, poi li ha ritirati «scoprendo che non erano più utili in quella funzione». Secondo Andreotti il lavoro che sta svolgendo l'alto commissario è «prezioso», come pure importanti e positive sono le intese internazionali per la lotta alla criminalità e al riciclaggio del denaro sporco. Il presidente del Consiglio ha informato infine che ai problemi della criminalità verrà dedicata una riunione del Consiglio dei ministri. [Ansa]

l'Auto del Dipendente.
Il privilegio
di guidare
subito
la tua nuova auto.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

All'Auto del Dipendente in Via Faccioli 39/A a Torino, i dipendenti del gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Ogni sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi e Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Tutte le auto esposte sono coperte per un anno (a partire dalla prima immatricolazione) dalla garanzia della casa. Inoltre, per avere informazioni su tutte le vetture disponibili, potrete telefonare dal lunedì al venerdì al numero 011/360907 ed il sabato e la domenica allo 011/3471337.

"Un amico parigino-metropolitano, a metà vita e carriera, arrivò a Venezia per starci sette giorni. Si innamorò delle pietre, delle donne, degli uomini, delle luci, dell'acqua, dell'arcipelago, del labirinto... Ci stette sette anni."

Paolo Barbaro

Tra il 1985 e il 1989 sulle pagine de La Stampa sono apparsi diversi articoli, a firma di Paolo Barbaro, dedicati a una delle città più affascinanti e metafisiche del mondo: Venezia. Adesso sono un libro, Lunario veneziano. *Un viaggio suggestivo tra canali e campielli, mondanità e progetti per salvarla, dal quale emerge il volto di una città che c'è e non c'è, e che se c'è, se non si farà niente, forse tra poco non ci sarà più. Un viaggio che Barbaro conduce con occhio incantato e disincantato al tempo stesso: condizione resa possibile dalla sua preparazione tecnica unita alla sua natura di vero scrittore.*

Sconto Abbonati 20%

Gli abbonati a "La Stampa" che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume Lunario veneziano *di Paolo Barbaro al prezzo speciale di L. 12.000*

I volumi de "La Stampa" sono distribuiti dal Gruppo Editoriale Fabbri (via Mecenate 91 - 20138 Milano)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CERCASI socio finanziatore per sfruttamento discarica già autorizzata. Scrivere Publikompass 5617 - 10100 Torino.

836.289 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

DISCOTECA vicinanze di Cuneo con annesso bar birreria tavola fredda cedesi. Per informazioni. Tel. 0171 51.654.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto capannone mq 10.000 zona Asti uso deposito. Scrivere Publikompass 5618 - 10100 Torino.

offerte

AFFITTASI locale seminterrato con accesso esterno indipendente via Don Pinotti uso ufficio o deposito mq 100. Tel. 728.951.

AFFITTASI particolarissimo locale interrato mq 450 piazza Castello 71 eventualmente frazionabile da ristrutturare. Tel. 728.951.

IMPRESA vende a Volpiano pressi autostrada locali industriali da 500 a 1200 mq pronti a settembre. Tel. 895.557.

PRIVATO affitta via Monterosa negozio 2 aperture 60 mq. adatto qualsiasi attività purché referenziati. Tel. serali 856.638.

SPAI S.R.L.
via Verolengo stesso stabile, vende locali commerciali liberi ed occupati. Per informazioni tel. 632.500.

Zoppoli & Pulcher
VENDE
Torino zona Vanchiglia
uffici e laboratori
lotti da 200 a 500 mq
Tel. 011 88.171.

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

COMMESSA oreficeria esperienza decennale referenziata offresi anche altro settore. Tel. 605.1017 ore pasti.

impiegati

IMPIEGATA autonoma 34enne 15ennale esperienza amministrazione contabilità vendite conoscenza computer e lingua slava passaggio diretto offresi anche part time. Tel. 354.658 dopo le 18.30.

OFFRESI geometra 23enne milite assolto esperto disegno autocad. Telefonare 987.3882.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARTIGIANO zona Collegno cerca operaio buona conoscenza disegno pratico anche su macchine elettroerosione a filo. Tel. dalle 8 alle 17 al 411.5566.

A tornerie automatiche in espansione necessitano operatori o aiuto operatori su mono e plurimandrino. Tel. 793.595.

AUTISTA patente C/D referenziato pratico città età max 40 anni assume primaria azienda di distribuzione prodotti petroliferi per riscaldamento, sede Torino. Scrivere: Publikompass 6235 - 10100 Torino, dettagliando curriculum.

CERCASI fresatore stampista aggiustatore stampista e tornitore ela di IV che di V livello. Tel. 273.5620.

CERCASI urgentemente elettricisti, impiantisti, cablatori e bordo macchine. Tel. 931.1842 - 931.1442.

COLLABORATRICE domestica referenziata cercasi, pratica cucina, solo per mesi luglio agosto in Sardegna Costa Smeralda. Alto stipendio. Tel. 011 630.147.

CONDOMINIO in Torino due scale nove piani cerca portinaio/a minimo 40 anni. Indicare curriculum e scrivere: Publikompass 5619 - 10100 Torino.

DITTA trasporti internazionali ricerca autista con esperienza patente E residente in Torino e provincia per viaggi da. effettuare in zona Nord Italia/Francia Sud Est. Telefonare allo 0184 252.567 dalle ore 14 alle ore 17. Dal lunedì al venerdì.

MAGAZZINIERE con pluriennale esperienza ricambi auto ed uso computers massimo 35enne, concessionaria assume. Telefonare al 327.777.

OFFICINA meccanica costruzione attrezzature zona San Paolo cerca tornitore veramente capace. Telefonare 383.644.

SOCIETA' operante nel settore elettrico cerca elettricisti con esperienza pluriennale documentabile. Tel. 011 273.1015.

impiegati

A.A.A.A. PER potenziamento rete commerciale fiera Torino, assumiamo 3 ispettori di produzione, età 23-28 anni, diploma scuola secondaria. Indirizzare curriculum AL.AS. - corso Ferrucci 24 Torino.

ARREDATORE/TRICE in grado di gestire in autonomia negozio centrale specializzato in cucine di alta livello cercasi. Tel. 649.0734 ufficio.

AUTOMAR concessionaria Hyundai Skoda cerca giovani volenterosi da inserire rete vendite. Richiesti: entusiasmo, serietà, correttezza e puntualità. Via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

CONCESSIONARIO auto marca estera ricerca per proprio magazzino ricambi magazziniere provetto. Indispensabile precedente esperienza. Scrivere: Publikompass 2038 - 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca geometra con esperienza nella conduzione di cantieri per edifici civili ed industriali. Si richiede esperienza nella contabilità dello Stato. Dettagliare curriculum e referenze a: Publikompass 2025 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A oppure tecnico esperienza adempimenti societari e volture commerciali cerca primaria organizzazione. Telefonare 522.0276.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader M.T.V. manifattura tessile del Veneto operante da 30 anni sul territorio nazionale, produzione tappeti, fodere ed accessori per auto, seleziona per: Torino / Vercelli / Aosta / Novara / Cuneo / Asti, venditori/trici per vendita presso concessionarie e saloni plurimarche auto non è richiesta esperienza nel settore. Offresi fisso di L. 1 milione 800 mila mensili più rimborso spese più provvigioni incrementabili. Presentazione del portafoglio clienti con personale direttivo dell'azienda, corso formativo preparazione alla vendita a spese dell'azienda, inquadramento Enasarco. Per colloquio selettivo presentarsi il 28/29/30/31 maggio p.v. muniti di fototessera presso hotel Galant corso Garibaldi, 155 Venaria Reale Signor Mangone o Signor Fornaciari ore 9.00/18.00 o scrivere a: Publikompass 2031 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Monno (Borgata) corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.320 sabato aperto.

BEPI KOELLIKER srl vende Jaguar SOV 2.9, 3.6, 4.0 con garanzia. Telefono 353.636.

LAND Rover 110 TD SW '87 full optionals in garanzia vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.8595.

RANGE Rover benzina '85 full optionals in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.8595.

ROVER 213 SE '88 full optionals in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.8595.

19 Vendita alloggi

AGITAZIONI in nuove costruzione riscaldamento individuale, minimo contanto resto mutuo. 2 3 camere cucina box, inizio Settimo via Regio Parco 74 visite anche festivi. 515.519.577.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE
SINGOLE
- VILLE
BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI
UNIFAMILIARI
A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CIT TURIN vendesi bicamere ristrutturato piano terra. Telefonare ore ufficio 434.3066.

GRUGLIASCO
pressi corso Torino vendiamo libero in recente stabile elegante appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Mutuo sino al 75%. Per informazioni telefonare Spal 011 832.500.

IMPRESA vende in palazzina di tre piani con giardini privati, appartamenti luminosi di soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, servizi semplici e doppi, box auto. Consegna autunno 91. Pagamento dilazionato con mutui fino al 75% (mutuo agevolato 457/78, Cece, Cee, e ordinario). Possibilità di vendite condizionate (permute). Per informazioni rivolgersi in cantiere. Centro residenziale nord Settimo Torinese via Moglia angolo via Alpi Graie. Telefonare 011 815.3160 ore ufficio.

LIBERO zona Tassoni privato vende signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 746.919 ore 9/11. No intermediari.

NICHELINO recente ingresso su soggiorno 2 camere cucinotta bagno box auto mutuo. Dimensione Casa 322.960.

NONE centrale indipendente mq 90 autonomo metano ristrutturato signorile camino terrazze cortile proprietà. Tel. 843.555.

NUOVI
eleganti appartamenti
varie metrature
in via Belgioioso 12 traversa di
CORSO VERCELLI
consegna luglio '90 - mutuo - permute
personale in loco sabato
MAIORA 434.1261

PRIVATO vende libero via Cernaia mq 134 per studio ufficio L. 390 milioni no agenzia. Tel. 411.3261. Serali.

PRECOLLINA inizio corso Chieri vendesi in palazzina alloggio di saloncino 3 camere cucina biservizi box giardino. Mq 170 di cui 30 occupati. Tel. 424.1823.

SIGNORILE
via S. Quintino alloggio 170 mq piano alto. Tel. 481.180.

S. PAOLO
ultimi alloggi camera tinello bagno vendo casa recente ascensore box mutuo via Bagnasco 8. Visite ore 16/19.

TORINO
via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni telefonare al 626.867. Oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO
via Pietro Cossa 115 interno 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VIA Monteavecchio in piccolo stabile con passeggio privato vendesi alloggio più mansarda totale mq 110, S.I.A. 257.662.

VILLA 38 km Torino cucina soggiorno salone 4 camere servizi mansarda cantina garage terreno recintato comodità negozi scuole autobus L. 245 milioni. Tel. 011 974.420.

20 Domande affitto

CROCETTA zona Centro coppia cerca alloggio in affitto sui 100 mq. Telefonare pomeriggio Signor. Lattanzio 650.8867.

NUOVA ESCORT GHIA
Nuovo motore 1.3 HCS a combustione magra

VOYAGER
L.12.980.000
IVA INCLUSA

BERLINA
L.12.700.000
IVA INCLUSA

COMPLETE DI:
TERGILUNOTTO POST.
GOMME LARGHE 175/70
ALZACRISTALLI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA
VETRI ATERMICI AZZURRATI
DOPPI SPECCHI A COMANDO ELETTRICO E SBRINATORE
PORTAPACCHI AMERICA A RICHIESTA (VERS. VOYAGER) - CERCHI IN LEGA A RICHIESTA

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AL 31/05/90

Autostadio — TORINO, C.SO AGNELLI, 22 - VIA NIZZA, 69
Ford Co-Auto — COLLEGNO, C.SO FRANCIA, 94
Euromotor — TORINO - C.SO GROSSETO, 318, C.SO PRINCIPE EUGENIO, 11

FIOCCHIARDI STUDIO

PROFESSIONISTA referenziato ricerca in affitto uso foresteria salone 3 camere 2 servizi zona Cit Turin. Tel. 396.536.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ifir Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale, vendite giudiziarie tutti i giorni. Via Bonzanigo 16, Torino. Tel. 011 485.338 - 482.822.

STRANIERO acquista mobili oggetti quadri antichi e usati max valutazione. Tel. 539.267 pasti.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BARDONECCHIA Sica prenota in palazzina da costruirsi zona adiacente al centro mono/bi/trilocali ampi balconi soleggiati Iva 4% pagamento stato avanzamento lavori. Si esaminano permute. Tel. 0122 99.715 - 011 581.058.

BONANNI vende a Foglizzo splendida villa su 2 piani più garage mq 3000 terreno recintato prezzo interessante mutuo dilazioni. Tel. 011 447.3984.

BONANNI vende Bardonecchia in grangia Borgo vecchio alloggi signorili consegna fine anno Iva 4%. Tel. 0122 901.307.

BONANNI vende Novi Ligure centrale villa bifamiliare molto bella con terreno mutuo. Tel. 011 447.3984.

CASETTA rustica totalmente indipendente, zona Montoso, semidiroccata. Prato e bosco 10.000 mq più due piccoli rustici. Vendo 45 milioni. Tel. 872.335.

CERIALE zona tranquilla verde 900 mt mare Impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti vista mare 2-3 locali. Tel. 019 645.601 - 0182 90.976.

CUMIANA centro privato vende villa unifamiliare 200 mq, giardino alberato, terreno edificabile. Tel. 905.9051 - 905.8244.

LIDO Estensi vendesi alloggio fronte mare 8° piano tre vani servizio terrazzino prezzo realizzo L. 70 milioni. Tel. 659.0428.

MONREGALESE recente libero in palazzina di 4 appartamenti 2 camere sala cucina bagno cantina 2 garages orto L. 35 milioni in contanti L. 35 milioni mutuo. Rinaldo Muratore 0174 43.081.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTIAMO al mare convenientissimi appartamenti villette con giardino. Settimanali quindicinali mensili. Mizar Cesenatico tel. 0547 866.46.

AI Lidi Ferraresi affitti estivi appartamenti villette sul mare da L. 430 mila mensili. Possibilità affitti settimanali. Tel. 0533 394.16.

BIBIONE spiaggia mare pulito affittiamo ultime occasioni appartamenti villette. Richiedeteci foto. Tel. 0431 430.428.

BORGHETTO S. Spirito agenzia Italia 0182 971.071 affitta appartamenti vacanze giugno L. 650 mila luglio L. 1 milione settembre L. 650 mila, anche 15 giorni.

CORSICA Ile Rousse affitasi a settimana villette bilocali 4/6 posti letto arredate nuove terrazzo aria condizionata piscina. Dyon Immobiliare 011 812.4567.

DIANO MARINA riviera fiori Società Ilemar affitta prossimità mare appartamenti ammobiliati vacanze. Tel. 0183 495.413 - 496.582.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare Hotel President prima categoria parco curatissimo (20.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra Hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco piscine tennis 20 tipi di sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito. Scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085 935.0241 - telex 600.825.

(continua a pagina 20)

A Verona aiutava altri malati come infermiere, [illegible] agli amici confidava da tempo: mi sento stanco e solo

Era «premio della bontà», è morto di droga

Per anni Maurizio aveva assistito la madre paralizzata

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il 9 gennaio dell'83 era nell'aula magna del liceo «Maffei», tra le autorità [illegible] tanti [illegible] dalle facce pulite [illegible] fila davanti al lungo tavolo cosparso [illegible] diplomi.

Un po' pallido per l'emozione, Maurizio Cavalli ricevette una medaglia, pr[illegible] della bontà «Don Bassi», p[illegible] l'assistenza, la dedizione dimostrata in tanti anni nei confronti della madre, costretta dalla distrofia muscolare a vivere [illegible] carrozzella, bisognosa [illegible] cure continue.

Sette anni dopo [illegible] finito in fondo a un precipizio di disperazione. Lo hanno trovato morto nel parco del santuario della Madonna del Frassino, sopra Peschiera del Garda, in provincia [illegible] Verona: overdos[illegible], eroina micidiale. Ucciso dalla droga, anche [illegible] come tanti altri ragazzi della sua età. [illegible] alle spalle non aveva una storia ordinaria.

Maurizio Cavalli, ventiquat[illegible] anni, quella bontà che aveva dentro l'aveva sempre offerto [illegible] soltanto alla madre, ma anche agli amici, anche alla gente che incontrava per caso. Adesso tutti [illegible] domandano co[illegible] abbia fatto a entrare in un giro [illegible] droga e a lasciarci la vita.

Forse, dicono, lui è sempre stato solo. Una solitudine di cui nessuno, tra tanti che gli stavano attorno, si è mai accorto; impegnato com'era, questo ragazzo, a pensare agli altri, qua[illegible] sempre più agli altri che [illegible] se stesso.

Cominciò [illegible] ragazzino. Sua madre, Rina, [illegible] quella sedia a rotelle, non poteva far niente. Si occupava Maurizio, della casa, [illegible] pranzo e della cena, della signora Rina che dipendeva da lui.

Poi il ragazzo crebbe, trovò [illegible] posto [illegible] manovale. Ed era un dividersi, fra il lavoro e l'accudire la madre, che lo aspetta[illegible] come smarrita, incapace di concepire e vivere [illegible] vita [illegible] la continua assistenza del figlio.

[illegible] padre, Luigi, morto in [illegible] incidente stradale. Restava soltanto questo ragazzo, per Rina Cavalli. E lui non si risparmia[illegible]. Qualche volta [illegible] affaticato. [illegible] se qualcuno gli diceva che era stanco, rispondeva rassicurante: «Non [illegible] niente, passerà presto».

A Maurizio avevano offerto un lavoro migliore, alla clinica «Pederzoli»: inserviente nel reparto di chirurgia. Anche qui, comunque, un occuparsi di quello di cui hanno bisogno i malati, le pulizie e tutto il resto.

Poi a casa, a badare alla madre. Maurizio ha trovato anche [illegible] tempo [illegible] frequentare un corso per ottenere il diploma di ausiliario socio-sanitario specializzato.

Con i malati della clinica, quella disponibilità che sembrava inesauribile. [illegible] un sorriso che forse era uno schermo per una [illegible]ruggente malinconia. Nonostante le apparenze, qualcosa s'è rotto, dentro l'animo fragile di Maurizio Cavalli. Un abbandono, un venir meno delle forze.

In [illegible] di un'evasione assurda, esploratore dell'insoddisfazione di vivere, ha cominciato a frequentare certi giovani che girano per un quartiere di Peschiera, in un vagabondaggio balordo. La siringa e la droga anche per lui, anche Maurizio Cavalli era entrato in questo cerchio di disperati.

Per due volte le overdosi hanno condotto Maurizio Cavalli sull'orlo del collasso: la prima la notte di Capodanno, la seconda a metà aprile. Lo hanno salvato proprio i medici della «Pederzoli».

E quando s'è rimesso in piedi, andava ripetendo [illegible] dottori, alle infermiere: «Lo so, ho sbagliato. Non so che cosa [illegible] sia capitato. [illegible] [illegible] lo faccio più, ne sono consapevole. Non devo farlo più».

E ancora: «Scusate, scusate tanto». Tornava ai malati, alle pulizie, [illegible] con un carico di stanchezza in più.

Maurizio cercava di resistere, ed era preoccupato di perdere [illegible] posto alla clinica. Un giorno, incontrando un'infermiera, le ha detto: «Sai, adesso [illegible] mi buco più. E' una storia finita. Vai a dirlo anche al direttore amministrativo». Nessuno, comunque, pensava di licenziarlo.

Di [illegible] madre parlava [illegible] pre: [illegible] che lei stia tranquilla, per me va bene tutto». Ma quel consumarsi dentro. Lui doveva fare uno sforzo, per [illegible] apparire inquieto.

Racconta l'addetta all'accettazione della [illegible] di cura: «Due domeniche fa Maurizio è andato in gita con il personale della clinica. Rideva, pareva davvero sereno. Tanto che gli altri hanno commentato: vuol dire che proprio sta venendo fuori, da quel giro di droga».

Susanna, l'infermiera con la quale ogni tanto si confidava, l'ha [illegible] per l'ultima volta martedì [illegible] «Mi ha detto: hai visto che adesso sto bene? Non mi faccio più, sai? E poi, ho trovato [illegible] ragazza. Lei mi aiuterà».

Due giorni dopo, Maurizio era nel parco del Frassino, tra i pellegrini che andavano a pregare al santuario. C'era arrivato con la sua auto. Poi s'è messo in disparte.

L'overdose se l'è iniettata in un dito [illegible] piede. Come doveva sembrargli lontano, annebbiato, quel giorno in cui gli misero tra le mani una medaglia per la [illegible] bontà. In pochi minuti è stata la crisi, violenta.

Forse [illegible] lui c'era qualcuno, che se n'è andato in fretta. Maurizio Cavalli è rimasto solo, in un pezzo d'erba.

L'allarme [illegible] stato dato con [illegible] telefonata: «C'è un [illegible] che sta male, nel prato». Lo hanno trovato in ginocchio, la testa appoggiata al sedile posteriore [illegible] macchina. Non c'è stato niente da fare.

Alla madre è andata a dirlo una delle infermiere della clinica, che il ragazzo era morto. Ma la signora Rina, di notte, ancora rompe il sonno. E chiama suo figlio: «Maurizio, svegliati, devi aiutarmi a mettermi [illegible] un fianco».

Giuliano Marchesini

A [illegible]

Un insegnante spacciava con i nigeriani

ROMA. Un professore di musica, Giovanni Pizzoferrato, di [illegible] anni, [illegible] Teramo, [illegible] [illegible] farmaceutico, Mormo Mingarelli, di [illegible] anni, anch'egli di Teramo, [illegible] stati arrestati per associazione per delinquere e detenzione e spaccio [illegible] eroina e cocaina assieme ad una banda composta da cittadini nigeriani [illegible] del Ghana, sgominata dalla sezione antidroga del commissariato Viminale.

Complessivamente sono finite in carcere tredici persone, tra cui alcune donne. [illegible] polizia ha sequestrato oltre mezzo chilo di droga, fra [illegible] e cocaina. Inoltre [illegible] stati trovati alcuni milioni in contanti e materiale pornografico.

Base operativa della banda, un gruppo di villini in una zona residenziale sulla Casilina, dove gli agenti hanno fatto irruzione dopo aver circondato il quartiere con l'appoggio di unità cinofile.

Le indagini del commissariato sono partite da alcuni controlli fatti nella zona della Stazione Termini dove [illegible] stati individuati alcuni africani giunti nella capitale per rifornire di droga gli spacciatori e i «corrieri» locali.

Sono stati decisi, pertanto, servizi di appostamento e di pedinamento: la polizia intendeva arrivare nella zona scelta dalla banda per organizzare i traffici. Le indagini hanno ben presto portato ad individuare la base operativa della banda in tre villini, situati al km. [illegible] della Casilina, cui era possibile accedere da una unica stradina non asfaltata. [Agi]

De Lorenzo

«Baciatevi senza paura dell'Aids»

ROMA. Si può trasmettere l'Aids con un bacio, [illegible] sostiene [illegible] professor Marcello Piazza di Napoli, virologo? «C'è modo e modo di baciarsi», [illegible] risposto, a distanza, il ministro della Sanità De Lorenzo in [illegible] occasione della conferenza stampa di presentazione del libro «Più grandi dell'amore», di Dominique Lapierre [illegible] della trasmissione di Canale [illegible] «Aids, la sfida continua». Il ministro ha intanto colto l'occasione per ricordare che nel 1992 i casi conclamati [illegible] Aids in Italia [illegible] 12.500.

Il virus non si trasmette per via gastroenterica, ma solo attraverso le ferite. Non ci [illegible] [illegible]servazioni epidemiologiche, ha affermato De Lorenzo, che giustifichino una campagna di educazione dalla quale il bacio debba essere bandito.

De Lorenzo ha fatto alcuni [illegible] alla legge [illegible] approvata dal Parlamento, che stanzia 2100 miliardi per l'assistenza, l'allestimento di posti letto e comunità alloggio. Il ministro ha sottolineato l'importanza dell'assunzione rapida di medici e [illegible] altro personale, superando i meccanismi inceppati dei concorsi. Ha dichiarato di rifiutare ogni discriminazione nei confronti dei sieropositivi e dei malati di Aids. «Per questo motivo, nessun ministro della Comunità europea andrà alla conferenza internazionale di [illegible] Francisco, dal 19 [illegible] giugno - ha aggiunto De Lorenzo -. Abbiamo adottato questa posizione per protesta nei confronti degli Usa che hanno voluto misure discriminatorie, imponendo un visto di 10 giorni [illegible] sieropositivi [illegible] un timbro sul passaporto. Non si tratta di boicottare la conferenza, che ha una grande importanza scientifica: non impediremo la partecipazione [illegible] ricercatori. In Francia hanno deciso di collegarsi permanentemente via satellite. Lo faremmo anche noi, se [illegible] avessimo i mezzi».

Se il bacio non è un killer, ha ricordato il ministro della Sanità, lo [illegible] però i rapporti sessuali promiscui [illegible] indiscriminati [illegible] lo scambio delle siringhe. Sta crescendo il numero degli ammalati tra gli eterosessuali: «Sono 6068 i casi registrati, for[illegible] [illegible] una sottostima di circa 700 - ha detto De Lorenzo -. Preoccupa il ritmo di crescita. Nei primi tre mesi del '90 sono stati notificati 761 casi, [illegible] per ogni settimana, [illegible] malati al giorno. Con Spagna [illegible] Francia siamo l'unico Paese europeo dove la diffusione dell'Aids non rallenta».

A proposito di spot: secondo il ministro, quelli attualmente in programmazione [illegible] equilibrati [illegible] accettabili a ogni categoria ed età. «Mi [illegible] preso la responsabilità di togliere il profilattico da uno dei due spot - ha ricordato De Lorenzo - malgrado in Parlamento avessi [illegible] feso le raccomandazioni dell'Oms». Il ministro ha escluso che possano tuttora esistere rischi dagli emoderivati, mentre per le trasfusioni [illegible] sangue possono esserci solo quei rischi non eliminabili rappresentati dalla cosiddetta «finestra immunologica» cioè dal periodo che intercorre tra l'eventuale infezione e la comparsa degli anticorpi. La nuova legge è stata difesa dal professor Elio Guzzanti, vice presidente della commissione nazionale per la lotta contro l'Aids. [Agi]

Ha tentato di saltare sul pianerottolo

Black-out a Roma muore in ascensore

ROMA. [illegible] [illegible] Sud Ovest di Roma ha subito nel pomeriggio [illegible] black out [illegible] causa di [illegible] incendio a due trasformatori di alta [illegible] media tensione della stazione Enel di Cinecittà.

Un [illegible] nel quartiere Tuscolano, è morto: è precipitato dall'altezza di circa [illegible] metri mentre tentava di uscire dall'ascensore e saltare sul pianerottolo.

Dalle 15 sono rimasti senza corrente i quartieri Cinecittà, Tuscolano, Torre Spaccata, Torre Maura, Torre Angela, Romanina, Quadraro, [illegible] parte di Appio Claudio [illegible] Ciampino. Anche l'aeroporto [illegible] Fiumicino ha subito disagi per un breve periodo.

Le fiamme, alte fino a 20 metri, si sono sviluppate nel pomeriggio in due trasformatori ad olio e sono state precedute [illegible] un boato.

I vigili del fuoco hanno spento in poco tempo le fiamme usando gli schiumogeni ma gli impianti della stazione Enel hanno subito gravi danni.

A causa della mancanza di corrente un uomo di 55 anni, Giuseppe Cherubini, [illegible] morto cadendo dall'ascensore del palazzo in via Cherubini.

E' accaduto [illegible] le 15: Giuseppe Cherubini era rimasto bloccato nell'ascensore a causa della mancanza di energia elettrica. L'ascensore si era fermato tra il secondo e il terzo piano e l'uomo, dopo [illegible] riuscito ad aprire la porta, ha tentato di fare il salto per raggiungere [illegible] pianerottolo ma è scivolato nella tromba delle scale. Soccorso immediatamente [illegible] stato accompagnato all'ospedale: [illegible] è morto durante il tragitto.

La [illegible] di corrente in tutta la zona ha creato molti disagi. I responsabili dell'Enel hanno assicurato che i tecnici si sono immediatamente messi al lavoro per riparare il guasto e che entro la notte già una parte della [illegible] interessata dal black out dovrebbe riavere l'energia elettrica.

L'azienda fatto sapere di aver convogliato tutte le [illegible] forze per far tornare al più presto la situazione alla normalità.

I vigili del fuoco sono intervenuti in una decina di edifici per fare uscire persone rimaste bloccate negli ascensori per la mancanza di corrente.

Secondo le prime ispezioni nella stazione Enel, [illegible] [illegible] dell'incidente sono ancora da chiarire.

Pare escluso che il guasto sia da attribuire all'impianto di raffreddamento e quindi all'olio che nei trasformatori copre gli avvolgimenti elettrici per isolarli e raffreddarli.

In serata l'Enel ha comunicato che gradualmente si sta ripristinando la distribuzione della corrente nelle zone isolate dal black out. [Ansa]

Ora si difende: «Era soltanto una battuta, qualcuno ha voluto strumentalizzarla»

Al battesimo rifiuta il prete nero

Messina, sindacalista chiede un altro sacerdote

MESSINA. Adesso Filippo Lo Giudice, sindacalista della Cisl ed [illegible] consigliere comunale del partito comunista, vuole ad ogni costo allontanare da sé l'accusa di razzismo.

«Non mi [illegible] mai opposto - dice il sindacalista, scandendo [illegible] parole - a fare battezzare [illegible] figlia da un sacerdote di colore. In piazza, con gli amici, avrò detto qualche parola di troppo e qualcuno avrà strumentalizzato la vicenda per puri fini politici. Ma davvero questo no al sacerdote di colore io non l'ho mai detto».

La vicenda ha come teatro Limina, un piccolo centro di mille e cinquecento abitanti, spopolato dall'emigrazione, arrampicato sui Monti Peloritani a una cinquantina di chilometri da Messina.

Come se tutti i suoi problemi non bastassero, Limina deve fare i conti anche con [illegible] crisi delle vocazioni. Da un paio di anni si deve accontentare di un parroco e mezzo servizio: don Giuseppe Tati, un anziano sacerdote costretto a dividersi fra Limina e Sant'Alessio, un centro della costa non lontano da Taormina.

Quando [illegible] riesce a fare fronte ai troppi impegni delle due parocchie che gli sono state affidate dalla Curia, don Giuseppe Tati chiede aiuto alla curia di Messina che provvede facendo intervenire [illegible] sostituto.

Così è stato per la festa di San Filippo, che è stata celebrata la scorsa settimana. A Limina è giunto don Pietro, un sacerdote originario dello Zaire, ospite da tempo [illegible] una comunità di padri comboniani che ha sede a Messina.

Non era il primo incontro fra il sacerdote di colore e gli abitanti del paesino. Altre volte don Pietro aveva affiancato il parroco, per Natale, per Pasqua, durante la tradizionale benedizione delle [illegible].

Ma mai c'erano stati problemi con i parrocchiani «Anzi - ricorda qualcuno in paese - un giorno, assieme a lui, abbiamo organizzato una raccolta [illegible] fondi da destinare ai poveri dell'Africa, per aiutare i bambini negri».

Che cosa sia successo la scorsa settimana davanti alla fonte battesimale non è ancora molto chiaro. Don Pietro assolutamente non vuole parlare. Dopo la festa di San Filippo è tornato coi suoi confratelli. Chi l'ha visto, negli ultimi giorni, giura che non se l'è presa per nulla, che giudica l'episodio una fatto isolato.

L'unico testimone è don Giuseppe Tati, anche lui orientato a minimizzare la vicenda. Ha battezzato la bambina sostituendosi all'indesiderato «prete [illegible].

[illegible] a chi lo critica risponde che «tutto è avvenuto nella massima regolarità, col consen[illegible] di don Pietro», che essendo il parroco aveva il dovere [illegible] [illegible] ministrare il sacramento.

Ma per quale motivo quell'uomo non ha voluto fare battezzare la bambina da un prete di colore? Il sacerdote ha un momento di titubanza. Poi arriva la risposta: «Perché gli rovinava le fotografie».

Già, [illegible] fotografie. Filippo Lo Giudice non ha difficoltà a parlare di questa circostanza. «Forse in piazza, parlando con gli amici, avrò detto che preferivo [illegible] prete bianco per il servizio fotografico. Ma qui a Limina mi conoscono tutti. Sanno che mi piace scherzare, che a volte faccio battute. E di [illegible] battuta scherzosa si è trattato, nulla di più. Il [illegible] è fantasia [illegible] peggio ancora, pura speculazione. Don Giuseppe ha battezzato mia figlia, ma al suo posto poteva esserci chiunque. Bianco, nero [illegible] rosso, che importanza aveva. Io [illegible] [illegible] sindacalista, uno che si occupa di questioni sociali, immagini lei se posso essere razzista, se posso fare discriminazioni».

E mentre parla Filippo Lo Giudice mostra foto, ritagli [illegible] giornale, tutto quanto può servire a mettere in luce il suo passato: dieci anni di lavoro a Torino, alla [illegible] di montaggio della Fiat; [illegible] ritorno in Sicilia; l'attività politica con [illegible] partito comunista (segretario della sezione [illegible] consigliere comunale), poi le delusioni politiche, l'incarico di segretario della Cisl «per stare a fianco dei lavoratori. Ed è forse questo quello che vogliono farmi pagare mettendo in giro tante fandonie: l'avere scelto di fare il sindacalista senza appoggiare questo o quel partito».

Filippo Lo Giudice, insomma, si ritiene vittima di una congiu[illegible]. Per [illegible] battesimo della bambina [che si chiama Irene] ave[illegible] fatto venire i parenti, alcuni dei quali da Messina altri dal Nord Italia. Dice [illegible] [illegible] sindacalista: «Una festa in famiglia [illegible] [illegible] usa dalle nostre parti. Una festa molto importante, per tutti noi».

Adesso il suo nome [illegible] sulla bocca di tutti, associato alla parola «razzista». In paese c'è chi non gli perdona di «avere infangato» il nome di Limina. Da queste parte l'onore del paese è un sentimento forte e inviolabile.

E gli abitanti di Limina tutto ammettono tranne che essere chiamati razzisti: forse per via [illegible] San Filippo, detto il Siriaco. Una santo di pelle nera la cui statua, custodita nella Chiesa Madre proprio nei giorni del battesimo della piccola Irene veniva portata in processione fra due ali di devoti in preghiera.

Nino Amante

MIRATE IN ALTO.

Mirate in alto con una Rover 820, dove il lusso è di serie: finiture in radica, tetto elettrico, 4 alzacristalli e retrovisori elettrici, riscaldamento posteriore, cerchi in lega. Una 2000 16 valvole eccezionale, da 140 cv e 205 km/h. Ed al momento della guida, scoprite il servosterzo [illegible] i 4 freni a disco, anteriori autoventilanti. ROVER SERIE 800
Rover 820. Da L. 29.900.000 (F.co Conc., trasporto ed IVA inclusi).

Gli indirizzi degli oltre 600 Concessionari, Punti Assistenza e Vendita Ricambi Rover sono nelle Pagine Gialle.

Rover 820 Sterling.

Nei Mondiali

Per Brera rischio di chiusura

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Non riaprirà prima di quattro o cinque giorni»: Rosalba Tardito, sovrintendente della Pinacoteca di Brera, fa questa previsione. Intanto, ieri mattina, il museo milanese è chiuso. Un'agitazione del personale impedisce il regolare funzionamento. Da due giorni gli addetti alla custodia si rifiutano di stare alla biglietteria. E, allora, piuttosto che la confusione, ha deciso la sovrintendente, meglio chiudere.

Sono anni tra scioperi Brera va avanti a singhiozzo. I dipendenti che fanno a minacciare di starsene a casa. La direzione che minaccia, e questa volta mette in pratica, la chiusura.

I quattro-cinque giorni di cui parla la sovrintendente sono il tempo che passa tra adesso e l'incontro che si terrà a Roma tra sindacati autonomi dei Beni culturali e ministero per affrontare una vertenza sindacale che si trascina da anni.

Il contenzioso, che vede in questi giorni contrapposti la sovrintendenza e gli addetti alla custodia riguarda in particolare il rifiuto dei custodi, inquadrati personale tecnico, a lavorare in biglietteria.

«Una circolare ministeriale - ha spiegato ieri la sovrintendente di Brera - ci ha autorizzato, se gli organici non sono sufficienti, a utilizzare il personale disponibile anche per mansioni diverse da quella di stretta competenza. Sei mesi Brera funziona così».

E così, a forza di ordini di servizio della dirigente, s'è tirato avanti fino a oggi mugugni e agitazioni. Ma da due giorni i custodi rifiutano di aderire alle richieste della sovrintendenza o dicono di volersi attenere strettamente alle loro mansioni. «E io ho le mani legate - ha detto ancora Rosalba Tardito -. Non ho, purtroppo, personale sostitutivo. Quindi sono costretta a chiudere la pinacoteca».

La decisione custodi di astenersi dalle prestazioni definite «amministrative» (biglietteria, controllo biglietti e guardaroba) è arrivata dopo un'assemblea: «E adesso - ha detto Sabino Papagnano, portavoce dei custodi - aspettiamo che la sovrintendenza faccia qualcosa. Finora nessuno ci ha convocati e noi siamo decisi ad andare avanti finché non avremo risposte. Non ci accontenteremo di soluzioni-tampone e nemmeno e neanche di soluzioni di comodo per far sì che la pinacoteca di Brera funzioni regolarmente durante i Mondiali di calcio».

Poi, dopo il tono duro, possibile apertura: «La decisione di chiudere il museo l'ha presa la sovrintendente - ha aggiunto il sindacalista dei custodi - e quindi la stessa dirigente potrebbe prendere un'altra decisione: stornare da altri uffici personale amministrativo sufficiente a far funzionare le biglietterie».

Ma il tribunale ha riconosciuto una parte di responsabilità ai piloti morti nell'incidente di Crezzo

Atr 42, condannata solo l'Ati

Lecco, un anno e 10 mesi a tre dirigenti

Nella cartina la zona dove cadde l'Atr 42 e qui a fianco i primi soccorritori tra i dell'aereo (FOTO ANSA)

COMO. Condannata l'Ati, riconosciuto un concorso di colpa per anche ai piloti, assolti i costruttori dell'Atr 42, il Registro Aeronautico Italiano e Civilavia. Questa la sentenza del processo per il tragico schianto del 15 ottobre 1987, quando il «Colibrì» diretto da Milano a Colonia precipitò a Conca di Crezzo, sui monti del Comasco. Nell'incidente morirono 37 persone, fra cui i tre membri dell'equipaggio. La sentenza è stata pronunciata ieri sera, al termine di quasi dodici ore di camera di consiglio.

Sono stati condannati a un anno e dieci mesi coi doppi benefici di legge Settimio Morselli, Adriano Paccarié e Ettore Grion, tutti dirigenti dell'Ati. Secondo i giudici, non avevano informato i piloti delle modifiche che erano state apportate al sistema antighiaccio. Per Ati e Alitalia, anche una condanna civile. Dovranno risarcire i genitori del copilota Luigi Lampronti con una provvisionale di 150 milioni.

Amaro il commento alla sentenza del padre dello stesso Lampronti, Romigio: «Sono deluso della decisione dei giudici. Sono convinto che il dibattimento ha fatto emergere il corretto comportamento di mio figlio». I suoi legali hanno fatto già sapere che presenteranno appello.

Assolti l'ingegnere francese Jean Rech, allo dirigente dell'Aerospatiale, responsabile del programma Atr 42 «padre» del Concorde; Vittorio Fiorini, dirigente del Registro aeronautico italiano, Vincenzo Calcaterra e Pier Camillo Brazzola, entrambi di Civilavia.

L'avvocato Carlo De Agostino, difensore Jean Rech, ha commentato: «La sentenza ci soddisfa pienamente. E' stato riconosciuto che la struttura dell'aereo era fuori questione e che le cause del disastro andavano ricercate altrove».

I giudici di Lecco (presidente Luciano Tomaselli) erano entrati di consiglio alle 11,30 di ieri mattina. E' stato il primo processo celebrato in Italia per disastro aviatorio e omicidio plurimo colposo.

Erano presenti in aula i parenti delle vittime. Il processo era cominciato il 7 maggio scorso a Lecco: nell'aprile 1989 i giudici di Como, al termine della prima udienza, dichiararono la loro incompetenza territoriale per una questione di pochi metri.

Il pubblico ministero Luigi Boccolini aveva chiesto per tutti gli accusati la condanna a 4 anni di reclusione. Secondo la difesa, gli imputati dovevano essere assolti con formula piena per non aver commesso il fatto.

Ancora mattina, prima della lunga camera di consiglio, l'ultimo dei difensori, l'avvocato De Agostino, legale di Jean Rech, aveva addossato la responsabilità del disastro ai due piloti dell'Atr 42. Come gli altri difensori, aveva cercato di smontare il castello di accuse proposto dal pubblico ministero secondo il quale «il disastro poteva essere evitato se tutti, Aerospatiale, Ati, Raf, Civilavia operato senza negligenza, se avessero cioè usato capacità, esperienza e conoscenza per informare i piloti».

Informazione che, secondo i difensori, non sarebbe stata lacunosa, anche se tutti hanno cercato di distinguere i ruoli e le responsabilità degli imputati. Ad esempio, l'avvocato di Vincenzo Calcaterra aveva chiesto l'assoluzione del suo assistito in quanto non responsabile nè della rotta, nè del manuale di volo dell'Atr 42.

I difensori dell'Ati attribuivano la responsabilità della sciagura all'Aeroformation francese, alla quale sarebbe spettato il compito di preparare i piloti.

Marco Marelli

Il direttore minaccia di dimettersi per il pannello di artisti americani «offensivo nei confronti del Papa»

Scandalo alla Biennale

La Curia: un insulto volgare e incivile. La giuria: il quadro non si tocca
Il giudice sollecitato due volte a interventre non ravvisa reati nell'opera

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per lo «scandalo» di questa Biennale Arte - un enorme falla affiancato a un'immagine di papa Wojtyla, proposta dal gruppo americano Grand Fury per la «Aperto - si sono scomodati due magistrati, si è spaccato il direttivo della Biennale, stava per dimettersi il direttore Giovanni Carandente, si è indignata la Curia patriarcale, ma si è indignata anche la commissione selezionatrice delle opere che non vede tutto questo scandalo.

Il sostituto Giovanni Valmassoi è arrivato ieri mattina accertato dai carabinieri che avevano fatto rapporto per presunta oscenità, tra i fischi di critici e artisti. Con lui si è preso i fischi anche il sostituto Antonio Fojadelli, che il giorno prima, chiamato da Carandente, già aveva osservato come non vi fossero, per lui, gli estremi del vilipendio a un capo di Stato straniero, un reato di cui è competente la procura della Repubblica.

Ora, è caduto anche il reato di oscenità: Valmassoi chiederà alla pretura l'archiviazione. I giudici insomma, non danno ragione al direttore della Biennale Arte, che per primo si è sentito offeso da quell'opera dedicata al flagello Aids. Carandente aveva sospeso l'esposizione dei due pannelli, che suonano come critica alla politica della Chiesa sulla «peste del Duemila».

Al posto di quei pannelli, gli artisti avevano dunque appeso un cartello: «Grazie per la censura». L'okey del primo giudice aveva poi «dissequestrato» i pannelli, anche sotto la pressione dei cinque curatori della rassegna, i critici Renato Barilli, Bernard Blistène, Wenzel Jacob, Stuart Morgan e Linda Shearer, che difendevano la loro scelta.

Ma Carandente non era d'accordo: «E' un insulto al Papa. Volevo dare le dimissioni. Mi dissocio completamente da questa iniziativa», aveva dichiarato. E ieri ha spuntato la solidarietà di alcuni consiglieri della Biennale, compresa il presidente Paolo Portoghesi: «Pur nel rispetto dell'articolo 1 dello statuto che assicura piena libertà di idee e di forme espressive - scrivono - considerati i materiali esposti e il distorto tentativo di messaggio che appare ingiustamente irriguardoso nei confronti della Chiesa cattolica, oggi più che mai impegnata nella promozione dei valori umani, i sottoscritti consiglieri condividono pienamente la vigorosa presa di posizione del direttore Carandente che si è dissociato».

Portoghesi spiega: «E' insopportabile che ci siano artisti che la Biennale per fare battaglie ideologiche o politiche». Come lui la pensano i socialisti, i democristiani e il socialdemocratico in consiglio direttivo. Discordi comunisti e repubblicani. Gaetano Zorzetto, che rappresenta il Comune di Venezia, contesta Carandente: «Non può dissociarsi, mai deve dimettersi». E così la polemica divide l'ente, già provato da cento incrinature.

Una parte del pannello americano sull'Aids ritenuto offensivo (FOTO REUTER)

La Curia patriarcale dal canto suo protesta: «Quei pannelli suonano insulto volgare nei confronti del Pontefice e dell'insegnamento morale della Chiesa cattolica - dice una nota -. Tramutare il dissenso in insulto è inciviltà e dissennatezza. La comunità ecclesiale veneziana rifiuta tale modo irrispettoso e protesta vibratamente. Con l'irrisione e con la provocata risonanza dello squallore e dello scandalo non si promuovono nelle coscienze i valori morali che sono alla base della convivenza civile».

Domani ci l'inaugurazione ufficiale, con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. E' probabile che non vedrà questa sezione.

Mario

DALL'ITALIA

Marchi per ora in

BOLOGNA. Wanna Marchi e Milva Magliano resteranno in carcere, almeno fino all'inizio della settimana prossima. Il gip Giorgio Floridia ha ricevuto l'istanza di scarcerazione dai difensori delle Marchi giovedì sera. Difficilmente si avrà una sua risposta prima di lunedì o martedì. Prima di decidere, il giudice interpellerà il pm, Massimiliano Serpi. [Ansa]

Finita l'emerg la in

E' terminata ieri pomeriggio l'emergenza per la nave gasiera «Val Rosandra». Due rimorchiatori, infatti, sono riusciti ad agganciarsi al che la teneva ancorata e che si era spezzato. Sono in le operazioni per riportare il largo nello stesso punto dove era alla fonda, a trentuno miglia di fronte a Torre Canne (Brindisi). [Agi]

Ventiduemila in Adige

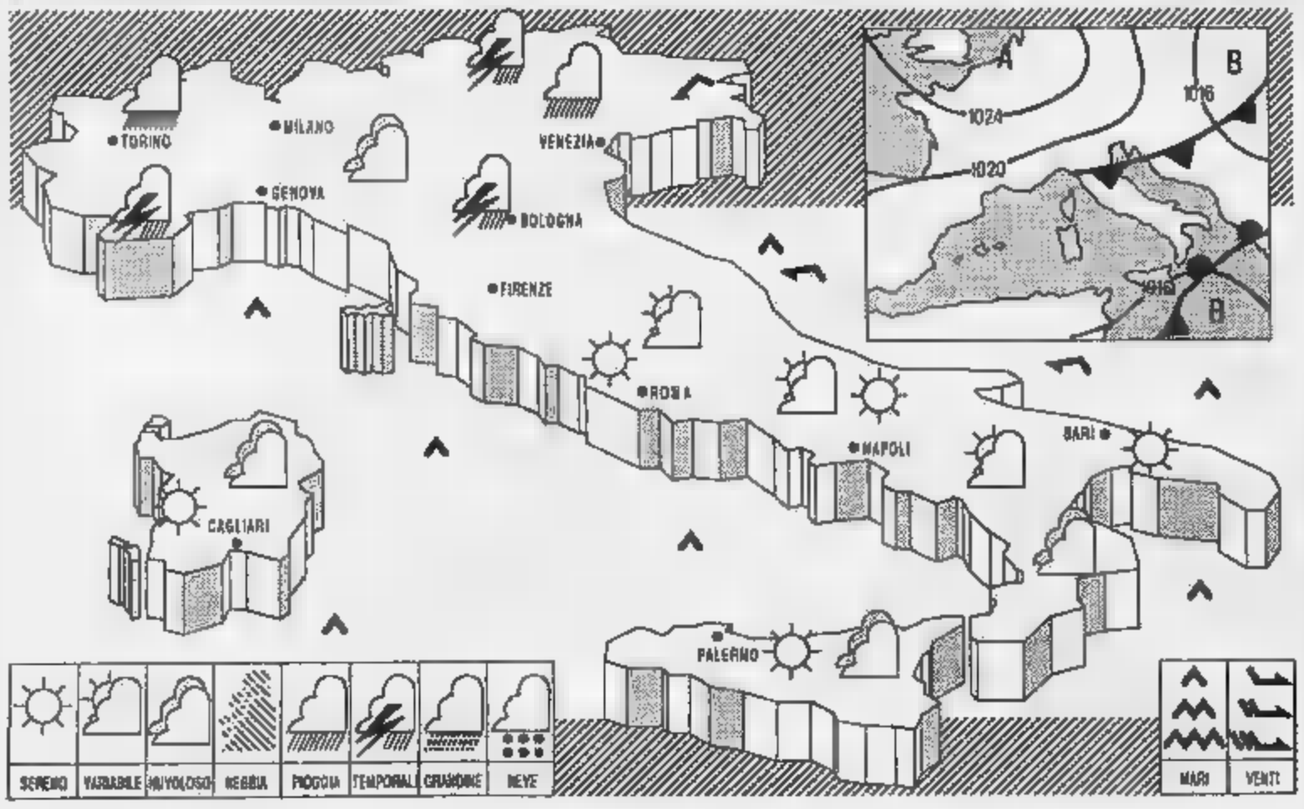
BOLZANO. In Alto Adige il 25% dei ragazzi i 14 e i 18 anni bevono troppo. Il 2% è già alcoldipendente. La piaga non affligge soltanto i giovani: sessantottomila altoatesini hanno problemi legati al bere. Di questi, 21.900 sono già alcolisti. I dati sono stati resi pubblici nel corso di un convegno internazionale in corso a Bolzano. [Agi]

Amnistiato aggressore di Dacia Valent

ENNA. E' stato amnistiato Umberto Lo Presti, accusato di avere molestato e aggredito, la sera del 8 gennaio 1990, la poliziotta di colore Dacia Valent, adesso eurodeputata del pci. beneficiato dell'amnistia anche i due agenti Francesco Cutrona e Francesco Bitosa, colleghi della Valent, accusati di omissione di atti d'ufficio per non preso nota dell'identità dell'aggressore. [Ansa]

Poliziotta per furti a colleghe

TERNI. Una agente di polizia in servizio alla questura di Terni, è stata condannata ieri per furto aggravato commesso ai danni di alcune colleghe. Bianca Maria Bianchetti, 27 anni, di Greccio (Rieti) aveva sottratto, nel novembre dello scorso anno, alcuni capi di abbigliamento, oggetti preziosi e di bigiotteria, dagli armadietti degli alloggi della caserma «Carmelo Raco» Terni. La donna è stata condannata a tre mesi e 15 giorni di reclusione con la condizionale. [Ansa]



SITUAZIONE: Il flusso caldo e umido che Il nostro Meridione si va progressivamente attenuando; infiltrazioni di aria fresca di origine atlantica si manifestano al Nord e sulle zone interne del Centro.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali addensamenti irregolari associati brevi rovesci o temporali, più probabili zone alpine e prealpine. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locale attività pomeridiana di nubi imponenti in prossimità rilievi. Nottetempo, foschie nelle valli delle regioni centrali.
TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.
VENTI: deboli localmente moderati; da Nord-Est sulle regioni settentrionali; da Nord-Ovest sulle altre zone, tendenti a ruotare e a divenire orientali.
MARI: generalmente mossi, ma con moto ondoso in graduale attenuazione.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile possibilità di precipitazioni anche a carattere temporalesco, più probabili sulle zone alpine e prealpine. Sulle altre regioni cielo sereno o poco salvo sviluppo di nubi imponenti, nel pomeriggio, sulle zone interne e rilievi, dove non si esclude qualche breve rovescio o temporale.

CITTA' ITALIANE

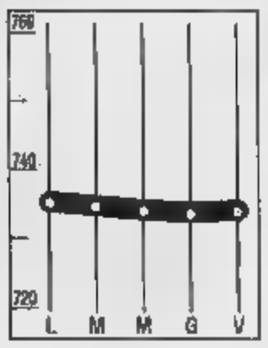
Bolzano	14	25	Firenze	17	21	Bari	15	29
Verona	16	28	Pisa	17	23	Napoli		27
Trieste	18	23	Ancona	20	26	Potenza	15	
Venezia	16	23	Perugia		22	S.M. Leuca	20	
Milano	12		Pescara	19	27	R. Calabria	16	26
Torino	12	24	L'Aquila	14	22	Palermo	19	22
Cuneo	11	21	Roma Urbe	19	25	Catania	17	27
Genova	16	22	Roma Fiumi.		24	Siracusa	17	28
Bologna	16		Campobasso	15	22	Cagliari	15	27

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	17	sereno	Lisbona	—	—	—
Atene	18	33	sereno	Londra	7	17	sereno
Bangkok	25	31	nuvoloso	Los Angeles	14	23	sereno
Berlino	6	20	nuvoloso	Madrid	10	28	sereno
Bruxelles	6	19	nuvoloso	Monaco	2		variabile
Buenos Aires	8	21	sereno	Mosca	8	17	
Copenaghen	5		nuvoloso	New York	13	24	
Dublino	7	16		Parigi	8		
Francoforte		22	nuvoloso	Pechino	15	28	pioggia
Gerusalemme	18	27	sereno	Rio de Janeiro	13		sereno
Ginevra	13	21		Sydney	11	18	pioggia
Helsinki	3	11	nuvoloso	Tokyo	16	21	sereno
Honolulu	22	30	sereno	Varsavia	5	24	
Il Cairo	—	—	rip.	Vienna	—	—	

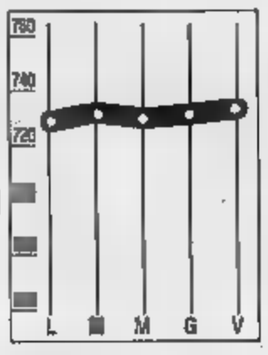
DOLLARO
1233,80

Dollaro in ascesa sul mercato valutario italiano. Alla chiusura delle contrattazioni ufficiali la divisa statunitense è terminata a 1233,80 lire contro le 1228,425 lire del fixing precedente.



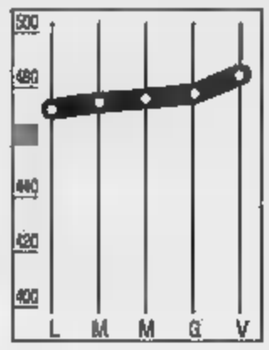
MARCO
734,00

Il marco rimane pressoché stabile in Italia. La valuta tedesca è stata infatti fissata ieri a 734,000 lire, in marginale progresso rispetto alle 733,810 lire della precedente quotazione ufficiale.



COMIT
+0,29%

Borsa in rialzo nell'ultima seduta della settimana, con l'indice a 738,66 punti. Gli scambi sostenuti, forte domanda di titoli assicurativi e un certo interesse su Enimont (+0,69%) hanno caratterizzato la riunione.



RISTRETTO
+1,62%

Nuovo massimo dell'anno per il Ristretto, con l'indice Ibi a quota 489,02. In risalto Prov. Lomb. (+9,22%), Briantea (+8,35%) e Credito west (+3,24%). Bene le Pop. Milano (+1,54%) e le Novara (+1,87%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 26 Maggio 1990 ■ 13

Il rettore della Bocconi rifiuta la riconferma alla carica di vicepresidente della Comit

Mario Monti non accetta il codice Iri

L'economista contesta la lottizzazione delle cariche
La lettera a Nobili: «Così è solo un incarico formale»

MILANO. La diga della Banca Commerciale ha tenuto. Il presidente Enrico Braggiotti lascia il più importante degli Istituti dell'Iri, e gli succede Sergio Siglienti, attuale amministratore delegato, a sua volta sostituito dal direttore generale Luigi Fausti. Alla Comit c'è stato il ribaltone che ha sconvolto il Credito Italiano. Tutte nomine interne, come nella tradizione della banca milanese. L'unica eccezione è il dc Camillo Ferrari, designato alla vice presidenza. Un caso clamoroso, comunque, è scoppiato.

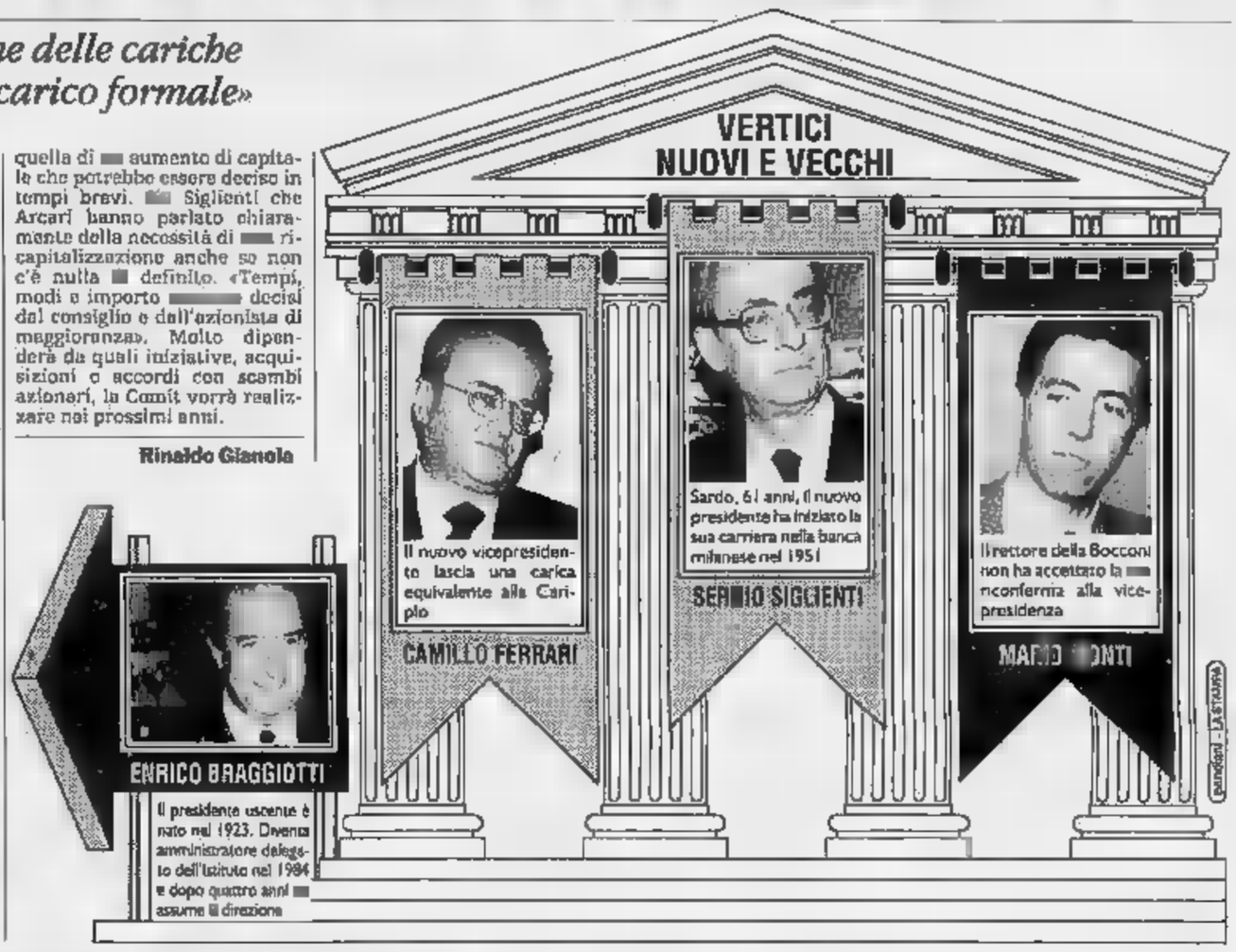
Il rettore dell'Università Bocconi, Mario Monti, non accetta di restare alla vice presidenza della Comit. In una lettera inviata a Siglienti (e per conoscenza al presidente dell'Iri, Franco Nobili), Monti chiede di «non dare corso alla proposta della mia conferma a vice presidente». Scrive l'economista: «Il contesto nel quale la conferma avverrebbe, l'elevazione a tre del numero dei vice presidenti e il peculiare significato che nell'insieme delle banche d'interesse nazionale sembra essere stato attribuito alle vice presidenze, mi fanno ritenere che si tratterebbe di un incarico essenzialmente formale, non giustificato da esigenze funzionali, non in linea con la tradizionale sobrietà della struttura di vertice della nostra banca. Poiché non intendo contribuire a tale evoluzione, chiedo di essere sollevato dalla vice presidenza». Monti informa Siglienti di essere «disponibile a contribuire all'amministrazione della banca nella veste di semplice consigliere, se l'Iri e lei lo vorranno».

E' chiaro che Monti non contesta Siglienti o i due amministratori delegati, Fausti e Mario Arcari, persone verso le quali ha la più totale fiducia. Semplicemente vuole evitare confuso con altri vice presidenti (Palladino e Ferrari) di nomina chiaramente politica e sottolineare di non condividere quel «speculiare significato», cioè l'elezione dei vice presidenti secondo criteri di appartenenza partitica e non di professionalità, che ha distinto questa tornata di nomine dello Bin. Monti non aveva cariche operative alla Comit, ma il suo rifiuto, in un momento in cui tutti fanno l'impossibile per ottenere poltrone più o meno importanti, è certamente un fatto molto significativo anche se, purtroppo, isolato.

L'assemblea dei soci, che ha approvato il miglior bilancio della storia della Comit, è filata liscia, senza problemi. Tutta l'attenzione rivolta a Braggiotti. Ma il presidente uscente, 40 anni trascorsi alla Commerciale, ha mostrato una grande freddezza. Le dispiace abbandonare la Comit? «Ci sono stato tanti anni...». Cosa farà adesso? «Vado in vacanza». E in futuro? «Lascio Mediobanca, continuerò invece a lavorare nel consiglio di Paribas. Ho ricevuto alcune proposte, più private che pubbliche - ha aggiunto - deciderò più avanti cosa fare». I rapporti con l'Iri? «Se vuole la mia collaborazione sono contento, credo che sia la soluzione migliore». Oltre al presidente anche Camillo De Benedetti e Michele Savarese hanno lasciato il consiglio. Tra le facce nuove Letizia Brichetto Arnaboldi Moratti. Il nuovo consiglio di amministrazione si riunirà martedì prossimo per attribuire le cariche sociali.

Tra le prime questioni che il consiglio dovrà affrontare c'è quella di aumento di capitale che potrebbe essere deciso in tempi brevi. Siglienti che Arcari hanno parlato chiaramente della necessità di ricapitalizzazione anche se non c'è nulla definito. «Tempi, modi e importo decisi dal consiglio e dall'azionista di maggioranza». Molto dipenderà da quali iniziative, acquisizioni o accordi con scambi azionari, la Comit vorrà realizzare nei prossimi anni.

Rinaldo Gianola



Wall Street

Il listino frenato dal deficit

WASHINGTON
NOSTRO CORRISPONDENTE

La settimana dei primati di Wall Street - mercoledì l'indice Dow Jones ha superato l'incredibile vetta dei punti - si è ieri chiusa su una nota di allarme (2817,34, con un calo di 37,71 punti) meno per fattori contingenti come una flessione nel settore elettronico, e strutturali come le spinte inflazioniste nell'economia. L'indice Dow Jones, che nella prima ora di trattazioni è caduto di 25 punti, ha compiuto una serie di alti e bassi per l'intera seduta, ma è sempre rimasto nettamente sotto il record. Molti guru di Wall Street escludono che sia l'inizio di un'inversione di tendenza, ma altri affermano che quota 3000 è tutt'ora a portata di mano. Le previsioni sono rese incerte dal lungo ponte: lunedì in America è vacanza.

La straordinaria dello Stock Exchange, che si è superato per tre giorni di fila, è stata bloccata dalla convinzione che per qualche tempo i tassi d'interesse non diminuiranno. Essa poggia sulle inquietanti dichiarazioni del ministro del Bilancio Darman che il disavanzo pubblico americano è destinato ad aggravarsi l'anno prossimo, e su quelle addirittura catastrofiche del Congresso che supererà i 200 miliardi di dollari, circa 250 mila miliardi di lire. I timori per l'effetto inflazionista del deficit di bilancio non sono stati compensati dal dato sulla crescita del prodotto nazionale lordo nel primo trimestre di quest'anno.

In circostanze normali, se non ci fosse cioè un tremendo disavanzo pubblico, la crescita, dell'1,3% in termini reali anziché del previsto 2,1%, lascerebbe spazio a un allargamento del credito. La Casa Bianca rimane ottimista. Ieri per esempio ha sottolineato che il deficit commerciale nel primo trimestre dell'anno è sceso a 26 miliardi di dollari, il minimo dall'84, e che il risultato sarebbe stato ancora migliore se le importazioni di petrolio fossero salite a dismisura. Ma Wall Street tiene d'occhio lo scandalo delle casse di risparmio, che ha coinvolto anche dei figli del presidente Bush, il terzogenito Neill, e la crisi incipiente delle banche, che minacciano l'intero sistema finanziario Usa. Il risanamento delle casse di risparmio costerà allo Stato oltre 300 miliardi di dollari, complicando il problema del deficit del bilancio. L'ente statale che garantisce i depositi bancari è inoltre in passivo da due anni.

L'altro ieri, nel corso di una conferenza stampa, è stato chiesto al presidente Bush perché non interviene subito, alzando le tasse. Bush, che nella campagna elettorale si era impegnato a evitare stangate fiscali, ha risposto che la decisione spetta anche al Congresso, e che sono in corso negoziati. Ma gli Stati Uniti rischiano di pagare caro il ritardo. A monte della crisi finanziaria ci sono una esposizione delle società per oltre mila miliardi di dollari; una analoga dei contribuenti; un debito estero di oltre 600 miliardi di dollari; un debito pubblico di oltre 3 mila miliardi di dollari; un risparmio che è appena 5% cento reddito.

La potenza del Paese è tale che si riprenderebbe in fretta con una buona dose di austerity. Ma non è certo che possa rinviarlo a dopo le elezioni parlamentari del prossimo novembre.

[e. e.]

ABI

Barucci, uscita in vista

ROMA. La nomina di Piero Barucci alla carica di amministratore delegato del Credito Italiano lascia un vuoto non solo alla presidenza del Monte Paschi Siena, ma probabilmente anche quella dell'Abi. In ambienti bancari si ritiene infatti che Barucci sarà costretto ad abbandonare anche l'associazione bancaria, di cui è presidente da tre anni. La ragione andrebbe ricercata non tanto in una incompatibilità delle due cariche in linea di principio, quanto nel fatto che il mandato di amministratore delegato del Credit costituisce un compito operativo e richiede una presenza costante nell'istituto milanese, difficilmente conciliabile con le incombenze derivanti dalla carica che ricopre all'Abi. Conferme in questo senso ne sono arrivate ma non è escluso che Barucci possa decidere di presentare le dimissioni già in occasione del consiglio dell'associazione che si svolgerà mercoledì prossimo subito dopo il comitato esecutivo. Tra i possibili successori alla presidenza dell'Abi fa il nome del presidente del Banco di Napoli, Luigi Coccioli.

Entra Siglienti

La prima missione: visita a Cuccia

MILANO. La prima visita di cortesia che Sergio Siglienti farà, in qualità di nuovo presidente designato della Banca Commerciale Italiana, sarà a Mediobanca. Pochi metri e pochi dal suo ufficio, che guarda su via Manzoni e che lui non cambierà poiché non ama i traslochi, ed è l'ex-ufficio di due presidenti che l'hanno preceduto, Gaetano Stammati e Antonio Monti. Andrà Siglienti a Mediobanca per mettere subito in chiaro che deve affatto la sua nomina a presunta freddezza verso Enrico Cuccia, come qualcuno sostiene. Verità, o malizia? Difficile dirlo con un uomo che viene definito sardo freddo».

Certo è che Siglienti non ama le etichette, né le banalità né i luoghi comuni. E per capire cosa pensa, bisogna scrutare attentamente i suoi occhi, cosa non facile dato le spesse lenti. Allora, dietro, si vede spuntare un lampo ironico che, per vie interne, si trasmette all'angolo della bocca. Ma anche quel sorriso, raro, non è poi indicativo: ironico o auto-ironico? Della sua prima esperienza di sportello alla Comit di Firenze, Anni 50, lui ricorda «Avevo molto successo con i clienti perché discutevo di calcio».

Siglienti è un uomo che guarda il mondo con grande distacco e infinita curiosità, e che allo stesso modo vede se stesso. Un appassionato del «low profile» che fra i suoi libri preferiti «L'uomo senza qualità» di Musil, nato nella culla giusta poiché appartiene ad una delle grandi famiglie sassaresi, come i Berlinguer di cui è parente, i Segni, i Cossiga. Tutti compagni di scuola e di giochi. Famiglie di antifascisti i cui destini politici si poi divisi, senza che per questo sia mai venuto il profondo di appartenenza. Sia sia, freddezza professionale e appartenenze hanno probabilmente salvato la Comit dagli appetiti politici che, viceversa, non hanno risparmiato il Credito. Siglienti, il banchiere schivo, ha fatto diga, e sono tramontate le candidature esterne e socialiste di Franco Reviglio e Giampiero Cantoni. E' che di area socialista è il nuovo amministratore delegato Luigi Fausti, ma egli è pur sempre un alto dirigente interno, in Comit da 42 anni, dove è salito di grandino in gradino fino alla direzione centrale del servizio crediti Italia. E' un signore di 61 anni, capelli bianchi, occhi azzurri e uso affilato.

I nuovi vertici si confronteranno subito alcuni grandi temi. Hanno chiesto un aumento di capitale, che per una banca come la Comit non potrà essere inferiore ai 1500-2000 miliardi, un impegno che presuppone una espansione non solo sul mercato interno, ma anche internazionale, per l'appuntamento dell'Europa unita. In questa prospettiva cade bene la presidenza di Siglienti che, dal 1958 al '67 è stato direttore del Servizio Finanziario della Ceca, e poi direttore alla Banca Mondiale e al Fondo Monetario. Forse potrebbe il nuovo presidente riuscire là dove ha perso Braggiotti: una Comit più privata, non attraverso l'operazione di passaggio surrettizio a gruppi industriali, ma per una più ampia presenza di investitori istituzionali. Nella linea già tracciata dagli accordi Comit-Paribas.

E veniamo alla prima donna eletta nel consiglio dell'istituto, Letizia Moratti, Brichetto, classe '49, broker assicurativo nonché padrona e amministratrice della Gpa, una società che opera nel terziario avanzato. Nata una ricca famiglia genovese, moglie di Gianmarco Moratti, madre di due figli, ha tutte le carte in regola per sedere alla Comit, ma deve probabilmente la sua investitura a necessità di simmetria, per bilanciare la nomina al Credito Italiano di Giovanna Recchi, amica di famiglia del presidente dell'Iri, Franco Nobili.

Letizia Brichetto Moratti

Quanto a Camillo Ferrari, classe '29, della sinistra dc, egli è stato salvato in corner dalle minaccie di doversi ritirare a vita privata. Eterno aspirante alla presidenza della Cariplo, poi presidente dell'Acri, stava per lasciare la carica di vicepresidente della Cariplo dove aveva già completato tre mandati, e dove non era più rieleggibile per statuto. Insomma, Comit salva, con qualche concessione.

Valeria Sacchi

Svolta sull'anti-trust

Meno ostacoli per le industrie

ROMA. Il governo rilancia sull'anti-trust. E cerca di accelerare i tempi per l'approvazione della legge. Il ministro dell'industria, Adolfo Battaglia, ha annunciato ieri che è pronto l'emendamento all'articolo 27, quello che fissa la separazione tra banche e imprese private. Il 27 è l'unico articolo su cui l'accordo sembra ancora lontano, tanto da richiedere l'intervento del governo che, dopo due riunioni del vertice di maggioranza, ha partorito questa modifica.

A spiegarla è lo stesso Battaglia: «Con questo emendamento si attenua l'eccessivo rigore del secondo comma dell'articolo di legge sul controllo degli istituti di credito». La linea seguita è quella «dell'adeguamento alle norme della Comunità europea». Si tratterebbe, quindi, di confermare i principi espressi nell'articolo 7 della legge sull'antitrust approvato dal Senato.

«Questo non vuol dire proprio nulla», ribattè il capogruppo dc alla commissione Finanze della Camera, l'ideatore dell'articolo 27 e il principale difensore. «Riferirsi alla direttiva comunitaria non ha nessun significato - spiega Usellini - perché il testo prevede che i Paesi membri possano decidere anche di adottare norme più severe».

E continua: «Qui la questione è un'altra. Si tratta di capire se il governo ha intenzione di dare il controllo delle banche alle industrie. Perché secondo il nostro ordinamento quando c'è il sindacato di voto è se ci fosse nessun controllo. Mentre sappiamo bene che non è così. Io mi auguro, quindi, che il governo confermi il principio della preclusione delle banche all'industria».

Un'altra questione ancora in sospeso - fa notare il presidente della commissione Finanze del Senato, Enzo Berlanda - è quella relative agli organi di vigilanza sui rapporti banca-industria. Sembra sempre più certa l'ipotesi che questi poteri vengano estesi alla Banca d'Italia.

Adesso, comunque, la decisione spetta alla commissione Finanze della Camera che deve dare il suo parere vincolante sulla modifica che verrà proposta dal governo. Solo dopo questo sì, l'articolo 27 potrà tornare all'esame della commissione attività produttive.

Usellini non sembra molto favorevole all'approvazione del nuovo testo. «Ma - dice - potrebbe essere un'occasione per perfezionare l'articolo, in modo da rendere più efficace il principio della separazione tra banche e industria. Poi - conclude - sarà il Parlamento a decidere».

[f. ama.]

Prosegue la corsa di Piazza Affari, Salomon Brothers prevede un '90 di rialzi in Borsa

Bot, il mercato obbedisce a Carli

Rendimenti in forte calo

ROMA. La risposta è stata positiva. Anzi, troppo positiva secondo alcuni. Il mercato ha accolto le richieste del Tesoro all'asta dei Bot di fine maggio adeguandosi alle indicazioni in arrivo dal Tesoro. I 27 mila [redacted]liardi offerti, i primi dopo il calo del tasso ufficiale di sconto, sono stati quasi interamente collocati. I rendimenti hanno registrato una riduzione che oscilla dallo 0,63 dei trimestrali allo 0,87% della scadenza [redacted] sei mesi passando attraverso il calo dello 0,70% dei Bot a un anno.

In sostanza, [redacted] mercato ha alla prima occasione scontato quasi tutto il ribasso dei rendimenti [redacted] ciò [redacted] avvenuto in una situazione tecnica delicata, alla vigilia dell'autotassazione. Proprio tanta euforia ha messo in sospetto alcuni operatori. Una corsa del genere sembra eccessiva, in grado di vanificare le prospettive dei mesi a venire. Del resto, almeno sul fronte dell'inflazione, [redacted] aspettative di un calo [redacted] sono confermate [redacted] c'è chi lancia qualche voce di preoccupazione sul prossimo autunno.

Per ora, comunque, lo scenario sembra improntato al bello stabile: lira ai massimi (franco francese alla soglia minima dello Sme); [redacted] in calo e Borsa effervescente. A Piazza Affari anche ieri si è registrata una nuova, piccola ascesa. L'indice Comit è salito [redacted] quota 738,88 con un rialzo dello 0,29%. Salomon Brothers parla [redacted] grandi prospettive per i titoli italiani e si spinge a scommettere su quota 790 (ovvero su un altro incre[redacted] intorno al [redacted] entro la fine dell'anno). Per [redacted] non resta che da segnalare questo clima di grande fiducia attorno al recinto delle grida ove tutti aspettano la grande risposta [redacted] Enrico Cuccia, sullo scacchiere Mediobanca e Generali, allo «schiaffo» di Andreotti [redacted] Nobili sulle nomine al Credito Italiano e, in minor misura, alla Comit. Ma vediamo la cronaca.

BOT. Su un'offerta di 27 mila miliardi ne [redacted] stati collocati per 26.455 miliardi. Va rilevato che Carli e Ciampi [redacted] hanno ritenuto necessario intervenire. Tutti i titoli assegnati sono finiti [redacted] mercato. I messaggi sono due: il Tesoro sta facendo il pieno ma di qui [redacted] agosto non ha necessità drammatiche di rifornimento; secondo, in questa situazione possono venir trascurate le offerte troppo elevate. E così su 31.457 miliardi di richieste solo la domanda a condizioni gradite è stata accolta.

E' sui [redacted] a tre mesi che si è verificato il braccio di ferro. I titoli con la cadenza più breve hanno avuto richieste per [redacted] miliardi contro un'offerta di 9 mila; sono state accolte domande per 8455 miliardi ad un tasso lordo annuo pari all'11,64 [redacted] netto del 10,26% contro, rispettivamente, il 12,47 e il 10,81 precedente (riduzione dello 0,63%). Il successo più rilevante per il Tesoro si è verificato nella scadenza [redacted] sei mesi: richieste per 13.662 miliardi e intera assegnazione degli 11 mila miliardi offerti, a [redacted] tasso annuo lordo dell'11,64 [redacted] netto del 10,08 (contro il 12,65 [redacted] il 10,95%).

Infine i [redacted] a 12 mesi: 7 mila miliardi offerti, tutti assegnati (richiesta di 9264 miliardi). Tassi in discesa per un rendimento lordo pari al 12,04 e net[redacted] del 10,38 contro il 12,87 e l'11,08 precedenti.

[redacted] **AFFARI.** Anche qui si respira aria di scontri sul fronte bancario [redacted] assicurativo. Si scambiano grossi volumi sulla Fondiaria in forte [redacted] (+1,71%) e [redacted] nessuno sfugge il fatto che Camillo De Benedetti, è uscito ieri dal consiglio Comit per evitare conflitti di interesse tra la banca, pronta [redacted] svolgere un ruolo primario nella ricapitalizzazione (non gradita [redacted] Cuccia). Balza anche la Finarte di Francesco Micheli (+3,34%). La finanziaria ha rafforzato la quota [redacted] Interbanca acquistando le [redacted] in [redacted] al Credito Romagnolo e alla Banca del Friuli e si appresta allo scontro lunedì in assemblea con la Bna di Auletta Armenise (che si sta rafforzando a sua volta). [u. b.]

Mano [redacted] imprese

Oneri sociali, approvato il decreto

ROMA. Il governo mantiene la promessa fatta ieri l'altro all'assemblea annuale della Confindustria: nel giro di 24 ore ha approvato un decreto-legge che rende stabile [redacted] riduzione del costo del lavoro per i prossimi 6 mesi («fiscalizzazione degli oneri sociali»). Gli industriali si dichiarano soddisfatti anche [redacted] si tratta solo di un «primo passo». Resta in alto [redacted] infatti la riforma degli oneri sociali da realizzare nei prossimi anni, attesa sia dalle imprese sia dai sindacati.

Il provvedimento di ieri, in questo diverso dai precedenti, agisce riducendo le aliquote di alcuni dei disparati contributi, stratificatisi negli anni, che le imprese pagano sui salari. La riduzione è di 1,65 punti sospendendo la [redacted] obbligatoria contro la tubercolosi», e [redacted] 0,16% per l'Enaoli (il disciolto ente di assistenza agli orfani dei lavoratori); il contributo al Servizio sanitario nazionale scende di [redacted] punto nel Centro-Nord e di 5,5 nel Sud (dove si aggiunge [redacted] sgravio di 0,2 punti alla vo[redacted] assistenza medica pensionati).

Il progetto per i prossimi anni, menzionato ieri mattina [redacted] ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, è di abbassare il peso [redacted] contributi sul costo del lavoro avvicinandolo alla me[redacted] europea (salvo la Francia, negli altri Paesi il carico è minore). [redacted] ne parla da almeno 5 anni: il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, che oggi grava troppo sulle imprese e sui lavoratori dipendenti (12 punti percentuali), dovrebbe essere posto a carico del fisco, cioè di tutti i contribuenti. Inoltre scomparirà [redacted] contestatissimo contributo ex-Gescal.

«A febbraio era stato assunto l'impegno di arrivare a una definizione della materia entro maggio - dichiara Donat-Cattin, visibilmente irritato - i[redacted] c'è, per ora, questa definizione parziale». Per una riforma da graduare in alcuni anni [redacted] ministero [redacted] Lavoro ha un testo pronto, e non da poco; ma [redacted] ci sono i soldi. Spostare in tutto 13.000 miliardi da contributi a tasse [redacted] un impegno grave, che il ministro delle Finanze non può prendere ancora.

In bilancio per l'anno prossi[redacted] ci sono 4.490 miliardi per estendere la «fiscalizzazione», ossia soltanto 740 in più di quelli concessi quest'anno; e sono condizionati a una [redacted]siccia abolizione di agevolazioni fiscali. Per ora non è previsto un aumento: sarà lenta la marcia verso l'obiettivo finale indicato da Donat-Cattin, «abbattere 15 [redacted] circa 56 punti percentuali [redacted] oneri» che gravano sul costo del lavoro. [s. l.]

Falck

[redacted] l'intesa [redacted]

MILANO. Per il gruppo Falck c'è [redacted] socio in arrivo ma per co[redacted] la [redacted] identità bisognerà attendere [redacted]. Va rilevato però che il segnale giunto [redacted] l'ingresso di Alberto Falck nel consiglio del Credito Italiano sembra avere dei seguiti. Il gruppo milanese, insomma, sembra più vicino alla faticosissima intesa con [redacted] siderurgia Iri (ormai si è giunti al 37° mese di trattativa) per razionalizzare strutture produttive e commerciali; l'Iri, insomma, sembra poter inserirsi nella trattativa francese avviata dal gruppo lombardo.

A quanto pare infatti nonostante si intensifichino le voci che la scelta del gruppo milanese sia già caduta sul colosso pubblico francese Usinor Sacilor (del resto già legato all'Iri da intese azionarie ed industriali in Italia) la possibilità di [redacted] intesa tutta italiana continua ad essere accreditata. Le trattative con l'Ilva, la finanziaria siderurgica dell'Iri proseguono e una conferma che [redacted] situazione [redacted] ancora in movimento viene dalla stessa Falck.

In una nota diffusa ieri i vertici del gruppo siderurgico affermano che «le ipotesi di alleanza industriale con altri importanti partners siderurgici sono tutt'ora in fase [redacted] approfondimento e, a tutt'oggi, nessuna decisione in merito è stata presa».

Sull'onda di queste indicazioni ieri la Falck ha continuato [redacted] essere [redacted] delle società [redacted]guite con maggior attenzione in Borsa (nel dopo listino i prezzi si aggiravano intorno alle 10.350 lire). L'impressione è che le scelte del gruppo debbano avvenire nelle prossime settimane come, del resto, ha suggerito lo stesso Giampiero Pesenti, grande azionista Falck.

GIM *generale industrie metallurgiche spa*

SEDE LEGALE [redacted] FIRENZE
Capitale Sociale L. 69.440.898.000 [redacted]. vers.
Registro Società n. 15204 - Tribunale FIRENZE

COMUNICATO AI PORTATORI [redacted] PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE GIM-GENERALE [redacted] METALLURGICHE SpA 6,50% - 1986/1993

SECONDO PERIODO ORDINARIO DI CONVERSIONE

Si comunica [redacted] portatori di obbligazioni convertibili GIM-Generale Industrie Metallurgiche SpA 6,50% 1986-1993 che, ai sensi dell'art. 5 del regolamento del prestito, nel mese di giugno 1990 [redacted] obbligazioni potranno essere convertite in azioni di risparmio GIM-Generale Industrie Metallurgiche SpA del valore nominale di L. 2.000 cadauna nel rapporto di una azione ogni obbligazione posseduta.

Le azioni di risparmio [redacted] emissione avranno godimento dal 1° Gennaio 1990. Da tale data cesseranno di essere fruttifere le obbligazioni presentate per la conversione.

Per l'esercizio di tale facoltà [redacted] obbligazionisti dovranno presentare la richiesta di conversione allegando i certificati obbligazionari muniti [redacted] cedola n. 5 e seguenti; l'importo degli interessi relativi alle cedole eventualmente mancanti dovrà essere corrisposto dall'obbligazionista [redacted] richiesta di conversione.

A fronte verrà rilasciata copia della richiesta valida per il ritiro [redacted] suo tempo delle azioni spettanti; i certificati saranno emessi nei tagli [redacted]assimi.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate presso la sede legale in Firenze - Borgo Pinti 99; oppure presso i seguenti Istituti di Credito:

- Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale [redacted] Lavoro, Monte dei Paschi [redacted] Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco Ambrosiano Veneto, Banca Toscana, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca C. Steinhauslin & C., Credito Romagnolo, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Mercantile Italiana, Banco di Napoli;
- e per le obbligazioni circolanti all'estero:
  Société de Banque Suisse - Basilea [redacted] Banque Darier [redacted] C. - Ginevra.

Il Consiglio [redacted] Amministrazione

[redacted] PER [redacted] SVILUPPO [redacted] DELLA PROVINCIA DI [redacted]
ENTE DI DIRITTO [redacted]
[redacted]

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 27-12-1978, n. 71 e successive modificazioni, si rende noto [redacted] presso la segreteria dell'Ente, dalle [redacted] 9 alle ore 13, e quella [redacted] Comune di Patti restano depositati, a libera visione [redacted] pubblico, per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data [redacted] pubblicazione del presente avviso, gli atti del progetto [redacted] variante [redacted] Piano Particolareggiato dell'agglomerato industriale [redacted] Patti approvato [redacted] delibe[redacted] Consiglio Generale n. [redacted] 15-12-1989. Fino a dieci giorni dopo la scadenza del periodo [redacted] deposito possono essere presentate opposizioni dai proprietari [redacted] immobili compresi [redacted] piano ed osservazioni da parte [redacted] chiunque.

IL [redacted]: **Prof. Giuseppe D'Angelo**

[redacted] SVILUPPO [redacted] DELLA [redacted] DI [redacted]
ENTE [redacted] PUBBLICO
DEPOSITO ATTI

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 27-12-1978, n. 71 e successive modificazioni, [redacted] rende noto che presso la segreteria dell'Ente, dalle ore [redacted] alle [redacted] 13, e quella del Comune di Torrenova restano depositati, a libera visione [redacted] pubblico, per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data [redacted] pubblicazione del presente avviso, gli atti del progetto di variante in ampliamento [redacted] Piano Regolatore Generale per la localizzazione [redacted] un impianto [redacted] acquacoltura nel Comune di Torrenova approvato con delibera del Consiglio Generale n. 2 del 31-1-1989. Fino a dieci giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono [redacted] presentate opposizioni dai proprietari [redacted] immobili compresi nel piano ed [redacted] da parte [redacted] chiunque.

[redacted] PRESIDENTE: **Prof. Giuseppe D'Angelo**

[redacted] L'AREA DI [redacted] INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA [redacted]
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
DEPOSITO ATTI

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 27-12-1978, n. 71 [redacted] successive modificazioni, [redacted] rende noto che presso la segreteria dell'Ente, dalle ore [redacted] 13, e quella del Comune di Barcellona [redacted] depositati, [redacted] visione del pubblico, per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data [redacted] pubblicazione del presente avviso, [redacted] del progetto [redacted] variante [redacted] Piano Particolareggiato dell'agglomerato industriale di Barcellona approvato con [redacted] del Consiglio Generale n. 16 del 15-12-1989. Fino a dieci giorni dopo la scadenza [redacted] periodo di deposito possono essere presentate opposizioni dai proprietari [redacted] immobili compresi nel piano ed osservazioni [redacted] parte [redacted] chiunque.

IL PRESIDENTE: **Prof. Giuseppe D'Angelo**

[redacted] DI SVILUPPO [redacted] DELLA [redacted] DI MESSINA
ENTE DI [redacted] PUBBLICO
DEPOSITO ATTI

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 27-12-1978, n. 71 e successive modificazioni, [redacted] rende noto [redacted] presso la segreteria dell'Ente, dalle ore 9 alle ore 13, e quella del Comune di S. Filippo del [redacted] di Milazzo restano depositati, [redacted] visione [redacted] pubblico, per venti giorni consecutivi decorrenti [redacted] data [redacted] pubblicazione del presente avviso, gli atti del progetto di variante in ampliamento [redacted] Piano esecutivo della zona D2 dell'agglomerato industriale [redacted] Milazzo approvato con delibera del Consiglio Generale n. 14 del 15-12-1989. Fino a dieci giorni dopo la scadenza [redacted] periodo [redacted] deposito possono essere presentate opposizioni dai proprietari di immobili compresi nel piano ed osservazioni da parte di chiunque.

IL PRESIDENTE: **Prof. Giuseppe D'Angelo**

[redacted] egli [redacted]

PAGAMENTO BOLLETTE 3° BIMESTRE 1990

È scaduto [redacted] termine per il pagamento della bolletta relativa al 3° bimestre 1990.

Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare gli ulteriori aggravi dell'indennità di ritardato pagamento previsti dalla vigente legislazione, ovvero [redacted] sospensione del servizio.

Comunichiamo inoltre che detto versamento potrà [redacted] eseguito anche presso gli uffici postali [redacted] - [redacted] le commissioni d'uso - presso gli sportelli di qualsiasi banca, segnalando [redacted] urgenze al n. 188 (la cui chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio**, eventuali importi relativi [redacted] bimestri precedenti il cui pagamento [redacted] risulta ancora pervenuto.

[redacted] SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA [redacted]
ENTE [redacted] DIRITTO PUBBLICO
[redacted]

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 27-12-1978, n. 71 e successive modificazioni, si rende [redacted] che presso la segreteria dell'Ente, dalle ore [redacted] 13, e quella del Comune [redacted] Milazzo [redacted] depositati, a [redacted] visione del pubblico, per venti giorni consecutivi decorrenti dalla [redacted] pubblicazione del presente avviso, gli atti del progetto di Piano esecutivo [redacted] zona SC dell'agglomerato industriale di Milazzo approvato [redacted] delibera del Consiglio Generale n. 4 dell'11-1-1990. Fino a dieci giorni dopo la scadenza [redacted] periodo di deposito possono essere presentate opposizioni [redacted] proprietari [redacted] immobili compresi [redacted] piano ed osservazioni da parte [redacted] chiunque.

IL PRESIDENTE: **Prof. Giuseppe D'Angelo**

[redacted] DI [redacted] INDUSTRIALE [redacted] DI MESSINA
ENTE DI [redacted]
DEPOSITO ATTI

Ai sensi dell'art. [redacted] della L.R. 27-12-1978, n. 71 [redacted] modificazioni, si rende noto che presso la segreteria dell'Ente, [redacted] ore 9 alle [redacted] 13, e quella del Comune [redacted] Villafranca Tirrena restano depositati, a libera visione [redacted] pubblico, per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data [redacted] pubblicazione del presente avviso, gli atti del progetto delle opere di urbanizzazione ed attrezzamento della zona di completamento dell'agglomerato ind.le di Villafranca Tirrena approvato [redacted] delibera del Consiglio Generale n. 3 dell'11-1-1990. Fino a dieci giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono [redacted] presentate opposizioni [redacted] proprietari [redacted] immobili compresi nel piano ed osservazioni da parte di chiunque.

IL PRESIDENTE: **Prof. Giuseppe D'Angelo**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il camping MARINA DI VENEZIA festeggia i trent'anni di attività

[redacted] '90: UNA [redacted]

150 milioni di montepremi

Trent'anni di esperienza [redacted] servizio del turismo: un traguardo invidiabile che il camping MARINA DI VENEZIA festeggia con [redacted] grande lotteria, [redacted] cui gli ospiti estivi parteciperanno gratuitamente, dal montepremi complessivo di ben 150 milioni di lire. In palio, gettoni d'oro, biciclette, [redacted]tomobili FIAT ed una prestigiosa Alfa Romeo 164.

Al termine della vacanza, i più fortunati torneranno a casa con il sorriso sulle labbra, magari su una nuova vettura. Ma tutti gli ospiti del camping MARINA [redacted] VENEZIA, fra i più grandi d'Europa, [redacted]ranno soddisfatti per la scelta compiuta. Infatti [redacted] complesso [redacted] del tutto autosufficiente, immerso nell'ombrosa [redacted] fresca tranquillità della ricca vegetazione mediterranea, con una vastissima e pulita spiaggia per gli ospiti, [redacted] ben cinque bar sul mare. Il camping, che accoglie fino a 12.000 persone al giorno, è dotato di servizi di prim'ordine: esclusive piscine per adulti e bambini che assicurano il piacere della vac[redacted] al mare, piazzole attrezzate per tende e roulottes, confortevoli cottages, agenzia di cambio valute, negozi, ristoranti, supermercato, bar, tennis e minigolf.

Aperto [redacted] l'anno, è il luogo ideale per il relax e il divertimento, vicinissimo ai tesori d'arte e cultura della splendida Venezia. Per una vacanza intelligente, economica, sicuramente indimenticabile, [redacted] può prenotare allo 041/966146 (fax 966036).

E gli «autoconvocati» chiedono agitazioni all'apertura del Mondiale

Meccanici, è quasi [redacted]

Decise 10 ore di sciopero a giugno

ROMA. I metalmeccanici hanno deciso altro 10 [redacted] di sciopero (in aggiunta alle 10 già fatte) per il periodo fino al 12 giugno: [redacted] utilizzato dalle varie strutture aziendali o provinciali, privilegiando in prevalenza le assemblee di fabbrica per informare i lavoratori. «Contiamo di fare scioperi duri - ci ha detto il leader della Uilm, Lotito - per indurre la Federmeccanica a riflettere». Il 12 si riunirà il consiglio generale formato da sindacalisti della Fiom, Fim, Uilm per decidere uno sciopero generale di categoria qualora il negoziato fosse ancora bloccato. I sindacalisti affermano che nell'incontro di ieri [redacted] la Federmeccanica si è rischiata «una rottura drammatica [redacted] conseguenze gravi». Per evitare questa eventualità si [redacted] preferito sospendere il negoziato. I contatti comunque [redacted] sono interrotti: le parti si rivedranno il 30 maggio per discutere di diritti [redacted] normative.

La riunione plenaria di ieri era stata preceduta da un incontro informale nella giornata di giovedì. I tre sindacati hanno presentato alla Federmeccanica una proposta che ci [redacted] stata sintetizzata così: «Immaginiamo che la Federmeccanica accetti, in uno slancio di generosità, la nostra richiesta di 277 mila lire medie mensili alle quali si aggiunga la contingenza prevista in [redacted] mila lire per i quattro anni di durata del contratto che noi ipotizziamo. Nei primi due anni i lavoratori dovrebbero avere le 277 mila lire più 150 mila lire di contingenza. I sindacati per questi due anni si impegnerebbero [redacted] non avanzare rivendicazioni aziendali assicurando una specie di pace sociale».

«Per i successivi due anni ci sarebbe la contrattazione aziendale estesa, questa è la grossa novità, a tutte le aziende, più le 150 mila lire di contingenza prevista. Scatterebbero ovviamente clausole di garanzia, [redacted] da definire: se la contingenza, poniamo, fosse salita [redacted] 10 mila lire rispetto all'ipotesi iniziale, [redacted] scontano nella contrattazione aziendale; se fosse diminuita di 10 mila lire si aggiungono alla contrattazione aziendale». «Con questa ipotesi - ci ha detto Lotito - noi abbiamo cercato di aprire [redacted] sottolineando che, per la prima volta, [redacted] la contrattazione aziendale a disposizione di un accordo centrale. La Federmeccanica, invece, ha respinto tutto in modo abbastanza confuso».

«I motori [redacted] caldi, sappiamo qual è la rotta, dove approdare [redacted] poterci arrivare» ha detto il leader della Fim, Gianni Italia, al termine della riunione. «Alla Federmeccanica - ha proseguito Italia - abbiamo illustrato una proposta che ricalca quella dei chimici. Lo scambio da noi ipotizzato offre alle aziende certezze dei costi nei quattro anni [redacted] vigenza del contratto [redacted] moratoria di due anni della contrattazione aziendale in cambio della sua estensione a tutte le aziende [redacted] coinvolte (circa [redacted] 40 per cento)».

Walter Cerfeda, segretario generale aggiunto della Fiom, ha esortato la Federmeccanica «a non gettare il bambino con l'acqua sporca, perché riformare le relazioni sindacali comporta vantaggi per entrambi; già oggi riusciamo a fare contratti integrativi per [redacted] mila lavoratori per cui anche la Federmeccanica dovrebbe essere interessata a razionalizzare questa fase contrattuale».

I programmi di agitazione decisi da Fiom, Fim, Uilm rischiano di essere complicati da gruppi di «autoconvocati». A Milano, in una conferenza stampa, i rappresentanti degli «autoconvocati» Francesco Casarolli e Gino Perri hanno enunciato che chiederanno a Fiom, Fim, Uilm lo sciopero l'8 giugno in coincidenza con la partita inaugurale Argentina-Camerun a San Siro. «L'azione sindacale a San Siro - hanno detto i promotori - [redacted] indetta dalle 14 alle 17,30 [redacted] prevede lancio [redacted] volantini tra gli sportivi, una mongolfiera sul campo di gioco e un grande striscione sugli spalti». I promotori assicurano che iniziative analoghe saranno prese a Venezia, Torino, Roma e Napoli.

Sergio Devecchi

[redacted]

Uil: no al rinnovo del cdf

MILANO. Sembra proprio che il consiglio di fabbrica della Alfa Lancia di Arese, scaduto da anni, non debba essere rinnovato. Quando sembrava che un accordo fosse stato trovato dai vertici nazionali Fiom, Fim e Uilm, [redacted] scendere in campo la Uil milanese [redacted] lombarda che insieme ai metalmeccanici chiede [redacted] Benvenuto ed al segretario generale Uilm, Lotito, di bloccare tutto e riaprire il dibattito. Galbusera, Giuliani e Venturoli, rispettivamente segretari generali della Uil lombarda, milanese e dei metalmeccanici hanno inviato una lettera ai vertici nazionali in cui affermano perentoriamente che «in considerazione del fatto che in occasione dell'ultima riunione della direzione confederale Uil si è aperto un dibattito proprio su questi temi, diventa urgente la [redacted] degli organismi statutari per definire un progetto comune per l'intera organizzazione in materia di strutture di base».

Accordo in Urss

[redacted]

ODESSA. Sarà l'Olivetti a realizzare e gestire il sistema informativo del Soviet dei ministri dell'Urss. L'azienda di Ivrea metterà a punto questi ed altri sistemi dell'apparato pubblico sovietico in collaborazione con l'ente [redacted] di informatica con il quale ha appena costituito una joint venture chiamata Vnlins. Il secondo impegno sarà quello di collegare telematicamente tutte le ambasciate e i consolati dell'Urss.

Olivetti potenzia così la sua presenza in Unione Sovietica, dove intende aprire nuove filiali fra le quali una ad Odessa, dove [redacted] il gruppo di Ivrea ha allestito nei giorni scorsi uno stand alla fiera dell'industria italiana dei porti, «Italports», organizzata da Interexpo.

L'azienda piemontese [redacted] interessata sempre più al settore del trasporto mare, per il quale ha avviato, fra l'altro, una proficua collaborazione con il ministero della Marina mercantile per lo sviluppo dell'informatica a bordo delle navi e nelle operazioni portuali.

Olivetti è presente ad Odessa anche con Automa, una società cooperativa genovese che le [redacted] da consulente nella gestione operativa ed amministrativa legata al movimento dei container. Automa ha realizzato un processo, già operativo [redacted] Genova, da applicare anche ad Odessa, che riduce praticamente a zero i tempi morti [redacted] raddoppia la produttività del lavoro.

La mostra [redacted] Interexpo, che si è chiusa ieri, ha calamitato l'attenzione di molti operatori portuali [redacted] marittimi dell'intera Unione Sovietica. Nei padiglioni della fiera si sono avvicendate anche numerose personalità del governo ucraino e della municipalità, che hanno avanzato una serie di proposte concrete per [redacted] collegamento stretto fra Odessa e i porti italiani.

Anche Ansaldo Trasporti, la società che fa capo ad Ansaldo (gruppo Iri Finmeccanica), ha firmato ieri un accordo preliminare per la costruzione di una [redacted] mista in Urss con la Npo Mosca.

La società sovietica, che [redacted] capo al ministero dell'Industria elettronica, è leader nel settore degli azionamenti [redacted] dei motori elettrici. L'accordo si inquadra nei programmi [redacted] sviluppo e ammodernamento dei sistemi di trasporto di massa in Unione Sovietica. La joint venture - si legge in una nota dell'Ansaldo - opererà anche in Paesi terzi.

Al miglior offerente altre 4 società

La Campbell Soup vende [redacted]

LONDRA. Lazzaroni, la nota società del settore dolciario con sede [redacted] Saronno, è [redacted] vendita. L'annuncio è stato dato ieri dalla Campbell Soup europea, una branca della multinazionale americana che [redacted] acquisito il controllo del complesso lombardo sei anni fa. Assieme [redacted] quella italiana, andranno al migliore offerente altre quattro società della Campbell: la Seafood division, che opera nel Regno Unito e in Belgio, il comparto ortofrutticolo britannico, la Campbell Irish food e l'irlandese Mallow foods.

Ted Glover, presidente della Campbell Europe, ha spiegato la decisione definendola «strategica». Intenzione della multinazionale è [redacted] concentrarsi su pochi settori strategici, quelli con maggiori potenzialità di crescita [redacted] di sinergie con altre aziende del gruppo.

Secondo Glover, [redacted] vendita delle cinque società sarà «agevole», perché si tratta, a suo parere, [redacted] «ottime aziende», in posizione di privilegio sui loro rispettivi mercati. Lazzaroni - [redacted] legge in una nota della multinazionale americana - resta la migliore [redacted] di biscotti in Italia, nonostante le recenti perdite operative dovute alla sottoutilizzazione degli avanzati macchinari installati nella fabbrica [redacted] Saronno.

«La Lazzaroni - ha spiegato Glover - [redacted] un biscottificio eccellente [redacted] moderno, ma [redacted] utilizzato al [redacted] delle sue capacità. Di conseguenza, malgrado l'ottima qualità, non è si [redacted] rivelata per noi un'azienda sufficiente [redacted] redditizia». «Quando fu acquistata, sei anni fa - ha poi precisato -, era stato previsto [redacted] volume di crescita che invece non è stato raggiunto. [redacted] quel punto non ci rimaneva che cercare un'altro biscottificio con [redacted] quale fonderla oppure venderla a qualcun altro».

Il prezzo dell'azienda [redacted] Sa[redacted] stato [redacted] noto. La Goldman Sachs, la banca d'investimento che si [redacted]pa delle dismissioni, ha già individuato «una serie di potenziali acquirenti», ma nessuna trattativa è [redacted] avviata.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	115.500	0,43
Cr. Agr. Bresciano	8.000	0,63
Banca del Friuli	23.150	0,09
Banca Picc. Cr. Valtellinese	18.010	0,11
[redacted] Pop. Comm. Industria	20.600	1,23
Banca Pop. Bergamo	19.900	1,46
Banca Pop. Brescia	8.350	1,83
Banca Pop. Crema	50.000	2,04
Banca Pop. Cremona	10.550	1,44
Banca Pop. d'Emilia	119.100	1,28
Banca Pop. Intra	13.360	0,83
Banca Pop. Lecco	12.155	1,21
Banca Pop. Lodi	22.150	3,50
Banca Pop. Luino e Varese	13.310	1,37
Banca Pop. Milano	10.250	1,54
Banca Pop. Siracusa	31.000	0,98
Banca Pop. Novara	19.540	1,87
Terme di Bognanco	697	—0,43
Aviatour	2.585	0,19
Italiana Incendio e vita	235.000	0,00
Banca Briantea	18.500	6,36
Citibank Italia	5.360	0,00
Banca Prov. Napoli	5.655	—0,78
Banco Legnano	8.499	—0,25
Banca Ind. Gallaratese	11.660	0,52
Banca Prov. Lombarda	3.570	9,22
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	5.450	0,00
Banco Perugia	1.770	1,20
Crediwest	10.650	3,24
Finance ord.	48.400	1,25
Finance priv.	28.310	0,75
Cr. Bergamasco	42.010	0,74
Bieffe	11.150	0,00
Fratte	8.030	0,00
Zerowatt	5.150	3,00
Olbiemme	2.665	—0,59

[redacted]

FLASH

Un accordo [redacted] con l'americana Usair

La strategia di internazionalizzazione dell'Alitalia sta per acquisire un nuovo tassello. Dopo gli accordi [redacted] l'Air France e l'Iberia, l'Alitalia annuncerà lunedì mattina un nuovo importante accordo commerciale con la statunitense Usair. L'intesa sarà illustrata dall'amministratore delegato dell'Alitalia, Gio[redacted] Bisignani.

[redacted] per Conad Invest

Il Credito romagnolo, l'Efibanca e il Fincooper (la finanziaria della lega delle cooperative) entreranno [redacted] tre quote di minoranza nel Conad Invest, la [redacted]cietà [redacted] Leasing del Conad. L'ingresso dei tre gruppi nella finanziaria, che [redacted] soli 6 mesi ha realizzato operazioni per 54 miliardi (utile 750 milioni), è stato annunciato da Enzo Grimandi, presidente di Fincomma, la finanziaria del consorzio.

A [redacted] il [redacted] di [redacted] Automotive

La Gilardini (società [redacted] capo del settore componenti industriali del Gruppo Fiat) ha rilevato il 60% della francese Harman Automotive (gruppo Reydel). [redacted] produzione della Harman Automotive, che [redacted] occupa di retrovisori per auto, [redacted] aggira attorno agli 1,8 milioni di pezzi l'anno [redacted] ed ha un fatturato di 33 miliardi di lire. Con questa acquisizione la Gilardini si colloca al secondo posto in Europa nel settore.

La [redacted] Cavi [redacted] 50%

La Manuli Cavi, società quotata in Borsa controllata dal gruppo francese Cables de Lyon, ha acquisito in Grecia per 4,4 miliardi di lire [redacted] del capitale dell'Alcatel Chandris cables. Lo ha annunciato il presidente uscente della Manuli Cavi Evangeliste Rocchi. Aldo Occari è il nuovo presidente e mantiene anche la carica di amministratore delegato mentre Denys Goumot diventa vicepresidente. Entrano a far parte del consiglio, portato a otto membri, Dominique de Gournay [redacted] Domenico Ferraro.

Crediop inaugura nuova sede a Torino

Il Crediop ha inaugurato l'ufficio regionale di Torino, [redacted] competenza territoriale [redacted] Piemonte e Val d'Aosta. I finanziamenti deliberati dal Crediop dall'inizio dell'anno hanno superato i 5600 miliardi, con una crescita del 50% sullo stesso periodo dell'anno [redacted]

BOFINA S.p.A.

[redacted] DEL CAPITALE [redacted]

Viene dato corso all'aumento del Capitale Sociale da [redacted] a L. [redacted] deliberato [redacted] Consiglio di Amministrazione in data 24/11/89, a seguito della delega conferitagli dall'Assemblea [redacted] degli Azionisti il 15-9-89, autorizzato dalla [redacted] d'Italia [redacted] data 23-2-90, da [redacted] con le seguenti modalità [redacted]:

— Emissione di n. 3.630.000 azioni ordinarie con godimento 1-1-90, del valore nominale di L. 1.000, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni due vecchie possedute contro versamento [redacted] valore nominale di L. 1.000 oltre a L. 100 quale [redacted] contributo per le spese di emissione.

— Le operazioni di sottoscrizione con contestuale versamento dell'importo dovuto dovranno avvenire, a pena di decadenza del diritto, presso la Sede Sociale con decorrenza dal giorno 1-6-90 al 29-6-90; con stacco della cedola n° 4.

[redacted]
DELEGATO
[redacted] Giuseppe [redacted]

[redacted]

Avviso di vendita di beni immobili

E' stata disposta la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili [redacted] pertinenza [redacted] fallimento «Adriana Puricelli» siti nei **Comuni di Bo[redacted] Cressa [redacted] Suno.**

Azienda Agricola denominata «Cascina Luisina» comprendente fabbricati rurali e terreni per complessive HA 67.31.38 pari a 1028.44 pertiche milanesi.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base: L. [redacted]
2) eventuali interessati dovranno far pervenire le lo[redacted] offerte alla Cancelleria del Tribunale di Novara, **entro le ore 10 del gior[redacted] Giugno 1990.**

Tali offerte, che non potranno essere inferiori [redacted] prezzo base, dovranno [redacted] accompagnate dal deposito [redacted] una somma pari al 31% del prezzo offerto, a titolo di cauzione e fondo per le spese di trasferimento.

In caso di più offerte, il gior[redacted] 26 Giugno 90 [redacted] ore 12 [redacted] procederà all'eventuale gara tra gli offerenti, partendo dall'offerta più alta.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso [redacted] Curatore, avv. Vincenzo Fasano, con studio in Novara - Via Magnani Ricotti n. 2 - telefono 0321 26660.

Novara, 21 maggio 1990.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

Cementir

[redacted] DEL TIRRENO
SOCIETÀ per AZIONI - CAP. L. 102.000.000.000 INT. [redacted]
Gruppo IRI - Sede in Roma - Viale Gorizia n. 24/D
Reg. Società Tribunale di Roma n. 2311/51

[redacted] Assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti
23 Maggio 1990

Il giorno 23 Maggio 1990 alle ore 11,00 si è svolta a Roma presso la sede sociale, sotto la presidenza del Prof. Roberto Tana, l'Assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della "CEMEN[redacted] - Cementerie del Tirreno" S.p.A.
Sono intervenuti n. 21 azionisti rappresentanti in proprio e per delega [redacted] 55.769.706 azioni sulle n. [redacted] costituenti l'intero capitale sociale.

L'Assemblea in [redacted] straordinaria ha deliberato:
a) - di aumentare [redacted] capitale sociale da L. 102.000.000.000 [redacted] L. 136.000.000.000 e quindi per L. 34.000.000.000, mediante emissione [redacted] 34.000.000 di azioni gratuite da L. 1.000 nominali ciascuna, godimento 1° gennaio 1989, da assegnare agli azionisti in ragione di n. 1 azione nuova per ogni 3 azioni possedute, trasferendo [redacted] capitale sociale uguale importo delle riserve disponibili iscritte in bilancio e già patrimonializzate;
- di modificare l'articolo [redacted] dello statuto sociale come segue: "Il capitale sociale è di L. 136.000.000.000 diviso in n. [redacted] di azioni del valore nominale [redacted] L. 1.000" (invariato il resto)

ed inoltre

subordinatamente alle autorizzazioni [redacted]egge, e preso atto che a seguito della deliberazione sopra adottata il capitale sociale [redacted]sulta di L. 136.000.000.000 interamente versato, ha deliberato:
b) - di aumentare ulteriormente il capitale sociale [redacted] L. 136.000.000.000 a L. [redacted] e quindi per L. 34.000.000.000 [redacted] pagamento mediante emissione [redacted] n. [redacted] azioni da offrire in opzione agli azionisti in ragione [redacted] n. [redacted] azione per ogni [redacted] azioni possedute contro versamento [redacted] L. 2.000 per azione, di cui L. 1000 pari al valore nominale e L. 1.000 a titolo di sovrapprezzo. Il predetto aumento di capitale dovrà [redacted] eseguito entro il 30 Giugno 1991, secondo le determinazioni che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- di modificare conseguentemente l'art. 3 dello statuto sociale in modo che [redacted] ad aumento di capitale eseguito, riporti l'esatta consistenza del capitale stesso.

L'Assemblea [redacted] sede ordinaria [redacted] deliberato:
- di approvare la relazione del Consiglio [redacted] Amministrazione nonché il bilancio ed [redacted] conto profitti e perdite al 31.12.1989;
- di approvare la proposta [redacted] Consiglio di Amministrazione in merito alla ripartizione e destinazione dell'utile di esercizio [redacted] L. 22.611.210.243 e [redacted]
  - 5% al fondo riserva legale L. 1.130.560.512
  - dividendo [redacted] L. 140, al [redacted] della ritenuta d'acconto del 10%, a ciascuna delle n. 136.000.000 di azioni L. 19.040.000.000
  - [redacted] fondo [redacted] utili [redacted] reinvestire nel Mezzogiorno L. [redacted]
  - di portare a nuovo il residuo di L. 40.649.731
  - di porre [redacted] pagamento il dividendo a decorrere dal 14 giu[redacted] 1990;
  - [redacted] conferire l'incarico di revisione e certificazione [redacted] bilancio alla società Arthur Andersen & Co. S.a.s. per il triennio 1991, [redacted] 1993;
  - [redacted] nominare Consigliere della Società l'Avv. Gaetano Rapuano fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica e cioè fino all'approvazione [redacted] bilancio al 31.12.1990;
  - di nominare Sindaco effettivo della società [redacted] Dr. Luciano Pistolesi fino alla scadenza del Collegio Sindacale in carica e cioè fino all'approvazione [redacted] bilancio [redacted] 31.12.1991.

Il dividendo, contro esibizione [redacted] titoli e ritiro della cedola n. 24, sarà corrisposto in conformità alle disposizioni della legge 23.12.1962 n. 1745 e [redacted] integrazioni, presso la Cassa [redacted] sociale o presso le seguenti Casse incaric[redacted]
Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Santo Spirito - [redacted] d'Italia - Credito Italiano - Istituto [redacted] Paolo di Torino - Istituto Bancario Italiano - Monte dei Paschi di Siena - Cassa di Risparmio delle Provincie [redacted] - Banca Popolare di Sondrio - San[redacted] Toscana - Monte Titoli S.p.A.

SENTENZA DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Cuneo, su ricorso di Ruatta Giulio assistito dal Dott. Proc. Arnaldo Narducci, con sentenza n. 69/90 dichiara la morte presunta di Ruatta Lucia Anna, nata il 20.01.1905 in Verzuolo, come verificatasi alla data 24.10.1977.

Dott. Proc. Arnaldo Narducci

Società Primaria Importanza
CERCA
Trasportatore padroncino
con automezzo portata q[redacted] per trasporti bombole gas nella provincia di Torino.
Tel. 011 262.47.98 ore ufficio.

Per la pubblicità su LA [redacted]PA e [redacted]
PK
publikompass
10125 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60 [redacted] (011) 65.21 - FAX (nuovo numero) 6521800

COMUNE DI NICHELINO
PROVINCIA DI TORINO

Questa Amministrazione intende affidare le forniture dei seguenti prodotti occorrenti per il funzionamento del servizio di ristorazione scolastica e della mensa sociale per il periodo settembre 1990/luglio [redacted]:

- CARNE BOVINA FRESCA
- PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI SURGELATI
- PROSCIUTTO COTTO
- OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
- FORMAGGI
- PASTA ALIMENTARE «DE CECCO»
- PETTI DI POLLO
- CONIGLIO
- UOVA
- FRUTTA E VERDURA FRESCA
- CARNE DI SUINO MA[redacted]
- PESCE SURGELATO
- BURRO
- OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
- FORMAGGIO GRANA PADANO
- RISO FINO E SUPERFINO
- COSCE DI POLLO
- FESA E COSCE DI TACCHINO
- PANE COMUNE
- PRODOTTI DETERGENTI E SIMILARI

L'affidamento avverrà per ciascuna delle forniture sopraelencate, mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del Regolamento Generale per la Contabilità dello Stato approvato con R.D. 23.5.1924 n. 827, con scheda segreta dell'Amministrazione riportante il limite di aumento o ribasso che le offerte non devono superare ai sensi e norma del 3° comma dell'art. 76 del succitato regolamento.
Le ditte interessate a partecipare alle licitazioni private di cui trattasi devono far pervenire entro il 15 giugno 1990 apposite e singole domande, in carta legale, per ognuna delle forniture, indirizzate a «Comune di Nichelino (To) - Ufficio Pianificazione - Piazza Di Vittorio n. 1».
Si fa presente fin d'ora che ciascuna fornitura è regolata da apposito capitolato speciale d'appalto.
Le domande non conformi a quanto sopra precisato non saranno prese in considerazione.
Le domande di invito non vincolano in alcun modo l'Amministrazione Comunale.
Nichelino, lì 17.5.1990

IL SINDACO
[redacted]

[redacted]

Via San Secondo, 29 - 10128 TORINO

Ai [redacted] dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi [redacted] bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo [redacted] *(1)*.

ENTRATE *(in migliaia di lire)* [redacted]

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	ACCERTAMENTI DA [redacted]	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	IMPEGNI [redacted] CONSUNTIVO ANNO [redacted]
Trasferimenti [redacted]	266[redacted]	256.024.618	Spese correnti	276.956.000	[redacted]
Entrate varie	10.473.000	6.687.315	Spesa in conto capitale	—	2.168.600
Totale Entrate Correnti	276.713.000	262.711.933	Rimborso prestiti	[redacted]	44.779
Trasf. in conto capitale	—	[redacted]	Partite di giro	30.440.000	37.244.900
Assunzioni di prestiti	—	—	Totale	[redacted]	302.145.433
Partite di giro	30.440.000	37.244.900	Avanzo	—	—
Totale	[redacted]	[redacted]	Totale Generale	307.153.000	302.145.433
Disavanzo	—	—			
Totale Generale	307.153.000	302.145.433			

(1) I dati [redacted] riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE
C. [redacted]

Il Terzo [redacted]

Alitalia 1-1-90 1620-1660; Bavaria 1725-1740; Bca Pop Sondrio 65100 (dr 7400); Bco S.Paolo Bs 4150-4190; Bco S.Spirito o 2160-2175; Carnica 16300-16900; Cofige priv 2220-2245; Rolo [redacted] div 18400-18500; C.R. Bologna 272000-275000; C.R. Pisa 22700; Ferrometalli ex 6950; Fincom 980; Fincomind opt 2420; Gottardo Ruffoni 4240-4350; Ifitalia 2400-2450; Pozzi p/r 1310-1335; R Sole Mangimi 1570-1580; S Gem 156400-156600. WARRANT. Alitalia pr 182-190; Bco Roma 535-580; Cofide ord 1076-1100 (rs 300-312); Europa Met 350-360; Ifil [redacted] rr 3600-3690 (6,5% rs 2070-2090); Italgas 790-810; M.Marelli ord 900-915 (rs 890-896); Merone ord 1960 (rs 3000-3100); Premafin 3550-3650; Repubblica 270-275.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 119,4 (+0,17%); Francoforte (Dax) 1823,17 (-0,48%); Hong Kong (Hang Seng) 3059,50 (+0,38%); Londra (Ft-Se 100) 2277,1 (-0,46%); N[redacted] York (Dow Jones ore 13) 2835,63 (-0,70); Parigi (Cac 40) 2111,90 (-0,45%); Tokyo (Nikkei) 32793,86 (+1,50%); Zurigo (Cr. Suisse) 638,80 (+0,32%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.375	[redacted]
Vista	11.750	12.350
Call	11.875	12.375
3/4	12.250	12.750
S/N	11.875	12.325
1 Settim.	11.800	11.500
2 Settim.	12.000	12.500
1 mese	12.000	12.625
3 mesi	12.000	12.625
6 mesi	12.000	12.750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29-06-90	30	99,043	11,750
31-07-90	62	98,002	11,750
31-08-90	94	97,028	11,000
14-09-90	108	96,557	12,050
28-09-90	122	96,082	12,200
26-10-90	164	95,108	12,300
30-11-90	185	94,103	12,300
31-12-90	216	93,215	12,300
30-01-91	246	92,267	12,450
28-02-91	275	91,380	12,500
29-03-91	304	90,502	12,800
30-04-91	336	89,637	12,600

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari per oncia

Mercati	25-05	24-05
Londra	367,45	366,30
Zurigo	367,70	—
Parigi	n.p.	—
New York	368,05	368,15
Milano (L./gr.)	14.800	14.600
Hong Kong	366,75	368,95

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	110000 - 112000
Sterlina n.c.	109000 - 111000
Marengo [redacted]	[redacted]
Marengo sv.	88000 - 90000
Marengo it.	89000 - 93000
Marengo b.	79000 - 87000
[redacted]	500000 - 555000
Krugerrand	447000 - [redacted]
[redacted]	200 - 209
Platino (*)	19754 - 19754

(*) Pel grammo fab. escluso

LIBOR IN $ [redacted]

3 mesi	8,37	6 mesi	8,50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierno	Milano Precedente	Media UIC Odierno	Media UIC Precedente	Variaz. % settim.	Variaz. % mensile
Dollaro Usa	1234,000	1228,300	[redacted]	1228,4250	1,82	0,20
ECU	1510,100	1508,700	1510,0200	1508,8500	0,14	0,70
Marco tedesco	734,000	733,870	734,0000	733,8400	-0,17	0,16
Franco francese	218,130	218,130	218,1300	218,1350	0,00	-0,08
Sterlina	2086,100	2077,250	2086,8000	2077,8000	1,72	3,63
Fiorino olandese	652,400	652,330	652,4750	652,6650	-0,20	0,17
Franco belga	35,680	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,28	6,46
Peseta spagnola	11,745	11,764	[redacted]	11,7550	-0,01	1,50
Corona danese	192,000	192,780	[redacted]	192,7100	0,12	0,14
Lira irlandese	1966,500	1967,200	1966,5800	1966,8500	-0,17	0,17
Dracma	7,497	7,464	7,4625	7,4625	0,00	0,00
Escudo portoghese	8,348	8,329	8,3435	8,3305	0,37	0,02
Dollaro [redacted]	1043,000	1036,800	1043,3000	1036,4500	1,31	-1,31
[redacted]	8,259	8,100	8,2500	8,1075	4,04	6,72
Franco svizzero	866,800	[redacted]	867,0000	866,8500	0,11	2,06
Scellino austriaco	104,307	104,319	104,3100	[redacted]	-0,17	0,13
Corona norvegese	190,700	190,770	190,8050	[redacted]	0,15	1,29
Corona svedese	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,06	0,34
Marco finlandese	313,200	312,050	313,1700	313,3560	0,58	1,14
[redacted]	947,500	929,500	947,7500	949,3750	2,68	2,48

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 25-05-90

[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-05-90

Quantità definitive delle sedute precedenti

[illegible]

* Marker e capitali non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Azzurri di nuovo a Coverciano

FIRENZE. Gli azzurri sono tornati a Coverciano. Oggi alle 11 il sindaco di Firenze, Morales, [redacted] il suo vice, Ventura, faranno visita a Vicini (nella foto) e ai nazionali per riproporre le scuse della città dopo [redacted] caos della settima[redacted] scorsa. In programma figura [redacted] importante incontro con Matarrese.

Sei nervoso? Vai a correre!

BRESSANONE. Herzog, centrocampista austriaco, autore di [redacted] fallo [redacted] reazione durante un'amichevole contro una squadra locale, è stato punito in modo singolare dal ct Hickersberger: lo ha sostituito [redacted] gli ha ordinato di fare 7 km di corsa «perché si schiarisse le idee e calmasse i nervi».

[redacted] TV

12,55 **Auto.** Da Montecarlo, prove uff. G.P. Monaco F1 — **Raitre-Tmc**
13,20 **Calcio.** Calciomania, replica — **Italia 1**
13,45 **Basket.** [redacted], rep. — **Capodistria**
14,1[redacted] [redacted] Camp. ital. prototipi; **calcio**, sint. Germania-Francia mond. 56 — **Tmc**
14,30 **Sport vari.** Playoff: basket, pallavolo, pallanuoto, rugby e hockey — **Capodistria**
14,30 **Ginnastica.** Losanna, Europei artist.; **tennis**, Bologna, torneo Atp; **rugby**, Brescia, Benetton-Cagnoni finale playoff — **Raitre**
14,45 **Pugilato.** Alghero, torneo dilett — **Raiuno**
15,00 **Hockey su ghiaccio.** Chicago-St. Louis, playoff Nhl — **Capodistria**
15,30 **Ciclismo.** Giro d'Italia, 9ª tappa Carrara-Langhirano — **Raidue**
16,00 **Pallavolo.** Italia-Francia, rep. — **Capod.**
17,00 **Calcio.** Un mondo nel pallone — **Raiuno**
17,05 **Pallanuoto.** 3° e 4° tempo Ortigia-Camogli, serie A1 — **Raidue**
17,30 **Ciclismo.** Sint. 9ª [redacted] Giro d'Italia **Tmc**
17,35 **Basket.** Da Pesaro, Scavolini-Ranger, 3ª partita finali playoff — **Raidue**
17,45 **Motocross.** Supercross — **Capodistria**
18,00 **Auto.** Montecarlo, G.P. Monaco F3 — **Tmc**
18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
[redacted],55 **Calcio.** Belgio-Romania amich. — **Tmc**
18,55 Dribbling, rotocalco del sabato — **Raidue**
19,30 **Calcio.** Vivi il Mondiale [redacted]
20,00 Sportime, tg sportiv[redacted]
20,15 Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
20,30 **Pugilato.** Kamel-Downes, mond. superpiuma Wbo, rep. — **Capodistria**
20,30 **Calcio** [redacted], [redacted]mania-Cecoslov. **Italia 1**
22,15 **Auto.** Silverstone, prova mond. sport prototipi — **Capod**[redacted]
22,30 **Calcio.** Reg. Jugoslavia-Spagna — **Italia 1**
[redacted] **Calcio.** [redacted] — **Capodistria**
23,55 **Pugilato.** Dele-De Marco, camp. europeo superwelters; [redacted], corsa [redacted] Città di Castello; **ginnastica**, Europei masch. artistica — **Raidue**

Presentato ieri il tecnico che porterà a Torino il modulo tattico del Milan: voglio subito lo scudetto

La Juventus entra nella zona Maifredi

«Zoff per me è un mito, non ho mai tramato alle sue spalle»

TORINO. [redacted] definisce un «portatore di zona». Non [redacted] «sostitu[redacted] di Zoff». Ha un solo obiettivo: «Rivedere fra un anno sulle maglie bianconere lo scudetto tricolore». Gigi Maifredi [redacted] ha paura di misurare le sue teorie [redacted] il glorioso passato della Juventus, non teme paragoni con il mitico Zoff. Anzi: «Potevo venire qui due anni fa, [redacted] l'ho fatto perché dopo un solo campionato [redacted] B [redacted] il Bologna mi sembrava avventuroso. Adesso [redacted] più sicuro. Non è presunzione, [redacted] piace la sfida. Fare qualcosa più di niente sarebbe stato troppo facile, fare qualco[redacted] in più di chi ha lasciato vincendo due Coppe mi alletta».

Elegante, imponente, ma sì, diciamolo pure, il perfetto uomo immagine che Chiusano [redacted] Montezemolo volevano, Maifredi [redacted] presenta senza enfasi ma neppure senza complessi di sudditanza. Ha conosciuto Agnelli, ha parlato a lungo con Montezemolo [redacted] Chiusano, [redacted] Juve dei tre avvocati crede in lui. «E dire che io non [redacted] neanche ragioniere». Chiusano: «Però [redacted] è un imputato...».

Non dimentica Boniperti: «Lui per primo due anni fa [redacted] voleva. Si è chiuso il suo ciclo, resta quello della Juve, una squadra per cui ho sempre tifato proprio perché ogni anno partiva p[redacted] vincere tutto. Così sarà anche con me. Non ci sono traguardi. Si parte con la [redacted]vinzione di vincere campionato, Coppa Coppe e Coppa Italia, poi c'entrerà anche la fortuna».

La Juve vede [redacted] lui l'anti-Sacchi per eccellenza, l'uomo adatto a sfidare il Milan. Maifredi accetta: «E' chiaro che ci si dovrà confrontare con loro anche perché avremo un'impostazione tattica vicina a quella dei rossoneri. Ma noi vogliamo instaurare [redacted] filosofia vincente, un modello per il futuro che sarà solo nostro. Oltre al Milan, poi, dovremo concorrere [redacted] Napoli, Inter [redacted] Sampdoria».

Per Maifredi [redacted] una Juventus già competitiva, anche senza il terzo straniero: «Se arriverà bene. Ma dovrà essere [redacted] vero fuoriclasse, al di sopra della media, uno che pur facendo magari il comprimario lo sappia fare egregiamente. La Juve ha potenziato [redacted] squadra che aveva già vinto perché conscia di non poter altrimenti essere all'altezza delle altre grandi. Non ho timori ad assemblare tanti campioni, basterà il ritiro e qualche amichevole».

[redacted] ancora, quasi da tifoso: «Dopo tanti anni la Juve è tor[redacted] prendere i pezzi migliori sul mercato. Lo spazio che avranno i giovani Di Canio, Orlando e Corini in mezzo a tanti campioni dipenderà solo da lo[redacted]. Orlando ad esempio gioca trequartista, [redacted] mia intenzione impostarlo [redacted] mezz'ala pura».

Parlando [redacted] Julio Cesar, Maifredi scivola anche sul discorso della [redacted] «Il brasiliano [redacted] un punto interrogativo perché viene da quattro campionati soft come sono quelli francesi. Ma è stato il miglior difensore del mundial '86, l'ho visto di [redacted]te in gran forma, mi ha confidato di essersi seduto in Francia perché tradito dai dirigenti che non l'hanno ceduto [redacted] Real Madrid o al Barcellona, pronti a ingaggiarlo. Sembra lento, ma non è così. Inoltre è umile e gio[redacted] divinamente con entrambi i piedi. Sarà uno dei centrali, [redacted] ha mai [redacted] il libero neppure a Bologna, non po[redacted] nascondermi dietro un dito qui, dove parto per ottenere il massimo».

Torino è [redacted] piazza più esigente di Bologna, altri sono gli obiettivi. «E se in campagna portavo gli zoccoli, qui [redacted] palazzo porterò le scarpe ma [redacted] mia filosofia resterà la stessa». E spiega: «Dicono che mi piace divertirmi, ma divertente non fa coppia [redacted] barzellettiere anche [redacted] qualche volta uno può scapparci. La mia filosofia ha un solo scopo, quello [redacted] scendere in campo senza stress». Aggiunge: «Ho stipulato un contratto annuale proprio perché non vorrei dover restare a Torino solo per onorare un impegno scritto». E ai tifosi juventini che inneggiavano a Zoff e non volevano Maifredi risponde: «A Bologna dicevano anche [redacted] resta [redacted] noi...».

«Sia chiaro - puntualizza - non vorrei che tutto si riducesse a una sfida Zoff-Maifredi. Lui per me è stato [redacted] mito, non ho mai tramato nell'ombra. E, ripeto, sarei sicuramente stato più tranquillo due anni fa. Ma io mi incendio quando c'è [redacted] conquistare qualcosa, quando vivo sui tizzoni ardenti».

Ha parole belle per Baggio e Marocchi. Dice del primo: «Le sue dichiarazioni così sensibili in [redacted] momento tanto difficile [redacted] quello dell'annuncio del passaggio alla Juve depongono a [redacted] f[redacted] Anche per me [redacted] è stato facile chiudere con Bologna. A quella piazza, a quei tifosi devo tutto. Ma la Juve è la squadra più importante del mondo, fra un mese Baggio parlerà benissimo dei colori bianconeri. In quanto a Marocchi c'è forse [redacted] qualche incomprensione dettata dall'amore calcistico, ci tengo a sottolinearlo, calcistico, che avevamo uno verso l'altro. L'ho rivisto uno, due, tre volte, alla quarta ci siamo abbracciati».

Nella valigia che cosa ha messo venendo a Torino? «Una grande carica [redacted] molto orgoglio per l'offerta della Juve. Per me, nato juventino, [redacted] come rivivere negli Anni 90 la favola di Cenerentola. Da r[redacted] ho pianto per una foto di Sivori. E se fossi venuto solo due anni fa, beh, avrei chiesto a Platini di giocare ancora, [redacted] playmaker».

Franco Badolato

Portieri

Li allenerà Sorrentino

TORINO. Stiano tranquilli i ti[redacted] juventini affezionati al Combi. Maifredi porterà la squadra [redacted] allenarsi spesso ad Orbassano [redacted] tutte le partitelle si svolgeranno in via Filadelfia. Ha spiegato il tecnico: «Al Combi [redacted] posso far impiantare la struttura che mi serve, una speciale gabbia nella quale sostenere un certo tipo di allenamenti basati sulla velocità. Con me avrò il preparatore atletico Bergamaschi. Tra il martedì e il sabato ho in programma otto-[redacted] sedute. Metà le dirigerà lui, le altre io; tre [redacted] quattro le faremo al Combi». Tacconi [redacted] Bonaiuti saranno allenati dall'ex portiere Sorrentino, quest'anno [redacted] di Cusin a Bologna.

La Juve adotterà [redacted] nuove divise disegnate dalla Kappa Sport. Il presidente Chiusano ha rinnovato per [redacted] biennio l'accordo con l'azienda che sponsorizza anche il Team Usa [redacted] atletica. E Maifredi si è augurato di poter vincere con la Juventus quanto gli americani.

Per un anno. Il contratto [redacted] Maifredi scadrà per volere del tecnico il 30 giugno '91: ma tra il presidente Chiusano e l'allenatore l'intesa è sembrata subito perfetta

E Chiusano risponde [redacted] Berlusconi

«Lo aiuteremo a non sentirsi un lupo solitario»

TORINO. In poco più [redacted] tre mesi ha vinto due Coppe e speso [redacted] miliardi per potenziare la Juventus. E ieri, in un happening vagamente berlusconiano (quasi [redacted] rivoluzione per lo stile Juventus), ha presentato alla stampa, davanti [redacted] decine [redacted] fotografi e telecamere, il neo-allenatore Maifredi. L'avvocato Chiusano ci ha preso gusto [redacted] convivere tra le aule di tribunale e la ribalte sportiva. Dietro di lui incombe sempre l'ombra [redacted] Montezemolo ma sono sempre di meno quelli che lo chiamano presidente ad interim.

La presentazione di Maifredi [redacted] ha colto impreparato il penalista torinese, 62 anni, che nel febbraio scorso ha ereditato la Juventus di Boniperti. Sapeva Chiusano che da lui i cronisti avrebbero voluto ricevere conferme e illazioni sulla campagna acquisti. Ed è stato al gioco, cogliendo anzi in contropiede chi forse lo poteva pensare reticente [redacted] imbarazzato di fronte [redacted] certe curiosità.

Prima ancora [redacted] elencare dati [redacted] numeri, Chiusano ha infatti riconosciuto che [redacted] tutto è filato secondo i programmi. [redacted] ha ammesso: «L'affare Vierchowod [redacted] l'unica [redacted] amara, l'unica cosa che [redacted] ha funzionato di questa campagna acquisti. Avevamo già raggiunto un accordo con Mantovani e la Sampdoria, ma [redacted] presidente della società ligure aveva condizionato [redacted] suo assenso [redacted] quello del giocatore. E il consenso non è venuto da parte di Vierchowod, penso per [redacted] solidarietà che [redacted] è creata tra i giocatori blucerchiati tutti intenzionati a restare ancora insieme».

Malgrado questo, Chiusano è soddisfatto: «La campagna acquisti [redacted] fatta per potenziare la squadra, renderla più competitiva. Nessuna rifondazione [redacted] rivoluzione, tanto vale che restino quasi tutti i giocatori della stagione appena conclu[redacted] due [redacted] Ci lasciano solo Brio per cessazione di attività, Bruno, Tricella e i tre stranieri. E da 17 la [redacted] è salita a 19 unità grazie all'acquisizione degli otto nuovi giocatori ormai noti a tutti: Baggio, Di Canio, Haessler, Corini, Orlando, Luppi, De Marchi [redacted] Julio Cesar. Come vedete un potenziamento e, insieme, un ringiovanimento».

«Corini e Orlando - ritiene infatti Chiusano - sono delle grandi promesse che speriamo diventino presto delle realtà. Non [redacted] quindi solo una Juventus composta da giocatori di grande prestigio, necessari per vincere e dare spettacolo, ma anche da elementi che danno garanzie per il futuro e tracciano le premesse per cominciare un ciclo il più lungo possibile».

«Per ipotesi - continua il presidente - la [redacted] potrebbe ampliarsi ancora con l'arrivo del terzo straniero. I mondiali ci diranno sicuramente qualcosa in proposito. Ma, sia chiaro, se verrà non sarà una soluzione di emergenza, non ce n'è bisogno perché la squadra è già competitiva così. Assisteremo dunque [redacted] particolare attenzione al campionato del mondo, con l'occhio vigile, pronti a cogliere al volo qualche giocatore nuovo e di valore assoluto».

In pratica si può parlare [redacted] campagna acquisti quasi chiusa, come [redacted] affermato alcuni giorni [redacted] sono l'avvocato Chiusano: «Spero che questo rafforzamento sia avvenuto con il tempismo a cui tenevo e contemporaneamente con efficienza».

Il presidente ha quindi risposto a Berlusconi che proprio l'altro ieri ha dichiarato di aver lasciato Baggio [redacted] Di Canio alla Juve anche per non sembrare un lupo solitario. «Di queste gratificazioni di Berlusconi onestamente non mi [redacted] accorto - ha detto Chiusano -. Non penso che avessimo bisogno [redacted] regali, da nessuno. Se infine Berlusconi si considera [redacted] lupo solitario allora vuol dire che cercheremo di [redacted]rgli compagnie in una apprezzabile lotta al vertice». [f. bad.]

Chi è

«Finalmente sono a casa»

TORINO. Finalmente è approdato a quella che fin [redacted] ragazzo chiamava «la casa madre del pallone». Gigi Maifredi, nato il 20 aprile '47, e la Juve [redacted]ttavano da anni [redacted] incontrarsi. Ma non erano riusciti [redacted] sincronizzare i tempi. [redacted] adesso che sarà costretto a vestire qualche volta di più in giacca e cravatta, chissà se «Gigione» avrà tolto dal deposito semiabbandonato di Lograto (Brescia) [redacted] cartello «Maifredi Luigi, rappresentante di [redacted] Sì, perché il tecnico bianconero prima di diventare allenatore (dal 4 all'8 giugno e dopo i Mondiali concluderà [redacted] corso di Coverciano per il patentino di Prima Categoria), girava la Lombardia per vendere panettoni Alemagna [redacted] Vecchia Romagna.

Gigi [redacted] un tecnico senza pedigree. Ma, per carattere, stima e risultati, la cosa non gli ha mai pesato. Come giocatore ha alle spalle una carriera modestissima. Prima mezz'ala, poi stopper, tirò i primi calci veri nel [redacted] paese, per essere poi ceduto al Rovereto, provincia [redacted] Trento, [redacted] quale militò due [redacted] in D e uno [redacted] C. Poi fu richiesto [redacted] Savona [redacted] quasi contemporaneamente dall'Akragas, che scelse [redacted]siglio del suo «secondo padre», Renato Cavalleri. Un'esperienza disastrosa, come egli stesso ne parla adesso. Maifredi resta in Sicilia due mesi, poi una notte fugge, [redacted] ancora ventenne.

Finì al Portogruaro, provin[redacted] di Venezia, che lo accolse dal fondo della classifica della serie D veneta. Alla fine la squadra si salvò, ma con la permanenza in [redacted] arrivò anche il licenziamento di Maifredi, sacrificato [redacted] giovanissimo per far posto ad alcuni ragazzini del vivaio locale. E a quel punto il signor Maifredi, emerito [redacted]nosciuto, apre [redacted] capannone [redacted] dolci e liquori, che rimarrà aperto per [redacted] anni di fila. Poi una parentesi, ancora come calciatore, nel Desenzano in Promozione: sei partite, [redacted] tempo per trovare un chiodo libero dove appendere le scarpe bullonate. [redacted] ultimi anni sono i più intensi: Cavalleri, ancora lui, gli propone di andare a fare l'allenatore in seconda a Crotone, lui accetta [redacted] ci resta solo due campionati, guidando anche la prima squadra. Tornato da Cro[redacted] passa al Lumezzane (tre anni [redacted] mezzo), si sposa, passa [redacted] Pontevico dove per [redacted] prima volta si mette [redacted] copiare la zona, con discreti risultati. Un breve periodo nel Leno (Prima categoria), poi finalmente l'Orceana, la sua prima squadra professionistica (C2). E, alla fine, l'Ospitaletto e la telefonata di Corioni, presidente del Bologna, con un'«intromissione» [redacted] Parma, in [redacted] di un allenatore per scalare la serie B.

E adesso, tre [redacted] dopo essere diventato allenatore, la Juventus. Un sogno che Maifredi culla da anni. Quando firmò il contratto con [redacted] società rossoblù gli chiesero: «Chiude gli occhi. Se [redacted] Bologna non esistesse, dove allenerebbe volentieri?». Lui rispose: «Sono sempre stato un tifoso della Juve. Riapro gli occhi, o devo andare a Torino?». La partenza, allora, era solo rinviata. [fla. cor.]

A Lubiana, contro la Jugoslavia, il futuro granata guida la Spagna ancora senza identità

«Addio Real, non ti rimpiango»

L'orgoglio di Martin Vazquez

TA
DAL NOSTRO INVIATO

Le nuvole che si rincorrono nel cielo, regalando scrosci temporaleschi, rassomigliano alla Spagna che, ormai da una settimana, è in Italia per preparare il suo Mondiale. La scelta di Suarez è precisa, attenta: lontano da certe rivalità, certi dissapori, si ovattano meglio lo stesso atteggiamento del tecnico, ora paternalistico ora ironico, nei confronti dei giornalisti iberici al seguito, la dice lunga le tensioni sopite ma non cancellate.

Da una parte c'è la realtà del Real Madrid, colonna portante che però ha perso con Martin Vazquez uno dei suoi pilastri, l'uomo-chiave di una squadra in cui l'Avvoltoio Butragueño riesce ad offrire costanza di rendimento e Michel non è più l'irresistibile trequartista di palo di stagioni fa, quando la Juve sognava di convincerlo a lasciare Madrid. Dall'altra, quasi ossessivo, il ricordo del 3-2 subito dall'Austria nell'amichevole di Malaga, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio 2-0.

Rodato da mille battaglie Suarez si destreggia con abilità, come l'acrobata sul trapezio, badando a smussare i toni, non dare nulla per scontato, a ripetere che l'unico momento importante sarà il 13 giugno, quando allo stadio Friuli di Udine l'Uruguay fungerà da esaminatore senza appello, visto che «la formula dei Mondiali non consente pronostici ma solo ipotesi, visto il rapido succedersi degli eventi. So di disporre di una squadra valida, ma anche che il nostro girone è il più difficile, con scuole calcistiche differenti a confronto. Sulla carta c'è il massimo equilibrio tra noi, belgi e uruguaiani. Basterà un niente per alterarlo. E questo senza far conto della Corea che, tra le formazioni della quarta fascia, è indubbiamente la più pericolosa, quella contro cui sarebbe delittuoso distrarsi. Ecco perché è il presente che conta, ma quanto la squadra riuscirà a dare dal 13 giugno in poi».

Il presente si chiama Jugoslavia. Stasera (ore 20) a Lubiana la Spagna giocherà contro gli slavi, ultimo vero test.

«Non so neppure la formazione che manderà in campo il mio collega Osim - replica Suarez -. Mi interessa vedere a che punto siamo noi. Il risultato è importante, ma viene in seconda linea. Inutile rifarsi alla sconfitta con gli austriaci: è stato un episodio sfortunato, non meritavamo di perdere. Questa è solo una partita per fare il punto sulla preparazione».

Sarà. Così fa il fatto che Suarez vuole tutti pronti a giocare. Però l'undici iniziale, schierato secondo il classico 4-4-2, sa tanto di definitivo con Zubizarreta in porta; Chendo, Sanchiz, Andrinua e Jimenez a formare la linea difensiva; Michel, Roberto, Martin Vazquez e Villaroja a centrocampo; Manolo e Butragueño come punte.

L'uomo più in forma, per parere unanime, è Martin Vazquez, capace di reggere apparente difficoltà anche l'assalto quotidiano di chi vorrebbe trarlo in contraddizione, strappargli una parola che ufficializzi il granata del Toro sulle sue spalle nel prossimo campionato. Ma lui non si tradisce, pare il gatto che gioca con tanti topolini, tenendoli tutti in scacco. «E' da dicembre che va avanti questa storia - sorride dietro una barba che rende più adulto il viso - e già sapevo che arrivando in Italia la situazione non sarebbe migliorata. Mi auguro tutt'al più che cambi durante il Mondiale, che a quel punto l'interesse per la manifestazione prevalga quello per il mio futuro. Ho lasciato il Real per una scelta di vita e non mi pento assolutamente. Anzi, tutto questo interesse mi rende in qualche modo orgoglioso».

Martin Vazquez: «Ho fatto una scelta di vita, giocherò in Italia»

Proviamo a ipotizzare che effetto gli farebbe star fuori dal grande giro delle Coppe europee, ma ci casca: «E' vero che verrò quasi sicuramente in Italia, però non ho ancora firmato. Per un calciatore credo che venire a giocare nel campionato italiano sia un momento importante. Alle Coppe non ho pensato e non ci penso: anche più importanti dell'immediato presente possono essere le aspirazione di un club, la crescita che si può fare insieme».

E, subito dopo, smentisce anche la possibilità di trascorrere a Torino lunedì e martedì della prossima settimana, che Suarez lascerà di libertà ai suoi: «Macché, voglio stare in pace, rilassarmi con i miei familiari».

L'appuntamento torinese è, dunque, rimandato anche se Madrid è già parte dei ricordi: «L'ho detto, nessun rimpianto neppure invidia visto che Mendoza sta lavorando per fare una squadra ancora più forte. Per essere qualcuno conto con stesso, mi ritengo capace di sfondare grazie alle mie doti. Senza essere uno del gruppo».

Giorgio Barberis

PARAGHETTI UEFA

Una questione di date

C'è ancora molta incertezza sull'entità della somma che il Torino dovrà pagare al Real Madrid per ingaggiare il centrocampista Martin Vazquez. L'Uefa, su pressione del club spagnolo, ha infatti alzato il tetto dei parametri di indennizzo, portandolo da 3 milioni di franchi svizzeri (circa 2 miliardi e 600 milioni di lire) a 4 milioni di franchi (4 miliardi e 250 milioni), «a partire dalla prossima stagione». Sull'interpretazione di questa frase i punti di vista sono però contrastanti: c'è chi, come ovviamente il presidente del Real Madrid, Mendoza, considera il 1° luglio quale inizio della prossima stagione, e chi, invece, con un'ipotesi assai più favorevole al club granata, fa slittare tale data di un mese, al 1° agosto.

E' stato chiesto all'Uefa un chiarimento ufficiale, che dovrebbe giungere la prossima settimana, ma è certo che il Torino non rinuncerà comunque all'asso spagnolo.

CON GLI OCCHI DI UN INGLESE

Meglio avere Baggio che una tela di Renoir

di Rob Hughes

UN industriale italiano spende 30 milioni di dollari per quattro calciatori. Un giapponese spende due quadri per 80 milioni di dollari. E noi a bocca aperta.

Ma non è sempre successo che i ricchi spendessero per appagare i propri desideri? Per alcuni è il casinò, per altri l'antiquariato, o i cavalli da corsa o gli yacht. Per Agnelli sono i giocatori di pallone, per Ryoei Saito le vecchie tele. Per il primo, un'arte in movimento; per il secondo, un'arte passiva.

Quando gli inglesi si misurano la vostra logica, restano sconvolti da una simile scala di grandezza. Penso sia stato Mae West a dire che, quando avete qualcosa, tanto vale che l'esibiate. E sono convinto che è stato Saito a cominciare la settimana commentando: «Se ti piace qualcosa, devi andare fino in fondo. E se altri pezzi buoni disponibili sul mercato, ne comprerò altri ancora».

L'avvocato Agnelli non è avvezzo a tali vanterie. Ma apprezziamo da tempo il suo amore per la Vecchia Signora di Torino, creatura di carne e di sangue che lo attrae in maniera irresistibile.

Alcuni di noi, compreso forse Berlusconi, pensavano che la passione di Agnelli per il calcio si stesse raffreddando; che si fosse imposto di superare i limiti pagati dal Milan per i tre olandesi. Si sono stati smentiti. All'inizio del nuovo decennio, con un nuovo stadio, nuova dirigenza e nuovo allenatore. Per tutto questo, sangue nuovo.

Giustissimo. Quest'anno la Juve ha appena vinto Coppa Italia e Coppa Uefa. Meglio della scorsa stagione: così almeno si può pensare che egli dica, come ha fatto l'anno scorso in F1 con la Ferrari. Ma è pur sempre la seconda piazza, non la prima.

Tutto, alla Juve, rischia di trovarsi in seconda posizione, dopo Platini. Ma Baggio è quello che potrebbe raggiungere il primo posto, quello che dispone dello stile preteso da chi gli passa la busta paga, quello capace di deliziare gli occhi col suo stile, il tocco.

Haessler per dare la carica, Julio Cesar per saldare la difesa, Di Canio per scattare sulle ali. Ma Baggio per ispirare, creare l'imprevedibile, far balzare in piedi i tifosi.

Solo Baggio se dentro ha quel qualcosa capace di fare di lui il nuovo Platini. Forse è lui stesso il primo a chiedersi se ha colto un'occasione d'oro o si è cacciato nei guai. E Baggio ha l'arroganza e la convinzione per fare sul campo più di qualsiasi altro italiano?

Proprio questo è il mistero. Proprio qui sta l'azzardo di una puntata da 13 milioni di dollari. Il che, alla vigilia della Coppa del Mondo, significa anche chiedersi se Vicini avrà il coraggio di lanciare proprio quel Baggio verso il quale sembra nutrire qualche sospetto (a meno che il ct non abbia coltivato la speranza di tenere nascosto un tale gioiello, per sfruttare la sorpresa).

Quanto agli Agnelli, può se non altro sostenere che Baggio è un affare del Renoir da 78 milioni di dollari, che finirà probabilmente sepolto in qualche cripta climatizzata di Tokyo o, nella migliore delle ipotesi, esposto in qualche galleria inattaccabile. E la Juve è decisa a esibirlo in ogni stadio gremito. Agnelli, ne sono certo, vuol raggiungere i massimi vertici europei prima dell'apertura del mercato libero nel 1993.

Già, l'unione europea! Ma a passi ancor più rapidi si avvicina adesso la Coppa del Mondo, con la presenza temuta e desiderata di teppisti muniti da tifosi.

Sono davvero persuaso che l'Italia abbia fatto tutto il possibile per tenere sotto controllo una festa sportiva che dovrebbe svolgersi in un contesto civile. Ma, ahimè, continuo a essere del parere che la Gran Bretagna non risponda in maniera adeguata.

Certo, il ministro britannico dello sport, noto in maniera crudele come il nostro rappresentante sportivo in miniatura, è volato a Roma e in Sardegna. Ha chiesto a voi italiani di essere duri con tutti gli hooligans che vi manderemo; ha garantito l'appoggio del governo di Sua Maestà tramite funzionari di polizia incaricati di identificare gli ingitatori schedati; vi ha persino fornito nome e indirizzo dei teppisti già condannati.

Che vergogna! Se la Gran Bretagna si comportasse davvero secondo le regole del buon vicinato impedirebbe l'ingresso in Italia a tutti i tifosi sospettati di nel vostro Paese per scatenare violenza. E' un atto irresponsabile, da parte del mio Paese, nascondersi dietro una legge che mira a proteggere il diritto di sudditi pacifici di recarsi all'estero. Dove l'accento dovrebbe stare, per il bene comune, sul vocabolo pacifici.

SPORTFLASH

CALCIO
sospeso dopo la rissa di Zagabria

BELGRADO. La federazione ha sospeso per 9 mesi il capitano della Dinamo, Boban, per l'aggressione di un agente durante gli incidenti che portarono all'annullamento di Dinamo-Stella Rossa.

HOOLIGANS
Due giovani arrestati a Spoleto

SPOLETO. Due inglesi, qui come tifosi di calcio, sono stati arrestati e condannati dal pretore a sei mesi per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. I due, di Liverpool, avrebbero infestidito alcuni passeggeri in un treno e reagito all'intervento della polizia.

MONDIALI
Oggi Belgio-Romania, Gascoigne nei guai

Mentre l'Eire è partita per la Turchia dove domenica disputerà un'amichevole, oggi scendono in campo a Bruxelles Belgio e Romania. Nell'Austria, a Bressanone, dubbi su Flogel: si è infortunato e ha la caviglia destra gonfia. Guai per Gascoigne: è stato interrogato dalla polizia per una rissa. E' partito per l'Italia con la nazionale inglese, potrebbe essere incriminato per aggressione.

ALLENATORI
a Pescara, Marchesi a Udine

Carletto Mazzone allenerà il Pescara nella prossima stagione. Ha firmato il contratto ieri. L'Udinese ha confermato Rino Marchesi anche per il prossimo anno di B ed ha acquistato Dell'Anno.

BASKET
Oggi Ranger a Pesaro senza Sacchetti

VARESE. Romeo Sacchetti si è prodotto giovedì sera la distorsione al ginocchio destro con interessamento legamento mediale e rottura del corno posteriore del menisco. Martedì mattina Sacchetti sarà operato all'ospedale Pini di Milano e poi ne avrà per tre mesi, fra gesso, riabilitazione e potenziamento. Stasera (17,35, Raidue) a Pesaro si gioca la terza partita fra Scavolini e Ranger. Martedì, prima della quarta finale Ranger-Scavolini, verrà consegnato a Stefano Rusconi il premio Monichelli, intitolato al collega de La Stampa morto nel maggio dell'86 in un incidente d'auto. Il riconoscimento premia il miglior giocatore italiano dei playoff.

PUGILATO
De Marco sfida Dele per l'Europeo

CASERTA. Sul ring di San Nicola La Strada Giovanni De Marco tenta stasera l'avventura europea affrontando il detentore del titolo, Gilbert Dele, della Guadalupa di nazionalità francese.

PALLANUOTO
Il Savona aspetta la capolista

Programma della penultima giornata di A1: Savona-Canottieri Napoli, Pescara-Volturno, Fiamme Oro-Recco, Posillipo-Florentia, Ortigia-Camogli (Raidue, 17,05) e Mameli-Civitavecchia.

TENNIS
Così al Roland

PARIGI. Edberg-Bruguera, Becker-Ivanisevic; Canè-Rosset, Camporese-Benhabiles, Pistolesi-Jaite e Cancellotti-Krishnan questi gli accoppiamenti del primo turno agli Internazionali di Francia che iniziano lunedì al Roland Garros. Torneo di Bologna, ottavi: Davin-Camporese 1-6, 7-5, 7-5; quarti: Rosset-Duncan 6-2, 6-3; Potier-Tulasne 7-5, 1-0 rit.; Davin-Witsken 6-4, 6-0.

RUGBY
La solita finale Treviso-Rovigo

BRESCIA. La Benetton Treviso e la Cagnoni Rovigo si contendono per il terzo anno consecutivo lo scudetto del rugby nella finale che si disputa oggi alle 17 sui Rigamonti di Brescia.

Cadalora fuori pi in Germania

NURBURGRING. L'asfalto scivoloso ha provocato altre cadute durante le prove del GP di Germania. Ieri sono finiti fuori pista nelle prove della 250 l'americano Kocinski e Cadalora senza danni.

GERMANIA

Test con la Cecoslovacchia a Düsseldorf

Il cancelliere Kohl al ritiro dei panzer

DAL NOSTRO INVIATO

La visita del Cancelliere tedesco Helmut Kohl alla squadra in ritiro a Kaiserau ha animato la vigilia di Germania-Cecoslovacchia (ore 18, stadio di Düsseldorf, arbitro l'elvetico Galler). Il cancelliere ha tenuto ai giocatori, presente Beckenbauer, un discorsetto tra raccomandazioni e auguri, quindi, dopo aver tentato qualche tiro in porta tra il divertimento generale, ha pranzato col gruppo. Ha ringraziato i giocatori anche per la campagna antidroga che portano avanti, evidenziata con scritte sulle divise da riposo e da allenamento.

Il match stasera è seguito mercoledì da una seconda amichevole con la Danimarca, ma è ovvio che l'incontro odierno offra indicazioni più interessanti, mettendo di fronte due protagoniste del Mondiale. Il ct tedesco, tranquillo per quanto riguarda l'attacco con Klinsmann-Voeller e fiducioso sul centrocampo guidato da Matthaeus e Haessler, ha due spine: lo stato di affaticamento generale rilevato dai test medici, che lo ha indotto a ridurre il ritmo degli allenamenti, e le poco convincenti prestazioni della difesa. Pare che i tedeschi d'Italia (Voeller soprattutto) sponsorizzino fortemente Berthold, ma il tecnico prova oggi marcatori Kohler e Buchwald.

Agli interessati occhi italiani, il ceco Venglos presenta una squadra senza novità. Conferma Kubik, ma sono da verificare i compiti che gli saranno affidati. Due gli elementi di spicco in squadra: la punta Skuhravy dello Sparta Praga, 25enne, dotato notevole cambio di passo e di un ottimo tiro, e il centrocampista Chovanec, da anni leader della squadra. Chovanec (come Kubik) è uno degli «stranieri» tra i cechi: gioca nel PSV Eindhoven da libero, ma Venglos ne ha bisogno in regia. '65, come Skuhravy, è l'altra punta Moravcik del Plastika Nitra. Una coppia d'attacco che promette, ma troppo giovane per questo Mondiale. [b. p.]

LEGA

Stagione 1990-91

Per serie A e B primo turno il 9 settembre

MILANO. Definite le date della stagione 1990-91: serie A dal 9 settembre al 26 maggio, serie B dal 9 settembre al 16 giugno. Per la A quattro soli lo scopo di permettere all'Italia di giocare le gare di qualificazione per l'Europeo e un'amichevole (con Ungheria, Russia, Cipro e ancora Ungheria): 14 ottobre, 4 novembre, 5 dicembre e 6 aprile. Per la B, tre soste: 23 dicembre, 27 gennaio e 21 aprile.

La Coppa Italia scatterà il 26 agosto e proseguirà il 2, 5 e 12 settembre; terzo turno il 14 e 21 novembre. Previsti i soliti accoppiamenti: giocherà per prima in casa la società meglio piazzata in campionato o quella di categoria superiore. Già previsti due scontri: riguardano Inter e Juve, pari al 3° posto, nonché Bari e Lazio. La designazione di chi giocherà in casa avrà luogo dopo la conclusione della B. Per la Supercoppa, Napoli-Juve, appuntamento sabato 1° settembre; le due società dovranno accordarsi sul campo in cui giocare, altrimenti ci penserà la Lega a sorteggiarlo.

TOTOCALCIO

Penultima schedina della stagione, dedicata alla serie B e completata da tre incontri «caldi» di serie C. Pronostici incerti, legati soprattutto alla lotta per la salvezza che interessa cinque partite del torneo cadetto e una di serie C2. Molto interesse per Parma-Reggiana, che potrebbe garantire la A ai padroni di casa. Di difficile interpretazione anche le gare cosiddette tranquille, per il rischio di rilassamento possibile in chi ha più obiettivi precisi.

CONCORSO N. 21

PARTITE DEL 27/5/90			1	X	2
	squadra 1°	squadra 2°			
1	Barletta	Brescia	1	X	
2	Cagliari	Triestina	1		2
3	Como	Lucchese	X	1	2
4	Cosenza	Avellino	1	X	
5	Foggia	Monza	1	X	
6	Padova	Pisa	1	X	
7	Parma	Reggiana	X	1	2
8	Pescara	Casertana	X	1	2
9	Reggina	Ancona	X	X	
10	Torino	Messina	1	X	
11	Spezia	Carpi	X	X	
12	Pergocrema	P. Tolfetta	1	X	
13	Gubbio		X	2	

TOTIP

Scheda aperta una corsa di galoppo a Capannelle, per sottolineare la gran giornata del Derby: Marcinkus (gruppo 1) è il netto favorito, nonché la prima base. Altri cavalli attendibili sono Everest Vip (gruppo 2) nella seconda, Golden Mir (gruppo 1) nella terza, Folgore OM (gruppo 2) nella quarta, Darim (gruppo 2) nella sesta. La prova meno decifrabile è la quinta corsa di Agnano, dove consigliabili numerose varianti.

CONCORSO N. 21

PRIMA CORSA		1 x
Roma (galoppo)		1 2
SECONDA CORSA		2 1
Bologna (trotto)		2 x
TERZA		1 x
Milano (trotto)		1 2
QUARTA CORSA		2 1
Montecatini (trotto)		2 2
QUINTA CORSA	x 2	x 1
Napoli (trotto)		1 x
SESTA CORSA		2 x
Padova (trotto)		x 2

LA COLONNA VINCENTE (* Concorso n. 20 del 20.5.90)

11 21 12 21 1X 12

Ultime prove del G. P. di Monaco con la F1 di Maranello che monta il nuovo «12 cilindri» per avvicinare le McLaren

Ferrari in pista con umiltà: per ora basta arrivare

Prost, Mansell e Fiorio ieri a colloquio con Agnelli

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo il giorno di riposo, dedicato a sole, golf e barche, oggi si torna in pista. Sarebbe bello e interessante sapere chi, fra i trenta piloti impegnati nel secondo turno di qualificazione, ha goduto di più delle ore di relax, chi ha dormito sonni tranquilli. Forse Senna che parte con 1"3 di vantaggio sui rivali. Ma neppure il brasiliano si concede i favori del pronostico: «Qui il sabato la pista migliora sempre. E' più pulita, c'è gomma sull'asfalto e normalmente le vetture tengono meglio la strada. Può succeder di tutto».

Il "tutto" di Senna si dovrebbe limitare agli attacchi che potrebbero portargli il compagno di squadra Berger e Alesi con la Tyrrell. La Ferrari, che puro ha Prost al 4° posto, non si concede sogni di gloria: «La seconda fila ci andrebbe benissimo - dice Fiorio - soprattutto se riusciremo a portare più avanti Mansell. Siamo venuti a Montecarlo consapevoli di trovarci di fronte il circuito più ostico della stagione per le nostre vetture. Ragion per cui l'obiettivo è quello di raccogliere il miglior risultato possibile senza forzare la situazione».

La Ferrari monta stamane due motori tipo «evoluzione» sulle vetture di Prost e Mansell. Questo 12 cilindri dovrebbe consentire progressioni migliori all'uscita delle molte curve. Ma non è detto che verrà usato domani, quando anche l'affidabilità dovrà essere presa in considerazione. Si è lavorato sugli assetti e sull'aerodinamica, per affinare le prestazioni, ma è difficile pensare a miglioramenti strabilianti. Un'analisi condivisa dai piloti. Dice Mansell: «Stranamente il cambio automatico in una pista stretta e tortuosa offre vantaggi se non per la comodità del pilota. Nelle curve lente si fatica a prendere i giri del motore e usciamo nettamente meno veloci delle McLaren. Io farò gara accorta, per andare a punti. Ad Imola devo attaccare perché sapevo di essere competitivo. Qui più che il piede è il cuore servirà il cervello».

L'inglese tuttavia «sente» che deve darsi da fare, che da queste curve dipende il suo futuro: «Cosa sapete sulle intenzioni di Maranello? Vorranno tenere per il '91 me e Prost, oppure mi manderanno via? Arriverà Senna?». Domande alle quali forse sa rispondere meglio di noi. E poi avanti con la solita tiritera: «Io e Prost stiamo bene insieme nel box che ognuno lavora per proprio conto, visto che sistemiamo le vetture in modo abbastanza diverso. Sì, c'è uno scambio di informazioni, ma limitato a dati di carattere generale». Mansell lo dice apertamente, ma pare che le attenzioni di Steve Nichols siano soprattutto per Prost e questo non deve piacergli molto.

Chiamato in causa, il francese non si fa attendere: «E' vero che si lavora separati. Ma è anche naturale. Chiedete ai precedenti compagni di squadra di Nigel se c'era una stretta collaborazione con lui. E' il nostro mestiere, ognuno per proprio conto. Io del resto ho mai preteso da nessun team di fare la prima guida, sono sempre stato alla pari, almeno sulla carta. Qui poi il problema è quello di trovare le soluzioni migliori per il proprio tipo di guida in un tracciato molto particolare. C'è a chi piace la vettura rigida, chi la vuole morbida, chi punta a certi particolari, chi a altri. Io preparerò un assetto per arrivare alla fine, per un piazzamento fra i primi sei, in zona punti. Già abbiamo sprecato un risultato prezioso a Imola».

Per i due piloti e per Fiorio, ieri pomeriggio, l'incontro con l'avvocato Agnelli che ha inviato a riva una lancia a prelevarli e a portarli a bordo del suo yacht, ancorato al largo della costa monegasca.

Stamane dunque si ricomincia da capo, con la Ferrari decisa a mantenere la posizione di Prost e a migliorare quella di Mansell. Solito programma: prove libere delle 10 alle 11,30, secondo turno di qualificazione dalle 13 alle 14. Alle 18, il G.P. di Monaco di F3, in pole position l'italiano Andrea Zanardi.

Cristiano Chiavegato

Alesi, voglia di correre

«Senna grande, non insuperabile E oggi dovrò tentare di batterlo»

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Jean Alesi che molti vogliono capace, oggi in prova e anche domani in gara, di fare il Senna al G.P. di Monaco, è un tipo di aspetto abbastanza modesto, e la modestia è rinforzata da un parlare, in italiano almeno, con vocine da cartoni animati. La faccia è quella di Robert De Niro, una faccia che va sempre bene per tante parti. Le cose che dice sono fra l'ovvio e l'incredibile, ma all'opposto di come si può pensare: è ovvio che uno che comincia alla grande in F.1 dica che vuol diventare campione del mondo, incredibile che uno già celebre dopo 11 gare conteuga i sogni extracorsa, con quasi fachiresca pressione di fantasia, al matrimonio con Laurence, bionda di Francia, al culto delle gioie famigliari, voglia talora lancinante di spaghetti.

Francese di Avignone, figlio di siciliani e legato ancora ad Alcamo, paese lasciato nel '69 dal papà, prima operaio poi carrozziere, Alesi (11 giugno 1964, giorno di Stewart che con la Tyrrell vinse due mondiali) dopo il posto di Phoenix è scrutato come il pilota domani, nel senso del futuro anche già Gran Premio di qui. Lui accetta, e chi gli dice di non rischiare a cercare oggi pole-position impossibile, fa: «Devo tentare, pronto a pagare se sbaglio, ma devo tentare». L'italiano è appena arrotato, il sound è quello di Platini, ma senza erre snob.

I giornalisti nostrani lo chiamano Giovanni, e chiamano Giuseppe e Caterina i suoi fratelli, José e Cathy. Il padre fa Franco anche in francese, mentre la madre, nata in Provenza da italiani, fa Marcella per noi, Marcelle per l'anagrafe.

Postlethwaite, che è stato anni alla Ferrari e che adesso fa il telaista alla Tyrrell, con Alesi parla italiano: «Giovanni è duro tedesco nel perfezionismo, un italiano nelle bizze quando il tempo è prove, un francese nell'ambizione».

Sogna la Ferrari?

«Sì, purtroppo. Dico così perché sono tanti i piloti che esalano di questi sospiri».

Alesi, che alloggia in un grande albergo («Mica vero - ride Postlethwaithe - che guadagna appena 6 milioni al mese») ieri voleva riposare, scappare alla tensione/pressione. S'è messo un casco, ha preso uno scooter, è andato a fare un giro, è stato riconosciuto, fermato, intervistato. Ha dovuto ripetere che ama il calcio e tifa Italia anche perché al Mondiale la Francia non c'è, che tifa Napoli, che sono tutte vere le storie sulla sua voglia di vento in faccia già da piccolo, a 12 anni alla guida delle auto dei grandi, e tante vecchiette di Alcamo e Avignone terrorizzate dal solcare il centro in skateboard. I classici della formazione del pilota.

Jean Alesi, 25 anni, originario di Alcamo, ha due sogni: diventare campione del mondo e sposare la sua Laurence

Parlando lui siamo quasi turbati per la sua disponibilità al dialogo e giornalista la vigilia di una prova importante, allorché si può con le domande innocenti rompere un cristallo, e con le risposte sincere lasciar vedere troppo chiaro dentro il cristallo. Turbati perché da tempo abbiamo concesso al pilota, come probabilmente hanno fatto coi toreri i giornalisti di tauromachia, il diritto prima della gara alla ieraticità, all'astrazione. Di lui abbiamo da riferire frasi e silenzi sensazionali, e poco ci pare da virgolettare: ogni sua parola è un tocco ad un quadretto normale, una specie di ex voto goduto e godibile.

«Sì, la famiglia nostra è unita. No, la famiglia non mi ossessiona pressioni, di raccomandazioni. Sì, ho tanto coraggio. No, non sono incosciente. Sì, Senna è grande. No, non è insuperabile. Sì, sono italiano. No, francese. Sì, mi diverto ancora a far le vacanze con la mia donna ad Alcamo Marina. No, non c'è niente di bello come la montagna Laurence».

E non risponde all'ultima domanda: mai i figli d'italiani all'estero son grandi piloti (Fittipaldi, Andretti, Senna, Regazzoni...), mentre i figli d'italiani d'Italia presto si fermano, scoppiati come certi motori?

Gian Paolo Ormezzano

CICLISMO

Il milanese conferma le sue doti di sprinter al Giro d'Italia

Allocchio concede il bis

Bugno, sempre in rosa, non si fida delle critiche condizioni di Fignon «Nella crono di Cuneo e in montagna, quello cercherà sempre di fregarmi»

MARINA DI PIETRASANTA
DAL NOSTRO INVIATO

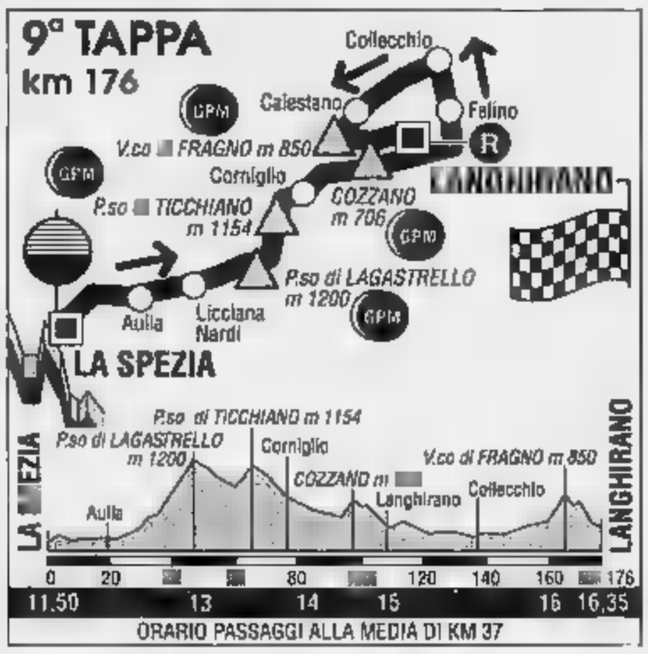
A piedi non si sa, ma in bici i «lumbard» sono decisamente una razza superiore. Sui nove traguardi finora tagliati dal Giro, soltanto tre volte hanno lasciato la precedenza agli stranieri: Anderson, Chozas e il toscano Convalle. Il grosso della torta non è uscito dai confini della Lega. Due fettine al monzese Bugno, che le ha guarnite di il ripieno rosa del primato, il resto ai bergamaschi Fidanza e Gelfi e al milanese Stefano Allocchio, concessionario in esclusiva degli arrivi in volata: lunedì la semi-tappa napoletana, ieri maestosa sgroppata sul lungomare versiliese.

Dopo l'arrampicata domenica sul Vesuvio, Allocchio voleva ritirarsi: le gambe giravano male a piano, imbarcando minuti di ritardo ad ogni sussulto verticale del terreno. Ha commesso l'ingenuità di anticipare la decisione a sua moglie, per telefono. La risposta, doverosamente spurgata, può sintetizzarsi così: «Se lo fai, ti spacco una sedia in testa». L'immagine della dolce metà in assetto da guerra lo ha fatto propendere per il minore dei mali, appunto quello di continuare a correre. Sul largo viale di Marina di Pietrasanta, Allocchio ha pedalato allo scoperto per oltre 300 metri, schiantando la resistenza di Cipollini.

Persino la giornata di tregua è servita a fornire un check-up dei padroni della corsa. Bugno sempre in testa e Fignon ingobbito nelle retrovie, e dietro gli occhialini dorati la sagoma amica dell'«ammiraglia» per farsi massaggiare la schiena. «Ma quello non molla. Quello, nella cronometro di Cuneo o sulle Dolomiti, proverà a farmi la festa», brontolava la Maglia rosa in uno dei consueti attacchi di insicurezza. «Io parto dal presupposto che prima o poi salterò». Se non fosse così simpatico, bisognerebbe inseguirlo col bastone. E invece nessuno riesce a resistere al suo fascino semplice, neppure quel «cappuccino» con barbetta e trascorsi da parà che lo ha avvicinato dopo la tappa per recapitargli un sacchettino misterioso. Fra' Luigi ne ha svelato il contenuto solo dopo molte insistenze, mentre Bugno sprofondava nella trappola delle commozione e si dannava l'anima per rimediargli una maglietta: «è quella rosa», sbottava l'incontentabile frate, che al protetto ha donato uno stemma di San Francesco e la scritta «Pace e Amore».

Bisognerebbe farne una copia per De Zan, cui zuffe in diretta con il «moto-cronista» Santini stanno uscendo dal sentiero del ridicolo per sprofondare in quello dell'intollerabile. Ogni giorno l'inviato al seguito della corsa viene brutalizzato verbalmente due comparti del podio: «Santini, vai avanti e dacci i nomi ventiquattro uomini in fuga... Bravo, adesso fermati e calcola il distacco fra Bugno e Fignon, fra Lejarreta e Chozas, fra Podenzana e Fontanelli...» Ancora un po' e gli ordineranno di passare dal bar e portare al traguardo cappuccini e brioches. Ieri la vittima si è ribellata. Si parlava del Theunisse (rinviato lo sciopero in attesa dell'arrivo al Giro del presidente della federazione internazionale Verbruggen. Santini slalomeggiava fra le auto dei direttori sportivi a caccia di commenti, quando De Zan gli dava un contrordine, salvo poi dimenticarsene subito dopo: «Allora, hai qualcuno in linea?» «No!» replica l'altro, furibondo -. Ho lasciato perdere. Tanto hai detto che non interessava a nessuno». La Rai, una grande famiglia.

Massimo Gramellini



Ordine d'arrivo. 8ª tappa, Reggello-Marina di Pietrasanta, km. 188: 1. Stefano Allocchio (Ita, abb. 12") in 4h 32'25", media kmh 41,467; 2. Mario Cipollini (Ita, abb. 8") s.t., 3. Guido Bontempi (Ita, abb. 4"), 4. Fidanza (Ita) s.t., 5. Fanelli (Ita) s.t., 6. Rosola (Ita) s.t.; 7. Strazzer s.t.; 8 Wust (Germ. O.); 9. Citterio; 10. Bortolani; 31. Bugno (Ita) s.t. Tutto il gruppo con il tempo del vincitore.
Classifica: 1. Gianni Bugno (Ita) in 37h 29'34"; 2. Steiger (Svi) a 1'12", 3. Halupczock (Pol) a 1'24", 4. Lejarreta (Spa) 1'25", 5. Echave (Spa) 1'33", 6. Ugrumov (Urs) 1'40", 7. Mottet (Fra) 1'47", 8. Chioccioli (Ita) 2'00", 9. Boyer (Fra) 2'03", 10. Chozas (Spa) 2'12", 11. Fignon (Fra) 2'39", 12. Giovannetti (Ita) 2'41", 13. Rupponi (Ita) e Sierra (Ven) 2'43", 15. Chiappucci (Ita) a 2'47"; 16. Philipot (Fra) a 2'49"; 17. Jaskula (Pol) a 2'52; 18. Moro (Ita) a 2'57"; 19. Lelli (Ita) a 3'42; 20. Lecchi (Ita) a 3'46".
Oggi. Nona tappa: La Spezia-Langhirano (176 km). Quattro gran premi della montagna sull'Appennino tosco-emiliano: Lagastrello, Ticchiano, Cozzano e valico di Fragno, a km dall'arrivo.

Goalmaster

13ª SETTIMANA: Lunedì 21 Maggio - Domenica 27 Maggio 1990

1 CINELLO	2 LENTINI	3 CAPPIOLI	4 CATALANO	5 MELLI	6 CORINI	7 BIVI
8 SIGNORELLI	9 PROVITALI	10 VINCENZI	11 PACIONE	12 INCOCCIATI	13 PIZZI	14 POLICANO
15 PRADELLA	16 PROTTI	17 ZANNONI	18 ROMANO	19 PIOVANELLI	20 SIGNORI	21 SIMONINI
22 SKORO	23 SOLA	24 SORBELLO	25 SORDO	26 PADOVANO	27 TRAINI	28 CIOCCI

D.M. 4/10/1990

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, lunedì alla domenica successiva,** sarà pubblicata **una tabella** di gioco **quella pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati a numeri da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati sulla tesserina per giocare.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **PROVITALI** (Cagliari), **CIOCCI** (Ancona) e **CINELLO** (Avellino) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i numeri:**

9	20	1

I VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA ROSA, valida per tutta questa settimana, ***stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più comunicare la vincita telefonando fra le e le 14 di oggi o lunedì 28 maggio fra le e le al numero 167802005.

I premi in palio sono 20 e precisamente:

1°	1 milione in gettoni d'oro
2°	2 biglietti per una partita degli ottavi di finali dei campionati del mondo di calcio che si giocherà a Roma.
3° - 4° - 5°	2 biglietti per una partita degli ottavi di finale dei campionati del mondo di calcio che si giocherà a Torino.
dal 6° al 10°	1 set *ITALIA '90* composto da: una felpa *ITALIA '90* - un orologio *ITALIA '90* - un paio d'occhiali *ITALIA '90*
dall'11° al 20°	1 pallone *ITALIA '90*

Questi premi saranno assegnati nell'ordine, in base al numero di identificazione delle cartoline vincenti; **questa settimana si va dal numero di identificazione più alto a quello più basso.** I premi non rivendicati nei termini sopra indicati, andranno a far parte del monte premi per l'estrazione finale. **Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori de LA STAMPA di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente (provincie di Savona e Imperia).**

I vincitori di Venerdì 25 Maggio sono:
Adriano di Marene **(1° premio), Paolo APOSTOLO** di Baveno **(2° premio), Angelo LABBATE** di Aosta **(3° premio), VILLANI** di Moncalieri **(4° premio),** di Torino **(5° premio) e Ezio** di Carmagnola **(6° premio).**

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO mare pulito Hotel Hermitage - Silvi Marina Teramo, direttamente sulla spiaggia privata senza attraversamenti strada - compreso nel prezzo: ombrellone, [redacted], piscina, tennis - parcheggio recintato - parco giochi - camera balconi vista mare, servizi, telefono, scelta menu. Offerte promozionali famiglie, bambino gratis. Informazioni telefonare allo 085.930.381 - 930.553

A Laigueglia pensione Olivetta ambiente familiare, cucina casalinga, vicino mare, prezzi modici. Tel. 0182 49.066.

ALASSIO albergo Chalet 0182 40.549 chalets indipendenti in grande parco, pensione completa L. 50/60 mila.

A Milano Marittima Hotel Savini XVIII traversa, 14 tel. 0544 994.719 fax 991.834 pomeridino, sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, giardini, piano bar animazione menù scelta, colazione buffet. Giugno, settembre L. 62 mila luglio, fine agosto L. 79 mila, agosto L. 89 mila.

APPARTAMENTI nuovi - direttamente mare - piscina - self service - parcheggio - prezzi convenientissimi - disponibilità da Pasqua - Residence Giardino - viale Panzini 174 - Bellaria, telefonare allo 0541 346.290, anche festivi.

[redacted] gratis [redacted] [redacted]rvia [redacted] Garden viale Tiziano telefonare allo 0544 71.960 vicinissimo mare, scelta menù, colazione buffet, buffet verdure, parcheggio. Giugno L. 30 mila/33 mila, speciale luglio L. 38 mila. Agosto L. 46 mila. Prezzi speciali Terranelli.

[redacted] [redacted] vacanze hotel Sorriso telefonare allo 0541 47.420 *** stupenda posizione sul mare, pensione in giardino, pensione completa da L. 33 mila.

BELLARIA hotel Galassi telefonare 0541 49.224, 100 mt mare, centrale, piscina camere bagno, telefono, parcheggio. Maggio giugno L. 30 mila, luglio L. 36 mila, agosto L. 40 mila tutto compreso.

BELLARIA vacanze indimenticabili Hotel Della Motta telefonare allo 0541 44.339 *** sul mare cucina rinomata, specialità pesce fresco solarium. Prezzi familiari. Interpellateci.

CATTOLICA Holiday Hotel tel. [redacted] 967.706 - 963.907 vicino mare tutte camere servizi balcone parcheggio cucina romagnola colazione buffet. Bassa L. 32 mila, luglio L. 36 mila, da 1/25 agosto L. 42 mila.

CATTOLICA hotel Handy Sea *** tel. 0541 960.165 nuovo sul mare, menù alla carta. Giugno L. 32 mila, luglio L. 62 mila L. 40 mila parcheggio.

CATTOLICA hotel Ines *** telefonare allo 0541 954.775, moderno, vicino mare, ampia piscina, idromassaggio, parcheggio, scelta menù, colazione buffet, camere, servizi balcone, telefono. Giugno L. 29 mila/31 mila, luglio L. 31 mila/37 mila, agosto L. 45 mila-31 mila complessive. Sconto bambini fino 50%.

CATTOLICA Hotel Paris, moderno [redacted]simo mare spiaggia privata parcheggio custodito, scelta menù, camere servizi privati, balcone. Giugno L. 33 mila, luglio L. 33/40 mila, agosto L. 50/38 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.633.

CATTOLICA hotel Universale *** via Carducci tel. 0541 963.461 direttamente mare signorile raffinato abbondante cucina scelta menu parcheggio garage giugno L. 35 mila, luglio L. 43 mila, agosto L. 51 mila/38 mila.

CATTOLICA Royal Hotel**** sul mare piscina giardino mq 2000 garage parcheggio condizioni particolari - appartamenti [redacted] 0541 954.133

CATTOLICA Waldorf Palace hotel **** fronte mare inaugurazione 1990 telefonare allo 0541 958.146, 120 camere elegantemente arredate, Tv a richiesta, telefono, tre sale ristorante climatizzate, due bar, due piscine riscaldate, idromassaggio, colazione buffet tre menù a scelta garage. Offerta promozionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due, la terza adulta è gratis. Giugno L. 49 mila, luglio L. 59 mila.

CERVIA Pinarella hotel Thomas tel. [redacted] 987.710 *** sul mare privata grande piscina riscaldata idromassaggio autoparco giardino specialità pesce prezzi familiari.

CESENATICO Hotel Olympia *** telefonare allo 0547 83.518 ogni confort parcheggio doppio menù. Pensione completa L. 28 mila/42 mila. Sconti per bambini

CESENATICO Hotel Promenade prima linea piscina solarium minigolf autoparco menu scelta colazione buffet. Prezzi convenienti sconti giugno luglio. Telefonare allo 0547.82.080.

[redacted]CO Hotel Rondinella *** telefonare allo 0547 83.108 [redacted] mare. Ogni confort parcheggio colazione buffet, scelta menu acquascivoli, piscina tennis. Disponibili gratuitamente L. 28/48 mila

[redacted]O Valverde hotel Condé telefonare allo 0547 85.456 vicino mare camere [redacted] balcone. Menù scelta autoparco giardino bassa L. [redacted] mila, media L. [redacted] mila, [redacted] L. 40 mila offerte particolari per famiglie

CESENATICO/VALVERDE [redacted] Royal *** telefonare allo 0547 86.140 prima linea sul mare specialità gastronomiche. Bassa L. 33 mila, [redacted] L. [redacted] mila, [redacted] L. 48 mila. Interpellateci

CESENATICO Valverde hotel Sara tel. 0547 85.644 [redacted] 85.444 mare pulito ogni comfort specialità pesce. Giugno L. 30 [redacted], luglio L. [redacted] mila, bambini gratis agosto L. 45 mila

[redacted] M[redacted]NA hotel Sivano *** tel. 0183 403.014 camere con servizi [redacted] vista mare. Tv [redacted] menù a [redacted] [redacted] privata a 50 mt. parcheggio, tutto compreso L. 50 mila dal 2 giugno al 7 luglio prezzi speciali famiglie. Disponibili bilocale

GABICCE MARE Hotel Majorca telefonare [redacted] 0541 954.876 [redacted] mare - camere servizi garage menu [redacted] - giugno L. 29 mila - luglio L. 34 mila

GATTEO MARE [redacted] Miramare *** telefonare allo 0547 87.313 direttamente spiaggia piscina idromassaggio solarium ascensori parcheggio coperto specialità regionali. Internazionale scelta menù buffet festa. Pensione completa L. 40/59 mila sconti speciali famiglie

GIULIANOVA hotel Algeri direttamente [redacted], tranquillissimo, grande pineta piscina, parcheggio, parco giochi, spiaggia privata gratuita, menu scelta. Bassa L. 46 mila, media L. 64 mila, alta L. 78 mila, sconti bambini fino 50%. Telefonare allo 085 862.935 - 863.973

Con una firma puoi moltiplicare gli aiuti al prossimo. Non è un miracolo, è la tua dichiarazione dei redditi.

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di [redacted] in Italia

Da quest'anno, con la dichiarazione dei redditi, senza versare soldi in più, puoi decidere a chi affidare l'otto per mille del gettito complessivo Irpef per scopi sociali, umanitari, religiosi e caritativi. Basta [redacted] tua firma in uno degli spazi dell'apposito rigo che trovi nei modelli 740, 101 e 201. Il rigo è riprodotto qui sopra, osservalo bene. Come vedi, tra le scelte possibili c'è anche la Chiesa cattolica italiana. Oltre che per fini religiosi e per favorire il massimo impegno dei sacerdoti verso il prossimo, la Chiesa cattolica italiana spende energie e mezzi per le famiglie, i bambini, le scuole, i giovani, gli anziani in difficoltà, i tossicodipendenti, gli emarginati, il terzo mondo. Ricordati di firmare. La tua dichiarazione dei redditi diventerà una dichiarazione di solidarietà.

L A   C H I E S A   C A T T O L I C A   I T A L I A N A

[redacted] Conferenza Episcopale Italiana

GIANOMARE [redacted] [redacted] Roma 0183 455.474 su passeggiata mare con servizi menù scelta 1/10 agosto completo

GRAND HOTEL Don Juan 4 stelle, Giulianova Lido, Abruzzo fronte mare, spiaggia e parcheggio privati. Tranquillo, grande piscina, [redacted] condizionata eccellente cucina [redacted] menù a la [redacted] grill bordo piscina, animazione per bambini e giovani. Tennis, giochi, musica, piano bar. Prezzi da L. 60 mila mezza [redacted] Tel 085 867.341, fax [redacted] 800.4805, telex 600 [redacted].

IGEA [redacted] albergo Jure telefonare allo 0541 330.006 vicino mare, trattamento veramente ottimo. [redacted] buffet, parcheggio privato. Bassa L. [redacted] mila/35 mila, luglio L. 38 mila/40 mila. Provateci.

L'HOTEL Acton a Riccione è speciale. *** direttamente sulla spiaggia. Affezionata clientela [redacted] Gestione propria pensione completa, tutto compreso, più tanti extra: sino [redacted] e settembre L. [redacted] mila 500, 23/6 - 7/7 L. 52 mila, 7/7 - 4/8 e 25/8 - 31/8 L. 53 mila. Tel 0541 643.650

IG[redacted] [redacted] hotel [redacted] viale Pinzon 126 telefonare allo 0541 330.458 [redacted] mare camere [redacted] [redacted] parcheggio menù a scelta colazione buffet, giugno L. 34 mila, luglio L. 37 mila, agosto L. 45 mila.

IGEA MARINA hotel Metropolitan tel. 0541 [redacted] *** piscina autoparco buffet colazione verdure bassa L. 34 mila media L. 38/40 mila alta 47 mila.

IGEA MARINA hotel Venus tel. 0541 330.170 modernissimo [redacted] [redacted] condizionato [redacted] sala tv bar [redacted]cheggio [redacted] variato buffet di verdure pensione completa da L. 30 mila a L. 43 mila direzione proprietario.

LIDO A[redacted] Ravenna Grand Hotel Adriano telefonare allo 0544 495.446 come un'[redacted] sul mare prestigioso spiaggia privata 2 piscine 4 tennis bocce golf hoca cucina. Offerta pubblicitaria giugno L. 40 mila 58 mila, luglio L. 45 mila 60 mila, agosto L. 60 mila 80 mila

LOANO albergo Miramare servizi scelta menu ascensore fronte mare maggio L. 40 mila giugno 50 mila. Tel 019 667.561

[redacted] [redacted] Milano Marittima [redacted] Primula *** tel. 0544 949.125 mare pulito vicinissimo mare, tennis golf parcheggio buona cucina menu dietetico prezzi speciali ombrellone, sdraio gratuiti Interpellateci.

MILANO MARITTIMA Hotel [redacted] Beach **** telefonare al 0544 994.230 sul mare piscina scelta menù spiaggia inclusa bassa stagione offerte speciali.

MILANO MARITTIMA Hotel Sorea telefonare allo 0544 994.017 centralissimo vicino pineta, terme ottimo trattamento familiare. Prezzi eccezionali sconto bambini facilitazioni fine settimana.

MILANO Marittima hotel Torremaura *** sul mare comfort, gastronomia atmosfera, sport. Mare pulito prezzi promozionali tel. o fax 0544 992.217

MONTESILVANO (Pe) hotel Cay **** tel. 085 838.468 fax 449.1348 parcheggio spiaggia piscina camere con aria condizionata telefono televisore.

[redacted]IL[redacted] Pescara Hotel Prestige 2ª categoria [redacted] [redacted] conduzione familiare vicino mare parcheggio. Prezzi modici, sdraio, ombrellone, sconti bimbi.

NOVITA' carta vacanze: [redacted] [redacted], sconto [redacted] adulti, [redacted] acqua vino riduzioni piscine negozi feste campagne Cesenatico alberghi Palace, Cosmopol, Nazioni sul mare. Tel. 0547 82 [redacted]

PES[redacted] Baia Flaminia, [redacted]tel Flaminio*** tel 0721 22.808 sul mare piscina parcheggio raffinata cucina, pensione [redacted]pleta giugno L. 35.000, luglio L. 45 mila, agosto L. 59 mila/45 mila.

RICCIONE Albergo pensione Gioiello viale San Marino telefonare allo 0541 [redacted] [redacted] mare [redacted] terme ampio giardino parcheggio [redacted] casalinga. Giugno L. 28 mila/30 mila, luglio L. 34 mila/37 mila.

RICCIONE Albergo Universal tel [redacted] [redacted]15 moderno ogni comfort vicino mare e terme gestione proprietari bassa stagione L. 28 mila.

[redacted] hotel Cristallo [redacted] stelle tel. 0541 41.686 Piazzale Ceccarini, centrale [redacted] shopping, scelta menù, [redacted] piscina, offerte promozionali, giugno, settembre L. 37 mila, luglio L. 44 mila, agosto L. 55 mila/44 mila.

RICCIONE Hotel Baltic **** direttamente [redacted] [redacted] prestigioso vecchie tradizioni moderno piscina pensione completa [redacted] L. 46 mila. Tel. 0541 600.066.

RICCIONE Hotel Love Boat telefonare [redacted] 0541 641.668 zona tranquilla piscina parcheggio colazione buffet giardino sconti bambini. Interpellateci.

RICCIONE hotel Mirabella via Goldoni tel. 0541 641.838 moderno [redacted] metri mare, solarium, body building, parcheggio. Ambiente simpatico, cordiale, biciclette scelta menù. Bass[redacted] L. 32/38 mila, media L. 40/44 mila, alta L. 54 mila, interpellateci.

RICCIONE hotel Panoramic tel. [redacted] 41.205 direttamente mare ogni [redacted] [redacted]ta menù party uso piscina pensione completa da L. 33 mila/55 mila

RICCIONE hotel Trevi *** tel. 0541 42.432 aperto tutto l'anno. Sul mare a due passi dal porto Canale camere servizi balcone colazione [redacted] menù a scelta, parcheggio, Maggio/settembre. L. 40 mila, giugno fino agosto L. 45 mila, luglio L. 55 mila, agosto [redacted] 70 mila, bambini fino 3 anni gratis.

RIMINI hotel Alfieri [redacted] 0541 381.438 vicinissimo mare camere servizi cucina [redacted] [redacted] scelta menù. Giugno L. 28 mila, luglio L. 32 mila.

RIMINI Hotel Azzurra piazza Tripoli fronte mare camere servizi giugno L. 25 mila, luglio L. 29 mila Tel 0541 337.08.

RIMINI Hotel Bolero via Pegli tel. 0541 373.064 vicinissimo mare [redacted] bagno. Bassa L. 28 mila, luglio L. 30 mila, agosto L. 44 mila.

[redacted] hotel Stella ** tel. 0541 28.432 vicino mare moderni servizi ascensore due menù specialità pesce. Animazione in spiaggia, bassa L. 27 mila, media L. 34 mila, alta L. 45 mila

RIMINI Hotel Madrid via Firenze tel. 0541 380.557 moderno centrale 50 mt mare, rinomata cucina, parcheggio coperto. Giugno L. 28 mila, luglio L. [redacted] mila, agosto interpellateci.

RIMINI Hotel Moroni ** tel. 0541 380.676. 80 metri mare camere servizi balcone colazione buffet, menù scelta. Giugno, settembre L. 30 mila; luglio fine agosto L. 35 mila; agosto L. 46 mila; Bambini fino a 4 anni gratis

RIMINI Hotel Oriente *** telefonare allo 0541 385.447 sulla passeggiata direttamente mare camere impianto Tv filodiffusione cassette sicurezza piscina giardino garage serate di gala scelta menù. Giugno L. 33 mila, luglio L. 40 mila, agosto L. 50 mila.

RIMINI Marebello Albergo Eldor tel. 0541 [redacted] vicino mare familiare confortevole, camere servizi giardino. Bassa L. [redacted] mila, luglio L. 33 mila 500.

RIMINI MARE Hotel Annetta *** telefonare allo 0541 22.627 centrale confortevole tranquillo cucina accurata. Pensione completa bassa stagione L. [redacted] mila, alta L. 42 mila, altissima L. 52 mila.

RIMINI MIRAMARE hotel Astor *** telefonare allo 0541 373.202 direttamente spiaggia senza [redacted] intermedio. [redacted]zione buffet menù carta, parcheggio recintato pensione completa L. 38 [redacted] mila.

RIMINI MIRAMARE Pensione Eliseo tel. 0541 372.005 - vicino mare familiare ogni confort cucina genuina abbondante. Bassa L. 22 mila/24 mila. Luglio L. 30 mila. Agosto L. 38 mila/30 mila

RIMINI Rivabella hotel Leongabriel tel. [redacted] [redacted] vicinissimo mare familiare camere bagno [redacted] bar parcheggio speciale. Giugno L. 20/28 mila 500, luglio L. [redacted]5 mila sconto bambini 30%.

RIMINI Rivabella hotel Piuga tel 0541 28.602 sul mare, moderno camere bagno balcone [redacted] bar tv parcheggio bassa stagione L. 30 mila 500, medie L. 33 mila [redacted] speciale bambini 50%.

RIMINI Rivazzurra hotel Ariane *** tel. 0541 378.372 nuovo direttamente sulla spiaggia piscina parcheggio scelta menù. Giugno settembre L. 30/40 mila, luglio L. 38 mila, agosto L. 40/60 mila

RIMINI Rivazzurra hotel Austin tel. 0541 375.980 vicinissimo mare confortevole camere servizi parcheggio cucina abbondante curata dai proprietari. Bassa L. [redacted] mila/28 mila, luglio L. 32/34 mila, agosto L. 36/40 mila.

RIMINI Rivazzurra hotel Sacco tel. 0541 373.391 vicino mare [redacted] con servizi balconi aria condizionata parcheggio pensione completa, giugno/settembre L. 26/29 mila, luglio L. 34 [redacted] direzione proprietario.

RIMINI Rivazzurra hotel Mila tel. 0541 373.077 vicino mare moderno, giugno L. 27 mila luglio L. 33 mila.

RIMINI VISERBA albergo Stefy tel. 0541 738.567 vicino mare trattamento familiare direzione propria. [redacted]giugno L. 22 mila luglio L. 29 mila

RIMINI/VISERBA Hotel Carnaby sul mare tel. 0541 733.300 - 0543 32.674 camere servizi cucina casalinga ascensore apertura 1° giugno L. 25 mila. Sconto [redacted] bini anziani. Telefonate.

RIMINI Viserba hotel Parco Verde *** tel. 0541 738.217 moderno tranquillo ampio parco con giochi bambini parcheggio menù a scelta colazione buffet. Giugno L. 35 mila, luglio L. 42 mila.

RIMINI Viserbella hotel Alga sulla spiaggia ristrutturato modernissimi comforts parcheggio colazione buffet, buffet verdure. Offerta specialissima giugno/settembre L. 30 mila, luglio L. 36 mila. Tel. 0541 721.462.

RIMINI Viserbella hotel Bonaria tel. 0541 721.768 sul mare camere bagno aria condizionata parcheggio colazione buffet verdure, ottime combinazioni [redacted] famiglie. Interpellateci.

SAN MAURO MARE hotel Internazionale spiaggia privata, tennis idromassaggio parcheggio custodito menù scelta colazione, insalate buffet. Tel. 0541 346.475.

SARDEGNA Capo d'Orso residence hotel nuovo sul mare affittasi appartamenti a ponte [redacted] L. 400 mila settimanali. Pensione completa L. 60 mila per persona al giorno. Biglietto traghetto garantito. Tel. 019 600.679.

S. MAURO MARE Hotel Royal tel. 0541 346.226 spiaggia privata piscina parcheggio giardino menù scelta colazione buffet. Offerta speciale: maggio giugno L. 27 mila, media alta L. 32/45 mila

S. MAURO MARE pensione Patrizia tel. 0541 346.153 privato 0547 87.569 moderna familiare camere bagno menù variato. Speciale giugno settembre L. 22 mila - 27 mila 500, bambini gratis o 50% più Luglio o L. 27 mila - 33 mila - gratis, mini [redacted]ra a giorno [redacted] parco acquatico [redacted] a disposizione.

VIENI a [redacted] Driscoll House Hotel, 200 [redacted] singole, 100 stanzine alla settimana, mezza [redacted]. 172 New Kent Road, London SE1 4 YT/UK. Telefonare allo 0044 717.034175.

VISERBELLA/RIMINI centro alberghiero Holvella parco 'Hotel Villaggio' [redacted] hotels a *** ** via Porto Palos 40, telefono 0541 734.734 (5 R.A.) posizione tranquilla vicino al mare, 400 posti letto, 1200 mq aree comuni, piscina, giardino, estate [redacted] idromassaggi, parcheggio, sala cinema, discoteca, sala Tv, parco giochi bambini, sala videogiochi, [redacted] equipe 5 animatori, programmi settimanali, sport, animazione, spettacolo, aria [redacted] dizionata ristorante, colazione a buffet menù a scelta. Pensione completa [redacted] L. 31.500 a [redacted], sconti [redacted] bambini. Bassa stagione offerte [redacted] vacanza lunga, piano famiglie.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra [redacted] oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so [redacted] 151, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27

A. REALIZZERETE di più su [redacted] [redacted] preziosi [redacted] numismatica, francobolli ecc. Tel. 8060.581 - Via Raimondo 47.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 16, tel 749.5268.

1 2 3 4

AMPLIFON PRESENTA IN ESCLUSIVA LA RIVOLUZIONARIA TECNOLOGIA PER VINCERE LA SORDITÀ.

SOLO NELLE FILIALI AMPLIFON.
SOLO FINO ALLA [redacted] DI MAGGIO.

TORINO
• Via S. Tommaso, 24
• Corso Peschiera, [redacted]
• Corso G. Agnelli, 74

ASTI
Via Cavour, 43

NOVARA
Baluardo Partigiani, 5

ALESSANDRIA
Via S. G. della Vittoria, 67

BIELLA
Via del Pozzo, 6C

[redacted]
Corso Mameli, 155

AOSTA
Via Laurent Cerise, 15

CUNEO
Via V. Amedeo II, [redacted]

VERCELLI
Via [redacted]. di Città, 12/14

SISTEMA "QUATTRO" AMPLIFON,
IL SISTEMA ACUSTICO
PIÙ INNOVATIVO,
VI INVITA
A UNA PROVA GRATUITA.

"Quattro" Amplifon è il primo sistema acustico interamente computerizzato per fornire la migliore condizione di ascolto in qualunque momento della giornata e in ogni situazione ambientale. Il sistema è composto da un minuscolo retroauricolare, privo di regolazioni manuali, e da un minitelecomando [redacted] quattro programmi d'ascolto personalizzati secondo le esigenze dell'utente.

"Quattro" Amplifon: quattro apparecchi acustici [redacted] uno.

REG. MIN. SAN. 16169 - AUT. MIN. SAN. 50414

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

amplifon

IN TV LA PARMA DEL COMMERCIO

Il «Correggio ritrovato», film di 10' per «Tg1 Sette» (martedì su Raiuno alle 20,30), è presentato da Giuseppe Bertolucci, che dirige il padre, Attilio (foto), uno dei maggiori poeti del nostro '900. Padre e figlio propongono un servizio sui restauri degli affreschi del Correggio, a Parma.

MASTROIANNI LEONE D'ORO

Marcello Mastroianni e Miklòs Jancsò sono i «Leone d'oro» per la carriera, assegnato loro dal Consiglio della Biennale Venezia presieduta da Gore Vidal. Jancsò, regista ungherese, ha diretto «L'armata a cavallo», «Silenzio e grido», «I disperati di Sandor», «Vizi privati, pubbliche virtù».

«PENTESILEA» AL PARENTI

«Pentesilea» di von Kleist, che debutta a Milano il maggio al Teatro Parenti, in collaborazione il Carretto di Lucca, è stata presentata ieri a Milano. La storia dell'amore dell'a- per Achille, ideata da Andree Ruth Shammah, tutta nel monologo di Rosa Di Lucia (foto).

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 26 Maggio 1990 • 21

Oggi il decano dei presentatori tv compie 66 anni: per lui è un'età di progetti e di nuove battaglie

I critici: non capiscono niente della tv commerciale La Rai: è cambiata grazie a noi, ma ci lasci gli show Berlusconi: non ha difetti, ha un intelletto unico Il futuro: quando sarò manager nessuno mi fregherà

Mike Bongiorno oggi e in alcuni momenti della sua carriera Il presentatore riprenderà l'anno prossimo «TeleMike» e forse «La ruota della fortuna»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi Mike Bongiorno, decano dei presentatori televisivi, compie 66 anni. Sono tre quarti di secolo, ma l'aspetto resta assai giovanile: ha una moglie di 40 anni, Daniela Zuccoli, e tre figli maschi il più piccolo dei quali, Leonardo, ha soltanto otto mesi. Nella stagione televisiva che sta per concludersi ha realizzato per Canale 5, di cui è anche vicepresidente, 300 ore di trasmissione: il quiz «Bis» ogni giorno alle 12; «La Ruota della Fortuna» ogni domenica alle 18,45; «TeleMike» ogni giovedì alle 20,40. Il Signor Mike, lunedì notte al ristorante, dopo la registrazione di «TeleMike», ci è parso in grandissima forma. Passavano l'una, le due, le tre, ma lui era sempre sveglio un grillo. Con quell'atteggiamento che tutta l'Italia gli conosce, quel modo buffo di ridere chi non sa ridere e una punta di presupponenza insopprimibile nei confronti dell'interlocutore femminile, Mike ha spiegato, rimbrottato, difeso il proprio lavoro, i anni di quiz, le proprie scelte e soprattutto Berlusconi.

L'anno scorso, un critico televisivo le ha regalato un saggio americano, «Christ is Business», Gesù è un affare. rampogna severa della tv-mercatino. L'ha letto?

Certo, ma non c'è niente da fare, non ci capiamo. La grande parte dei critici non sono preparati alla commerciale, la guardano come guarda la Rai. Invece debbono capire che dobbiamo vendere un prodotto, e guardarci occhio diverso. Noi dobbiamo badare alla lotta per l'ascolto, ma sopravvivere le sponsorizzazioni e la pubblicità. Noi non dobbiamo più lavorare per la nostra gloria personale per quella dello sponsor.

E lei così è diventato piazzista di lusso.

Con la mia tecnica, ho avuto risultati incredibili. Abbiamo appena chiuso la Sunda, che in un giorno ha aumentato le vendite dal 300 al 500 per cento. Per gli sponsor tipo Fabia e Ferrarelle c'è stato un aumento di vendite del 30 per cento, per lo yoghurt Yomo: non solo, tutto il mercato dello yoghurt è aumentato del 35 per cento, indirettamente hanno guadagnato anche le altre industrie. Questi i ragionamenti che bisogna fare nella tv commerciale. Bisogna cambiare mentalità, noi siamo oramai i trombettieri, dobbiamo gridare, urlare e vendere un prodotto.

E la qualità delle trasmissioni?

Per vendere, devi fare anche una bella trasmissione che serva di richiamo. Ma la base, sono i giochi che fai per lo sponsor, attorno ai quali devi costruire un programma mirato su un pubblico preciso. Questa è la mia teoria.

Com'è andato il TeleMike quest'anno?

Abbiamo grossi problemi perché finalmente la Rai ha deciso, per il primo anno, di fregare Mike Bongiorno. Non c'era mai riuscita, c'è riuscita con Baudo e le sue regionali. Una volta, il primo time era tutto nostro, però dobbiamo tener presente che la Rai parte il gentile omaggio due milioni d'ascolto in più, solo perché è la Rai; giudizio comparato si potrà dare solo quando avremo la diretta.

Ma la gente si stufa delle inserzioni.

Nei break pubblicitari, lo so, la gente smanetta con il telecomando; io ho 6 break pubblicitari e per 8 volte c'è una fuga di 500, 700 mila persone. L'importante è che non perdano gli sponsor, quando arrivano loro l'ascolto sale: fanno concorsi con le cartoline e danno premi enormi, la gente vuol vedere se ha vinto. L'Italia è il Paese delle lotterie, e da me funziona tutto così bene che per il 90/91, tutti gli spazi pubblicitari sono venduti e c'è la lista d'attesa.

Che cosa farà nel 90/91?

Tornerò con TeleMike e non farò più Bis ma qualcosa di nuovo. Forse andremo avanti con la Ruota della Fortuna, piccolo fe- quest'anno, che contro il Tg e il calcio della domenica e fa più di milioni d'ascolto.

Lei che pensa di quelli che non vedono il Tg?

Il Tg è importante, però non credo in un telegiornale lungo come quello della Rai. Credo in un riassunto delle notizie della giornata della settimana, la tarda . Il normale Tg non deve superare i 5 minuti, lo ha capito Montecarlo e ha fatto . Quando lo faremo noi, sarà minuti, come negli Usa.

Come finirà la legge antitrust?

Noi siamo un colosso, e verremmo a perdere il 34 per cento dei nostri introiti: nessuna industria può sopportare una perdita del 34 per cento in un anno. Si arriverà a un compromesso. Da noi, pubblicità nei film è come biglietto d'ingresso abbonamento. Fra vedere i film con gli spot e non vederli, è meglio vederli con gli spot.

In casa Berlusconi non c'è autocritica?

Chi investe quattrini quel che vuole: se ti piace mi guardi, se . Noi, prima di iniziare un programma, organizziamo inchieste. Sappiamo che il miglior risultato si un programma striscia: la gente deve sapere che tutti i giorni a mezzogiorno c'è Bis. Tant'è che quando c'è un programma nuovo, i primi mesi è crisi: nessuno compra spazi finché non sa chi sono gli spettatori e qual è il loro potere d'acquisto.

Una volta Eduardo rispondendo al telefono si sentì dire: «Qui è la televisione». Rispose: «Un attimo che le passo il frigorifero». Che cos'è per lei la tv?

La tv ha creato l'Italia. Nel '55 l'Italia era fatta di tante regioni che non si conoscevano l'una con l'altra. Questo apparecchio è entrato pian piano nelle case dei poveri contadini e analfabeti. La tv è strumento che ha unito il Paese, nel bene e nel male.

E delle leghe, che pensa?

Siamo un Paese con tanti disoccupati. Se lasciamo entrare tre milioni di stranieri, che fanno gli italiani che hanno bisogno di lavorare? Poi, succede, si esagera, si crea razzismo tra Nord e Sud. Anche negli Stati Uniti c'è sempre divisione fra Nord e Sud, hanno fatto addirittura la guerra.

Che pensa della Rai?

trasformata grazie a noi. Dormiva tranquilla perché non c'era concorrenza. Per noi dura, o la Rai o la strada. Ma deve scegliere un altro cammino deve fare cultura, mandare in onda manifestazioni che sono d'interesse per il Paese, le inaugurazioni della Scala, i grandi concerti, far vedere i tribunali e il Parlamento e lasciare a noi il compito di fare spettacolo.

Ha un po' di rimpianto?

Ho lasciato la Rai dopo 25 anni, ho cominciato una carriera nuova in un campo diverso e affascinante. Siamo in continua espansione, con diretta sarà passo avanti, poi entreremo nel circuito internazionale con i satelliti. Speriamo che succeda prima che io vada in pensione.

Che sogna di fare, quando sogna?

Alla mia età, dopo 35 anni di tv, ho più sogni. Mi piacerebbe fare la telecronaca delle gare di sci, ma non lo farò mai perché sono un uomo pratico: la telecronaca dello sci, facciamo un bel buco, non si possono fare sponsorizzazioni. Che si fa, si blocca la gara per parlare del Caffè Lavazza?

C'è qualcosa di Berlusconi che non le vada?

Berlusconi bisogna conoscerlo, per capire che tipo è. Ho lasciato la Rai e fatto un salto nel buio sulla mia pelle perché avuto la fortuna stare qualche giorno con lui. Non ne sono altri in questo momento in questo Paese. è fatto dal nulla, con un intelletto ne esistono in Italia, lavora con il libretto in mano, i calcoli, si programma e tutto quello che voleva fare l'ha fatto. Adesso ha dei problemi perché hanno capito che troppo intelligente e gli mettono i bastoni fra le ruote. Una persona adorabile, un generoso come ne esistono. Oggi l'Italia è allo sfascio, non c'è più credibilità per nessuno, si arriva a dire che abbiamo combinato la storia della concorrente che nascondeva i foglietti. E allora si cerca di distruggere un uomo che ha fatto veramente . Sulla sua pelle, ha messo in piedi un network e dato lavoro a 50, 100 mila persone. Non vedo nulla di negativo in lui.

E la scalata Segrate?

Dire che vuol raggiungere il monopolio in Italia, significa non capire che Berlusconi ragiona sempre tre anni avanti, come ha fatto nell'80 quando ha convinto me a seguirlo. Lui pensa all'Europa Unita: tutto quello che fa in questo momento, non lo fa per il suo interesse in Italia, ma per un europeo. Sa che nel '92 noi avremo grossi problemi. I grandi editori stanno già progettando qui in Italia dei nuovi settimanali, e ci in Italia redazioni pronte di 50/60 giornalisti. Perché dobbiamo permettere ai tedeschi di venire qui a vendere le loro cose? discorso vale per la tv: acchiappatutto, ma salvatutto, perché il sig. Mondadori andava a fondo se Berlusconi non lo aiutava. Idem, Rizzoli. Noi pensiamo solo al nostro piccolo ghetto, io gli ho parlato, una sera, seduti in maniche di camicia, mangiando dei panini. ha spiegato: io mi voglio preparare alla lotta per quando ci sarà l'Europa Unita.

Come fa il vicepresidente, a Canale 5?

Sono così pieno nelle mie trasmissioni che non posso far nulla. Lo farò un giorno, quando smetterò di fare trasmissioni. Alla Rai, sa come funno: c'è quello lì che era all'Iri, mettiamo lui. è questo manco sa come si fa un annuncio. Un vicepresidente deve occuparsi direttamente di tutto quel che avviene, e ci vuole uno che, come nel caso mio, venga dalla gavetta: quando lo farò, nessuno mi potrà fregare».

Marinella Venegoni

E' stato girato a Milano, per le tv del mondo, un film di minuti sul lavoro dello stilista

Ciak: e Armani recita Armani per Scorsese

Il regista annuncia l'uscita di «Good fellows» con De Niro

MILANO. Una settimana le riprese a Milano, una sessantina le persone impegnate, 30 minuti la durata, e gli schermi televisivi del mondo che a partire dall'autunno prossimo lo distribuiranno adeguatamente: il filmato di Martin Scorsese sul lavoro di Armani è pronto per il montaggio. Direttore della fotografia, Nestor Almendros, lo stesso che - già vincitore di un Oscar - ha firmato l'inserto pubblicitario realizzato da Scorsese nel 1987, sulla linea «giovane» firmata dallo stesso stilista. Il titolo è ancora da definire. Una proiezione in cinematografo è prevista per novembre a New York, prima di «Retrospettiva Armani». Lo a Londra.

Il filmato nasce dalla lunga amicizia fra Scorsese e Armani, e, spiega lo stilista, «dalle continue richieste rivoltemi un po' in tutto il mondo di conoscere non tanto la mia vita quanto il mio modo di lavorare».

Com'è l'attore Armani che recita se stesso?

Ottimo, soprattutto considerando che fare se stessi è la più difficile. Ricordo il personaggio che in «Around midnight» di Tavernier: in una scena dovevo attraversare il salone di un bar, finché non c'erano macchine da presa lo facevo con naturalezza, appena si cominciò a girare mi accorsi che stavo camminando uno che recitava la parte di chi cammina. Quando deve scegliere gli interpreti, Kurosawa li fa filmare da dietro, mentre camminano: se non lo fanno in modo naturale vengono scartati.

Dopo «Taxi driver» e il film di Tavernier, la sua terza esperienza di attore è stato il ruolo di Van Gogh, proprio con Kurosawa, in «Sogni», di recente a Cannes. Come si trova, a recitare?

Credo che un regista lo debba fare, ogni tanto. Però preferisco stare dietro alla macchina da presa. Un attore è scoperto, vulnerabile, la macchina riprende interamente lui com'è, non solo il personaggio. E poi non mi piace la mia voce, non mi piaccio fisicamente e gli intervalli fra le riprese sono insopportabilmente lunghi.

Armani, Scorsese le chiedesse recitare in un suo film?

sarei felicissimo.

E come reagirebbe, Scorsese, di fronte alla medesima richiesta Armani?

Perché no? problema non sono gli attori, sono i ruoli adatti a loro. Di fronte a personaggio giusto, perché no?

Programmi lavoro?

Due progetti di cui parlo scaramanzia non dico nulla. Un film invece sta per uscire: «Good fellows», tratto da un libro di Nick Peloggi, uno dei maggiori studiosi statunitensi di criminalità; sceneggiatura dello stesso e mia. Fra gli interpreti, Robert De Niro panni di un siciliano mafioso che insegna giovani, Ray Liotta, Jo Pesce, Lorraine Bracco. E' ambientato a New York, fra il 1955 il 1980; spunto della vicenda, clamoroso furto ai magazzini della Lufthansa, nel 1979. Ma «Good fellows» vuole soprattutto raccontare la vita quotidiana della manovalanza mafiosa, dei piccoli «caporali», il loro modo vestirsi, di mangiare (il cibo come un rituale, mangiano in continuazione). Tutte storie vere, abbiamo ovviamente cambiato i nomi.

La mafia di oggi è nient'altro che traffico di droga. parlerà anche di questo?

In un paio di Non di più perché in «Good fellows» i veri datentori del potere si vedono.

Ornella Rota

Al Filarmonico di Verona lo storico balletto di Goffredo Petrassi

Orlando danza la sua follia

Musica espressiva e Albertazzi voce recitante

Il prode paladino ariostesco diventa ragazzo d'oggi e la fascinosa Angelica potrebbe essere una nostra teen-ager senza troppe inibizioni. «La follia d'Orlando», il balletto di Goffredo Petrassi che conta quasi zo secolo, tornato al «Filarmonico» di Verona in una nuova versione curata da Giuseppe Carbone, da poco rientrato alla direzione del corpo di ballo dell'Arena.

Immutato il fascino di musica espressiva e potentemente teatrale, è cambiata soltanto la parte narrativa, non più affidata ai recitativi baritono, alla declamazione di Giorgio Albertazzi che ha letto le ottave dell'«Orlando Furioso». Il compito di presentare l'azione, liberando la danza di qualsiasi esigenza narrativa», com'era intenzione di Petrassi, è stato reso meglio dalla recitazione di quanto avvenisse in precedenza con il canto. Carbone ha potuto costruire così un balletto di chiare connotazioni neoclassiche, aiutato anche dall'impianto scenico di Elio Ciola che ricordava molto l'impalcatura usata da Balanchine nella sua ultima versione dell'«Apollon Musagète».

Il ragazzo Orlando, con maglione e calzoni un giovane del nostro tempo, inizia il suo sogno ariostesco incontrando la futile Angelica (la sensuale e in Rosalba Garavelli) e poi le sue numerose controfigure. I paladini Rinaldo e Astolfo (impersonati con grinta da François Perron e Offer Zaks) e il fortunato Medoro (interpretato da Hans Vancoll) conservano invece ancora richiami tradizionali così come si soliti vederli nell'«Opera dei pupi».

I costumi di Giorgio Arvati trascurano infatti elmi e cimieri, così come la simbologia araldica è presente nei Minotauri e negli Unicorni. La severa e malinconica immagine di Orlando si cala fatica nell'inquietudine dei giovani d'oggi e persino l'apoteosi finale, un barocco «trionfo della ragione» sulle disavventure derivate da una passione insana, accompagnata dal bellissimo «rondò» in forma di gagliarda, sembra riferibile alla realtà contemporanea.

La scena culminante della follia, con la sua violenta trama ritmica, serve al coreografo per un efficace «assolo» che offre la completa misura della validità del mirabile protagonista Christian Crecius, liberatosi dai leggeri abiti «casual» per esprimere la sua disperazione, quando «da gran furor commosso / e maglie e piastre si stracciò di dosso».

Petrassi, presente alla prima, è detto soddisfatto della bella esecuzione dell'orchestra areniana diretta da Giuseppe Garbarino col violino solista Enrico Balboni.

Luigi Rossi

A Siracusa la sublime tragedia di Eschilo con la regia e le scene di Mario Martone

Sconfitta di Persiani al microfono

Uno spettacolo ricco di fascino visivo
Modeste musiche di Battiato [redacted] Giusto Pio

Un momento dei «Persiani» nel Teatro Greco di Siracusa

SIRACUSA
DAL NOSTRO INVIATO

Era ora che l'Istituto del Dram[redacted] Classico riproponesse «I Persiani», che [redacted] si rappresentava [redacted] più [redacted] trentacinque anni; non che sia un testo facile da portare al successo, con la sua fisionomia [redacted] singolare. Secondo episodio di una tetralogia, il lavoro doveva costituirvi, possiamo congetturare, un momento di riflessione, privo com'è quasi [redacted] tutto [redacted] sviluppo drammatico, accordato com'è [redacted] una nota sola e [redacted]nuta. E poi è molto breve, e lo si può esaurire in un'oretta; anche dilatato dagli interventi del regista Mario Martone, a Siracusa è durato un'accettabilissi[redacted] ora e mezza.

D'altro canto, [redacted] Persiani» [redacted] sublime, anche nel sublime teatro [redacted] Eschilo. Presenta l'affascinante caratteristica di essere l'unica tragedia greca su di un avvenimento recente e autentico; e quale avvenimento! Nientemeno che quella sconfitta dell'invasore Serse [redacted] Salamina, che salvò l'indipendenza greca [redacted] quindi la cultura dell'Occidente. E gli storici antichi vollero sottolineare [redacted] legami [redacted] quel momento fondamentale [redacted] il teatro, rilevando, o inventandosi, che nello stesso anno 480 a. C. Eschilo combatté a Salamina, Sofocle diciassettenne fu incaricato di guidare i giovani cantori del peana celebrativo, ed Euripide nacque.

La sublimità del testo [redacted] dal celebrare la grande vittoria facendocene ascoltare i commenti dalla parte dei Persiani. Ci troviamo nella reggia di Susa, dove l'innominata Regina vedova di Dario e madre dell'imperatore Serse riceve notizie della spedizione, sempre più catastrofiche, dapprima per bocca di [redacted] corifeo portavoce degli alti dignitari partecipanti alla campagna, quindi di un messo. Ella a sua volta le trasmette al fantasma di Dario, che si affaccia per deplorare l'accaduto; e lo scoramento generale culmina col ritorno di Serse sconfitto e umiliato.

Indossando i panni del [redacted]ico, Eschilo sfoggia tutta la divi[redacted] serenità dell'arte greca, e [redacted] per tocchi obliqui come il trionfo dei suoi non sia dovuto a un eroismo particolare (non è dato [redacted] nome di nessun greco, viene anzi spiegato che in quel popolo nessuno può avere il comando assoluto), ma rientri in [redacted] disegno deciso lassù nell'Olimpo, dove la «hybris» dell'imperialismo persiano è sentita come una [redacted] intollerabile. Il dramma si risolve dunque in una dolorosa presa di coscienza dei vinti, che passa dalla squillante parata dei nomi dei caduti (Amistre [redacted] Artafrene, Megabate e Astaspe...) ai lamenti [redacted] Serse redivivo, con in mano solo una faretra per le frecce, chiamata ahimé contenitore, all'inglese, nella peraltro pregevole nuova traduzione [redacted] allievi dell'INDA diretti da Giusto Monaco.

Lo spettacolo di Martone, autore anche della scena, avvince l'occhio più dell'orecchio. Per cominciare [redacted] quello che vedia[redacted]: siamo all'interno di un muro di cinta dai riflessi d'oro, al di là del quale sono torrette [redacted] vedetta con arcieri che si stagliano pittorescamente contro gli alberi. Al [redacted] qua c'è un'arena cosparsa di finissima sabbia [redacted] pietra pomice, nella quale il popolino persiano, vestito da Zaira De Vincentiis con casacchet[redacted] e pantaloni c[redacted] peones messicani, ma grigi, [redacted] incessantemente intento ad attività [redacted] misurare il [redacted]po col pendolo, tracciare cerchi in terra, [redacted]. [redacted] coro siede [redacted] lato, lungo un lato della scena, davanti a strumenti musicali, un po' [redacted] bonzi tibetani. Al centro [redacted] pedana circolare [redacted] pietra bianca ospita la Regina, e qui da una botola sorgerà l'ombra del suo sposo. Le porte della città, al centro, vengono aperte a un certo punto per rivelare [redacted] scheletro [redacted] lancie; alla fine Serse arriva sopra un bel cavallo baio.

Tutto questo è elegante e ben coreografato. Ma l'ascolto è penalizzato dall'uso, [redacted] per Siracusa e spero da [redacted] adottare stabilmente, dei microfoni. Il cerotto sulla guancia destra che contrassegna i parlanti non è infatti segno di un foruncolo spremuto male, [redacted] sorregge un nero tubicino grazie al quale Corifei (Toni Servillo e Antonio Neiwiller), Regina (Mariella Lo Sardo), Ombra di Dario (Piero Di Iorio) e Serse (Andrea Renzi) (il Messo non lo vediamo mai, la parte [redacted] registrata [redacted] Remo Girone), tutti all'altezza della situazione, possono anche sussurrare, avvolgendoci con la loro voce, talvolta mescolata [redacted] poco memorabili musiche di Franco Battiato e Giusto Pio, come i «crooners» del buon tempo che fu. Cosa non necessariamente spiacevole (non ho nulla contro il teatro alla radio), ma che alla resa dei conti esonerando gli attori da un certo sforzo, toglie concentrazione al nucleo del dramma, e rende distraente il contorno con cui il regista ha forse voluto addolcire [redacted] pillola [redacted] materia molto austera: se è così, male. Martone avrebbe dovuto [redacted] più fiducia nella parola del vecchio Eschilo, tanto più che questa parola, sia pure amplificata, continuamente [redacted] sorprende con la sua forza di penetrazione.

Masolino d'Amico

Annuncio blitz

Aragozzini riavrà il Festival

[redacted] Adriano Aragozzini organizzerà anche il festival 1991, il terzo del dopo-Ravera. La decisione [redacted] arrivata improvvisa, quasi un blitz [redacted] sindaco Leo Pippione, a poche ore dalle [redacted] dimissioni (previste a mezzogiorno di oggi) e dal suo ingresso in Consiglio regionale. Ieri pomeriggio l'Ufficio Politi[redacted] (capigruppo e segretari [redacted] partiti di maggioranza) ha esaminato il progetto proposto [redacted] patron [redacted] ed ha espresso un parere favorevole lasciando, però, l'ultima decisione alla giunta che si [redacted] riunita a tarda [redacted] Sindaco ed assessori [redacted] sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda dell'Ufficio politico e quindi la notte [redacted] dovrebbe riservare sorprese. La comunicazione ufficiale del sindaco è prevista per la tarda mattinata a Palazzo Bellevue. Ieri, parlando con i giornalisti, Leo Pippione [redacted] sottolineato che l'urgenza della decisione era dettata [redacted] «tempi lunghi» previsti per la nomina del suo [redacted] il rischio [redacted] arrivare troppo tardi». Il festival '91 seguirà il solco tracciato in occasione [redacted] quarantennale: orchestra, cantanti stranieri, canzoni dal vivo. Dimenticato ormai l'Ariston, per poter ripe[redacted] l'esperienza di quest'anno [redacted] Palafiori, il festival si dovrà svolgere di nuovo in una grande struttura: un tendone da 3000 posti a Portosole. Fuori gioco gli altri [redacted] candidati: Ravera, Vitola e Girone. [g. p. m.]

I 5 concerti

Domenica al Piccolo Regio

TORINO. Riapre anche il Piccolo Regio, dopo i lavori [redacted] ristrutturazione, con «I Concerti della domenica». Restituito [redacted] alla sua funzione originale, il «Piccolo», s'inaugura domani alle 10,45 con il pianista Simo[redacted] Pedroni, che eseguirà la [redacted]uite inglese n. 6 in re minore» di Bach ed i «Quadri di una esposizione» di Musorgskij. Quattro i concerti, ridotti, quindi, rispetto ai cicli degli anni scorsi. Il 3 giugno sarà la volta del mezzosoprano Elisabetta Lombardi e del tenore Carlo Allemano, accompagnati [redacted] pianista Erik Battaglia.

Il programma comprende pagine [redacted] Purcell, Mozart appunto («Dalla sua Pace» dal «Don Giovanni»; «Parto, [redacted] ben mio» da «La clemenza di Tito»), Richard Strauss e Brahms.

Il terzo concerto è affidato al pianista Cristiano Larosa, che interpreterà da «Années de pèlerinage» (Premier année) «Au bord d'une [redacted] «Vallée d'Obermann»; mentre da «Années de pèlerinage» «Deuxième année» i famosi Tre Sonetti del Petrarca [redacted] 47, 104 [redacted] 123) tratti [redacted] Canzoniere. Infine Larosa suonerà «Après une lecture de Dante - Fantasia sonata».

Quarto e ultimo concerto il 17 giugno [redacted] Trio [redacted] Torino (Lamberto, De Stefano, Fuga) che suonerà due Trii di Brahms. La vendita dei biglietti (2000 lire) avverrà i mercoledì precedenti i concerti. [ar. ca.]

PRIME CINEMA

«Morte di un maestro del tè» di Kumai con Toshiro Mifune

Cerimoniale di libertà

Un'opera raffinata [redacted] affascinante ambientata nel Seicento giapponese
Indagine sul suicidio di un saggio e sul prezioso segreto che nasconde

CON [redacted] bellezza un poco incomprensibile, a noi resta la suggestione di un mondo che [redacted] elaborato una regola per tutto, anche per la libertà, scriveva Stefano Reggiani dall'ultima Mostra di Venezia, dove venne presentato questo film raffinato e affascinante ambientato nel Seicento giapponese [redacted] in una fine del Cinquecento rievocata, tratto da un romanzo [redacted] Yasushi Inoue.

Il regista Kei Kumai, sessantenne, candidato all'Oscar, premiato al FilmFest di Berlino per il bellissimo «Mare e veleno», film sugli esperimenti atroci compiuti da medici giapponesi su cavie umane americane durante la seconda guerra [redacted]diale, esalta [redacted] grande importanza delle cerimonie del tè nella cultura giapponese. Importato dalla Cina, il tè era all'inizio una bevanda quotidiana qualunque, ricorda. Poi bere il tè diventò per i potenti e i ricchi un'occasione di radunare ospiti, governata da un'etichetta complessa simile [redacted] quella che regolava i grandi banchetti in Occidente. In [redacted] contesto diverso, però, la cerimonia del tè si semplificò sino all'essenzialità, sino [redacted] raccogliere soltanto due interlocutori intorno alla teiera, trasformandosi in luogo della filosofia del vivere; perché [redacted] in Occidente l'arte si esprime in oggetti durevoli, in Giappone l'arte consisteva nell'immettere bellezza, spiritualità e felicità [redacted] ogni attimo dell'esistenza.

Il film si svolge nel 1618: sono passati ventisette anni da quando il Maestro [redacted] tè Rikyu (Toshiro Mifune), personaggio realmente esistito, «artista [redacted] esercitò grandissima influenza sul pensiero filosofico giapponese», si uccise facendo seppuku; un discepolo vuole ricostruire le ul[redacted] ore della sua vita, perché anche lui intende uccidersi [redacted] pensa che la morte del Maestro nasconda [redacted] segreto prezioso; per sapere la verità interroga un [redacted] depositario delle ultime confidenze del Maestro, all'inaugurazione d'una nuova Casa del tè; l'indagine porterà [redacted] pensare che [redacted] suicidio di Rikyu fosse stato soprattutto un gesto di libertà dal suo Signore, un rifiuto di piegarsi al potere, [redacted] un segno della fine dell'era dei Signori della guerra.

Il regista ha sostenuto d'avere un motivo speciale per dedicare un film all'etica e all'estetica della cerimonia del tè: «Oggi il mondo è diventato ovunque troppo materiale [redacted] volgare; offrendo agli spettatori l'estre[redacted] bellezza di quattrocento anni fa, vorrei indurli [redacted] ripensare il loro modo [redacted] vivere, a rendersi conto dell'estrema bruttezza che li circonda».

Lietta Tornabuoni

MORTE [redacted] UN [redacted] DEL TE'
(Sen no Rikyu)
di Kei Kumai
[redacted] Toshiro Mifune
Kinnosuke Yorozuya, Go Kato
Eiji Okuda
Produzione giapponese 1989
Storico
Cinema **Centrale** di Torino

Bambole vendicatrici

Un'avvincente favola nera diretta da Gordon
Crudeli misteri di una casa nascosta nel bosco

UN'AVVINCENTE favola nera piena di sanguinosi incantesimi e con una morale crudele quella scritta da Ed [redacted]a, diretta da Stuart Gordon e realizzata grazie a uno staff tecnico massicciamente italiano. L'inizio richiama le atmosfere e i personaggi classici delle terrorizzanti storie per bambini, attualizzati in chiave Anni 90: un padre distratto, una matrigna cattiva [redacted] dispettosa (la [redacted] vera non è morta ma divorziata), una piccola dotata di fervida immaginazione che assiste [redacted] continui battibecchi della coppia, un bosco, il buio improvviso, il temporale che fa impantanare l'auto.

Un po' «Hänsel e Gretel», [redacted] po' «Rocky Horror Picture Show», il film si carica immediatamente [redacted] una tensione che sceneggiatura e regia collaborano a non far cadere. I personaggi appaiono fortemente caratterizzati, in un semplificante eccesso di atteggiamenti, ma Stuart Gordon evita la scivolata nel grottesco proprio mantenendo intatto il clima di fiaba, in cui l'inesorabile spirale [redacted] eventi si sovrappone a ogni logica umana.

Sperduta nella bufera, la mal assortita famiglia scopre una strana, antica casa, [redacted] cui trova rifugio, ospitata da due anacronistici e candidi vecchietti con azzurri occhi di gelo. Arrivano altri viaggiatori disastrati: un giovanottone bonario e due autostoppiste punk.

La villa è piena di giocattoli, «i più bei giocattoli del mondo, fabbricati a mano», si vanta [redacted] padrone di casa-maestro artigiano. Bambole, pupazzi, cowboy, soldatini riempono scaffali e armadi. Antiche pupattole troneggiano dalle mensole di marmo, si affollano sui cuscini. Un mondo incantato per la piccina [redacted] per il giovanottone che ha conservato un cuore di bambino. Ma che succede di notte? Chi ride o bisbiglia dietro misteriose porte di quercia? Chi [redacted] aggredito sadicamente l'autostoppista che [redacted] preziosi da rubare?

I giocattoli sono i migliori amici dei bimbi, ma possono diventare i sanguinari giustizieri [redacted] adulti ormai pietrificati nell'ipocrisia e nell'egoismo, nella cattiveria e nell'insensibilità. La pena comminata è quella capitale, ovvero una lunga agonia inferta dai minuscoli boia con pugnaletti, pistoline, attrezzi in miniatura di falegnameria. Ma non è tutto: gli adulti colpevoli devono «ricominciare tutto da capo», come dice il mefistofelico padrone [redacted] casa, in una sorta di reincarnazione-espiazione che più horror non si può. [a. pie.].

DOLLS
(Bambole)
di Stuart Gordon
[redacted] Stephen Lee, Guy Rolfe
Hilary Mason, Jan Patrick Williams
Carolyn Purdy-Gordon
Cassie Stuart, Bunty Bailey
Produzione Usa, 1990
Horror
Cinema **Nazionale Uno** di Torino

ITALIA [redacted]

PUNTA SUL MONDIALE '90 VINCI IL CAMPIONATO '90/'91.

No, [redacted] si tratta certo di calcio scommesse, anche se il calcio c'entra [redacted] le scommesse anche.

[redacted] semplicemente di giocare allo sport più innocente [redacted] praticato del mondo: il pronostico.

Con "Bookmaker", il nuovo gioco de "La Stampa", vincere è facile. Basta (si fa per dire) indovinare nell'ordine la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª classificata di Italia '90 e spedire il coupon che troverete ogni giorno su "La Stampa" a partire dal 28 maggio.

Qualche consiglio? Giocate ogni giorno. Perché più combinazioni inviate, più possibilità avete di vincere. Indicate le vostre favorite, non le vostre preferite. Anzi, sbilanciatevi pure. Trovate che il Camerun, l'Egitto, gli Usa [redacted] Costa Rica abbiano qualche chance di piazzarsi [redacted] primi posti? Azzardate il vostro pronostico, forse vale [redacted] pena votarli...

Se è vero che la sapete lunga sul calcio, il 9 luglio avrete la prova per dimostrare il vostro fatidico "io l'avevo detto". Se poi oltre ad essere bravi siete anche fortunati, complimenti.

Avrete vinto uno dei 10 abbonamenti in tribuna per il campionato italiano '90/'91, messi in palio tra tutti coloro che avranno inviato il pronostico esatto.

Potrete così seguire "dal vivo" l'intero campionato della vostra squadra. Perché i mondiali passano, [redacted] la squadra [redacted] cuore resta.

BOOKMAKER
INDOVINA CHI VINCE IL MONDIALE '90

Dal [redacted] maggio, ogni giorno con "La Stampa".

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Hardy Krueger, protagonista di «Sul blu Danubio blu», uno dei film in programma per la rassegna «Amori e Imperi»

Comincia domani mattina su Raidue un ciclo di film Anni Cinquanta

Sul Danubio blu, la domenica

Rassegna ricca di inediti austriaci e tedeschi

ROMA. La domenica mattina, sede classica di film interessanti, appuntamento tradizionale per molti appassionati: comincerà domani, su Raidue (alle 10,15 per i primi due film, alle 11,15 per tutti gli altri), un ciclo dal titolo «Amori e drammi tra due Imperi», dedicato a film austro-tedeschi degli Anni Cinquanta. Il curatore della rassegna è Ivaldi.

L'originalità della proposta sta soltanto nel fatto che i film sono stati ambientati in quella zona europea che la diplomazia d'inizio secolo definiva degli «Imperi Centrali»: è interessante anche il fatto che si tratta di tutti film inediti per la televisione. Anzi, sette addirittura inediti per l'Italia, non avendo mai avuto programmazione nelle sale.

Nel doppiaggi si è cercato di salvaguardare il più possibile il carattere delle pellicole, lasciando i titoli di testa e di coda originali, come pure originali sono musiche ed eventuali canzoni, che saranno sottotitolate, se la cosa può essere utile alla trama.

Il ciclo curato da Ivaldi presenta un significativo spaccato di quanto offre la cinematografia in lingua tedesca degli Anni Cinquanta, dominata dalle rievocazioni di personaggi o episodi tratti soprattutto dalla storia dell'Impero Absburgico (ma anche per esempio del regno di Prussia, con «La regina Luisa»). A volte il film diventa francamente favolistico, come nel caso di «Sul bel Danubio blu», dove lo spunto storico è piegato alle esigenze della commedia degli equivoci. Anche le biografie di uomini illustri appartengono alla tradizione e qui si presentano tre esempi austriaci che raccontano la vita di grandi musicisti: «Angeli di felicità» ha per oggetto la musica mozartiana; «Eroica», è dedicato a Beethoven; il terzo, «La casa delle tre ragazze», si riferisce all'amore infelice di Schubert.

Il film di domani si intitola «Amanti imperiali» di Rudolf Jungert, è una rivisitazione della tragedia di Mayerling, la morte dell'arciduca Rodolfo e di Maria Vetsera. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Il «mistero» di Godard

JE VOUS SALUE MARIE

1984, Raitre, oltre mezzanotte, dur. 110'

«Leone d'oro» al Festival di Venezia, il film in prima tv di Jean-Luc Godard, rappresentò un vero e proprio «caso» fino a incorrere nei rigori della censura, tanto da essere ritirato dal mercato e riproposto in una versione privata delle scene sessuali più esplicite. «Je vous salue Marie», protagonisti Myriem Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste, Manon Anderson, racconta il mistero della maternità di Maria, una bambina vergine incinta. I protagonisti del bellissimo film di Godard affrontano con incredulità la situazione, animati da sentimenti oscillanti tra amore, gelosia e solidarietà. Il bambino nasce e Maria potrà vivere la sua sessualità liberamente.

OPERA

1987, Raidue, 20,30 dur. 105'

Dario Argento in azione: questa volta sul palcoscenico di «Opera» per distribuire a piene mani e con sempre più violente intenzioni momenti di angoscia e tensione che logorano i nervi. Forse ispirato al «Fantasma dell'Opera», questa pellicola in prima visione per la tv, è ambientata in teatro durante la rappresentazione di un tetro Macbeth. Come se bastassero gli assassinii della tragedia, Argento decide di far trovare in palcoscenico un cadavere e il primo di una serie di omicidi di un maniaco che costringe la cantante Betty ad assistere, imbavagliata, ai suoi crimini. Sangue, scene di violenza, gran guignol, che fanno la felicità di Argento, ma sempre quella degli spettatori. Protagonisti di «Opera» Cristina Marsillach e Jan Charleson.

IL GRAN PAESE

1958, Raitre, 20,30 dur. 120'

Tre grandi attori Gregory Peck, Charlton Heston, Jean Simmons e la giovanissima Carrol Baker per il classico western di William Wyler, di ampio respiro, in cui, forse, ci si poteva aspettare di più. In realtà il film appaga molto gli occhi, ma pur rimanendo di ottimo livello, mostra lievi flessioni nella narrazione. E' la storia di un armatore navale che si reca nel West per sposare la figlia di un ranchero. Uomo pacifico, egli rifiuta le beghe del dalla proprietà terriera, e perde anche la fidanzata. Fatto curioso: Charlton Heston relegato in secondo piano, accettò la parte perché il regista Wyler gli promise il ruolo principale in «Ben Hur».

1959, Retequattro, 20,30 dur. 120 con spot

Drammatico di Henry Hathaway con la bellissima Susan Hayward, Stephen Boid e Barbara Nichols. E' la storia ben interpretata da una vedova (con figlio) padrona di una fattoria, che s'innamora del proprio lavorante e lo sposa.

BACIARE LE

1968, Montecarlo, 22,45 dur. 110'

Peter Sellers mattatore nella commedia di Hy Averback, con Jo Van Fleet, Joyce Van Patten, David Arkin. Un serissimo avvocato, in procinto di portare all'altare la sua segretaria, s'innamora di Nancy, hippy, che gli invade la casa con i suoi amici. Decide allora di tornare dalla fidanzata, poi sceglie la libertà, dopo aver constatato l'impossibilità di vivere con la ragazza.

Carroll Baker nel «Gran Paese» alle 20,30 su Raitre

IL CRITICO SEGNALA

GOLPE

Alle 22,30 su Raidue

Il terzo appuntamento su «Speciale Mixer quel giorno...», l'inchiesta documentaria di Arrigo Levi, è dedicato al 24 marzo 1976, il giorno del colpo di stato militare in Argentina: un'inchiesta filmata di Joaquin Sokolowicz e il regista Maurizio Cascavilla, le testimonianze dell'ex presidente della repubblica, gen. Alejandro Lanusse, del ministro per la scienza e la tecnologia dell'attuale governo, prof. Raul Matera, dello scrittore Ernesto Sabato e dell'attuale presidente della repubblica Carlos Menem.

POLEMICHE

Alle 23 su Rete4

Le polemiche tra Leoluca Orlando e i giudici di Palermo sono uno degli argomenti della puntata di «Parlamento in», il settimanale di politica condotto da Cesare Buonamici. Due i servizi sul tema: il primo, «Cassetti e veleni» ricostruisce la vicenda in intervista l'ex sindaco di Palermo; il secondo, Presidente esamina l'operato del presidente della Repubblica Cossiga, intervenuto nella vicenda in veste di presidente del Consiglio superiore della magistratura. Segue un'opinione di Giorgio Bocca.

CON

Alle 21 su Radiotre

Joan Sutherland, Luciano Pavarotti, Montserrat Caballé e Samuel Ramey sono i protagonisti dell'opera di Bellini diretta da Richard Bonynge, Orchestra e Coro dell'Opera nazionale gallese.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 18,15; 23; 24
7 — **Flipper contro i pirati**, film
8,30 **Per una sana alimentazione.**
9 — **A day in the life**, documentario
9,30 **Assassinio spazio.** Tv movie
11 — **Speciale. Il del sabato.** 1ª parte
12,05 **Speciale. Il del sabato.** 2ª parte
12,30 **Check-up**

POMERIGGIO

14 — **Prisma.** Di Gianni Raviele
14,30 **Vedrai.** *Settegiornitv*
14,45-16,30 **Sabato sport.** Alghero. **Pugilato:**
16,30 **Sette giorni in Parlamento**
17 — **Un mondo nel pallone.** *I 24 passi del Mondiale si presentano.* Conduce Mimì. *Olanda*
18,20 **del**
18,25 Dall'Antoniano di Bologna. **Il sabato dello Zecchino**
19,25 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
19,40 **del giorno dopo**

20,40 Dal Palazzetto dello sport di Saint-Vincent Fabrizio Frizzi presenta **Saint-Vincent '90. La grande festa dell'estate.** Patrocinio Regione Autonoma Valle d'Aosta e Stav di Saint-Vincent. Organizzazione Publisei. Produttore esecutivo Principini. Regia di Massimo Scaglione. 2ª ed ultima serata
23,10 **Spaziale TG 1.** A cura di Clemente J. Mimun
0,10 Sabato Club. **E o non sarà.** Film (1983)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15
7 — **Patatrac**
7,55-10,15 **2**
8-8-10 **Tg 2 - Mattina**
10,15 **L'agricoltura in Europa:** *Belgio-Francia*
10,45 **Giorni d'Europa**
11,15 **Cuore e batticuore,** telefilm
12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica,** Raffaella Carrà presenta **Ricomincio da**
Tg 2 - Trentatré

13,50 **perle nere del Pacifico** (1955), d'avventura di Allan Dwan, con Virginia Mayo
15,15 **Vedrai:** *Settegiornitv*
15,30 **Giro ciclistico d'Italia** (9ª tappa): *Carrara-Longhirano*
17 — **Estrazioni Lotto**
17,05 Siracusa: Orlgia-Camogli
17,35 **Play Off** Scavolini-Ranger Varese, telecronista G. De Cleva
18,55 **Il - Dribbling**
19,15 **Tg Il - Lo sport**

20,30 **Opera** (1987), thriller (1ª visione tv) di Dario Argento, Cristina Marsillach, Jan Charleson, Daria Nicolodi, Urbano Barberini, William McNamara, Antonella Vitale, Barbara Cupisti
22,30 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano **Speciale mondo:** *giorno... Il giorno del golpe*, di Arrigo Levi
23,55 **sport. Pugilato: De Marco-Dele,** titolo europeo pesi superwelters - Città di Castello; **atletica leggera** - Losanna; **ginnastica artistica: Campionato europeo**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,20
10,25 Dall'Auditorio del Foro Italico di Roma **Concerto diretto da Peter Maag.** Orchestra Sinfonica di Roma della
11,10 **Conoscere Alpe Adria.** Di V. Boccardi
11,45 **Vedrai.** Settegiornitv
12 — **20 anni prima**
12,55 Montecarlo. **Prove Gran Premio F. 1**

14,10 **Dadaumpa**
14,30-18,45 Losanna. **Ginnastica ritmica: Campionato europeo maschile** - Bologna. **Tennis: Torneo ATP** - Brescia. **Rugby: Partita di campionato italiano** Finale - Trento. **Internazionale di**
18,45 **TG 3 - Derby,** di Aldo Biscardi
19,45 **Circocera,** di Giacomo Santini

20 — **Volta pagina**
20,35 **Il grande paese,** (1958). Film western. Di William Wyler. Con Gregory Peck, Jean Simmons, Carroll Baker, Charlton Heston, Burl
22,10 **Appuntamento cinema**
Sabato notte. **Il libro Maria,** film di Anne Marie Mieville e Bruno Cremer, Aurore Clement e Hampton. A seguire **Je vous salue Marie,** (1984). Film drammatico. 1ª visione tv. Di Jean-Luc Myriam Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste, Marion Anderson

CANALE 5

7,10 **La grande vallata,**
8 — **famiglia americana,** telefilm, *Spiaiata concorrenza*
8,55 **Premiere**
9 — **Love Boat,** telefilm *La donna del domani*
10 — **I Jeffersons,** telefilm
10,30 **Casa mia**
12 — **Cara tv**
12,45 **Il pranzo è**
13,30 **genitori,** conduce Enrica Bonacconi

14,15 **Il gioco la coppia**
16 — **Agenzia matrimoniale**
16,30 **Cerco e offro,** rubrica
16 — **Visita medica,** rubrica
16,55 **Canale 5 per voi**
16,57 **Premiere**
17 — **L'arca di Noè,** ultima puntata
18 — **Ok il prezzo è giusto** conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco 9.** con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19 — **Tra moglie e marito** conduce Marco Columbro

la s, con Greggio e Raffaele Pisu
20,40 **La corrida,** show, conduce Corrado, Antonella Elia, Soraya Castillo; ospiti Mike Bongiorno, Dee Dee Bridgewater
23,10 **Telecomando libero,** news, di Guglielmo Zucconi, ultima puntata: la libertà
0,15 **Stoghi,** situalità, con Mino Bellei
0,55 **Striscia notizie,** di Antonio Ricci, replica
1,10 **Premiere,** i trailers
1,15 **Lou Grant,** *L'eroe,* telefilm
2,15 **Premiere.** i trailers

ITALIA 1

7 — **Cartoniate,** cartoni
8,30 **Superwicky,** telefilm
9 — **Mork e Mindy,** telefilm
9,30 **Agente Pepper,** telefilm
10,30 **Simon & Simon,** telefilm
11,30 **New York New York,** telefilm
12,30 **Jonathan,** con Ambrogio Fogar
13,30 **Calciomania,** conducono Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo, replica

14,30 **Mu è,** musicale, con Maurizio Seymandi
15,25 **Premiere,** news
15,30 **Leonardo**
16 — **bum bam,** show, cartoni
18 — **Anteprima,** rubrica, presenta Gabriella Golia
Hulk, telefilm *La tigre dell'autostrada*
19,30 **Denise,** *Lo spettacolo continuare*
20 — **Teddy Ruxpin,** cartoni. *Ospiti del Grungi*

20,30 **Calcio - Verso Italia 90: Jugoslavia-Spagna**
22,30 **Calcio - Verso Italia 90: Jugoslavia-Spagna**
0,30 **Barzellettieri d'Italia,** di Antonio Ricci
0,35 **Premiere,** news
Professione regista: Joseph Leo film
a **mogli,** con Jeanne Crain, Linda Darnell

RETE 4

8,30 *Private per credere,* telefilm
9,30 **Una vita da vivere,** teleromanzo
11 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo,** teleromanzo
12,15 **Strega per amore,** *Il radicalismo pisno,* telefilm
12,40 **Ciao ciao,** cartoni

13,40 **Buon pomeriggio.** In studio Patrizia Rossetti
15,45 **Sentieri,** teleromanzo
14,30 **Azucena,**
15,05 **La valle dei pini,** teleromanzo
16,05 **California,** telefilm
17,05 **Il dell'amore,** telenovela
17,35 **Hospital**
18,30 **Febbre d'amore,** teleromanzo
— **C'eravamo** conduce Luca Barbareschi
18,30 **si,** *Il castello degli inverni* (2ª e), telefilm

20,30 **donna,** film con Susan Hayward, Stephen Boyd, regia di Henry Hathaway
22,30 presenta *Specialità casa,* telefilm
23 — **Parlamento in,** di Emilio Carelli, conduce Cesare Buonamici
23,45 **Regione 4,** settimanale regionale
26 — **Avamposto** film con Carroll Baker, Peter van Eyck, regia di Seth Holt
2 — **Premiere,** trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45
13 — **Formula Uno: GP di Monaco**
14,15 **Automobilismo: I Mondiali '90**
17,30 **: Giro d'Italia**
18 — **Automobilismo: Formula 3**
Calcio: Belgio-Romania
21 — **2022. I sopravvissuti,** film con Charlton Heston, Chuck Con
22,45 **Lasciami baciare farfalla,** con Peter Sellers, Jo Fleet
0,30 **Ronald,** Hunter, Scott Jacoby

ODEON TV

14 — **Forza Italia** (r)
18 — **Branko e le stelle**
18,15 **Colorina,** telenovela
19,15 **Señora,** telenovela
21,30 **Special Veronica Castro**
22,15 **L'uomo di Cruz,** film, con Lee van Cleef, Leif Garrett
0,15 **I classici dell'erotismo**

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,25
15,30 **Ciclismo. Giro d'Italia**
16,45 **Pat e Patachon,** comiche
17,10 **Giro d'orizzonte**
17,50 **A conti fatti,** rubrica
18 — **Scacciapensieri,** cartoni
Il Vangelo di
19 —
20,20 **Splendore nell'erba,**
22,50 **sport**
23,55 **Telesext-notte**

Telegiornale: 18,45; 22
Play off
15 — **Hockey Nhl**
16 — **Pallavolo: Italia-Francia**
17,45 **Tennis.** 31° Trofeo Bonfiglio
18 — **Juke**
19,30 **Sportime**
20 — **Fish Eye**
20,30 **Ba Campionato Nba Play off**
22,15 **Automobilismo: Campionato Mondiale Sport-Prototipi**
23,15 **Campo**
23,45

CINQUESTELLE

Telegiornale: 19,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**
12,30 **Motor news,** settimanale
15 — **Pomeriggio insieme: ciao ragazzi**
18 — **Italia**
19,30 **Sapore gloria,** sceneggiato
20,30 **In licenza a Parigi,** film, di Blake Edwards, con Burt Reynolds, Julie
22,30 **Galantuomo per transazione,** prosa

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Lou Reed special**
16 — **Best of Power Hour**
18 — **Il sabato di Videomusic**
21,30 **On the Air**
22,35 **Best of Blue Night**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Ter Tv**
15,30 **S.W.A.T.,** telefilm
16,30 **Speedy,** sport
17 — **Supersette,** cartoni
18,40 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
20,30 **L'insegnante,** film, di Nando Cicero, Edwige Fenech, Gianfranco D'Angelo, V. M. 14
22,25 **Colpo grosso,** quiz
23,15 **Switch,** telefilm
0,20 **S.W.A.T.,** telefilm
1,20 **Colpo grosso** (r)
2,20 **I Brothers,** telefilm

RETE A

14 — **Il tesoro del sapere,** programma educativo
16 — **Un allarme,** telenovela
17 — **Gli incatenati,** telenovela
18 — **Il cammino segreto,** telenovela
18,30 **Check-up ambiente**
20,25 **Gli incatenati,** telenovela
21,15 **Un silenzio,** telenovela
22 — **Il cammino segreto,** telenovela

TV FLASH

I D'ESTATE

Alle 20,40 su Raiuno

Ultimo appuntamento con «Saint Vincent '90», condotto da Fabrizio Frizzi in diretta eurovisione. Tra gli ospiti: Massimo Lopez, D'Agostino, Felice Gimondi. Tra i cantanti: Fiorello, Mannoia, Ramazzotti, Concato, Ruggeri, Bob Geldof, Paul Young, Sam Moore. Per la moda, le creazioni di Chiara Boni.

IL

Alle 17 su Canale 5

Ultima puntata dell'«Arca di Noè», programma su natura e animali condotto da Licia Colò, con un collage dei momenti più belli della serie. Nella prossima stagione, il secondo ciclo.

I DE

Alle 12 su Raidue

Tra gli ospiti di «Ricomincio da due», condotto da Raffaella Carrà, i cantanti Lauro Vidali e Christian, Rosanna Vaudetti parlerà di aneddoti di animali domestici, che ha raccolto in un libro dal titolo «Il cane parlante e altri amici dell'uomo». 20 indossatrici presenteranno la moda estiva.

Alle 12,30 su Raiuno

«Check-up» si occupa di malattie trasmesse per via sessuale, che costituiscono un capitolo complesso della medicina anche per effetto di mutate condizioni e comportamenti nelle società industriali. Parleranno i professori Nino Pasetto, Antonio Sanna, Giacomo Rabbiosi.

Alle 20 su Raitre

Il settimanale «Voltapagina» conclude la serie invernale. Tra i servizi: i Cobas tornano alla ribalta; criminalità organizzata in Puglia, Armenia ad un anno e mezzo dal terremoto, Adriatico emergenza alghe.

DI CORRADO

Alle 20,40 su Canale 5

Dee Dee Bridgewater e Mike Bongiorno gli ospiti di Corrado nella decima puntata della «Corrida».

IL LEONARDO

Alle 15,30 su Italia 1

Come si diventa giornalisti? Risponde al «Leonardo» Franco Abruzzo, presidente dell'Ordine dei giornalisti di Milano.

SULLA

Alle 23,10 su Raiuno

Storia, ruolo obiettivi della Confindustria, che ha 80 anni: intervengono a «Speciale Tg1» Agnelli, Gardini, De Benedetti, Pininfarina, Carli, Trentin.

SULLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,06-9 Onda verde; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regionali; 7,30 Qui parla il Sud; 7,40 Gr 1 Scienze; 8,30 Mondiali domani; 9 Weekend; 10,15 Black-out; il documentario; 11,18 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Sibilla Aleramo; 13,25 Anche domani è una domenica mondiale; 14,04 Sabato quasi domenica; 15,03 Da sabato a sabato; Tra le 15,30 e le 16,45 73° Giro d'Italia; 17,30 Autoradio; 18 Europa-Spettacolo; 18,30 Pallanuoto; 19,20 Al vostro servizio; 19,55 Black-out (r); 20,33 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 Tuttobasket; 22,10 Musicisti di oggi: Contini; 22,27 Teatrino. Immagini in città: Roma; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

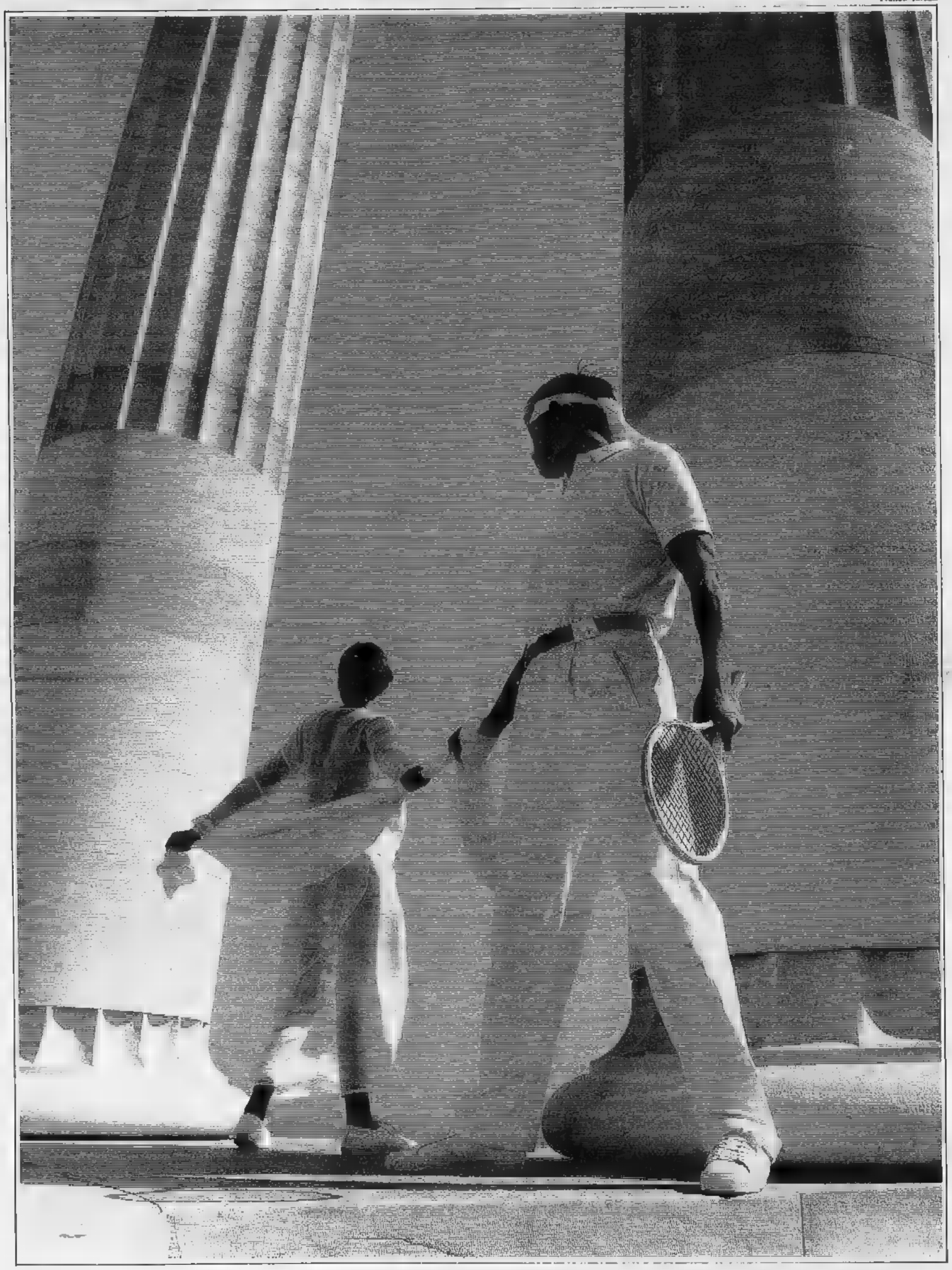
RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6-7,30 XX Secolo, addio!; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Non è mai troppo F.O.F.; 9,06 Spaziolibero; 9,33 Mille e una ; 10 Speciale Gr 2; 10,13 Tutti i colori del giallo; 11 Hit Parade; 12,10 Gr Regione - Onda verde regione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; L'imperatrice del crepuscolo; 15,30 Gr 2 Europa; 15,46 Hit Parade; 16,32 Lotto; 16,37 Agricoltura; 17,05 e una canzone; 17,32 Invito a teatro: Coltelli; 18,10 Intervallo musicale; 18,50 Radiodue musicale; Radiodue sera jazz; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1989-90; 22,45 Non mai troppo F.O.F.; 23 e musica; Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino (I parte); 10 Orione; 11,15 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. I giovani incontrano l'Europa: idee e proposte senza frontiere. 12 Sotto il segno dei fumisti; 12,40 Intermezzo; 13 Sinfonie; 13,30 Intermezzo; Paesaggi musicali; 14,45 Controsport; 15 Storia di storia di altre storie; Coro da Camera della Rai; Alessandro Solisti; 15,45 Il gioco del secolo; 17,15 I Concerti Napoli, Stagione Sinfonica Pubblica 1990; 19,15 Folkconcerto: «Alla ricerca dell'anima perduta»; 20 Forum Internazionale; 21 Norma, tragedia lirica; 23,40 Intermezzo; Raistereonotte: 24-6.

Franco Turcati



Un modello inimitabile, ancora oggi confezionato a mano.

Il mondo del Tennis secondo Superga.

(in lino, in cotone, in pelle)*

**garantito dal Centro Tutela Lino.*

SUPERGA®

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24
Via Madama Cristina 18

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 26 Maggio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

CARLOS
VISAGISTA INTERNAZIONALE
Christian Dior
ARRIVO DAGLI STATI UNITI
SARÀ DA
BOIDI
V. POLO 15 - TEL. 584.732
DAL MAGGIO AL 9 GIUGNO
CONFERMI IN PROFUMERIA
LA SUA GRADITA ADESIONE

I corpi in un gabinetto di corso Inghilterra e sulle scale di un palazzo in via Barbaroux

L'eroina uccide due volte

Morto anche un educatore antidroga

Li hanno trovati in un gabinetto pubblico all'inizio di corso Inghilterra e sulle scale di un vecchio palazzo di via Barbaroux. Due corpi contratti dagli spasmi della morte: overdose. I nomi: Paride Mancini, 23 anni, via Andorno 29, e Vincenzo Buttafuoco, 31 anni, via Perrone 8, educatore antidroga in cooperativa. Due storie di paure e sofferenze, denunce e arresti, speranze e ricadute.

Mancini si drogava da anni, in casa se ne erano accorti, lo avevano aiutato come potevano. La mamma, Maria: «Lo anno siamo andati al paese, vicino a Brindisi. Sette mesi: si era disintossicato. Poi siamo tornati, ha incontrato i vecchi amici: la sua condanna».

Buttafuoco lavorava da qualche mese per una cooperativa impegnata nella lotta contro la droga e l'emarginazione. Il presidente, Stefano Bernardi: «Gestiva, assieme ad altri, il circolo ricreativo Arci alle Vallette. Una scelta, la sua, la nostra, che era una sfida: lui, uscito dai tunnel della droga, si era posto in prima linea per aiutare chi era ancora schiavo dell'eroina. Stava svolgendo un ottimo lavoro, i ragazzi lo amavano». Una settimana fa è ricaduto: «Ce ne siamo subito accorti, lo abbiamo sospeso dal lavoro, per riprendere assieme un discorso di recupero».

Due morti in poche ore e la città si interroga. Giorgio Merlo, responsabile del coordinamento contro la tossicodipendenza ha il sospetto che «dietro questi decessi ci possa essere tagliata con sostanze che provocano malori». Marco Bajardi, funzionario dell'assessorato alla gioventù, ricorda recente indagine svolta nei quartieri: «In quasi tutte le circoscrizioni è segnalato l'uso di hashish e marijuana, a partire dai 13-14 Poi l'eroina: «S'inizia, in forma occasionale, tra i 15-17 anni; il fenomeno si estende tra i 18 e i 30».

Paride Mancini è morto nella notte; il suo corpo è stato trovato da un passante verso le 8, in Inghilterra, all'inizio di piazza Statuto; in un vespasiano, la siringa nel braccio. Era uscito dal carcere lo ottobre; alle spalle una serie di denunce e arresti per furti, scippi, una rapina.

Ex barista, poi posteggiatore abusivo, adesso disoccupato. La «Rientrava sempre tardi. Questa notte alle ho visto il suo letto vuoto. Ed ho avuto paura. Cercavo di capirlo, non ci sono riuscita».

31 VITTIME

IL «BUCO AL BUIO»

Con Paride Mancini Vincenzo Buttafuoco salgono a ventuno i morti per overdose in città dall'inizio dell'anno. Sono però trentuno considerando anche la provincia: due a Nichelino, uno a Pinerolo, Settimo, Pianezza, Carmagnola, Brozolo, Venaria, Bardonecchia, Lombardore. E, accanto, ci sono i molti ragazzi salvati al pronto soccorso dei vari ospedali, strappati morte con il «Narcan». Qualcuno dice che in certi giorni sono anche quaranta.

Sono 7500 i tossicodipendenti torinesi. «In effetti - dice Giorgio Merlo del coordinamento dei servizi per la tossicodipendenza - siamo di nuovo ad un punto di guardia». E parla di un pericolo: «Arriva dai piccolissimi fornitori che "allungano" le dosi con qualsiasi sostanza. C'è il rischio di andare incontro ad un "buco al buio", molto pericoloso». Le prime avvisaglie due mesi : due morti a Pozzo Strada, poi altre tre vittime, e ieri ancora due.

Vincenzo Buttafuoco; sotto, Paride Mancini

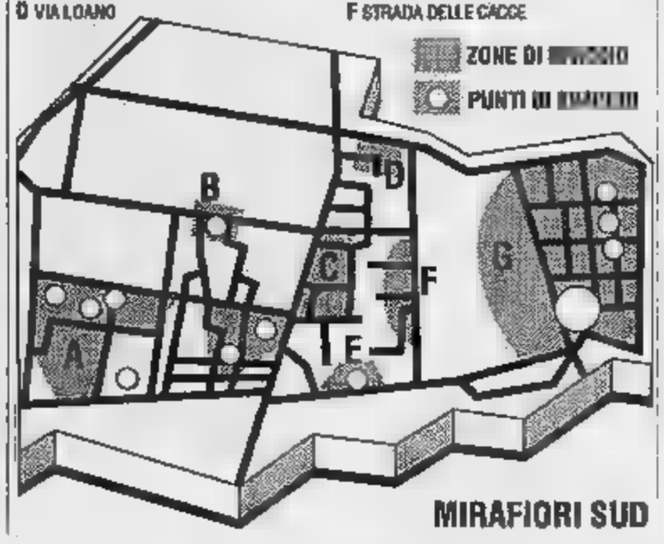
Tre ore dopo, alle 11, un inquilino di via Barbaroux 38, ha trovato sulle scale Vincenzo Buttafuoco: «Mi sembrava che respirasse ancora, ho dato l'allarme». Quand'è arrivata la Guardia medica era già morto; sui gradini la siringa, un pacchetto di sigarette, due fiale di acqua distillata. In tasca una tessera, «Cooperativa Stranaidea»; qualifica «educatore».

Alle spalle, anche lui, difficile storia di droga: nove anni, alcuni dei quali trascorsi in queste o quelle comunità. Da sei mesi lavorava per la cooperativa, aveva scelto di aiutare i tossicomani delle Vallette. Una sfida: che ha vinto quei ragazzi, aiutandone molti: che ha perso se .

Il corpo dell'educatore in via Barbaroux. Sotto: mappa dello spaccio a Mirafiori

Ecco la «mappa della paura»

Indagine del Comune sui punti dello spaccio «In alcune strade essere drogati è la regola»



Accanto alla «mappa della morte» (31 le vittime per overdose quest'anno a Torino e provincia), c'è la «mappa della paura». Affiora da un'indagine del Comune, con dati aggiornati in soli due quartieri, pubblicata nel bollettino «Osservatorio del mondo giovanile». E' radiografia del fenomeno droga, che vuole però criminalizzazione di questo o quel quartiere, «punto di partenza per approfondire discorsi e interventi», dice Bruno Guglielminotti, uno dei ricercatori.

Sono dati drammatici. Così si legge, ad esempio, che a Mirafiori Sud «il fenomeno del consumo droga presenta caratteristiche uniformi, si osserva comunque una maggiore problematicità nelle case popolari di via Artom, dove si può dire che drogati è la regola, l'eccezione». Una risposta a questa realtà è il coraggioso intervento della comunità di San Remigio, parrocchia di via Millelire, scesa in piazza per «assegnare accanto a chi soffre».

L'indagine Comune è accurata. Indica ad esempio (ancora in quel quartiere) le dove si spaccia, persino i punti dello spaccio. Nomi di strade, bar, di scuole: Negarville, via Roveda, via Pavese, via Togliatti, strada Castello di Mirafiori, strada delle Cacce, parco Colonnetti, via Loano.

E, accanto, c'è la mappa dettagliata delle dove si consuma quotidianamente la droga». Un elenco di nomi: via Artom («dal civico 31 al 99»), giardini di via Riboli e via Fleming, via Bordighera («tutte»), via Negarville («interno 30 e giardini»), corso Stupinigi («sponte»), via Garrone («interno 61»).

Altro quartiere, Santa Rita-Mirafiori Nord, stesse indicazioni. Si spaccia in Allamano, via Nitti, corso Salvemini, via Guido Reni, Corso Orbassano, piazza Cattaneo, via Bellonzo, via Nallino, corso Tazzoli, via Cimabue, via Gorizia. Sulla carta del quartiere ogni via è indicata cerchietto («punto di spaccio») o giallo («punto di consumo»).

Si vende eroina indicato sulla mappa) persino dietro lo stadio, in Agnelli angolo corso Sebastopoli. E spaccio della droga, a volte, «coinvolge intere famiglie, con la presenza di spacciatori-consumatori e spacciatori di professione: ci si avvale collaborazione di minori, anche sotto i 14 anni». Spesso il commercio, nei punti indicati, «avviene in tutta tranquillità, alla luce del sole».

L'inchiesta non interroga sul fenomeno. La Gioc (gioventù operaia cristiana), che ha punti di osservazione in tutta la città, dice che «molti i quartieri dove non esistono opportunità o risorse per i ragazzi». Così, spesso, «la vera educazione passa attraverso il modello del bar della banda». Bande di ragazzi che spesso «gridano la loro rabbia» con atti violenza. **(e. mas.)**

VENTIQUATTR'ORE

Assolto Barresi

Omicidio Caccia ergastolo per Belfiore

Ergastolo per Domenico Belfiore, assoluzione piena per Placido Barresi. Si è concluso così, come in primo grado, il processo d'appello per l'omicidio del procuratore capo Bruno Caccia, assassinato nel giugno '83. La sentenza è stata se ieri pomeriggio, dopo ore di camera di consiglio, dai giudici della corte d'assise d'appello di Milano. Il pg Anna Maria Caruso, aveva proposto il carcere a vita per entrambi gli imputati. L'accusa basava particolare sulle intercettazioni del boss pentito Ciccio Miano.

Extracomunitari

Il cardinale Martini ad un convegno

L'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, partecipa stamattina, al Piccolo Regio, alla tavola rotonde organizzata dalle Comunità vita cristiana e dall'Associazione ex-allievi dell'Istituto Sociale, sul tema: «Gli immigrati extracomunitari in Italia». Il cardinale parlerà su «La proposta cristiana nella concretezza della situazione» e trarrà le conclusioni della discussione cui parteciperanno anche i docenti Siro Lombardini, che coordinerà il dibattito, Franco Reviglio, Pier Carlo Frigerio, Vittorio Maconi, Antonio Papisca e Ernesto Olivero.

Nominata la Donadoni

Museo Egizio ha il nuovo soprintendente

Il ministro dei Beni Culturali, Facchiano, il nuovo soprintendente del museo Egizio. E' Anna Maria Roveri Donadoni, 56 anni, già reggente dello stesso museo dal 1° gennaio '85. La dottoressa Roveri Donadoni, subentra al professor Silvio Curto, in pensione dal 1984. Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, ha diretto varie campagne di scavo in Egitto. Ha pure insegnato Egittologia all'Università di Roma; tuttora rappresenta l'Italia nel comitato esecutivo dell'Unesco per le campagne di ricerca archeologica.

Ford Authos
La Nuova Fiesta celebra il primato di auto più venduta in Europa nel suo anno di lancio.

Fiesta "Celebration" con aria condizionata.
Vieni a provarla da noi Sabato 26 Maggio.
Ford
AUTHOS - C.SO GIULIO CESARE, 202 TORINO
TEL. 205 42 22

Marzano ha giudicato «sconcertante» la restituzione di tre impiegate

Western al Museo del cinema

L'assessore spara a zero su Palazzo Chiablese

«Sono preoccupato di negli ultimi tempi viene condotto il Museo del Cinema. Mi sembra finito in ad una consorteria di persone con obiettivi poco chiari». A sparare a zero sui dirigenti di Palazzo Chiablese è l'assessore alla Cultura, Marzano. Due settimane fa, con decisione che l'assessore definisce «sconcertante», il direttivo del Museo ha rinviato in assessorato tre dipendenti comunali che da anni le preziose collezioni raccolte da Maria Adriana Prolo, fondatrice della prestigiosa istituzione.

«Con una lettera dai toni perentori - afferma Marzano - mi hanno comunicato che non avevano più bisogno di loro. E' un comportamento strano, se si pensa che spesso vengono a piangere soldi. A suo tempo avevo fatto i salti mortali, per assegnare al gente competente: personale da buttare non ne . Ma le accuse di Marzano non si fermano qui. «E' strano che si prendano decisioni importanti proprio adesso; si pensa che i consiglieri nominati dagli enti locali dovranno essere rinnovati breve. Il malessere serpeggia tempo. Ci sono ad esempio consiglieri che interferiscono nella programmazione cinematografica del Massimo, la multisala del Museo. Inoltre il presidente è anche segretario dell'Agis e con una battuta si può dire che è come se Berlusconi fosse allo stesso tempo presidente della Rai».

Come risponde a questa raffica di contestazioni il presidente Roberto Morano? «E' tutto un equivoco. L'assessore probabilmente male informato. A causa delle elezioni per un po' non ci siamo visti né sentiti. Le tre dipendenti comunali avevano esaurito il loro lavoro d'inventario e poi vogliamo dotarci di personale nostro, anche per chiarezza sindacale e amministrativa. Quando è nato il Massimo erano gli esercenti privati ad avere paura che la Multisala facesse concorrenza sleale e proprio la mia presenza ha garantito che ciò avvenisse».

Più duro nei confronti dell'Assessore è Giuseppe Maspoli, vicepresidente e rappresentante della Cassa Risparmio di Torino (la banca con tre miliardi la ristrutturazione del Massimo): «Il Comune è che uno dei nostri interlocutori; se Marzano vuole, può farsi un museo cinematografico civico».

Le tre dipendenti dell'assessorato in questi anni hanno cura tra l'altro l'inventario e la schedatura dei materiali. Il Museo ha infatti qualcosa come mila tra fotografie e affiches, oltre mille film e circa 3 o 4 mila pezzi di antichità (dalle lanterne magiche alle prime macchine da presa). E il lavoro

Charlot in vetrina: Il Museo del Cinema ha un patrimonio di 300 mila foto e affiches, 1000 film e 3-4 mila antichi

schedatura elettronica, secondo le loro affermazioni, è solo agli inizi, in vista della sistemazione tutto il materiale Palazzo degli Stemmi, futura sede. Il progetto per la ristrutturazione del Palazzo, che è di proprietà del Comune, dovrebbe essere pronto entro settembre. Vi ha lavorato negli ultimi mesi una commissione di tre architetti nominati dall'assessorato.

tempo è stata anche nominata una commissione paritetica tra Regione, Provincia e Comune per la definizione del futuro giuridico dell'ente. Oggi il Museo è un'associazione: nel suo consiglio direttivo siedono 11 membri, di cui sette nominati dagli enti locali. Si è parlato a lungo di una Fondazione, ma finora i tre enti locali non riusciti a trovare un accordo.

Rocco Moliterni

Ultimatum alle ditte di manutenzione, che replicano: «Lavoriamo gratis»

Semafori, [redacted]

«Aggiustateli entro 5 giorni»

E' guerra fra il Comune e le ditte appaltatrici della manutenzione dei semafori. «Se, entro 5 giorni, non rimettete in funzione tutti gli impianti, risolverò il [redacted]. Questo, in sintesi, è l'ultimatum che [redacted] sindaco Maria Magnani Noya ha lanciato, ieri, sia alla Selfsime, sia alla Cga che si dividono la cura della stragrande maggioranza dei semafori [redacted] Torino.

«[redacted] quale contratto parla il sindaco? - replica Giovanni Susa, titolare della Cga - A tutt'oggi non ne abbiamo firmato ancora nessuno. Sono quattro mesi che lavoriamo gratis. Quando [redacted] lo aggiudicammo, esprimemmo più di [redacted] riserva sul documento che, ripeto, non abbiamo ancora potuto sottoscrivere. Il sindaco s'informi».

Susa, nella cui zona di [redacted]petenza sono compresi [redacted] centro cittadino e buona parte dei semafori andati in «tilt» in questi giorni, ma anche molti degli impianti che da [redacted] attendono un rifacimento completo, dice già ora di non essere in grado di «obbedire»: «Lavoreremo sia domani, sia domenica, [redacted] faremo ciò che è possibile».

«Nella mia zona - spiega Paolo Gallino, [redacted] Selfsime - gli impianti spenti sono pochi, mentre i tanti impianti non [redacted]cora funzionanti sulla linea 9 [redacted] di competenza della Philips. Comunque, vorrà dire che ci comporteremo come preveda il contratto: [redacted] il guasto non riguarda la centralina, [redacted] nostra totale competenza, aspetteremo l'ordine d'intervento, compreso [redacted] preciso elenco dei materiali da impiegare, che può [redacted] solo dal Comune».

Entrambe le ditte sono seccate delle affermazioni del [redacted]sponsabile dell'ufficio semafori del Comune, Biagio Burdizzo, secondo il quale Selfsime e Cga non sarebbero «all'altezza» del compito affidato. Le ditte però, sottolineano come [redacted] ormai vent'anni che lavorano per il Comune: «Anche prima [redacted] eravamo all'altezza?». [redacted] poi, [redacted] e loro che [redacted] Comune [redacted] rivolto per chiedere aiuto quando la Philips ha fatto sapere di [redacted] problemi per [redacted]gnare le centraline necessarie a far funzionare i semafori attraversati dalla linea 9.

Il problema semafori ha ulteriormente aggravato quelli [redacted] vigili urbani, perennemente in carenza d'organico, chiamati a fronteggiare [redacted] traffico impazzito. A questo proposito, la Cgil-Funzione pubblica ha diffuso alcuni dati per dimostrare come [redacted] nelle [redacted] sezioni cittadine i vigili messi, quelli [redacted] inviare sulla strada, siano pochissimi: «Solo 130, cinque vigili e [redacted] per sezione - dice il segretario Paparatto -. E, per i turni, diventano la metà. In compenso nelle stesse sezioni ci sono 117 ufficiali che sulla strada non vanno e 511 sottufficiali che ci vanno storcendo la bocca». Complessivamente, su 1696 vigili, solo 767 lavorano nelle sezioni: «La composizione dell'organico - continua Paparatto - è [redacted] piramide rovesciata, con [redacted] base, i vigili messi, troppo esigua». «Il sindaco - chiede l'assessore alla polizia urbana, il dc Beppe Accatino - si accorge solo adesso che bisogna aggiustare i semafori? E cosa si aspetta a mettere la segnaletica della zona-blu? La cosa assurda è che noi puntiamo a creare dei vigili super-specializzati e poi bisogna mandarli in strada a fare [redacted] guardia a un bidone, e puro "vuoto"».

Beppe Minello

[redacted]

Enti locali, poche adesioni

Le adesioni allo sciopero [redacted] un'ora [redacted] inizio turno, proclamato ieri dai sindacati degli enti locali, ha ottenuto adesioni che, secondo fonti Cgil, «si aggirano sul 30-40 per cento». Commentano in via Garibaldi: «Non un successo, [redacted] risultato negativo. E' una percentuale che per forme di lotta di questo tipo riteniamo accettabile». Mancano ancora dati ufficiali, perché la realtà degli uffici pubblici [redacted] frantumata in centinaia di sedi periferiche: pare comunque che i maggiori consensi siano venuti nei palazzi del centro, dal municipio alle biblioteche. Fra le temute disfunzioni non si è verificata quella attorno alla zona a traffico limitato: i vigili hanno regolarmente presidiato le transenne. Intanto, cresce il disagio tra i lavoratori: si segnalano iniziative autonome, in polemica con un atteggiamento sindacale ritenuto troppo conciliante (a fronte di [redacted] contratto firmato 27 mesi fa e [redacted] ancora applicato). Un comunicato di lavoratori che fa capo alla «Federazione rappresentanza di base» definisce lo sciopero [redacted] beffa», sfida il sindacato a convocare un'assemblea generale per tutti i dipendenti e invita ai colleghi a organizzarsi in modo indipendente».

Secondo la Cgil, [redacted] troppi i graduati e pochi i vigili in strada

In Comune

Dc: [redacted]

Incontri bilaterali con tutti i partiti. E' la proposta del segretario cittadino dc, Sebastiano Provvisiero, discussa in via Carlo Alberto [redacted] dalla direzione che dai 17 componenti del gruppo consiliare.

[redacted] dc, insomma, avvierà il confronto [redacted] il partito comunista, pur non rinnegando l'ipotesi del pentapartito allargato [redacted] altre forze che ne garantiscano la sopravvivenza. «Una cosa [redacted] certa - ha ribadito Provvisiero -. Siamo il partito di maggioranza relativa, [redacted] tale rivendichiamo [redacted] ruolo centrale. Non intendiamo [redacted] in un angolo né accettare candidature che le altre forze diano per scontate».

Intanto, primo rendez vous tra le delegazioni del pentapartito per discutere sull'assetto della Regione. Non sono stati fatti nomi né per la presidenza [redacted] per altro: [redacted] è convenuto invece di chiarire alcuni essenziali punti programmatici. Per la verità una richiesta di sondare la rosa delle candidature [redacted] vertice [redacted] alla giunta è stata avanzata dalla dc, ma subito si [redacted] deciso che [redacted] meglio [redacted] fuoco le cose da fare, con tanto [redacted] scadenze e dettagli, prima di avanzare proposte di candidature. Così le delegazioni affronteranno la prossima settimana sei argomenti tecnici: territorio, servizi, [redacted]nia, ambiente, cultura, bilancio e riorganizzazione. Il 5 giugno [redacted] incontro politico.

Sì del federale

Pci, Ardito «passa» [redacted]

Unita, più per necessità che per virtù, la maggioranza occhettiana che guida il pci torinese ha superato l'altra sera anche il difficile esame del comitato federale, il parlamentino del partito riunito, presente [redacted] D'Alema, per valutare il pessimo esito elettorale e dare corso alla costituente del nuovo partito.

Ha vinto con la forza dei numeri: a maggioranza è [redacted] approvata [redacted] relazione del segretario Occhetto [redacted] comitato centrale e quella del segretario di federazione Ardito, che ha comunque dovuto stralciare tutta la parte programmatica (verrà discussa in direttivo) perché non c'era il tempo (erano le 2 del mattino) di approfondirla.

Una «quarantina» di esponenti [redacted] maggioranza (la cifra è contestata da Ardito: «Ne ho sentiti molti di meno»), [redacted] comunque voluto distinguersi dal resto degli occhettiani sottolineando, in [redacted] dichiarazione [redacted] voto, la fonda[redacted] delle argomentazioni portate da Fabrizio Morri, dimessosi dalla segreteria il giorno dopo le elezioni e invitando gli altri componenti l'organo dirigente a fare altrettanto. Dimissioni, quelle di Morri, respinte [redacted] il voto della maggioranza e l'astensione [redacted] fronte del [redacted] anch'esso tutt'altro che compatto e che si è visto respingere ([redacted] a [redacted] voti) [redacted] richiesta [redacted] an[redacted] a far parte della segreteria di federazione.

Eccezionale l'intervento a Pescara su un diciottenne: [redacted] quell'età c'era il rischio di non sopravvivere

[redacted]

A un anno dal trapianto il talassemico può giocare a tennis

[redacted] d[redacted] cose sorride [redacted] gratitudine: delle doti di medico e insieme di futurologo del professor Paolo Nicola, direttore di clinica pediatrica («si salverà [redacted] un trapianto», disse diciot[redacted] fa) e della partita [redacted] tennis che pochi giorni fa l'ha visto combattere col dottor Paolo Di Bartolomeo, dell'équipe di Pescara che l'ha operato: «E' finita [redacted] crampi miei [redacted] gamba, e allora lui è tornato da atleta [redacted] medico [redacted] l'ha interrotta. Comunque [redacted] più forte».

Quella sfida era pronta da un anno. Era maggio dell'anno scorso e Andrea Barin, allora diciottenne, figlio di un dirigente Fiat, colpito dalla nascita da anemia mediterranea mayor, era partito da Torino col fratello Luca, [redacted] anni: a Pescara, al centro Ematologico diretto dal professor Glauco Torlontano, sarebbe stato eliminato il midollo spinale di Andrea e sostituito con quello di Luca.

E così è stato, ma si è trattato di un intervento che ha fatto storia: si tratta di una pratica chirurgica che ha sempre avuto [redacted] sui bambini fino a sette anni, ma con timori in età più alte. Invece, a distanza di un anno, Andrea ha sigillato il [redacted] dell'intervento [redacted] l'incontro di tennis.

Dopo la sfida sportiva, Andrea Barin s'è rimesso sui libri, per recuperare il tempo perso e superare la maturità artistica («poi vedremo che fare, mi attrae la pubblicità»). Però ricorda ciascuna tappa dei suoi anni di talassemico: «Raccontano i miei che avevo un anno quando mi f[redacted] [redacted] prima trasfusione. Era il 24 maggio, la stessa [redacted] e, un anno dopo, della sfida col dottor Di Bartolomeo».

Da allora incominciò la vita di trasfusioni, con cadenza di 20-25 giorni. Spiega il professor Torlontano: «Il problema [redacted] che in questo modo [redacted] l'accumulo di ferro, che genera altri disturbi». Fino [redacted] qualche anno fa si interveniva col trapianto di midollo soltanto nei bambini più piccoli. Invece, a Torino, il professor Nicola ha creduto nella sostituzione del midollo attraverso un donatore compatibile, anche a 18 anni: «Purché la persona arrivi a quel momento in ottima salute».

Andrea stava bene: «Prima fummo indirizzati a Pesaro, ma c'erano i dubbi dell'età. Io intanto continuavo [redacted] mia vita [redacted] le trasfusioni e con [redacted] macchinetta che la notte tenevo attaccata per 12 ore e serviva [redacted] appunto per il sangue».

[redacted] dissero che si poteva tentare a Pescara: «Tanto per cambiare, era maggio. Dissi che volevo farmi le vacanze in pace. Ci andai in settembre e cominciammo gli esami». [redacted] decise di procedere: «Non provai nient'altro [redacted] non la voglia di andare avanti. Credevo di dover affrontare i peggiori mesi della mia vita, invece sono stati i più [redacted]li: per il rapporto con i medici [redacted] gli infermieri, per come ho scoperto la città. E poi ho trovato anche la ragazza».

Senza difficoltà, Andrea Barin racconta i giorni della chemioterapia che attacca il midollo malato, i giorni di camera sterile, con il fratello-donatore in quella accanto. [redacted] l'anestesia generale a Luca e l'aspira[redacted] del [redacted] midollo [redacted] quindi l'inserimento nel corpo di Andrea, [redacted] una normale trasfusione.

«Oggi sto bene». E com'è cambiato il rapporto con Luca? «E' quello di prima, con [redacted] più la coscienza di che [redacted] mi ha dato». E che rimane [redacted] dire - dopo questa partita di tennis che sancisce salute e vita normale - agli altri ragazzi malati [redacted] talassemia? «Andare avanti credendoci, sicuri, fidandosi dei medici. Sono sempre stati straordinari, tutti».

Marco Neirotti

[redacted]

«Successo della scienza»

Il trapianto [redacted] midollo da Luca Barin al fratello Andrea [redacted] stato inserito nel Registro internazionale dei trapianti (con sede negli Usa) e pubblicato dalla rivista scientifica Transplantation. L'eccezionalità non consiste nel trapianto in sé, ma nell'età del paziente. Spiega il professor Torlontano: «I rischi crescono con l'età. Noi abbiamo cominciato nell'83, ma allora si interveniva su ragazzini fino ai 15 anni. Dall'88 siamo passati [redacted] età più alte, dai 16 ai 24 anni».

I rischi sono quelli di infezioni, ma c'è anche quello di una reazione del nuovo midollo - che ha attecchito - contro l'organismo che lo ospita. Andrea Barin rientra nei casi di [redacted] anche in età più avanzata. Precisa Torlontano: «Niente illusioni facili. Noi agiamo soltanto quando c'è almeno il 95% [redacted] garanzia [redacted] successo».

Andrea Barin, 19 anni: «Una lunga battaglia, i più bei mesi della mia vita»

BOLLETTINO [redacted]

Sabato 26 maggio

PREVISIONI

[redacted] Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con possibilità di rovesci o temporali più [redacted] sulle zone alpine e prealpine. Venti: calmi o deboli [redacted]-occidentali. Visibilità [redacted]. Temperatura: senza apprezzabili variazioni.

[redacted]

[redacted] IN CITTA'	
MASSIMA	26,8
MINIMA	12,9
MEDIA	19,4

[redacted] DI [redacted]			
MASSIMA	[redacted],1	MINIMA	12,3
PRESSIONE			1010 hPa
UMIDITA'			48%

[redacted] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	1,4	4 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	25,1	MINIMA	15

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	28,6 mm
Totale di questo mese	88,6
Normale in questo mese	156,5
Totale di questo anno	241,1

[redacted] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle [redacted] 5 e 50 minuti, tramonta alle ore 21 e 3 minuti

LA LUNA: [redacted] alle [redacted] 7 e 11 minuti; cala alle ore 23 e 48 minuti

Primo quarto 1 [redacted] 22
Luna piena 9 maggio ore 21
Ultimo quarto 17 maggio ore [redacted]
Luna nuova 24 maggio ore 14
Primo quarto 31 maggio ore 10

[redacted] al telescopio appare [redacted] la falce della Luna [redacted]

[redacted] è la «stella» più brillante del cielo che precede l'alba.

MARTE: a 209 [redacted] di km dalla Terra, che gli si avvicina

[redacted] mostra un [redacted] ellittico 57 volte [redacted] piccolo [redacted] quello lunare.

[redacted] quanto la stella Procione, ma con luce senza tremolio

[redacted] questa [redacted], [redacted] alle ore 22, la sottile falce [redacted] Luna crescente si trova pochi gradi a Nord-Ovest di Giove

Specchio dei tempi

Da Torino in Lucania solo treni tradotta? - L'impegno degli [redacted]stratori per la qualità della vita ed [redacted] triste esempio del Valentino - Nessuna informazione turistica per l'ospite spagnola - Perla fiscale

Un lettore ci scrive:

«E' per il mio destino avverso se ogni volta che prendo l'espresso per Bari delle 19,54 da Porta Nuova trovo solo carrozze con scompartimenti da 8 e [redacted] 6 posti, con sedili puntualmente tutti rotti, pavimenti più o meno puliti, riscaldamento che [redacted] funziona, igi[redacted] dei wc molto discutibile, oppure [redacted] regola fissa delle nostre Fs quella di provare la pazienza dei viaggiatori di [redacted] convoglio?

«E' dal [redacted] quando per la prima volta, iscritto [redacted] Politecnico di Torino, presi quel treno alla volta del mio paesino lucano, Pietragalla. Oggi sono passati circa dieci anni, nonostante l'Italia voglia darsi il contegno [redacted] grande potenza industriale, su quel treno, sempre pronto al binario 12, non è cambiato nulla.

«Ci ritroviamo qui, gente del Sud che [redacted] votare, sui soliti sedili rotti, sardine nei soliti scompartimenti a 8, in mezzo a etti di polvere. Solo il costo del biglietto si modernizza, uguale [redacted] quello di chi, per esempio, da Torino va a Genova (3 [redacted] non 12 [redacted] di viaggio) su un treno più lungo, più pulito, tutto [redacted] carrozze [redacted] scomparti [redacted] 6 posti, puntualmente quasi vuoto. Offro un biglietto [redacted] andata-ritorno per Pietragalla via Bologna, Ancona, Pescara ad un cronista che voglia sperimentare quanto da me raccontato. Se non si arrenderà prima avrà anche il piacere di provare il terrificante locale Potenza-Foggia, al quale tocca il colpo di grazia nei viaggi [redacted] noi lucani».

Giuseppe De Nicola

Una lettrice ci scrive:

«Amo [redacted] Valentino, forse solo più nel ricordo di tempi lontani, [redacted] po' [redacted] il lettore che qualche giorno fa ha inviato l'accorata lettera per il bel parco diventato «triste parcheggio».

«Un giardino bellissimo ancora oggi, con le sue piante secolari, i prati fioriti, le sponde incantevoli che si affacciano sul fiume.

«Ogni giorno centinaia di [redacted] vi sostano, quando addirittura non lo percorrono in ogni [redacted] viale anche [redacted] dove [redacted] circolazione [redacted] vietata [redacted] il consenso, ahimè, dei vigili urbani. La Stampa ospita lettere [redacted] protesta che rimangono senza risposta da parte dei responsabili dell'amministrazione comunale, a qualsiasi partito appartengano. Vi sono parole, impegni solenni per piste ciclabili, per una politica concreta dell'ambiente, questo sì. Ma, alla fine, tutto resta nell'assoluto abbandono, nell'indifferenza di quanti si riempiono la bocca [redacted] «qualità della vita» e di espressioni consimili. I cittadini, sappiate, non sono contenti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante spagnola che, attraverso uno scambio promosso dalla Cee, ha avuto la possibilità [redacted] soggiornare un mese a Torino. Ciò mi permette da [redacted] parte di conoscere il funzionamento della scuola nel vostro Paese, e dall'altra di partecipare alla vita quotidiana della città. Per quanto riguarda il campo professionale tutto è andato bene fin dal primo giorno, per quanto riguarda la città e i suoi dintorni, non altrettanto.

«Fin [redacted] mio arrivo, e in più occasioni, ho cercato di rivolgermi all'ufficio del turismo di Porta Nuova, ma l'ho trovato nella maggior parte dei giorni chiuso [redacted] senza un orario esposto al pubblico. Dopo alcuni tentativi alla fine [redacted] riuscita ad ottenere una cartina della città, senza altre informazioni circa mezzi di trasporto, musei, occasioni culturali o altro. L'impiegato mi ha solo detto, forse come scu[redacted] dei [redacted] malumore e delle sue inadempienze, che fra poche [redacted] ci [redacted]ranno i mondiali [redacted] calcio. Di questo me [redacted] già [redacted] da sola per il caos delle strade intasate e sottosopra, dove [redacted] [redacted]lapena [redacted] può circolare [redacted] piedi, stando attenti a [redacted] cadere nelle buche».

Catalina Pianella

Un lettore ci scrive:

«Voglio aggiungere [redacted] una "perla" alla burocrazia fiscale. Alla fine di marzo i pensionati che, avendone diritto, avevano inoltrato domanda su apposito modulo del ministero delle Finanze, hanno ricevuto il rimborso dell'Irpef trattenuta in più sulla liquidazione di fine rapporto. Visto che ad una mia conoscente in regola [redacted] domanda non arrivava il tanto [redacted]teso assegno, mi sono informato. [redacted] cervellone ha risposto che la suddetta [redacted] sì il diritto al rimborso, [redacted] era esclusa dalla procedura automatizzata avendo superato [redacted] gli interessi una certa cifra. E allora?

«Nessuno, [redacted] naturale, avverte l'interessata; nessuno prende l'iniziativa-dovere di scrivere [redacted] mano, [redacted] la pensionata deve ripresentare una rispettosa istanza per avere ciò che le [redacted] stato riconosciuto. E intanto gli anni passano».

Segue la firma

Bocche cucite a Losanna, dove la banda dei piemontesi riciclava miliardi

Nella banca dell'Anonima

I rapitori presentati da un consulente?

La ex Banca Romande di Losanna oggi si chiama Banca della Svizzera italiana

LOSANNA
DAL NOSTRO I[redacted]ATO

Nella Banca Svizzera Italiana, l'ex banca Romande di Losanna, dove [redacted] anni fa la banda di piemontesi specializzato in rapimenti di bambini ha riciclato i tre miliardi e mezzo [redacted] riscat[redacted] di Federica Isoardi, tutti sono disponibili ad eccezione del direttore, che prega di ripassare lunedì prossimo.

L'edificio all'angolo di Rue du Pont, di fronte alla Tour Bel Air, sul lungolago Lemano, è il primo istituto bancario che il visitatore in arrivo da Ginevra incontra a Losanna. Forse [redacted] per questo motivo che Valentino Biasi, Bruno Cappelli [redacted] Franco Maffiotto, in quel giorno di primavera dell'86, a bordo di un furgoncino di Radio Reporter con le banconote nascoste nei pannelli della carozzeria, si fermarono proprio qui di fronte. O forse la ragione è un'altra: qualcuno, un consulente finanziario [redacted] un altro cliente di vecchia data della banca li [redacted] indirizzati alla Romande.

Il contabile [redacted] pianterreno di[redacted] di salire al [redacted] piano, negli uffici della direzione. Dove un'impiegata sorridente prega di aspettare pochi minuti. Ma quando torna allarga le braccia: «Monsieur Pierre Iseli la riceverà lunedì prossimo».

E' possibile parlargli [redacted] telefono? Nuova attesa, più breve, [redacted] nuovo diniego: «No, oggi [redacted] troppo impegnato».

I magistrati torinesi [redacted] già venuti qui? «Assolutamente no, non [redacted] venuto nessun giudice italiano».

Se è comprensibile che non si riescano [redacted] ottenere risposte a domande imbarazzanti dagli impiegati della Banca Svizzera Italiana, piccolo ma solido istituto [redacted] Losanna con una folta clientela italiana (il pacchetto azionario due settimane fa [redacted] passato sotto il controllo della Società di Banche Svizzere), il problema del riciclaggio di danaro proveniente da attività criminose è ben presente ai funzionari di tutte le banche svizzere.

A poche centinaia [redacted] metri dalla Tour Bel Air c'è la sede centrale della potente Ubs (Union de Banques Suisses). Co[redacted] molti altri prestigiosi istituti di credito svizzeri, l'Ubs ha ospitato negli Anni 70 alcuni conti segreti degli imputati [redacted] cellenti dello scandalo dei petroli: Musselli, Milani, i generali delle Fiamme gialle Loprete, Giudice [redacted] molti altri. L'atmosfera al secondo piano, dove si ricevono i clienti di riguardo, è ovattata. Mentre si attende di essere ricevuti, un ometto in divisa si muove a passettini veloci, dice di attendere «pochi istanti», offre il caffè, poi accompagna l'ospite in fondo ad [redacted] lungo corridoio dove un vicedirettore è a disposizione per rispondere [redacted] qualsiasi quesito tecnico sullo spinoso problema del controllo del riciclaggio di soldi sporchi in banca.

Le è [redacted] capitato [redacted] trovarsi di fronte ad un cliente [redacted] la valigetta piena di milioni?

«Più di qualche volta. Ma se non era in grado di spiegare la provenienza di quel d[redacted] ho sempre rifiutato i servizi della banca».

Come si comportano i funzionari in questi casi?

«C'è stato un cambiamento di mentalità. Nel '77 le banche svizzere hanno firmato la Convenzione di diligenza, che impone al funzionario di [redacted]re l'identità del cliente; intendo dire la sua affidabilità. Più di recente, l'omissione di controllo [redacted] responsabile della banca [redacted] prevista come reato da una norma penale».

Eppure, sei anni fa i tre miliardi e mezzo frutto [redacted] un sequestro sono stati accettati dalla banca Romande...».

«C'è una possibilità che può rendere meno rigido il controllo da parte nostra: [redacted] presentati da un vecchio cliente della banca, [redacted] consulente finanziario o da un avvocato, che diventa così [redacted] garante nei confronti dell'istituto». Quello che forse è accaduto per Biasi, Cappelli e Maffiotto.

[redacted] Cerasuolo

Raggiunta l'intesa con l'Acqua Marcia: il prossimo campionato si disputerà al «Delle Alpi»

Battesimo alla grande con Juve e Toro insieme

Giovedì contro il Porto nel nuovo stadio

L'avvocato Chiusano, presidente della Juventus, messaggero di due liete novelle e una conferma. Cominciamo dalle novità: il nuovo stadio «delle Alpi» sarà inaugurato giovedì [redacted]re, alle 20,30, con la partita: Mista Juve-Toro (di rigore l'ordine alfabetico) contro Porto, campione di Portogallo. L'incasso sarà devoluto all'Associazione per la lotta contro il cancro.

L'altro annuncio di Chiusa[redacted] s'è conclusa la lunga tenzo[redacted] economica con l'Acqua Marcia, la finanziaria romana che ha costruito e gestirà l'arena delle Vallette: così, qui, [redacted] due squadre giocheranno [redacted] prossi[redacted] campionato.

E, adesso, la conferma che piacerà [redacted] ai supporters: per la stagione '90-'91, gli abbonamenti rincareranno.

[redacted] patron bianconero [redacted] annunciato l'amichevole che «battezzerà» lo stadio [redacted] presentare Gigi Maifredi, neoallenatore della vecchia signora: «Stiamo trattando per avere la diretta tv. Il prezzo dei biglietti sarà tenuto basso in modo da favorire l'afflusso di una gran folla». Condizione base per poter collaudare come si deve le strutture in vista [redacted] Mondiale [redacted] incrementare la finalità benefica dell'evento.

Per [redacted] «vernissage» dell'impianto s'erano sognate tante iniziative [redacted] prestigio che, per regioni diverse, sono rimaste desiderio. Alla fine, dalla foresta di difficoltà organizzative è sbucata questa sfida con gli scudettati di Lusitania. Certo, [redacted] il profilo tecnico, non è esaltante. Però, ha dalla sua la Storia: sarà ricordata nei decenni come l'avvenimento-inaugurazione e la prima volta di bianconeri e granata insieme in campo. Sinora, i club s'erano unificati sotto i colori giallo-blu (quelli della città) solo per partite di vecchie glorie. Juve-Toro contro Porto, comunque, ha già incontrato il favore del pubblico: ieri, decine [redacted] telefonate al nostro giornale: «Dove si comprano i biglietti?» Molti [redacted] tifosi ma «curiosi del nuovo stadio».

Chiusano ha poi dichiarato: «Noi [redacted] il Torino giocheremo al "Delle Alpi" il prossimo anno. Ho raggiunto un accordo soddisfacente con il dottor Romagnoli, presidente dell'Acqua Marcia. L'ingegner Borsano, presidente granata, mi aveva delegato [redacted] sviluppare i [redacted] anche per conto suo. Mi ha detto di [redacted] soddisfatto dell'esito delle trattative».

Quanto costerà ai tifosi il prossimo campionato? Il presidente della Vecchia signora ha risposto: «Noi ci sia[redacted] potenziati. Inoltre, il nuovo stadio offrirà un'ospitalità di gran lunga più confortevole e questa Juve, almeno lo spero, un magnifico spettacolo. E' logico che il connubio comporterà un aumento dei prezzi. Eh sì, saliranno. Però, i nostri fans pensino ai sacrifici che abbiamo fatto. M'auguro di polverizzare il record d'abbonamenti (17mila), di raddoppiare le tessere».

Claudio Giacchino

[redacted] CAMPIONATO [redacted]

Dare e avere, tutte le cifre

«Soddisfacente», «sperimentale, perché durerà un anno», «migliorativo delle condizioni che ci legavano al Comune». Così Chiusano ha definito l'accordo con l'Acqua Marcia. Per gli incontri di campionato, Juve [redacted] Toro pagheranno, per l'affitto dello stadio, il 7 per cento degli [redacted]i. Per le competizioni di Coppa, il 4 per cento».

Chiusano ha aggiunto: «Ho ottenuto un minimo garantito e una certa aliquota sugli introiti pubblicitari per le sfide delle Coppe europee». Le società gestiranno gli spazi pubblicitari nella sala-interviste [redacted] negli spogliatoi». Ancora, ed era il nodo più difficile da sciogliere, «i club avranno una percentuale (pare attorno [redacted] 30 per cento ndr) sulla vendita dei 2596 posti vip». Ciascuno costa 10, 17 o 23 milioni a seconda che sia acquistato per dieci, venti [redacted] trent'anni. A questi soldi i compratori dovranno aggiungere ogni anno il prezzo dell'abbonamento al club.

L'avvocato Chiusano: «Stiamo trattando per la diretta in tv»

E' invalida e malata di cuore: un inutile viaggio di duemila chilometri

La speranza si ferma al Cto

Mandata dalla Sicilia a Torino per un'artrosi

Lei, 68 anni, ha il fisico distrut[redacted] dalle malattie: è costretta sulla sedia [redacted] rotelle, soffre [redacted] cuore, di morbo di Parkinson, di obesità, e non ha neppure la forza di parlare. Lui, 78 anni, invalido di guerra, materassaio in pensione di Palermo, si tiene a malapena in piedi.

Hanno attraversato l'Italia, con [redacted] Panda bianca piena di bagagli e in mano un foglio di un medico di Palermo che chiede il ricovero al Centro traumatologico di Torino. I medici del Cto: «Già, ha anche l'artrosi al ginocchio, che è l'ultima delle malattie di cui [redacted] dovrebbe preoccupare».

Duemila chilometri per curare un dolore [redacted] ginocchio. Giovanni Giannilivigni, il marito di Anna Rosa Puntureri: «E' stata ricoverata anche a Palermo. Ma stava sempre male. Il medico le ha cambiato le medicine, ma lei stava sempre peggio. Il 20 maggio sono tornato dal medico. Mi ha detto che l'unico posto dove potevano fare qualcosa era il Cto di Torino».

Il suo medico [redacted] Palermo ha compilato una richiesta, Giannilivigni l'ha portata all'Usl per [redacted] timbro, poi ha riempito l'auto con tutto quello che poteva servire per il viaggio (vestiario, pannoloni, posate, e il timballo di riso [redacted] mangiare). Ha chiuso la porta dell'alloggio popolare dove vive ed è partito per Torino («Solo qui la possono salvare»). Nessuno si è curato di prendere contatti con l'ospedale, di capire se davvero il viaggio poteva essere utile, di vedere se c'era un posto per lei.

Un giorno [redacted] in [redacted] su [redacted] poltrona, con la moglie [redacted] una sedia a rotelle [redacted] condizioni fisiche disastrose. Dicono i medici di Torino: «Non era assolutamente in grado di affrontare un viaggio simile».

Giovanni Giannilivigni [redacted] poteva far trasportare la moglie in ambulanza: «Prendo 1 milione [redacted] 100 mila lire di pensione ogni due [redacted]si. Mi s[redacted] arrangiato». E' arrivato a Genova giovedì a mezzogiorno, in [redacted] ha raggiunto Torino. Ha cercato ospitalità [redacted] di [redacted] dei due figli che abitano in provincia di Torino: «Mi hanno accompagnato in una [redacted] vuota, senza mobili, dove abbiamo trascorso la notte». E ieri mattina, con la sua Panda è arrivato al Cto. Ha scaricato moglie e sedia a rotelle, e si è presentato [redacted] medici: «Arrivo da Palermo. Mia moglie sta male».

Ieri, con una maglia color crema ancora sporca del viaggio, l'uomo ha trascorso la giornata sulle sedie del pronto soccorso: «La notte la passerò in auto. Il tempo [redacted] buono, posso farcela. Non voglio disturbare i figli. Hanno sempre tanto da fare».

Giuliana Mongelli

La Fiat aveva chiesto la ricusazione del pretore

La Cassazione spiega le ragioni del [redacted]

A due settimane dal processo alla Fiat per le visite mediche in fabbrica si conoscono le motivazioni per [redacted] la Cassazione ha detto no ai legali dell'azienda che avevano chiesto la ricusa[redacted] del pretore Guariniello («Non è giusto che il processo venga celebrato dallo stesso magistrato che ha istruito la causa»). Secondo i supremi giudici le ragioni addotte dai difensori erano consistenti e ragionevoli: la coincidenza nella stessa persona, del pubblico accusatore e del giudice, [redacted] contraria [redacted] principi che devono regolare un processo equo [redacted] giusto. Ma, continua l'ordinanza, ci troviamo di fronte a una sentenza della Corte Costituzionale che, con «una motivazione assai sintetica», ritiene di lasciare le cose come stanno. Insomma, [redacted] questione posta dai legali non era né infondata, né tendente a perdere tempo.

La sentenza della Corte richiamata dalla Cassazione era stata sollecitata dal tribunale di Biella, davanti al quale Vittorio Chiusano aveva sollevato lo stesso problema. I giudici di Biella [redacted] ritenuto la questione [redacted] infondata. Ed ora, nel respingere la ricusazione, scrivono: «Tutto si può dire ma non [redacted] che sia processato da un giudice imparziale chi deve affrontare [redacted] giudizio di un organo ibrido - miscuglio [redacted] pm e di giudice - qual è la vecchia figura [redacted] pretore. Per questo, lungi dall'inchinarci ossequiosamen[redacted] alla pronuncia della Corte, se [redacted] prende atto».

E l'avvocato Chiusano commenta: «Vuol dire che la nostra presa di posizione non era sbagliata né pretestuosa. Quello del 7 giugno è un processo che sembra ormai superato: l'azienda e i sindacati hanno stipulato degli accordi sull'organizzazione sanitaria con reciproca soddisfazione».

LF
LUCIA FRANCHINI
PRÊT - À PORTER
MAX MARA - SPORTMAX
WEEKEND di MAX MARA
MARELLA - GUY LAROCHE
BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE [redacted] MAX MARA
MARINA SPORT
MARINA RINALDI - Taglie comode
Torino - 166 Via Nizza - 011-696.4963

[redacted] di cronaca

[redacted] d'oro a Ceres
Menuccia e Paolo Rossano festeggiano il 27 maggio, 50 anni di felice unione. Gli amici, beneaugurando, g[redacted] con loro.

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, La[redacted] e altre
Telefonare 200.000 - 650.000 giorno e notte. C.so G. Cesare 166 - TO. Soccorsi stra[redacted]. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Orario 8,30-12,30. GAMBRA Quadrifoglio Autostrada Settimo 1 ss. t. 800.1888 - MAX CAR, via Cuorgnè 21, Torino, t. 262.0388 - P&G, via Pigafetta 44/46, Torino, t. 302.474 - SEBASTOPOLI, via Monesiglio [redacted], Torino, t. 393.940.

Perché soli?
Matrimonio convivenza amicizia; classe, cultura, celo [redacted], iscrizioni facilitate per le signore. Orizzonti via Po 7 Torino tel. [redacted] 540.882.

Istituto Scolastico
S. [redacted]
D'AVILA
[redacted]
Una scelta [redacted]
e concreta
LICEO LINGUISTICO (Parificato) D.M. 1972
ISTITUTO TECNICO PER PERITI AZIENDALI
[redacted]
LINGUE ESTERE (Parificato) D.M. 1965
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE AD INDIRIZZO AMMINISTRATIVO E TRIENNIO
PERITO [redacted]
E PROGR[redacted]
(Parificato) D.M. [redacted]
[redacted]
* CORSI DIURNI E PRESERALI
[redacted] n. 7
[redacted]

SI PRENOTANO
VILLE
A SCHIERA
IN CHIERI
E MAPPANO
(2,5 Km. da Torino)
[redacted] 315.28.06

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

RISPARMIARE?
DA NOI E' POSSIBILE

[redacted]
UOMO [redacted]
prandi
[redacted] - [redacted]. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. [redacted] JUVARRA

CONFRONTATE
APERTO SOLO
IL POMERIGGIO

[redacted]
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

LE COSE PIU' BELLE
AI PREZZI PIU'
CONVENIENTI

Gli anziani & la città

Affitto, luce, telefono, gas: un autentico bollettino dal fronte

La guerra privata di Antonio R.

Vent'anni in fabbrica, 550 mila lorde al mese

«Non è stata un gran vita la mia: il campo di concentramento, la [redacted] bombardata, la moglie rimasta sotto le macerie, due figli piccoli da allevare. Vent'anni in fabbrica, tanti altri di lavoro [redacted] artigiano, quaranta in tutto. Speravo di vivere decentemente almeno da vecchio, invece, mi manca tutto». Antonio R. ha 65 anni, mentre perla liscia le pagine del giornale piegato con cura: «Mi deve durare; non ho i soldi per comprarlo tutti i giorni. Ormai posso permettermelo una-due volte la settimana, ma tra poco non lo prenderò più del tutto. Peccato: è l'ultimo legame [redacted] la città in cui abito».

Antonio R. vive, [redacted] meglio sopravvive, con una pensione di [redacted] mila lire lorde al [redacted] 6 milioni e [redacted] mila lire lorde all'anno. Pochi soldi anche per chi «pretese [redacted] ne ha» e spac[redacted] [redacted] lira [redacted] quattro per pagare le bollette, fare la spesa, mangiare. Oltre un milione all'anno [redacted] ne va per l'affitto di due stanzine minuscole con i servizi fuori. «Mi lavo a pezzi nel lavandino, quando [redacted] ho la forza vado ai bagni pubblici [redacted] fare la doccia. Sono qui vicino, per for[redacted] spiega Antonio [redacted] senza rabbia, [redacted] rivendicazioni: «Avessi qualche soldo in più starei meglio, ma cosa vuole, pazienza, ormai [redacted] così». Una rassegnazione che [redacted] stanchezza, ma anche dignità; elenca le spese come snocciolasse un rosario, senza lamentele, senza accusare una società affluente che [redacted] suoi vecchi sembra scordarsi: l'affitto, il telefono («50-60 mila lire ogni due mesi, ma se di notte sto male almeno posso chiamare l'ambulanza, non mi è proprio possibile privarmene»), il gas («nei mesi freddi sono botte di 300 mila lire per la stufa che scalda la stanza»). E poi il cibo - «per fortuna alla mia età non [redacted] ho molta fame» - che più [redacted] meno [redacted] intorno a caffè latte, pane, [redacted]nestra, pastasciutta. «Sì, la carne, qualche volta, [redacted] troppa».

Disagi che sono privazioni, ma [redacted]he fatica. «Sono vecchio e molto malato, ogni due mesi devo fare trasfusioni, se sto in piedi mezz'ora mi viene una emorragia, ma devo farmi [redacted] lavori in casa, lavare, stirare, [redacted]re la spesa, cucinare, pulire». Le stanzette [redacted] tristi, pulite. «Solo in apparenza, in realtà dovrei staccare le tende [redacted] lavarle, ma in queste [redacted] non me la sento, sono debole». Una collaboratrice domestica potrebbe [redacted] poche ore ridare alla casa un aspetto meno tetro, alleviare la vita del pensionato, «sarebbe un sogno». Per quadrare il bilancio Antonio R. rinuncia [redacted] tutto e riesce a risparmiare ogni [redacted] qualcosa «per i casi di emergenza, se si rompe la stufa o il frigorifero».

Quella di Antonio R. non [redacted] una storia limite, un [redacted] isolato nella grande città, [redacted] la storia di migliaia di anziani che dovrebbero vivere con mezzo milione al mese (ma anche solo [redacted] 470-480 mila lire). Il 45% [redacted] pensionati torinesi percepisce queste cifre ormai ridicole, il 35% per evitare lo sfratto per fine locazione paga quote [redacted] affitto in nero; l'affitto medio si aggira sulle [redacted] mila lire. In mansarde o piccoli alloggi ogni giorno migliaia di anziani combattono la loro solitaria battaglia contro i prezzi, contro le bollette, contro i [redacted]sti, contro i disagi. Soli.

Marina Cassi

Dopo una vita di sacrifici, una vecchiaia dignitosa è un diritto

[redacted]itardi

Un massaggio lungo 8 mesi

E' invalido al cento per cento per una malattia alle ossa, cammina a fatica appoggiandosi al bastone, [redacted] per di più, è portatore di pacemaker. Ma ha preso con filosofia la sua sfortuna. Quello che però indigna di più Vincenzo Lopopolo, [redacted] anni, via Vezzolaro 32, [redacted] l'inefficien[redacted] [redacted] sanità pubblica ed i suoi inaccettabili ritardi.

Perché [redacted] dal 13 ottobre che attende dall'Ospedale Maria Adelaide [redacted] chiamata per un ciclo di massaggi, unica cura possibile per alleviargli i dolori: «Altre terapie, col mio pacemaker, non sono possibili, perché le stimolazioni elettriche potrebbero danneggiarlo», spiega.

Racconta che a settembre è andato dal suo medico e il 13 ottobre, al Maria Adelaide, dallo specialista ortopedico. E questo gli ha prescritto una serie di massaggi. «Mi sono messo subito in nota [redacted] mi hanno detto che dovevo aspettare il mio turno per [redacted] chiamato».

Sono trascorsi tre mesi: nulla: «Sono ritornato in ospedale ma mi hanno detto [redacted] avere pazienza. Nel frattempo ho scoperto che altri prenotati con me avevano già cominciato le terapie». Da allora più niente: «Ormai [redacted] 7 mesi che aspetto: la settimana [redacted] ho telefonato e l'addetta alla palestra [redacted] ha consigliato di [redacted] [redacted] altro posto. Com'è possibile avere una risposta così?». [g. b.]

Intesa

Tra Comune e sindacato

[redacted] protocollo di intesa per la tutela socio-assistenziale degli anziani è stato firmato dall'assessore comunale all'assistenza Bracco e dalle organizzazioni sindacali dei pensionati. «E' la prima volta che si arriva a fir[redacted] [redacted] intesa, ed [redacted] [redacted] tre anni [redacted] trattative» commen[redacted] Jolanda Patti [redacted] sindacato pensionati Cgil. Nell'accordo una serie [redacted] intenti programmatici per tentare di migliorare la vita degli anziani torinesi più de[redacted] per povertà o condizioni di salute, ma più in generale di tutta la [redacted] età.

Entro il '90 saranno avviati i primi [redacted] distretti che dovrebbero [redacted] al coordinamento degli interventi socio-assistenziali [redacted] quelli terapeutici. Il servizio di assistenza domiciliare sarà potenziato nell'arco dei prossimi tre anni [redacted] funzionerà lungo tutta la settimana. Saranno aumentate le disponibilità di fruizione di pasti sia nelle mense sia a domicilio. Notevole attenzione è posta anche al problema degli [redacted] non autosufficienti ribadendo che l'indirizzo prioritario [redacted] quello di mantenere l'anziano [redacted] più a lungo possibile nella [redacted] Molto rilevante anche il punto in cui si conferma l'orientamento alla gestione sanitaria delle residenze sanitarie e assistenziali [redacted] ricoveri) per attuare finalmente il diritto alle cure sanitarie agli anziani malati.

[redacted]

TACCUINO

I diritti degli anziani all'Università terza età

Venerdì 1° giugno, alle 16, all'Educatorio della Provvidenza, [redacted] Trento 11, incontro [redacted] il difensore civico dottor Vittorio De Martino su: «Il cittadino oggi: protagonista o vittima?». L'Unitre organizza il 29 maggio, alle 15, al dopolavoro ferroviario [redacted] via Sacchi, un incontro con i professori Gragnone e Costagneto su: «Ipnosi [redacted] arte».

[redacted]nza a domicilio [redacted] corso per volontari

L'associazione solidarietà volontariato a domicilio (Asvad), nata [redacted] lo scopo di favorire la permanenza in [redacted] di anziani malati o di giovani handicappati, organizza un corso per volontari. Le 11 lezioni di 2 ore ciascuna si terranno presso l'istituto geriatrico delle Molinette e tratteranno aspetti medici, infermieristici, psicologici, [redacted]ciali e la tematica relativa ai diritti degli utenti. Per informazioni: tutti i mercoledì dalle 15 alle [redacted] in via Artisti 34.

I 45 anni di [redacted] [redacted] Lino Baracco

Don Lino Baracco celebra il 45° anniversario di ordinazione. Da vent'anni si occupa, [redacted] dele[redacted] della Curia alle pastorale degli anziani, del mondo della terza età, con attività (e pubblicazioni) [redacted] favore della promozione dei diritti e della dignità degli anziani.

A [redacted] aperto per gli stomizzati

Prosegue l'attività della iniziativa dell'Unitre «A cuore aper[redacted] che intende [redacted] psicologicamente le persone che hanno subito interventi chirurgici menomanti indirizzandoli alle associazioni già esistenti. Il servizio funziona tutti i lunedì dalle 16 alle 18. Per informazioni telefonare al 481.677 [redacted] al 486.433. L'associazione indicata è l'Aistom, via Feletto 11/D, telefono [redacted].

"PREMIO FENILS - ALDO VIGLIONE"

Sabato [redacted] maggio alle [redacted] 15,30
a FENILS (Cesana Torinese)

2ª EDIZIONE [redacted] CONCORSO ANNUALE ETNOGRAFICO riservato agli alunni [redacted] Scuole dell'obbligo dell'area occitano-alpina al fine di promuovere la ricerca di tradizioni, cultura [redacted] lingua [redacted] loro paesi

TEMA 1990:

"I prodotti del bosco e [redacted] sottobosco nell'economia [redacted] [redacted] villaggi alpini nei tempi passati"

[redacted] MAGGIO 1990 - ore 15,30
presso la CHIESA DI FENILS

Assegnazione [redacted] premi alle classi vincitrici

Esposizione dei lavori concorrenti

Concerto del Coro Edelweiss [redacted] C.A.I. [redacted] Torino

Esibizione del Gruppo Folkloristico di Salbertrand [redacted] [redacted] Gruppo di tradizioni popolari Val Chisone e Val San Martino "La Tèlo Aut"

Spettacolino degli alunni della Scuola Media di Oulx

Merenda per i bambini partecipanti

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO [redacted] PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:

VIAGGI - TURISMO - CROCIERE
TEMPO LIBERO

Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

BANCA SELLA

PROGRAMMA BANCA SENIOR
CONTO PENSIONE

CON IL PROGRAMMA "BANCA SENIOR" LA BANCA SELLA OFFRE **GRATUITAMENTE** A TUTTI COLORO CHE GIÀ FANNO O FARANNO ACCREDITARE LA PROPRIA PENSIONE SU UN CONTO PRESSO LA BANCA, [redacted] AI LORO FAMIGLIARI CONVIVENTI, LE VANTAGGIOSE PRESTAZIONI FORNITE DALLA SOCIETÀ EUROP ASSISTANCE FRA LE QUALI:

- L'INVIO [redacted] UN MEDICO SPECIALISTA D'URGENZA A DOMICILIO;
- L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA PER [redacted] [redacted] CONVALESCENZA;
- RICERCA E PRENOTAZIONE DEI CENTRI SPECIALISTICI - DIAGNOSTICI - OSPEDALIERI.

IL CONTO PENSIONE DELLA BANCA SELLA OFFRE INOL[redacted] TANTI ALTRI VANTAGGI.

LE NOSTRE FILIALI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE [redacted] CHIARIMENTO.

Vi offriamo in un unico servizio
sicurezza e comodità
BANCA SELLA - 35 dipendenze in Piemonte

Alt alle giunte anomale nell'area metropolitana: dal garofano un invito al pci per governare insieme

Psi, svolta a sinistra

Rivendicata la centralità del partito, mano tesa anche ai Verdi
Ma i comunisti intendono lasciar decidere ai dirigenti locali

Socialisti all'attacco in provincia. L'assemblea di amministratori e segretari di sezione del garofano si è conclusa con un documento che non risparmia critiche a dc e pci. Non è una novità: da tempo la proliferazione di giunte «anomale», in particolare in cintura, ha suscitato le ire del garofano. Questa volta, però, l'assemblea rivendica chiaramente la «centralità del partito. A motivarla sarebbe «il successo non sporadico, ma generalizzato, in tutta la provincia, che può definirsi un risultato storico».

Tuttavia, pur stroncando l'ipotesi di maggioranze che non li comprendano e confermando la politica delle mani libere («si devono seguire le indicazioni degli elettori e procedere dove possibile ad accordi premiati dal voto»), i socialisti strizzano l'occhio alle giunte di sinistra. Si legge nel documento finale: «L'assemblea prende atto del diverso atteggiamento della federazione pci, che rivedendo la linea politica della fine della scorsa legislatura, rilancia gli accordi a sinistra con l'allargamento alle forze verdi e laiche». E più avanti: «Si considera di dover raccogliere, là dove programmaticamente e politicamente possibile, i nuovi segnali del pci».

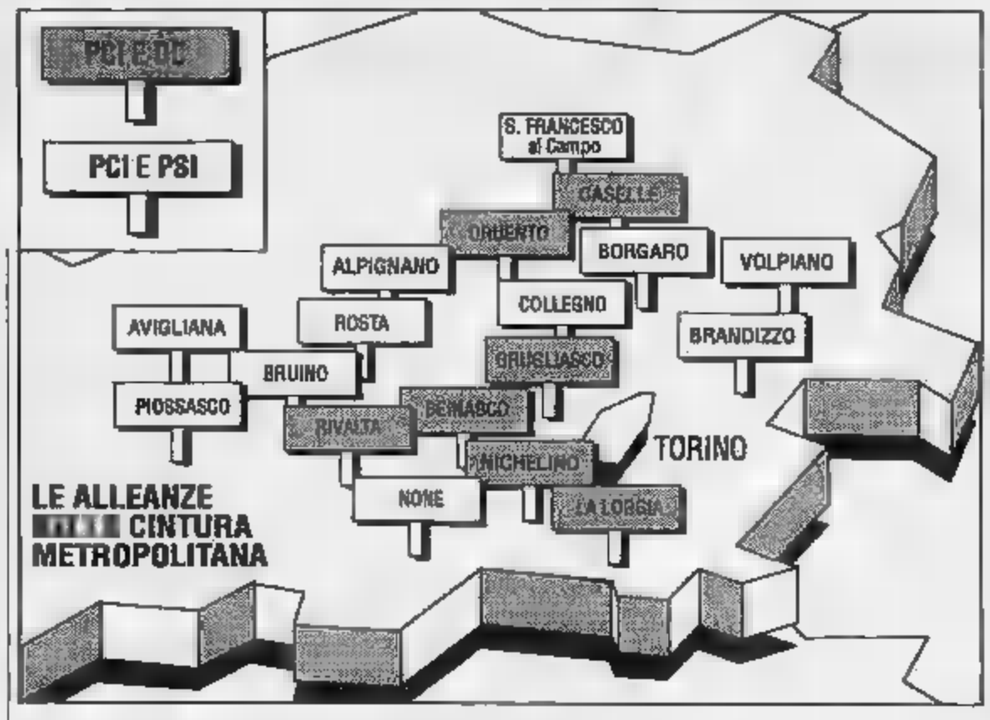
Mano tesa anche per i verdi, a porta in faccia alle Leghe: «Hanno ottenuto un successo elettorale strumentalizzando problemi seri e reali della nostra società, per nascondere tendenze e sentimenti che sono antitetici ai valori della tradizione socialista».

Una presa di posizione che ai comunisti non dispiace. Ma che in piazza Castello non ha sollevato l'entusiasmo generale. Dice Gaspare Enrico, responsabile degli Enti locali: «Anche noi siamo per raccogliere i segnali di convergenza là dove è possibile, ricercandoli innanzi tutto tra forze progressiste, ambientaliste e di sinistra. E' il senso della risoluzione adottata dal nostro comitato federale». Però aggiunge: «Ciò non toglie che venga riconosciuto, come abbiamo fatto in precedenza, il diritto all'autodeterminazione dei dirigenti delle sezioni. La federazione non fa accordi locali». Insomma, l'orientamento è chiaro, ma nulla vieta che le diverse realtà vengano valutate caso per caso.

E le anomalie si sono moltiplicate nei Comuni della cintura torinese, in 18 dei quali i comunisti hanno governato nell'ultimo quinquennio. Pci e dc sono in giunta a Druento, Beinasco, La Loggia, Nichelino, Caselle, Rivalta, perfino in uno dei santuari della maggioranze rosse, Grugliasco. Negli altri 11 (Alpignano, Collegno, Brandizzo, Volpiano, Bruino, Piossasco, Rosta, None, Avigliana, Borgaro, San Francesco al Campo) i comunisti governano insieme al psi.

E la dc? Il segretario provinciale Sergio Deorsola non vuole polemizzare: «L'orientamento espresso dalla direzione è chiaro. Cercheremo accordi con socialisti, laici, ambientalisti e pensionati. Lo abbiamo detto più volto, lo ribadiamo adesso». E il pci? «Stiamo valutando i casi anomali insieme ai nostri amministratori. Con grande serenità e senza pregiudizi».

Giampiero Paviolo



Così la mappa delle alleanze nella cintura metropolitana fino al 6 maggio

Adriano Zampini

Si giustificato: «Non potevo certo inserire a libro paga i politici che avevo corrotto»

E Zampini salvato in appello, 3 anni

Due storie ingarbugliate di libri contabili e di tangenti

Giornata nera per il faccendiere Zampini che ieri è visto condannare a 3 anni e 3 mesi per un'accusa di bancarotta documentale nella gestione delle sue società, la Concorde e la Juppiter. La sentenza che il faccendiere ha accolto con disappunto. Non se l'aspettava, anche perché in primo grado, nel gennaio dello scorso anno, il tribunale lo aveva assolto. Zampini, difeso dall'avvocato Accatino, aveva spiegato: «E' vero che i libri contabili non erano in ordine. Ma non potevo fare diversamente, altrimenti sarebbe venuto fuori che avevo [illegible] milioni in tangenti». La tesi è respinta dai giudici della prima corte d'appello.

Il faccendiere doveva rispondere anche per una storia legata al consorzio agrario provinciale di Moncalieri: era imputato di interesse privato con Walter Ferrero (psi), membro della commissione edilizia del Comune. Una storia aggrovigliata. Zampini aveva acquistato dal Consorzio lo stabile di via Grosso versando 100 milioni: «Il resto ve lo pagherò costruendovi l'agenzia e l'officina del Consorzio a Carmagnola e una nuova sede a Moncalieri». Il contratto fu stipulato ma le cose andarono male e si sperava. Zampini spiegò poi: «Non potevo cominciare i lavori se prima non vendevo lo stabile di via Grossi. Dovevo ritardare l'approvazione della delibera. Contattai Ferrero. Mi disse che si poteva fare, ma ci volevano 5 milioni per un geometra».

Ferrero, difeso dall'avvocato Lauro, ha un'altra versione: «Zampini mi diede i 5 milioni perché, come professionista, mi ero interessato alla vicenda». In primo grado Zampini e Ferrero erano stati assolti dall'accusa di interesse privato. E il geometra amico del sindaco? Pare non sia mai esistito: da qui l'accusa di millantato credito. Ferrero che in tribunale aveva avuto un anno e 4 mesi. Ieri la Corte ha escluso il millantato credito, ma ha ipotizzato un tentativo di corruzione di Zampini e Ferrero. Per questo ha girato gli atti in Procura.

Grugliasco

Sos per una scuola

La media «66 Martiri» di Grugliasco rischia di morire. Molti genitori si rifiutano di mandarci i figli, preoccupati dalle voci sulla droga che circolerebbe tra gli allievi, dai soprusi dei più grandi nei confronti dei ragazzi di prima e dalla scarsa attività didattica. Il preside, professor Montereale, lancia un grido d'allarme: «Il rischio è che la scuola diventi un ghetto. La sua pessima immagine non corrisponde alla realtà, però molti non s'iscrivono». E snocciola una serie di cifre. Quest'anno avrebbero dovuto esserci 90 nuovi alunni invece sono 62: «Molti preferiscono la "Europa unita" poiché considerano più sicuria ed è in centro». La «66 Martiri» si trova invece in periferia, tra le case popolari: «In una realtà difficile, certo, ma la scuola cerca di migliorarla. Gli sforzi negli ultimi tempi, purtroppo, sono stati vani». Tre anni fa la scuola contava 21 classi, scese poi a 19, a 17 quest'anno e a 13 il prossimo. All'immagine non certo splendente ha contribuito anche un valzer di docenti, che non garantivano la continuità didattica. Il nuovo preside, fino allo scorso anno insegnante a Catania, ha deciso però di invertire la rotta: «Io mi fermo qui, e credo che questa scuola sia di fondamentale importanza per i giovani. Se dovesse morire sarebbe un'enorme perdita». Le premesse perché tutto funzioni ci sono: «Abbiamo 11 laboratori, dall'informatica al giardinaggio, una palestra dove si disputano tornei a 6 classi a tempo pieno. Ai genitori chiedo solo di non farsi intimidire dalle voci, ma di verificare. Ci impegneremo perché, quando un nostro allievo va alle superiori, non si dica: "Non sa nulla, è andato alla 66 Martiri"». **[l. p.]**

SANGIUSTI

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

FIAT TIPO DIESEL.

SCHEDA CONVENIENZA

ETÀ:	UN ANNO
KM:	POCHISSIMI
GARANZIA:	SISTEMA USATO SICURO
LIRE:	8.000.000 MENO DEL NUOVO
FINANZIAMENTO:	L.10.000.000 SENZA INTERESSI IN UN ANNO

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT.

AUTOGESTIONI È FIAT

Tieni sempre d'occhio la vetrina dell'usato Autogestioni: oggi, ad esempio, ti propone **Fiat Tipo Turbodiesel di un anno a L. 12.900.000!** Fai tu stesso i conti: **risparmi 8 milioni lire sul prezzo del nuovo** (listino ufficiale Fiat "chiavi in mano") e, come non bastasse, Autogestioni ti riserva anche un eccezionale **finanziamento di L. 10.000.000 senza interessi in 11 mesi**, e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Com'è possibile? Semplice, Autogestioni è il più grande automercato d'Italia che vende l'usato di prima scelta del gruppo Fiat: Diesel o benzina, Autogestioni offre vetture FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO di 6-12 mesi, pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

BIANCA&NERA

Investito dal maxitram in corso Regina

Luigi Pedon, 45 anni, corso Regina 245, è rimasto ferito dal maxitram in corso Regina, angolo corso Tassoni. E' stato investito mentre attraversava. E' ricoverato in prognosi riservata al Maria Vittoria. All'ospedale è finito per lo choc anche il guidatore del tram.

Cossutta al Circolo Garibaldi

«Lavorare nella fase costituente per rinnovare il partito comunista, sensibile alle nuove esigenze, non omologabile, alternativo». E' questo il tema del convegno regionale che si tiene domani, alle 9,30, al Circolo Garibaldi di via Pietro Giuria. Partecipa Armando Cossutta.

Stracollina domani a Moncalieri

Organizzata dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, si svolge domani la «Stracollina moncalierese», marcia non competitiva sulla distanza di 8 km. Raduno alle 8 sulla piazza del Municipio, dove sarà allestita una mostra di Ferrari, partenza alle 9. Fra i partecipanti sorteggiata una «mountain bike». Iscrizioni: 10 mila adulti, 5 mila bambini.

, i funerali di don Foco

L'Arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini, celebra oggi alle 15, alla Stella Maris di Rivoli, i funerali di don Domenico Foco. Il sacerdote, morto dopo essere stato investito in corso Traiano, era stato per 41 anni parroco in città.

Alpignano, Guareschi in biblioteca

Oggi alle 16, nella biblioteca di Alpignano in via Philips 11, l'Unitrè presenta lo spettacolo «Il destino si chiama Clotilde» di Guareschi. Ingresso libero.

La città riscopre la necessità dei monumenti per fissare gli attimi della storia

Sfida allo spazio, da piazza Adriano

Scultura di Giò Pomodoro per i vent'anni Aeritalia

Una scultura in bronzo di Giò Pomodoro, «Sole-Aerospazio» al centro di piazza Adriano per ricordare il ventennale della fondazione a Torino dell'Aeritalia, azienda della Società aerospaziale italiana del gruppo Iri-Finmeccanica.

Sarà «scoperta» mercoledì 6 giugno e il committente, l'Aeritalia, ne farà dono alla città in riconoscimento del ruolo che essa ha avuto ed ha nella storia dell'industria aeronautica nazionale.

La presentazione dell'opera al sindaco, Maria Magnani Noya, avverrà alle 10,30 al termine di una breve e informale cerimonia, cui parteciperà anche il presidente dell'Aeritalia, ambasciatore Umberto Le Rocca. Per l'occasione piazza Adriano è stata completamente rimessa a nuovo, compreso le aiuole e il giardino.

Il monumento che non vuole né celebrativo né didattico è una sorta di sfida allo spazio. E' come un seme lanciato in alto che sviluppa linee e forme, «un sole - ha scritto il critico Paolo Fossati - che sprigiona energia e materia nei limiti precisi delle forme che gli ha voluto dare l'artista».

Tutto per fermare nel metallo i legami fra Torino e l'Aeritalia, fra il territorio e una fabbrica che oggi guarda alle imprese spaziali del millennio, che in vent'anni ha progettato e prodotto velivoli che hanno portato a livelli di eccellenza, nel mondo, l'aeronautica italiana.

Dal punto di vista culturale l'iniziativa dell'Aeritalia s'inserisce positivamente in un progetto, varato nell'88 dall'amministrazione comunale, per arricchire la città di monumenti. Spiega l'assessore alla Cultura, Marziano Marzano, che l'installazione di sculture in bronzo o in pietra firmate dai grandi maestri dell'arte moderna è un modo per riqualificare città, già sperimentato nei Paesi esteri.

«Niente di retorico - aggiunge l'assessore - soltanto un'operazione di abbellimento che ha il vantaggio di rendere più piacevoli e vivibili piazze, corsi, vie, giardini, parchi».

Un'operazione culturale e allo tempo tentativo di arredo urbano, insomma, che comincia con la rivalutazione di piazza Adriano. Ancora l'assessore: «Dopo di scultura celebrativa dei Savoia, con la fine della seconda guerra diale si è esaurita una vena che aveva il pregio di stimolare i mecenati a dotare le città di opere d'arte. Il Comune adesso vuole rilanciare questa consuetudine e a tale scopo ha costituito un comitato scientifico per valutare le proposte che già oggi sono molte da parte di sponsor privati e di artisti. Il monumento di Giò Pomodoro "Sole-Aerospazio" finanziato dall'Aeritalia, rientra, appunto, in questa nuova filosofia».

Una filosofia che ha già portato alla nascita di un «Parco delle sculture» immerso nel verde della Pellerine. E' stato inaugurato il 2 maggio con posa nei pressi del «laghetto» un bronzo alto 3 metri di Sandro Cherchi - «Figura nel paesaggio» - e di una struttura in fibra di vetro e acciaio cromato alta 8 metri - «Euphoria» - di Jetta Donegà.

L'obiettivo finale dell'amministrazione comunale è dotare il parco - un'area verde di circa un milione di metri quadrati - di una cinquantina di opere e di trasformarlo così in una sorta di museo all'aperto, con sculture inserite nel catalogo ufficiale della Galleria d'Arte Moderna.

(em. mon.)

Ex assessore

Scancarello sindaco in Sicilia

Se n'è andato dalla Provincia, dopo essere stato per 10 anni assessore, quasi sbattendo la porta, perché il suo partito, il psi, lo ha ricandidato.

Ma ora Salvatore Scancarello, 58 anni, medico, dal '54 ufficiale sanitario a Moncalieri, è sindaco del suo paese d'origine, Reitano, 1200 abitanti nella Sicilia settentrionale, in provincia di Messina. E' stato eletto a pieni voti nella lista civica di «Alleanza democratica».

Rimpianti? «Nessuno: mi sembra di essere rinato. Il Sud ha bisogno di tante cose, anche della mia esperienza».

Scrutini

Dai precari minaccio sciopero

I docenti precari abilitati che potranno passare di ruolo in base alla ris di cattedre per loro prevista dalla cosiddetta legge «del doppio canale», al termine di un'assemblea organizzata dal sindacato autono Snals, hanno minacciato scioperi in occasione degli scrutini se il ministero non emanerà al più presto la circolare . Temono di non poter usufruire delle norme in loro favore entro il prossimo settembre. Gli abilitati sono finora 600, ma sono ancora in i concorsi speciali. Per settembre saranno un migliaio.

Per i Mondiali

anche sotto il

Per offrire la possibilità di seguire le partite di calcio durante i mondiali, la Sitaf, che gestisce il traforo del Frejus, in collaborazione con il Col ha attivato un servizio che rende possibile l'ascolto della radio anche in galleria. Da quando il traforo del Fréjus è stato aperto al traffico, le trasmissioni in galleria erano possibili solo se sintonizzate su radio Valsusa e radio Savoie. Con l'installazione di un nuovo impianto si potrà, sintonizzandosi sulle frequenze della Rai, ascoltare la trasmissione delle partite dei mondiali anche viaggiando.

Nichelino

E domenica festa del volontario

La Croce Rossa di Nichelino organizza per domenica la terza giornata del volontariato. La manifestazione avrà inizio alle 10,15 in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa. Alle 10,30 messa e alle 11 simulazione di intervento di soccorso la partecipazione dei vigili del fuoco di Torino e del gruppo dell'Elisoccorso della Regione. Nel pomeriggio alle 16 presso il Centro sociale «Grosa» esercitazione di protezione civile con l'intervento del gruppo Caposcuola cani da soccorso ed il gruppo Emergenza radio Moncalieri. A conclusione serata danzante.

Da oggi a Torino

Festival internazionale

Oggi, alle 15, al circolo ricreati dei dipendenti comunali di corso Sicilia 12 comincia il festival internazionale scacchi «Città di Torino»: in gara, campioni italiani e stranieri e centinaia di giocatori delle categorie nazionali. Il Festival ha anche una sezione riservata agli esordienti. Iscrizioni in corso Sicilia sino alle 14,30.

Il torneo, dotato di ricchi premi in denaro, coppe e targhe ai vincitori e classificati nelle varie categorie, durerà sette . Si gioca alle i giorni feriali, alle 15 oggi e domani. Giovedì, turno riposo.

TACCUINO

Manifestazioni e conferenze

Alle 9,30, Sala Congressi Lingotto, via Nizza 294, «L'autoriparatore e l'ambiente - Responsabilità professionale e di controllo», dibattito organizzato dal periodico «Lo Specialista», nell'ambito di Automotor.

Alle 9,30, nel cortile della scuola «Martin Luther King» di Grugliasco, il comitato dei genitori organizza una «Festa della alimentazione», con il patrocinio del Comune.

Alle 14,30, Parco delle Serre a Grugliasco, festa di chiusura dell'anno scolastico organizzata dai Circoli didattici. Tema, «Alimentazione e salute». La festa si concluderà domani.

Alle 14,30, Parco Colletta, appuntamento della festa sportiva «L'arcobaleno: tutti i colori dello sport» organizzata dalla Circoscrizione Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone; alle «Miniolimpiadi» sono invitati i giovani di associazioni e polisportive. Alle 21, pugilato.

Alle 15, presso la Acli, via Perrone 3 bis, «disarmo e riconversione dell'industria bellica», dibattito organizzato dal Coordinamento pic Associazione per la pace. Introdurrà i lavori Giuseppe Reburdo.

Alle 18, alla Galleria Accademia, via Accademia Albertina 3/a, inaugurazione della «personale» di Albino Galvano. Rimarrà aperta fino al 16 giugno (chiusura il lunedì).

Alle 18, «Savoneras», strada Torino-Pianezza 29 di Collegno, la «Nuova Cooperativa» - composta da degenti degli psichiatrici - organizza una festa per il decennio di attività. Interverrà l'attrice Lella Costa.

Alle 21, presso la «Cascina», in via Maria Vittoria, a Reano, se poesie e musica promossa dal Centro Kulisciotf e dalla Pro Loco Reano.

Renault sceglie lubrificanti elf - I Concessionari Renault sono sulle Pagine

IL TUO USATO VALE FINO A 2.000.000 E SE VALE DI PIU' LO SUPERVALUTIAMO.

RENAULT CONTRATTO ASSISTENZA NON-STOP

UNA NUOVA RENAULT TUA

FINANZIAMENTO FINO A 14.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI.

I Concessionari e le Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando una Renault la vostra vecchia auto, se regolarmente immatricolata, verrà valutata mi: 1 milione per Supercinque ed Express; 1.500.000 per Renault 19 e Renault 21; 2 milioni per Renault 25 e Trafic. Il suo valore di più sarà supervalutato. Oppure, potrete ottenere un finanziamento da restituire in 12 rate mensili senza interessi: fino a 8 milioni per Express; fino a 10 milioni per Renault 19 e Renault 21; fino a 14 milioni per Renault 25 e Trafic. Per Supercinque il periodo del finanziamento è ancora più lungo: un anno e mezzo! Potrete quindi ottenere fino a 7 milioni da restituire in rate mensili, sempre senza interessi*. Oggi una nuova Renault, facilmente tua, dal Concessionario più vicino. Sono offerte valide fino al 15 giugno.

RENAULT MUOVERSI, OGGI.

Offerte non cumulabili tra loro o con altre in corso, valide solo su modelli citati e sulla vettura disponibile.
*Salvo approvazione Finrenault. Spese pratiche L. 175.000.

Le Concessionarie Renault di Torino

AUTOVIP Strada San Mauro 51
C.A.R. Corso Principe Oddone 30
EUROCAR Via De Sanctis 32
GRUPPO MARELLO Via Galluppi 5
HAPPY CAR Corso Garibaldi 167 (Venaria)
RENAUTO Corso Siracusa 73/C

Domani contro il Messina ultima partita ufficiale nel vecchio stadio

«Non scorderò quella curva»

Fascetti e il Toro salutano il Comunale

«Lo ammetto: quella curva Maratona sarà difficile dimenticare». Chi parla è Eugenio Fascetti, che contro Messina guiderà per la penultima volta il Torino dalla panchina. Otto giorni dopo, il tecnico lascerà i granata che intanto domani daranno l'addio al vecchio stadio Comunale. Un intreccio di nostalgia ed amarcord che già si insinua l'entusiasmo e la soddisfazione per promozio- in serie A.

Per il tecnico, fiero non aver mai abdicato al proprio carattere sanguigno, sarà l'ultimo orgoglioso saluto ai tifosi granata. «Enzo ha la febbre e contro Messina non giocherà — esordisce l'allenatore — tutti gli altri stanno bene. A parte Sordo, che squalificato, e Zago, rientrato giovedì per l'amichevole ma ancora a corto di condizione, ho quindici giocatori a disposizione, tra i quali sceglierò la formazione».

Fin qui il Fascetti ufficiale, quello professionale, lucido, prevedibile. Ma poi, finalmente, viene fuori il carattere impulsivo, irrompe temperamento, sgorgano i sentimenti, e Fascetti si lascia andare come chi non ha più nulla da perdere: «Quei tifosi lassù mi hanno sempre rispettato — dice il tecnico pensando alla "Maratona" — e fosse loro resterei sulla panchina Toro. Me vado senza rammarico, sicuro aver dato tutto, ma un po' d'amarezza. Sono bastate due o tre persone per rovinare il mio futuro granata. Fino a qualche settimana fa, temevo di essere poco accomodante, troppo impulsivo, inadatto per calcio di vertice. Poi ho visto che fine fatto Zoff, un esempio di misura e di diplomazia, ed capito tutto: meglio dire le cose in faccia, tanto se ti vogliono segare la panchina si riescono lo stesso». Fascetti non si riferisce alla dirigenza granata (con la quale sottolinea di avere ottimi rapporti), quanto ad parte della stampa, schieratasi contro di lui (e suo diro) senza ragione alcuna. «E mi fa piacere ricordare — aggiunge il tecnico — che proprio la "Maratona" si schierò a mio favore contro chi mi criticava. Non lo dimenticherò. E' un peccato che il Toro perda quella curva, che terrorizzava le squadre ospiti».

«Riferei tutto da capo — continua Fascetti — e reagirei nuovo violentemente contro chi mi ha calunniato. Quando mi si toccano i giocatori, divento cattivo. mi affida una squadra, ne responsabile nel bene e nel male. Con il Toro ho centrato gli obiettivi prefissi; siamo un passo dalla vittoria della serie ed abbiamo segnato 60 reti senza avere in squadra vero bomber. Purtroppo nel calcio moderno ha molta importanza chi può influenzare, anche in malafede, la pubblica opinione».

«Ma questi signori — si chiede ancora l'allenatore — che avrebbero voluto di più da me? Un gioco a più spettacolare? Ma è da due anni che lo scudetto lo vincono le squadre che giocano all'italiana, badando al sodo. Non c'è più nessuno che pratica un gioco brillante. Contano i risultati ed io li ho ottenuti». Fascetti ha poi ammesso i contatti con il Verona, che sembrano allettarlo non poco, ma ha negato di aver proposto ai gialloblù l'acquisto di Enzo Ezio Rossi.

Giorgio Viberti

dio vecchio stadio. La curva Maratona domani sarà per l'ultima volta baluardo del tifo granata in un match ufficiale

Calcio Primavera

Bianconeri e granata alla carica

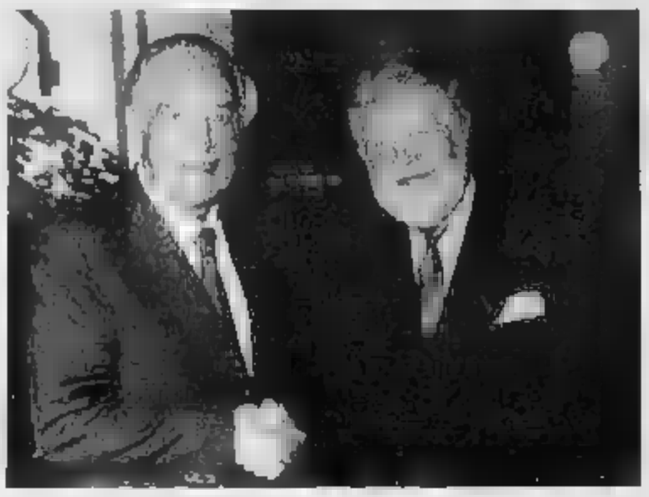
Oggi pomeriggio granata e bianconeri saranno impegnati nella prima partita di ritorno delle finali del campionato Primavera. I ragazzi di Vatta (ore 16, Filadelfia) cercheranno di pareggiare i conti con il Milan che nella gara di andata va battuti 2-0, mentre Juve affronterà in trasferta la Cremonese.

La classifica vede al comando il Torino con quattro punti, seguito ad una lunghezza da Juve Cremonese, chiude il Milan 2. La squadra granata va iniziato nel peggiore dei modi girone andata proprio contro i rossoneri. La prima partita era stata una secca sconfitta, ma il Toro è riuscito a riscattarsi battendo prima i cugini (1-0) nel derby di sabato scorso e poi i grigiorossi (2-1, reti di Carbone e Baggio coledi.

Il cammino della Juve è stato fino ad ora altrettanto positivo anche se po' più altalenante: i ragazzi di Cuccureddu hanno prima pareggiato in con la Cremonese, poi usciti sconfitti dal Filadelfia ed infine hanno stracciato i rossoneri a Milano (4-2, tripletta di Giampaolo e rete Fusino).

E' naturale che se due torinesi vorranno continuare a sperare nella finale non potranno permettersi distrazioni. Per Torino si tratta di mantenere il primato, per la Juve, invece, non lasciarsi distanziare troppo dai granata. [d. v.]

SPORTFLASH



MUNDIAL '94
Torino inventa la pubblicità per il soccer

E' stato primo a portare la pubblicità nel sacro tempio di Wembley: ora, per primo, varcato l'oceano ed il suo marchio torinese contribuirà ad una maggiore divulgazione del «soccer», il calcio europeo. Vasito Bastino, presidente della Società promotrice Belle Arti di Torino, titolare dell'omonimo Gruppo, in 50 anni di attività ha ogni settore, visto che è stato lo sponsor di Berruti ed Ottoz prima di abbracciare soprattutto il calcio. Ora ha raggiunto con Toys, presidente delle Leghe del soccer, un accordo in vista Mondiali '94. Nella foto la stretta di che ha solennizzato l'accordo dando il via all'ideale ponte Torino-New York.

BASKET
Lambruschi lascia l'Ipifim

L'Ipifim ha deciso di non rinnovare il contratto a Giovanni Lambruschi, vice di Dido Guerrieri quest'anno in A2. Nel prossimo torneo A1 vice-coach del quintetto torinese Federico Danna.

RUGBY
S. Mauro-Novi per Coppa Piemonte

gioca domani alle 16 a Settimo sul campo Sisport la finale della Coppa Piemonte di Rugby. Scendono le squadre del San Mauro e del Novi Ligure. Il San Mauro è giunto alla sfida dopo aver superato Cus Torino-Consulcom e Valsdora Alpignano. Più facile percorso degli alessandrini che, dopo aver liquidato l'Acqui, hanno avuto via libera alla finale dal forfait dell'Asti.

CANOTTAGGIO

E' la 60ª

Oggi sul Po Aix les Bains sfida Torino

Oggi (dalle 15) si disputano tre regate remiere sul Po. La prima, nel tratto Ponte Isabella-Murazzi, è il classico match Torino-Aix-les-Bains. Per la sessantesima volta si sfidano due skif e due otto per aggiudicarsi il «Bambino», suggestivo trofeo in bronzo. Per conquistarlo è stato chiamato Marco Ardeu, quindicenne della Sisport, che nelle selezioni ha messo fila tutti i migliori junior torinesi. L'altro singolarista è il veterano della Cerea, Filippo Bouquie, classe 1929. L'equipaggio dell'otto veterani composto da uomini della Cerea (età media 48 anni), mentre l'armo senior è formato da atleti provenienti da diverse società rivierasche. Fanno parte dell'equipaggio i campioni del Mondo Romanini e Falossi, il timoniere Lucchetta e Gainotti (anch'essi iridati), Molinaro, Borelli, Zucchi, Paletto e Duchi.

Al termine del match, il traguardo verrà spostato di fronte all'Armida, dove sulla distanza di 750 metri si disputa il 2° Trofeo Csain, una regata-sprint aperta a tutte le categorie che l'anno scorso venne vinta dalla Sisport Fiat Aviazione.

Infine sarà la volta della Targa Csain. A contendersela saranno sei «otto», tre torinesi (Esperia, Sispor e Vigili fuoco Salza) e tre ospiti (Aix-les-Bains, Marina Militare e Guardia forestale). [r. sir.]

PALLAMANO

Campionato di B

La Torino '81 si interroga con il Geas

Oggi la Torino '81 sarà impegnata a Milano contro il Geas del bomber jugoslavo Caurlatto per il campionato di serie B.

E' un match molto importante per verificare l'attuale stato di forma della squadra torinese, tornata su buoni livelli di rendimento dopo un periodo difficile. L'incontro fa anche da prologo all'impegno casalingo della settimana successiva (sabato giugno) contro la Triestina, attuale capolista grazie ad un'eccellente rosa di giocatori, imperniata sul portiere Antonio Negro (sino allo scorso alla Sisley Pescara) e sul russo Mshvenieradze (olimpionico della Dinamo Mosca).

Sarà doppio confronto assai probante per i gialloblù torinesi, allenati da Mattia Aversa. Commenta il tecnico: «Mi auguro ripetere a Milano l'ottimo gioco espresso contro il Modena. match con il Geas ha sapore dello spareggio, dato che siamo entrambi a 13 punti in classifica». Sette giorni dopo ci sarà poi l'impegno contro la Triestina, che i torinesi riuscirono a battere (5-4) nel girone di andata dopo una splendida prestazione che diede via al riscatto della squadra di Aversa. Presumibilmente i triestini verranno a Torino assai più determinati di allora, riscattare la sconfitta dell'andata e mantenere la prima posizione in classifica. [e. cav.]

BASKET

In Promozione

F&B-Agnelli c'è in gioco la serie D

Nell'ultima giornata della Promozione maschile, l'F&B Montalto Dora ospita la capolista Auxilium Agnelli Torino (oggi via Matteotti, 16,30); se vincerà, sarà necessario uno spareggio per l'accesso alla serie D. L'Agnelli ha infatti due punti di vantaggio sui locali, conservati sabato scorso battendo di misure (72-70) l'Euphon Kolme, mentre l'F&B inferiva (100-66) sul Rouge et Noir di Aosta.

Sono due squadre molto diverse: i torinesi più piccoli di statura e molto giovani, gli assai più prestanti ed esperti. All'andata finì per l'Agnelli. Nell'F&B, allenato da Pagella, i punti di forza sono Tardito, Stolla e Bosio, giocatori dell'RBM di serie D, mentre l'Agnelli schiera sei juniores. I torinesi hanno vinto la prima fase senza perdere una partita. Nell'andata contro il Montalto Dora, l'Agnelli vinse malgrado fosse stata falcidiata dai falli (36 contro 26), finendo il match con il secondo quintetto e senza lunghi in campo.

Il Chivasso, vincitore gi di Biella-Vercelli, ha invece già festeggiato la promozione in serie D, la prima nella sua storia. Viceversa è andata male sia a Pinerolo che ad Atlavir Rivalta, beffate dalla Pallacanestro Bra dopo gli spareggi del raggruppamento cuneese. [r. b.]

IPPICA

Ultima di giorno a Vinovo per trottatori

Madir Bi favorito ma c'è Meghi Ferm

Ultimo appuntamento «diurno» per i trottatori torinesi. Saranno in azione 73 concorrenti nelle corse, tutte programmate per la «tris» e momento tecnico principale per i 7 soggetti di anni chiamati all'ingaggio 2060 metri della corsa che all'insegna della sfida fra Madir e Meghi Ferm ma con Mozart e Monsido nel ruolo di probabili guastafeste.

Prima corsa. Ore 15. Mt. 2060. 1. Erding del Pri (Racca), 2. Dillon (Menegatti), 3. Desto di Alba (Bechis), 4. Francis Caf (Giacotto), 5. Erebus (Visco), 6. Giusquiamo (Gariglio), 7. Epur (Dini). **Fav.: Erebus, Dillon.**

Seconda. 15,25. Mt. 1800. 1. Loverina (Bechis), 2. La Patti Ros (Gariglio), 3. Laskiss (Montaldo), 4. Lealo Ferm (Pelissero), 5. Linarolo (Menegatti), 6. Laureato RP (Racca), 7. Lancia Or (Proli), 8. Lucetta Ciak (Scanavino). **Fav.: Loverina.**

Terza. 15,50. Mt. 2060. 1. Lodoardo EC (Salaconel), 2. Leandro Sir (Lovera), 3. Lemon Suice (Genaero), 4. La Quarif (L. Guzzinati), 5. Little Rock (Milanil), 6. Leopard Jet (G. Rossi), Mt. 2060. 7. Lo Gigio Rip (Grosso). **Fav.: Leopard Jet, Leandro Sir.**

Quarta. 16,15. Mt. 1600. 1. Infuso d'Erbe (P. Rossi), 2. Fiocco di Neve (Lovera), 3. Forever AG (Gariglio), 4. Isadora OM (L. Guzzinati), 5. Fenston (Visco), 6. Isiglia (D'Agostino), 7. Fifth Avenue (Milani). **Fav.: Isiglia.**

Quinta. 16,45. Mt. 1600. 1. Merola Rip (Gennero), 2. Medolia (Carazza), 3. Max Turbo (Slanovic), 4. Masaja (G. Rossi), 5. Murena Vol (Bianchi), 6. Mele del Rott (P. Demuru), 7. Mutosca Mo (Nuti), 8. Massava Vol (Lovera), 9. Malinto Pont (Casetti), 10. Malaga Gi (Pasolini), 11. Mania Vip (Galormini), 12. Moschito Vol (D'Agostino), 13. Mirage Jet (G. Guzzinati), 14. Marinel (Violante), 15. Mar- Ferm (Varetto).

Sesta. 17,10. Mt. 2060. 1. Monsido (Benestante), 2. Meghi Ferm (Casoli), 3. Maestoso Time (Varetto), 4. Murano (Pasolini), 5. Madir Bi (Wallner), 6. Mozart (Carro), 7. Manu d'Arc (Galormini). **Fav.: Madir Bi.**

Settima. 17,35. Mt. 2060. 1. Februcci (P. Demuru), 2. Elan d'Assia (A. Guzzinati), 3. Ghensel (A. Moneghetti), 4. Demotico (Barbieri), 5. George Hardy (Galormini), 6. Edelspeed (Tommasi), 7. Francisco Goya (Manisealco), 8. Iledra (Lagorio), 9. Cirillo (Donati), 10. Faiano (D'Agostino), 11. Indro Mo (Carro), 12. Dervio (Ascedu), 13. Folgore RL (Ciano), 14. Ilarb (P. Rossi). **Fav.: Elan d'Assia.**

Ottava. 18. Mt. 1600. 1. Iana Pegaso (Lovera), 2. Ibama Dell (Tommasi), 3. Ippolito Nievo (Gariglio), 4. Escudo Ferm (Solini), 5. Falstaff GT (Milani), 6. Dalo del Ronco (P. Demuru), 7. Fiume d'Assia (Salaconel), 8. Friulano (Nuti). **Fav.: Friulano.**

CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE
8ª Circoscrizione S. Salvario - Cavoretto - Borgo Po
Associazione Cori Piemontesi
LA STAMPA

IL CORO ALPETTE
presenta:

10° CONCERTO DELL'AMICIZIA

con la partecipazione di

Coro TRE PINI di Padova
Coro MONGIOJE di Imperia
Coro ALPETTE di Torino

SABATO MAGGIO 1990 - ORE 21.00
TEATRO S. GIUSEPPE - VIA A. DORIA - TORINO

INGRESSO LIBERO

Il concerto è realizzato a favore fondazione
Specchio dei tempi

atm
satti
Ferrovie Italiane

di Torino, e FERROVIE STATO, con il patrocinio e la collaborazione della REGIONE PIEMONTE, propongono dei nuovi documenti di viaggio: i PASS TORINO MONDIALI, validi per il periodo compreso tra 1/6 ed il 10/7/1990, in occasione dei Campionati Mondiali di calcio.

PASS TORINO MONDIALI

Con i PASS TORINO MONDIALI si può viaggiare indifferentemente su qualsiasi mezzo delle tre Aziende (treno, tram oppure bus), per un numero illimitato di corse.
Esistono due tipi di PASS: uno valido 24 ore ed uno valido per 7 giorni; ognuno questi due PASS può valere, secondo il prezzo, sull'area di Torino e Comuni della cintura oppure su un'area più ampia dei Comuni confinanti.

Informazioni e vendita presso le stazioni ferroviarie F.S. e le principali stazioni SATTI: le rivendite ATM e SATTI, le tabaccherie convenzionate.

CHIERI COMPLESSO S. ANTONIO

- RESIDENZIALE
- DIREZIONALE
- COMMERCIALE

GIARDINI, AIUOLE E PARCHEGGI

Abitare in centro inseriti in un complesso nato da un convento del '700 con zone verdi, porticati, negozi, uffici, Istituti Bancari, vicinanze Municipio, ufficio postale, taxi

DISPONIBILI ALLOGGI DI:
- 2 camere, soggiorno, cucinino abitabile, 2 bagni, box auto
- 4 camere, ampio soggiorno cucina, 3 bagni, box auto

IVA 4%

Per informazioni Ufficio Vendite
PUNTO CASA - CHIERI -
(011) 942.67.07 - fax 947.17.17
942.67.15

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): [redacted]ledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30 Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 689.9372): [redacted] martedì a sabato 9,30-17,30; [redacted], 10-17,30. Lunedì chiuso.
[redacted] [redacted]auda (v. Accademia delle [redacted], tel. 547 440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521 2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13, 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13, chiu[redacted] lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numi[redacted] - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557) Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; [redacted] 10-12,30, 14-16,50, chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7250). Mostra. Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì Fino al 23 settembre
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. [redacted] 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale Mostre temporanee «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna d[redacted] origini ad oggi, fino all'1 luglio. Sala Video «Les inconnus du Mont Blanc» fino al 3 giugno (pro[redacted] e ciclo continuo): Orario del museo
Museo Naz. [redacted] Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511 147). mostra: «Rivoluzione Repubblicana e Impero in Piemonte 1789-1814». Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18, dom. 9-12,30, lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947 0345): Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.. 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669 2545). Orario segreteria: 10-12/15,30-19, sabato e festivi chiuso
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
[redacted] **Antonelliana** (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 61.53.53
[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia [redacted] 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo [redacted]
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
[redacted] su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso [redacted]

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito [redacted] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
[redacted] **rossa,** servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, [redacted]. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted] **co,** Molinette, [redacted]. Bramante 90, [redacted] alle 23
[redacted] **ostetrica permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, [redacted]. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
[redacted] **bianca** 329.01.96

INFE[redacted]
Asido 54.04.69
Asir 958.93.31
Af 619.18.20
Aida[redacted] 83.01.56
Asido 33.13.01
[redacted] infermi 839.75.25
[redacted] [redacted] 54.39.48
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese [redacted]
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.88.11
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri profes[redacted] **Bm** 248.41.52
Piccole serve dei malati po[redacted] 53.52.57-650.52.71
[redacted], [redacted] 75.14.73
749.24.34 - 749.66.27

OSPEDALI
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55 421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69 331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
[redacted] **Giovanni Bosco** 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE [redacted] **NOTTE**
Servizio dalle 19.30 alle [redacted]
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 659.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

[redacted]

Municipio 57651
[redacted] (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: [redacted]
Inform. sulla certificazione e [redacted] documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby 48.78.62

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi [redacted] [redacted] su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79 10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; [redacted]. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano [redacted], 61.80.00; v. Vistrorio 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, [redacted]
[redacted]**à strade** 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta [redacted] Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositerie [redacted] [redacted]: [redacted]. Brescia 10[redacted] 85.13.18; [redacted]. Druento 49 21.80.12
[redacted] guasti semaforici: [redacted]

[redacted] Centrai [redacted] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; [redacted] [redacted] 57.48
[redacted]
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 dal lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 10, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'
Telefono amico o centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle [redacted] alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65.[redacted]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [redacted] [redacted] [redacted] **l'epilessia** (ogni sab. ore [redacted]-12). Tel. 473.0174
Anapaca (associazione [redacted]zionale per ammalati di Cancro), 436.03.62
Casad assistenza domicilia[redacted]. Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO
Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI
Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, 5778 372 Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88
[redacted]-L[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[redacted] [redacted]

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI
ELET[redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
[redacted] **pubblica** 741.31.31
[redacted]
Italgas, usi civili: 85.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, [redacted] industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205 43.22

UFFICI POSTALI
aperti pom. ore 15-18,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vittarbasso 39, 335.54.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990209; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo [redacted] 731035; v. Montorosa [redacted], [redacted]; [redacted] Genova 113, 63.49.41

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa [redacted] [redacted]. Germagnano 9 [redacted]
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, [redacted]. [redacted] 18/e, 48.64.34

[redacted]
[redacted] **sera:** Porta Nuova; c. [redacted]gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. [redacted]ino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO
Apt, Azienda promozione [redacted]ristica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.75

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, [redacted] G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Alessano [redacted]; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare [redacted] **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE
p. [redacted]. Felice, [redacted] Ligure (fino all'1); [redacted]. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
13,30 **Gl**[redacted]
14,30 **Il falco**, telefilm
[redacted]— **Orson Welles**, telefilm
15,30 **The Bold Ones**, telefilm
[redacted] **I detectives**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
18 — **Le pi**[redacted] [redacted] **stelle**, telefilm
18,55 **Week end al cinema**
19 — **G.R.P. Monitor settimana**, notiziario
19,35 **Andiamo al cinema**
19,45 **Il** [redacted] **immobiliare**, rubrica
20,30 **Il prezzo** [redacted] **potere**, telefilm
22,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
23,30 **G.R.P.** [redacted] [redacted] **mane**, n[redacted]
24 — **Una vita bruciata**, film

Videogruppo
13 — **Brivido e avventura**
16 — **Il tesoro del relitto**, telefilm
17 — **Rambo**, cartoni animati
19 — **Videonotizie**
19,05 **Virginiano**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'edic**[redacted] [redacted] **Sergio Rogna**
20,30 **La scuola delle vergini**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **La regina** [redacted] **pirati**, film

[redacted]
18,35 **Detective in pantofole**, telefilm
19,10 **Roto 7**, rubrica
19,40 **Comiche** [redacted]
20,50 **Detective in pantofole**, telefilm
21,40 **Reporter**, programma
[redacted] [redacted] **primavera**
23,41 **L'avventura dell'arte moderna**, docum.

Teletime
18,30 **Tg Val** [redacted]
19 — **Calcio** [redacted]
19,45 [redacted] [redacted] **di bosco**, cartoni animati
20,30 **La tana dei lupi**
21 — **Airline**, telefilm
22 — **Tg Val Susa**
22,40 **Dalla vostra parte**

Telecupole
14 — **Videomix**, musicale
16 — **La valle del terrore**, film
18 — **Italia ore sei**, attualità

16,30 **Sapore di gloria**, sceneggiato
19,30 [redacted] **4**, notiziario
20,30 **In licenza a Parigi**, film, con Tony Curtis
22,30 **Tg 4**, notiziario
22,40 **Galantuomo p**[redacted] [redacted] **sazione**, prosa
0,10 **Doppio gioco**
[redacted] **Film**

Videouno
15,30 **Hanna & Barbera**
16,10 **Wan**[redacted], telefilm
16,45 **Side Street**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Calcio fans**, rubrica
20,30 **Lei non beve, lei non fuma, ma...**, film, di M. Audiard, con A. Girardot, B. Blier
22,15 **Telenciclopedia**
0,10 **Wanted**, telefilm
1 — **Basket News**

Erreuno tv
14,30 **Remake**
16 — **Tv ragazzi**
17,10 **Giro d'orizzonte**
17,45 **Tg flash**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **A tu x tu**
18,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,25 **Tg sera**
22,45 **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

T[redacted]
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**
18,30 **Off shore**
19 — **La vita comincia a quaranta anni**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Jeff** [redacted] **l'uragano** [redacted] [redacted] film
22,30 **Un eroe di quattro soldi**, telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Manjiro** [redacted] **solitario**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

Rete Piemonte
13 — **Telodomani**, notiziario
13,50 **Informa 7 giorni**
14 — **Cartoni junior**
16 — **Guipi**, giochi
19 — **Informa 7 giorni**
19,30 **M.A.S.H.**, telefilm
[redacted] **Le pulce nell'orecchio**, film, di J. Charon, con R. Harrison
22,30 **Pianeta off-shore**
23,15 **M.A.S.H.**, telefilm

23,45 **Informa 7 giorni**
0,30 **La mia donna è un angelo**, film, [redacted]. Leisen, con J. Fontaine, J. Lund

Telestudio
8 — **Robottino**, cartoni
9 — **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
10 — **Police News**, telefilm
11,30 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
12,30 **Robottino**, [redacted]toni
13 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm

Quinta Rete
13 — **No... non farlo**, film
17 — **Superbook**, cartoni
17,30 **Il piccolo guerriero**
18,00 **Ghostbuster**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Il piccolo guerriero**
20,30 **I due orfanelli**, film
24 — **Circus story**, film

Telesubalpina
18,30 **Il tesoro** [redacted] [redacted] film
18,30 **Ironman**, cartoni
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bolero**, film, di G. W. Pabst, con E. Muller
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — **Calcio fans**, rubrica

Quarta Rete Tv
15,30 **La storia di David**
17 — **Manimal**, telefilm
18,15 **S.P.Q.R.**, cartoni
19 — **T.H.E. Cat**, telefilm
20,30 **Assassini silenziosi**, film, di L. Doo Young, con L. Blaire, S. Jones
22,15 **La costa dei Barbari**, telefilm
23,25 **Supersexy**
24 — **Supersexy show**
[redacted] [redacted] **d**[redacted]

Rete [redacted]
15,15 **La bara del vampiro**, film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Scooby doo**, cartoni
19 — **Kodjak**, telefilm
19,30 **Tg**

20 — **I bambini del dott. Jamison**, telefilm
[redacted] **Calcio fans**, rubrica
22,30 **Tg**
0,30 **Tg**

[redacted]
15,15 **Supermusic - Supersix parade**
17,30 **Mimì e la ragazza della pallavolo**, cartoons
18 — **Mimì e la ragazza della pallavolo**, cartoons
18,30 **Catch** [redacted] **Catch**, camp. mond. femm.
20,30 **Il caso Paradine**, film, di Alfred Hitchcock, con Gregory Peck, Alida Valli
22 — **Arthur Rubistein a Ve**[redacted]

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,00 **Switch**, telefilm
10,30 **S.W.A.T.**, telefilm
12,30 **La gang degli orsi**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telejolly
16,30 **Rubrica**
20,30 **Sera**, sport spettacolo
23 — **Portobelloread**
1,50 **Oroscopo**, rubrica
2 — **Buonanotte con...**

Rete 3 Manila
[redacted] **Ippocrete**, sentimentale
16,51 **Invito al cinema**
17,06 **Difesa** [redacted] **umani nel mondo**, rubrica
17,26 **Pantera rosa**, cartoni
18,06 **Fratelli Pien Pien**, cartoni animati
18,26 **Lassie**, telefilm
22,06 **Detective in pantofole**, telefilm

[redacted]
16 — **Le matadors**, film
18 — **Occhi azzurri**, sceneggiato
19 — **Superbook**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **Occhi azzurri**
23 — **La tragedia** [redacted] **Bounty**, film
1 — **Occhi azzurri**

[redacted] **errori e variazioni** [redacted] **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Una grande contemporanea europea:
Londra - Parigi - Berlino Madrid e Torino
CAPITOL
L'ultima grande interpretazione di KEVIN COSTNER

CHARLIE CHAPLIN 2
UN MOMENTO CHE CAMBIERA' LE LORO VITE

Dopo il grande successo di «SENTI CHI PARLA» KIRSTIE ALLEY torna in una [redacted] esilarante ed irresistibile commedia
ARLECCHINO

CHARLIE CHAPLIN 1 e STUDIO RITZ
Trionfo di critica e di pubblico per il capolavoro dei FRATELLI TAVIANI
... Uno dei loro film più belli e perfetti — L. Tornabuoni - LA STAMPA
... «Il sole anche di notte» è una delle opere più [redacted] e suggestive — V. Spiga - LA NAZIONE
Il capolavoro dei Fratelli Taviani! — G. L. Rondi - IL TEMPO
... Una bellezza figurativa che raddoppia il piacere del racconto — G. Grazzini - IL MESSAGGERO
ISTITUTO LUCE / ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
IL SOLE ANCHE DI NOTTE

lillipùt : IN ESCLUSIVA

ALL' OLIMPIA 1
• UN BRUTALE OMICIDIO
• UN COLPEVOLE [redacted] INNOCENTE
• DUE AVVOCATI [redacted] PAURA

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

[redacted] SNAV

CRISTALLO
DOUGLAS - TURNER:
Una coppia perfetta (Il Giorno)

adua 400

FIAMMA
in esclusiva

[redacted] cinema si [redacted] a qualsiasi ora [redacted] trascurare impegni

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85 961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

«La signora omicidi» apre la rassegna il 5 giugno

Un'estate in giallo

Sei thrilling al teatro Erba

Riaperto il 31 dicembre scorso, dopo sette anni di chiusura forzata, il Teatro Erba [redacted] corso Moncalieri 24) non ha alcuna intenzione di concedersi pause estive e propone al pubblico torinese un'intensa estate tutta in giallo.

Il 1990 segna il centenario della nascita di Agatha Christie, autrice di thrilling per eccellenza. In occasione di tale anniversario, il Teatro stabile del giallo [redacted] Roma diretto da Giancarlo Sisti e la compagnia Torino Spettacoli diretta da Enza Jovine, hanno organizzato «Estate gialla '90», una rassegna teatrale che avrà inizio martedì [redacted] giugno.

Sei sono gli spettacoli proposti in cartellone: i primi cinque sono produzione della compagnia romana, l'ultimo, che verrà replicato durante tutto [redacted] mese di luglio, è l'ormai collaudatissima «Trappola per topi», da otto anni appuntamento della stagione teatrale invernale torinese.

Una scena di «Trappola per topi», interpretata dal Teatro Stabile del giallo

Lo spettacolo d'apertura [redacted] invece «La signora omicidi» di Scandurra e Schemmari, tratto dal racconto di William Rose. La vicenda, che alcuni forse ricorderanno grazie ad una memorabile riduzione cinematografica che vedeva fra i protagonisti un irresistibile Alec Guinness, ruota attorno a una vecchietta bizzarra e quattro banditi quanto [redacted] singolari. Comicità e thrilling sono i due ingredienti principali per questo giallo un po' fuori dai canoni.

Il 12 giugno è la volta di «Ossessioni pericolose», di N. J. Crisp, per la [redacted] Ennio Coltorti. L'azione è collocata nella bella [redacted] famiglia apparentemente felice, sconvolta, nel proprio misurato equilibrio, dall'arrivo di un implacabile signor Barrett.

Classico triangolo lui-lei-l'altro invece per «Delitto perfetto» [redacted] Frederick Knott, regia di Pier Latino Guidotti, pièce immortalata sul grande schermo da Hitchcock con Grace Kelly e Ray Milland.

Dal 26 giugno, infine, tre capolavori di Agatha Christie: oltre la già citata «Trappola per topi», si potrà assistere sino al 1° luglio all'inquietante vicenda di «Dieci piccoli indiani», regista ancora Pier Latino Guidotti, [redacted] dal [redacted] all'8 luglio [redacted] «L'ospite inatteso». Quest'ultimo è un testo inconsueto «dove - dice la regista Sofia Scandurra - il delitto resta impunito e i personaggi non sono bloccati tutti insieme in un [redacted] luogo senza possibilità [redacted] fuga».

L'abbonamento a tutti e sei gli spettacoli è di 120 mila lire e dà diritto ad assistere alla prima, seconda, [redacted] recita di ogni spettacolo. L'ingresso singolo è invece di 30 mila lire e di 24 mila ridotto per gli abbonati ai teatri; l'ingresso a ciascun [redacted] spettacolo è alle ore 21.

Monica Bonetto

Un concerto

Tre cori cantano l'amicizia

Canti della cultura popolare, [redacted] che nasce in tempi remoti come unico mezzo espressivo che stabilisse con [redacted] generazioni future il sogno della tradizione orale, poi via via codificata nella musica scritta. Immortalati [redacted] poeti e musicisti: dai gruppi medioevali ai grandi romantici europei, quindi [redacted] esempio delle conquiste sociali e politiche, i canti popolari rivivono, oggi, nel 10° Concerto dell'Amicizia, organizzato al Teatro San Giuseppe, [redacted] 21, dal Coro Alpette. Partecipano [redacted] Coro Tre Pini di Padova, il Coro Mongioje di Imperia e lo stesso Alpette. L'ingresso è libero.

Il **Coro Alpette**, sorto a Torino nel 1966, è composto da 38 coristi ed è diretto da Giovanni Uvire.

Il **«Mongioje»** è stato fondato [redacted] nel 1983 all'insegna del canto popolare o [redacted] ligure. Vanta 4[redacted] elementi diretti da Elio Guglieri. Si è già esibito [redacted] Polonia (1988), [redacted] Vienna e in Francia l'anno scorso.

Il «Tre Pini», infine, si distingue per il gusto interpretativo e per il repertorio, che comprende musica polifonica, sacra e leggera italiana, ma anche le canzoni americane. Il «Tre Pini» è stato in tournée in Francia, Svizzera, Germania e nel '78 in Australia, sulla West Coast californiana, Los Angeles, San Francisco e San Diego sia nell'83 che nel 1984. L'ultimo tour è [redacted] quello in Sud America. [ar. ca.]

DOVE [redacted] — a cura di Rocco Moliterni

[redacted]

Ligeia

Il gruppo Artisti Associati ha realizzato da novembre ad aprile a San Filippo [redacted] gna di spettacoli tratti dai racconti di Edgar Allan Poe. L'in[redacted] per la manifestazione ha indotto il gruppo di Paolo Trenta a riproporre questa sera, alle 21,15, sempre nel teatro di via [redacted]aria Vittoria 5, «Ligeia», da [redacted] dei più celebri racconti di Poe. Tel. 53.84.56.

Al Teatro Gioberti, in via Gioberti 7, [redacted] in [redacted] invece [redacted] 21,15 «Caravaggio», [redacted] e con Michele Parisi nell'allestimento dell'AlterTeatro. La «pièce» si ispira ai quadri [redacted] alla vita del pittore. Tel. 76.70.86.

A Ivrea, nella Chiesa di Santa Marta, Valter Malosti propone invece il suo «Spettacolo continuato», ispirato al mondo di Topor. Tel. 54.14.38.

MUSICA

Casetta fatata

Per chi [redacted] le fiabe la stagione dei concerti di primavera organizzata dall'Associazione Giovani Amici della Musica di Grugliasco propone questa sera, alle 21, nella Sala di Concerti [redacted] Grato in via La Salle 2 a Grugliasco «Il fungo della casa fatata», una favola di Alfonso Cipolle, [redacted] musiche di Adolfo Conrado e scene di Franz Clemente. Nella seconda parte della [redacted] si ascolterà «Peer Gynt, musiche di scena per il dramma di Ibsen» di Grieg. L'esecuzione [redacted] affidata al gruppo vocale strumentale dei giovani amici della musica. Informazioni al 780.65.78.

[redacted]

Hölderlin

Proseguono fino al [redacted] maggio, tutte le sere alle 21, al [redacted] Gianduja di via Santa Teresa 5, le repliche [redacted] «Hölderlin, scene di musica e poesia greco-germanica» nell'allestimento della compagnia «Il Gran Teatrino La Fede delle Femmine». Organizza l'Associazione Musicale [redacted] Sono, l'ingresso è a inviti. Informazioni al 53.07.30.

[redacted]CLUB

Fantascienza e '42

Fantascienza «made in Usa» e film italiani del '42 sono in cartellone quest'oggi nella Multisala del Massimo. In Sala 1 alle 16,40 e alle 20,50 c'è «La [redacted] da un altro mondo» (The thing) [redacted] Christian Nyby e Howard Hawks. Alle 18,15 e alle 22,30 «Destinazione terra» di Jack Arnold da un racconto di Ray Bradbury.

In Sala 3 la rassegna «Nel corso del '42» sfodera alle 16,15 «Casanova farebbe così» di Carlo Ludovico Bragaglia [redacted] Eduardo De Filippo; alle 18 «La bisbetica domata» [redacted] Ferdinando Maria Poggioli con Amedeo Nazzari e Lilla Silvi; In serata [redacted] dittico di Goffredo Alessandrini, «Noi vivi» e «Addio Kira», entrambi con Alida Valli e Fosco Giachetti. Tel. 87.10.48.

[redacted]

Colpi di fulmine

La 2ª rassegna di [redacted] amatoriale organizzata dagli Assessorati allo Sport e alla Gioventù del Comune ha in cartellone questa sera, alle 21, al Teatro Fregoli, in piazza Santa [redacted]lia 2, lo spettacolo «Colpi di fulmine» di Alberto Borgi. La storia racconta di nove ex-compagni di scuola che si ritrovano dopo quindici anni. «E' l'occasione - spiega la compagnia - per ognuno di mettere a nudo la propria visione [redacted] mondo e le eventuali «speranze deluse». Tra gli interpreti di questa sorta di «Grande freddo» sono dieci amici, di età tra i 18 e i 31 anni, che hanno iniziato [redacted] far teatro all'Oratorio Valdocco. Tel. 57.55.6812.

NOTTE [redacted] — [redacted] di Gabriele Ferraris

La fisarmonica di Gianni [redacted]

Un gradito ritorno, quello di Gianni Coscia: il jazzista alessandrino manca da qualche tempo dai palcoscenici torinesi. Stasera potremo riascoltare la sua fisarmonica al «Folk Club» [redacted] via Perrone 3 bis (ore 21).

E' un personaggio atipico del jazz italiano, Coscia: intanto perché ha saputo adattare alle strutture della musica afroa[redacted]cana uno strumento anomalo qual è la fisarmonica; [redacted] l'ha adattato creando un interessante mix [redacted] il jazz e la mu[redacted] tradizione italiana. Uno degli esempio più riusciti del lavoro di Gianni Coscia è [redacted] recente album «La Briscola», dove il fisarmonicista mandrogno propone interpretazioni «jazzate» di vecchie arie popolari monferrine [redacted] di valzer scritti dal leggendario musici[redacted] astigiano Frumento.

Un altro [redacted] concerto è stasera dal «Caffè Leri» di [redacted] Vittorio Emanuele 64 (ore 22): c'è [redacted] Dixietoday Band, reduce dall'esibizione al Palaregio per le celebrazioni dei cinquant'anni di jazz [redacted] Torino: ricordiamo che la Dixietoday, specializzata nel genere «traditional», è l'ultima creatura di Renato «Old Father» Germonio, il «grande vecchio» della musica afroamericana sotto [redacted] Mole.

Altri appuntamenti jazzistici: intanto, la seconda serata del sassofonista newyorkese [redacted] Porcelli [redacted] «Capolinea n. [redacted] (via delle Maddalene 42 bis, ore 22), accompagnato dal trio Faraò, Zunino, Diaferia. Poi il trio [redacted] Giuliano Pescaglini alle «Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30); l'ottimo trio Camarca, Perotti, Bevione [redacted] «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 21,30).

Una festa rock e il reggae a Caluso

«Dieci anni di solidarietà»: la Nuova Cooperativa, creata dagli ex degenti degli ospedali psichiatrici, festeggia stasera alla cascina Savonera (strada Torino-Pianezza 29, Collegno, ore 18) dieci anni di lavoro con una cena e uno spettacolo: alle 21 ci sarà il cabaret di Lella Costa, quindi [redacted] tre gruppi rock, gli Svago, i Kgb e Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette.

Concerto reggae, sempre stasera alle 21, [redacted] Caluso: al parco Spurgazzi si esibiscono i Different Style, gruppo di Bari fra i più quotati della scena italiana. Al termine, si [redacted] con i dischi scelti da Giorgio Valletta.

Altre proposte variegatamente rock: al circolo «Stella Rossa» (via delle Pervinche 2, ore 22) suonano gli X-Rated, [redacted] giardini [redacted] via Galimberti a Nichelino dalle 16,30 in poi si [redacted]biranno i Confusione Mentale, i Matchwood, gli Nn Four, gli Estasy, gli Omicidio, gli Interferenza. Rock anche al teatro del Centro culturale di Orbassano (via Mulini 1, ore 21) [redacted] gli Athena [redacted] gli Psycho. Pop rock al «Black Moon» [redacted] Brandizzo con i Fend (via Torino 173, ore 22). Tornando a Torino, sul palco dei giardini Cavallotti in corso Toscana alle 21 ci sono i Revenge, mentre al «Manhattan» (via Giachino 46, ore [redacted] Jack M. Blues Band.

Folk [redacted] Val Chisone [redacted] nel Cuneese

Prosegue la rassegna itinerante «Cantavalli», che stasera fa tappa a Pinasca: alle 21 la pista coperta del piccolo centro della Val Chisone ospita il gruppo folk friulano La Sedòn Salvàdie.

E per gli appassionati di folk stasera c'è una bella manifestazione [redacted] Brugnolo, nel Cuneese: il paese dell'Alta Langa ospita la quindicesima edizione [redacted] «Cané Magg», rassegna internazionale [redacted] musiche popolari. Alle 21 si esibiranno sette gruppi: i torinesi Cantovivo, i Malbruk di Alba, i tedeschi Oni Wytars, i francesi Big Band Baloti [redacted] La Sautarela, gli africani Afrik O' Bosso e i boliviani Jatun N'An.

MANGIAR [redacted] — a cura di Edoardo Ballone

Cucina di pesce

I [redacted] propongono l'aragosta

In **via Pastrengo 2**
Specialità di [redacted]
(ma anche carne)
Sulle 50-60 con vini
Chiuso mercoledì
Tel. 011/55.75.041

Nome conosciuto nell'ambiente della ristorazione ittica a Torino. **Gianfaldoni** è in via Pastrengo da ventidue anni [redacted] da circa nove è gestito dallo chef Renato e dalla moglie Rosa, toscani di Orentano in provincia [redacted] Pisa.

Come dicevamo, si mangia pesce in prevalenza, [redacted] non mancano le deviazioni sulla carne con piacevole proposta [redacted] costata alla fiorentina cotta alla griglia con carbone. E [redacted] stagione non mancano abbondanti piatti di funghi.

[redacted] torniamo al pesce. Ricche le grigliate, gustosi i risottini di mare, buoni gli spaghetti alle vongole e le zuppe di molluschi. Insomma, questo locale di styling moderno è uno di quei posti toscani dove la cucina rispetta [redacted] il «casalingo» nel senso che le ricette non [redacted] elaborate [redacted] tanto voci ricordano le specialità provate [redacted] approvate in gioventù.

I vini, considerando la prevalenza del pesce, hanno ricchez[redacted] etichette di bianco, più che altro toscano. Ma non [redacted]cano i bianchi (e ci sono pure soddisfacenti rossi piemontesi).

Da memorizzare due piatti: il risotto [redacted] aragosta alla Termidoro (gratinata al forno a tocchetti) [redacted] gli agnolotti al Barolo per chi vuole sapori piemontesi anche in territorio (gastronomico) toscano.

Vini da tavola

[redacted] ma che importa sono buoni

I vini [redacted] tavola
(cioè geografici)
In tutto il Piemonte
Alcuni nomi
Quelli «forestieri»
[redacted] il Traminer

Vino caraffato oppure quello che un tempo si amava definire vinello. Così, fresco e [redacted] troppe pretese. Oggi, in epoca di doc e docg, questi vini alla buona, ma comunque di piacevole bevuta, si chiamano «da tavola a indicazione geografica». Ce ne sono per tutti i gusti e il Piemonte è una delle regioni che ha più possibilità di esibirne. Vediamone alcuni. Bianco, rosato e rosso è l'Agliano che prende nome dalla località in provincia d'Asti. Le colline di Corneliano d'Alba producono Arneis e Favorita mentre in tanti punti del Piemonte, genericamente, troviamo vini da tavola davvero interessanti e molti dei quali affatto sconosciuti (o quasi), Aleatico, Ancellotta, Avanà (ottimo quello di Chiomonte), Ciliegiolo, Croatina e, per chi vuole stare alla moda, Chardonnay (la [redacted] richiesta aumenta [redacted] sono ormai pochi i ristoratori che non lo tengono nella loro lista).

C'è poi qualche curiosità [redacted] vini derivati da vitigni forestieri come il Traminer aromatico (nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo) e [redacted] Sylvaner verde.

Altre località che danno vini di tutto riguardo anche se non doc [redacted] Roppolo nel Vercellese (un rosso), Suno in provincia di Novara e Viverone con vigne nelle vicinanze del lago.

[redacted]

IMMIGRATI

Extracomunitari

Alle 8,45, al Piccolo Regio, tavola rotonda [redacted] «Gli immigrati extracomunitari in Italia». Intervengono Siro Lombardini, Franco Reviglio, Pier Carlo Frigero, Vittorio Maconi, Antonio Papisca, Ernesto Olivero, Carlo M. Martini. Organizzano Ex Alunni Istituto Sociale e Comunità di Vita Cristiana.

[redacted]

Arie antiche

Alle 21 nella palestra della scuola Nino Costa [redacted] San Mauro Torinese, concerto su «La musica di danza [redacted] Rinascimento per liuto — Arie antiche e melodie popolari piemontesi». Protagonista Gabriella Perugini [redacted] liuto e alla chitarra e la cantante Claudia Berganzini.

[redacted]

Un premio

Alle 16,30 nel Teatrino Civico [redacted] Chivasso, premiazione degli allievi [redacted] scuole medie «N 3», «Cosola» e «De Ferrari». Hanno preso parte al concorso «Valerio Alfieri» sul tema «L'inquinamento [redacted] la salvaguardia dell'ambiente». Organizza il Lions Club Chivasso.

PROSA E NON

Per beneficenza

Alle 21 nel salone Don Carlo Pugno [redacted] Gerbido di Grugliasco, spettacolo di beneficenza «Nonsoloprosa». Intervengono la Compagnia [redacted] Brusacheur, [redacted] cabarettista Giancarlo Perempruner, l'imbonitore Franco Orecchia. Il ricavato sarà devoluto alla comunità «Cufrad» per i tossicodipendenti.

[redacted]

I canti della sera

Alle 21, alla Scuola di Giornalismo e di Pubbliche Relazioni, [redacted] Matteotti 38, viene presentato il libro «I canti [redacted]ra» [redacted] Nello Gian (ed. La Rosa). Dibattito con il pubblico.

[redacted]

Serata d'opera

Alle 21, nel salone delle feste del Castello di Montaldo, serata d'opera [redacted] il soprano Patrizia Capello, il mezzosoprano Maria Rabbione, il baritono Sergio Bensi. Al pianoforte, Lydia [redacted]vilacqua. Musiche di Rossini, Mozart, Verdi, Puccini e Bizet.

ARTE

Nel Canavese

L'associazione Amici Museo del Canavese propone oggi, in piazza Ottinetti a Ivrea, la settima edizione di «Canavese Arte - Mostra di scultura, pittura e grafica». Alle 17, concerto della filarmonica «La Pavonese». Espongono 43 artisti.

[redacted]

Firma d'autore

Oggi dalle 17 alle 19, alla libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, Laura Mancinelli firma le copie del [redacted] nuovo libro «Amadé», edito [redacted] Argonauta.

BON [redacted]

Uno stage

Il [redacted] culturale Torino Regina, via XX Settembre 65, [redacted]ganizza dal 28 al [redacted] uno stage di bon ton, con Augusta degli Angeli Guarini.

L'importanza di essere gatto, mostra di Elsa De Agostini da Nick Edel

E Arianna diventa culturista

I volti e i corpi, Barbara Tutino alla Free Art

A caratterizzare i dipinti della torinese **Barbara Tutino** - che, dopo [redacted] vissuto l'infanzia tra Parigi, Roma e la Valle d'Aosta, lavora oggi tra Cogne e Berlino - è il taglio accostato che le era piaciuto fin da quando frequentava la «Scuola di via Cavour» (come con qualche compiacimento Riccardo Chicco amava chiamare lo studio aperto ai giovanissimi suoi allievi).

Nella decina di opere, [redacted] dell'anno scorso, [redacted] si presenta alla «Free Art» (via dei Mille 42, [redacted] al 3 giugno) le figure e soprattutto i [redacted] dai perentori primi piani, potenziati dai bianchi stemperati nel lattice [redacted] gomme con i quali campeggiano sulla semplice tela juta (si [redacted] senza imprimitura), sono diventati per lei degli elementi linguistici, quasi ostentati con quel tanto di violento che s'accompagna al senso d'una vera e propria [redacted] provocatoria.

Francesco Poli, nel presentarne l'opera, parla [redacted] «esplosiva suggestione» [redacted] «enormi facce sorridenti» [redacted] ne insegue le venature grottesche [redacted] ironiche, che in qualche modo contrastano la dominante matrice espressionista d'area tedesca, per metterne in evidenza le compiaciute valenze d'un narcisismo [redacted] senza il quale è forse impossibile comprendere le motivazioni più autentiche d'uno «Studio per Arianna» col nudo femminile d'uno spiccato genere culturista (tratto almeno in parte da una famosa fotografia di Mapplethorpe), dal quale si direbbe esca, come vuole il titolo, ancorché aggrovigliato, il «filo di Arianna».

Bisogna ammetterlo: nessu[redacted] più [redacted] Elsa [redacted] Agostini è stato capace [redacted] fare intendere «l'importanza di essere gatto» offrendo ai suoi amici [redacted] co[redacted] ideale passerella la propria mostra personale, [redacted] Nick [redacted] (via Botero 19, fino al 2 giugno). Sono una trentina i dipinti, [redacted] più «Tario... il falso» ritratto [redacted] carboncino: un contorno appena appena chiaroscurato. Sembra dormire, finché non si incontrano le due arcuate fessure degli occhi: un'elegante [redacted] aperta che basta [redacted] dar espressione al muso tondeggiante.

La tavolozza di Elsa ha del fiebesco, con accordi ben intonati ai soggetti: «Federico in [redacted]guato» [redacted] poteva che esser [redacted]ro (sottilmente ridisegnato [redacted] tratti) con gli occhi gialli; e se ne celebra il «Ritorno» sull'albero abituale, per dipingerlo ancora, [redacted] passeggio, con «Emil». Ci sono il campagnolo «Micio [redacted] Borgo d'Ale» e «Regina» che frequenta le stesse contrade e gode di un omaggio floreale; «Luisin 'd Carignan» ben pasciuto damerino, col suo girocollo grigio, g[redacted] occhi grandi quasi attoniti di chi [redacted] posare, mentre più naturale se apparire «Il bell'Antoine». Bisogna avvertire la solitudine psicologica dell'«Arrogante» per intendere il divertimento [redacted] «Quei tre», [redacted] gioco in coppia di «Black and White» e di «Dario [redacted] Corinna»; o il delizioso quadretto composto da «Pink» e il merlo» con certi paesaggi innevati, alla Tabusso.

Elsa De Agostini: «Sguardo in cortile»

Angelo Dragone

[redacted]

[redacted] Teatro Ristorante: a tavola menù degustazione, in scena «Solo» di W. Boggini[redacted]. 882.336 via San[redacted]mo 14.

SCUOLE DI DANZA [redacted] RECITAZIONE

BELLA HUTTER: giugno stages tecnica [redacted] (Bausch) con P. Kiner, danza classica con S. Gatti, telefonare 514.858 entro 8 giugno, corso V. Emanuele [redacted].

RITROVI

AL BAGATELLE: [redacted] rossa: discoteca, sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.
AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I ragazzi del Sole.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 orchestra Rommy.
CHALET: ore 15,30 - 21.
CLUB 84: con Rocky [redacted] 15,30 21 [redacted] e ritmi [redacted] tutti. Il [redacted] funziona già in [redacted] estiva.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si [redacted] la compagnia della luna ore 21 Franco Orsini.
EXTREME CLUB (via Genova 258): liscio [redacted] orchestra.
[redacted] 15,30 liscioteca, ore 21 danze.
[redacted] (Ivrea, tel. 0125/230.064): [redacted] 21 ballo liscio, orch. Mauro Migliori
GARDEN (655 [redacted]): [redacted] 15,30 Nino Gallo vi aspetta per un dolce pomeriggio - ore 21 la serata che piace a tutti. Orch. Asso's.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 liscio a passo di danza, ingresso libero con orchestra. [redacted] 21 la Grande Orchestra Gli Artisti [redacted] Tempi.
LE [redacted] LLON (Nichelino, tel. [redacted]: vediamoci a le Grillon.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
K11 (Valperga, tel. 0124/617.162): domani sera orchestra Artisti dei Tempi.
MASSAUA DANZE: ore 21 I Principi.
NO STOP Sant'Ambrogio: [redacted] ore 21 I Novelli.
[redacted] **ELLA DANZE** (corso Francia 110, Cascine Vica - Rivoli): ore [redacted] ballo liscio
SMERALDO (Chivasso): ore 21 liscio [redacted]. Gruppo 2 Aliano.

DA ROBY: ore 21 [redacted] con orchestra. Se[redacted] «La donna in [redacted]. [redacted] 337.965 - 335.2603.
MY CLUB - [redacted] **PIANO BAR** (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): tutte le sere Nino Rolando e Carmen [redacted] (R.S.).
MON REVE DISCOTEC[redacted] Fabrizi 71): [redacted] feste private. Tel. 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
[redacted] **PIZZERIA MACUMBA** (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 58.626.
RISTORANTE RUGANTINO (via Regio Parco 108 - Settimo T.se, [redacted]. 815.1724): Venerdì sabato e domenica specialità p[redacted] e funghi per il piacere del buongustai. Dehors estivo.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.
TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 [redacted] via Rossini 14, [redacted]: tutte le sere strip-tease [redacted] 23-4,30.
TRILUSSA: l'Osteria [redacted] matta di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514.495 - 568.14.66.
TRILUSSA: Video [redacted].

GALLERIE [redacted] MUSEI

[redacted] (Rocca 29): Carella.
ARTE ANTICA (L') - (via Volta 9): Tel. 516.834. Incisioni antiche catalogo n. 179.
[redacted] **CLUB** (via della Rocca 39, [redacted]. 838.331): Cesare Bruno
ARTE ITALIANA PER [redacted] MONDO (via S. Tommaso 22 b): «Dalla Pop Art all'Iper[redacted] Fomez, Pelosi, Sarnelli, [redacted]berdino.
ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori [redacted].
CECILIA BIAZZA (Barbaroux 5): [redacted].
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/5 al 8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per [redacted]. Tel. 549.221
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): 16-19,30 - Afeno, Avvenzino, Billetto, Campagnoli, Casorati, Caliberti, Corbelli, Fantoni, Lo Cascio, Longinotti, Martinengo, Nespolo, Soffiantino, Taliano, Verdiani.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Barbara Tulino.
[redacted] **FOLCO** (corso Cairoli 4): Antologica [redacted] Bruno Zoni.
GALLERIA D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA»: Casa Medioevale Frossasco 5 [redacted] De Vinis: [redacted] Da Milano, Spazzapan, Guttuso, Migneco, Paulucci, Morando, Vellan, Schifano, Crippa e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12; 16-19. Tel. 0121 52.984 - 52.310 - 53.888.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel [redacted] genere.
HIROSHIMA [redacted] (v. Belfiore 24). [redacted] Duane Foster. Dalle 21 [redacted] 24.
[redacted] **MAGGIOLINA - Alessandria:** Eugenio Guglielminetti, personale.
L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900.
PALAZZO LOMELLINI - Carmagnola: Giorgio Cortassa, ore 15,30-19.
PALAZZO DELLA GIUNTA [redacted] Sala delle Esposizioni: mostra di Michelangelo Rossino, fino al 26-5-'90 festivi chiuso, ingresso libero.
[redacted] **ARTISTICO** (via Roma 264): prosegue la mostra artistica dell'università della 3ª [redacted]. Or. 10-12,30-16-18,30.
PRINCIPE EUGENIO E SALA BOLAFFI (via Cavour 17): fino al 2 giugno, [redacted]. 15,30-19,30. Sabato anche [redacted] Torino e Juventus visto dai più grandi artisti torinesi riuniti per una sola esposizione: «Bianconero Granata colori ed emozioni...».
[redacted] - Alba (piazza Savona 5): Maestri contemporanei. Ore 10-12; 15-19,30.
[redacted] (via M. Vittoria 31): A. Martelli.
SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135, Collegno). «Il mito di Eros». Brazzani, Carena, Gyarmati, [redacted]. Orario 16-19.
SALESIANI VALSALICE (viale E. Thovez 37, Torino - Tel. 660.1066). 22 tavole dell'Apocalisse - dipinte da Fasani - Or. 16-19 fino al 27 maggio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA (tel. 885.408): Artisti contemporanei.
ARTE'INCORNICE (via Vanchiglia 11): Pierre Origlia retrospettiva
BERMAN: Pinio Tammaro - sculture.
DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.
FOGLIATO: Laura Maestri.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Afro, Hartung, Adami, Rotelle, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Sassu, Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis.
LA BUSSOLA (via Po 9 b, tel. 518.994): ore 10-12,30/16-19,30 Keizo Morishita «Sottile senso di nostalgia».
LA GIOSTRA (Al.): Sciavolino, Bottallo.
MICRO' (p. Vittorio 10): L. Verdiani.
PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.
SANT'AGOSTINO (C. Siccardi 15, tel. 535.963): disegni inediti di Arcido Bonzagni.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): L. Dellanl.

TEATRO REGIO TORINO
[redacted] 27 maggio 1990
[redacted] PICCOLO [redacted] - [redacted] 10,45
I CONCERTI DELLA DOMENICA
[redacted] *Pedroni*
pianoforte
Musiche di J. S. Bach e M. P. Musorgskij
Ingresso Lire 2000
Biglietteria Teatro Regio - Tel. 8815.241/242

PATIO + [redacted]
TUTTE LE SERE ORE 22
[redacted] e [redacted]
an[redacted] 15-19

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
[redacted]
Le piscine sono aperte

La Cometa
Pinocesi
Questa sera
CRISTINA E [redacted]
[redacted] ELEGANT
per i giovani [redacted]

---

al ROMANO

... meravigliosa visionarietà, emozione figurativa, poesia spettacolare (LA STAMPA)

Il capolavoro del maestro (LA REPUBBLICA)

Grande, grandissimo AKIRA KUROSAWA [redacted] superato se stesso (L'UNITA')

AL GRANDE IDEAL

«LA PERFIDIA NON HA LIMITE...»

STREPITOSO al LUX

E' un tipetto moderno, è simpatico e ha solo 3 mesi.
Ha il sorriso di John Travolta, gli occhi di Kirstie Alley e la voce di Paolo Villaggio
Ora, tutto ciò che deve fare è trovarsi un perfetto papà.

FARO

CONTINUA LO STREPITOSO SUCCESSO

L'ATTIMO FUGGENTE

AL DORIA

TERRIFICANTE SUCCESSO!

UNO NAZIONALE

LE BAMBOLE SONO TRA NOI

grand'eliseo

I vizi e i crimini della provincia

eliseo blu

La più divertente commedia del momento

DUE NAZIONALE

un trionfo mondiale

AL REPOSI

Vedere altra pubblicità cinematografica [redacted] pagina [redacted]

CENTRALE 1

Il fascino del torbido MEDIOEVO, la visione del pensiero ZEN, l'interpretazione [redacted] un attore superbo [redacted] «film capolavoro» della cinematografia giapponese.

eliseo rosso

... una grandissima sorpresa ...la rivelazione d'un insospettata modo di vivere nell'URSS ...un bellissimo ritratto [redacted] adolescente.
LA STAMPA

3ª SETTIMANA
al
KING KONG

Una piccante, raffinata commedia degli equivoci...

VIETATO MINORI ANNI 14

SELENE 1

La storia di una donna sola, una donna qualunque, una donna [redacted] voi!

IZETA 1

Un eroe moderno, magnifico, straordinario! Un film recitato meravigliosamente, forte, intelligente, vincente!

AMBROSIO

ROBERT DE NIRO · SEAN PENN
NON SIAMO ANGELI

Empire

UN FILM DI STEVEN [redacted]
Always
PER SEMPRE

OLIMPIA 2

FONDA DE NIRO
LETTERE D'AMORE
Diretto da MARTIN RITT

VITTORIA

Successo del cantautore l'altra sera al Colosseo davanti a 1200 persone

Fabio Concato pieno d'emozione nel suo grande show in stile Bowie

Sarà pure un'impressione, ma l'altra [redacted] sul palco [redacted] teatro Colosseo ci è sembrato di vedere [redacted] Fabio Concato pieno d'emozione, quasi teso all'inizio del concerto, [redacted] pronto [redacted] rilassarsi e darsi al meglio quando la sala, affollata anzichenò (circa 1200 persone), gli fa capire con applausi e baci che «non è cambiato niente [redacted] allora». Qui, se cominciamo con le citazioni, non la finiamo più: però ci vuole, intanto perché Concato è di quei cantautori che scrivono versi che è facile citare; e poi perché non [redacted] davvero cambiato niente dai tempi [redacted] «Domenica bestiale» e degli altri primi [redacted]cessi del trentottenne milanese. Niente da parte dei fans, che non l'hanno dimenticato nonostante il lung[redacted] silenzio discografico. Lui, invece, ci pare diverso. Più maturo, più deciso.

Ha rinunciato all'antico birignao che era un po' il suo marchio di fabbrica, ma alla lunga rischiava di stufare; le canzoni dall'album nuovo, «Giannutri», sono musicalmente complesse e robuste. E il pubblico - pubbli[redacted] vario, dalla ragazzin[redacted] al non giovin signore - risponde con entusiasmo.

E' evidente che la casa discografica di Concato [redacted] un calo [redacted] popolarità: per [redacted] breve tour promozionale [redacted] «Giannutri» ha dato al suo «poulain» i mezzi delle grandi occasioni: scenografia ricca - copiata da quella di Bowie, con il sipario semitrasparente sul quale vengono proiettate immagini di fanciulle danzanti - e band di campioni, a cominciare dall'or[redacted] consacrato bassista Aldo Mella, torinese che al Colosseo raccoglie un successo personale. C'è pure una guest vocalist, tale Melina che entra per un duetto francamente superfluo. Lui duetta, così come tenta di bowieggiare con le immagini video: ma [redacted] un di più, [redacted] scrupolo eccessivo. Concato basta ormai a se stesso. C'è poi il coté impegnato, [redacted] Telefono Azzurro al quale Concato ha dedicato [redacted] 45 giri e vuol dedicare un concertone di cantautori, per raccoglier fondi: un concertone che, dice, «spero [redacted] poter organizzare [redacted] fine agosto, inizio settembre». E aggiunge: «Non so ancora dove farlo, credo che Torino sarebbe un'ottima piazza», strappando così l'applauso. Bravo, generoso, [redacted] pure furbo. Complimenti, Concato. [g. fer.]

Fabio Concato, cantante d'impegno

Domani alle 17

Il pianista Voghera in S. Filippo

Domani pomeriggio alle ore 17 concerto del pianista Claudio Voghera, organizzato nella chiesa di San Filippo dal «Gruppo Artisti Associati». [redacted] programma comprende la Sonata K. 533 di Mozart, la Sonata op. 111 di Beethoven e la Sonata op. 35 di Chopin.

Il recital del giovane pianista si annuncia particolarmente interessante, per le sue doti tecniche e interpretative, ma anche perché [redacted]gli rappresenta [redacted] delle espressioni più vive e recenti della scuola torinese che, grazie all'[redacted] di buoni insegnanti, sta dando preziosi frutti. Allievo di Luciano Giarbella, Claudio Voghera recentemente ha vinto il primo premio del Concorso «Città [redacted] Savona» con un concerto per pianoforte [redacted] orchestra. [r. s.]

«La porta dell'iniziazione» al Cabaret Voltaire

Ecco i misteri di Steiner secondo Alex Carmeno

Sul fondo due colonne greche, qua e là altre [redacted] colonne con candelabri [redacted] candele, al centro quattro sedie per quattro personaggi, il tutto avvolto dalla penombra. Così si presenta la scena de «La porta dell'iniziazione», lo spettacolo che Alex Carmeno e Augusta Passarelli hanno tratto da «I misteri drammatici» di Rudolf Steiner.

Personaggio singolare, Steiner visse tra '800 e '900 e diede vita [redacted] un scuola di «antroposofia», tra i cui principi c'era la reincarnazione. [redacted] lo spettacolo vuole rappresentare il viaggio di un'anima [redacted] il suo lungo processo spirituale prima di quell'approdo.

I personaggi in scena sono tre uomini [redacted] pittore, [redacted] professore e lo scienziato) e [redacted] donna: le figure maschili rappresentano «livelli diversi di coscienza», quella femminile la «consapevolezza».

Gli attori con gesti ripetitivi e ieratici raccontano [redacted] turno meditazioni e massime filosofiche (o meglio «antroposofiche»), li accompagna [redacted] tratti la musica del «Flauto magico» di Mozart. Allo spettatore che non [redacted] Steiner più che le teorie rimangono le immagini di [redacted] certa suggestione, [redacted] penombra rotta da fioche luci e [redacted] cantilena [redacted] voci. La regia [redacted] del torinese Alex Carmeno, [redacted] ha alle spalle una lunga carriera di performer. Gli interpreti [redacted] Nicoletta Sansone, Angelo Scremin, Luca Scaglia, [redacted] Maximilian Nisi. Per [redacted] stagioen del Settimo Voltaire si replica, al Cabaret Voltaire, fino al 31 maggio. Tel. 54.14.38 [r. mol.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alace 6000
Vedi teatri

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alace 6000
La voce della Luna — *di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysey Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,00

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Non siamo angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P. — c. V. [redacted] 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze... — *di P. Almodóver con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola con sottotitoli in italiano* — Tre donne, tre temperamenti [redacted] che incontrandosi creano una miscela esplosiva e irriverente. N. V. 1h 20' Commedia. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
Roba da matti — *di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90)* — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.[illegible], Tram 15, Bus 55/5[illegible]/72, Ingresso 8000
Trappola per un killer — *di N. Castillo con K. Costner, S. Botsford, P. Soles (Usa '90)* — Tornato in America per vendicare la morte della sua ragazza in Cina, Ted diventa un trafficante di armi e si innamora di nuovo. N. V. 1h 33' Avventura. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alace 6000
Morte di un maestro del tè — *di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89)* — 1618: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' Drammatico. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Il sole anche di notte — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Cannes '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. [redacted] un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N. V. Drammatico. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Quando vennero le balene — *di C. Rees con P. Scofield, H. Mirren, M. Rennie (G.B.-Usa [redacted])* — Un vecchio dal passato misterioso stringe amicizia con due ragazzini curiosi. Insieme cercano di salvare una balena arenata. N. V. 1h 40' Comm. di[redacted]. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — [redacted] Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le mani da mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo [redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/19, Bus 33/33a/42/58, Ingr. 8000
Alla ricerca dell'assassino — *di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Military (Usa '90)* — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N. V. 1h 34' Giallo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/58, Ingr. 8000
Due metri di allergia — *di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90)* — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/58, Ingr. 8000
La piccola Vera — *di Vasilij Pichul con Natalja Negoda, Andrej Sokolov, Ljudmila Zajceva (Urss '88)* — Una giovane donna sovietica cerca l'evasione dalla mediocrità quotidiana, dando scandalo in famiglia e in città. N. V. 1h 56' Comm. drammatica. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Always - Per sempre — *di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89)* — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. avventuroso. [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della [redacted]. N.V. 2h 09' Drammatico. Or.: ap. 15,15; 15,30; 17,45; 20; 22,20

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/58, Ingresso 8000
Music box (prova d'accusa) — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 56' Drammatico. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/18, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 il mito — *di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90)* — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' [redacted]. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — [redacted] via Po [redacted], Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre donne, il sesso e Platone — *di R. Thome con J. Herschmann, F. Tielenbecher, A. Alteras, C. Matschulla (Rft '89)* — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' Commedia. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22.40

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57a 58/58a/63/63a/65, Ingresso 8000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano [redacted] stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15 - Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,35; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus [redacted]/61/[redacted], Ingr. 8000
Dolls (Bambole) — *di Stuart Gordon con Stephen Lee, Guy Rolfe, Hilary Mason (Usa '90)* — Negli incubi della notte le bambole, creature di sogno, compagne dei bambini, si trasformano in pericolosi demoni maligni. V. M. 14 1h 13' Horror. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000
Nuovo cinema Paradiso — *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' Comm. drammatica. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Verdetto Finale — *di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '88)* — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' Thriller. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, [redacted], Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Lettere d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un pasticcere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo [redacted]. N. V. 1h 43' Commedia dramm. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Ingresso 8000
Non aprite quel cancello 2 — *di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90)* — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. [redacted], 1h 33' Horror. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 51/72/72b, Ingr. 8000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Or.: ap. 15,30; film 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio [redacted] — via Acqui 2, Tel. 53.05.21, Tram 13, Bus 53/56/68/73, Ingr. 8000/Alace 6000
Il sole anche [redacted] notte — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N. V. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.69, T[redacted] 4/12/15, Bus 34/56/59a/61, Ingresso 8000
Affari sporchi — *di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89)* — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il [redacted] collega è in cima alla [redacted] sporca. V. M. 14 1h 52' [redacted]. [redacted]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 74[redacted] 29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
[redacted] mio piede sinistro — *di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89)* — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' [redacted]. [redacted]: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.135)

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — Vedi Teatri.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 697.686) — **Le avventure di Bianca & Bernie**, cartoni animati di W. Disney. Spettacoli dalle ore 16. Posto unico L. 4000.

F[redacted]o — via Cigna 47 (tel. 436.3322) — **Seduzione pericolosa** di H. Becker con Al Pacino, E. Barkin. Viet. 14. Or.: 20,20; 22,20.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — Vedi Teatri

Lanteri — [redacted] Giulio [redacted] (tel. 264.134) — **Quattro pazzi in libertà** Col. Or.: 15,30; 17,30; 19,45; 21,50.

Nuovo Odeon — via Venalzio 8 (tel. 749.23.62) — **Betty Blue** Un film di Jean Beineix con Jean Hugues e Beatrice Dalle. Or.: 20,10 ult. 22,30.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Sc[redacted]o segreto** con Monica Vitti - Elliott Gould, G. Pamica. Or.: 20,30; 22,30.

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060) — **Mary per sempre** di Franco Risi con Michele Placido. Or.: 22; 24.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cose da u[redacted] — Cinema di fantascienza 1950-1967: ore 16,40 e 20,50 **La cosa da un altro mondo** (v. it.) di C. Nyby e H. Hawks (1951) ore 18,15 e 22,30 **Destinazione Terra** (v. it.) di Arnold e da Ray Bradbur (1953).

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Yaaba — (prima visione) di Idrissa Ouedraogo. Burkina F[redacted] sottotitoli italiani. Ore 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Nel corso del 1942 — ore 16,15 **Casanova farebbe così** di Bragaglia con E. De Filippo, [redacted] 18 **La Bisbetica domata** di Poggioli con A. Nazzari, ore 20,15 **Noi vivi** di Alessandrini con A. Valli; ore 22,1[redacted] di Alessandrini con A. Valli.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 20,30 turno Regione Spettacolo di balletto. Ore 21 Galleria - Cinema Italia. Concerto Orchestra Rossini.

Adua — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51 — Ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù**, di Pirandello, regia di A. Dosio, prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Posto unico L. 13.000. Tel. 248.2276 - 287.871. Ultime 2 repliche.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 11/14a 50/58/58a/67
Fior di pisello — di E. Bourdet, 20,45, con M. Riglio, L. Marinoni, G. Crippa e con F. Valeri. Regia di G. Patroni Griffi. Prod. Serya s.r.l. Comp. di Prosa del T. Giulio Cesare. Spett. stag. in abb. del T.S.T. Tel. 577.787. Ultima recita.

Ambra — via Chiesa [redacted]lute 77, Tel. 297.197
She devil - Lei il diavolo — di S. Seidelman, con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa).

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram [redacted], Bus 33/42/55 — Riposo.

Auditorium Rai — piazza Rossaro [redacted], Tel. 880.74.961, Tram [redacted] — Riposo.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.968, Tram 13/15, Bus 61 — Ore 20,30 il T.S.T. **L'uomo difficile** di H. von Hofmannsthal. Regia Ronconi con Orsini, Fabbri, Popolizio, Ranzi, Montagna, Guarnieri, Virgilio, de Francovich, Escol, Bigotto, Restia, Zamparini, Bini, Avogadro, Mezzera, Donatello, Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T., tel. 577.787 rep. fino al 14/6.

C. Cult. Française — via Pomba 23, Tel. 546.336, Ingresso 5000 — Riposo.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47
Insolito Forza Italia — Questa sera, ore 21, Assemblea Teatro presenta il T. di Porta Romana in **Uomini senza donne 2** testo e regia di A. Longoni, con F. Paolo Cosenza e A. Rossi. Fino al 26 maggio. Per infor. tel. 771.0025-741.3127.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238 — Questa sera ore 21 al 30/5 De Sono Associazione per la Musica presenta: **Hölderlin**, scene di musica e poesia grecogermanica. Compagnia del «Gran Teatrino di Marionette la fede [redacted] femmine». Inf. e pren. via Buozzi 6 tel. 540.726; 530.730. Ore ufficio.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705 — Coop. Granteatro Pazzo presenta **La Donna del Teatro dei Pegni** di Manlio Santanelli, con Rosa di Brigida, Gianni Caruso, Franco Lipardi. Regia Marco Lucchesi. Scene Sergio Tramonti.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.562, Bus 42/47/67 — Martedì 29 ore 20,30 - 40° anniversario della Scuola di danza **Susanna Egri**. Saggio-spettacolo degli allievi con la partecipazione di danzatori della Compagnia I balletti di Susanna Egri. Inf. Tel. 655.552.

Nuovo - [redacted] Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.562, Bus 42/47/67 — Riposo.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12 — Città di Torino - Assessorati al Tempo libero e alla gioventù presentano: Rass. di teatro amatoriale fino all'8 giugno (ogni sera uno spett. diverso) ore 21 La bottega degli specchi presenta **Colpi di fulmine** di A. Borghi. Ingresso 8000.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62a — Scuola di danza classica diretta da Loredana F[redacted]. [redacted]colo di fine anno. Ore 21.

Teatro Matteotti — via Matteotti 1 Moncalieri, Tel. 640.3700 — Ore 21 **Rumori fuori scena** di M. Frayn. Regia di Fulvio Crivello produzione T.S.M. Teatro del Sabato Moncalieri. Prenotazioni e prevendita dalle 17 alle 20 in teatro.

Santuario — via S. Antonio da Padova 7 Torino — Riposo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. [redacted] 18, t. 511.293. **Visioni [redacted]**. [redacted]a Carrera, John Leslie [redacted] V [redacted] Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. (Snow Honeys) **Vanessa del [redacted] e Seca.** Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Love Dogeretic.** Ap. 14; ult. 22,30. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. 1ª vis. **Le passioni di Nicol.** No stop dalle 10 ult. spett. ore 24.

[redacted]EI c. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis.: **La signora del maneggio.** Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico**, con N. Scant, D. La Scena. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª vis. **Le passioni di Nicol.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.6951. **In the pink.** Col. V. [redacted] Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 129, t. 436.20.92 **Desiderio di femmine.** Con J. St. Ja[redacted] J. Dominique. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Nella notte in casa Rossi.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3617. 1ª vis. **Confessioni erotiche 3 ragazze bene**, con Susanne Tiedmann, Judithe Arlou. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.553. **Weekend per mogli di lusso**, con J. West, K. Konnors, W. Margold. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: L'avaro

[redacted]
SABRINA: Alla ricerca dell'assassino

BUSSOLENO
NARCISO: Senti chi parla

CARMAGNOLA
LUX: Ore contate
MARGHERITA: Senti chi parla

CASCINE VICA
[redacted]: riposo

CHIERI
MARILYN: 2 metri di allergia
SPLENDOR: Senti chi parla

CHIVASSO
CINECITTA': Night game. Viet. 14
POLITEAMA: Affari sporchi

CIRIE'
NUOVO: Nuovo Cinema Paradiso

COLLEGNO
PRINCIPE: Music Box
REGINA: Superman IV
STAZIONE: Il sole anche di notte
STUDIO LUCE: Un ghepardo per amico

CUORGNE'
MARGHERITA: Lettere d'amore
PERONA: Senti chi parla

GRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla

IVREA
ABCINEMA: Einstein junior
BOARO: Affari sporchi
POLITEAMA: Ore contate

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Senti chi parla

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

NONE
EDEN: Volevo i pantaloni

ORBASSANO
MODERNO: L'avaro

[redacted]
HOLLYWOOD: Giù le mani da mia figlia
RITZ: Senti chi parla
ITALIA: Un uomo innocente

RIVOLI
GIOIELLO: Senti chi parla

[redacted]
BECCARIS: Nato il 4 luglio

[redacted]
CENISIO: L'avaro

[redacted]
AMBRA: Affari sporchi

AUTOFRANCIA

L'auto nuova Fiat sotto il segno della cordialità

PRIMAVERA AUTOFRANCIA

GRANDE SUCCESSO

FINO A

10.000.000

A ZERO INTERESSI

TUTTO IL MESE DI MAGGIO SU TUTTE LE AUTO FIAT IN PRONTA CONSEGNA ALLA CONCESSIONARIA FIAT AUTOFRANCIA POTETE TRATTENERE

5.000.000 SE È PANDA O UNO
10.000.000 SE È TIPO O CROMA

IL SALDO LO POTETE FARE COMODAMENTE IN 11 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO SE PREFERITE RATEIZZARE IL PAGAMENTO FINO A 48 MESI CON INTERESSI AGEVOLATI
QUESTA PROPOSTA È UN'ESCLUSIVA AUTOFRANCIA

OFFERTA VALIDA

AUTOFRANCIA

Supergaranzia Fiat

La normale garanzia di 12 mesi diventa oggi una supergaranzia. Tante nuove sicurezze in più per proteggere gli automobilisti da qualsiasi imprevisto.

Il servizio "QUI FIAT" vi garantisce gratis per i primi 12 mesi il soccorso stradale, auto sostitutiva all'estero, rientro della vettura riparata, hotel e viaggio in treno o aereo. Per partire con il massimo delle certezze e tornare a casa sempre con il sorriso.

La nuova formula "VERNICE O.K." protegge la verniciatura della vostra auto fino a 3 anni. Una garanzia in più che significa sicurezza di qualità costante nel tempo.

Il servizio "PRONTO FIAT" vi mette in tutta Italia il centro di assistenza Fiat più vicino aperto durante le vacanze e i week-end. Un colpo di telefono e Fiat responderà subito al vostro S.O.S. ovunque siate.

Il servizio "AUTO DI SCORTA" vi offre un'auto sostitutiva in tutta Italia qualora la vostra, durante il primo anno di vita, dovesse fermarsi al "box" per più di 24 ore. La soluzione ideale per rispettare sempre i vostri programmi di viaggio.

SUPER SERVICE FIAT TRE ANNI

Volete estendere fino al terzo anno di vita della vostra vettura la garanzia sui gruppi meccanici ed elettrici, con in più tre tagliandi di manutenzione programmata e la serenità di tutti i nuovi vantaggi che avete appena letto? Potete farlo. Ad un minimo costo, grazie al nuovo servizio "SUPER SERVICE FIAT 3 ANNI".

126 e Panda	L. 370.000
Uno, Duna e Panda 4x4	L. 440.000
Tipo, Tempra e Uno Turbo	L. 630.000
Croma, Tipo 16v e TD, Tempra TD e Veicoli Commerciali	L. 800.000

SUPER SERVICE FIAT TRE ANNI

COMMERCIALI FIAT: I CAMPIONI

PENNY, FIORINO, TALENTO, DUCATO e DUCATO MAXI: fino al 31 maggio i campioni del trasporto leggero vi offrono fino a 15 MILIONI A ZERO INTERESSI per finanziare i vostri profitti

8.000.000 SE È PENNY O FIORINO
12.000.000 SE È TALENTO
15.000.000 SE È DUCATO O DUCATO MAXI

Questa è un'offerta Fiat valida su tutte le versioni di Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi [illegible] per pronta [illegible] e non cumulabile con altre iniziative in corso. È valido fino al 31/5/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule [illegible] essere in possesso dei requisiti di solvibilità richiesti.

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

(ZONA FRANCIA)
CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)
CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

SABATO [illegible] GIORNO

Decolla il progetto del nuovo Teatro Sociale: 700 posti, palcoscenico mobile, scuola di recitazione

Rinasce il «piccolo Carignano» di Pinerolo

A 18 anni dal rogo

PINEROLO. I tifosi pinerolesi che, alle 4,30 del 9 aprile 1972, erano in attesa del pullman di[illegible] a Genova per Sampdoria-Juventus, furono spettatori impotenti dell'incendio. Il fuoco trovò [illegible] nel legname con cui era interamente costruito l'interno del Teatro Sociale: palchi, platea e arredi andarono distrutti in pochi minuti, tra lingue di fuoco visibili a chilometri di distanza. Con il rogo del «piccolo Carignano» - così era definito il «Sociale» - scomparve una pagina di scintillante storia cittadina.

Ora il Teatro rinasce. La proposta degli architetti Hutter-De La Pierre, che anni addietro avevano lanciato a titolo personale la sfida della ricostruzione, è stata accolta dal Comune e [illegible] venendo alla luce il progetto vero e proprio. [illegible] prevede una capienza di 700 posti, un palcoscenico mobile polivalente di 165 metri quadri, platea e balconate, golfo mistico. «Ritengo - sostiene l'assessore alla Cultura, Stefano Drago - che un impianto culturale di questa rilevanza quando nasce [illegible] avere tutti i requisiti di massima efficienza». C[illegible] già [illegible] parla di una sartoria e di una scuola [illegible] recitazione.

Ciò di cui nessuno parla, almeno ufficialmente, è [illegible] di realizzazione: le ipotesi si [illegible] attorno ai 7-8 miliardi, [illegible] non certamente come limite invalicabile. «Con finanziamenti da individuare su leggi speciali - dice il sindaco, Livio Trombotto -, ma, per ora, [illegible] necessario puntare al progetto».

Inaugurato il 14 agosto 1842, con l'opera «La Straniera» (costata [illegible] tremila lire), il teatro diventò uno dei riferimenti della vita mondana nella capitale della cavalleria, che trovò [illegible] culmine in una Belle époque sfolgorante e raffinata, una giostra di velette, lustrini e alamari, di dame incipriate e di ufficiali galanti.

Dopo gli anni sfarzosi che contraddistinsero un'epoca, [illegible] teatro venne declassato a sala cinematografica. Poi il rogo del '72. All'epoca, di buchi urbanistici la città ne aveva già un paio in pieno centro: due [illegible] mai edificate e per di più in stato di semiabbandono, autentici schiaffi al buongusto. Ma all'a[illegible] del Teatro Sociale sembrò toccare una sorte diversa. Appena il tempo di far raffreddare le ceneri e già qualcuno [illegible] affrettò a suggerire di farne un centro commerciale. [illegible] bocciata quasi subito, mentre i ruderi si coprivano di rovi.

E arriviamo al giugno '85, quando lo studio torinese Hutter-De La Pierre, di [illegible] iniziativa, presenta all'amministrazio[illegible] comunale un progetto [illegible] massima per la ricostruzione del teatro.

All'incendio di diciotto anni fa hanno resistito miracolosamente tutti i muri perimetrali, compresa la facciata anteriore caratterizzata dalle quattro colonne monolitiche che il progettista, architetto Onofrio, volle in gneis dioritico di Malanaggio, la tipica pietra, ric[illegible] di quarzo, della Val Chisone. Quindi il volto del teatro [illegible] cambierà: a cambiare è stata nel frattempo la proprietà del Teatro Sociale che d[illegible] vari passaggi ereditari è stata finalmente sbloccata nell'autunno [illegible] l'acquisizione [illegible] parte [illegible] Comune [illegible] tutte le quote (saranno intestate alla «Casa [illegible] Teatro Sociale») a fronte di un esborso di 1800 milioni.

[illegible] la sfida può partire. Il primo mattone? Non prima dell'anno venturo. [r. c.]

L'ipotesi di ristrutturazione del teatro bruciato nel '72

Arrestato il basista, accusato anche per la morte di un tossicodipendente di Bardonecchia

L'eroina viaggiava sul sentiero dei turchi

Dietro l'espatrio clandestino al Fréjus, un traffico di droga

BARDONECCHIA. [illegible] guardia di finanza [illegible] individuato lo spacciatore che il 30 aprile scorso consegnò la dose mortale di eroina a Ergilio Succurro, 27 anni, cameriere, stroncato da overdose dopo l'ultimo buco nel [illegible] piccolo alloggio di Bardonecchia. E' Augusto Guiffrey, 37 anni, ex profumiere, ora operaio saltuario agli impianti di risalita, residente in piazza Europa 8. Arrestato a Torino per spaccio di droga durante un'operazione di polizia, è stato denunciato per omicidio colpo[illegible] Guiffrey [illegible] una vecchia conoscenza dei finanzieri. L'anno scorso a febbraio era [illegible] arrestato per aver organizzato l'espatrio clandestino di turchi attraverso la frontiera del Fréjus. [illegible] traffico di braccia serviva, a quanto è risultato, a finanziare lo spaccio di droga attraverso la «Turkish connection». L'eroina era trasportata [illegible] i Tir da Istanbul a Milano a [illegible] in in Francia.

«Improvvisamente a Bardonecchia si vedevano sempre più turchi che poi scomparivano nel nulla» ricorda il tenente Carano della Guardia di Finanza di Bardonecchia. Dopo pedinamenti e controlli i finanzieri accertarono che l'espatrio dei turchi era organizzato da Guiffrey con la complicità di Giovannino Cireno, casellante della Sitaf. I turchi erano accompagnati [illegible] un sentiero impervio fino a Rochemolles per poi ridiscendere sotto la piattaforma della Sitaf all'imbocco della galleria autostradale. In quel punto potevano risalire sulle auto «pulite» lasciandosi a valle tutti i controlli doganali.

«Abbiamo accertato che questi turchi venivano poi accompagnati in Olanda - afferma il capitano Pasquino - dove venivano usati in lavori di [illegible] lanza presso catene di negozi utilizzati per il riciclaggio di denaro sporco». Come contropartita Kiyami Karagoz, turco dal passaporto pieno di timbri che descrivono i suoi frequenti viaggi sospetti, forniva l'eroina a Guiffrey. L'operazione dei finanzieri ha [illegible] stroncato quel traffico. [f. m.]

S. Antonino

Elcit chiude e licenzia 287 addetti

SUSA. A poche settimane dalla chiusura delle fonderie Assa di Susa, [illegible] altro duro colpo all'occupazione in valle: la Gepi ha infatti avviato la procedura [illegible] liquidazione per i [illegible] addetti della Elcit di Sant'Antonino di Susa.

Ieri i dipendenti hanno dichiarato uno sciopero [illegible] oltranza con un'assemblea permanente all'interno della struttura aziendale. Com'è noto, solamente nel febbraio [illegible] i sindacati [illegible] riusciti ad otte[illegible] la [illegible] integrazione per 120 dipendenti dichiarati in esuberanza dalla direzione aziendale.

Attualmente l'Elcit, ex Magnadyne, ditta [illegible] televisori, occupa ancora 287 dipendenti [illegible] quali cinquanta impiegati e [illegible] tanta operai in [illegible] integrazione [illegible] [illegible] dal giugno dello scorso anno. Nell'ultima vertenza, quaranta operai erano riusciti ad ottenere il prepensionamento.

Il provvedimento di licenziamento potrebbe scattare fin dalla prima settimana di giugno se il Cipi ratificherà le decisioni della Gepi.

Il drastico provvedimento è stato comunicato dalla Gepi ieri in un incontro all'Unione industriale [illegible] i delegati sindacali. In particolare il Consiglio [illegible] amministrazione della Gepi [illegible] avrebbe accettato [illegible] piano di rilancio presentato dalla direzione aziendale.

All'orizzonte ci sarebbe una piccola possibilità data dalle trattative in atto per l'acquisizione, come confermato dall'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio. «L'attività produttiva deve continuare - hanno affermato ieri i sindacati in assemblea -. Si deve assolutamente bloccare la procedura [illegible] [illegible] in liquidazione».

SANGUINETI

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

FIAT TIPO DIESEL.

SCHEDA CONVENIENZA

ETÀ:	UN ANNO
KM:	POCHISSIMI
GARANZIA:	SISTEMA USATO SICURO
LIRE:	8.000.000 MENO DEL NUOVO
FINANZIAMENTO:	[illegible]

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT.

AUTOGESTIONI E FIAT

Tieni sempre d'occhio la vetrina dell'usato Autogestioni: oggi, ad esempio, [illegible] propone [illegible] **Tipo Turbodiesel** [illegible] **anno a L. 12.900.000!** Fai tu stesso i [illegible]: ***risparmi* [illegible] *milioni di lire sul prezzo* [illegible] *nuovo*** (listino ufficiale Fiat "chiavi in mano") e, come [illegible] non bastasse, Autogestioni ti riserva anche [illegible] eccezionale **finanziamento di L. 10.000.000 senza interessi in 11 rate mensili,** [illegible] sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Com'è possibile? Semplice, Autogestioni è [illegible] più grande automercato d'Italia che vende l'usato [illegible] prima scelta del gruppo Fiat: Diesel [illegible] benzina, Autogestioni [illegible] offre vetture FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO [illegible] 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa [illegible] con [illegible] Sistema Usato Sicuro.

FIATSAVA

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Rivarolo, domani l'orario estivo

Nuovi treni e pullman per i pendolari della linea [redacted]

RIVAROLO. Novità da domani per gli utenti della ferrovia Canavesana. Si potenziano le linee e [redacted] adotta l'orario estivo. La Satti ha deciso [redacted] prolungare fino a Torino Porta Susa due treni attualmente limitati alla stazione [redacted] Settimo Torinese; inoltre verranno istituite una nuova [redacted] feriale e festiva da Porta Susa a Rivarolo.

«L'incremento dei nostri treni [redacted] legato all'entrata in vigore del [redacted]vo orario estivo delle Ferrovie dello Stato - spiegano i dirigenti Satti - ma anche al consistente aumento dell'utenze pendolare in arrivo nell'ora [redacted] punta del mattino e in partenza nell'ore serale nel capoluogo».

Vediamo in dettaglio le novità. Il treno 32 (feriale escluso il sabato) in partenza da Rivarolo alle 7,20 [redacted] si attesterà alla stazione [redacted] Settimo, ma proseguirà fino a Porta Susa (arrivo [redacted] 8,08).

Da Porta Susa, tutti i giorni feriali, alle 8,39 partirà il nuovo treno 33 diretto a Rivarolo (l'arrivo è fissato alle ore 9,25). Nella fascia pomeridiana, [redacted] Torino Porta Susa, sia nei giorni feriali che in quelli festivi, alle 17,20 partirà un treno che giungerà a Rivarolo alle 18,05.

Sempre da domani, inoltre, [redacted] Satti sostituirà temporaneamente i treni 51 e 62, in partenza rispettivamente da Rivarolo alle 6,37 e da Pont alle 8,04, con linee di autobus.

«Non [redacted] di una scelta definitiva - precisano alla Satti - anche [redacted] in passato era stata ventilata la soppressione del servizio ferroviario nel tratto Rivarolo-Pont». Il pesante deficit di gestione accumulato dall'azienda di trasporti per garantire il collegamento ferroviario su questo «ramo [redacted] aveva fatto prospettare l'ipotesi di chiusura della ferrovia, così [redacted] si è già verificato per [redacted] tratto Rivarolo-Ozegna-Castellamonte, [redacted] la definitiva sostituzione dei treni con i bus. La vivace reazione dei sindaci della zona, suscitata dal mare di proteste dell'utenza, e l'intervento del sindacato Satti avevano fatto sospendere ogni ulteriore decisione.

L'attestamento dei nuovi treni a Rivarolo conferma in fondo le scelta strategica già delineata dai dirigenti Satti nei mesi scorsi: potenziare i collegamenti ferroviari (stanno per partire i lavori [redacted] novanta miliardi nel tratto Rivarolo-Volpiano) da Rivarolo a Torino.

Prevista accanto alla nuova stazione ferroviaria di Rivarolo la creazione di un «terminal» per gli autobus provenienti dai centri dell'Alto Canavese.

«Un sistema integrato di trasporto bus-treno - precisano i dirigenti Satti - dove vengano eliminate le assurde e costose concorrenze fra servizio ferroviario e automobilistico gestito dalla stessa società».

I nuovi collegamenti [redacted] Tori[redacted] confermano l'aumentato pendolarismo dal capoluogo verso l'area canavesana: «Un fenomeno che sta crescendo in [redacted] notevole - concludono alla Satti - e che richiede un servizio di trasporto all'altezza della domanda».

L'ulteriore aumento di corse da e per Torino [redacted] condizionato dal quadruplicamento dei binari da parte delle Ferrovie dello Stato da Settimo a Torino: «[redacted] verrà completato con l'arrivo di nuovi finanziamenti - osservano ancora i responsabili della Canavesana - potremo davvero pensare a collegamenti ogni [redacted] da [redacted] per Torino con l'attestamento sul Lingotto e non limitato a Porta Susa».

A Chivasso tutto dipende da Cambursano, eletto anche in Provincia

«Caro sindaco, deciditi»

Due assessori dc in corsa per la poltrona
Per la giunta, il psi ago della bilancia

CHIVASSO. Il dopo voto [redacted] Chivasso [redacted] cominciato in [redacted] salone dell'oratorio, la sera [redacted]. Una sede neutrale dove i partiti hanno lanciato i primi, timidi, segnali sulla nuova maggioranza che non dovrebbe discostarsi molto da quella vecchia, basata sull'intesa fra dc, psi e pri. Un'intesa che oggi potrebbe disporre di 18 seggi, uno in più rispetto a cinque anni fa, considerando l'avanzata del psi [redacted] passato da 5 a 7 seggi) e la flessione del pri che si è rivolto al Tar rivendicando la legittimità dell'assegnazione del secondo seggio, attribuito invece al [redacted]vimento sociale.

Tutto facile allora per la nuova giunta [redacted] Chivasso? Sembrerebbe di no, numeri a parte. Dopo il dibattito all'oratorio, la dc ha incontrato psi e pri. Oggi discuterà con il pci, che [redacted] un comizio del senatore Lucio Libertini, [redacted] più votato fra i nuovi consiglieri comunisti, continua [redacted] insistitere sulla «moralità [redacted] trasperanza che dovranno ispi[redacted] futuro governo della città». Tutti gli altri aspettano.

Aspettano i dc di [redacted] le decisioni del loro sindaco uscente Renato Cambursano eletto anche [redacted] Provincia: «Con 1880 preferenze credo sia un mio preciso dovere non tradire la fiducia di chi mi ha votato». [redacted] contendere la poltrona di sindaco a Cambursano sono Bruno Ardito e Riccardo Barbero, assessori uscenti.

Aspettano i socialisti dove l'avanzata del gruppo Meli, che fa capo all'assessore uscente all'ecologia, rischia di alterare gli equilibri interni sia nel partito che nell'eventuale composizione della prossima giunta. Il nome di Alfio Meli ora finito nelle cronache giudiziarie dopo che l'assessore era stato [redacted] dai carabinieri a giocare d'azzardo in una bisca clandestina: «Gli elettori l'hanno giudicato per il lavoro fatto in Comune e non per quell'episodio che riguardava [redacted] sua vita privata» dicono in casa socialista. E Piero Camoletto, assessore che nell'ultimo quinquennio si è diviso fra l'assessorato alla cultura e quello ai lavori pubblici, aggiunge: «Forse a qualcuno ha dato fastidio che il psi sia cre[redacted]: gli [redacted]o giudicati per il loro impegno di amministratori».

Aspettano le prime mosse di dc e socialisti i partiti minori: pri, msi, [redacted]li, psdi, Lega Nord hanno ottenuto ciascuno [redacted] seggio, due [redacted] andati ai «Verdi per Chivasso» tra i quali [redacted] stato eletto l'ex presidente Acli e consigliere regionale Beppa Roburdo. Solo [redacted] liberale Mario Minella si è stufato di aspettare: «Iniziamo a discutere, parliamo di programmi ed evitiamo di trascinare le trattative all'infinito. Dc e psi chiariscano [redacted] proprie posizioni, noi siamo disposti a collaborare».

Anche il repubblicano Michelangelo Cha attende qualche invito ufficiale: «Non [redacted] agli altri partiti chiarire i sospetti legati a questo [redacted] quel personaggio eletto in Consiglio. Vogliamo ripartire dall'accordo fatto cinque anni fa? Bene, iniziamo a discutere».

Intanto il sindaco Cambursano fornisce un rapidissimo vademecum per i futuri assessori [redacted] i prossimi impegni: «Bisognerà tenere conto delle loro capacità professionali, amministrative-politiche [redacted] della loro serietà dimostrata [redacted]pranno dimostrare in Comune. Sulle opere sarà bene individuare le priorità ed i metodi di attuazione per evitare di cadere nei pericolosi condizionamenti all'interno di ciascun gruppo politico».

Il sindaco dc uscente Renato Cambursano (in alto [redacted] sinistra); Piero Camoletto, psi (sopra); a fianco Cha (pri) e [redacted] il liberale Mario Minella

[redacted] rischio, dicono gli osservatori della politica locale, è che la nuova giunta possa essere determinata al di fuori della logica di accordi fra i gruppi espressi dal voto del [redacted] 7 maggio. Anche per questo, oggi, tut[redacted] o quasi preferiscono attendere: «L'elezione del nuovo sindaco? Tra Mondiali [redacted] vacanze, se ne riparlerà a settembre» dicono i pochi assessori che s'incontrano negli uffici di Palazzo Santa Chiara. Proprio come cinque anni fa.

Guido Novaria

PROVINCIA [redacted]

Pont, [redacted] dell'artigianato

Ottava edizione [redacted] dell'artigianato oggi [redacted] domani, sotto i portici [redacted] Pont. Alle 9,30 verranno aperti gli spazi espositivi dedicati soprattutto all'artigianato del rame e [redacted] le[redacted].

Caccia [redacted] tesoro in [redacted] a Ivrea

[redacted] Rotarcat ha organizzato per stasera una caccia al tesoro automobilistica in notturna. Ritrovo alle ore [redacted] in viale Monte Stella. Il ricavato della manifestazione andrà alla Croce Ros[redacted].

Premio Vigli[redacted] oggi [redacted] Fenils

[redacted] svolge oggi la premiazione della seconda edizione del premio Fenils-Aldo Viglione, nella chiesa [redacted] piccola frazione [redacted] Cesana, in Alta Val Susa. Organizza «Le Clouchié ed las Sinbourgiese» che ha avuto tra i fondatori l'ex presidente della Regione. «I prodotti del bosco [redacted] del sottobosco nell'economia dei nostri villaggi alpini nei tempi passati» è il [redacted] di quest'anno del concorso etnografico al quale hanno partecipato gli alunni delle scuole delle Valli Susa, Chisone e Germanasca.

In scena [redacted] Piossasco il gioco dell'oca

Un gioco dell'oca gigante [redacted] pedine umane, che [redacted] tiene oggi alle 15 in piazza del Municipio, è il primo atto dell'inaugurazione [redacted] laboratorio culturale «Lapis».

Fungo [redacted] record [redacted]

Un fungo da primato è stato [redacted] ieri [redacted] monti di Chialamberto: sulla bilancia, ha quotato 2 chili [redacted] tre etti. Il fortunato raccoglitore [redacted] il pensionato Domenico Beretti, 58 anni, che ha effettuato la «scoperta» in un bosco di faggi.

IL TUO USATO VALE FINO A 2.000.000 E SE VALE DI PIU' LO SUPERVALUTIAMO.

UNA NUOVA RENAULT TUA.

FINANZIAMENTO FINO A 14.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI.

I Concessionari e le Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando una nuova Renault la [redacted] vecchia auto, se regolarmente immatricolata, verrà valutata minimo: 1 milione per Supercinque ed Express; 1.500.000 per Renault 19 e Renault 21; 2 milioni per Renault 25 e Trafic. E se vale di più sarà supervalutata. Oppure, potrete ottenere un finanziamento da restituire in 12 rate mensili senza interessi: fino [redacted] 8 milioni per Express; fino a [redacted] milioni per Renault 19 e Renault 21; fino a [redacted] milioni per Renault 25 e Trafic. Per Supercinque il periodo del finanziamento [redacted] più lungo: un anno e mezzo! Potrete quindi ottenere fino a 7 milioni da restituire in 18 rate mensili, sempre [redacted] interessi*. Oggi una nuovo Renault, facilmente tua, [redacted] Concessionario più vicino. Sono offerte valide fino al 15 giugno.

RENAULT MUOVERSI, OGGI.

Le Concessionarie Renault di Torino

[redacted] Strada San Mauro 51
[redacted] Corso Principe Oddone 30
[redacted] Via De Sanctis 32
GRUPPO [redacted] Via Galluppi 5
[redacted] Corso Garibaldi 167 (Venaria)
[redacted]AUTO Corso Siracusa 73/C

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
[illegible]rso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 26 Maggio 1990 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

La «guerra dei rifiuti» tra Alessandria e Casale adesso rischia di finire in tribunale

Discarica, più aspra la battaglia

Mirabelli vuole denunciare la Regione per falso

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il [illegible] Giuseppe Mirabelli appare quanto mai deciso a [illegible] le dimissioni, annunciate [illegible] forma di protesta contro il [illegible] della giunta regionale Vittorio Beltrami nella giornata di giovedì, dopo l'ordine regionale al consorzio alessandrino di raccolta [illegible] rifiuti solidi affinché riceva ogni giorno nella discarica consortile di località Trono di Castelceriolo le 65 tonnellate di rifiuti prodotti da 24 paesi del Monferrato, Casale compreso, con una popolazione di 65 mila abitanti.

Dice Mirabelli: «E' una forma [illegible] protesta contro il presidente della Regione Piemonte che oltre a firmare atti arroganti intende anche imporre decisioni illegittime».

Continua il sindaco: «La delibera della giunta regionale, alla quale il presidente Beltrami fa riferimento per adottare l'ordi[illegible] che impone al consorzio alessandrino di ritirare i rifiuti del consorzio casalese, afferma che vi è pericolo all'igiene pubblica perché restano sulle strade del Casalese rifiuti che non vengono raccolti e portati alla discarica del Baraccone, ormai esaurita».

Il sindaco osserva che [illegible] 30 aprile, data della delibera regionale, [illegible] fino a ieri non c'è stato alcun abbandono di rifiuti per le [illegible]de, «quindi - dice Mirabelli - le affermazioni della Regione sono false. Ora, ascoltato il parere dei legali, intendo chiamare penalmente in giudizio la giunta regionale [illegible] Piemonte, per rispondere di falso ideologico».

Ma non basta ancora. «In Regione - dice Mirabelli - sono arroganti, intendono imporre decisioni illegittime, e per di più costruiscono anche dei falsi per giustificare i provvedimenti della giunta. Il 30 aprile, infatti, non c'erano rifiuti abbandonati per le strade del Casalese "con pregiudizio per la situazione igienico-sanitaria", ma neppure oggi, a 25 giorni di distanza, si è venuta a creare una tale situazione».

Il sindaco Mirabelli lunedì intende rivolgersi ai legali, deciso a procedere penalmente nei confronti della giunta regionale. Nello stesso tempo si stanno muovendo gli assessori alessandrini, che l'altra sera hanno incontrato il prefetto Maiello [illegible] quale hanno fatto presente la loro intenzione di dimettersi, a meno [illegible] il presidente Beltrami, accogliendo la richiesta avanzata dagli assessori [illegible] avallata da un telegramma a firma [illegible] prefetto, conceda loro un incontro in tempi brevi.

«Vogliamo - dicono l'assessore all'Ecologia Margherita Bassini ed il vicesindaco Andrea Foco - [illegible] un incontro urgente con il presidente Beltrami per [illegible] la revoca dell'ordinan[illegible] coercitiva nei confronti del consorzio e per spiegare che ci [illegible] anche soluzioni alternative».

«Ma quale sia lo spirito della giunta regionale è facilmente comprensibile - aggiunge la Bassini - tenuto conto che [illegible] risponde neppure ai telegrammi inviati dal prefetto».

«Come assessori - aggiunge il vicesindaco Foco - siamo determinati a mantenere la nostra minaccia di dimissioni, sviluppando nello stesso tempo altre azioni di carattere politico e legale».

A queste dure requisitorie l'unico che potrebbe rispondere è il presidente [illegible] giunta regionale. Ma pare davvero impossibile avere incontri o colloqui telefonici con lui o anche solo con il suo capo [illegible] gabinetto. Ieri risultava assente, almeno per i cronisti, anche il sindaco di Casale Ettore Coppo. Non è rimasto che sentire [illegible] opinioni dei due presidenti dei consorzi intercomunali per [illegible] raccolta dei rifiuti dell'Alessandrino e del Casalese.

Gianpiero Borsi dice di aver richiesto un parere legale per sapere su deve ritenere preponderante l'ordinanza di Mirabelli, che gli impone di non ricevere i rifiuti casalesi, oppure quella di Beltrami, che gli intima di ritirarli. Borsi, inoltre, si è rivolto a tenici «che dovranno dire se i casalesi possono eventualmente smaltire in altre strutture private presenti nella zona».

A Nebbia, invece, preme sostenere polemicamente che [illegible] si risolvono i problemi presentando dimissioni degne di Pulcinella, [illegible] che i mandati amministrativi sono scaduti con le elezioni».

«Evidentemente - continua Nebbia - si sta facendo di tutto per farci passare alla provincia di Vercelli. Siamo stanchi di essere bistrattati e considerati i pezzenti della provincia di Alessandria».

Ma il presidente del consorzio alessandrino Gianpiero Borsi [illegible] presento che nel [illegible] sono strutture private che possono essere sfruttate e che, «agendo con calma e serenità si possono mettere le cose a p[illegible]

F[illegible] Marchiaro

Questione di rifiuti. Sulla discarica vari contrapposti di Comune e Regione

E i casalesi [illegible] divisi

«Visto? Il capoluogo ci snobba»
«Ma la colpa è anche nostra»

CASALE. «Gli alessandrini [illegible] ci vogliono bene». La sensazione dei casalesi di essere un po' trascurati [illegible] capoluogo è riemersa in queste ultime settimane, in seguito alla «guerra dei rifiuti». Ma le radici della rivalità tra le due città è molto più antica.

Commenta il dottor Angelo Bignazzi, primario radiologo dell'ospedale Santo Spirito: «Spesso noi casalesi abbiamo la [illegible] di essere trascurati dal capoluogo. [illegible] esempi sono molti: una certa disattenzione per quanto riguarda le manifestazioni turistiche, scarso interessamento per un potenziamento delle vie di comunicazione sia ferroviario che stradali. Tanto che un'ipotesi [illegible] aggregazione di Casale alla provincia [illegible] Vercelli non ci sconvolgerebbe più di tanto, anzi forse si creerebbero maggiori legami e diminuirebbero le difficoltà». Poi, passando dal passato al presente, il medico lancia una stoccata: «Forse l'atteggiamento di di[illegible] nei nostri confronti è da considerare una sorta di rivalsa contro coalizioni politiche casalesi diverse da quelle alessandrine». Anche il presidente dell'Ordine dei commercialisti Severino Scagliotti dichiara: «La Provincia fa molto di più per Alessandria che per Casale. Una situazione che è stata determinata, negli ultimi anni, soprattutto dalla [illegible] [illegible] rappresentanti. Ora con l'elezione di più consiglieri provinciali casalesi la situazione dovrebbe migliorare».

E poi Maurizio Martinotti, insegnante e musicologo: «La rivalità è reciproca. Noi ci sentia[illegible] emarginati e Alessandria [illegible] verte il nostro distacco». Cita [illegible] episodio di alcuni anni [illegible]: «L'Istituto storico della Resistenza [illegible] intenzione di allacciare rapporti con i casalesi e creare un distaccamento nella nostra città. C'erano stati contatti ma Casale rifiutò. In fondo se ci sentiamo emarginati è perché noi stessi ci isoliamo».

Interviene l'avvocato Vittorio Boverio: «Non so quanto ci sia di vero sul fatto che Alessandria snobbi Casale. Non [illegible] escluso tuttavia che siano i casalesi a ingigantire qualche episodio manifestando in questo modo la loro frustrazione».

[illegible] pensiero in parte condivi[illegible] anche dal professor Gianni Abbate, preside del liceo classico Balbo: «Casale è una delle pochissime città [illegible] Piemonte che [illegible] si sia adeguatamente sviluppata, ma di questo suo [illegible]ncato decollo non può incolpare Alessandria». Abbate ammette comunque che «esistono poche affinità tra i casalesi e gli alessandrini, dovute a differenze di tradizioni storiche, culturali e sociali». Infine Lanfranco Giovannacci, titolare di una nota libreria: «La rivalità tra Casale e Alessandria esiste ma a livello di folklore». La scarsa simpatia tra le due città si può leggere «nelle frasi sui [illegible] scritte sciaccamente dagli [illegible] e dagli altri tifosi. [illegible] è ingiusto rispolverare antiche rivalità evitando di affrontare [illegible] discorso dei rifiuti in modo serio».

Silvana [illegible]

Industriali, un appello

«Ora si rischia una grave crisi»

ALESSANDRIA. L'emergenza rifiuti scoppiata nel Casalese [illegible] problemi e difficoltà anche per gli industriali, i quali sollecitano soluzioni in tempi brevi.

«La chiusura della discarica del consorzio raccolta rifiuti solidi urbani del [illegible] comuni del Casalese, in località Baraccone di Casale - dice il presidente dell'Unione industriale, Piergiacomo Guala - induce una crisi gravissima [illegible] solo per la raccolta e lo smaltimento dell'immondizia [illegible] anche per i produttori di rifiuti assimilabili agli urbani (aziende industriali e artigianali) del Casalese, già ammessi, come previsto [illegible] legge, [illegible] conferire quel tipo di materiale all'impianto giunto ora ad esaurimento».

Nell'ordinanza del presidente della Regione, che impone al consorzio alessandrino di ritirare i rifiuti dei comuni monferrini, si fa riferimento soltanto alle 65 tonnellate giornaliere [illegible] immondizia [illegible] non alle 20-25 tonnellate di «assimilabili».

Dice il presidente Guala: «Richiediamo, a [illegible] delle aziende nostre associate che operano nella [illegible] casalese, di comprendere nella soluzione, eccezionale e transitoria, [illegible] indubbiamente sarà trovata [illegible] gli strumenti di emergenza, tutti i rifiuti già ritirati dalla discarica disattivata, vale a dire quelli urbani e gli assimilabili».

All'Unione industriale della provincia, infatti, si fa notare «l'assoluta [illegible] ben nota carenza [illegible] soluzioni alternative» a disposizione degli imprenditori che producono questo tipo di rifiuti. «Se il problema non verrà affrontato - si fa notare - gli industriali dell'area casalese [illegible] troveranno in gravissime difficoltà, con pregiudizio della stessa attività lavorativa».

A conclusione della lettera inviata al prefetto, alla Regione, alla Provincia, ai sindaci di Alessandria e Casale ed ai presidenti [illegible] due consorzi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, Piergiacomo Guala esprime [illegible] fiducia «che l'urgenza e la drammaticità della situazione non vadano infine esenti dalla necessità di un minimo di solidarietà interzonale ed interprovinciale». Fiducia che appare forse utopistica considerati gli sviluppi della «guerra dei rifiuti» scoppiata tra alessandrini e casalesi.

Tornando al problema rifiuti assimilabili va comunque ricordato che la giunta regionale non [illegible] ritenuto di inserirli [illegible] quelli che dovrebbero essere ritirati dal consorzio alessandrino. E' quindi probabile che gli industriali debbano cercare soluzioni diverse. (l. m.)

VENTIQUATTR'ORE

CASALE

Processato per tre furti

Francesco Cipriano, 31 anni, abitante a Casale Popolo, in cantone Chiesa 125, è stato condannato a otto mesi di reclusione e a 150 mila lire di multa per tre furti commessi lo scorso inverno scorso. L'imputato, difeso dall'avvocato Giorgio Grangia, era accusato di aver rubato un paio di volte negli uffici della C[illegible] del Lavoro (complessivamente poco più di 350 mila lire). In un'altra occasione aveva sfilato dal portafogli della parrucchiera casalese Adelina Miglietta la [illegible] di 185 mila lire.

NOVI

Guida ubriaco Condannato

Enrico Casula, 30 anni, abitante a Novi, è stato condannato in Pretura a 15 giorni di arresto e 100 mila lire di multa (la pena è stata patteggiata). Nell'ottobre dello scorso anno l'uomo era stato fermato, a bordo della propria automobile, per guida in stato di ebbrezza.

[illegible]

[illegible] scippata della borsetta

Continuano, a raffica, gli scippi in città. L'altro giorno, Matilde Carrù, 84 anni, abitante a Casale in via Savio, è stata strattonata [illegible] un giovane, che le ha rubato la borsa. La donna era appena uscita da uno studio medico [illegible] via Paleologi. Secon[illegible] la denuncia, presentata in commissariato, da Matilde Carrù è stata avvicinata da un giovane, che le ha strappato la borsetta, contenente documenti e il portafogli con 50 mila lire. Dopo aver subito lo scippo, la donna si è presentata in commissariato, dove però non è stata in grado di fornire indicazioni precise per identificare il giovane.

ACQUI TERME

Uno sciopero in coltelleria

Ieri pomeriggio i lavoratori della coltelleria «Kaimano» e della fabbrica di costruzioni meccaniche Grattarola e Ceriani hanno scioperato per quattro ore. I lavoratori protestano per il [illegible] rinnovo del contratto scaduto nel 1989.

[illegible]

Nipote di Coppi diventa sindaco

C'è anche un nipote [illegible] Fausto Coppi tra i sindaci neoeletti. E' Franco Coppi, 50 anni, medico, figlio di Livio, fratello [illegible] Campionissimo. Guida il Comune ligure di Calizzano.

Ancora insoluto in frazione Grillano il «giallo» dell'acqua calda

Ovada, il pozzo dei misteri

Prosciugato per analizzare anche il fango

OVADA. Rimane [illegible] mistero l'acqua calda comparsa alcune settimane fa in un p[illegible] di Grillano, [illegible] fatto che ha destato curiosità e ha messo in crisi i tecnici dell'Usl, che non riescono a dare alcuna spiegazione plausibile del fenomeno.

E' successo alla sommità della collina, proprio a monte del campo [illegible] tamburello, nella proprietà [illegible] Graziano Lantero, un tecnico dentista con laboratorio in via Carducci ad Ovada. Nello stretto cortile adorno di rose rosse che separa la casa dalla strada comunale, c'è il vecchio pozzo dove [illegible] bel giorno l'anziana madre di Lantero ha avuto la sorpresa [illegible] attingere acqua calda.

Sono cominciati gli accertamenti, i prelievi, le analisi e infine [illegible] stato deciso lo svuota[illegible] del pozzo. L'operazione si è svolta ieri mattina.

Con l'assistenza dei funzionari dell'Usl, Luciano Tortarolo [illegible] Giacinto Barberis, i vigili del fuoco Giovanni Carnera, Fabio Marchelli e Mauro Repetto, hanno aspirato, con una pompa, tutta l'acqua dal pozzo, che ha una profondità di 13 metri. Dal fondo sono poi stati prelevati campioni di fango che saranno analizzati.

In questi ultimi giorni, per la verità, la temperatura dell'acqua, che in [illegible] primo tempo aveva raggiunto i 25-30 gradi, si era abbassata, stabilizzandosi attorno ai 17, ma rimanendo comunque troppo elevata rispetto a quella, all'incirca 8 gradi, dei pozzi «normali», come quelli che si trovano nelle vicinanze.

Il fenomeno pone non pochi interrogativi, anche perché l'acqua, che in passato era sempre [illegible] potabile, dopo le recenti analisi del laboratorio [illegible] sanità pubblica di Alessandria ha rivelato la presenza dal 7 per cento di coliformi totali, del 2 per cento di coliformi fecali e del [illegible] per cento di streptococchi fecali. Per l'analisi chimica il dato degno di nota è la presenza di 22,2 milligrammi per litro di idrocarburi, mentre il limite consentito è dello 0,01. «Non siamo ancora in grado di dare [illegible] spiegazione - dice Panorazio Mazzucco, dell'Usl di Ovada - possiamo solo azzardare qualche ipotesi. L'aumento di temperatura potrebbe essere dovuto alla presenza di sodio metallico, che [illegible] contatto dell'acqua determina calore. C'è da [illegible]dersi, però, come questa sostanza sia finita nel pozzo».

Oggi saranno prelevati campioni di acqua anche nei pozzi della zona, per fare analisi comparative. Con ogni probabilità, infine, sarà chiamata in causa anche l'Enea per accertare la presenza di eventuali trac[illegible] di radioattività.

Renzo Bottero

A Valenza statale nuova coi soldi delle Colombiadi

Addio «imbuto»

L'Anas disporrà di 15 miliardi per eliminare la strozzatura della stazione ferroviaria. E' uno svincolo atteso da anni

VALENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ultimo «nodo» della viabilità valenzana sta per sciogliersi: due chilometri di strada muteranno radicalmente il tratto della statale Vigevanese a nord, verso la Lomellina, un «imbuto» che oggi provoca spesso rallentamenti, specie nelle ore di punta. Si completerà così la tangenziale.

Il nuovo svincolo partirà dal curvone ai piedi della salita che conduce alla stazione ferroviaria per superare, attraverso una lunga curva di scorrimento veloce l'incrocio semaforico tra viale della Repubblica e la circonvallazione ovest.

«E' un altro tassello del rinnovamento della rete viabile che circonda la città, già iniziato dall'Anas con gli interventi sul tratto di statale che porta alla Colla - osserva il sindaco Cesare Baccigaluppi - il costo dell'opera è molto alto, quindici miliardi, e ci voleva un finanziamento speciale per riuscire a condurla a termine». Baccigaluppi nei giorni scorsi è stato a Roma per assistere alla conferenza dei servizi promossa dall'Anas, lì finalmente ha avuto la conferma della disponibilità dei soldi, grazie alle stanziate dal governo nell'ambito delle celebrazioni colombiane (benché per la verità Valenza con la scoperta dell'America non c'entri molto).

«La spinta decisiva è venuta dal parere favorevole dell'Anas regionale - dice l'assessore ai lavori pubblici Gerardo Monaco - per molti siamo stati praticamente abbandonati a noi stessi. Solo nel corso è riuscii a contattare l'ingegnere capo dell'Anas che ha preso a cuore i problemi della nostra zona. Da quel momento, sono cominciati gli interventi sulla statale per la Colla, tuttora avviati, che vengono completati da questa impegnativa realizzazione sul lato opposto della circonvallazione ovest».

Se tutto procede secondo il programma varato dai tecnici regionali, i lavori dovrebbero iniziarsi nel giro di pochi mesi: «Non sarà facile portarli a compimento - conclude l'assessore - si tratta di un progetto che ha dovuto subire più volte, per trovare il terreno adatto a realizzare l'opera».

La «correzione» dell'attuale statale prenderà il via nel vallone, lungo il tratto rettilineo a lato del torrente Grana, per affrontare con una curva a largo raggio la prima parte in salita. A metà si dividerà in due tronconi: quello a destra, ricalcando il vecchio percorso, raggiungerà la stazione ferroviaria, per assicurare i contatti con la provinciale Valenza-Solero, attraverso un nuovo svincolo, e col ponte sulla linea ferrata che la Provincia ha già deciso di raddoppiare. Quello a sinistra, totalmente nuovo, si dipanerà a fianco del rio per descrivere un lungo arco sorretto da piloni e «sottopassare» l'attuale strada che congiunge la stazione a Valenza. Proseguirà quindi in linea retta, raggiungendo la circonvallazione appena prima della zona orafa.

«In questo tratto, previsti sia il collegamento con la zona artigianale, sia l'innesto con viale Repubblica per il rientro in città - spiega Baccigaluppi - l'Anas ha tenuto in considerazione i nostri suggerimenti, in modo da assicurare al traffico verso le zone produttive cittadine la maggiore fluidità possibile. Sono convinto che la città ne ricaverà anche benefici economici».

Rodolfo Castellaro

La «bretella» è al via

Sono al via a Casale i lavori per la nuova circonvallazione. E' una superstrada che collegherà la statale 457 per Asti con la statale 31 per Alessandria e la provinciale per Valenza. Unirà, in altre parole, Pozzo S. Evasio con l'uscita dell'Autostrada dei Trafori (al casello «Casale Sud»), con uno svincolo per la strada per Alessandria. I lavori erano stati appaltati dall'Anas all'impresa Mattiodo ai primi di ottobre dello scorso anno. Ora è stato indicato il della nuova strada e vengono apportate gli ultimi ritocchi al progetto (per evitare di creare problemi alla pista dell'aeroporto cittadino, accanto alla quale passerà la «bretella»). La nuova strada potrebbe entrare in funzione tra poco più di tre anni. Costerà 37 miliardi e la spesa sarà sostenuta dall'Anas, mentre il progetto è del Comune. Complessivamente il tracciato di quattro chilometri e mezzo e sarà in parte sopraelevato. Verranno costruiti cavalcavia sulle linee ferroviarie Casale-Asti e Casale-Alessandria, sul canale Lanza e sul canale Mellana, sulle provinciale per Valenza. Pochi mesi fa il Consiglio comunale ha approvato anche il progetto di massima per la circonvallazione di Oltreponte. Collegherà il ponte sul Po al rondò con le statali per Vercelli e Torino. Costo previsto dell'opera: quattro miliardi.

Così è adesso. Il tracciato della «Vigevanese» crea ingorghi vicino alla st

Un giovane

Vendeva droga in centro

In azione antidroga i carabinieri hanno bloccato Paolo Mensi, 24 anni, abitante in via Galileo Galilei 10, figlio di un noto commercialista. Giovedì pomeriggio alcuni carabinieri in borghese del nucleo radiomobile, transitando in via Alessandro III, hanno notato Paolo Mensi mentre cedeva, per un modico compenso, una dose di hashish ad un minorenne. Il giovane è stato bloccato e condotto dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, che, per legge, ha disposto la sua liberazione.

Intanto sono stati resi noti alcuni particolari sull'operazione antidroga che ha portato i carabinieri sulle tracce di Renato Sola, pusher 24 anni, che abita in via Parini 37, trovato in possesso di otto grammi di eroina. Da qualche tempo i carabinieri del reparto operativo sospettavano che il giovane fosse implicato nel traffico di sostanze stupefacenti ed hanno iniziato a controllarlo.

Dagli accertamenti è emerso che Renato Sola si recava spesso a Milano, probabilmente per rifornirsi di droga che poi cedeva agli spacciatori locali. L'altro giorno è stato seguito e quando ha fatto ritorno dal capoluogo lombardo è stato bloccato.

Accompagnato in caserma, è stato trovato in possesso di 8 grammi di eroina acquistati appunto a Milano. Sola è agli arresti domiciliari. [r. sc.]

Il dopo voto

Sindaci due nuovi e 4 rieletti

Continuano le elezioni di sindaci e giunte tra novità e conferme. E' nuovo ad esempio il sindaco eletto a **Frascaro** in sostituzione di Giovanni Conta, presidente provinciale della Croce Rossa che non si era ripresentato: si tratta di un medico, Orazio Barresi. La giunta: Luigi Prando, Felice D'Angiò, Luciano Tinazzo e Paolo Piacenza.

Nuovo anche il sindaco di **Mirabello**, dove non si ripresenta Demartini: è Mauro Gioanola, impiegato. La giunta: Alfredo Rota, Ermanno Zavanone, Luigi Angelino e Gianni Parolin.

Passiano si confermati. Lo è Arturo Voglino sindaco di **Bistagno**. La giunta: Guido Testa, Vito Valenzano, Bruno Mortarotti e Augusto Gallo (Testa e Gallo erano già nella vecchia amministrazione).

A **Masio** quarta conferma per Gianbattista Soave, sindaco rieletto assieme a due ex assessori, Giuseppe Poggio e Maurizio Soave (nessuna parentela). Nuovi invece i supplenti Francesco Perfumo e Domenico Cairo.

Quarta legislatura da sindaco anche per Giovanni Briata a **Rivalta Bormida**. La giunta: Vincenzo Pietrasanta, Maria Paola Voglino, Giovambattista Viotti e Domenico Garrone.

Infine addirittura quinta conferma a **Pomaro** per Carlo Quartero. Ma tutta nuova la giunta: Pier Luigi Capra, Mirco Amisano, Angelo Guerra e Marco Per- [r. al.]

ALESSANDRIA
Guardia di finanza, nuovo comandante

Il maggiore Giuseppe Moscuzza, proveniente dal nucleo polizia tributaria di Brescia dov'era comandante, ha assunto il comando del gruppo della Guardia di finanza di Alessandria in sostituzione del tenente colonnello Umberto Peluso, destinato alla Legione di Torino delle «fiamme gialle».

ALESSANDRIA
Cardiologi piemontesi al castello

Organizzato dall'associazione «Riva Rocca» si tiene oggi al castello di Pavone il primo corso alessandrino di aggiornamento cardiologico. I lavori cominceranno alle 8,30; tra i relatori numerosi primari dei reparti di medicina e cardiologia degli ospedali Piemonte, docenti universitari e, ospite d'onore, il professor Sodi Pallares dell'Università di Mexico City. Il convegno è stato curato dallo studio «P.R.» di Rossella Orgero Gatti.

ACQUI TERME
Beni culturali, premi agli studenti

Oggi alle 15, nel salone delle Nuove Terme di Acqui, premiati gli studenti dell'Acquese, che hanno partecipato al concorso sulla tutela dei beni culturali promosso tra febbraio e maggio dalla cooperativa soci dell'«Unità» e dagli Editori Riuniti. Alla giuria sono arrivati circa 300 elaborati che saranno esposti al pubblico.

TORTONA
L'assemblea degli autotrasportatori

Con la partecipazione del presidente nazionale Remondini e di quello onorario, Cardoni, si tiene domani alle 9,30 alla sala riunioni dell'ex caserma «Passalacqua» di Tortona, l'assemblea della Fai, federazione autotrasportatori. Si discuterà tra l'altro delle agevolazioni all'autotrasporto dopo l'ultima vertenza.

NOVI LIGURE
Altri scioperi al casello autostradale

Continuano gli scioperi (un'ora al giorno dal lunedì al venerdì, due ore il sabato e sei la domenica) degli esattori al casello autostradale di Novi della «bretella» tra la Voltri-Sempione e la Milano-Genova. Ai punti già compresi nella vertenza - aumento di un'unità nell'organico e cabine pressurizzate contro miasmi e di scarico - si è aggiunto il problema del «programma ferie».

CASTELNUOVO SCRIVIA
Il calzaturificio rinvia i licenziamenti

Sospesi i 39 licenziamenti annunciati al calzaturificio Maggi di Castelnuovo. Lombardi della Cisl dichiara: «L'azienda ha accettato un anno di cassa integrazione speciale per i 39 lavoratori, in modo da dar loro il tempo di trovare una occupazione. Alcuni potrebbero anche rientrare in azienda».

ALESSANDRIA
sulla protezione civile

Il comitato provinciale della Croce Rossa organizza un corso di primo soccorso e protezione civile che s'inizierà lunedì. Nove lezioni che si terranno nella sede Cri, in corso Lamarmora, il lunedì e giovedì (due sessioni: dalle 16,30 alle 17,30 e dalle 21,00 alle 23,00). Iscrizioni all'inizio della prima lezione, costo 10 mila lire.

MURISENGO
Morto il conte di Wiesenhoff

Il conte Giacomo Salvadori di Wiesenhoff vicepresidente del Lyons club Val Corrina è improvvisamente deceduto per infarto all'età di anni. Il corpo ormai senza vita è stato trovato nell'abitazione del «principato di Lucedio», dove era solito seguire personalmente i lavori della grande tenuta agricola.

TORTONA
In sessanta gemellate

Sessanta persone compongono le tre delegazioni delle città gemellate Tortona - Privas (Francia), Weilburg (Germania) e Zevenaar (Olanda) - arrivate l'altro pomeriggio e ricevute dal vice sindaco Lorenzo Degatone. Domattina nella sala di rappresentanza della Cassa di Risparmio di Tortona si svolgerà il Cocktail di commiato.

Polemico convegno oggi a Casale

Scuola, i distretti si difendono

CASALE. Hanno ancora motivo di esistere i consigli scolastici distrettuali? L'interrogativo, posto in chiave polemica, parte da Casale per coinvolgere tutti i Distretti scolastici piemontesi in un convegno regionale che si tiene oggi al salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, a partire dalle 9,30. Spiega il presidente del consiglio distrettuale casalese Sergio Genora: «L'esigenza di promuovere questa occasione di riflessione e di confronto è nata lo scorso anno quando ci siamo sentiti praticamente presi in giro dal Ministero in merito alla ristrutturazione dei circoli didattici. Ci era stato chiesto un parere sul circolo di Vignale. Noi l'avevamo formulato dopo una serie di analisi e consultazioni. Era stato accolto e tradotto in decreto dal ministro alla Pubblica istruzione il quale, un mese dopo, a causa di pressioni sindacali e politiche, revocava il provvedimento».

L'episodio aveva provocato disagio e confusione, sfociati nelle dimissioni della giunta distrettuale, poi ritirate con l'impegno di promuovere un convegno in cui analizzare la funzione di questi organismi e valutarne l'effettivo peso. «Ci sentiamo impotenti ad agire in modo fruttuoso» lamenta Genora.

Al convegno partecipano esponenti di tutti i consigli scolastici regionali (sono 76). Relatori: l'ispettrice ministeriale Aldi Barella che parla della funzione degli organi collegiali, l'assessore Davide Sandalo che tratta il rapporto ente locale e distretto scolastico, il presidente del consiglio scolastico provinciale di Torino, Gian Luigi Camera, che illustra il rapporto tra distretto scolastico, provincia e altri organismi. Moderatore l'ispettore Pietro Modini. Interviene anche il senatore Saverio D'Amelio, sottosegretario del ministero della Pubblica istruzione.

A lui sarà consegnato un documento finale con «l'impegno a presentare personalmente al ministro Mattarella le esigenze e le richieste scaturite dal convegno». [s. m.]

La pista pesante ha impedito al «Piper» di decollare

Migliorano i 4 piloti

Sta meglio anche Madonnini che era stato ricoverato in rianimazione Ancora in ospedale l'istruttore Ravetti, con gli amici Luppi e Santoro

Rischi al decollo. Continua l'inchiesta sul Piper: viaggiava «a pieno carico»

ALESSANDRIA. Migliorano le condizioni di salute di Giovanni Madonnini, anni, abitante a Lodi, uno dei tre passeggeri dell'aereo da turismo che giovedì è decollato, schiantandosi contro un muro all'aeroporto di Alessandria.

Ricoverato in prognosi riservata al reparto rianimazione, ieri pomeriggio Giovanni Madonnini è stato trasferito in traumatologia, dove sono ancora sottoposti alle cure dei medici il pilota, Franco Ravetti, 63 anni, presidente dell'Aeroclub Bovone, e gli amici Alfredo Luppi, 34 anni di Lodi, e Michele Santoro, 50 anni di Asti.

I quattro giovedì pomeriggio volevano raggiungere in volo Genova, a bordo di un aereo da turismo «Piper A 28».

Il terreno, reso pesante dalla pioggia, e il fatto che l'apparecchio fosse «pieno carico» (il Piper può trasportare più di quattro persone) hanno impedito il decollo. Il velivolo, in piena corsa, si è così schiantato contro un muro di recinzione, a fine pista. [g. d.]

L'imprenditore casalese Sandro Buzzi era a bordo per l'ultima tappa: la Fort Lauderdale-Southampton

Sesti nel giro del mondo per barche a vela

Finita l'avventura del «Charles Jourdan»

Tre giorni di ritardo. Ultima tappa a rilento, ma nonostante tutto la buona posizione in classifica è stata mantenuta fino all'arrivo in Inghilterra

CASALE MONFERRATO. Per «Charles Jourdan» si è concluso l'altro giorno alle 13, ora italiana, l'avventuroso Giro del mondo a vela. La barca italo-francese dell'imprenditore Sandro Buzzi è approdata alla baia inglese di Southampton in tredicesima posizione di tappa. E' comunque riuscita a mantenere il sesto posto nella classifica generale di questa quinta edizione della «Whitbread round the world race», partita il 2 settembre scorso dall'Inghilterra.

L'ingegner Buzzi, che ha percorso a bordo della barca la sua ultima tappa, appena sbarcato ha telefonato a casa annunciando personalmente l'arrivo.

E' stato un tragitto breve ma molto difficoltoso per «Charles Jourdan» quello tra Fort Lauderdale in Florida e Southampton. Il «ketch» italo-francese è stato progettato secondo criteri rivoluzionari dall'architetto Guy Ribadeau-Dumas e si muove con particolare facilità in mari «pesanti» e con forti venti. Minore la resa in situazioni di bonaccia, incontrata nell'ultima tappa della regata intorno al mondo.

Lo skipper francese Alain Gabbay aveva previsto l'arrivo già per lunedì. La condizioni meteorologiche hanno rallentato l'andatura con un conseguente ritardo di tre giorni. Questo ha causato difficoltà a bordo, soprattutto perché hanno cominciato a scarseggiare le scorte di cibo e di gasolio. Gli alimenti hanno dovuto essere razionati e l'equipaggio a bordo è stretto un po' la cinghia. Anche per il carburante è stato necessario operare qualche riduzione, anche se non si è comunque fatto ricorso alle riserve di emergenza. «Una situazione difficoltosa, ma non pericolosa» assicura il figlio dell'ingegner Buzzi.

«Charles Jourdan» è stato accolto festosamente al suo arrivo alla baia di Southampton. Nei prossimi giorni la barca sarà trasferita in Francia, nel cantiere di La Rochelle, dove è stata costruita, per una revisione generale.

Per il futuro non sono ancora state prese decisioni. La società «Operation Cargo», di cui fanno parte oltre all'imprenditore casalese anche i francesi Max Philippe Cauteau e Robert Sicard e l'inglese Jane Redford, aveva deciso di costruire una barca che fosse contemporaneamente veloce, facile da condurre, robusta e sicura. Il giro intorno al mondo, è possibile le grazie alle congrue sponsorizzazione di Charles Jourdan, insieme ad altre partecipazioni tra cui quella della ditta dolciaria casalese «Bistefani», ha dimostrato nella pratica la validità del progetto. Lo sponsor è molto soddisfatto. Quindi è possibile la partecipazione ad altre regate. [s. m.]

Con un convegno riaperto ieri a Gavi uno dei principali monumenti della provincia

E il Forte diventerà «enoteca»

«E' solo il primo di molti progetti»

IL LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Ieri è stata una giornata storica per il Forte di Gavi: in occasione del congresso mondiale delle confraternite bacchiche è stata aperta al pubblico e inaugurata ufficialmente la sala convegni. E' il primo risultato dei lavori di restauro avviati da tempo per poter aprire al pubblico questo importante monumento.

La sala convegni era la vecchia infermeria della prigione: durante la seconda guerra mondiale il Forte fu adibito a luogo di reclusione. E' stata internamente ristrutturata. Importanti opere di restauro sono state eseguite anche in altre parti del castello: i lavori, curati dalla sovrintendenza dei Beni ambientali ed architettonici del Piemonte, erano cominciati nel 1977, dopo che l'alluvione aveva danneggiato gravemente l'intero Forte. «Il progetto è stato redatto dall'ingegner Francesco Pernice, coadiuvato dagli architetti Marco Motta ed Elena Bonfrate - spiega il dipendente della sovrintendenza Luciano Fossati -. Sono già stati ultimati i lavori della Cittadella, detto anche Basso forte, mentre devono essere completate le opere del Maschio e Alto forte».

La sala convegni ha una capienza di 135 posti e occupa il primo piano del Basso forte. Per allestire un locale ampio sono state demolite le antiche tramezzature interne ed è stata ripristinata l'originaria scala d'accesso. «L'intervento è stato effettuato nel pieno rispetto delle norme imposte dalla destinazione d'uso dei locali - spiega Fossati -. Si è così realizzata un'apposita uscita di sicurezza ed è stata approntata una rete idrica anti incendio».

Tra gli altri lavori eseguiti al Forte, meritano particolare rilievo il restauro dei bastioni e delle cortine e la ricomposizione dell'antico porticato. Sono state inoltre riportate alla luce decorazioni ottocentesche che erano state occultate da vari strati di pittura.

«Sempre nel Basso forte si sono allestiti locali polifunzionali - prosegue Fossati - che potranno essere adibiti a salette per mostre od altre manifestazioni artistiche». E ieri mattina, gli oltre duecento esponenti delle confraternite bacchiche, provenienti da tutto il mondo, hanno potuto ammirare il Forte in tutta la sua maestosità.

«Siamo lieti di aver scelto Gavi come località di partenza del nostro tour enologico - sostiene l'organizzatore Carletto Bergaglio - gli ospiti stranieri hanno voluto visitare con attenzione l'edificio, tanto da far slittare di alcuni minuti la tanto attesa degustazione dei vini. Ma il Forte di Gavi meritava davvero questo». Il binomio tra il Forte ed il vino sembra davvero apprezzato dai seguaci di Bacco.

Proprio in concomitanza con il congresso mondiale degli enologi il sindaco Alessandro Candia ha annunciato che in un'apposita saletta del Forte sarà presto istituita una mostra permanente dei vini doc prodotti nella Val Lemme. «E questa sarà solo la prima di una lunga serie di iniziative per far conoscere a tutti la bellezza del Forte», spiega il sindaco.

Massimo Delfino

prigione ad attrazione

I lavori al Forte di Gavi si sono iniziati nel '77: oggi resta da completare il restauro dell'Alto Forte. Oltre alla sala convegni sono previsti spazi per mostre d'arte. Ma per prima cosa è stata realizzata la mostra permanente del Cortese

IDEE SPARSE

In cerca dei «nemici» dei nostri monumenti

UNA quindicina di giorni fa sono stati presentati in città gli atti del Convegno sui beni culturali nell'Alessandrino organizzato nell'88 dalla Società piemontese di Archeologia e Belle Arti e dalla Provincia: l'occasione ha fornito ad alcuni relatori subalpini l'opportunità per sparare a zero sul genio distruttivo dei «mandrogni» e dei loro amministratori. Confesso che, saputa la cosa, ho avuto una reazione di rabbia. Proprio i torinesi hanno il coraggio di venir qui a sgridarci? Ma chi, se non il regio governo sabaudo, ha distrutto Bergoglio nel Settecento, e nell'Ottocento ha raso al suolo la massima parte delle antiche chiese e conventi di Alessandria e ha abbattuto l'«anacronistico» ponte coperto sul Tanaro? E dove son finiti, se non nei musei subalpini, i più importanti pezzi del patrimonio archeologico ed artistico dell'Alessandrino?

Indiscutibilmente irrito esser trattati come gli «iloti» del Piemonte da chi probabilmente ha contribuito a renderci tali. Tuttavia, placata la rabbia per l'onor mandrogno offeso e provando a ragionare più in generale, anche intorno alle responsabilità esclusivamente alessandrine, mi sono reso conto quasi subito che torti e ragioni sono così intrecciati e così certi com'erano apparsi in un primo momento. Anzi, le parti possono ribaltarsi.

Le storie troppo note di palazzo Trotti, della Gamberina, di Villa Guerci e della biblioteca di piazza della Libertà e delle fondamenta dell'antico Duomo, della controversa e non sopita distruzione del complesso industriale Borsalino (e che pensare del silenzio preoccupante sul recupero-restauro della chiesa di San Francesco, ex ospedale militare?), sono le prime cose che vengono in mente: cose che rivelano; senza possibilità di equivoco, responsabilità interne, di Alessandria. E, uscendo dalla città, penso allo stato di abbandono e di degrado di troppe chiese, alla Trinità da Lungi di Castellazzo, alla mancata individuazione delle aree archeologiche, da Marengo a Villa del Foro e così via: la lista si allunga in progressione geometrica. Che dire poi della situazione Biblioteca-Museo-Pinacoteca? Un bilancio di 50 milioni (comprese anche le rilegature) per il '90 è uno scherzo e pessimo gusto dopo un lustro di non-governo del complesso, mentre il piano di ristrutturazione sembra proiettato in un futuro sempre più incerto.

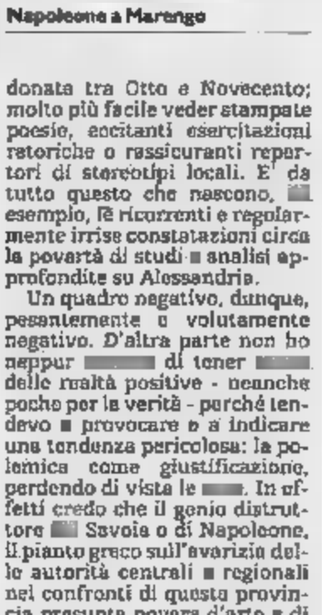
E ciò benché indicazioni e richieste in tal senso siano emerse sovente negli ultimi 10-15 anni, non solo ad opera di intellettuali isolati o in gruppo: per rendersene conto basterebbe scorrere la posta dei lettori pubblicata sulla stampa locale d'ogni indirizzo, o magari rileggere un po' d'attenzione e di intelligenza i lavori e le mostre realizzate all'interno delle scuole alessandrine, oppure ancora rivedere le analisi degli esperti emerse in seminari e convegni sui beni culturali. Parole e pareri al vento.

D'altronde chiunque opera in ambito culturale sa bene che, salvo rarissime lodevoli eccezioni, ad Alessandria è quasi impossibile pubblicare un ponderoso saggio sulla storia del paesaggio agrario locale o sull'assistenza all'infanzia abbandonata tra Otto e Novecento; molto più facile veder stampate poesie, eccitanti esercitazioni retoriche o rassicuranti repertori di stereotipi locali. E' da tutto questo che nascono, ad esempio, le ricorrenti e regolarmente irrise constatazioni circa la povertà di studi e analisi approfondite su Alessandria.

Un quadro negativo, dunque, pesantemente e volutamente negativo. D'altra parte non ho neppur voglia di tener conto delle realtà positive - neanche poche per la verità - perché tendevo a provocare e a indicare una tendenza pericolosa: la polemica come giustificazione, perdendo di vista le cose. In effetti credo che il genio distruttore sia Savoia o di Napoleone, il pianto greco sull'avarizia delle autorità centrali e regionali nei confronti di questa provincia presunta povera d'arte e di cultura, l'accusa d'insensibilità del ceto politico-amministrativo (ma, di grazie, chi lo esprime se non noi alessandrini?) abbiano il loro peso, ma certamente non possono e non devono sostituire l'alibi per la deplorevole ignoranza e carenza d'iniziativa degli alessandrini in rapporto alla tutela e valorizzazione dei loro beni culturali.

L'indignazione e la polemica, ecco l'ambiguità della storia, hanno dunque finito per ritorcersi sugli iloti offesi, i quali non solo dovrebbero accettare le altrui critiche magari un po' spocchiose, ma anche rassegnarsi al fatto che tanti pezzi di pregio non sarebbero emigrati altrove se qualcuno ci fosse stata una struttura museale organizzata e degna di questo nome. E' antica saggezza contadina quella di costruir recinti perché i buoi non scappino.

Guido Ratti



Napoleone a Marengo

Si festeggiano sei ultracentenari

Quei «nanninni» nati di maggio

ALESSANDRIA. Maggio, a quanto pare, non è solo il mese delle rose, ma anche dei centenari. In questo settimane sono ben in sei, in provincia, a festeggiare il secolo di vita.

Il più «giovane» è Pietro Sterpi che ieri ha compiuto cento anni. Martedì sarà la volta di Malvina Ferrero vedova Martinotti e giovedì di Enrichetta Fossati vedova Gemma, che compiono entrambe 102 anni. Tutti e tre sono in perfetta salute.

Altrettanti vegliardi hanno ricevuto felicitazioni e auguri nei giorni scorsi. Sono Francesco Guido di Gavi, che ha compiuto 104 anni, Maria Rabaglioto, di Novi Ligure (103) e Maria Angela Correa di Sant'Agata Fossili (cento anni).

Pietro Sterpi, che è nato a Carezzano nel Tortonese il 25 maggio 1890, è ospite della «Mater Dei» di Tortona. Vedovo e senza figli, ha ritenuto opportuno, dice, «una volta diventato vecchio» trasferirsi nella casa di riposo dell'istituto, dove peraltro si trova benissimo.

E' cavaliere di Vittorio Veneto e tra i suoi ricordi ci sono la Grande Guerra, che ha combattuto, e Fausto Coppi, che vedeva sfrecciare in bicicletta per le polverose strade della zona, quando ancora non era campione anche se già dava prova di eccezionali doti atletiche.

«Andava così forte che credo non abbia mai sentito le parole di incoraggiamento e augurio che gli gridavo dal bordo della strada», dice nonno Pietro, che ha poi sempre seguito tutta la carriera del campionissimo.

Malvina Ferrero vedova Martinotti, nata a Coniolo il 29 maggio 1888, da oltre un decennio è ospite della Piccola Casa di pronto soccorso di Casale Monferrato, città dove ha passato gran parte della lunga esistenza. Le suore stanno preparando una grande torta per festeggiare la vivace ultracentenaria, che sta benissimo e, quando è in vena di scherzare, osserva che si nota assai poco la differenza di età fra lei e il figlio ottantenne.

Il traguardo dei 102 anni giunge il 31 maggio Enrichetta Fossati vedova Gemma, che è nata a Monterotondo di Gavi ma da molti anni vive a Pasturana, ospitata dai nipoti Narciso e Maria Traverso. Come Pietro Sterpi, anche Enrichetta, vedova da un quarto di secolo, non ha avuto figli.

L'ultracentenaria è in buona salute e, con qualche aiuto, si cimenta ancora in quotidiane passeggiatine. Ha sempre fatto la casalinga, seguendo il marito nei suoi spostamenti in varie città (era custode di stabilimenti) e occupandosi di lui, mutilato di guerra, a causa delle gravissime ferite riportato combattendo sul Carso, nel '15-'18.

[e. c.]

Domani in centro prima giornata di educazione stradale

A «caccia» di segnali

Gli alunni delle elementari dovranno saper riconoscere i cartelli
Gli studenti delle medie faranno invece la parte dei vigili urbani

ALESSANDRIA. A non diventare automobilisti nervosi e prepotenti, pedoni indisciplinati o ciclisti dall'imprevedibile si può imparare fin da piccoli e quasi per gioco.

O almeno così la pensano i commercianti di via San Lorenzo e di corso Roma, che, in collaborazione con il Comune, con una autoscuola cittadina e con una agenzia che ha seguito la realizzazione dell'iniziativa, hanno organizzato, per domani pomeriggio, la prima giornata di educazione stradale per le scuole.

E' un'iniziativa che conclude e completa l'opera di informazione sulle norme di circolazione e sicurezza stradale svolta durante l'anno scolastico dai vigili urbani nelle elementari e medie cittadine.

L'idea guida è quella di riprodurre, nelle vie del centro, un percorso tipo, con sei tappe contrassegnate dai vari segnali stradali, che i partecipanti dovranno dimostrare di saper riconoscere.

Così, domani pomeriggio, piazza Marconi e una parte di via San Lorenzo e di corso Roma, pacificamente invasi da gruppi di giovanissimi «apprendisti stregoni». Alla manifestazione prendono parte, nel ruolo di esaminati, gli allievi delle quinte classi delle elementari De Amicis, Morbelli, Galilei, Caduti per la libertà, Carducci, Alessandria, della di San Michele, della scuola di San Giuliano Vecchio e del Fermi di Pozzolo Formigaro.

Si presenteranno in via, alle 15, in piazza Marconi, provvisti di bicicletta e di una foto formato tessera, che servirà, a fine percorso, per il rilascio di un facsimile di patente. A fare la parte dei vigili saranno ragazzi delle medie Vochieri, Cavour, Pavese, Gandolfi, Manzoni, Giovanni XXIII e Mazzini di San Giuliano. A loro spetterà il compito di controllare che venga riconosciuta e rispettata la segnaletica. Al ritorno in piazza Marconi tutti i partecipanti troveranno coppe premio e doni a sorpresa, e

L'opera di educazione stradale svolta nelle scuole è considerata con particolare attenzione dagli educatori, perché permette un approccio precoce e ragionato ai temi della circolazione automobilistica. Da piccoli si impara meglio e, soprattutto, si apprendono, quasi per istinto, le basilari norme di comportamento che poi sono preziose nella vita adulta.

Tanto che anche i vigili urbani, che da anni si dedicano a questo compito, sono particolarmente soddisfatti di un'attività che più di altre pone in luce i compiti di prevenzione che competono alla categoria.

Carlo

I VIGILI

Non solo multe

Da dieci anni i vigili urbani di Alessandria svolgono nelle scuole elementari e medie opera di educazione stradale. E' un'iniziativa giudicata molto utile, sia perché fornisce per tempo indicazioni sulla guida di motorini, sia la bicicletta e i motorini, che non richiedono patente, sia perché contribuisce a familiarizzare i ragazzi con i vigili, e a presentarli solo nella veste di «distributori di multe». Quest'anno la campagna nelle scuole è cominciata in aprile e ha coinvolto più di mille studenti (l'anno scorso erano stati 700), nelle elementari Morbelli, Galilei, Carducci, De Amicis, Bovio, Ferrero, Santarosa, nelle medie Giovanni XXII e Pavese, ma anche dei sobborghi, San Giuliano, Litta Parodi, Cascinagrossa, e persino gruppi di boy scouts. Dal prossimo anno scolastico, poi, nella nuova sede del Comando dei vigili, in via Lanza, per l'attività didattica ci sarà un'aula, con tanto di lavagne luminose.

OCCASIONI DA NON PERDERE

CAMERE
SALOTTI
CAMERETTE
SOGGIORNI
CUCINE

IL MESE DEGLI AFFARI ALLA
EXPOMOBILI
STRADA PER CASALE (LOC. GEROTTI) - ALESSANDRIA
TEL. 0131/507.516

PREZZI ECCEZIONALI DI ASSOLUTO REALIZZO

INOLTRE PAGAMENTI COMODI E PERSONALIZZATI

Domani la quinta edizione del campionato italiano della Federoro

Il Klondyke? E' lo Stura

Cercatori d'oro all'opera ad Ovada

Tra hobby e storia. La «pesca dell'oro» coinvolge da cinque anni Ovada e le acque dello Stura in varie manifestazioni hobbistico-sportive ma la ricerca del prezioso metallo nella zona ha una tradizione pluriscolare: è cominciata ai tempi dell'Impero romano

OVADA. Domani si rinnova ad Ovada l'appuntamento con i moderni «cercatori d'oro». L'occasione è il 5° campionato italiano di «Pesca dell'oro», una manifestazione indetta dalla Federoro, la Federazione sportiva cercatori d'oro.

Il campo di gara è quello tradizionale: le acque del torrente Stura, alla periferia di Ovada. Sarà indicato e delimitato con un'apposita segnaletica. Alle 8 si apriranno le iscrizioni e per le 10 è previsto l'avvio delle batterie di qualificazione. Le finali si terranno nel pomeriggio, con inizio alle 15. La conclusione è prevista poco più di un'ora dopo. Alle 16,30 è poi in programma la cerimonia di premiazione.

E' trascorso molto tempo da quando la presenza del prezioso metallo nell'Ovadese era motivo di interesse industriale ed economico. E' da quando, come si racconta, gli antichi romani utilizzavano anche gli schiavi per estrarre l'oro della zona. E' da quando imprenditori inglesi e belgi avevano impiantato alla Lavagnina laboratori di trasformazione: i resti di quelle strutture sono ora coperti dalle acque del lago artificiale omonimo, ma nei periodi di siccità riaffiorano e ti si può ancora scorgere.

Nei tempi antichi la ricerca dell'oro consisteva, soprattutto, nel macinare un'enorme quantità di rocce per estrarne il metallo. Ma dell'oro si andava anche alla ricerca lavando le sabbie: dall'acqua emergevano al termine di operazioni lunghe e pazienti i luccicanti pagliuzze. Come avveniva tra Ottocento e Novecento nella ben più famosa zona canadese attraversata dal Klondyke.

Forse è proprio da quest'operazione che viene la definizione popolare di «pesca dell'oro». Proprio perché la pratica quest'hobby, che va assumendo sempre più le caratteristiche di uno sport, va alla paziente ricerca di ogni minuscola pagliuzza se non nell'acqua almeno fra la sabbia: ripetutamente seleziona i granelli, lavandoli in continuazione con i caratteristici arnesi: bate, piatto e così via.

Ed a sottolineare a tutti gli effetti i crismi di attività sportiva della «pesca dell'oro» c'è il fatto che la Federoro è stata inquadrata nel Movimento sportivo popolare.

Alla valorizzazione in ambito hobbistico e sportivo della ricerca del prezioso metallo giallo si accompagna un altro tipo di valorizzazione, quella turistica. E' per questo che le iniziative riguardanti la ricerca dell'oro promosse nella zona hanno sempre trovato la collaborazione del Consorzio turistico fra i Comuni dell'Ovadese, a partire dai campionati mondiali che si sono svolti a Ovada, in località Geirino, nel settembre 1985.

Fu proprio dopo il successo di quella manifestazione che nacque la Federoro e che la città ha ospitato manifestazioni di levatura nazionale. Fra queste ci sono, appunto, i campionati italiani: ben tre delle quattro edizioni finora disputatesi si sono svolte infatti nelle acque dello Stura. Domani è la quarta volta che il torrente ovadese farà da cornice alla competizione.

Ma Ovada e l'Ovadese hanno dato prestigio alle diverse manifestazioni del settore anche grazie all'abilità dei cercatori della zona. Basti ricordare, infatti, Luciana Polentes, di Ovada, che si è aggiudicata il titolo italiano per la categoria femminile nel 1987 a Milano; Franco Priolo, di Pratalborato (Capriata d'Orba), che ha dominato nella categoria maschile nel 1988; ed il piccolo Fabio Bruzzone, 8 anni, di Ovada, che è stato imposto fra i «ragazzi» lo scorso anno.

Non vanno poi dimenticati il successo ottenuto da Luigi Ravera, di Rocca Grimalda, nel Meeting Ovadese del 1987 e il titolo di campione «indoor» conquistato a Torino, nel 1985, da Brunella Villa, di Tagliolo.

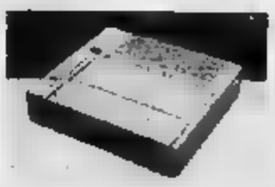
Comunque, il concorrente da battere domani sarà il campionissimo biellese di Mongrando, Matteo Galleran, che ha all'attivo due successi nel campionato Federoro, nell'86 e nell'89. Tra l'altro, lo scorso anno è stata registrata la vittoria biellese anche in campo femminile, con Anna Salugni.

[r. bo.]

Dalla galleria
del vento
alla galleria d'arte.
Audi Coupé.

autoservice In mostra da:
GARAGE 61
TEL. ACQUI TERME (AL)

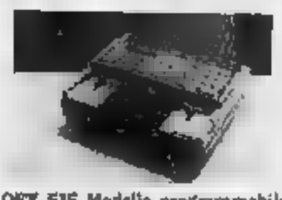
Avere il fax oggi
è importante.
Avere quello giusto
è indispensabile.



325 Modello compatto le esigenze di primo livello, tutte le prestazioni di base, massima semplicità d'uso, eccellente qualità dell'immagine.

TLM 720 Modello uso personale, funzioni telefoniche agenda 52 numeri, trasmissione circolare fino a 16 destinatari.

Telefax Olivetti



OFX 515 Modello programmabile destinato alle segreterie. Agenda telefonica di numeri, trasmissione di documenti in differita, 16 tonalità di grigio, gestione del formato B4, trasmissione circolare.

Modello di fascia media alta con prestazioni evolute. Gestione in trasmissione del formato A3, agenda telefonica di 132 numeri, polling seriale di corrispondenti, velocità di trasmissione 12 secondi. Alta definizione dell'immagine.

910 Modello destinato alle sedi operative di organizzazioni articolate, memoria 125 32 mail box confidenziali, agenda telefonica di 132 numeri, trasmissione circolari differite, stazione di rilancio messaggi, trasmissioni di disegni e tabulati fino a 15 minuti continui.

olivetti

Luciano Scazzola
Concessionario
Acqui Terme - C.so Bagni, 73 - Tel. (0144)
15076 Ovada - Via Gramsci, 43 - Tel. (0143) 822.197

FINO AL 30 GIUGNO PER CHI ACQUISTA UN TELEFAX OLIVETTI
INVIANDO UNA MARCA DA BOLLO DA LIRE SCRIVERE ITALIA 90/1

AUTORICAMBI E AUTOACCESSORI
MAGO
PIAZZA NERVI 25 - OVADA - TEL. 0143 81.902

Servizio a cura della
Publikompass
• ALESSANDRIA •
Via Parma, 18
Telefono
0131 442.543/4

Fratelli Sciutto
INDUSTRIA MOBILI IN LEGNO
Località 44 - CASTELLETTO (AL) - Tel. 0143 830.226 - Telefax 0143

CENTRO VITAL
OLTRE LA PALESTRA
Sky-master ▪ Squash ▪ Sauna ▪ Centro sole
C.so Italia 61 - Tel. 0143 811.27 - OVADA (AL)

Ottenuta la salvezza, si prevedono le cessioni dei giocatori più quotati e l'ingaggio di giovani

Bocci: «O vendo o rinnovo il Casale»

Le trattative? Soltanto entro il 30 giugno

CASALE. Il Casale è in vendita, ma solo fino al 30 giugno. Lo ha annunciato il presidente Sergio Bocci, durante una conferenza stampa convocata giovedì sera nella sede di via Treviglio.

Con la salvezza ormai acquisita, a due giornate dalla conclusione del campionato, il «patron» dei nerostellati ha illustrato programmi e prospettive (non mi sembrava corretto, nei confronti della Lega, dei giocatori e dei tifosi, parlarne prima, quando non sapevamo ancora se restati in C1»).

Un lungo discorso, che si può forse sintetizzare in uno slogan da stadio: «O vendo, o il Casale si deve ridimensionare: e allora una squadra di giovani». Ricordando il bilancio sportivo in attivo («senza dover ringraziare nessuno, sono tutti punti meritati, con più esperienza si potevano forse coltivare più ambizioni»), Bocci ha ricordato anche, senza rivelare le cifre, il passivo a livello finanziario («con costi non prevedibili e ritorni che non ho avuto»).

Il Casale, quindi, è in vendita sino al 30 giugno e sembra quasi una richiesta di soccorso. «Chi è in grado di fare meglio o di più faccia avanti - dice il presidente -. Cedo la società alle condizioni con cui l'ho acquistata da Cerutti. C'è un titolo sportivo, un valore di giocatori che chi subentrerà è libero di tenere o vendere. E' società pulita, senza debiti né fidejussioni. La trattativa può essere svolta in modo limpido e in pochissimo tempo. Mi faccio da parte volentieri. Non voglio svendere e non nel mio stile speculare».

E i tifosi non dimenticano che Bocci ha salvato il Casale dal rischio di una mancata iscrizione al campionato e lascio i nerostellati, il lascio in serie superiore». Un fatto è certo: a luglio chi avrà le azioni Casale, dovrà gestirlo: se Bocci non vende, manterrà la presidenza.

Ma sarà una svolta decisiva, forse per tutto il calcio provinciale, stanco di vivacchiare all'ombra dei grandi «business» dei club di serie A e B.

I programmi di Bocci, per il Casale 1990/91 sono chiari: «Utilizzando l'esperienza quest'anno e prevedendo che le entrate, a livello finanziario, resteranno invariate, si può cercare di cambiare il dato delle uscite, per avere una gestione più corretta, se a pareggio. Oltre un certo limite posso né sono disposto andare».

Le prospettive di ridimensionamento prevedono «la vendita, quanto più possibile dei giocatori che abbiamo, i ricavi più alti. Una percentuale sarà destinata ad allestire la squadra del prossimo anno».

La volontà del presidente è di confermare il direttore sportivo Franco Roncarolo e mister Bruno Baveni: «Hanno la mia piena fiducia, loro può costruire squadra competitiva, anche sarà composta essenzialmente da gi

Gino Defrancisci

Casale in vendita, per un . Sopra, il patron Sergio Bocci: «Se lascio il Casale, lo lascio in serie superiore». Il se il presidente resta ridimensionerà i programmi. Sono previste le cessioni dei giocatori più quotati. A fianco, Stefano Melchiori. E' già Reggiana?

TENNIS

E' intenso il fine settimana: dalla Coppa Italia al trofeo Mixage

Un «exploit» per Bovone

A Novi ipoteca le finali dell'Aperol Cup 90

Da oggi per i «big» è vietato sbagliare: i grandi favoriti del trofeo **Aperol Cup** di tennis chiamati a severi collaudi negli ottavi di finale, in programma nel pomeriggio al Circolo Ilva Novi. Chi rischia meno è la testa di serie numero uno del tabellone, Alessandro Cerchi, che affronta il C-3 genovese Marco Bigi, in un match dal pronostico apparentemente scontato.

Per gli altri protagonisti del torneo, invece, si preannunciano dure battaglie: il C-1 alessandrino Alberto Bovone si scontra con il forte C-2 Stefano Cermelli (Tc Derthona), mentre il C-1 lombardo Andrea Valdetara (Tc Voghera) è atteso dal C-4 Alessandro Scotti (Tc Oleggio) nella partita più importante della giornata.

Proprio Scotti ha fatto registrare la prima sorpresa del torneo, eliminando per 6-4, 6-1 Marco Gaggero, categoria C-2 del Tc Pegli. Sfortunato, invece, il novese Daniele Amapane: è al ritiro per uno strappo muscolare, all'inizio del match di secondo turno Stefano Cermelli.

In provincia, domani, si giocano (con inizio alle 9) i quarti di finale della **Coppa Italia**. Nell'ultimo turno è caduto il Csc Barberis, sconfitto per 4-2 sul campo del Pontecurone. Tra gli scontri più interessanti si propone quello tra Stecat Acqui e Derthona, le due finaliste dello scorso anno. Le otto compagini rimaste in gara sono già ammesse al tabellone regionale; altri due nomi usciranno da una serie di scontri diretti tra le eliminate negli ottavi. Ecco le gare di domani: Ct Casale B-Ct Casale A, Canottieri Tanaro-Csc Orti, Derthona-Stecat Acqui, Gs Lobbi-Pontecurone. In campo femminile è uscito di scena il Gs Lobbi, sconfitto dalle Canottieri Casale, che affronta ora il difficile esame delle Canottieri Tanaro. Nell'altra semifinale si misurano Ct Casale e Csc Orti.

Si conclude oggi il torneo per classificati **San Salvatore**, mentre le piogge settimanali costringeranno a coda il **Trofeo Mixage** per C-3 e C-4 Dopolavoro Montafluos di Spinetta. E' in ritardo anche il torneo giovanile che si disputa sui campi del **Derthona**, dove oggi e domani la squadra di casa sarà impegnata nel girone finale a quattro per l'assegnazione del titolo regionale di categoria C. S'inizia oggi al Csc Orti le selezioni provinciali per la **Coppa Lambertenghi**, riservata agli Under 12, mentre i quattordicenni si cimentano in prova circuito **Nardelli sport**: entrambe la gare si concluderanno il 9 giugno. Domani prende via a Sale un torneo nazionale categoria C: quarantina gli iscritti, tra cui «primo gruppo» come Moizo, Bovone e Cimini. [r. al.]

Oggi lo spareggio Iperalpa-Lai Ovada per la promozione in D

Acqui, «bella» e polemica

Stop alle squalifiche: è diverbio con Torino

Si chiude questa sera il campionato di Promozione, con la «bella» tra Iperalpa Acqui e Lai Tre Rossi Ovada, al palazzetto acquese Mombarone (s'inizia alle 21). Una sfida caratterizzata anche dalle polemiche settimanali per la squalifica del campo ovadese, rientrata in extremis.

Il più contrariato per la vicenda è il presidente del Comitato zonale, Vincenzo Tortorici, presente alla prima finale tra le due squadre e autore del rapporto che ha provocato la squalifica di due turni (poi revocata) del palazzetto ovadese.

«Come commissario di campo ho dovuto segnalare che i sostenitori ovadesi facevano di fischietti non regolamentari - spiega Tortorici - e, in base alla loro recidività, è scattato il provvedimento. A Torino, in appello, è stato cancellato tutto: qualcuno mi dovrà spiegare il perché».

Tortorici, nel suo rapporto, ha riferito anche di e tentativi aggressione ai danni, ma a Ovada si minimizza l'accaduto: giornate squalifica sarebbero state un'enormità e, per una sola, avremmo pagato la penale».

Tra due società, comunque, i rapporti buoni, al di delle intemperanze verbali tra opposte tifoserie. A Mombarone sarà tutto esaurito e i gi sentiranno sul collo il fiato del pubblico, molto vicino al campo.

«Per vincere dovremo difendere come sette giorni fa - commentano gli ovadesi -: rimbalzo e contropiede potrebbero far saltare gli schemi dell'Acqui». «A Ovada ci ha tradito la troppa sicurezza - ribatte Giovanni Costa, vicepresidente dell'Iperalpa -. Per la prima volta nella stagione è mancato lo spirito di reazione».

Il pronostico favorisce gli acquesi, che hanno mai perso casa: Mirko Bottero, giocatore della Lai, assegna solo il 30 per delle possibilità alla sua squadra, ma uno sparuggio sfugge sempre ad ogni considerazione logica. L'Iperalpa teme le invenzioni del play ovadese Illi, ma difficilmente sacrificherà Parodi in marcatura, rischiando di sfiancarlo. Il coach Torriero spera di ritrovare il miglior Spotti, ultimamente perso smalto.

Qualunque l'esito della gara, l'Iperalpa Acqui parteciperà nel secondo trofeo «Centrale del latte», in programma da lunedì al Palasport di Alessandria, otto squadre suddivise in due gironi. Ecco il programma delle prime due giornate le finali si disputeranno giovedì 7 giugno). Lunedì: Iperalpa Acqui-Derthona (alle 20,15), Il Giornalino Alba-Fossati Serravalle (alle 22,15). Martedì: La Centrale Mobili San Salvatore-Valenza (alle 20,15) e Voghera-Moka Sir's Mortara (alle 22,15).

Brunello Vescovi

SPORT FLASH

TORNEO

Voghera, in finale con la «show-girl»

Fanfulla e Pro Patria si contendono, alle 22, al Comunale di Voghera la prima edizione del trofeo «Roberta Donati», dedicato alla show-girl e presidentessa della Vogherese. In semifinale il Fanfulla ha superato la Biellese (1-0), mentre la Pro Patria ha battuto Vogherese (2-0). Alle 20, si disputa la finale per il terzo posto tra Biellese e Vogherese.

BASKET

I «baby» gara

Oggi, inizio alle 15, si disputa al palasport di Alessandria un torneo giovanile di basket, riservato a giocatori nati nel 1976/77, che comprenderà cinque formazioni «miste»: è possibile l'inserimento di ragazzi e ragazze in una stessa squadra, con uno scambio di giocatori. Vi partecipano Paterna e Basket Alessandria, Derthona, Pontecurone, Acqui e Asti.

GIOVANILI

Da il trofeo di Bassignana

S'inizia oggi pomeriggio il sesto trofeo «Comune di Bassignana», a cui partecipano otto squadre della categoria Pulcini e altrettante Allievi. Si concluderà il giugno.

CALCIO ACSI

Bettole, il titolo con una sconfitta

Dopo aver conquistato con una giornata di anticipo la vittoria nel campionato provinciale di calcio Acsi, la formazione del Pro Loco Bettole si è congedata dal torneo con sconfitta (3-2) contro l'Autoradio Pasquali. Il 10 giugno, allo stadio «Girardengo» di Novi Ligure, il Bettole affronterà il Bar Monica Torino per l'assegnazione del titolo regionale Acsi.

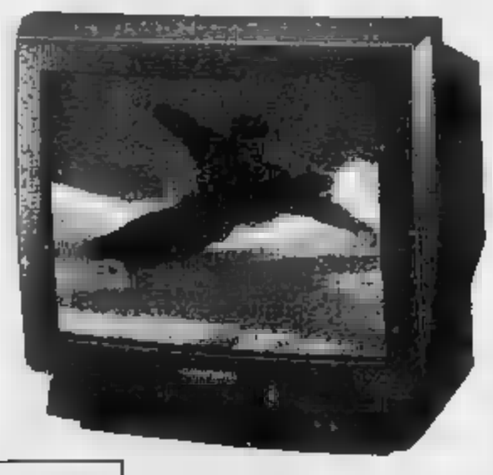
CAMPESTRE

Giochi e corse con l'Arci

Iniziativa dell'Arci, disputa oggi alle 16, alla cascina Rossello, sulla provinciale per Bassignana, settimo trofeo «Città di Valenza» di corsa campestre, riservato a ragazzi e ragazze sino a 14 anni. A conclusione della giornata si può partecipare a corse nei sacchi, tiro alla fune, tombole, staffette, gimkane con bici. previsti premi per tutti.

DA

VALLEGRO DUE
DI VALLEGRO V.
PIAZZA ROMA 2 - TORTONA
TELEFONO 814214



....c'è un'offerta: !MONDIALE!

ELCA S.R.L.
DI VALLEGRO V. e C.
CORSO LAMARMORA - ALESSANDRIA
TELEFONO 52.363

1 TV color GRUNDIG
14 POLLICI, 99 CANALI, PRESA SCART, ANTENNA INCORPORATA TELECOMANDO

+

1 Videoregistratore VHS FUNAI
+ 3 VIDEOCASSETTE e CAVO SCART TELECOMANDO, FERMO IMMAGINE PROGRAMMABILE, CON TELECOMANDO

ODICINO s.a.s.
DI VALLEGRO V. e C.
VIA GARIBALDI 39 - NOVI LIGURE
TELEFONO 0143/76.341

A SOLE L. 990.000

Un gruppo di studenti indica le più moderne tecniche di restauro

I pizzi scolpiti [redacted] Saluzzo

In uno studio svelati gli antichi portali

SALUZZO. «I legni della Saluz[redacted] antica» [redacted] dell'indagine svolta dagli studenti dei [redacted]si di architettura e [redacted] restauro architettonico [redacted] Politecnico di Torino che hanno analizzato numerose porte e portali del centro storico, i selciati del borgo antico, realizzando una serie di schede, con disegni e annotazioni, esposti in questi giorni alla Sala d'arte «Amleto Bertoni», sede, fino a domenica, della quattordicesima edizione della «Mostra nazionale dell'antiquariato».

L'iniziativa è stata presentata martedì scorso dal presiden[redacted] della «Sala d'arte», Elena Arrò Ceriani, [redacted] da Lorenzo Mamino, docente della facoltà di Architettura. «L'aver esposto [redacted] lavori realizzati dagli allievi dei corsi di architettura - h[redacted] detto Elena Arrò - è la dimostrazione delle nuove strade che [redacted] Sala d'arte vuole percorrere [redacted] sperimentare per rispondere pienamente al suo mandato costitutivo: [redacted] prescrive il primo articolo dello statuto, un centro comunale di [redacted] culturali. Non solo, lo sguardo rivolto [redacted] a soddisfare le richieste di artigiani e antiquari che sentono la necessità di [redacted] legame [redacted] più stretto tra studio e produzione di "bottega". La ricerca universitaria non [redacted] rivolge solo [redacted] un pubblico di addetti ai lavori, ma si fa itinerario storico all'interno di una cultura, quella artigianale, che [redacted] sembra ancor oggi capace [redacted] suggerire moduli applicabili alla produzione».

La ricerca [redacted] iniziata a settembre: i disegni (che presentano i portali in un'analisi completa di materiali, lavorazione, storicità) [redacted] esposti al pubblico e raccolti [redacted] un grande libro, per ora in copia unica a disposizione dei visitatori, che dovrebbe [redacted] prossimamente pubblicato arricchendo così l'«antologia» di Saluzzo.

Ma perché tre corsi universitari hanno svolto questa ricerca? «Nel Cuneese - risponde Lorenzo Mamino - ci [redacted] alcuni centri molto interessanti, come Mondovì, Fossano, Savigliano e appunto Saluzzo, che sono esplosi negli Anni Cinquanta, fuori d'ogni regola urbanistica, svuotando i loro centri storici un tempo assai vivi. I portali sono quindi il primo elemento che abbiamo [redacted] per ribadire che lo sviluppo di queste città dev'essere legato alla loro storia: pensiamo [redacted] che qui si possa progettare soltanto [redacted] si ha [redacted] chiaro aggancio con il passato. Le testimonianze esistenti possono servire a immaginare il futuro: abbiamo bisogno [redacted] rinsaldare i vincoli con quello che ci sta intorno».

Un'altra ri[redacted] sulla storia della città, e in particolare sulla realtà artigianale della lavorazione del legno, verrà condotta dagli studenti dell'Istituto statale d'arte cittadino che effettueranno un censimento degli attrezzi usati oggi e in passato nelle botteghe [redacted] delle [redacted] professionali dei minusieri e restauratori. «Tutto ciò per dare agli studenti [redacted] coscienza di quanto imparan[redacted] [redacted] scuola - spiega la preside Claudia Cassio - e che utilizzeranno in futuro: non per rifare i modelli [redacted] passato, ma per progettarne di nuovi in continuità con la tradizione».

Da parte degli amministratori, Emilio Lombardi e Giovanni Sola, c'è stata l'assicurazione che i progetti saranno seguiti e verranno sostenuti i rapporti fra scuola, analisi [redacted] produzione. Ma di tutto questo ricercare e dibattere che cosa entra, [redacted]cretamente, nelle botteghe? Qual è il risultato dei progetti fatti e discussi?

«Il restauro [redacted] è [redacted] di grande importanza e attualità - risponde l'architetto Paolo Bovo -. Soprattutto [redacted] Saluzzo poiché [redacted] vuol recuperare "il senso", la storia della città: in molti lo chiedono. L'importante quindi [redacted] entrare nella giusta filosofia [redacted] poi agire: le schede realizzate dagli studenti di architettura saranno preziosi strumenti tecnici, a disposizione di chi voglia ristrutturare, o costruire un portale, oppure intervenire [redacted] un selciato. Non si [redacted] trattato quindi soltanto di una esercitazione accademica, ma di [redacted] lavoro che potrà servire a tutti coloro che amano [redacted] rispettano la città».

Alberto Gedda

[redacted]

Folla record alla mostra

Ancora due giorni per visitare la «Mostra nazionale dell'antiquariato» che chiuderà i battenti domani, dopo aver accolto per due settimane visitatori giunti [redacted] ogni parte d'Italia. Grande affluenza di pubblico per questa edizione, che, dicono gli organizzatori, sicuramen[redacted] supererà le undicimila presenze registrate lo scorso anno, per avvicinarsi alla cifra record [redacted] quindicimila visitatori. Oggi dalle 10 alle 12,30 e dalle [redacted] alle 23, domani dalle 10 alle 12,30 [redacted] dalle 15 alle 20 ci sarà ancora il tempo per soffermarsi negli stand dei quarantasei espositori, per ammirare il collezionismo con l'omaggio alla Cavalleria, mostra nella mostra, che occupa il salone d'onore dell'«Amleto Bertoni», dove sono esposti interessanti cimeli messi a disposizione dal «Museo delle uniformi» di Castellar, un'altra mèta, distante pochi chilometri, da aggiungere [redacted] una giornata tutta dedicata al passato. [v. p.]

Domani [redacted] Costigliole d'Asti ci sarà anche Manfredi

[redacted] Gogh [redacted] vino

Barbera «prezioso» all'asta

[redacted] **D'ASTI.** Non ci [redacted] dei Van Gogh e renderla «miliardaria», ma per l'asta in programma domani pomeriggio nel cortile del bel castello [redacted] Costigliole l'attesa [redacted] ugualmente forte. I «gioielli» che andranno al miglior offerente [redacted]no diciassette partite di Barbe[redacted] d'Asti, (in fusti [redacted] 700 litri, [redacted] tradizionali «bonse» piemontesi), frutto della vendemmia 1989. Si tratta di una produzio[redacted] selezionata e pregiata: le uve, infatti, provengono da vigneti «storici», cioè impiantati almeno 30 anni fa [redacted] particolarmente vocate.

L'appuntamento [redacted] per il secondo anno, grazie all'iniziativa [redacted] Consorzio per la tutela del Barbera, che vuole rilanciare uno dei vini più prestigiosi della tradizione enologica pie[redacted]. La partecipazione [redacted] aperta: l'Asta inizierà alle 15,30. Oggi e domani, chi è interessato potrà degustare le partite (bisogna telefonare al 011/54.215).

Ogni fusto avrà un prezzo base [redacted] 1 milione e 750 mila lire. I rialzi, sollecitati da un banditore della casa d'aste Christie's, saranno di 250 mila lire. A «spingere» le quotazioni ci penserà un personaggio popolare al grande pubblico: Nino Manfredi. Lo [redacted] anno, la quotazione record fu raggiunta per un fusto di barbera presentato dalla cantina sociale di Vaglio e Vinchio, aggiudicato ad un professionista torinese per [redacted] milioni.

Il [redacted] andrà all'[redacted]. Un'immagine dell'edizione '89 dell'asta

Anche quest'anno l'iniziativa ha un fine benefico. Il ricavato dell'asta sarà devoluto all'Unicef (lo [redacted] anno «beneficiata» fu [redacted] Fondazione per la ri[redacted] sul cancro). Alla manifestazione sarà presente Angela Riboni (moglie del ministro dei Trasporti Bernini), delegata per l'Italia dell'Unicef.

Intanto oggi pomeriggio al castello si parlerà straniero. E' previsto, infatti, l'arrivo [redacted] delegazioni che partecipano al 27º raduno internazionale [redacted] Confraternite bacchiche: gli «amici del vino» arriveranno da Francia, Germania, Svizzera, Ungheria, e perfino dagli Stati Uniti e dall'Australia. La comitiva giungerà a Costigliole da Gavi, dopo una tappa nelle cantine [redacted] Cortese. [f. la.]

Un novarese è il nuovo campione italiano di 1ª categoria

Scacco [redacted] grinta

Italo Recanatini, 56 anni, commerciante, ha battuto centodue avversari
«Per anni mi sono allenato giocando nei circoli di tutto il mondo»

NOVARA. E' novarese il nuovo campione italiano di scacchi. Italo Recanatini si è affermato ai campionati assoluti disputati a Legnano vincendo il titolo di prima categoria nazionale.

Recanatini, 56 anni, esperto nel commercio di oggetti d'arte, ha superato [redacted] lotto di 102 concorrenti, ottenendo otto punti sui nove disponibili. Può vantare un primato personale: non ha perso neppure un incontro.

Il titolo italiano è venuto a coronare un palmarès scacchistico già molto ricco: nel 1970 Recanatini [redacted] vinto gli Internazionali di Bari, nel '71 il titolo italiano nel gioco lampo, nel '76 e nell'80 il titolo piemontese.

«Mio padre dice di avermi insegnato le prime [redacted] del gioco quando avevo quattro anni - racconta - e [redacted] quel momento non ho più abbandonato gli scacchi».

Italo Recanatini fa parte del direttivo del Circolo Scacchistico Novarese, e [redacted] altri soci è anche un appassionato di problemi scacchistici, molti dei quali vengono pubblicati sulle riviste specializzate.

La passi[redacted] per le partite ad alto livello Recanatini l'ha potuta coltivare anche grazie [redacted] sua professione, che l[redacted] ha portato spesso all'estero.

Racconta: «Quando [redacted] trovi per lavoro [redacted] Paese straniero hai sempre il problema di [redacted] trascorrere la serata, e gli scacchi si [redacted] rivelati un'ottima compagnia. Fra l'altro ho potuto frequentare tutti i club scacchistici più importanti del mondo, [redacted] il Manhattan Chess [redacted] New York, che conta fra gli iscritti trentacinque grandi maestri tra cui Fischer. O ancora ambienti curiosi come il circolo dei taxisti di Copenaghen, aperto tutta la notte e sempre frequentato dai conducenti d'auto appassionati della scacchiera, e il club di Perth, [redacted] Australia, che non chiude mai, e dove si trova sempre qualcuno disposto [redacted] fare una partita».

Continua: «Ricordo anche il circolo di Helsinki, dove ho trovato una grande ospitalità: agli stranieri non viene soltanto offerta la scacchiera per giocare, ma anche un pranzo ed un'auto per girare in città».

Come è riuscito a vincere [redacted] titolo italiano?

«Giocando all'attacco. La mia [redacted] sempre una tattica aggressiva: sono più forte nel centro e nei finali di partita [redacted] di arri[redacted] il più presto possibile a quella fase. Ho incontrato giocatori molto forti, e in due gare ho dovuto mettercela tutta per [redacted] perdere».

Anche [redacted] ha [redacted] spalle molti anni [redacted] esperienza, studia ancora la [redacted] scacchistica?

«Venti ore la settimana, al massimo. Sarebbe [redacted] farlo più a lungo, ma gli impegni [redacted] lavoro non me lo consentono».

C'è un campione a cui si ispira nei suoi incontri?

«Mi piacciono tutti gli scacchisti che giocano [redacted] modo aggressivo, che non "addormentano" la partita: qualche anno fa giocavano [redacted] Fischer [redacted] Spassky, ma [redacted] trattava di due geni della s[redacted].

Marcello Giordani

GIRO D'ITALIA A CUNEO

E [redacted] Campionissimo [redacted] tappa a [redacted]

C'è attesa e fermento nella «Granda» per il passaggio del 73º Giro d'Italia, di cui domani si [redacted]ra la tappa a cronometro Grinzane-Cuneo. [redacted] anche [redacted] Mondovì un po' [redacted] atmosfera [redacted] Giro rivi[redacted] nella mostra fotografica de La Stampa dedicata a Fausto Coppi, nel Salone del Consiglio comunale. Le immagini del Campionissimo rimarran[redacted] esposte sino [redacted] 23 giugno.

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168

SABATO 26 MAGGIO
DANCE DISCO TOP
CLASSIFICA [redacted] DISCHI
PIU' BALLATI [redacted]
SETTIMANA [redacted]
D.J.'S [redacted] E ICO

MISSONI UOMO
[redacted] V [redacted] sport
GMV
Confrontate i [redacted]! Allora [redacted] CLIENTI da [redacted] a BRIGNANO [redacted] APERTO [redacted]

Palladium
[redacted],228
Tutti i GIOVEDI' [redacted] serate con [redacted]
IL MIGLIOR B[redacted] [redacted] MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 26 MAGGIO
UNGARELLI BERTAGNA
[redacted] 27 MAGGIO
GLI AMICI DELLA NOTTE

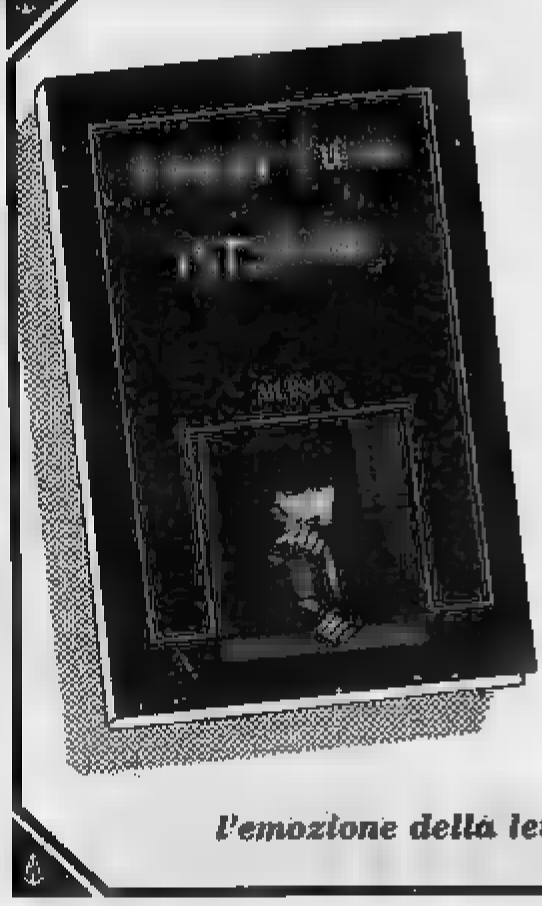
Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
SABATO 26 MAGGIO
[redacted] 27 [redacted]
[redacted] BROLLI
[redacted]
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
[redacted]. 0131 875.174

VALENTIA
[redacted] ORCHESTRA
LORIS EGESTE
SABATO [redacted] ORCHESTRA
[redacted]
[redacted] 9 GIUGNO ORCHESTRA
[redacted]

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 52.442
[redacted] ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
[redacted]
[redacted] tutte [redacted]
anche in caso di cattivo tempo

ECONOMICI
CORRIERE rilevanza [redacted] ed [redacted] piccola [redacted] trasporti a conduzione familiare [redacted] in qualità [redacted] corrispondente esclusivo [redacted] colta merce a collettame per [redacted] e provincia. Offre: reddito di sicuro interesse, fatturato garantito in costante crescita, continuità [redacted] assicurata da regolare contratto. [redacted]: serietà professionale, attitudine ad una attività oper[redacted] e programmata. Scrivere a Cassetta [redacted] n. 1053 Publikompass spa Bologna.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

MURSIA

«Sortilegi»
un milione di copie vendute in Unione Sovietica
un romanzo che fa scalpore
l'emozione della lettura

IL SUCCESSO DELLA [redacted] LA STAMPA
STA NEI [redacted]. PER FORTUNA

Sagre, concerti, girotondi, jazz e teatro-danza, ecco tutti gli appuntamenti del sabato

Dagli aquiloni alle ciliegie

E per «colonna sonora» tanta musica classica

Il weekend si apre con il volo degli aquiloni. Ad **Alessandria**, alle 15, nella piazza d'armi, in viale Milite Ignoto, girotondo organizzato dall'Associazione per la pace e quindi l'aquilonata con la ludoteca Lallina. Verrà anche presentata l'iniziativa «Scrivi un gioco per la pace», indirizzata agli studenti, che sono invitati a proporre un gioco loro adattato (o inventato) sul tema della pace.

Al Caffè della Pesa di **Vignale**, alle 22,30, suona il quintetto jazz di Marty Cook. Marengo Tavola stasera propone cena al «Cannone d'oro» di (tel.0131/84.141). Classici della cucina piemontese e vini a 42 mila lire. A **Casale** gli «Amici della musica» propongono, alle 21,15, all'Istituto Soliva, un concerto per due pianoforti Angela Losch e Monika Mai. In programma musiche di Debussy, Mozart, Hindemith, Rachmaninov. A **Rivarone** «Tra ciliegie danzanti...» prosegue stasera, alle 21, la musica dei «The Philibertas», il concorso di lambada e lo spettacolo di teatro-danza «Nuit d'eté» della compagnia «Sutki» di Torino, su musiche di Berlioz.

Alla discoteca Before di **Novi**, stasera «Discoteca a bici»: è ritrovo in bicicletta davanti al locale con premi per i gruppi più originali. Lo spettacolo di Pupi Mazzucco, «Comiconcerto», sarà presentato stasera alle 21, a **Casalcermelli**. Canzoni d'autore, poesie e diapositive, sono i mezzi usati dal gruppo «Stella Polare» di Silvano d'Orba per affrontare tematiche sociali ieri e di oggi. Gli interpreti sono Bernardo Beisso, Morena Santi-Laurini e Gian Luigi Robbiano.

La «Primavera Musicale» di **Taglolo** propone una giornata dedicata al pianoforte. Si comincia alle 11, con un mini-concerto per gli alunni delle elementari. Replica alle 21, nel salone comunale di via Roma. Suoneranno Nicole Bosisio, Andrea Campora, Daniela De Prosperis, Laura Lanzetti, Katia Picasso, Cristina Regestro e Luca Virgilio, allievi di pianoforte dei professori Silvia Paurè, Maurizio Barboro e Luigi Lanfranchi.

A **Sale**, alle 21,15, nella chiesa di Santa Maria, concerto dell'«Insieme d'arte Columbus». Sono Marcello Bianchi e Anna Deffunchio, violini, Alessandra Gho, viola e Arianna Menesini, violoncello. Eseguono musiche di Mozart e Rossini. Nelle sale concerti di via San Paolo della Croce, a **Ovada**, si svolgono oggi i saggi degli allievi delle scuole musica «Rubora». Al Polisportivo Gerino, alle 16, saggi di fine anno delle allieve dei corsi di ginnastica artistica, ritmica e formativa. Nel piazzale Robbiano, alle 21,15, sera, e domani anche alle 16, appuntamento con i piloti del «Roller Cars».

A **San Salvatore**, al Campanone, Filodrammatica stasera, alle 21,15, presenta «Il profumo di mia moglie», commedia brillante di Lenz. La regia è di Cleme Monti, gli interpreti Mario Lombardo, Laura Monti, Igor Luparia, Mara Santangeletta, Mauro Amisano, Daniele Coppo. [r. al.]

L'antico fascino del volo. Oggi ad Alessandria viene riproposta l'Aquilonata

Questa sera a Valenza

Il ritorno di Andy Forest bluesman, ma con eclettismo

VALENZA. Un'allegra miscela di rock, blues, funk e rock'n roll, tutta da ascoltare ma anche da ballare.

E' l'invitante programma per stasera, proposto dal circolo Palomar, dove, alle 22, in sala grande, ritorna il bluesman Andy J. Forest, voce ed armonica, con la sua band, composta da Pippo Guarnera, tastiere, Roby Zonca, basso, chitarra e voce, Enzo Vallicelli, batteria e Gregor Marini, chitarra e voce.

Già più volte ospite di rose rassegne musicali in provincia, Andy Forest è nativo di Los Angeles, ma musicalmente è cresciuto a New Orleans, assimilando tutte le suggestioni della musica «nera», senza tuttavia dimenticare il rock'n roll.

Da dieci però, l'artista di origine americana è diventato bolognese d'adozione, tanto da essere un punto di riferimento per gli amanti del blues nostrano. Musicista autentico e istintivo, Forest non trascura poi, sull'esempio di colleghi più famosi come Sting, le altre e è anche interprete di alcuni film. Sul palco, dà vita, insieme alla band, a show trascinante, proponendo miscele di grande effetto e intrattenendo abilmente il pubblico.

Recentemente ha pubblicato un 33 giri, «Groovierockbluesfunk'nroll live», registrato «live» a Verona, che ha già ottenuto molti consensi e che, fin dal titolo, esemplifica la vocazione eclettica del contenuto, in bilico tra diversi generi.

Andy J. Forest

Sono gli ritmi che, in agli intramontabili standard del blues, Andy Forest proporrà stasera ai suoi rosi ammiratori. [r. c.]

Artisti

Morando e le altre mostre

Numerosi ed interessanti gli appuntamenti per gli appassionati d'arte. Ad **Alessandria**, nella sala d'arte della Provincia Galleria Guerci, prosegue la mostra «Pietro Morando, paesaggi» dedicata al grande pittore alessandrino nel decennale della morte. Sempre in città, alla galleria «La Maggiolina» di Modena è aperta la rassegna antologica di bozzetti e figurini teatrali di Eugenio Guglielminetti, dal 1953 al 1989.

All'alessandrino studio d'arte di Rino Tacchella, in corso Roma 10, presentati sculture ed acquerelli di Giancarlo Marchesi, esponente di spicco del panorama artistico contemporaneo. Ed ancora ad Alessandria, alle 21 di giovedì 30 maggio, si inaugura allo studio di Graziano Vigato in via Ghilini 30, la mostra («1975 - opus lento - 1990» è il titolo) dedicata all'artista Radu Dragomirescu.

A **Serravalle Scrivia**, nella sala d'arte contemporanea, apre domani la mostra di modellismo statico del Gruppo modellistico novese che espone esemplari di ed aerei e la ricostruzione di alcune celebri battaglie.

Alla biblioteca civica «Paolo Migliora» di **Rivanazzano**, in via Indipendenza 14, si può visitare la rassegna dei disegni eseguiti dagli allievi delle scuole elementari e medie delle località termale. La mostra presenta numerosi disegni eseguiti con tecniche diverse e che trattano temi di notevole rilievo sociale; sono stati eseguiti da singoli o da gruppi di allievi, sotto la guida degli insegnanti.

A **Valenza**, infine, nelle sale del Centro comunale di Cultura, che ha sede in piazza 31 Martiri, è aperta la mostra annuale delle attività degli allievi che frequentano le scuole dell'obbligo valenzane. [f. m.]

Ad Alessandria

Musica nella villa occupata

ALESSANDRIA. Sta diventando una estemporanea rassegna di arti varie l'occupazione di villa Guerci da parte degli anarchici del gruppo «Sciarpanera».

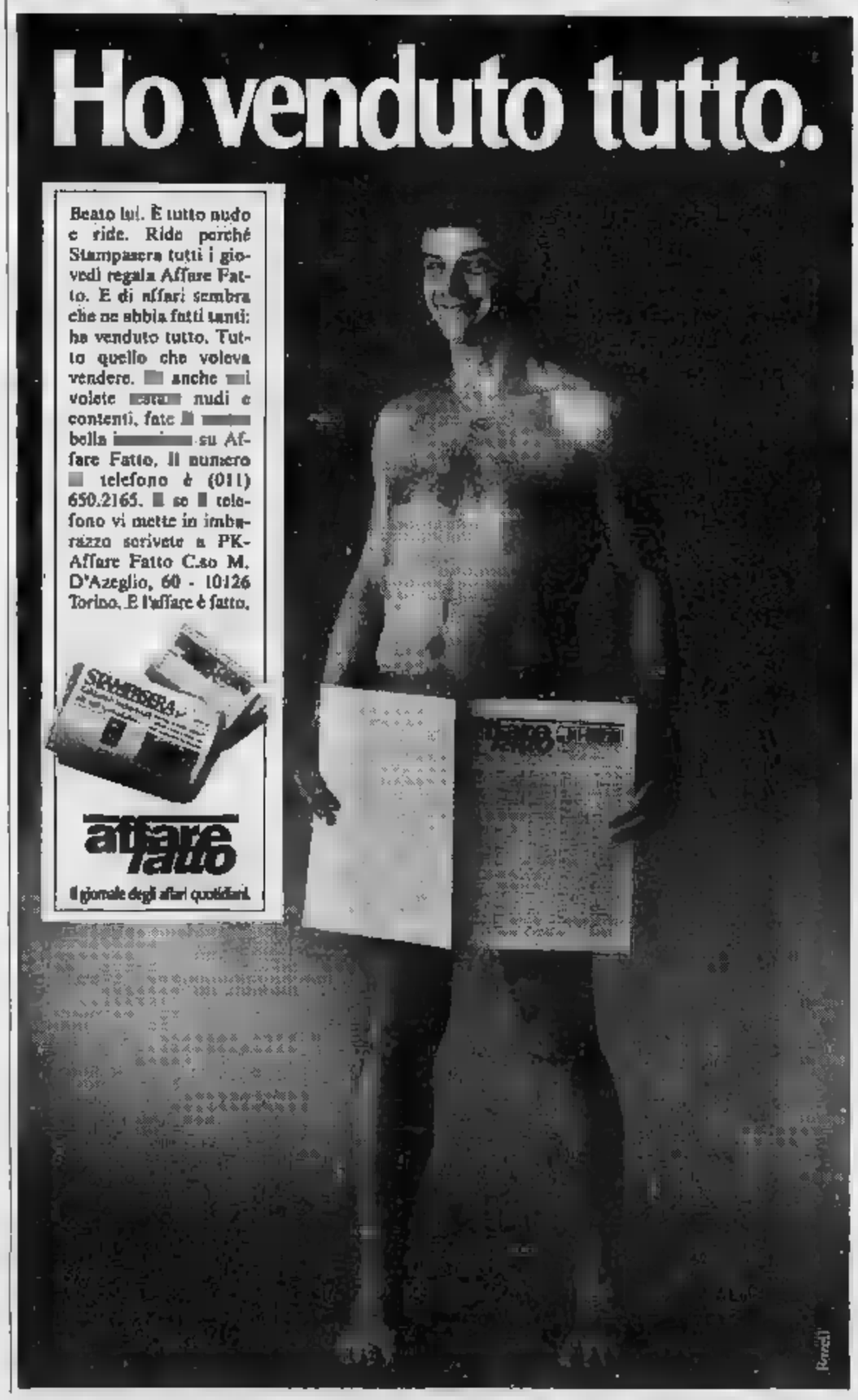
Dopo un concerto rock, la settimana scorsa, e, ieri sera, «Merzhaus», performance del gruppo «Scene Art Productions», appositamente ideata per l'occasione e rappresentata nella biblioteca della villa, stasera sarà la volta di altra musica.

Alle 22, nel giardino, suoneranno i «No feeling», un gruppo rock che proviene da un'altra, famosa, e ben più drammatica esperienza di occupazione, quella di «El Paso», a Torino. L'ingresso è libero.

Giovedì prossimo poi, sempre alla sera, attorno alle 22, sempre nel giardino della villa, sarà la volta di una dimostrazione di kendo. Saranno due simulazioni di combattimento, proposte dagli allievi di una scuola cittadina. Seguiranno, in data da definirsi, un saggio karate, e altri concerti.

Il è ogni volta annunciato da locandine disegnate, certa abilità, alcuni degli occupanti. All'interno dell'edificio poi è stato allestito un servizio bar.

«E' un esempio - dicono gli anarchici - di quello che vorremmo fare, per la città, una volta che ci fosse messa a disposizione sede adeguata». Per l'eventuale per ipotetica nuova sede (sono in trattative per il momento infruttuose, con il Comune) è già pronto il nome. Si chiamerà «Guercio», lo nomignolo che gli occupanti hanno attribuito alla villa, gioco di parole tra il nome dell'antico proprietario e l'allusione a misterioso pirata che campeggia su uno striscione appeso all'ingresso. [c. re.]



VALDIGNE
MANUTENZIONI S.N.C.
COURMAYEUR (AO)
Via Col.Chécrouit - Loc. Dolonne
Tel. 0165/842.770-844.846

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Decorazioni
- Tappezzeria
- Moquette
- Buccia d'arancia
- Graffiati
- Lamatura ■ verniciatura pavimenti
- Impregnanti
- Trattamento cotto

Sabato 26 Maggio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Contestate le interruzioni dell'attività durante le scadenze elettorali

La scuola a singhiozzo

Protestano presidi, docenti e genitori

AOSTA
■ INVIATO

La protesta è corale: «Così non si può andare avanti». Presidi, direttori didattici e insegnanti ■ le continue interruzioni dell'attività scolastica per le ormai frequenti consultazioni elettorali.

I genitori ■ solidali: ■ due mesi a questa parte, tra feste ed elezioni, i ragazzi stanno più a casa che in aula: come possono studiare con profitto?».

Preoccupazione, soprattutto, nelle famiglie in cui ci sono figli che si preparano per gli esami di fine ciclo: «Non bastano i compiti a ■ o le sollecitazioni a studiare, sono più importanti i ripassi in classe, i colloqui con gli insegnanti».

Bernardo Burro, sovrintendente regionale alla Pubblica Istruzione, nega che ■ sia del malcontento diffuso: «Non ■ risulta, ■ ho sentito lamentele».

Tuttavia ammette: «Le proteste sarebbero più che logiche, le interruzioni dell'attività didattici■ proprio alla fine dell'anno scolastico ■ poco opportune, frammentano il discorso di sintesi, ostacolano i bilanci dei docenti, interrompono i ■ opportuni ripassi».

Elio Riccarand, consigliere ■ gionale dei verdi, mette sotto ■ ■ le scelte politiche del governo». Spiega: «Molti avevano proposto di abbinare le amministrative di maggio alla consultazione referendaria, si sarebbero così risparmiati tempo e denaro. Alcuni partiti hanno cercato ■ aggirare lo scoglio referendum ricorrendo a leggi dell'ultimo minuto. Non è bastato, il tre giugno si tornerà alle urne ■ per l'ennesima volta i seggi bloccheranno migliaia di aule scolastiche».

E' possibile una soluzione me■ traumatica? «Basterebbe allestire i seggi in sedi diverse dal■ scuole», propone Orlando Grosso, preside della ■ media XXV Aprile. «Usare le biblioteche ■ altre strutture pubbliche», è d'accordo Riccarand. «Perché ■ allestire i seggi nelle caserme?», si chiede Burro.

■ Giovanni Joly, direttore didattico delle scuole elementari di piazza ■ Francesco e di Ponte di Pietra, propone: «Si potrebbe votare in ■ giorno solo, la domenica, come avviene nel resto d'Europa».

«Ma anche in Trentino-Alto Adige - interviene ■ genitore -. Possibile che una soluzione simile, civile e rispettosa dell'intelligenza dell'elettore, non pos■ su ■ adottata anche in Valle d'Aosta?».

Il problema non interessa i piccoli Comuni, dove i seggi, anche là dove ■ viene aperto più d'uno, si ■ sulle dita ■ una ■■. Le difficoltà si incontrano ad Aosta, dove ogni tornata elettorale mette in crisi soprattutto le scuole elementari e le medie inferiori. Con gravi disagi, in particolare, per i ragazzi che frequentano la refezione scolastica. «Spesso i genitori la■ ■ entrambi, molti bambini rischiano di ■ per un paio di giorni in balia ■ se stessi», spiega un insegnante.

«I seggi, ad Aosta, saranno 58, gli stessi allestiti per le amministrative», ■ Rita Migliasso, responsabile dell'ufficio elettorale del Comune. Due vengono definiti seggi mobili perché portati attraverso le ■ dell'ospedale ■ del Beauregard. Gli altri vengono aperti nelle sedi delle scuole elementari e nelle medie, esclusa la ■ Tillier di via Piave. Tra gli istituti superiori viene coinvolto il solo Ipr di viale Chabod, dove, spiega il preside, «faremo comunque gli esami di qualifica professionale».

Cominciano venerdì prossimo, le scuola ha individuato aule lontane dalla ■ dei seggi e dall'andirivieni degli elettori.

■ gli altri studenti? «In libertà fino al 5 giugno, il giorno dopo si riprende e lezioni regolari fino ■ 13 giugno, chiusura ufficiale dell'anno scolastico».

Lo stesso accadrà in tutte le altre scuole. Nessuno sconto per i Mondiali di calcio? «Non ci sono disposizioni ministeriali in questo senso», risponde la responsabile della segreteria di ■ scuola media. E ■ titolo personale aggiunge: «E' già corto così l'anno scolastico, non mi sembra opportuno rinunciare a uno settimane che può essere proficua soprattutto per chi de■ recuperare».

Secondo Lorenzo Gillo, ■ figlio che frequenta le elementari di piazza San Francesco, «era opportuno abbinare il referendum alle amministrative». Laura Garda Martinis, un figlio, Jacopo, in prima, non ritiene che tutte queste pause possano pro■ intralci nell'attività degli insegnanti. «Così per la classe di mio figlio. Non so, però - spiega - se lo stesso discorso vale per chi deve prepararsi per gli esami».

Bruna Dujany Gecchele, un figlio in quinta e ■ figlia in terza: «André si prepara per la licenza di quinta, queste continue interruzioni non fanno bene».

«I disagi sono tanti, la scuola va avanti a corrente alternata, i maestri non possono lavorare serenamente», interviene Elettra Camilletti, due figli.

Lezioni a singhiozzo, discorsi che si interrompono bruscamente e che è difficile recuperare dopo due-tre giorni, perdite ■ tempo prezioso ■ ritrovare il bandolo: di tutto questo si lamentano i genitori. E la scuola come risponde? «Cercando di limitare il disagio», replica Giovanni Joly, che riuscirà a far stare ■ casa ■ alunni del primo circolo soltanto per un giorno, lunedì. Ma raccomanda: «Nelle opportune sedi si deve tener conto delle esigenze della scuola».

I colleghi hanno adottato soluzioni simili «per ■ parallelizzare l'attività troppo a lungo ■ proprio in giorni delicati, che si dedicano alle ripetizioni ■ alle correzioni dei compiti».

Alle medie XXV Aprile, le aule resteranno chiuse sabato 2 ■ lunedì 4, venerdì e martedì gli studenti andranno ■ scuola in due turni, «in modo che tutti perdano non più di tre giorni ■ scuola», spiega il preside.

Renato ■

Alcuni bambini ■ Aosta mentre escono ■ scuola elementare di piazza S. Francesco Sotto, Laura Garda Martinis ■ il figlio Jacopo. Molti genitori denunciano disagi perché l'attività didattica subisce troppe interruzioni (Artoletto)

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
■ Incontri per l'operazione-sindaco

Riprenderanno martedì i colloqui tra le forze politiche impegnate a dare un governo al comune di Aosta. L'Union Valdôtaine, il movimento che dopo le elezioni amministrative del ■ maggio è forza di maggioran■ relativa, incontrerà alle 9 ■ miv, alle ■ i verdi alternativi, alle 11 i repubblicani. Nel pomeriggio sarà la volta, alle 17 degli autonomisti democratici progressisti e alle 18 del pci. Martedì mattina i colloqui si inizieranno alle 9, ospite ■ psi, mentre alle 10,30 toccherà alla dc.

■
■ Medaglie d'Oro Issa Viola

Oggi al Ristorante «Les Caves» di Donnas si riuniranno ■ «Medaglie d'oro Issa Viola» per un incontro d'amicizia cui seguirà il pranzo. ■ Cav. Uff. Adolfo Formento Dojot, presidente del gruppo, terrà una relazione sull'attività svolta sino a ora.

AOSTA
■ Siringhe per diabetici

Dal 1° giugno le persone affette da diabete ■ potranno più rivolgersi alle farmacie per l'approvvigionamento di siringhe per insulina, di striscie reattive per la determinazione della glicemia, di lancette pungidito. Questo materiale dovrà essere richiesto ai presidi del distretto sanitario ■ appartenenza. L'insulina e gli altri medicinali continueranno ad essere forniti dalle farmacie.

AOSTA
■ Il «Trifoglio» ■

Gli scout e le guide della Valle d'Aosta, ■ Vallese e della Savoia si incontrano oggi al camping «Les Ilses» di Pollein in occasione della quinta edizione del «Trifoglio dell'Amicizia». La manifestazione, nata per iniziativa di alcuni capi scout-guide valdostani, svizzeri e francesi, si è posta come scopo principale quello ■ stimolare la conoscenza, la comprensione, il rispetto, l'amicizia, la collaborazio■ reciproca tra giovani delle tre nazioni confinanti. L'incontro si aprirà alle 16 ■ l'omaggio alle bandiere dei gruppi scout e guide che prenderanno parte alla «Trèfle de l'amitié».

AOSTA
■ Acqua, interrotta l'erogazione

Per lavori di manutenzione alla rete idrica oggi mancherà l'acqua dalle 8 alle 14 in via Valli Valdostane, via Buthier, via Dora Baltea, piazza Battaglione Cervino, ■ Amato Berthet e regione Borgnalle.

CHAMPORCHER
■ ■ Pro loco

E' convocato per le 20,30 di domani ■ consiglio direttivo della Pro Loco. All'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali. E' quasi certo che Luciano Danna, da ■ anni presidente, non ripresenterà la sua candidatura.

■
■ Corso per geometri disoccupati

Un corso di formazione per 20 giovani disoccupati, diplomati geometri, è in preparazione per conto dell'assessorato regionale dei lavori pubblici, in convenzione ■ l'impresa Follioley. Il corso si inizierà il 27 agosto. Le domande di ammissione, riservate ■ candidati che non abbiamo superato i 25 anni e iscritti nelle liste di disoccupazione, dovranno ■ presentate entro il 10 agosto all'ufficio lavori dell'assessorato regionale ■ lavori pubblici.

ISSIME
■ ■ Football Club

Il Football Club Alta Valle ■ Lys organizza per ■ la festa sociale. In programma alle 16 ■ incontro di calcio al campo sportivo di Issime ■ i tesserati ■ soci sostenitori della società. I festeggiamenti continueranno con la cena sociale ■ ■ una serata danzante ■ padiglione ■ Pro loco.

AOSTA
■ Assemblea ■ cacciatori

I cacciatori valdostani sono convocati per domani alle 10, ■ salone ■ palazzo regionale, per ■ assemblea straordinaria. All'ordine del giorno, oltre alle comunicazioni del presidente regionale dell'Unione nazionale associazioni venatorie italiane (Unavi), i cacciatori valdostani discuteranno sulle direttive concernenti i referendum del ■ giugno.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
■ tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

MOBILCASA studia e progetta arredamenti, offre consulenze e servizi esclusivi e gratuiti riservati ai clienti MOBILCASA

NUOVA MOBILCASA
Loc.Grand Chemin 30
St.Christophe (Ao)
☎ 0165/32323

La precettazione dei ferrovieri civili non evita i disservizi in Valle

Sostituiti trenta treni

I militari chiamati in altre regioni

AOSTA. «In seguito alla precettazione [redacted] personale, i treni viaggiano [redacted] regolarità in tutta Italia», annunciavano ieri gli organi di informazione, riferendosi allo sciopero scongiurato dei ferrovieri. In tutta Italia, [redacted] non in Valle d'Aosta. Qui, nono[redacted] precettazione disposta dal presidente della Giunta, Augusto Rollandin, del personale civile in servizio negli impianti ferroviari regionali, soltanto 16 [redacted] sui 45 previsti ogni giorno percorrono da giovedì con regolarità il tratto Aosta-Chivasso nei due sensi. Gli altri [redacted] sono stati sostituiti da pullman. [redacted] motivo: buona parte dei militari del Genio ferroviario che compiono il servizio di leva volontaria in questo percorso (unica scuola militare [redacted] mondo in [redacted] linea civile) [redacted] stati distaccati in altre località della rete nazionale.

«Si tratta di un programma adottato soltanto nel tratto Chivasso-Aosta - spiegano alla Direzione compartimentale di Torino - che viene impiegato a scopo cautelare per sopperire alle emergenze conseguenti a eventuali carenze di personale». La scadenza del provvedimento non è prevedibile: «La sua durata è ancora da stabilire poiché le ipotesi [redacted] sciopero variano ogni giorno. Finora [redacted] annunciate agitazioni fino all'8 giugno da parte [redacted] otto diverse categorie».

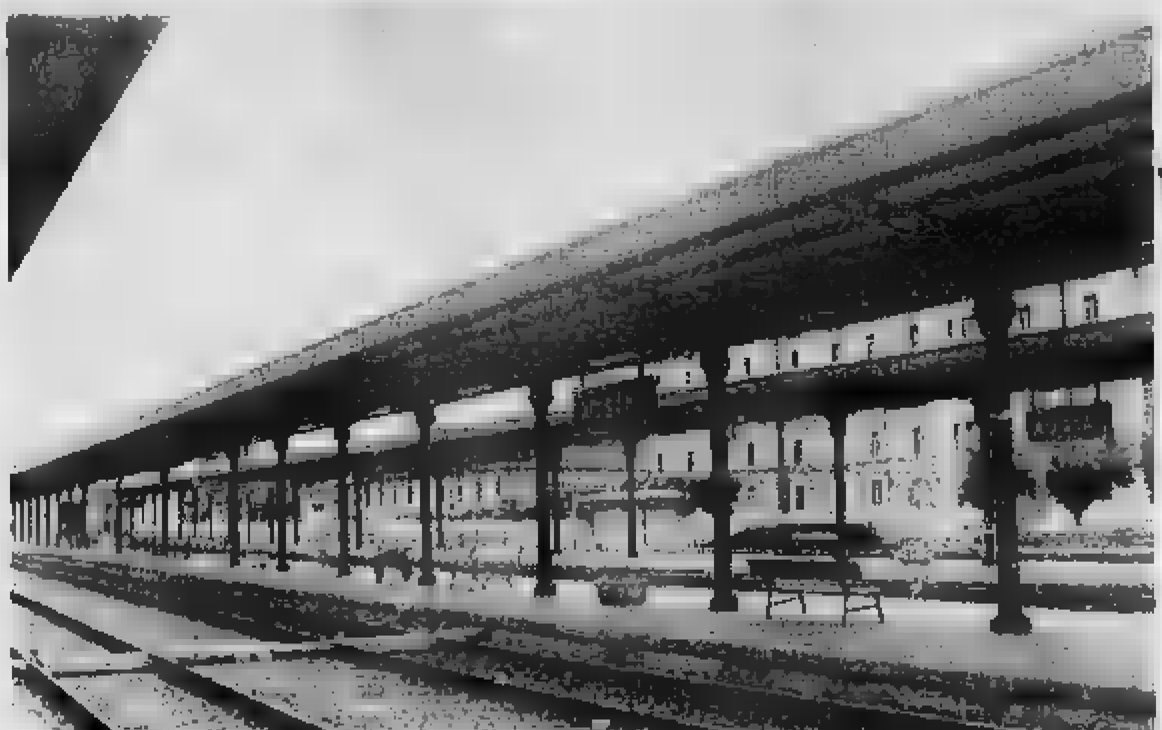
Intanto in Valle tutti i dipendenti dell'ente ferroviario precettati nel tratto Aosta-Pré-Saint-Didier svolgono il normale [redacted]io. «L'assurdo - spiega uno di loro - [redacted] nonostante l'obbligo [redacted] non aderire [redacted] sciopero, il disservizio c'è ugualmente e gli utenti se la prendono con noi civili».

Ovvie le proteste [redacted] parte [redacted] sindacati. «La decisione del governo è un'imposizione che [redacted] può [redacted] condivisa - dice Pasquale Verduci della Cgil - anche se io non ritengo giusto che i servizi funzionino sempre male si tende a esautorare le organizzazioni dei lavoratori, ma [redacted] categoria decide per proprio conto, si arriverà allo sfacelo. In quanto alla questione del personale militare e civile che lavora nella ferrovia valdostana [redacted] un problema che si trascina da anni. Ogni volta che c'è uno sciope[redacted] nazionale, i soldati del Genio vengono trasferiti in altre regioni e a rimetterci è sempre l'utente valdostano».

«Ci sono già stati numerosi incontri con i responsabili del Compartimento e della Regi[redacted] per chiedere la regolarità del servizio: non abbiamo mai ricevuto risposte».

«Abbiamo anche tentato - continua Verduci - di far spostare la scuola del Genio del tratto Aosta-Chivasso in una linea ferroviaria chiusa, non compresa nella rete civile nazionale, allo scopo di garantire una parte dei posti di lavoro persi con le varie chiusure delle industrie di questi anni, [redacted] anche in questo caso non abbiamo avuto successo».

Giorgio [redacted]



A causa delle agitazioni, 30 treni [redacted] linea Aosta-Chivasso sono stati sostituiti [redacted] autobus. Qui sopra: Pasquale Verduci (Artefoto)

Come sono organizzati in Valle d'Aosta

Un direttivo regionale per i vigili volontari

AOSTA. Per la prima volta i 1800 «Vigili del fuoco volontari» della Valle d'Aosta hanno votato di recente [redacted] direttivo regionale: Elio Gontier di Aymavilles (287 preferenze), Renzo Martin [redacted] Villeneuve (259), Firmino Curtaz di Gressan (248), Richard Villaz di Morgex (241), Bruno Viotto di Courmayeur (223), Giacinto Cerise di Gignod (194) [redacted] Carlo Roux di Nus (194).

Fino a quest'anno i «sapeurs pompiers» erano organizzati in [redacted] distaccamenti facenti capo ai vari municipi, [redacted]si uno per Comune della regione, con il compito [redacted] coadiuvare i vigili professionisti (integrati d[redacted] personale [redacted] leva) negli interventi antiincendio, con rapporto di dipendenza, anche per i finaziamenti per le attrezzature, dal ministero dell'Interno, [redacted] coordinamento territoriale.

Con una legge [redacted] 1988 le cose sono radicalmente cambiate: i «volontari» sono passati sotto la gestione amministrativa dell'assessorato regionale all'agricoltura [redacted] sotto il comando del presidente della giunta, diventando [redacted] delle componenti del servizio valdostano di Protezione civile. La [redacted] prevede una gestione globale del corpo, appunto con un organismo direttivo regionale.

I compiti del nuovo direttivo [redacted] piuttosto complessi: occorrerà lavorare per uniformare le dotazioni tecniche in modo che vi sia una equilibrata distribuzione [redacted] mezzi (soprattutto autobotti di piccole e medie dimensioni) sul territorio, organizzare [redacted]vi sistemi di allarme e di mobilitazione dei volontari, pensare a corsi [redacted] aggiornamento in fase di reclutamento prima e in modo periodi[redacted] sistematico poi.

La procedura per diventare «Vigile del fuoco volontario» è relativamente semplice: basta [redacted]re più di 18 anni e meno di 65, essere di sana e robusta costituzione fisica [redacted] riportato condanne penali. La nuova normativa prevede che i «Volontari» non debbano superare le 2000 unità in Valle d'Aosta [redacted] quindi gli organici attuali non avranno difficoltà ad essere colmati.

Elio Gontier ha detto che [redacted] mancano, ed è un fatto molto positivo, le disponibilità, anche fra i giovani. E' [redacted] fatto che ci [redacted] molto piacere [redacted] che ci gratifica per [redacted]li sforzi finora fatti per dare un servizio [redacted]cialmente utile».

Una osservazione che [redacted] fatta [redacted] che il nuovo direttivo non ha [redacted] rappresentante della [redacted] Valle: questo può essere dovuto a mancanza [redacted] coesione [redacted] i vari «distaccamenti» dei Comuni della zona.

E' [redacted] questione che [redacted] sarà approfondita dagli interessati. Una possibilità, non ancora [redacted] proposta, che è emersa, è che in futuro [redacted] far parte del direttivo venga chiamato un rappresentante per Comunità montana: ciò permetterebbe [redacted] dare una più omogenea rappresentatività territoriale al corpo.

Insieme con la nuova legge [redacted] entrato in vigore anche un regolamento, accettato da tutti [redacted] qualche punta di malumore, perché impone regole di [redacted]portamento finora non usate: ad esempio chi manca per quattro volte consecutive agli addestramenti periodici può essere allontanato dal corpo (la deci[redacted] questo proposito spetta [redacted] una apposita commissione), così [redacted] chi è «dedito abitualmente all'alcol» [redacted] chi «usa abitualmente negli interventi un linguaggio scurrile».

L'opinione prevalente [redacted] stata che non si vuole penalizzare per leggere [redacted] per[redacted] che, in fondo, si dedica ad attività socialmente utili, ma come è stato detto ironicamente [redacted] avere nemmeno nel corpo i pompieri di Santa Barbara», intendendosi che l'impegno anche se volontaristico deve avere delle regole di serietà e di continuità [redacted] non manifestarsi solo [redacted] occasione della festa annuale della [redacted] patrona [redacted] vigili del fuoco.

[redacted]

Un servizio efficiente. Le operazioni di spegnimento di un incendio

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT [redacted] FIAT FIAT FIAT [redacted]

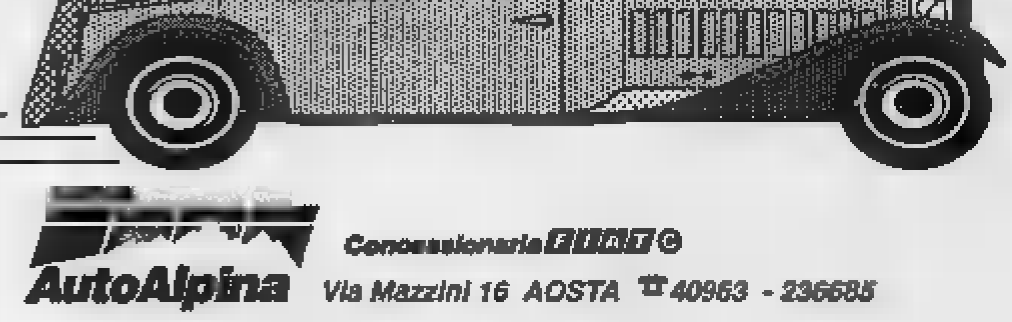
Corrara & Peaquin

L'USATO AMICO

Suzuki Santana	1989
Uno 60 S 3P.	1986
Golf 1100 GL	1983
Uno 45 SL	1986
Uno Turbo TE	1986
Regata 100 S	1984
Fiat 126 Bis	1989
A 112 Junior	1985
Uno Turbo IE	1987
Panda 45 S	1983
131 Panorama [redacted]	1985
Seat Ibiza 1500	1985
Uno 55 S 3P.	1984
Lancia Gamma 2000 metalliz.	

AUTO NUOVE A PREZZI D'OCCASIONE

- Uno Turbo IE rossa
- Uno 45 S grigio [redacted]
- Uno Turbo [redacted] mare
- Panda 4x4 rossa
- Panda 4x4 bianca
- Delta HF Turbo grigio quarz metallizzato
- Mini 3 cilindri 990 SE
- [redacted] Turbo Diesel
- Thema [redacted] blu metallizzato



Concessionaria [redacted]

AutoAlpina Via Mazzini 16 AOSTA ☎ 40963 - 236685

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT [redacted] FIAT [redacted] FIAT [redacted] FIAT FIAT [redacted] FIAT FIAT FIAT FIAT

ECONOMICI

AZIENDA dimensione nazionale settore largo consumo ricerca impiegati viaggiatori per completamento propria rete di vendita. Si [redacted]: dinamicità determinazione, capacità organizzativa. Si offre: inserimento in una struttura organizzata in costante espansione, zone definite in esclusiva, assunzione diretta o concorso spese, incentivi di sicuro interesse. Zone interessate: Aosta - Alto Canavese. Scrivere dettagliando curriculum Casella Postale n. 102 - 21100 Varese.

PrinciValle

[redacted] Immobiliari [redacted] - Tel. 0166 61.778 [redacted]

CHATILLON casetta possibilità due o tre alloggi di mq 70 circa ognuno vendesi prezzo interessantissimo.
SAINT CHRISTOPHE vendesi porzione di fabbricato ristrutturato composto di ingresso cucina soggiorno [redacted] bagno balconi cantina [redacted] giardino L. [redacted]
[redacted] **VINCENT** vendesi casetta in fase di ultimazione mq 130 di alloggio più garage cantina tavernetta.
CHATILLON cedesi avviatissima gastronomia frutta e verdura ampie possibilità di sviluppo.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Salone
LA [redacted]
Via [redacted] 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
[redacted] lunedì [redacted] sabato: 9-12,30; 15-19

[redacted]
arch. [redacted]
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
[redacted] 0166/24.74
Via Chanoux, 194 - Pont St-Martin
☎ 0125/80.63.39

[redacted]

QUINCINETTO
- villa recente, ampio terreno, panorama impagabile, rifiniture accurate, ampi laboratori, possibilità 5 alloggi L. 500.000.000

TAVAGNASCO centro
- tre fabbricati da ristrutturare da L. 20-30 milioni

CHATILLON
- villino indipendente con terreno, interrato, alloggio mq 105 iva agevolata
- alloggi in costruzione da 40 a 143 mq box, giardino, termo-autonomo, iva agevolata
- alloggio mq 98 in via Chanoux con giardino e termoautonomo L. 67 milioni
- villino del 1976 con mq 500 terreno, alloggio, interrato L. 280 milioni

SAINT-VINCENT varie zone
- alloggi pronti ed in costruzione da L. 80 milioni
- villini e ville zona terme si prenotano
- rustico con progetto approvato fraz. Grun L. 42 milioni
- muri negozio centrale affittato rata mensile L. 1.200.000
- box auto e magazzini da L. 20 a 115 milioni
- lotti da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- rustico ristrutturato a 12 Km dal centro, 4 vani, 2 bagni, interrato, panoramicissimo L. [redacted]
- chalet, 2 camere, soggiorno, bagno, terrazzo, box, terreno L. 98 milioni

[redacted]ED - ST-ANSELME
- intero fabbricato indipendente con 5 alloggi L. 300 milioni

ETROUBLES
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 40 - 45 - 60 milioni

COGNE
- alloggi nuovi da L. 95 - 100 - 115 - 125 - 130 - 135 milioni

PONT - BOSET - FRAZ. PYOLY
- intero fabbricato indipendente panoramico a 3 piani da ristrutturare per 4 alloggi e mansarda L. 75 milioni

[redacted]URNENCHE
- centralissimo monolocale con bagno L. 47 milioni; alloggio 3 vani con cucina, bagno, balcone L. 150 milioni

[redacted]VARENN[redacted]E nel Parco Gran Paradiso
- alloggi da 55-63-88-90 milioni in rustico ristrutturato a nuovo

[redacted]PO[redacted]PRAZ
- rustico da ristrutturare possibilità mq 100 alloggio - con mq 100 di terreno L. [redacted] milioni

[redacted]ST-MARTI[redacted]
- alloggio via Chanoux mq 100 con ampia soffitta e ampia cantina L. 110.000.000

MONT JOVET FRAZ. BERGO
- intero fabbricato su tre piani attiguo piazzale da ristrutturare L. 40.000.000

CEDE [redacted] VALLE [redacted]

alimentari - frutta e verdura L. 100 milioni ● stampe [redacted] ritiura - [redacted] - grafica L. 45 milioni ● muri bar con azienda L. 290 milioni ● bar[redacted] centrale 20 letti L. 148 milioni ● bar birreria L. 500.000 al dì con alloggio gestore. L. 180.000 ● bassa valle, fiori, [redacted] sementi, prodotti agricoli L. 60 milioni ● XIV: libreria, statue antiche, opere[redacted]che L. 45.000.000 ● sala giochi, birreria, [redacted] con muri, terreno e villa L. 2 miliardi ● bar ampio dehors centralissimo L. 1.2[redacted] al dì ● parrucchiera nota località [redacted]000 ● Tab. XII - XIII - XIV L. 64 milioni ● Valle laterale macelleria L. 66 milioni

ACQUISTA IN [redacted]

● terreni ● case, rustici, alloggi ● alberghi, attività [redacted]

Si perlustra il fiume per trovare il cadavere di Augusto Théodule

Prigioniero della Dora

Il corpo non è ancora recuperato

MORGEX. Non è ancora stato ritrovato il corpo di Augusto Théodule, 59 anni, di Saint-Denis, caduto l'altra sera con l'auto nella Dora. La vettura è uscita all'imbocco del ponte, sulla strada per il colle San Carlo. Forestali e vigili del fuoco stanno perlustrando le rive da Morgex alla diga di La Salle. «Il corpo potrebbe essersi incastrato tra le rocce e arrivare a qualche giorno alla diga - spiegano -. Ma non è detto che accada subito, possono anche passare settimane. Visto che giovedì due paratie dello sbarramento erano aperte, è anche possibile che il corpo le abbia superate».

In un primo momento i carabinieri avevano pensato che sulla «Citroën Visa» di Théodule vi fosse anche un'altra persona, circostanza poi confermata dai successivi accertamenti. «C'erano soltanto le borse di Théodule - spiegano i militari -. I familiari dicono che ha lasciato Saint-Denis verso le 22 ed era solo. Non credono che dovesse caricare qualcuno durante la strada. Era atteso anche dal datore di lavoro, Ettore Chenevier. Doveva raggiungere un alpeggio di La Thuile e fra qualche settimana si sarebbe dovuto trasferire ad Arpy. E' anche possibile che si sia fermato in un bar lungo la strada o abbia dato un passaggio a qualcuno. Finora comunque nessuno nella zona ha denunciato la scomparsa di amici o parenti».

Nel punto in cui è uscito di strada l'auto di Théodule c'era soltanto un paio di assi di legno incrociate, la ringhiera in ferro del ponte e il cancello che dà l'accesso alla vicina proprietà. «Le assi sono là da alcuni anni - spiega il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Morgex, Armando Junin -. Le hanno messe subito dopo la costruzione degli argini. Dovevano servire per evitare che i bambini andassero a giocare in riva al fiume, è pericoloso».

Continua: «Il piccolo spiazzo tra il ponte e il cancello non è di proprietà del Comune. Non potevamo sbarrare la strada con una cancellata di ferro. L'abbiamo messa sull'altro lato, dove il fiume costeggia la strada che porta al campo sportivo. Ma ad un certo punto la strada si allontana dall'argine, e in mezzo ci sono prati che non appartengono al Comune. In quel tratto non abbiamo messo la cancellata. In questi giorni chiederò al sindaco che cosa dobbiamo fare nel punto dove è accaduto l'incidente. Ma che senso ha farla soltanto in quel tratto? E' pericoloso come in altri posti».

Mercoledì sera, Augusto Théodule era partito da Saint-Denis poco dopo le 22. Era diretto a La Thuile, poi nell'alpeggio di Ettore Chenevier, sopra Morgex, dove avrebbe dovuto restare fino a settembre. Sul sedile posteriore dell'auto c'erano uno zaino e due sacche piene: due paia di jeans, alcune camicie e maglioni pesanti, calzettoni di lana, zoccoli e scarponi. In una tasca dello zaino, un sacchetto di plastica con le medicine; in un'altra la carta d'identità, la patente e il libretto di lavoro.

L'uomo aveva percorso la statale fino al bivio per Morgex, dove aveva imboccato la strada per il colle San Carlo. Erano le 23,30. Dopo la strettoia fra le case, il ponte sulla Dora. Pioveva ed è probabile che i vetri dell'auto di Théodule fossero appannati. Forse l'uomo non si era accorto della ringhiera per arrivare al ponte: l'asfalto era bagnato e non è stato possibile trovare segni di frenata.

La «Citroën Visa» era quindi arrivata davanti alla staccionata di legno di fianco alla ringhiera in ferro del ponte. Dopo averla sfondata, aveva poi percorso i pochi metri che la separavano dal fiume ed era caduta in Dora. Nel salto, l'auto si era girata sul lato del guidatore: l'urto aveva fatto aprire la portiera e capovolgere la «Visa».

Alle 7,30 di giovedì, l'auto era stata vista galleggiare da Stefano Signorini, 27 anni, carrozziere, che stava uscendo di casa per andare al lavoro. In pochi minuti arrivavano sul posto i vigili del fuoco volontari di Courmayeur e i carabinieri di Morgex. L'auto galleggiava in mezzo al fiume, troppo lontana dalla riva per essere raggiunta con i mezzi a disposizione dei volontari. Venivano chiamati allora i vigili del fuoco di Aosta: la «Visa» veniva recuperata alle 23,15. Del corpo di Augusto Théodule, nessuna traccia.

Claudio Laugeri

Un momento del recupero nella Dora. L'auto si è capovolta e i vigili del fuoco la agganciano per portarla a riva
Qui sopra il punto in cui la macchina è precipitata in acqua
A destra Augusto Théodule (Servizio Artefoto)

Sopra, Laura Panarotto, accusata di aver fornito la dose di eroina che ha ucciso il giovane hockeista Ruggero Ramella (a destra)

In attesa dei risultati dell'autopsia gli inquirenti cercano di ricostruire le ultime ore dell'atleta

Tre ipotesi sulla morte di Ramella

Eroina tagliata con sostanze nocive, o troppo pura, oppure un malessere del giovane. Interrogata a lungo in carcere la coppia imputata di spaccio della dose fatale e omicidio colposo. Scoperto un altro caso di traffico di droga a Cogne

AOSTA. Tre ipotesi sulla morte di Ruggero Ramella: droga «tagliata» con sostanze nocive, oppure eroina pura, o ancora cattive condizioni fisiche del giovane. I risultati dell'autopsia potrebbero risolvere il caso. Giuseppe Caminiti e Laura Panarotto sono accusati di aver fornito la dose di eroina che ha ucciso il giovane hockeista giovedì scorso. I periti dell'istituto di medicina legale dell'università di Torino, un patologo legale e un tossicologo, analizzeranno i campioni di tessuto prelevati.

Dopo le prime indagini, gli inquirenti hanno formulato le tre ipotesi sulla morte del giovane. La prima congettura appare la più debole: i giovani, secondo l'accusa, avrebbero spacciato l'eroina anche ad altri tossicodipendenti, quindi se fosse stata tagliata con sostanze letali vi sarebbero stati altri morti.

Le altre due ipotesi appaiono le più probabili: l'eroina troppo pura (oppure tagliata con sostanze che non ne diluiscono l'effetto) provoca sovente casi di overdose che possono essere mortali perché il tossicodipendente è abituato a dosi più blande. Gli inquirenti non escludono che il Ramella non fosse in condizioni fisiche ottimali: ed è questa la terza ipotesi.

La verifica potrà essere solo tanto con i risultati dell'autopsia. Le testimonianze raccolte dagli investigatori fino a questo momento non avrebbero fornito indicazioni utili in questo senso.

L'inchiesta ha invece fatto passi avanti più concreti nel chiarire le circostanze della consegna dell'eroina a Ruggero Ramella. Pare sia stata la Panarotto a dare la droga (forse più di una dose) al giovane atleta. Gli inquirenti pensano però che la ragazza abbia fatto la consegna per conto di Caminiti: il ragazzo è infatti accusato di spaccio di stupefacenti «continuato», aggravato che pare confermata da alcune testimonianze.

Venerdì pomeriggio, Giuseppe Caminiti e Laura Panarotto sono stati interrogati a lungo in carcere a Brissogne dal giudice delle indagini preliminari Tiziana Masini e dal procuratore Domenico Cuzzola. Per il momento i magistrati non rilasciano dichiarazioni sulle risposte dei due giovani.

Sabato mattina, due giorni dopo la morte di Ramella, i carabinieri avevano perquisito l'alloggio in via Passaggio Vescoz 1, dove vivono la Panarotto e Caminiti. Ma durante il sopralluogo, i militari non avevano trovato nulla che potesse servire per incriminare i due giovani.

Le indagini erano poi proseguite in collaborazione con la squadra narcotici della questura fino all'arresto dell'altra sera. Gli agenti della sezione di polizia giudiziaria della procura erano arrivati in questura con un mandato di «custodia cautelare» per i due giovani, mentre gli agenti della narcotici stavano notificando loro alcuni atti.

Ruggero Ramella era morto a Cogne e proprio da lì erano partite le indagini. Fra le piste che i carabinieri del luogo avevano seguito, anche una che porta ad un altro spaccio di eroina in paese: sembra però che la vicenda non abbia collegamenti con il traffico di droga di Caminiti e della Panarotto.

«Siamo all'inizio delle indagini - spiegano i carabinieri -. E' ancora presto per raccogliere qualche risultato. Per il caso Ramella, dobbiamo aspettare i risultati dell'autopsia. E' l'unico modo per riuscire a chiarire la vicenda».

Secondo le ricostruzioni fatte finora, Ruggero Ramella ha incontrato Laura Panarotto giovedì, poco dopo le 13,30, in piazza Narbonne. La mattina, il giovane aveva girato per le vie del centro, aveva incontrato amici e conoscenti: qualcuno di loro gli aveva indicato dove avrebbe potuto trovare l'eroina.

Alle 11 aveva incontrato Carlo Perratone, 25 anni, l'autista della Svap che quella mattina guidava i pullman per Cogne. «Mi ha detto che sarebbe partito alle 12,05 - aveva dichiarato l'autista ai carabinieri -. Ma a quell'ora "Gege" non si è visto. Ha preso il pullman successivo». [c. l.]

IL TEMPO

Previsioni. Oggi le condizioni del tempo in tutta la Valle saranno caratterizzate da un alternarsi piuttosto veloce di annuvolamenti e schiarite, con rapidi e intensi addensamenti di nubi cumuliformi che potrebbero causare piovaschi locali, brevi e piuttosto violenti. A livello generale c'è un incontro, all'altezza delle regioni settentrionali, di correnti fresche provenienti dal Nord Europa con altre calde e umide di origine africana. La Valle d'Aosta si trova leggermente in margine di questa situazione e potrebbe avere una situazione più favorevole.

Temperature. Le minime saranno nella media di stagione fra i 14 e i 15 gradi, le massime invece al di sopra dei valori tipici e quindi con punte massime fra i 22 e 24 gradi. Ieri nelle prime ore del mattino, con il cielo coperto e la pioggia, sono stati registrati 12 gradi alla stazione meteorologica dell'aeroporto di Saint-Christophe, e 7 gradi alla quota di 1500 metri.

Pressione. Si mantiene nella media delle condizioni di tempo buono per la città di Aosta, fra i 1010 e i 1015 millibar.

Venti. Moderati di direzioni variabile, più intensi da Est nel pomeriggio.

Umidità. Con valori fra il 50 e il 60 per cento.

Precipitazioni. Ieri 32 millimetri. [b. bas.]

Questa sera (ore 20,30) spettacolo al Palaghiaccio di Aosta

Giovani ballerini in scena

Il 36° saggio della Scuola del Cral Cogne

AOSTA. Questa sera alle 20,30 al Palaghiaccio di Aosta è in programma il 37° saggio di danza classica, a conclusione dei corsi della Scuola del Cral Cogne.

Protagonisti dello spettacolo 175 tra bambini e ragazzi che hanno seguito le lezioni di Maureen Gallagher e Miriam Albione, che oltre ad essere le maestre del Cral Cogne sono anche le coreografe della serata al Palaghiaccio.

Lo spettacolo sarà diviso in due tempi: nel primo sono in programma undici balletti, nel secondo dieci. Le musiche scelte dalle due maestre di ballo vanno dal classico minuetto opera 20 di Beethoven ai modernissimi «New York-New York» di Ebb e Cander e «Grease» di Jacobs-Casey-Ferrer.

Sono in programma anche valzer, tarantelle. Le maestre-coreografe hanno studiato costumi originali e coloratissimi, oltre ai tradizionali «tutù».

Ballerine in palcoscenico. Sei bambine in «tutù» durante il saggio dell'89

Sono stati rieletti a Pré-Saint-Didier e Valtournenche Angelo Grange e Antonio Carrel

Le novità e le conferme nelle giunte

Ad Aymavilles Germano Gorrex sostituisce Guido Jerusel

Novità (a Aymavilles) e conferma (a Valtournenche e Pré-Saint-Didier) alla guida dei Comuni della Valle d'Aosta che hanno eletto giovedì sera il sindaco e la giunta per i prossimi cinque anni.

Aymavilles. Germano Gorrex (indipendente), amministratore delegato della Centrale Laitière di Aosta, è stato nominato primo cittadino di Aymavilles in sostituzione di Guido Jerusel (uscito dell'union valdôtaine e presentatosi con una lista di indipendenti), che aveva ricoperto la carica per due legislature. Della giunta fanno parte Elio Gonthier, assessore anziano, Albino Gerbelle, assessore effettivo, e Giuseppe Cuc e Liliana Bertolo (assessori supplenti). Gli incarichi specifici saranno assegnati la prossima settimana.

Gli elettori hanno attribuito al neo sindaco il maggior numero di voti (3); Gonthier è risultato secondo (547), Gerbelle quinto (542), Cuc sesto (535) e Bertolo ottavo (514).

Valtournenche. Antonio Carrel (uv), guida alpina, è stato confermato sindaco e sarà a capo dell'amministrazione comunale con una giunta di quattro indipendenti. Sono Giuseppe Maquignaz, vicesindaco, Clara Favre, assessore effettivo, Luciano Maquignaz e Giorgio Zavattaro, assessori supplenti.

La riunione del Consiglio comunale è stata breve: poco più di un'ora per confermare gli accordi presi alla vigilia dai componenti della lista 1 (uv, dc e indipendenti). Unica novità è stata la rinuncia, per motivi familiari, di Raffaele Morello (che avrebbe dovuto diventare vicesindaco). Al suo posto la lista di maggioranza ha designato all'unanimità Giuseppe Maquignaz.

La composizione della giunta rispecchia in maniera abbastanza fedele le indicazioni degli elettori: Antonio Carrel ha totalizzato il maggior numero di voti di preferenza (978); terza è risultata Claudia Favre (787), quarto Giuseppe Maquignaz (730), quinto Luciano Maquignaz (722) e settimo Giorgio Zavattaro (719).

Pré-Saint-Didier. E' Angelo Grange (adp), idraulico, il nuovo sindaco della località dell'alta Valle. Grange ha già ricoperto la carica di primo cittadino negli ultimi due anni e mezzo della passata legislatura al posto del dimissionario Erminio Musi. Il suo nome è stato scelto tra i primi più votati alle scorse elezioni (Grange è primo con 390 preferenze). La giunta è formata dall'assessore anziano Riccardo Bieller (ottavo con voti), dall'assessore effettivo Mario Lagnier (nono, 291) e dagli assessori supplenti Andrea Perrod (quarto,) e Roberto Rota (quinto, 319). [r. s.]

Germano Gorrex

La società termale «divorzia» dal Sant'Orso che si fonde con l'Olimpia

Matrimonio tra cugini

Si uniscono St-Vincent e Châtillon

AOSTA. Dal Saint-Vincent/Sant'Orso al Saint-Vincent/Châtillon. Dalla fine di un accorpamento alla nascita di una nuova fusione. Dopo due anni di matrimonio travagliato [redacted] giunto il momento del divorzio tra i dirigenti della cittadina termale e quelli aostani, ma all'orizzonte si profila lo sposalizio tra i biancocelesti e i castiglionesi.

[redacted] mappa del calcio valdostano sparisce una società: nella prossima stagione saran[redacted] il neo promosso Fénisnus e il nuovo sodalizio a partecipare al campionato di Promozione, due squadre anziché le tre possibili. Il Sant'Orso parteciperà [redacted] torneo di Seconda categoria unendo le proprie forze a quelle dell'Olimpia.

«Cureremo in modo particolare il settore giovanile - d[redacted] il presidente del Saint-Vincent/Sant'Orso, Enrico Rollandin -. Vista la situazione che si era creata nell'ambiente non si poteva proseguire l'unione con il Saint-Vincent. Ricominciamo da [redacted] con il [redacted] di aver visto fallire un accorpamento che poteva dare buoni risultati. Non c'è mai stata una [redacted]ia collaborazione tra i due gruppi dirigenziali. La situazione [redacted] peggiorata con il trascorrere del tempo».

«Fid» Rollandin

Claudio Lavoyer

L'attuale gruppo dirigenziale dello Châtillon dovrebbe rilevare i cartellini di 13 giocatori: Zublena, Canal, Muzio, Martini, Alvario, Bellomo, Bognani, Valera, Moroni, Policaro, Bredy, Pascarella [redacted] Campigotto. Da definire le posizioni di Cappelletti e Zanolli, in comproprietà tra il Saint-Vincent/Sant'Orso e il Canossa, men[redacted] il centrocampista Gorraz e il portiere Ballesolo rientreran[redacted] al Saint-Christophe e al Fénisnus per fine prestito. Orsini e Pallavicini saranno liberi di scegliersi la nuova destinazione essendo proprietari del cartellino.

Si profila dunque uno Châtillon protagonista nel prossimo campionato [redacted] Promozione dopo la probabile fusione con il Saint-Vincent. Prima [redacted] dare per scontato l'accorpamento il presidente dei castiglionesi Claudio Lavoyer vuole «approfondire tutti gli aspetti economici e sportivi. E' nostra intenzione unire [redacted] forze calcistiche dei due paesi, però non vogliamo fare salti nel buio. Riuniremo il direttivo, ascolteremo [redacted] parere dei cittadini nella riunione fissata per martedì alle 20.30 all'hôtel Rendez vous, poi trarremo le conclusioni».

Anche se ci sono ancora alcuni ostacoli il nuovo matrimonio [redacted] farà. Rimane da fissare la data, però i tempi per [redacted] conclusione dell'accordo sono brevi. Per poter cominciare [redacted] nel migliore dei modi l'avventura in Promozione lo Châtillon e il Saint-Vincent non devono perdere altro prezioso tempo.

Sigfrido Beneyton

Si corre domani la Gressan-Pollein (15 km)

Marise, sul «misto» pronostico aperto

Leandro Marcoz, uno dei favoriti della Gressan-Pollein di domani

AOSTA. Due giornate all'insegna dello spo[redacted] e del divertimento: è l'obiettivo che intendono raggiungere gli organizzatori [redacted] «Festa dell'Amicizia dell'Envers». Gare di pesca, di bocce, di sport tradizionali [redacted] la prova valida per [redacted] campionato valdostano di marise a piè si alterneranno oggi [redacted] domani.

Il via al programma è previ[redacted] questa mattina alle 8 [redacted] gara [redacted] pesca al lago «Du Windsurf», in località Les Iles a Brissogne. Sono stati seminati [redacted] quintali di trote (peso variabile dal chilo e mezzo ai [redacted] chilogrammi). Ai primi 12 classificati saranno assegnate medaglie d'oro con trofei per le società. Dalle 10 alle 19 si svolgeranno gare di fiolet e di rebatta in 5 tiri per le categorie A-B-C-D-E, juniores e simpatizzanti. Quota [redacted] partecipazione 5 mila lire con possibilità di un rientro. La serata sarà all'insegna del ballo liscio.

Domani l'appuntamento più atteso con [redacted] disputa della cor[redacted] podistica. La partenza verrà data alle 9,30 dal piazzale del municipio di Gressan con arrivo in località Grand Place [redacted] Pollein. Saranno presenti i [redacted]gliori specialisti valdostani. Sulla distanza dei 15 chilometri gareggeranno gli juniores nati prima del 1970, seniores, [redacted]tori, veterani e pionieri, mentre gli juniores nati negli anni 1971 e 1972 e la categoria femminile seniores saranno impegnati sul percorso di 6 chilometri.

«Il tracciato misto lascia aperto il pronostico - dice [redacted] Joux, uno degli organizzatori della manifestazione -. Sia gli scalatori sia i passisti possono iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione sfruttando [redacted] dovere le proprie qualità nei punti più favorevoli della gara. Come nelle precedenti edizioni assisteremo a [redacted] corsa entusiasmante. Lo spettacolo [redacted] garantito soprattutto in alcuni tratti che costeggiano il bosco e nell'attraversamento del [redacted] Comboé su una passerella in legno».

Alle 14 è in calendario il tor[redacted] di bocce [redacted] baraonda, articolato su 3 partite ai 13 punti con tempo massimo di 50', in palio il «Trofeo Gino Vaudan» [redacted] medaglie d'oro per i primi 10 classificati. Alle 15 festa [redacted] famiglia con attrazioni varie [redacted] alle 21,30 chiusura con serata [redacted] ballo liscio. [s. b.]

PALLAVOLO

Aostane oggi in campo [redacted] Cuneo contro l'altra vincitrice della C1

L'ultima fatica della Valcar

Ma la società già pensa al futuro in B1

Anna Angelino

AOSTA. La Valcar Cral Cogne gioca oggi a Cuneo [redacted] partita di ritorno tra le due squadre vincitrici dei rispettivi gironi del campionato di C1 femminile di pallavolo. Entrambe promosse [redacted] B1, aostane e piemontesi hanno deciso di concludere la stagione con [redacted] doppia sfida per valutare la consistenza dei rispettivi sestetti.

Sabato [redacted] alla palestra di via Binel la squadra del presidente Coda si è imposta per 3-2 al termine di una partita entusiasmante, che ha confermato la validità delle due formazioni. «Anche [redacted] Cuneo non dovrebbe mancare lo spettacolo - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Le nostre avversarie cercheranno di prendersi la rivincita, ma faremo il possibile per bissare il successo ottenuto ad Aosta. In chiusura di stagione è difficile mantenere [redacted] giusta concentrazione, soprattutto se non c'è nulla in palio, però sono sicuro che le ragazze sapranno esprimersi su buoni livelli».

Unica assente sarà Irma Mauro, in [redacted] perfette condizioni fisiche. Più che alla sfida con il Cuneo in casa biancoazzurra si pensa [redacted] futuro. La società [redacted] decisa a rinforzare l'organico per ben figurare in B1. Confermata Anna Angelino [redacted] rinnovato [redacted] prestito di Nadia Berlier (le due giocatrici giunte nella passata stagione nella formazione [redacted] Moro) ci saranno presto novità.

«Stiamo perfezionando alcuni [redacted] società piemontesi per definire l'acquisto [redacted] una giocatrice - dice il direttore sportivo, Mario Oberto -. Il primo obiettivo [redacted] una schiacciatrice per [redacted]entare il potenziale d'attacco. Il doppio salto di categoria si farà sentire [redacted] non vogliamo deludere le attese dei tifosi».

«Gli studi universitari impegneranno la prossima stagione Monica Gallizioli (medicina), Cathia Ottavi (informatica) e Monica Favetto (economia e commercio), quindi dovremo risolvere anche problemi di allenamento - conclude Oberto -. Sarà necessario rinforzare l'organico per [redacted] compromettere quanto di buono fatto quest'anno». [s. b.]

E per il Cral Cogne successo [redacted] Rivarolo

I giovani dell'Uap secondi in Spagna

AOSTA. Conclusi i campionati sono i tornei a destare l'attenzione degli appassionati della pallacanestro giovanile. Nel torneo spagnolo di Montcada (vicino a Barcellona) è stata la formazione di mini basket dell'Uap Autoprestige a destare una buona impressione, piazzandosi al secondo posto.

«Per i ragazzini è stata un'esperienza piacevolissima non soltanto dal punto [redacted] vista sportivo - dice l'allenatore Gabriele Peloso -. In semifinale abbiamo sconfitto l'Elvira Cuyas per 63-41, giocando una buona partita soprattutto per merito dei gemelli Paolo e Roberto Ocleppo e di David Catani. Nella partita decisiva il Barcellona ci ha superato per 62-47 sfruttando l'uscita per falli dei nostri migliori giocatori. In evidenza si è [redacted] Federico Enrias. Minor fortuna hanno avuto i ragazzi dello Stefano Testa, che hanno subito due sconfitte (bravi comunque Francesco Rappazzo ed Edoardo Cremonese).

A livello allievi il Cral Cogne ha vinto il torneo [redacted] Rivarolo. Dopo essersi imposti sul Martinetto di Torino con il punteggio di 79-76 gli aostani hanno superato nella finalissima il Volpiano per 69-58. Oltre al successo di squadra sono giunti altri [redacted]conoscimenti per i biancorossi allenati da Mimotti: Giorgio Cosentino è stato il capocannoniere della manifestazione con 69 punti e Fabrizio Falcicchio [redacted] miglior giocatore.

Nel torneo cadetti disputato ad Aosta secondo posto per l'Idromarket. Superato l'ostacolo Sisport (123-105) i biancoazzurri hanno dovuto arrendersi in finale alla formazione della Ginnastica per 77-61. Dice il coach degli [redacted]ni, Raffaele Romano: «Nella partita iniziale la squadra si [redacted] espressa [redacted] buoni livelli, ma contro la Ginnastica abbiamo giocato troppo contratti soprattutto nella ripresa».

Domani alla palestra del quartiere Dora [redacted] in calendario la «Giornata del minibasket» [redacted] la partecipazione [redacted] numerose squadre provenienti da tutta la Valle. [s. b.]

[redacted] FLASH

CALCIO
[redacted] St-Vincent [redacted] del lunedì»

Lunedì pomeriggio, nelle sale Monte Bianco [redacted] Grand Hotel Billia [redacted] Saint-Vincent, verrà presentato il libro «Omaggio al pallone» scritto da Giuseppe Brunamontini. La pubblicazione è curata dall'arbitro internazionale Luigi Agnolin per le edizioni «Insieme». Il libro sarà presentato dal poeta e saggista torinese Folco Portinari. Il Grand Hotel Billia ospiterà poi in serata la diretta televisiva del Processo del Lunedì, dedicato [redacted] «Spagna '82 - Italia '90».

PODISMO
[redacted] Vittorie a Biella per la Libertas

L'Atletica Libertas Challand di Verrès ha ottenuto eccellenti risultati nella 20ª edizione della gara podistica Biella-Piedicavallo, sulla distanza di 19,300 chilometri. La Libertas Challand ha ottenuto [redacted] nella classifica squadre e nella gara femminile con Cristina Porta [redacted] ha piazzato Alì Mahjoubi [redacted] secondo posto assoluto (primo Bruno Bruera, alla sua terza vittoria consecutiva). Domani un gruppo di atleti della Libertas gareggerà [redacted] Arezzo nella 18ª edizione della scalata al Castello, mentre una seconda pattuglia sarà impegnata a Bologna nella 3ª [redacted] cittadina.

ATLETICA [redacted]
[redacted] Ceat Cavi, [redacted] di [redacted]

Tre vittorie per gli atleti del Ceat Cavi Pont Donnas nella prima prova del Grand Prix, disputata a [redacted]. Lorenzo Bini ha vinto i 110 ostacoli in [redacted]"8, Michela Gerlo si è aggiudicata il salto in alto [redacted] 1,69, Marco Chiavarini è arrivato primo negli [redacted] metri. Non è invece andata bene a Cristina Ratto (200 in 26"55) e Claudio Magino (100 in 11"32), che a Padova, nel corso dei Campionati italiani universitari sono stati eliminati in batteria. Oggi e domani gli atleti del Ceat Cavi Pont Donnas, assieme alle cadette dell'Atletica Viola di Pont-Saint-Martin, parteciperanno a Novara alla fase regionale [redacted] campionati di società allievi e cadetti. Domenica le staffette [redacted] saranno impegnate a Vigevano nei campionati italiani. Nelle 4x100 [redacted] degli staffettisti sarà Carlo Occhiena.

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva [redacted] una tremenda
REALTA'
unica spe[redacted] la
[redacted]RCA
[redacted]

U.I.L.D.M.
Unione [redacted] Lotta [redacted] Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, [redacted] bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - [redacted]
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 18 - N. 102800
C.C.P. 15613102

LTS Salone [redacted]
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
[redacted] lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

BMW 316i-318i OGGI IN EDIZIONE STRAORDINARIA.

Due versioni inedite, per offrirvi di [redacted] equipaggiamento [redacted] speciale: i più [redacted] a sottolineare la perfezione tecnologica di ogni [redacted]glio costruttivo. Allestite come i modelli BMW [redacted] cilindrata maggiore, sono attraenti in ogni particolare come [redacted] finiture shadowline, il volante sportivo [redacted] pelle, i fari fendinebbia.
[redacted] risultato [redacted] un insieme tecnico e stilistico straordinario, e condizioni di acquisto altrettanto straordinarie.

BMW 316i 1600 cc [redacted]
L. [redacted] (chiavi in mano)
BMW 318i 1800 cc Edition
L. 26.500.000 (chiavi in mano)
3 anni di garanzia [redacted]
Leasing BMW. "Extra Leasing [redacted]
Finanziamento Rateale [redacted]

[redacted] a provarla da [redacted].

Concessionario BMW Via G. Carrel, 41
[redacted] Tel. 0165/41.042 - AOSTA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 26 Maggio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Conto alla rovescia per l'arrivo della nazionale brasiliana in città

Asti, un gol da 500 milioni

Ecco chi paga per ospitare i carioca

ASTI. ■ pensare che io sono un appassionato di pallacanestro» esclama Fausto Fracchia, capo settore dell'assessorato alle Finanza della Provincia, che se la ■■■ battuta rispondendo a chi gli domanda ■■■ van■ le cose con il B■■■

■ quindici giorni si è ritrova■ alla presidenza del comitato Asti '90 dopo che gli assessori Pia, Bertolino, Goitre ■ Rebaudengo ■■■■ rassegnato le dimissioni per temuta incompatibilità degli incarichi. Fracchia, uomo esperto in bilanci (è stato per 7 anni presidente ■■■ Coreco), è ora ■ capo di una società che ha come ragione sociale l'organizzazione dell'arrivo della nazionale brasiliana ad Asti e le ■■■■■■■■ collegate all' evento mondano-sportivo.

I carioca da Gubbio fanno sapere che giungeranno ad Asti lunedì sera o ■ più tardi martedì. A che punto sono le cose a pochi giorni dall'inizio della kermesse ■■■■ che vedrà arrivare ad Asti centinaia di giornalisti ■ forse qualche manipolo di tifosi ■ seguito del carioca?

La sensazione che la macchina organizzativa di Asti '90 si ■■ messa ■ moto con grande ritardo è condivisa da più parti. I funzionari cooptati nel comitato in sostituzione dei politici si sono ritrovati con più di un problema irrisolto. Gianni Trombetta, avvocato, direttore di Asti '90 e gran manovratore dell'intera operazione Brazil, è stato impegnato fino a ieri nelle trattative con i carioca. Facendo un po' ■ conti si scopre che l'intero business ruota attorno alla cifra di mezzo miliardo, molto meno rispetto alle voci che volevano spese ■lli per avere il Brasile ad Asti. Ma 500 milioni ■■■■o pur sempre una bella cifra. Vediamo come ■■■■ di recuperarli Asti '90, Comune di Asti e Provincia hanno stanziato ciascuno 60 milioni, poi portati ■ 80 con lo scopo di valorizzare l'immagine di Asti. Anche l'Unione industriale ■ intervenuta con ■■ milioni, mentre la Cassa ne ■■ stanziati ■■ a fronte ■ spazi pubblicitari. Sessanta arrivano anche dall'Associazione produttori moscato (più 5 per uno stand di degustazione all'Exposalone). Sempre in ■■■■ vinicolo ■■ milioni Il versarà la Riccadonna che avrà in cambio il suo marchio sulle divise delle 22 hostess. ■ maglificio Diego ha promesso 30 milioni per lo sfruttamento ■■ marchio del galletto «astigian-brasilero» su magliette, cappelli e altri gadgets. La banca brasiliana Credit Card «affitterà» per una trentina di milioni la parte superiore dell'Exposalone, ■■■■ l'emittente Tsi ■ per 50 milioni si è assicurata le riprese in esclusiva di alcuni momenti del soggiorno ■ degli allenamenti dei brasiliani. Qualche banca e uno sponsor privato potrebbero ancora intervenire in queste ore per aggiungere ■ cinquantina di milioni che mancano per arrivare a quota 500.

Asti '90 in questo modo si sarà coperta le uscite che sono di ■■■ milioni per viaggio aereo ■ soggiorno del Brasile (squadra all' Hasta hotel, dirigenti a Cioccaro), più altri 100/120 per assicurazioni, spese di vigilanza, compensi vari. E le manifestazioni collaterali per lustrare l'immagine di Asti? «Ogni iniziativa deve ■■■■ la copertura finanziaria con sponsor propri» dice Fracchia. La città appare freddina. Un esempio: i commercianti non andrebbero oltre ad un contributo di 5 milioni. Era meglio ospitare gli scozzesi.

Sergio Miravalle

ASTI '90

Gli uomini dello staff

Presidente del comitato Asti '90, dopo le dimissioni pre-elettorali degli amministratori politici, è Fausto Fracchia, dirigente della Provincia, affiancato dall'ingegner Ugo Gamba ■■■ Comune, come vicepresidente. Del comitato fanno parte altri due funzionari: Gian Luigi Porro del Comune e Bartolomeo Cavallero della Provincia. Angelo Dezzani è in rappresentanza dell'Associazione produttori di moscato. Direttore tecnico, addetto ■ rapporti ■■■ il Brasile, è l'avvocato Gianni Trombetta. Paola Turconi, collaboratrice ■ Gianni Minà in alcune trasmissioni Rai, coordinerà il lavoro delle 22 hostess dell'Exposalone. L'ufficio stampa vede impegnati il pubblicista Marco Carbone e l'addetto stampa della Provincia Mario Damosso. Beppe Giannini, dipendente comunale, curerà le iniziative collaterali allo stadio assieme ad un'altra decina di dipendenti «staccati» per l'occasione.

E' stato inviato ieri ■■■ Corte di Cassazione il fascicolo con gli atti riguardanti ■ procedimento penale nei confronti dell'agricoltore Eugenio Trinchero, di San Damiano (nella foto durante ■ primo processo), accusato dell'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna. La Cassazione dovrà decidere se deve ■■■■ la corte d'assise di Asti o la corte d'assise d'appello di Torino a giudicare l'imputato.

SERVIZIO A PAGINA 3

CASO TRINCHERO
Fa discutere il rinvio in Cassazione

STADIO COMUNALE

Qui i meeting ■■■ Careca ■ C.

La struttura ■ napolini realizzata allo stadio dalla Fiat per ospitare l'area delle interviste dopo gli allenamenti ■■■ brasiliani (Ubertone)

S'inaugura oggi

L'Exposalone brasilero

ASTI. E' il primo segno dell'operazione «Mondiale '90» in città: l'inaugurazione della sala stampa, allestita nell'Exposalone di piazza Alfieri. A tagliare il nastro, oggi ■■■ 17, ci sarà il massimo rappresentante ■■■ calcio italiano, Luciano Nizzola, presidente della Lega: una presenza ■ prestigio, che dovrebbe essere ■ buon auspicio per l'intera operazione.

Al salone di piazza Alfieri ■ ■■■■ rifatto il trucco: lo spazio espositivo ■ stato ■■■■■■■■ ricavando salette per le interviste, e sistemando tutto quanto può servire al lavoro di un giornalista: telefoni (sono state installate sette linee), ■■■ videoterminali.

Ugo Gamba, ingegnere del Comune, vice direttore ■ Asti '90 ha commentato: «Abbiamo iniziato i lavori ■■■ molto ritardo, ■■ siamo riusciti a recuperare il tempo. Il costo dell'allestimento dell'Exposalone non ■ elevato, si aggira sui 30 milioni: tutto il lavoro ■ ricaduto sulle ■■■■ spalle. Abbiamo installato anche 20 televisori e quattro maxi schermi per la p■■■■. ■ ne sarà anche un altro gigante che sarà messo a disposizione ■■■ giornalisti».

Sul progetto che sta sul tavolo, l'ingegnere indica un tendone disegnato con precisione millimetrica. ■ sponsorizzato da Scagnetti concessionaria Volkswagen ■ da Rasero Tende e ■■■ di fronte all'Exposalone. Ai lati del tendone ci saranno due punti ■ informazione dell'Apt.

Gianni Trombetta, ■ direttore di Asti '90 ■ ottimista sull'operazione ■■■ sta svolgendo il comitato: «Sono convinto che tutto andrà per il meglio. Ora i problemi ■■■■ ■ verifica. L'Exposalone ■■■■ il ■■■■■ di Asti '90, uno dei due punti di riferimento. Martedì poi verrà inaugurata la sala stampa dello stadio comunale, attrezzata in modo specifico per il lavoro dei ■■■ giornalisti che ■■■■■■■■ ad Asti per seguire il ritiro della nazionale brasiliana».

A quattro giorni dall'arrivo della squadra ■■ Lazaroni, quando il ritmo per terminare i lavori è frenetico, il presidente sottolinea la freddezza della città: «Asti non ■ preparata. Solo in questi ultimi giorni qualche negozio del centro ha iniziato a muoversi esponendo nelle vetrine le bandiere per l'arrivo del Brasile. E' chiaro che non si è abituati a programmare nulla».

Il comitato di Asti '90 ha de■■■ ■ potenziare l'organico delle hostess che lavorano all'Exposalone aumentando il ■■■■■■ a 26 (all'inizio erano 19). Le hostess avranno la divisa offerta dalla ditta Miroglio Tessili. Gli organizzatori hanno pensato anche ai «conforts»: nel salone, arredato dalla ditta Pivato Mobili, è stato installato un bar, comode poltrone e televisori. C'è anche una banca per i brasiliani, la Credit Card.

All'apparenza non manca proprio nulla: ■■■ attese ■■■ le «star», cioè i giocatori e il loro vivace seguito. Martedì sera anche ad Asti (forse) si potrà respirare il clima della torcida.

■■■■ Cotto

LISTE ■■■
■■■■■■■■ per l'unificazione

Oggi alle 14,30 ■ Centro culturale San Secondo, via Carducci 18, si tiene un'assemblea delle Liste Verdi piemontesi. All'ordine del giorno la proposta ■ unificazione a livello regionale ■ei diversi raggruppamenti (Sole che ride, Arcobaleno) in base anche ■■ alcune esperienze come quella che si è realizzata ad Asti, in ■■■■■■■■ delle recenti elezioni comunali.

SAN D■■■IANO
■■■■ Difficoltà per il maltempo

Il nubifragio dei giorni scorsi ha causato danni e disagi nella zona di San Damiano e Cisterna. Giovedì la strada che collega i due paesi è rimasta allagata per molte ore, impedendo la circolazione; difficoltà anche in alcune frazioni, che ■■■■ rimaste senza elettricità. Nella frazione Vescagliana l'acqua ■■ invaso la sede stradale trascinando fango e tronchi. ■■■■ ieri mattina la circolazione è ritornata normale.

RALLY DEI VINI
■■■■ 21 Il via dal ■■■■ ■■■■

Prenderà il via stasera alle 21, dal piazzale del Mini Motel di Valterza, l'undicesima edizione del «Rally dei vini e del Palio». I concorrenti iscritti ■■■■ 230, di cui ■■ astigiani. Il percorso è stato modificato all'ultima ora per ragioni di sicurezza.

SERVIZIO A PAGINA 5

ELEZIONI
■■■■ Nuovi sindaci ■■■ paesi

Mentre ad Asti si va verso la conferma di Giorgio Galvagno in Comune ■ di Guglielmo Tovo ■ capo della Provincia, ■ pare ormai probabile ■■■ accordo dc-psi, nei paesi dell'Astigiano si susseguono i Consigli comunali per le elezioni dei sindaci. «Fumate bianche» ■ sono avute a Villafranca, Montemagno e Belveglio.

SERVIZIO A■■■■ 3

■■■■
■■■■ Pescatori in ■■■■ al Lago Blu

L'associazione dei pescatori nicesi ha organizzato per oggi e domani la settima edizione della Festa del Lago Blu. Stasera ■■■■■ cu■■■■ carni e trote alla griglia ed alle 21,30 s'inizierà una gara di pesca sportiva alla trota, in notturna. Domani alle 15 continuerà ■ competizione tra pescatori.

A partire dal 1991 alla corsa verrà abbinato un concorso nazionale

Il Palio ha la sua lotteria

La decisione del ministero delle Finanze

ASTI. Un nuovo campanile svetta da ieri nell'Italia delle lotterie. E' quello di Asti ■ del ■■■ Palio che, a partire dal 1991, sarà abbinato ad un concorso nazionale. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ■■ firmato il de■■■■ con ■■ vengono istituite, il prossimo anno, dodici lotterie, otto delle quali rappresentano ■■■ novità: riguardano, oltre ad Asti, le città di Iglesias, Sanremo, Palermo, Carpi, Sulmona, Caserta, Bitonto.

La notizia, ieri, ha colto di sorpresa gli Amministratori e la gente del Palio di Asti. Sono trascorsi infatti parecchi anni da quando i deputati piemontesi Renzo Patria e ■■■■ Borgoglio avevano presentato una proposta di legge per istituire ■■■ lotteria legata alla ■■■■ astigiana; ■ non vedendo risultati, molti, probabilmente, avevano perso la speranza. C'era infatti un ostacolo praticamente insormontabile: ■ concomitanza del Palio (terza domenica di settembre) con il «Gran premio di galoppo di Merano» e ■■ è appunto abbinato ■■■ popolare concor■■■ ■■■■ concomitanza che solo ora è stata sciolta, con l'annullamento, l'anno venturo, della lotteria di Merano.

Al terzo comma dell'articolo 1 la proposta di Patria e Borgoglio precisava che «gli utili della lotteria sono devoluti al Comune di Asti e vengono destinati ad opere di conservazione e restauro dei beni artistici della città, alla valorizzazione e al potenziamento ■■■ manifestazione». Ed è soprattutto in questa chiave che l'iniziativa viene interpretata con grande soddisfazione: «E' una cosa meravigliosa - afferma il Capitano del Palio, Paolo Raviola - che consentirà di continuare il discorso di miglioramento della manifestazione. Ci viene offerta una grande ■■■ casione: dovremo rispondere gestendo la manifestazione in modo meno approssimativo, convincendoci - conclude - che il Palio, ora, ■ davvero grande».

Per l'assessore alle manifestazioni, Gianni Bertolino, «la lotteria pubblicizzerà il Palio e porterà ■■■ finanziamento alla manifestazione ■ ai rioni. E' stato importante ottenere l'as■■■■ ■■ ministro - aggiunge l'assessore - ricordiamo però che sono ancora necessari adempimenti e un secondo decreto, per arrivare al varo del concorso. Auguriamoci che non si frappongano ritardi». E' inoltre ancora da chiarire se la lotteria si svolgerà ogni anno: sono infatti possibili rotazioni. Lino Famiglietti, rettore di Viatosto, spera «che sia il Palio a poter usufruire dei vantaggi della lotteria. Gireranno miliardi - afferma -. Non vorrei che ci si dimenticasse dei borghi e dei Comuni».

Franco Cavagnino

A Castelnuovo D. Bosco si discute della strana piramide costruita da un pranoterapeuta

«Miracoli» nel paese del Santo?

Alcuni pazienti «guariti» con le radiazioni

CASTELNUOVO DON — In paese qualcuno è già tornato a pronunciare la parola «miracolo»: dopo quelli del Santo, tocca ora a quelli della piramide, il «monumento» in cemento armato che, raccogliendo radiazioni dell'energia cosmica, avrebbe poteri di guarigione sui malati?

Stupore, curiosità, ma anche qualche alzata di spalle: così reagisce Castelnuovo alla notizia che il manufatto (a base quadrangolare, alto 3 metri e largo 4 metri e mezzo, in scala 1/50 sul modello — quella di Cheope) rappresenterebbe una via di salvezza per molti malati gravi.

— entra da una porticina in ferro e ci si stende — un lettino: poi tutto dipenderebbe dalle «radiazioni cromatiche» e dal loro influsso benefico sul paziente. Vincenzo Canino, pranoterapeuta-guaritore — Torino, l'anno scorso ha fatto costruire la piramide nel vigneto di — proprietà, in frazione Bardella, — vinto che il metodo funzioni. «Non abbiamo mai — lamentele dalle case vicine per l'andirivieni dei pazienti» dicono i carabinieri.

C'è chi a Castelnuovo — che qualche malato sia effettivamente guarito, o chi teme che ora i «nuovi miracoli», così tanto pubblicizzati, possano offuscare l'immagine — Santo, disturbare i fedeli che si segnano dinanzi — Cristo in legno (ormai entrato nel Guinness dei primati per essere — scultura lignea più grande del mondo) che gli artigiani di Ortisei donarono al paese in — casione della visita di papa Wojtyla alla basilica di Colle don Bosco nel 1988.

Si fanno qui i «miracoli»? La piramide costruita in regione Bardella che garantirebbe guarigioni da molte —

Qualcuno invece ricorda che ormai il paese dovrebbe avere una — dimestichezza con le piramidi, dal — che anche le sculture realizzate su disegno dell'arch. — ai piedi — Colle, per ricordare la — ta del papa, avevano quella forme.

Certo è che una piramide in un vigneto non — cosa da tutti i giorni. «Tutto è in regola, il progetto è stato approvato dalla commissione edilizia — Comune» conferma Bruno Giargia, tecnico (in municipio. Intanto il pranoterapeuta Canino — ristrutturando — casa vicino alla piramide: avrebbe intenzione di andarci ad abitare. Gli «affari» (anche — le sedute sotto la piramide sarebbero — gonfie vele.

Laura —

Ad Asti

Una piramide fatta in casa

ASTI. C'è chi ha costruito la piramide «medica» nel vigneto — chi se l'è montata in casa: come il pranoterapeuta astigiano Carlo Rinaldi, che dal 1986 utilizza questo metodo per - così assicura - guarire «malati di cancro, leucemia, ulcera — stica, infezioni virali, bronchiti asmatiche».

— consigliato — al collega Vincenzo Canino di lavorare con la piramide - dice Rinaldi - . Lui non ha molta energia nelle mani». E gli influssi benefici dell'attrezzatura, aggiunge il pranoterapeuta, sarebbero potenziati con l'acceleratore, un dischetto metallico di 6 centimetri di diametro che riuscirebbe a captare una quantità maggiore di radiazioni dall'energia cosmica.

Rinaldi di piramidi ne ha — due: u— —— in casa, l'altra, più piccola, che affitta ai pazienti. Sono costruite in ottone: «Grazie a loro ho guarito molta gente», dice. Il «miracolo» è dunque possibile? Tuttavia gli scettici non mancano, pronti a giurare che «sono tutte suggestioni».

(l. n.)

PARLA L'ARTISTA

Gran maestro europeo di «misteriopatia»

La Piramide Terapeutica di Castelnuovo Don Bosco è — troppo a lungo ignorata dalla scienza ufficiale e dagli enti turistici. La faccenda andava avanti da un — e i mass-media non se n'erano accorti. Se ne è parlato per la prima volta su Stampase— — poi sulla «Stampa» di ieri, ma, che io sappia, non c'è stato assalto televisivo — paparazzesco. Eppure una piramide a base quadrata e alta tre metri in cemento — in mezzo alla campagna (naturalmente ubertosa) dovrebbe pur notarsi.

Dice che uno entra malato ed esce guarito. Meglio — entra già sano: l'effetto è più sicuro. Sarebbero comunque i raggi «cromatici» — compiere — miracolo — la forma piramidale è fatta per captarli quando arrivano dallo spazio cosmico. Quelli di Lourdes faranno bene a starci attenti.

Il creatore, voglio dire della piramide di cemento, si — presentato — tanto di titolo accademico alla Commissione Edilizia comunale: «Membro scientifico dell'Istituto Europeo del— Ricerche». Tra parentesi l'Europa tira molto di questi tempi: non si fa niente che non sia europeo, comprese le cento lire di tasse in più per ogni bottiglia di minerale che —iamenta — «rialline» con i grandi della Cee. Infatti sono per metterci in sintonia — l'Europa. Non vorrei che si trattasse di nazionalismo dilatato e insieme di alibi fiscale.

Anche i titoli accademici — sulli hanno ora l'aggettivo «europeo». Ne arrivano a domicilio per tutti i gusti: «Cavaliere dell'isola di Malta», «Maestro Accademico dei Cinquecento», «Artista emerito» e via laureando. Naturalmente — tutti gratuiti, bastano cinquantamila per la spesa di segreteria, quattrocentomila per carta intestata personalizzata e cinquantamila per il ricevimento con panini al solito Hotel Hilton.

Anni fa decisi di — stesso un istituto. — chiamai C.D.G.A. (Come Diventare Grandi Artisti). Stampai diplomi e tessere e con queste sono già riuscito a laureare alcune centinaia di amici oltre a me stesso. Tutte lauree personalizzate e spesso originali — «Esperto in tomatologia» (venditore — pomodori detti anche tomatiche).

Il creatore della piramide terapeutica — gratuitamente (dice lui) e, se non altro per il coraggio dimostrato, merita una laurea in «Fegatologia Europea».

Si tratta ora di vedere, con metodo statistico, se la piramide guarisce anche malanni assai diffusi come le «misteriopatie» che possono — forma letali per il paesaggio circostante. Che cosa succederebbe se una forma epidemica del malanno disseminasse le nostre colline di piramidi in cemento?

Valerio Miroglio

S. Marzanotto, domani a Villa Badoglio si svolgerà — tradizionale «maritaggio» tra i due prodotti

E la Barbera seduce ancora il riso

Le «nozze» saranno celebrate alle 15. In programma esibizioni folcloristiche — musicali. Spettacolo circense con la famiglia Paschini di Viarigi. Una mostra-mercato con salumi, formaggi e vini astigiani — vercellesi. Stand del locale comitato Palio

ASTI. La loro unione — discutere, — oggetto di interesse dei curiosi — se — parla — tutti i giornali, proprio — — conviene alle «coppie» di sposi più chiacchierate dell'alta società internazionale.

La Barbera ed il riso — ancora insieme, dopo otto anni di matrimonio. E domani alle 15 a Villa Badoglio, grazie alla supervisione della Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro e — Gruppo Amici festeggeranno l'anniversario della loro singolare unione.

«Il maritaggio del — e della barbera - ha detto Mariangela Cotto, presidente della Circoscrizione - è ormai uno dei punti fissi delle nostre manifestazioni. C'è la volontà di diffondere questo progetto, legato all'agriturismo. Ci permette di far — il principale prodotto delle — colline, la Barbera, e si avvicina anche alla provincia vercellese grazie al gemellaggio con il riso».

La festa s'inizierà alle — con l'esibizione del Musici della Ghironda e dell'orchestra «Gli Amici del Villaggio».

Nozze simboliche, ma non troppo. Il «maritaggio» tra Barbera e Riso (raffigurato nella vignetta di Bertin) è un ottimo veicolo pubblicitario per i due prodotti

Non mancheranno momenti curiosi e divertenti: a Villa Badoglio si esibirà la famiglia — saltimbanchi Paschini di Viarigi. Ci — anche una mostra-mercato di riso, vino e altre curiosità.

Non mancherà neppure uno stand del comitato Palio di San Marzanotto, al — primo anno di vita.

— ci — però solo musica e spettacolo: le bancarelle della sagra gastronomica offriranno riso, barbera, salumi, formaggi e gli altri prodotti tipici della zona. Il «maritaggio» sarà celebrato a Villa Badoglio: — impersonare la «Barbera» sarà una ragazza di San Marzanotto, Vi— Gianotto, che convolerà a nozze con un giovane vercellese, — «riso».

(d. cot.)

SIMBOL
MUSIC HALL
QUESTA SERA
LUCY STELLA
DOMENICA 27 MAGGIO
SELEZIONI PROVINCIALI PER
MISS UNIVERSO
con VITO VALENTE
STATALE ASTI – MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Un sistema per la catalogazione dei libri

Canelli, la biblioteca è «computerizzata»

CANELLI. Il computer entra anche in biblioteca: in questi giorni, infatti, si sta installando un sistema informatizzato (computer — locali della biblioteca civica «Gigi Monticone», che assolverà — tutte le incombenze di ricerca e catalogazione espletate, fin'ora, manualmente.

Tra breve tempo sarà così possibile conoscere la disponibilità — un volume o la — posizione negli scaffali, premendo semplicemente un tasto. Non appena il sistema sarà «caricato» di tutti i dati relativi all'archivio, l'intera gestione dell'entrata ed uscita del materiale, nonché dell'elenco degli utenti — aggiornata in tempo reale. Lo scorso anno i prestiti sono stati 3200; i «tesserati» — quasi 400, — cui si aggiungono i molti che frequentano la biblioteca solo per consultazioni. Il computer usufruisce — programma «Erasmo», un sistema applicato alle biblioteche pubbliche e varato lo scorso anno dalla Regione Piemonte — collaborazione — Centro bibliotecario nazionale.

Dice Sergio Bobbio, bibliotecario: «Canelli è la prima città della provincia a dotarsi di questa struttura — supporto. Sarà possibile, così, essere sempre aggiornati sulla disponibilità interna». Superata la prima fase sperimentale del progetto, è previsto il collegamento con la sede torinese e, — questa, con i centri italiani che usufruiscono di computer, in modo da conoscere, entro pochi secondi, le informazioni relative — tutte le biblioteche — territorio nazionale.

Nei prossimi mesi, intanto, ai 10 mila libri e riviste presenti alla «Monticone», andranno ad aggiungersi altre opere che la giunta ha deciso di acquistare per un importo di 5 milioni 700 mila lire.

(gi. v.)

Al santuario dei Caffi

Raduno — alpini — [illegible]

CASSINASCO. Si svolgerà, domani il raduno annuale provinciale degli alpini al santuario della «Madonna degli Alpini» dei Caffi. Il programma della manifestazione prevede, alle 9,30, la deposizione di una corona al monumento dei caduti da parte — una delegazione dei militari in congedo. Alle 10,30, sul piazzale antistante la chiesa, i «bocia» ed i — di ritroveranno accolti dai canti — montagna della corale Ana Vallebelbo. Alle 10,45, dopo il saluto del sindaco, verrà celebrata la messa — cappellano mons. Guido Montanaro e da don Alberto Rivera, rettore del Santuario.

— termine, il tradizionale «rancio alpino» servito dal gruppo di Cassinasco. — costo del pranzo è — — mila lire; le prenotazioni si ricevono al momento dell'arrivo ai Caffi. — pomeriggio, esibizione della fanfara Alpina.

(gi. v.)

— ARTIGIANATO —

TRIBUNALE — — sentenze di —

Tre sentenze — fallimento sono — — dal tribunale. Il primo caso riguarda l'elettrauto Giancarlo Morando, Asti via Buozzi 53. Altro fallimento per Ermanno Assandri — Giuseppe Colla, proprietari in Canelli di una torneria. Nella terza sentenza è stato dichiarato il dissesto — «Obertrans snc» di Michele Parisi — Sonia Razzetti di Costigliole.

ASTI — Edicole aperte

Ecco le rivendite aperte domani in città. Boeris, via Garibaldi 1; Maggiora, p. Statuto 35; Giancoglio, Largo Martiri; Gay Borallo, c. Alfieri 160; Ghia, — Cavallotti 8; Nebiolo, corso Torino 119; Guasco, via Giobert 28/A; Schiavetto, via C. Verde 97; Richetta, via Corridoni 15; Mortarotti, — Alfieri 467; Tomucci, via Lamar— 32; Arri, c. Alfieri 368; Castello, corso Alba 18; Maggiora/Aghemio, corso Matteotti 105; Scaglia, via Fortino 64; Malaspina, — Volta 40; Spunton, via Borelli 22; Musso Bonalli, c. Casale 175; Ferro, c. Casale 2; Avidano, piazza 1° Maggio; Chiapponi, via Cavour 138; Bianco, piazza Palio; Mauro, c.Savona 105; Porcellana, corso Savona 144; Murador, via Delle Chiaglie 7; Vercelli, viale Cimitero 50; Avena, via Buozzi 28; Gai/Amorio, via Balbo 29; Gai, via Petrarca 69.

BAROLO — Vigneti sperimentali — [illegible]

Oggi dalle 9,45 nel castello — terrà una tavola rotonda sulla «Valorizzazione dei terreni collinari a grande vocazione vitivinicola». Saranno presentati sistemi innovativi di coltivazione per vigneti in pendenza, progettati dagli istituti sperimentali per la viticoltu— di Asti e Changins (Svizzera) su incarico del produttore Chiarlo.

DISCOTECA
INVIDIA
DOMANI SERA
CASINÒ
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.126
ALESSANDRIA 0131 —
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
— E MUTUI
SU TUTTI GLI —
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Il tribunale ha spedito ieri alla Cassazione il fascicolo con gli atti del processo

Trinchero, si discute sul rinvio

Un conflitto di competenza tra 2 corti d'assise

ASTI. Un plico sigillato con ceralacca contenente il fascicolo del procedimento penale nei confronti dell'agricoltore Eugenio Trinchero, anni, di San Damiano (accusato dell'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera), è stato spedito ieri dalla cancelleria del tribunale alla Corte di Cassazione.

Il supremo organo della giustizia dovrà occuparsi del «conflitto di competenza» sorto tra la corte d'assise di Asti e quella d'appello di Torino perché stabilisca chi deve giudicare Trinchero. La Cassazione si pronuncerà prima di 4 o 5 mesi.

Il «caso Trinchero» è stato l'argomento più discusso ieri a palazzo di giustizia tra magistrati e avvocati.

Si è parlato a lungo di vecchi e nuovi articoli di legge, di interpretazioni degli articoli del codice penale e di altre disposizioni in materia.

Eugenio Trinchero, nel gennaio dello scorso anno, è stato condannato dalla corte di Asti a 16 anni di reclusione in quanto ritenuto responsabile dell'omicidio del guardacaccia, ucciso la sera del settembre 1987.

I difensori presentavano appello sollevando tra l'altro un'eccezione: la sentenza, secondo loro, doveva essere annullata perché fondata, in larga parte, su del quale stata data lettura durante il dibattimento, secondo quanto prevede il codice.

Un caso ancora insoluto. I colleghi funerali del guardacaccia Pietro Vigna, ucciso a S. Damiano il 9 settembre '87

I giudici hanno accolto l'eccezione, annullando la sentenza e ordinando la scarcerazione dell'imputato. Gli atti venivano rinviati ad Asti per un nuovo processo e un nuovo collegio giudicante.

Giovedì mattina è stata convocata la corte. Anche questa volta il dibattimento non è neppure iniziato: presidente, Emilio Giribaldi (ha sostituito Giancarlo Capirossi), subito annunciato che la corte si riteneva in consiglio per emettere l'ordinanza che solleva il caso di competenza: per i giudici astigiani è la corte d'appello a dover giudicare l'agricoltore in quanto nel precedente dibattimento non è entrata nel merito della . [v. ma.]

Un appello

Sottoscrizione per i Vigna

ASTI. Un gruppo di guardacaccia del di vigilanza ambientale della Provincia ha inviato in questi giorni una lettera a tutti i consiglieri provinciali, neo eletti, tutti i dipendenti dell'ente, affinché venga lanciata una sottoscrizione a favore della famiglia guardacaccia Pietro Vigna, durante il servizio a Damiano, allo scopo di sostenere le spese legali parte civile.

Si tratta in sostanza di un aiuto finanziario a favore della vedova del Vigna, Luigina Lanfranco, 45 anni, che per la seconda volta si è costituita parte civile nel procedimento penale a carico dell'agricoltore Eugenio Trinchero.

La giunta provinciale aveva già esaminato l'opportunità di stanziare un contributo in denaro a favore della Lanfranco ma ciò non è consentito dalla legge.

La corte d'assise primo grado condannato Trinchero a versare una provvisionale di 50 milioni alla parte civile ma la sentenza è stata annullata in sede di appello.

[v. ma.]

Nuovo incontro ieri mattina

Vertenza «Sisa» il sindacato chiede la cassa integrazione

Lavoratori della Sisa protestano davanti all'Unione Industriale

ASTI. «Un piccolo passo in avanti»: questo il commento di Angioletta Ghidella, segretario provinciale della Uil, al termine dell'incontro, ieri mattina all'Unione Industriale, la Sisa, intenzionata a tagliare 50 posti in organico.

«Il sindacato ha nuovamente proposto di ritirare i licenziamenti e di ricorrere a casse integrazione e prepensionamenti - spiega Ghidella -. La direzione si è impegnata a esaminare la questione: ci darà una risposta nell'incontro di mercoledì prossimo».

Intanto ieri pomeriggio i delegati sindacali presenti all'incontro hanno informato le maestranze sull'esito delle trattative. In attesa della risposta della direzione, e per dimostrare «disponibilità» a trattare, è deciso di ridurre le agitazioni: si sciopererà complessivamente un'ora e mezza al giorno, anziché due ore e mezza.

Le agitazioni dei giorni scorsi hanno notevolmente sulla produzione, che è stata praticamente dimezzata. «La direzione è stata costretta a comunicare ai clienti che posticiperà una quindicina di giorni le consegne» spiega Piero Pavese, delegato Sisa.

Nella fabbrica del cartone ondulato le maestranze guardano al futuro con preoccupazione. venisse attuato, il provvedimento della direzione cancellerebbe 45 posti reparti e 5 negli uffici.

Intanto le maestranze delle aziende appartenenti alla Sisa Holding hanno dichiarato la propria disponibilità scioperare per i lavoratori astigiani in segno di solidarietà.

[l. n.]

Nell'Astigiano

C'è un falso ispettore dell'Iva

ASTI. Falsi «ispettori» dell'Iva e false «Guardie di Finanza», hanno compiuto truffe o tentativi di estorsioni ai danni di commercianti, artigiani, albergatori, inducendoli ad abbonarsi a riviste pseudo-fiscali, addirittura a somme di denaro con promesse di protezioni, favori o minacce di verifiche fiscali.

Da diversi giorni un sedicente ispettore dell'Iva invita gli imprenditori a scrivere abbonamenti per opuscoli di tenore fiscale.

Il falso «funzionario» è stato segnalato ad Asti, Nizza, Canelli, e in altri della provincia. «Sappiamo che usa il nome De Rosa e si spaccia per ispettore del nostro ufficio - ha detto il direttore dell'Iva di Asti, Marialuisa Gambaudo - prende di mira i piccoli negozianti o artigiani. Chiunque venga contattato per casi del genere dovrebbe segnalare il fatto tempestivamente alla Guardia di Finanza».

I verificatori dell'Iva che vengono inviati nelle aziende o negozi per verifiche e controlli fiscali devono essere muniti di apposito ordine di e devono farsi riconoscere esibendo l'apposita tessera di riconoscimento rilasciata dall'Intendenza finanza di Asti.

Ci anche dei falsi «finanzieri» che addirittura, in certi casi, indossano la divisa. Il comando di Asti delle Fiamme Gialle ha diffuso di un comunicato che dice tra l'altro: «Esistono persone che spacciandosi per finanzieri tentano di estorcere denaro. Talvolta vengono simulate contravvenzioni per incassare l'ammenda. A tale proposito si ricorda che compete al Corpo la riscossione di somme se non per estinguere violazioni in merito al codice della strada».

Anche i militari delle Fiamme gialle devono qualificarsi durante i controlli fiscali e mostrare il tesserino personale di riconoscimento e il relativo foglio di servizio. Nessun finanziere è autorizzato a proporre abbonamenti a riviste o periodici di varia natura. Le sole riviste del Corpo sono: «Il finanziere» e «Rivista della Guardia di Finanza» che però non vengono pubblicizzate.

Sia l'ufficio Iva che la Finanza invitano chiunque venga contattato da persone non autorizzate a segnalare tempestivamente il fatto alla direzione Iva di via Natta (telefono 352.791) o al comando della Guardia di Finanza, via (telefono 53.232). [v. ma.]

La formazione delle giunte parte dal mantenimento degli incarichi per il sindaco di Asti e il presidente della Provincia

Accordo dc-psi: confermati Galvagno e Tovo

Le delegazioni dei due partiti si incontreranno nuovamente martedì nella sede socialista per decidere la suddivisione degli assessorati
Non è escluso un inserimento del psdi. Il pri appare deciso ad andare all'opposizione. Pareri contrastanti in casa liberale

ASTI. Democrazia cristiana e partito socialista hanno iniziato, giovedì sera, le trattative per la formazione delle giunte provinciale e comunale del capoluogo. L'indirizzo politico dovrebbe essere quello di un bicolore dc-psi per il governo del Comune di Asti e della Provincia fino al 1995.

Il numero dei consiglieri espressi complessivamente dai due partiti è più che sufficiente per larga maggioranza: su 40 (15 dc e 11 socialisti per il Comune); 14 su 24 (10 dc e 4 psi) per la Provincia.

L'incontro le due delegazioni (quella della dc guidata dal segretario provinciale Francesco Leva, quella socialista da Gianni Bertolino) è durato oltre due ore.

Sull'esito della riunione, Leva ha dichiarato: «L'incontro è stato produttivo e ci sono le premesse per una forma di collaborazione tra dc e psi. Lunedì riferirò al direttivo provinciale del partito l'esito del colloquio e martedì sera incontreremo nuovamente la delegazione socialista nella loro sede di piazza Alfieri».

Leva ha anche aggiunto che è anche arrivati ad una prima intesa: sindaco di Asti sarà un socialista (certa la riconferma di Giorgio Galvagno) alla dc spetterà il posto di presidente della Provincia (confermato Guglielmo Tovo). Si sarebbe anche parlato di un eventuale ingresso (per quanto riguarda il Comune) del rappresentante del psdi, nella persona dell'ex all'urbanistica Vigna. Ma l'argomento dovrà ancora essere approfondito.

Il direttivo socialdemocratico si è riunito martedì sera per l'esame della situazione post-elettorale. Ieri, interpellato in merito, Vigna ha risposto: «Se saremo invitati ad eventuali incontri valuteremo con serenità le proposte e le prospettive programmatiche». Il psdi ha già pronta la delegazione (capeggiata da Vigna) qualora venga invitato al tavolo delle trattative.

I partiti minori come il pri, pli, psdi, ridotti in queste ultime elezioni, sia in Comune che in Provincia, solo consigliere ciascuno per cui forse potranno chiamati far parte della maggioranza, ma senza entrare nei due «governi» anche allo scopo ottenere eventuali incarichi organismi pubblici che fanno capo ai due enti.

I repubblicani appaiono però decisi a passare all'opposizione.

In casa liberale ci sono al momento posizioni diverse. L'ex consigliere provinciale, Alberto Pasta, ha affermato che il pli deve andare decisamente all'opposizione «sia nelle istituzioni che fuori dalle istituzioni». Gli ha risposto Luigi Florio, uni consigliere comunale liberale, affermando: «Alberto Pasta parla a titolo personale e soltanto nei prossimi giorni il direttivo liberale valuterà l'atteggiamento da tenere nei Consigli provinciale e comunale, senza ovviamente poter prescindere dalla linea politica seguita dal partito a livello nazionale».

Raggiunta l'intesa politica tra dc e psi, rimangono degli «scogli»: la parte programmatica e la suddivisione dei posti non solo nelle giunte ma anche negli enti.

E' di norma che i partiti che hanno la maggioranza nel Comune capoluogo e in Provincia, alla fine delle trattive firmino un documento, a parte, per stabilire la «ripartizione» dei posti negli enti (presidenze, vicepresidenze, consiglieri) che riguardano in particolare l'Usl, l'Azienda servizi pubblici, Cassa di risparmio di Asti, la Biblioteca Astense, la Camera Commercio, il Consorzio palazzetto dello sport, il Consorzio per l'Acquedotto Val Tiglione, quello per lo smaltimento rifiuti. Inoltre ci sono le presidenze e le vicepresidenze dei 14 Consigli di circoscrizione.

Le trattative andranno certo alle lunghe anche se democristiani e socialisti dichiarano che intendono fare presto. Per eleggere le giunte delle passate tornate amministrative erano stati necessari oltre mesi. Questa volta, forse, farà prima.

Vittorio Marchisio

Montemagno e Belveglio

Pietrasanta e Vignale adesso concedono il bis

MONTEMAGNO. Ernesto Pietrasanta, anni, imprenditore (contitolare della distilleria «Mazzetti»), è stato riconfermato sindaco del paese; ha ottenuto 12 voti al primo scrutinio. Tutta nuova, invece, la giunta, anche questa eletta alla prima votazione. Assessore anziano è il conte Ippolito Calvi Bergolo (architetto, residente Milano, comproprietario del castello del paese; alle elezioni ottenuto il maggior numero di preferenze), che ha ottenuto 12 voti; l'altro effettivo è Giulio Griffi (8 voti), già presidente della società tamburellistica «Montemagno-Cavallino Rosso».

Sono stati eletti assessori supplenti, Teobaldo Marmo e Vittorio Roberto.

Tutta la giunta è formata da consiglieri eletti nella lista civica «La torre» che ha ottenuto 430 voti. All'opposizione tre consiglieri eletti nella dc: Filiberto Conti, Aldo Fara e Francesco Quartini. La dc aveva conseguito 237 voti. Una terza lista, civica e di ispirazione co- ista, con 80 voti, non è riuscita ad eleggere nessun igliere.

Pietrasanta che nell'85 era stato eletto nella lista democristiana, era stato nominato sindaco nell'87, in sostituzione del dimissionario Bruno Porta (attuale presidente provinciale della Coldiretti). Al termine della torneta elettorale, Pietrasanta insieme all'assessore anziano Sergio Rinetti aveva dato vita ad una nuova compagine civica, che si è opposta alla lista dc. Rinetti, rieletto in Consiglio, non è più entrato a far parte dell'esecutivo.

Ernesto Pietrasanta

Sindaco confermato anche a Belveglio, dove Natale Vignale, anni ferroviere, è stato rieletto primo cittadino giovedì sera. Lo affiancano in giunta Carlo Garbarino, 65 anni agricoltore, confermato assessore anziano; l'altro è Sisto Trinchero, 46 anni informatico. Assessori supplenti sono Alessandro Bulegato, 51 anni, idraulico e Corrado Pera, anni ferroviere. A Belveglio stata presentata un'unica lista, quella civica di «Uniti per Belveglio».

In molti altri paesi dell'Astigiano i primi Consigli comunali si terranno a partire da stasera. Cantarana non dovrebbero problemi per Giovanni Vigna, Giorgio Versè sarà, con ogni probabilità rieletto primo cittadino a Sa Paolo Solbrito e Giovanni Spandonaro dovrebbe essere riconfermato a Mombaruzzo. Domani sarà la volta di Viale e Agliano che avranno due nuovi sindaci in quanto Mario Conti e Giovanni Giargia si sono presentati alle elezioni del 6 maggio. Lunedì sera sedute a Montafia, dove è la dc capeggiata da Armando Fasoli ha scalzato la lista del sindaco uscente Gian Massimo Tirone, Maretto e Cortandone, dove invece non dovrebbero esserci problemi per Giovanni Dezzani e Giovanni Goria. Probabile riconferma anche per Carlo Formica a Castelnuovo Belbo.

Giovanni Saracco eletto primo cittadino mentre sul paese infuria un temporale

Villafranca, nuovo sindaco fra i tuoni

Il capogruppo di minoranza «censurato» da un black out

Giovanni Saracco, 5 anni, sindaco di Villafranca

VILLAFRANCA. Giovedì sera c'era tutto il per assistere all'elezione del nuovo sindaco. L'appuntamento era di quelli ici»: dopo 30 anni, la democrazia cristiana ha perso la guida del Comune. A scalzarla è stata la lista «Insieme per cambiare», di ispirazione laica. Sindaco è stato eletto Giovanni Saracco, 56 anni, architetto e consigliere di minoranza nella passata legislatura (è stato anche consigliere provinciale per la Sinistra indipendente). A lui sono andati i 10 voti della maggioranza (era assente il consigliere Armando Trabalzo, ndr).

Una seduta «storica» quella di giovedì, che sarà ricordata anche per alcune coincidenze (complice un furioso temporale che si era scatenato poco prima), che hanno sdrammatizzato l'ufficialità della riunione. Proprio mentre Giovanni Saracco veniva proclamato sindaco, un tuono fragoroso è rimbombato sul paese, quasi a «suggellarne» l'elezione. Il temporale ci ha messo lo «zampino» anche quando ha preso il microfono Carlo Binello, vice sindaco oggi consigliere di minoranza: aveva appena iniziato il suo di quando è mancata la luce interrompendone l'intervento. I festeggiamenti per l'elezione della giunta si sono conclusi a lume di candela. Assessore anziano è F Dogliani, 40 anni, ferroviere; Marina Porta, 31 anni, impiegata dell'Ufficio collocamento di Asti, è assessore. «Supplenti» sono Anna Maria Bogetti, 37 anni, e Paolo Volpe, 26 anni.

La nuova maggioranza ha poi illustrato i suoi programmi. «Il Consiglio si riunirà con cadenza mensile ed il sindaco sarà in municipio con gli assessori ogni martedì mattina», ha detto Marina Porta. «Ognuno avrà compiti e responsabilità ben precise: il sindaco seguirà maggiormente l'edilizia, gli assessori gli altri settori e coordi il rapporto del Consiglio con le molte associazioni che operano in Villafranca. Ci sarà, comunque, bisogno dell'apporto di tutti i consiglieri». E pronto a collaborare con la nuova giunta si è dichiarato il consigliere di minoranza Paolo Aubert Gambini, anni, medico di base a Villafranca, eletto nella lista dc, secondo a Saracco per preferenze. «Mi impegnerò soprattutto per la realizzazione di un asilo nido e di un centro di assistenza domiciliare per anziani». Durante la seduta, saluti e ringraziamenti anche per l'ex sindaco Pierino Pigella, che ha lasciato la vita politica attiva dopo 25 anni. La maggioranza gli ha fatto dono della fascia di primo cittadino e il pubblico in sala gli ha dimostrato affetto con caloroso applauso.

Marcella Serpa

Domani pomeriggio al castello di Costigliole si tiene l'originale asta

Se il Barbera è «storico»

Oggi amici del vino da tutto il mondo

La prima Asta. Il cortile del castello affollato durante la manifestazione dello scorso anno. Nel riquadro Nino Manfredi

COSTIGLIOLE. Chi sarà quest'anno l'erede» di Giuseppe Codrino il professionista torinese che lo scorso anno si aggiudicò alla quotazione record di 50 milioni, una partita di 7 ettolitri (oltre 70 mila lire al litro) di Barbera del Bricco Olmo, presentato dalla cantina sociale di Vaglio e Vinchio?

Per la seconda Asta del Barbera dei vigneti storici, in programma domani pomeriggio nel castello di Costigliole, si annuncia una partecipazione qualificata non solo di operatori del settore, ma anche di tanti «appassionati» del vino buono.

La manifestazione, infatti, offre un approccio particolare [illegible] uno dei vini di maggiore tradizione dell'enologia italiana. Il Barbera che sarà esitato domani pomeriggio, proviene dai vinificazioni selezionate di uve raccolte in vigneti «storici» (piantati almeno 30 anni fa) in zone vocate. I prodotti vengono ulteriormente valutati [illegible] una [illegible] tecnico che ha ammesso all'Asta solo quei vini che hanno ottenuto almeno il risultato di «buono», cioè nella scala di valori enologica, un livello decisamente alto. Su tutto la garanzia del Consorzio per la tutela [illegible] Barbera.

Le partite messe all'Asta saranno 17, per un totale di 392 ettolitri. Già oggi pomeriggio e poi domani mattina, chi è interessato ad acquistare uno dei 17 fusti, può degustarne il contenuto, richiedendo l'accredito al Consorzio (Asti, piazza Roma 10, tel. 54.215). Il prezzo base per ogni fusto [illegible] di 1 milione 750 mila lire; s[illegible] previsti rilanci minimi di [illegible] mila lire. A condurre l'A[illegible] sarà un banditore professionista dalla prestigiosa [illegible] d'Aste Christie's. Ad evitare che ci siano «cadute» di tensione, gli organizzatori hanno chiamato un esperto nel «tirare su»: il popolare attore Nino Manfredi, che «tradendo» per una volta la sua solita tazzina [illegible] caffè con un bicchiere di Barbera, vivacizzerà la manifestazione cercando di convincere il pubblico a rilanciare le quotazioni.

D'altra parte l'Asta, al di là delle intenzioni promozionali, ha un fine benefico: il ricavato netto sarà devoluto all'Unicef, l'Organizzazione dell'Onu che si occupa in particolare dei bambini. «Madrina» dell'Asta sarà Angela Riboni, delegata per l'Italia dell'Unicef (e moglie del ministro dei trasporti Bernini). Lo scorso anno «beneficiata» fu la Fondazione per la ricerca sul cancro, alla quale andò circa mezzo miliardo.

E' annunciata anche la presenza di operatori commerciali e giornalisti provenienti dalla Svizzera e dalla Germania a dimostrazione della fama che la manifestazione ha già raggiunto dopo una sola edizione. La manifestazione sarà ripresa da Canale [illegible] e da alcune televisioni private piemontesi; un «passaggio» è pure previsto nella trasmissione «Linea Verde», su Rai Uno domani mattina.

L'Asta avrà oggi due anticipazioni; nel pomeriggio arriverà [illegible] Costigliole una delegazione della confraternite bacch[illegible]he che stanno [illegible] al ventisettesimo raduno internazionale. Sono previste delegazioni di «amici del vino» francesi, tedesche, dagli Usa [illegible] persino dalla lontana Australia. I rappresentanti delle Confraternite, dopo la [illegible]ta a Costigliole, si dirigeranno a Portacomaro, per fare tappa alla Bottega del Grignolino.

Infine questa sera, nei saloni del castello, si terrà una serata di gala, per presentare la manifestazione di domani. (f. la.)

GRAPPA BECCARIS

La Grappa che si distingue

Stabilimento in Boglietto di Costigliole d'Asti - Tel. [illegible] 968.127

- raccoglie 400 viticoltori
- aderisce al Consorzio Asti Spumante
- dispone di due razionali stabilimenti per tutte le fasi della lavorazione
- ha una capienza totale di circa 50.000 ettolitri

BARBERA D'ASTI
MOSCATO D'ASTI
ASTI SPUMANTE

CANTINA SOCIALE CANELLI
14053 [illegible] (ASTI) - VIA LOAZZOLO, 12
TELEFONO (0141) [illegible] - [illegible]

IL BUON VINO IN PIZZERIA

PIZZERIA
SAVONA
RISTORANTE

PIZZERIA - RISTORANTE SAVONA
C.so Savona [illegible] - tel. 0141 - 32023 - [illegible]

REGIONE PIEMONTE

CONSORZIO TUTELA BARBERA D'ASTI

2ª ASTA
BARBERA d'ASTI doc 1989

Christie's of London batterà l'asta a beneficio dell'UNICEF
COMITATO ITALIANO

In offerta 17 partite selezionate dai vigneti storici
di aree ad alta vocazione in fusti piemontesi da 7 ettolitri
base d'asta L. 1.750.000 ciascun fusto

CASTELLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI 26-27 MAGGIO 1990
Per informazioni tel. 0141 54.215 - Ufficio Stampa tel. 0141 212.816

Si disputa stanotte l'undicesima edizione della corsa: ridotte alcune prove speciali

Più corto il Rally dei vini

Al via 230 equipaggi, 56 sono astigiani

Prenderà il via stasera alle 21, dal piazzale del «Mini Motel», in località Valterza, l'undicesima edizione del «Rally dei Vini e del Palio».

All'ultimo momento sono stati apportati dalla Prefettura dei «tagli» (peraltro abbastanza ridotti) in alcune prove speciali, per ragioni di Nei giorni scorsi si era addirittura temuto che, per lo stesso motivo, venisse soppressa l'intera manifestazione (gara nazionale prima serie valida terza prova a coefficiente 5 della Coppa Italia di prima zona), organizzata dall'Aci con il patrocinio del Comune.

Il percorso. I 230 ti dovranno percorrere circa chilometri, attraversando il territorio di 40 comuni, alcuni dei quali nell'Alessandrino e nel Cuneese.

Tredici i controlli orari, quattro quelli a timbro (Bubbio, Cassine, Moncalvo e Cortanze); due i riordini di mezz'ora ciascuno a Castelnuovo Belbo (piazza Municipio) e Quattordio (piazza Olivazzi). L'arrivo domani alle è sempre sul piazzale del mini Motel.

Le «speciali». Saranno 7 con lunghezza complessiva poco superiore a 50 chilometri (anziché i 68 previsti in un primo tempo). La prima prova (alle 21,35) s'inizierà da via Annunziata a Castagnole Lanze e si concluderà dopo circa chilometri, anziché gli inizialmente previsti. La seconda (da strada Dodino di Calamandrana a Castel Boglione) e la (da regione «Scrimaglio di Niz- a strada Carrobbio) invariate. Sono state invece accorciate la quarta (da strada Tessitora San Marzano Oliveto: rimasto solo il tratto iniziale), la quinta Refrancore: non ci sarà l'attraversamento in gara della borgata Rossi), la sesta (è tagliata la parte iniziale in località bivio Penna e Galetti) e la settima (da località Valbella di Asti). Quest'ultima prova si concluderà dopo circa chilometri davanti al piazzale della discarica di Vallemanina, anziché in località Briccalone di Serravalle. Nelle c'erano state nei giorni scorsi vivaci polemiche da parte degli abitanti, preoccupati perché il passaggio dei rallisti potesse causare danni alla strada (molto stretta) ed alle coltivazioni con rischi anche per la popolazione.

I favoriti. La lotta per la vittoria appare incertissima e aperta a più piloti. In gara ci saranno alcuni tra i big della specialità, a cominciare dal torinese Rostagno (Lancia Delta integrale 16 valvole) e dalla folta pattuglia di astigiani (56 gli iscritti) guidati dal trio Bertola (Bmw M3), Fassio (Delta 8 valvole a 6 marce Montecarlo sport) e Gianni Capellino, che correrà anch'egli una Lancia Delta integrale gruppo N della Viaffe di Baldichieri. Saranno partite anche altri ottimi «drivers» piemontesi, tra cui il vercellese Borsa, recente vincitore del «Rally del tartufo» di Moncalvo. Una curiosità statistica: il Team Malizia Corse di Asti sarà presente con 18 equipaggi, un piccolo record.

Beneficenza. Una parte degli utili del ricavato manifestazione verranno devoluti alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Franco

Capellino. Il pilota di Calliano è tra i favoriti

In forse fino all'ultimo

Per ragioni di sicurezza la gara ha rischiato la sospensione

ASTI. E' stato un rally in fino all'ultimo to: qualcuno già ipotizzato anche l'eventualità che corsa dei bolidi rombanti sulle strade del «Vino e del Palio» non potesse quest'anno avere luogo. Da tempo infatti è in corso una violenta polemica, nell'Astigiano, contro questo genere competizioni. C'era il timore, da parte degli organizzatori, che la Prefettura non rilasciasse più i permessi. «Tutto però è risolto felicemente: il rally disputerà regolarmente. Abbiamo infatti concordato con i funzionari della Prefettura un percorso leggermente modificato e ridotto sulle speciali, che dovrebbe conciliare le esigenze di sicurezza e quelle dello spettacolo», assicura Giuseppe Bracciale, direttore dell'Aci di Asti che organizza la manifestazione. E aggiunge: «Abbiamo anche chiesto alla Csai, l'organismo sportivo che sovrintende a questo genere di competizioni, deroga al chilometraggio minimo previsto per le prove cronometrate, in considerazione dell'attuale situazione

Probabilmente a fine sarà un «summit» di tutti gli organizzatori astigiani di rally (ogni anno se ne 5: Asti, Moncalvo, San Damiano, Vesime e Canelli, ai quali si aggiunge quello di Chieri che «sconfina» nell'Astigiano) per discutere la situazione e studiare eventuali accorgimenti.

In Prefettura, pur mantenendo un comprensibile distacco dalle tesi di «favorevoli» e «contrari» a queste competizioni, fanno notare come «sia necessario salvaguardare l'incolumità di piloti spettatori con la scelta percorsi che non presentino rischi vi». Come già accaduto in altre analoghe occasioni, infatti, il rally solleva contrapposte prese di posizione. Da una parte gli ambientalisti, ma soprattutto gli abitanti delle interessate al passaggio della corsa, che la inquinamento (anche acustico) e temono per i possibili danni che spettatori e concorrenti possono alle coltivazioni e alle strade, oltre che per gli incidenti.

Dall'altra gli appassionati dello sport automobilistico, che, oltre a difendere il rally, fanno rilevare i vantaggi legati manifestazione: centinaia di turisti che transitano nell'Astigiano, dando lavoro a bar e ristoranti.

Mauro Gentile, «navigatore» di Walter Bertola (l'equipaggio astigiano, secondo noi, è tra i favoriti per la vittoria nella gara odierna), polemizza con gli organizzatori delle competizioni rallistiche: «Spesso - sostiene - si fanno condizionare nella scelta percorsi, dalle richieste di questo o quel pilota. E' malvezzo che andrebbe evitato». Spiega Gentile: «E poi è inutile continuare a inserire nei programmi delle prove speciali tratti strada particolarmente contestati e noti per la loro pericolosità. Ci sono dove tutti sanno benissimo che è inutile far passare, magari decine di volte in un anno, i percorsi dei vari rally. In questo modo si esaspera soltanto la popolazione che ha anche ragione di lamentarsi».

Secondo Gentile è comunque importante consentire il regolare svolgimento di queste manifestazioni «che richiamano in strada migliaia di persone e che non sono pericolose, se quando vengono mal gestite organizzate». Sul problema vuolo allo studio anche modifiche da parte della federazione automobilistica. **[f. b.]**

Ciriotti-Ruffa. La coppia astigiana, che sarà in gara stasera Ford Sierra, si era imposta nel 1989 nella seconda edizione del «Rally del Tartufo» di Moncalvo

SPORT FLASH

PODISMO
Quattro passi verde

E' una camminata nel verde, non competitiva: il classico appuntamento gli appassionati della natura organizzato dalla Polisportiva del Sacro Cuore è fissato per oggi alle 18,30. Il costo dell'iscrizione di mila lire. A tutti i partecipanti verrà consegnata una medaglia del Maggio Sport ed una maglietta ricordo.

Italia-Francia alle Ferriere Ercole

Domani all'Ex Ferriere Ercole torna la boxe di alto livello: ci saranno le rappresentative dilettanti Italia Francia. Gli italiani che combatteranno ad Asti sono: Lakoda (67 kg), Grissi (69), Imad (71), Dalmasso (62), Consoli (58 campione italiano), Martino (66), Caporaso (76), Acchidda (75) Farinelli (54). La rappresentativa francese sarà composta da Molino, Agrebi, Puans, Sassi, Daiss, Rehab, Wadih, Ferici e Barkane. La riunione s'inizia alle 15,30. L'ingresso gratuito.

JUDO
Domani a Quarto

Domani alla palestra di Quarto si disputerà manifestazione di judo, organizzata dalla società Judo Club Asti, alla quale partecipano le rappresentative Asti, Torino, Alessandria e Saint-Vincent. Le gare si inizieranno dalle 10 di mattina.

Seicento per la festa degli

S'inizia alle 9 al campo scuola la festa dello sport per i ragazzi delle elementari: si disputeranno le staffette 8 × 50. I ragazzi premiati dal sindaco e dal provveditore agli Studi. Al termine delle gare ci sarà un saggio di ginnastica ritmica delle scuole Salvo D'Acquisto, Villanova, Gramsci e te.

Queste le scuole elementari rappresentate oltre atleti: Villanova, Quarto, Pontesuero, Portacomaro, Refrancore, Vittorio Veneto, Salvo D'Acquisto, Mazzarello, Gramsci, Cagni, Domenico Savio, Vittorio Alfieri e Dante.

ok Giochi

Due pentatleti astigiani si sono qualificati per la fase nazionale dei Giochi della Gioventù che si svolgerà Roma. Michele Parodi, portacolori Leonardo Asti Nuoto si classificato al secondo posto nella fase regionale. Nella classifica femminile buono il risultato di Manuela Getti (scuola media Gatti) che, grazie al terzo posto conquistato finali regionali, parteciperà alla fase nazionale.

CALCIO
La Jona alle Interregionali

La scuola Jona superato il turno regionale classificandosi per la fase interregionale che si disputerà a Spotorno dal al 1 giugno in al quale saranno presenti Piemonte, Liguria e Lombardia.

Il New Sport

Organizzato dall'Acsi, comitato di Asti, si disputa domani il 5° Trofeo New Sport, manifestazione cicloturistica aperta agli della consulta. Il ritrovo è fissato per le 7,30 ad Asti in piazza Alfieri da dove verrà data la partenza alle 9. Il percorso tocca le località di Castell'Alfero, Molinasso, Bettola, Montiglio, Frinco, Calliano per poi far ritorno Asti. La gara è patrocinata dal Comune di Asti e rientra Maggio Sport.

CICLISMO
Astipedala per le vie

Quanti in possesso di una bicicletta possono partecipare domani al 6° cicloraduno «Astipedala» organizzato dall'Acsi provinciale in collaborazione Il Comune di Asti. Il ritrovo è fissato per le 8,30 in Piazza Alfieri. La partenza avverrà 9,30. I partecipanti percorreranno per due volte corso Alfieri, piazza Torino, Don Minzoni, Venezia, villaggio Quirico, Fedele, corso Palestro, Alessandria, via S. Evasio, (dove verrà offerto il ristoro dal Comitato Palio Lazzaro). Ritorno in piazza Alfieri. Agli iscritti verrà consegnata medaglia una maglietta.

AEROMODELLISMO

Si svolgerà domani alle 9,30 sulla pista di Vallarone il secondo raduno «Città di Asti»

La sfida delle mini-macchine volanti

In gara anche l'ex «mondiale» della specialità Cantelli e campione di moto Guglielminetti

Domani, alle 9,30, località Vallarone, sulla pista adiacente ferrovia Asti-Torino, avrà luogo il 2° Raduno Aeromodellistico Città di Asti. La manifestazione rientra nel quadro delle iniziative del «Maggio Sport».

Per un giorno «festa» del cielo astigiano sarà solcata da piccoli, ronzanti aerei, nati dalle mani di hobbisti che hanno trasformato cucine, ripostigli o garages in officine e hangars per la costruzione dei loro modelli. Una passione formidabile che anima uno stuolo di praticanti di questa insolita disciplina sportiva (ogni anno disputano campionati nazionale e internazionale), appartenenti a tutte le categorie sociali.

Ci sono commercianti, operai, ragionieri, artigiani, ecc. che impegnano ed ore del tempo libero per costruire macchine volanti, studiare venti, angoli di cabrata e districarsi tra pistoni e cilindri di minuscoli motori dalle prestazioni sorprendenti.

I mini-aerei, che volano col radiocomando e frenati dai cavi di pilotaggio, non hanno nulla diverso, in quanto a caratteristiche fondamentali, dai veri aeromobili.

Così, anche restando con i piedi ben piantati per terra, alcune persone sono riuscite a realizzare l'antico sogno dell'uomo che è quello di volare. Sulle ali dei loro modellini, volano la fantasia, l'appagamento del bisogno di libertà, le emozioni e il desiderio di sfida.

hobbisti astigiani sono conosciuti per la loro intensa attività di mostre (erano presenti alla 38ª Fiera di Asti), esibizioni e impegno nelle competizioni.

Tra essi Aldo Cantelli, fotografo, che nel '58 ha partecipato campionati mondiali a Budapest, Francesco «Cicchi» Guglielminetti, più volte campione italiano di motociclismo degli Anni 50-60 e per un lungo periodo consulente per l'aerodinamica nella squadra di F1 della Ferrari.

«Pilotare uno di questi modelli non è cosa facile - spiega Cantelli -. E' più semplice guidare un'auto, tenendo conto dovuti rischi».

aggiunge: «Vorrei che alla manifestazione di Vallarone venissero tanti giovani, per scere tecnica affascinante e avvicinarsi ad un mondo ricco di incredibili suggestioni».

Il Gruppo Aeromodellistico Astigiano, con sede nel circolo Enel di via Pagliani, ha un comitato direttivo composto da Michele Rampone (presidente), Marco Bosia (segretario) e dai consiglieri Cantelli, Giulio Crosetti, Matteo Merlino, Roberto Conti e Mario Capusso.

Armando Brignolo

Pronto al decollo. Gli aeromodellisti astigiani Mario Capusso (a sin.) e Aldo Cantelli con un apparecchio radiocomandato

CALCIO

Giovani promesse in gara da martedì nel trofeo notturno «Trotter»

A Canelli gli eredi di Baggio

In campo anche Juve e Toro, finaliste '89

Campioni al «Trotter». Roberto Cravero (sopra) libero del Torino e Giancarlo Corradini, difensore del Napoli, hanno preso parte negli anni scorsi al torneo giovanile canellese

CANELLI. Ad aprire stagione dei tornei notturni di calcio, arriva, quest'anno, il «Trofeo Bruno Trotter», manifestazione organizzata dalla Virtus di Canelli e riservata ragazzi della categoria «Giovanissimi». Giunto alla edizione, il torneo canellese è ormai considerato una delle vetrine più ambite per il calcio giovanile provinciale.

Nato nel 1971 per onorare la memoria di Bruno Trotter, giovane calciatore del sodalizio azzurro tragicamente scomparso in un incidente, il trofeo si è imposto all'attenzione tecnici e società per la qualità delle squadre partecipanti il valore dei singoli giocatori scesi in campo. Basti ricordare calciatori di calibro di Cravero, Corradini, Lerda, Bocchino, i quali, la loro presenza, hanno dato lustro alla competizione canellese. Anche per quest'edizione, le due squadre più rappresentative saranno ancora la Juventus ed il Torino, rispettivamente teste di serie del girone «A» e «B». A completare il quadro delle partecipanti, i dirigenti del sodalizio di via Riccadonna hanno chiamato i giovani dell'Alessandria, Albese ed Asti Sport (gruppo A), mentre compongono il gruppo B, Casale, l'Asti la Virtus. incontri, due per serata alle 20,30 ed alle 21,45, si giocheranno tutti sul dello stadio «Aliberti» a partire da martedì 29 maggio. Nella partita apertura si affronteranno l'Alessandria e l'Albese, seguite da Casale ed Asti. calendario prevede, venerdì 1 giugno, Alessandria contro Asti Sport e, a seguire, l'Asti opposto alla Virtus. Martedì giugno, Albese-Asti Sport e, alle 21,45, Casale-Virtus Canelli. Nelle semifinali di venerdì 8 giugno, entreranno in scena le due «big» del torneo, Juventus e Torino, finaliste nel 1989. **[g. v.]**

Gara domani (17,30)

L'Asti calcio in i bulgari

ASTI. Domani allo stadio comunale (inizio alle 17,30, ingresso gratuito) il programma di Maggio Sport offre agli appassionati di calcio un incontro amichevole tra l'Asti calcio l'Etar di Veliko Tirnovo, squadra che è ora al quinto posto nella classifica del campionato di serie A in Bulgaria. La presenza allo stadio comunale di una delle più titolate formazioni bulgare legate al possibile gemellaggio con Veliko Tirnovo, l'antica capitale della Bulgaria. Dal punto di vista tecnico la squadra si presenta con due giocatori nazionali, Kalin Bankov e Ilian Kiryakov e due che fanno parte della rosa juniores, Boncho Genchev e Tsanko Tsvetanov. L'allenatore è Georgi Vassilev, degli uomini sport più rappresentativi della Bulgaria, formatosi alla scuola tedesca di Colonia che un'esperienza come vice tecnico della Nazionale. **[d. cot.]**

A Montafia un recital di Renzo Arato

Rivive la poesia di Dumini Badalin

MONTAFIA. Questa sera alle 21,15 nel cortile della canonica, l'attore roattese Renzo Arato presenta una replica del suo nuovo recital dedicato alla poesia piemontese. Lo spettacolo, organizzato dalla parrocchia di Montafia, s'intitola «Ricordando Badalin». Era stato presentato il mese scorso ad Asti, ottenendo una calda accoglienza. E' il secondo incontro di Arato con la poesia di Dumini Badalin, una delle firme più conosciute della poesia in dialetto. L'occasione è il decennale della morte del poeta, che ha suggerito una rilettura dei suoi testi. Arato ha voluto proporre la poesia di Badalin con «rispettosa ammirazione».

Accanto alle parole di Badalin, Arato ha scelto come colonna sonora alcune canzoni cantate da Milly, con una voce caratteristica e struggente. Spiega Arato: «Le sue canzoni, ma ancor più le sue interpretazioni, così squisite e di alta classe, hanno caratterizzato un'epoca e mi sembrate in grado di fondersi idealmente con le poesie scelte. Ho voluto accostare la poesia alla voce a quelle delle parole, sempre alcun compiacimento nostalgico: credo queste espressioni abbiano un valore da non trascurare».

Alla messinscena ha collaborato anche la moglie di Renzo Arato, Laura Bortolone. L'ingresso è libero. [c. f.c.]

Numerosi spettacoli questa sera nell'Astigiano

Giovani in scena

Un testo sul razzismo

ASTI. Numerosi appuntamenti con lo spettacolo questa sera nell'Astigiano. In città vengono proposti due spettacoli teatrali, alla Torretta ed al Don

Nella sala della Torretta, in piazza N. S. di Lourdes si conclude la rassegna di teatro amatoriale «Città di Asti», organizzata dal Tai (Ente amatoriale italiano). In scena si sarà il nuovo «Gruppo teatro '80», diretto da Enrico Ivaldi. Presenterà una replica della commedia «Il profumo di mia moglie» di Leo Lenz, portata con successo a «Teatro per». Il testo, divertente intrigo basato sullo scambio di identità, sarà recitato da Renato Parisio, Cinzia Borrino, Mariavittoria Bonomo, Giuseppe Maura, Emilio Gatti e Batti Broccardo; scene di Isabella Catalani. Ingressi 7 mila lire (4 mila ridotti). Al teatro Don Bosco viene rappresentato il recital «La pelle di Dio», sul fenomeno del razzismo. Protagonisti della vicenda sono due «bande» giovanili, quella degli «Alleluia» e quella delle «Jenes». Si presenta il gruppo giovanile della parrocchia: Corrado Barrera, Marco Armosino, Luca D'Andrea, Elisabetta Duretto, Marco Meluccio, Lorenzo Mondo, Cristina Toscano, Lorenzo Venturini, Alberto Rebaudengo, Claudio Gamba, Fabio Scapparino, Silvia Ecclesia, Luca Montruchio, Silvia Ravina, Rocco Bonasera, Cristina Anghelakis, Luca Aluffi, Camillo Boano, Sebastian Roggero, Andrea Saglietti, Valeria Benigni, Stefania Cavallotto e Francesca Valente. Le scenografie sono di Laura Durando, Cristina Piano, Laura Leto e Cinzia Giacomino. Ingressi mila lire (3 mila i ridotti).

Si conclude anche la mini rassegna primaverile di concerti alla birreria «Il maltese» a Cassinasco. Questa sera alle 21,30 suonerà il «Jazztrio» di Milano, formato da Moreno D'onofrio alla chitarra, Pippo Calvagna al contrabbasso e Danilo al sax. L'ingresso è libero.

Cinzia Borrino e Renato Parisio in «Il profumo di mia moglie» oggi alla Torretta

Prosegue la piccola tournée della compagnia dei «Tira tardi», con il loro recente allestimento: «Sè la fumna a l'è bela, boja fauss che carriera», libera traduzione di Bruno Massaglia testo degli autori francesi Hennequin e Veber. Questa sera la tappa al teatro Montechiaro. L'iniziativa intende economicamente la costruzione di una casa-famiglia per giovani disabili a Revignano, intitolata a Vittorio Dezani. In scena ci saranno: Giuseppe Maschio, Maria Rovitelli, Teresa Serra, Bruno Massaglia, Roberto Barreri, Luigino Bellone, Wilma Zogo, Silvia Barbera, ed Ezio Cantemessa; regia di Giampiero Biello.

Sabato alle 21 nel cortile del a **Buttigliera**, la compagnia teatrale pinerolese «Piccolo varietà» porterà «Tant fracass per nienta», commedia in dialetto. Ingresso 5 mila lire.

A **Piovà Massaia** si festeggia San Giorgio, patrono del paese; in piazza Martino musica moderna con i «Quasars».

Sfilata di moda alle 21 al Teatro Moncalvo la collezione primavera-estate della boutique «Irma» di Calliano. Otto modelli presenteranno creazioni maschili e femminili.

Carlo Francesco Conti

San Damiano

«Nastro d'argento» in finale

S. DAMIANO. Si conclude questa sera al cinema Cristallo il «Nastro d'argento», manifestazione canora per ragazzi dai 13 ai 18 anni iniziatasi sabato scorso. Sul palco saliranno i concorrenti; al termine della serata, dopo la seconda votazione di giuria e pubblico conoscerà il vincitore. Gli organizzatori hanno modificato quest'anno la formula del programmando due serate. Il pubblico ha accolto con favore queste innovazione, accompagnando un «tutto esaurito» la prima Il pubblico, soprattutto giovani, è stato assai generoso di applausi. Sono stati presentati brani che hanno partecipato al festival di Sanremo, anche canzoni inedite. La scelta di questo genere musicale, per don Antonio Cherio, promotore del concorso, non è casuale: giovani passano più ore ascoltando musica che davanti televisore, e la canzone sta trovando un nuovo favore. Lo scopo questa manifestazione non è cercare nuovi talenti: vogliamo permettere esprimersi a chi vuole cantare. Inoltre cerchiamo aggregare i giovanissimi e abituarli a fare musica anziché subirla passivamente».

Don Antonio ed il suo gruppo hanno le idee molto chiare proposito e sono passati parole ai fatti. Da 16 anni organizzano la rassegna d'oro; c'è anche il gruppo «Diapason», una formazione tutta femminile costituita da un complesso strumentale e coro. Le ragazze compiono ogni una tournée. Il prossimo concerto del «Diapason» giugno ad Asti al Don Bosco.

Questa sera presenterà Cavaliero ed interverrà il gruppo «Cantavino». Il biglietto costa 5 mila lire. [ro. g.]

Al Battistero

Unicef il gioco in mostra

ASTI. apre oggi alle 17, al Battistero di San Pietro, la stra dei lavori degli alunni scuole Asti e provincia, intitolata «Amico gioco». Sono esposti i lavori costruiti dai bambini durante l'anno scolastico, come traduzione pratica della ricerca sulle attività ludiche. E' la terze edizione di un'iniziativa promossa dal Comitato provinciale dell'Unicef. Nelle precedenti edizioni erano stati trattati i temi dell'ecologia, della solidarietà e del diritto all'uguaglianza. Il tema di quest'anno è il gioco, non solo come momento di evasione, ma fatto sociale, di costume e stimolo alla creatività. I bambini, con l'aiuto delle loro insegnanti, dopo aver acquisito notizie, anche di carattere storico, sul gioco, si sono impegnati nella struzione di giocattoli con materiale cosiddetto «povero» e, dagli oggetti più impensati, no nati aerei, fortilizi, maschere a mille altre cose.

il loro lavoro, gli scolari hanno raccolto testimonianze come si giocava una volta, intervistando gli adulti, tra i quali personaggi noti come il cabarettista Felice Andreasi o l'attore Emanuele Pastrone. Per questo tipo di attività, avvenuto con il coordinamento di Armando Brignolo, i hanno dato mano a tutto il bagaglio delle loro conoscenze, dalla matematica alla lingua, comprese le discipline scientifiche e artistiche. classi partecipanti appartengono alla scuola terna statale di Villanova, elementari di Viatosto, Anna Frank, Gramsci, e Rafrancore, alla media Jona al Laboratorio comunale di grafica e ceramica. La mostra è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. [r. s.]

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere pensioni. Traslochi. Mobili arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Bozell

IMA
DISTRIBUZIONE
CENTRI OPERATIVI:
FOSSANO - TORINO
GENOVA - MILANO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 26 Maggio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - tel. 0171
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

Le tappe del sequestro Isoardi compiuto da Biasi, Cappelli e Maffiotto

«Così rapimmo Federica»

Cuneo, a giugno il processo alla banda

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il processo ai rapitori di Federica Isoardi sarà celebrato in tribunale prima della pausa estiva, probabilmente già nella seconda metà di giugno. Lo promette il procuratore capo della Repubblica Sebastiano Campisi che è stato l'altro ieri nel carcere di Verona per l'ultimo interrogatorio degli accusati del sequestro: Bruno Cappelli, Valentino Biasi, Franco Maffiotto.

Spiega il magistrato: «Conto di concludere l'istruttoria tra una settimana e chiedere al giudice dell'indagine preliminare Teresa Camello il "processo immediato", come prevede il nuovo codice penale. Gli imputati mi hanno confermato la piena confessione e hanno anche chiarito alcuni particolari lasciati in sospeso nel primo interrogatorio. La causa è sufficientemente istruita, non dovrebbero quindi esserci ostacoli per il processo a distanza ravvicinata».

Sebastiano Campisi, che si è trattenuto due giorni a Verona e ai è incontrato più volte con gli accusati del sequestro di Federica, è soddisfatto dei risultati.

Confermata la responsabilità degli imputati, il magistrato cuneese avrebbe anche chiarito i ruoli avuti nella vicenda dai singoli protagonisti sia nel rapimento, sia durante la prigionia.

E' la mattina del 12 gennaio 1984. [redacted] scuola audiofonetica di [redacted] Dante suona la campana, l'orologio segna le 8,25. Bruno Cappelli, modi di fare gentili, avvicina la piccola Federica nell'atrio della scuola. A poca distanza, Valentino Biasi distrae la suora che accoglie i bambini all'ingresso, chiedendole informazioni sulla possibilità di iscrivere [redacted] bambino all'istituto. Franco Maffiotto passeggia in corso Dante, a pochi metri dalla scuola: ha il compito di sorvegliare l'andirivieni dei genitori che accompagnano i figli a scuola.

Federico Isoardi, tranquillizzata dalle parole del Cappelli, lo segue fino all'auto, parcheggiata nel corso. Tutto avviene nello spazio di pochi minuti. L'auto parte a grande velocità, diretta in Liguria, [redacted] nella scuola scatta l'allarme per la scomparsa della bambina.

Il piano di fuga è stato curato accuratamente. I rapitori per evitare i posti di blocco [redacted] sull'autostrada Torino-Savona al casello di Vicoforte dove l'accesso è automatizzato. E per non correre il rischio che qualcuno si accorga della bambina, Federica viene obbligata a stare accoccolata fra il [redacted] le posteriore a quello anteriore, con la testa nascosta da un giornale. A fianco, per controllarla, c'è Bruno Cappelli.

Un escamotage che consente ai rapitori di uscire senza difficoltà al casello di Altare. Poi l'auto prosegue sulla statale fino a Savona. Percorre un pezzo dell'Aurelia e poi rientra sull'autostrada Savona-Genova-La Spezia per uscire a Santa Margherita Ligure. Nella località della Riviera di Levante Federica viene tenuta prigioniera per due mesi. Durante i giorni del sequestro la bambina segue la televisione, gioca, legge fumetti. I pasti sono regolari e anche gustosi. Si occupa di lei Valentino Biasi mentre Bruno Cappelli conduce le trattative con la famiglia Isoardi per il riscatto. Franco Maffiotto coordina l'intera operazione.

La sera dell'11 marzo avviene il pagamento. Il riscatto - tre miliardi e mezzo - è lasciato in un borsone nelle [redacted] dell'aeroporto di Caselle. A ritirarlo c'è il Maffiotto. Ventiquattro ore dopo, Federica torna libera: viene accompagnata, forse dal Biasi, fino alla casa del parroco di Celle Ligure.

Dove [redacted] finiti i tremilacinquecento milioni pagati per il riscatto? Gli accusati hanno spiegato di averli portati in auto in Svizzera, superando senza problemi il confine, e di averli depositati nelle banche elvetiche.

E' anche stato accertato che la montagna di denaro è stata sperperata nelle disordinate operazioni industriali e commerciali tentate dagli imputati.

Così, finiti quei soldi, Biasi, Cappelli e Maffiotto, hanno cominciato a programmare il sequestro di un'altra bambina, Patrizia Tacchella, conclusosi però con l'arresto e la condanna a vent'anni di carcere.

Anche per il rapimento di Federica Isoardi i [redacted] imputati chiederanno il giudizio abbreviato per beneficiare della riduzione di un [redacted] della pena, e potranno avanzare l'istanza non appena il giudice Teresa Camello avrà accolto la richiesta di «processo immediato» che il dottor Campisi dovrebbe presentare tra pochi giorni. E' comunque prossimo il trasferimento della banda al supercarcere Cerialdo di Cuneo.

[redacted] Dotti

Federica Isoardi

CUNEO

Arriva il Giro

Stasera arrivano nella Granda i corridori [redacted] d'Italia che domani correranno la tappa a cronometro da Grinzane a Cuneo.

SEGUE A PAGINA 3

SALUZZO

[redacted] in [redacted] con eroina

Rientrava in carcere portando [redacted] 38 grammi di eroina e [redacted] cocaina. Giovanni Besozzi, [redacted] anni, di Novara, detenuto in semilibertà, è stato bloccato all'ingresso della «Castiglia» dai carabinieri che lo stavano pedinando. La droga era nascosta in [redacted] busto cucite all'interno dei pantaloni.

CUNEO

[redacted] Cri in tribunale

Competente a giudicare la vicenda dei tre volontari della Cri, Graziella Campana, Stefania Negro, 26 anni, e Carlo Bava, 45 anni, accusati di «rifiuto di atti d'ufficio» è il tribunale e [redacted] la pretura. L'ha deciso il magistrato Giuliano Marini accogliendo la richiesta del pubblico ministero Bissoni in base [redacted] nuova legge sui reati contro la pubblica amministrazione.

RACCONIGI

Esce di strada [redacted] un [redacted]

Giancarlo Fregnan, 51 anni, fabbro, via Leonardo da Vinci 10, è uscito di strada sulla Racconigi-Cavallermaggiore mentre era a bordo di un piccolo pullman. Ha riportato varie ferite.

BAROLO

I vigneti di collina

Stamani alle 9,45, nel castello, si terrà [redacted] tavola rotonda su: «Valorizzazione dei terreni collinari a grande vocazione vitivinicola». Saranno presentati sistemi innovativi di coltivazione per vigneti in forte pendenza.

ALBA

Una [redacted] [redacted]

Una mostra biografica su Pier Giorgio Frassati è allestita nel salone della parrocchia di S. Damiano [redacted] oggi [redacted] giugno. Con pannelli, foto e scritti saranno ripercorse [redacted] tappe più significative della vita del figlio del fondatore e primo direttore de «La Stampa», beatificato dal papa. La mostra è aperta dalle 16 alle 19.30.

Giachello lavorava [redacted] «Radio Stereo 5»

A Bra i funerali del disc-jockey

BRA. Profonda commozione ha suscitato la morte [redacted] Mauro Giachello, 21 anni, disc-jockey di «Radio Stereo cinque», emittente radiofonica privata del capoluogo, morto in un incidente stradale giovedì sera, in frazione Ronchi di Cuneo. Per la sua professione Giachello, figlio unico di genitori entrambi pensionati, era molto noto in città e in tutta la provincia.

Nonostante la giovane età, aveva accumulato notevole esperienza come animatore e conduttore di trasmissioni dedicate alla musica per i giovani, collaborando, ancora studente, a «Radio Veronica One» [redacted] Torino, e [redacted] altre stazioni del Cuneese.

A Bra, dove [redacted] era diplomato a pieni voti all'istituto professionale per il commercio, [redacted] pagni di scuola e insegnanti lo ricordano come uno studente modello.

«Per noi era [redacted] caro amico, un fratello - dicono i colleghi di Radio Stereo Cinque -. La cosa più stupefacente era la voce, [redacted] zionale, profondissima per un ragazzo della sua età. Sembra impossibile non [redacted] a sentirla, anche solo per [redacted] attimo».

I funerali di Mauro Giachello avranno luogo oggi pomeriggio, con partenza dalla chiesa della Croce di Bra alle 15,30. (m. bo.)

Mauro Giachello, 21 anni

L'auto della giovane coppia ha sfondato il guard-rail ed è finita sulla scogliera

Fossano, dramma di un finanziere

Incidente a Celle: la fidanzata muore, lui è ferito

SAVONA. Un'auto di grossa cilindrata guidata da un finanziere [redacted] Fossano è finita fuori strada, l'altra notte, tra Albisola e Celle Ligure. Il giovane ha riportato ferite non gravi ma [redacted] fidanzato, che era al suo fianco, è morta mentre veniva trasportata [redacted] in ospedale.

L'incidente è avvenuto verso mezzanotte, lungo l'Aurelia. Al volante di una Citroën «Pallas Cx», Mario Rossi, 23 anni, abitante a Fossano e attualmente in servizio presso le Fiamme gialle [redacted] Genova, procedeva [redacted] Varazze dove aveva deciso di concludere la serata assieme alla fidanzata, Susi Scapinelli, vent'anni, abitante a Sa[redacted] in via Scotti 1. Poco prima dell'abitato di Celle Ligure, in una curva all'altezza del ristorante «Il Pitosforo», l'auto ha sfondato il guard-rail e dopo un volo di alcuni metri si è schiantata sulla scogliera. Susi Scapinelli è [redacted] sull'autoambulanza della Croce Rossa [redacted] Varazze che [redacted] stava trasportando in ospedale. Mario Rossi ha riportato lievi ferite ed [redacted] ricoverato al San Paolo [redacted] prognosi di dieci giorni.

Secondo i primi rilevamenti dei carabinieri, l'auto guidata [redacted] finanziere non ha neppure accennato ad affrontare la curva ma è finita direttamente contro [redacted] guard-rail. Poi, sfondata la protezione, si [redacted] schiantata sulla scogliera, rischiando di rotolare in [redacted].

Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Celle, [redacted] autoambulanze della Croce Rossa di Varazze e della C[redacted] Verde di Albisola e due squadre dei vigili del fuoco di via Savona, [redacted] autogrù. Sono stati i pompieri, calatisi sulla scogliera, a recuperare i corpi dei due giovani.

Le condizioni di Susi Scapinelli [redacted] apparse subito molto gravi. La giovane quando è stata caricata sull'autoambulanza dava ancora segni di vita. La corsa verso l'ospedale è stata tuttavia inutile: quando la ragazza è arrivata nei locali del Pronto [redacted] i medici, che nel frattempo erano stati allertati dal centralino unico della VII Usl ed avevano predisposto le apparecchiature per la rianimazione, non hanno potuto fare altro che constarne il decesso. Mario Rossi è stato ricoverato nel reparto di traumatologia ma le sue condizioni, come già detto, non destano preoccupazioni.

Claudio Vimercati

Mario Rossi, 23 anni, e la fidanzata morta, Susi Scapinelli, 20 anni

Residuati della seconda guerra ritrovati [redacted] Sant'Andrea di Fossano

Nella macina 5 bombe

Si è fermata grazie al «metaldetector»

FOSSANO
DAL NOSTRO INVIATO

Stavano macinando pietre per trasformarle in ghiaia quando il macchinario si è bloccato grazie al «rilevatore di metallo»: e nella macina, mescolate [redacted]-lo di pietre e detriti, gli operai hanno trovato cinque bombe, tutte inesplose, residuati della Seconda guerra mondiale. Lo stabilimento, in località Sant'Andrea di Fossano, gestito dalla ditta «Eli» è stato immediatamente bloccato e sono stati avvertiti i carabinieri. Da Fossano sono arrivate alcune volanti. I militari, constatata la delicatezza dell'intervento, hanno avvertito le squadre di specialisti dei carabinieri e successivamente hanno chiesto l'arrivo della squadra di «bonifica» che ha sede nell'ex Polveriera di Boves composta da civili [redacted] militari.

Gli artificieri hanno dovuto lavorare oltre due ore per riuscire [redacted] estrarre dalla macina per la ghiaia i cinque ordigni giudicati «tutti in perfetta efficienza» e quindi [redacted] grado di esplodere in seguito [redacted] «violente percussione».

Questo l'elenco dei modelli degli ordigni trovati: una granata modello 105-28; tre granate 75-3; una granata 65-17. Con grande delicatezza ed attenzione gli artificieri hanno sistemato le cinque bombe in una valigetta blindata. Gli ordigni sono stati portati in una radura lungo il torrente Stura [redacted] stati fatti brillare.

La ditta «Eli» si occupa del prelievo di pietroni e detriti del greto [redacted] torrente Stura e in [redacted] nella zona di Fossano. Il materiale viene [redacted] su camion e portato allo stabilimento in località Sant'Andrea, nell'immediata periferia [redacted] Fossano verso Mondovì [redacted] poche centinaia [redacted] metri dal ponte sulla statale 28, la Torino-Savona. [redacted] materiale scaricato su nastri trasportatori finisce in una enorme macina che lo frantuma trasformandolo in ghiaia di diverse dimensioni. Per evitare che del metallo finisca con ciotoli e pietre, all'ingresso della macina alcuni anni fa venne installato un «metal detector» collegato al motore. «Fortunatamente [redacted] meccanismo [redacted] blocca la macina in presenza di metallo ha funzionato - sostiene [redacted] artificiere -. Se le bombe fossero finite negli ingranaggi l'esplosione avrebbe devastato lo stabilimento».

I titolari di quest'azienda di estrazione e trasformazione [redacted] materiale inerte [redacted] sono stati in grado di indicare [redacted] precisione il punto in cui le draghe hanno estratto il carico [redacted] materiale in cui c'erano anche le bombe. Con ogni probabilità gli ordigni erano stati sotterrati in [redacted]riva al torrente da qualche partigiano durante la Liberazione. «Erano in ottima condizione, con poche tracce di ruggine - spiegano gli artificieri -. Sicuramente erano avvolte in [redacted] tela cerata, o chiuse in una cassa di legno che [redacted] draga durante gli scavi ha distrutto».

A poche [redacted] di distanza gli artificieri sono stati invitati ad intervenire per [redacted] ritrovamento di alto materiale esplosivo, questa volta a Montaldo Roero. Durante i lavori di ristrutturazione di una vecchia abitazione nel centro [redacted] gli operai di un'impresa edile hanno trovato, [redacted] nell'armadio [redacted] muro di una cantina inutilizzata dal dopoguerra, [redacted] borsone [redacted] chili di «gelatina» esplosiva «modello 808» oltre a 27 detonatori, alcune decine di metri di miccia [redacted] una lente: il tutto di fabbricazione inglese. Intervenuti [redacted] richiesta dei carabinieri di Sommariva Perno gli specialisti della squadra di Bonifica di Boves hanno dovuto trasferire il materiale esplosivo in una radura ad alcuni chilometri dal paese per poterlo far brillare senza pericoli per la popolazione.

Secondo la perizia fatta dagli inquirenti i [redacted] chili [redacted] «gelatina» esplosiva sarebbero stati sufficenti a far crollare «un ponte di enormi dimensioni». Esplosivo, detonatori, e miccia [redacted] ancora confezionati in pacchi di carta oleosa bloccati da ceralacca: c[redacted] ogni probabilità furono aerei inglesi a paracadutarli nella speranza [redacted] finissero nelle mani [redacted] partigiani impegnati nella lotta [redacted] liberazione.

Gianni Martini

NEL '90

Scoperti altri 13 ordigni

Continuano in provincia di Cuneo i ritrovamenti di materiale bellico. Nei primi [redacted] del 1990 sono stati otto. Il [redacted] gennaio volontari impegnati nello spegnimento di un incendio boschivo in località Poca [redacted] San Damiano Macra trovarono una bomba da mortaio 81, tipo «H6X», [redacted] fabbricazione tedesca. Il 21 febbraio a Pian Laba di Dronero furono trovate due bombe a mano, tipo [redacted]. A Castelfortico di Peveragno il 26 febbraio due bombe da mortaio. Il 27 febbraio a Sant'Anna di Roccabruna, ancora nel corso di operazioni di soccorso per incendi boschivi, vengono alla luce altre due bombe a mano. Il 17 marzo in un [redacted]po [redacted] pressi [redacted] Cherasco [redacted] bombe da mortaio ed il 30 aprile, [redacted] Neive, due bombe a [redacted]. Oltre al ritrovamento [redacted] Montaldo Roero, il 20 [redacted]ggio, a Roccabruna viene fatta brillare dalla squadra di bonifica di Boves un'altra bomba da mortaio «81». [m. bo.]

DALLA **PROVINCIA**

ALBA
Tavola rotonda sugli infortuni

Stamani alle 9, nella [redacted] riunioni dell'ospedale San Lazzaro, [redacted] in programma una tavola rotonda in conclusione [redacted] corso di antinfortunistica organizzato dal Comitato paritetico territoriale per la prevenzione infortuni di Cuneo con l'Usl di Alba. Interverranno Aldo Barberis [redacted] Aldo Giacosa (presidenza del Comitato); [redacted] presidente dell'Usl Stefano Sacchetto e il consigliere della pretura Riccomagno.

ACCEGLIO
C'è la sagra [redacted] narciso

Trentesima sagra del narciso oggi e domani nel centro dell'alta valle Maira. Alle 14,30 gara alle bocce [redacted] sorteggio, mentre alle 21, al circolo «Matteo Olivero», si danzerà [redacted] l'orchestra Bluemoon e i cantanti Rosy [redacted] Mauro; seguirà l'elezione [redacted] miss narciso [redacted]. La manifestazione proseguirà domani alle 11 con la [redacted] e [redacted] benedizione dei narcisi. Nel pomeriggio gara alle bocce, stima del peso, merenda alla montanara (pane di segala, miele, burro e vino). Parteciperà la banda musicale «Arrigo Boito» [redacted] Fossano.

[redacted]
[redacted] classica

Stasera alle 21, nel padiglione allestito sulla piazza del paese, nell'ambito della festa del borgo di S. Bernardino, le allieve del «Centro formazione» proporranno uno spettacolo di danza classica.

ALBA
[redacted] gare sportive

Oggi pomeriggio, negli impianti sportivi comunali di via Teodoro Bubbio, si terrà una festa a conclusione dell'attività dei Centri Olimpia (esercizi ginnici, attività sportive) svolta dai ragazzi delle elementari del 1° e 2° circolo. In programma giochi e gare.

[redacted]
Saggi di [redacted]

Nel salone del municipio oggi e domani si terranno le prove di selezione del «Premio Manta 1990» che prevede quest'anno saggi di arpa e clarinetto.

CUNEO
[redacted] cicloturistico a [redacted]

Raduno cicloturistico oggi alle 15 in frazione Confreria. I partecipanti percorreranno una [redacted] di chilometri sui colli della valle Grana. Alle 15,30, partenza della «pedalata in allegria», libera a tutti su un percorso di [redacted] chilometri. Dopo una merenda sinoira, alle 20,30 si riprende con il primo «circuito notturno ad eliminazione», gara riservata agli agonisti che si snoderà su un anello di 750 metri.

CUNEO
La banda suona [redacted] pedonale

Terzo sabato con l'isola pedonale «Primavera fuori portici». Alle 15, nelle strade comprese [redacted] corso Nizza e via XX Settembre, e tra corso Soleri e corso Dante, si esibirà la banda di Castelletto Busca.

[redacted]
Alla festa [redacted] primavera

Per [redacted] settima festa di primavera in borgo Piave, stasera in piazza Cristo Re, ore 21, concerto del cantautore albese Giancarlo Ferrero. Presenterà il suo nuovo disco «I giardini di Hiroshima» il cui ricavato sarà devoluto al rifugio «Cuore di cane» di [redacted]. Vittoria, del quale [redacted] uno dei fondatori.

CUNEO
La «Granda» per gli extracomunitari

Domani pomeriggio alle 15,30, nel salone Acli, piazza Virginio 13, avrà luogo l'assemblea costitutiva dell'Aia, l'Associazione italo-africana. Al centro del dibattito l'approvazione dello statuto [redacted] l'elezione del presidente e del consiglio direttivo. L'Associazione opera affinché [redacted] riconosciuti agli extracomunitari gli stessi diritti degli italiani. Si impegna per favorire l'integrazione culturale, religiosa e politica degli stranieri e vuole essere momento di dialogo e di proposta [redacted] problemi sociali.

Dopo due giornate di nubifragi

Il Roero frana ed è emergenza

BRA. Dopo i guai della siccità, visibili soprattutto nelle colture agricole, sono arrivati quelli della pioggia: i nubifragi che [redacted] abbattuti tra giovedì pomeriggio e l'alba di ieri sulla provincia hanno causato gravi danni nei paesi dell'Albese [redacted] del Braidese.

Particolarmente allarmante, per le caratteristiche geologiche della zona, la situazione nel Roero, dove oltre ad allagamenti di campi, strade, cantine e capannoni ci sono state frane che ora vengono «sorvegliate» dai tecnici e dai volontari della protezione civile.

A Montà d'Alba il torrente Balla [redacted] straripato in più punti, causando a proprietà pubbliche o private danni ancora da quantificare, ma che [redacted] primi rilievi sembrano di notevole entità. [redacted] gli alberi sradicati e gli allagamenti.

Sotto controllo, invece, la situazione a Sommariva Bosco, che fino a qualche [redacted] fa [redacted], per le «intemperanze» del rio Pocapaglia, uno dei Comuni più a rischio del comprensorio.

Numerose le segnalazioni di cantine [redacted] allagati giunte l'altra sera [redacted] nella notte [redacted] comando dei vigili del fuoco di Bra, dove i 18 volontari hanno lavorato fino alle [redacted] del mattino, e poi ancora dalle 9 alle 12,30 di ieri, per far fronte alle varie emergenze.

«Ci hanno chiamati soprattutto dalla zona compresa tra Macellai di Pocapaglia e Cinzano e dagli orti della [redacted] - riferiscono i pompieri -. Nelle cantine di certi condomini, anche qui in città, c'era fino a un metro d'acqua. Un [redacted]sastro».

A Bra il rione più colpito è stato quello intorno a [redacted] Isonzo; nessuna chiamata invece - ed [redacted] forse la prima volta - dal quartiere Bescurone, dove per anni lo straripamento delle fogne durante temporali, anche [redacted] minima entità, ha riproposto vecchie polemiche, culminate nell'«occupazione» del municipio [redacted] parte degli abitanti, che solo poche settimane fa hanno indirizzato agli amministratori comunali l'ennesima petizione sull'argomento. [g. n.]

Saluzzo: chiesti della Procura di Bologna

Omicidio Damiano due rinvii a giudizio

SALUZZO. Il pubblico ministero del tribunale di Bologna, Cardi, con un'ordinanza [redacted] depositato [redacted] conclusioni dell'inchiestra sull'attentato al presidente dell'Usl Amedeo Damiano, avvenuto 3 anni fa a Saluzzo. L'amministratore, ferito alle gambe, morì alcuni mesi dopo in [redacted] clinica di Imola. Il magistrato ha chiesto [redacted] il rinvio a giudizio dei pregiudicati Marco Sartorelli [redacted] Alessandro Pinti, ed il proscioglimento «per [redacted] avere commesso il fatto» dell'ex primario di ginecologia dell'ospedale di Saluzzo, professor Pier Luigi Ponte [redacted] di suo cugino Pier Carlo Roggero, inizialmente accusati di [redacted] i mandanti dell'attentato.

Anche per gli altri imputati, Pancrazio Chiruzzi, Giorgio e Bruno Paschetta, Vincenzo Pavia c'è la richiesta [redacted] proscioglimento, mentre per l'allora maresciallo dei carabinieri di Busca Franco Oliveri, imputato di «violata consegna», il p. m. ha ordinato lo stralcio degli atti, inviati per competenza [redacted] tribunale di Cuneo. Le richieste sono all'esame del giudice istruttore dottor Castaldo, che si pronuncerà definitivamente entrror giugno. [p. l. r.]

Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, [redacted] la mia carne, vedrò Dio. I miei occhi lo contempleranno non da straniero. (Gb. 19, 26-27).

Ha cessato di battere il cuore generoso di
Bernardo Calcagno
anni 81

Nella certezza della Resurrezione lo annunciano la moglie **Paola Fenoglio**, la figlia **Gianna** con il marito **Vincenzo Marinelli** e i figli **Maria Grazia** con **Giancarlo**, **Gian Paolo**; le cognate **Maria** e **Pina Fenoglio**, il cugino **Nino Fenoglio**, i nipoti **Mariano**, **Francesca**, **Paola** e **Rosalia Coccia** con le loro famiglie. I funerali nella parrocchia del Sacro Cuore sabato 26 corr. alle ore 16.15 partendo dall'abitazione, via Piave 34.
— Cuneo, 25 maggio 1990.

La famiglia Franzi [redacted] il dolore del [redacted] per la [redacted] del [redacted]
[redacted]nardo Calcagno
— Cuneo, 25 maggio 1990.

PER RINNOVO LOCALI
ARAM
CUNEO in via Roma 38 - Tel. 0171-54962
SVENDE TUTTI I TAPPETI
IMPORTAZIONE DIRETTA
CERTIFICATI DI GARANZIA
ULTIMI [redacted]
Legge 19 - 3 - 80
SCONTI DAL 30 AL 60%
UNICA VERA OCCASIONE
DILAZIONI DI PAGAMENTO

PALLAVIDINO F.LLI [redacted]
IMPIANTI TERMICI
GESTIONE COMPUTERIZZATA IMPIANTI
PRONTO INTERVENTO PER:
CONTROLLO - MANUTENZIONE - PULIZIA
MESSA A PUNTO STRUMENTALE SU
CALDAIE A GAS DI NOSTRA INSTALLAZIONE
[redacted] (CN) - Corso Italia, [redacted] - Tel. (0174) [redacted]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

IL TUO USATO VALE FINO A 2.000.000 E SE VALE DI PIU' LO SUPERVALUTIAMO.
FINANZIAMENTO FINO A 14.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI.
UNA NUOVA RENAULT
TUA.
Valutazione minima della [redacted] vecchia auto per [redacted] nuova Renault: 1 milione per Supercinque ed Express; 1.500.000 per Renault [redacted] e Renault 21; 2 milioni per Renault 25 e Trafic. E se vale di più sarà supervalutata. Oppure, un finanziamento da restituire in 12 rate mensili senza interessi: fino a 8 milioni per Express; fino a 10 milioni per Renault 19 e Renault 21; fino a 14 milioni per Renault 25 e Trafic. Per Supercinque il periodo del finanziamento è [redacted] più lungo: un [redacted] e mezzo! Potrete quindi ottenere fino a 7 milioni [redacted] restituire in 18 [redacted] mensili, sempre senza interessi*. Sono offerte valide fino al 15 giugno.
RENAULT
QUESTE [redacted]
CONCESSIONARIA
PACINI
NUOVA SEDE
[redacted] 92 - MADONNA DELL'OLMO [redacted]

Domani traffico rivoluzionato, corse di bus sospese, negozi aperti

Tutte le strade del Giro

Dove alloggeranno Bugno e gli altri

CUNEO
SERVIZIO

La maglia rosa Gianni Bugno ha scelto la tranquillità di Bene Vagienna per la notte che precede il cronometro Grinzane Cavour-Cuneo, delle tappe decisive del settantatreesimo «Giro d'Italia». Un paese a metà strada tra la partenza e il traguardo, scelto per evitare al leader della «Chateau d'Axe i «bagni di folla» cui è stato accolto in più di una città in questo primo scorcio del «Giro» che lo ha visto assoluto dominatore. Laurent Fignon, vincitore dell'ultima edizione della corsa rosa è tuttora tra i favoriti per il successo finale nonostante gli oltre due minuti di distacco da Bugno, alloggerà a Cuneo.

Nel capoluogo soggiornerà per due notti anche la Diano-Colnago di Saronni che pur non essendo più tra i protagonisti della conta sempre molti tifosi. L'americano Greg Lemond, campione del mondo in carica, ha scelto albergo di Chiusa Pesio, la Panasonic del criticatissimo Theunisse e Rooks è sistemata a Fontanelle Boves. Flavio Giupponi, ottimo secondo dodici mesi fa dietro Fignon, riposerà stanotte e domani al «Park» di Mondovì.

Tra le venti e le ventidue stasera gli alberghi di tutta la provincia si riempiranno di ciclisti e di massaggiatori, direttori sportivi e poliziotti, di operatori televisivi e organizzatori. Sono almeno duemila le persone della del «Giro d'Italia» che per due giorni si «accamperanno» nella «Granda» in attesa della cronometro Grinzane-Cuneo in programma domani e della partenza della frazione Cuneo-Lodi, fissata per lunedì mattina. Ma non solo: a loro si aggiungeranno anche le squadre che partecipano al «Giro d'Italia baby». Anch'esso farà tappa per due giorni nella «Granda»: domani per l'arrivo della Tortona-Cuneo e lunedì per la partenza della Alba-Lodi.

annunciano affari anche per bar e ristoranti. Dice Lorenzo Tealdi, che ha collaborato Comitato Cuneo '90 per l'allestimento della prova: «Se tempo sarà bello sono attese duecentomila persone lungo i settanta chilometri della cronometro. Tifosi che dalle prime ore del mattino si assieperanno nei punti più interessanti del tracciato e che vi rimarranno fino al primo pomeriggio».

Gli appassionati obbligati ad alzarsi presto soltanto per assicurarsi il «posto migliore». Domani, infatti, la circolazione nella Granda sarà pesantemente condizionata dal passaggio dalla a tappo.

Con decreto il prefetto Felice Sorgi ha disposto la chiusura del traffico di tutte le strade toccate corridori (professionisti e dilettanti) un'ora prima del passaggio della gara per chi viaggia in direzione opposta e mezz'ora prima per chi marcia nello stesso senso.

Ecco, in dettaglio, gli orari. Il tratto **Castello Grinzane Cavour-Piozzo** sarà chiuso dalle 10 alle alle 14,15. **Piozzo-Pogliola** dalle 10,26 alle 14, 45. L'uscita del casello autostradale Mondovì sarà vietata dalle 8,36 alle 14,30). Da **Pogliola a Cuneo** la auto non potranno circolare tra le 11 e le 15,15.

Per consentire il passaggio dei dilettanti saranno chiuse al traffico queste strade: da **Borgonuovo di Neive** a **Gallo d'Alba** tra le 7,37 e le 9,35; da **Gallo d'Alba** a **Piozzo** (8,05-10,12); da **Piozzo a Pogliola** (8,36-10,47); da **Pogliola a Cuneo** (9,12-11,20).

A Cuneo, il sindaco Elvio Vinao, ha emesso un'ordinanza con cui consente l'apertura dei negozi degli esercizi domenica lunedì. Prima ra che un'autorizzazione invito affinché sia «assicurato un adeguato servizio» a quanti affolleranno Cuneo.

Anche i bus dovranno fare i conti con la rosa. La società di trasporti «Borsazio & Meinardi» ha deciso di sospendere domani il servizio di trasporto urbano fino alle 18. Disagi si annunciano anche per lunedì: dalle 9 fino alle 11,30 i bus circoleranno compatibilmente chiusura di piazza Galimberti, via Roma e altre strade.

Pier Paolo Luciano

PREMI

Un vitellino al più veloce

L'idea più curiosa l'ha avuta il Consorzio allevatori piemontesi: al corridore che farà registrare il miglior tempo al traguardo dell'Intergiro fissato a Mondovì regalerà un vitellino. Ma non sarà l'unico dono che arricchirà i premi «in natura» alcune società: i ciclisti che al decimo chilometro delle Grinzane-Cuneo avranno fatto registrare i tre migliori tempi si divideranno oltre duecento bottiglie Barolo d'annata in palio dall'Enoteca Regionale. Varrà, come rilevamento cronometrico, il tempo ottenuto termine della salita che conduce al Castello della Volta. Ai tre ciclisti saranno anche donate rarissime bottiglie. Barolo del '49, l'anno in Coppi vinse la Cuneo-Pinerolo. I produttori del Dolcetto di Farigliano hanno pensato all'ultimo classificato: per rincuorarlo dalla tanta fatica gli consegneranno bottiglie di dolcetto doc.

[g. g.]

Altim.	LOCALITA'	DISTANZE parziali	DISTANZE da percorrere	TEMPO IMPIEGABILE media km 45	media km 47	media km 49
	Provincia di CUNEO					
256	**CASTELLO GRINZANE CAVOUR**	0,0	0,0	0,00'00"	0,00'00"	0,00'00"
199	Gallo d'Alba	1,3	1,3	1'44"	1'38"	1'36"
187	Bivio di Monforte d'Alba	1,1	2,4	3'12"	3'03"	2'57"
185	Bivio La Morra	2,1	4,5	6'00"	5'44"	5'24"
182	Inizio di salita di Barolo	0,7	5,2	6'56"	6'37"	6'23"
298	Bivio di Barolo - centro	1,9	7,1	9'28"	9'04"	8'43"
395	Bivio di Vergne	1,3	8,4	11'12"	10'43"	10'18"
	km 10	1,6	10,0	13'20"	12'46"	12'15"
471	Novello	0,4	10,4	13'52"	13'16"	12'45"
225	Innesto SP. di Fondovalle a Sin.	4,1	14,5	19'20"	18'31"	17'46"
221	Fornaci	1,1	15,6	20'48"	19'55"	19'07"
225	Monchiero	0,9	16,5	22'00"	21'04"	20'13"
242	Bivio di Lequio Tanaro	2,2	18,7	24'56"	23'53"	22'55"
	km 20	1,3	20,0	26'40"	25'33"	24'30"
251	Piozzo	2,1	22,1	"	28'14"	26'35"
253	Ponte sul F. Tanaro	2,5	24,6	32'48"	31'25"	30'08"
255	di Farigliano	0,5	25,1	33'28"	32'03"	30'44"
	Clavesana - bivio	2,0	27,1	36'05"	34'36"	33'11"
	Bivio di Carrù	0,4	27,5	36'40"	35'05"	33'42"
272	Staz. di Carrù - Clavesana	1,3	28,8	38'24"	36'05"	35'15"
	km 30	1,2		40'00"	38'18"	36'43"
285	Ponte sul F. Tanaro	1,6	31,6	42'08"	40'21"	38'41"
292	SS. 28 d - Bivio di Bastia Mondovì	0,6		42'56"	41'07"	39'25"
	Svincolo e sovrappasso - Mondovì A6	4,6	36,8	"	49'01"	45'03"
	km 40 - SS. 28 d. - Via Mellano	3,2	40,0	53'20"	51'05"	48'58"
391	Mondovì - Piazza Ellero					
	INTERGIRO a: Mondovì - P. Ellero (km 41)	1,5	41,5	26,5	"	52'22"	50'49"
	Ponte sul T. Ellero Via Vittorio Veneto - Via S. Bernardo per la S. Provinciale di Cuneo	1,2	42,7	25,3	56'56"	54'31"	52'17"
424	Pogliola	6,4	49,1	18,9	1,05'28"	1,02'41"	1,00'07"
	km 50	0,9	50,0	18,0	1,06'40"	1,03'49"	1,01'14"
458	Piantel Staz. - SS.564	1,1	51,1	16,9	1,08'08"	1,05'14"	1,02'34"
502	Bivio di Piantel	1,7	52,8	15,2	1,10'24"	1,07'22"	1,04'40"
491	Belvette - SS. 564	5,0	57,8	10,2	1,17'04"	1,13'46"	1,10'47"
	km 60	2,2	60,0	9,0	1,20'00"	1,16'36"	1,13'29"
511	Villaggio Colombaro	1,6	61,6	8,4	1,22'08"	1,18'39"	1,15'25"
505	Borgo San Giuseppe - SS. 564	3,4		3,0	1,26'40"	1,23'00"	1,19'35"
501	Ponte sul T. Gesso - Via Savona p.D.		65,9	2,1	1,27'52"	1,24'08"	1,20'42"
502	Salita staz. - Gesso Via Roma - Piazza Duccio Galimberti	1,5	67,4	0,5	1,29'52"	1,26'03"	1,22'33
534	**CUNEO** - Corso Nizza - ang. C.so Dante	0,5	68,0	0,0	1,30'40"	1,26'49"	1,23'17"

Partenza primo corridore: ore 11,00. Arrivo dell'ultimo corridore: ore 15,00.

MONDOVI'

Cento immagini del Campionissimo

Rimarrà aperta un mese nel salone del Consiglio comunale in corso Statuto la mostra «Trent'anni fa, Coppi», patrocinata da «La Stampa» e inaugurata giovedì scorso dal sindaco di Mondovì Pier Luigi Gasco. La rassegna propone cento immagini - molte inedite - del Campionissimo del ciclismo

L'ottava volta in provincia

A Cuneo nell'82 fu il trionfo di Moser

CUNEO. La prima volta nel 1914, settantasei anni E da allora quella tra Cuneo e il Giro d'Italia un'amicizia che dura: domani sarà l'ottava volta che la corsa rosa fa tappa nella provincia «Granda».

Il ricordo più immediato è del 1982: sul traguardo di corso Nizza sfreccia per primo Francesco Moser che sfodera uno «sprint» irresistibile.

Negli anni immediatamente precedenti gli unici assaggi ciclismo professionistico stati regalati dall'affiatata coppia Tealdi-Campana del Gruppo sportivo «Ciclismo stampa»: per due anni corso Dante ha ospitato un circuito degli assi con la presenza di campioni di casa nostra.

Ma, malgrado l'apprezzabile e importante iniziativa, una tappa del Giro d'Italia è ovviamente tutt'altra cosa. Nel 1982 il sogno si riavvera per percorso gli appassionati trattengono a fatica loro entusiasmo per il ritorno della manifestazione.

La voglia del Giro è diventata troppo grande e per le strade sono in molti a dimenticare tradizionale «fair-play» e ad accogliere la carovana con un caloroso, ideale abbraccio.

Sono i tempi del dualismo tra Moser e Saronni, altro bravissimo campione del ciclismo «made in Italy». Ma a fine Giro la sfida si concluderà beffa per entrambi: sarà il francese Hinault a vincere la corsa rosa.

1914 erano altri tempi: per un successo di tappa era cessario partire da lontano infliggere ai potenziali avversari distacchi incolmabili. Nella Milano-Cuneo (420 chilometri), Gramo capisce la lezione e mette tutti in fila: il dronerese Carlo Durando e Calzolari si piazzano ai posti d'onore con oltre dieci minuti di ritardo.

Per rivedere Giro provincia si devono attendere altri 17 anni. 1931) gli «osservati speciali» sono Binda e Guerra. Ma i due si arrendono per cadute prima di arrivare a Cuneo, uno nella Napoli-Roma, l'altro nella Montecatini-Genova.

La tappa Genova-Cuneo presa in maglia rosa Merchisio della Pro Dronero: è il primo anno che il «leader» della classifica indossa i colori della «Gazzetta». La frazione è vinta da Giacobbe, che grazie alla foratura di Marchisio, lo distanzia in classifica e conquista il primato.

Quattro anni dopo riproposta la Genova-Cuneo. Ma il percorso è leggermente ridotto: si segue litorale, poi Savona, Ceva, Mondovì, Ciglione dal Pesio, Trinità, Fossano e Cuneo. Si impone Olmo davanti a Guerra, Bergamaschi e Martano.

E' giorno triste per Stefano Giuppone, beniamino di casa: il pubblico lo applaude, poco dopo il corridore apprende la notizia della morte in un incidente del fratello Serafino, già campione italiano dilettanti nel 1929 con i colori della Pro Dronero.

Poi un salto negli anni, fino al 1949. Fausto Coppi è sugli scudi. Migliaia di persone lo festeggiano all'arrivo della Sanremo-Cuneo (vittoria Conte) e il Campionissimo regala alla folla una delle più belle e indimenticabili pagine del nostro ciclismo: nella Cuneo-Pinerolo giorno dopo riesce a resistergli.

Coppi percorre solo 192 chilometri e giunge trionfatore al traguardo. Il giorno successivo concede spazio anche agli avversari: si piazza soltanto quarto, ma i quasi 24 minuti di vantaggio guadagnati 24 prima su Bartali gli consentono di vivere la gara più tranquillità.

Tre anni più tardi, nel 1952, a Cuneo Defilippis mette tutti d'accordo: si pensa al grande Coppi, è lui a vincere davanti allo svizzero Schaer e agli altri inseguitori, che chiudono la frazione con un distacco esiguo, circa 250 metri.

E' il 1964: l'anno di una va Cuneo-Pinerolo. L'uomo solo comando questa volta si chiama Franco Bitossi che appare all'orizzonte e piazza uno spunto strepitoso: diventerà uno fra i più amati protagonisti delle due ruote azzurre.

Nella tappa del giorno precedente, limitata ad un semplice trasferimento da Alessandria a Cuneo per consentire mimare le forze in vista dei cinque colli, diventati mitici per l'impresa di Coppi, l'olandese Cees Lute precede Ronchini, Battistini e Neri. **[l. t.]**

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
0131 53.285
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
- PERIZIE GRATUITE

GIARA
FABBRICA GANCI TRAINO
CARRELLI APPENDICE
RIMORCHI AUTO
Monta d'Alba (CN)
Tel. 0173/97.195

CERCASI
ESTETISTA
Diplomata, con apprendi- per lavoro stabile in Cuneo.
Tel. (0171) 61.24.35.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 68288

Dal 1° Marzo '90 concessionaria specialista veicoli CAVA CANTIERE
per le province di Cuneo e Asti
MONDO V.I. S.P.A.
IVECO
Sede: - C.so Inghilterra 1 - Tel. 0174
Uffici di vendita: S. VITTORIA D'ALBA - S.S. 231 n. - Tel. 0172 478.888
CUNEO - C.so Monviso n. 7 - Tel. 0171 51.703

Domani Baldissero aprirà la sagra con una camminata ecologica

Il tempo delle fragole

Ma è calata la produzione per ettaro

BALDISSERO D'ALBA. «Rocche e fragole» è intitolato il primo dei tre itinerari proposti nel libretto «Roero», edito un paio d'anni fa dal Consorzio di tutela dell'omonimo vino, con il contributo della Cassa di Risparmio di Bra. «Rocche e fragole» come «boschi e colture» e «vigne e casolari»: ma è significativo che, «per cogliere la realtà del Roero», i curatori della pubblicazione abbiano citato proprio questo binomio.

Cosa sono le «rocche» lo sa chiunque anche solo superficialmente gli antichi domini dei signori Rotarii, perché esse costituiscono l'aspetto più originale di gran parte della sinistra Tanaro albese, solcata dirupi che l'esistenza di imponenti fenomeni di er... Quanto alle fragole, non è necessario venire nel Roero per apprezzarne le qualità estetiche e gastronomi...

Ma sta di fatto che nella terra Rotarii le fragole stanno al paesaggio agrario come le che alla geologia: ne rappresentano elemento fortemente caratterizzante. Il Roero sarebbe tale senza forre, neanche lo sarebbe senza le che, alternate alle viti, chieggiano dai campi lungo la dorsale che, passando per Somm... Perno e Baldissero d'Alba, va Pocapaglia e Montà.

Tra l'inizio di maggio e la fine di giugno, le fragole escono dai tunnel di plastica (la rischiosa coltivazione a cielo aperto è ormai quasi scomparsa) e si riversano sui due più importanti mercati «specializzati» della na, quello di Baldissero e quello di Sommariva. La loro stagione dura due mesi al massimo, durante i quali nei paesi ci si dà da fare per organizzare mostre, concorsi e sagre in loro onore. Quest'anno alcuni dei festeggiamenti saranno in tono un po' minore, per un motivo banale ma realistico: la concorrenza dei Mondiali di calcio, che i responsabili delle Pro loco ritengono, probabilmente a ragione, insostenibile.

Maradona & C. permettendo, la classica «marcia delle fragole» riunirà gli appassionati di corsa campestre il 10 giugno a Baldissero, mentre Sommariva batterà sul tempo le imprese pedatorie degli azzurri aprendo la sagra il fine settimana precedente. Ma anche Baldissero ha deciso di concedersi un anticipo di festa accettando di ospitare domani la «passeggiata ecologica» proposta del Distretto scolastico agli scolari del Circolo didattico di Mussotto d'Alba.

In attesa delle marce, delle majorettes delle bande musicali, chi ama le fragole ma soprattutto chi, necessariamente andarne pazzo, commercia nel ortofrutta, può andarsele cercare al mercato: tanto più sulle due «piazze» principali, Sommariva e Baldissero, le contrattazioni si svolgono tutti i giorni, nel comodo orario tardo pomeridiano. Ma com'è l'annata «mondiale» per le fragole? «Non bellissima - rispondono alcuni produttori sommarivesi -. La siccità invernale ha fatto guasti notevoli. Se la media dei prezzi si mantiene sui livelli standard delle lire al plateau, è solo perché la produzione continua a registrare un calo, drammatico costante».

Il fenomeno trova conferma nei dati statistici relativi alle quantità «trattate» a Baldissero: «L'anno - riferisce Aldo Colonna, segretario della Pro loco e impiegato comunale - sul nostro mercato sono affluite 250 mila cassette di fragole, provenienti però in massima parte da fuori paese. le famiglie che vivono di agricoltura contano sulle dita di una mentre è relativamente diffuso il part-time. Ma per le fragole il problema di fondo è la diminuzione della resa per ettaro: si continua a coltivarle, ne raccolgono sempre meno».

Perché? Esperti ed osservatori indicano due cause concomitanti, fitosanitaria, l'altra pedologica. «La storia della fragola - spiega un impiegato del Comune Sommariva Perno - è, come sempre in agricoltura, un alternarsi di successi e di sconfitte: impiantano varietà che per anni danno ottimi risultati e poi per ragioni più varie entrano crisi. E' andata così la "pocahontas", vent'anni dopo i guai si ripetuti con la "gorella". Adesso i cultivar più diffusi chiamano "cesana", "dana", "haddia": anch'essi danno segni di cedimento. Le mostre-concorso, le sagre, i premi sono importanti soprattutto perché rappresentano di confronto, di aggiornamento, di apertura alle sperimentazioni di nuove varietà e tecniche».

C'è però il timore che le cause della crisi non siano circoscritte alla «decadenza» dei tipi di fragola forniti dai vivaisti.

«Fosse così saremmo meno preoccupati, perché l'avvicendamento varietale fatto fisiologico in agricoltura - il sindaco di Baldissero Umberto Soletti -. Il vero problema è che dalle nostre parti sono i terreni ad esausti. La frammentazione delle proprietà lo sfruttamento hanno effetti gravi soprattutto sull'economia di collina. E infatti anche il baricentro della produzione delle fragole si sta spostando verso Carmagnola, cioè la pianura». [g. n.]

Sommariva Perno e Baldissero sono i due principali del marcato fragole Roero. Le contrattazioni si svolgono tutti i giorni al pomeriggio
La media dei prezzi in queste prime giornate è sulle mila il «plateau»

JOLLYPLAST s.n.c.
MATERIE PLASTICHE SOTTOVUOTO
12040 PERNO - Località - 0172 46.142

Primavera

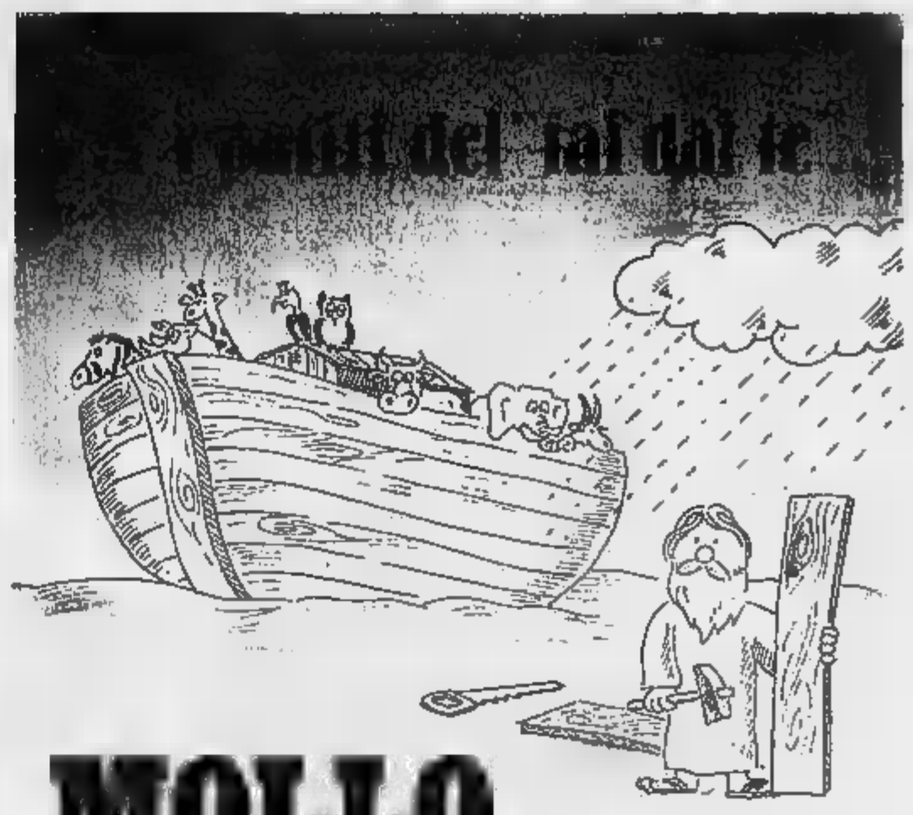
DIMAGRIRE DI MAGGIO È IL PROPOSITO PIÙ SAGGIO

...Ed ancor più saggio è dimagrire affidandosi ad un metodo sicuro, collaudato in oltre 200 centri in Europa.
IDEAL LINE SYSTEM, il Metodo Originale che affronta qualsiasi problema di peso superfluo pillole, senza ginnastica, preoccupazioni alimentari con risultati verificabili nel tempo.
Il modo migliore per tornare ad amare il proprio corpo lasciandosi alle spalle dubbi incertezze.

CENTRO DIMAGRIMENTO CONVENZIONATO

IDEAL LINE-SYSTEM® PARIS

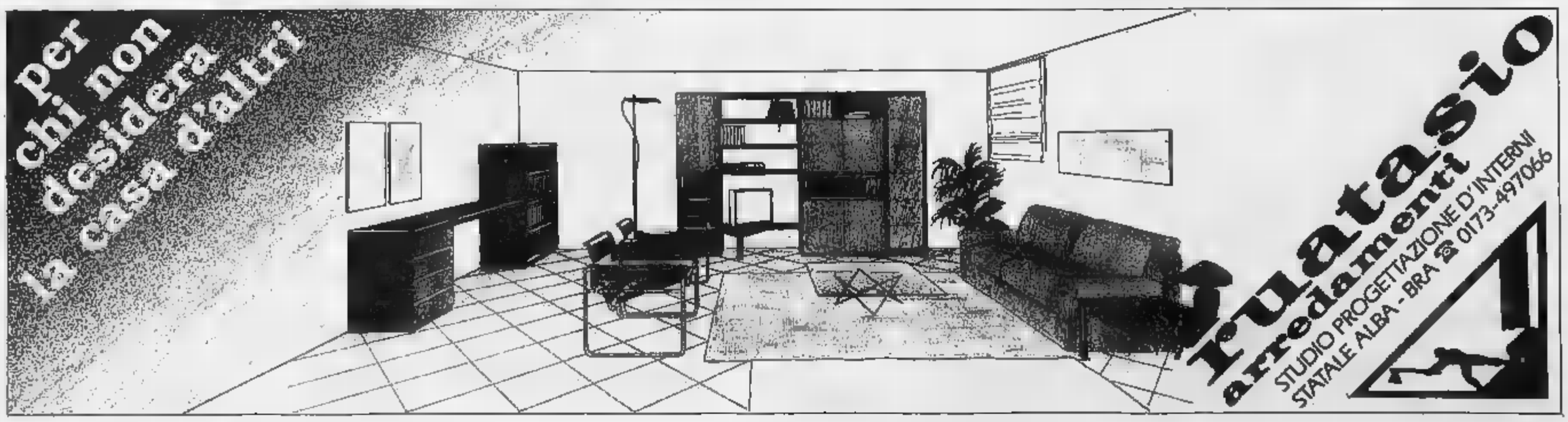
ALBA - P.ZZA GARIBALDI 3 - TEL. 0173 363.881



MOLLO FRATELLI S.R.L.

Per tutti quelli che il «fai da te», ma fanno sul serio e questo campo vogliono meglio che offre il mercato, la MOLLO F.lli mette a disposizione un'esperienza di 15 anni nel settore, l'assortimento di una esposizione fra le più grandi del Piemonte, l'assistenza garantita su ogni prodotto e, non ultima, la convenienza dei migliori prezzi sulle migliori marche.
MOLLO F.lli, la professionalità nel TE!
MOLLO F.lli - Corso Canale n. 110 - ALBA - Tel. (0173) 36.11.39

ELETTROUTENSILI AEG - BOSCH - BALMA
CORRENTE - IRRIGAZIONE
RETI - SCALE - FERRAMENTA



Barlassina deve rinunciare [redacted] Rocca e De Petrillo

Cuneo «in erba»

A Massa spazio ai giovani

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] ricordo biancorosso del match interno giocato nel girone di andata con la Massese non [redacted] decisamente stimolante: tre espulsi (Marafioti, Rossi o Scarselle), due traverse contro, l'arbitraggio piuttosto infelice. Una ragione [redacted] più per conside-[redacted] quello di domani in Toscana un incontro da disputare con il massimo impegno, anche se [redacted] due turni dalla fine del torneo [redacted] facile avere [redacted] idee chiare. Per gli ultimi 180 minuti della stagione (l'appuntamento conclusivo sarà al «Paschiero» con il Ponsacco), i ragazzi di Lorenzo Barlassina devono trovare la spinta necessaria per non deludere i tifosi. Dopo aver raggiunto la certezza della permanenza in [redacted] (anche la classifica «avulsa» è dalla parte di Parente e compagni), l'obiettivo rimane quello di avanzare in classifica.

Il Cuneo quest'anno ha già stupito molto: potrebbe addirittura andare oltre qualsiasi previsione chiudendo il campionato alle spalle delle compagini più blasonate. Come riuscire nell'impresa? Un mezzo c'è: ottene-[redacted] 4 punti [redacted] le due avversarie toscane. La Massese si era inte-[redacted] per anticipare la sfida a oggi. Il parere favorevole della società presieduta da Mario Sanino non è stato però sufficiente: per accogliere la richiesta e difendere fino in fondo [redacted] regolarità del campionato, la Lega ha preteso che fossero preventivamente avvisate [redacted] le altre partecipanti del girone. Un'operazione un po' laboriosa che ha convinto la squadra di Massa [redacted] fare adietrofront». Si gioca quin-[redacted] domani.

Lo 0-0 dell'andata, ottenuto dai biancorossi in otto contro undici, [redacted] stato equiparato [redacted] una vittoria. Solitamente le gare di fine stagione offrono due diverse possibilità: noia o spettacolo. «Spero che venga rispettata la seconda ipotesi - dice Lorenzo Barlassina- anzi, ne sono sicuro: i miei ragazzi con il Cecina hanno disputato 60 minuti ricchi di fantasia».

I biancorossi possono ripetersi, cercando però di mantenere [redacted] ritmo costante per tutta la gara. «Non è sempre facile riuscire a reggere [redacted] la stessa continuità - dice De Petrillo, che domenica sconta un turno di squalifica -, ma la squadra farà un tentativo per regalare ai tifosi un'ulteriore soddisfazione».

In settimana Carlo Rocca ha proseguito ad allenarsi: il tecnico lo ha convocato, [redacted] possibile, [redacted] certo, un suo inserimento dal primo minuto. Potrebbero trovare spazio anche i giovani: Buttiglieri (bravissimo d[redacted] scorsa) [redacted] Schipani sono pronti. Caridi [redacted] Iuculano hanno lasciato l'infermeria e si sono [redacted] a disposizione. Via libera anche per Fabio Baldi: con [redacted] Cecina ha riassaporato [redacted] gioia di vedere il campo da vicino (è stato in panchina). E' difficile che Barlassina lo rischi, ma una sua apparizione sul terr[illegible] gioco è quasi sicura per il c[illegible]ronto con [redacted] Ponsacco.

La società cuneese ha ufficializzato la data della prestigiosa amichevole con la nazionale del Costa Rica: si giocherà giovedì 31 maggio al «Paschiero» (inizio alle 20,30), con ingresso gratuito. «E' un omaggio che vogliamo fare ai nostri sostenitori - dice Mario Sanino - per ringraziarli della [redacted] passione [redacted] cui quest'anno ci hanno seguito». Anche per il «match» d'addio [redacted] il Ponsacco la società ha in previsione [redacted] «abbattimento» dei prezzi.

Lorenzo Tanaceto

Baldi andrà in panchina

[redacted]

Savigliano qualificata

Nel [redacted] per minipulcini e pulcini iniziatosi lunedì scorso a Crava [redacted] Rocca de' Baldi c'è già una squadra qualificata per le semifinali: è [redacted] squadra più giovane del Savigliano '81. Questi i risultati delle prime tre serate. Categoria minipulcini: Savigliano '81-Peveragno '85, 2-0; Azzurra '85-Robilante 1-1; Sant'Albano-Savigliano '81, 0-5. Categoria pulcini: Savigliano '81-Peveragno '85, 2-2; Azzurra '85-Robilante 6-0; Sant'Albano-Savigliano '81, 3-2. Il torneo, che si svolge sul campo comunale e prevede due incontri ogni [redacted] con inizio alle 19,45 vede impegnate, nelle [redacted] serate, le due squadre delle diver[redacted] categorie della medesima società. Il prossimo appuntamento è fissato per lunedì 28 (Ac Mondovì-Robilante). Martedì 29 si affronteranno Peveragnese '85-Sant'Albano; il [redacted] l'Ac Mondovì-Azzurra '85. Le semifinali si svolgeranno il 31 maggio e il primo giugno. [g. m.]

Balon, nuovo rinvio in serie A per Aicardi-Tonello

Promesse [redacted]

Bellanti aspetta Dogliotti

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Il campione d'Italia di balon Ricky Aicardi non [redacted] riuscito a conquistare [redacted] vertice solitario della classifica del campionato di serie A non per i propri demeriti, ma, ancora una volta, per l'inclemenza del[redacted]. Anche il recupero della g[redacted] di Cengio fra lo stesso Aicardi, unico giocatore imbattuto della serie A, e Tonello non è stato disputato. Giovedì sera, al momento di scendere [redacted] campo, nello sferisterio ligure non pioveva, [redacted] torreno non era in buone condizioni e la gara [redacted] stata nuovamente rinviata.

Domenica scorsa era stata [redacted]vece sospesa sul punteggio di 2-0 in favore [redacted] Tonello. Non si conosce ancora la data del nuovo recupero che dovrebbe slittare a metà della prossima settimana.

Domani è in programma la quarta giornata di andata [redacted] scontri apparentemente scontati, che potrebbero tuttavia [redacted]vare delle sorprese e dare del filo da torcere ai giocatori che partono con i favori del pronostico. [redacted] Canale, Aicardi riceverà la coppia cebana Berruti-Bertola che ha conquistato, proprio nell'ultimo turno, il primo punto stagionale ai danni di un Bellanti che sembrava navigare con il vento in poppa. Ovviamente Aicardi è favorito per la vittoria ed i due grandi «vecchi» non [redacted] brano potersi opporre al suo strapotere; paiono invece sicuramente in grado di offrire an-[redacted] scampoli di bel gioco. Il pubblico potrebbe divertirsi soprattutto se i giocatori in campo decideranno di concedere qual-[redacted] allo spettacolo, prolungando i palleggi, anziché chiudere subito il punto.

Aicardi fermato dalla pioggia

Più incerto appare invece il confronto di Cuneo dove Bellanti, scottato dall'esperienza di Ceva, vorrà rifarsi [redacted] spese [redacted] un Dogliotti poco in vena di concessioni. I due contendenti [redacted] trambi giovani, ma Dogliotti si fa leggermente preferire per una maggiore esperienza ed una più lunga abitudine agli scontri del-[redacted] serie A. Rosso I, reduce dalla brillante rimonta di Vignale dove ha superato sul filo di lana [redacted] Balocco che sembrava avviato al successo, andrà a Taggia contro un Pirero dal dente avvelenato per la conclusione della partita di Cortemilia di domenica scorsa.

Nello sferisterio ligure Pirero si trova perfettamente a suo agio [redacted] Rosso dovrà fare attenzio-[redacted] ad evitare le trappole tese dalla giovane formazione della Taggese che in [redacted] è decisamente più competitiva.

Nell'ultimo incontro della giornata, Balocco, animato da propositi di rivincita immediata, giocherà [redacted] Cengio contro Tonello. Anche in questo caso il pronostico è scontato in favore di Balocco, soprattutto se il portacolori della Spec [redacted] avrà risolto i problemi alle spalle.

In serie B, per [redacted] quinta gior-[redacted] di andata, oggi si affronteranno [redacted] Mermet [redacted] Alba Vacchetto e Sciorella (Juventus Imperia) in [redacted] incontro molto interessante dal punto [redacted] vista tecnico. Entrambi i contendenti aspirano alla promozione in serie A. Sempre [redacted] si giocano gli incontri di Torino fra Aschiero ed il ligure Barla e di Tarantasca fra Tealdi e Navoni.

Domani, ad Andora, Novaro riceverà la Santstefanese di Grasso ancora alla [redacted] del primo punto stagionale, mentre a Spigno Monferrato, Molinari, uno dei più positivi nell'avvio di stagione, se la vedrà con la Caragliese di Dotta. Riposerà [redacted] Maglianese del leader Ghibaudo.

Aldo Scavino

[redacted] SPORT

SOFTBALL
[redacted] Boves favorito in Coppa

Stop al campionato [redacted] via libera [redacted] Coppa Italia: il Softball Boves riceve sul proprio campo domani, alle 10, il Settimo Torinese nell'incontro decisivo per l'accesso [redacted] quarti [redacted] finale. Le ragazze bovesane sono largamente favorite.

CICLISMO
[redacted] Campionato [redacted] Savigliano

Si svolge oggi alle 15 il terzo trofeo «Rina Gaudissard Ferrero» organizzato d[redacted] Gs Ardens e valevole quale prova unica del campionato provinciale per amatori. La [redacted] snoda [redacted] un circuito di [redacted] venti chilometri che i corridori dovranno ripetere tre volte.

PALLAVOLO
[redacted] Alpitour junior a Parma

Dopo [redacted] brillante secondo posto ottenuto nella fase regionale, preceduta soltanto dal Novi ligure, l'«Under» 14 dell'Alpitour Cuneo Vbc gioca domani a Parma un quadrangolare con Mexicono, La Spezia e Cus Genova. La formazione di Sergio Parola, che ha nettamente vinto il campionato provinciale, è vicina alla conclusione della sua stagione. «Ma appuntamenti come questi non [redacted] sottovalutare - spiega [redacted] tecnico [redacted] - soprattutto perché siamo stati invitati dalla prestigiosa società parmense ed è nostra intenzione fare bella figura». Il programma di allenamento, dopo le fatiche degli ultimi giorni, non prevede più grossi sforzi. «Sono soddisfatto [redacted] tutti i ragazzi - dice Parola - che hanno dimostrato di sapersi impegnare a fondo in ogni partita disputata».

PALLONE ELASTICO
[redacted] Festa dei giovani ad Alba

Grande festa oggi nei saloni del Circolo Sociale di via Mazzini ad Alba per la premiazione dei giovani che la scorsa stagione hanno preso parte ai corsi di avviamento al pallone elastico organizzati dalla Pallonistica Albese. Ai corsi, svoltisi allo sferisterio Mermet sotto la guida tecnica degli istruttori federali Canta, Grasso e Fontanone, hanno aderito un centinaio di giovani provenienti da tutta la Langa. La festa di oggi sarà anche l'occasione per il presidente della Pallonistica Piero Scarzello di presentare i [redacted] del 1990 che prenderanno il via nel prossimo mese di giugno.

[redacted]
[redacted] Raid di auto storiche

Scatta oggi da Alba la tredicesima edizione della [redacted] ore delle Langhe [redacted] del Roero», raid per auto e moto storiche organizzato dal Clams. Alla manifestazione è abbinato l'undicesimo trofeo «Ruggero Mattasoglio». Potranno prendervi parte vetture [redacted] moto costruite prima del 31 dicembre 1945. I partecipanti partiranno oggi da Alba alle 10 e vi torneranno in serata dopo aver toccato Cossano Belbo, Feisoglio, Sinio. Domani da Canale a Baldissero, si disputerà il Trofeo Mattasoglio, poi i concorrenti raggiungeranno Santa Vittoria.

ATLETICA [redacted]
[redacted] Ai campionati regionali

Oggi e domani a Novara è in programma la fase regionale dei campionati di società di atletica leggera riservata alle categorie giovanili. Vi prenderanno parte ragazzi, cadetti [redacted] allievi. Saranno al via anche [redacted] società della «Granda».

AUTOMOBILISMO
[redacted] Fuoristrada [redacted] Langhe

Le colline della bassa Valle Belbo ospiteranno domani [redacted] terzo «Wines country tour, jamboree nazionale nelle langhe», raduno di fuoristrada organizzato dalla scuola piloti di Torino. La manifestazio-[redacted] non ha [redacted] competitivo. Gli equipaggi, divisi in gruppi da dieci, partiranno alle 9,30 da piazza Umberto I a Santo Stefano Belbo.

PALLAVOLO
[redacted] Torna in campo il Piemonte Leasing

Il Piemonte Leasing affronta oggi alle 18,30 al Padisport di via Bongioanni il Valcar Aosta nella gara [redacted] ritorno della doppia sfida organizzata per festeggiare [redacted] successo delle due squadre nel campionato di C1. La gara di andata è stata vinta dalle aostane 3-2 dopo un incontro molto equilibrato.

HOCKEY [redacted]

Oggi ultima sfida

Il [redacted] si congeda dai tifosi

BRA. Domani cala il sipario sul campionato di serie A femminile di hockey su prato. La Lorenzoni Crb chiude la stagione ricevendo alle 11,30 le romane del [redacted] Saba. La squadra [redacted] Silvia Brizio, dopo la bella [redacted] sfortunata prova di domenica scorsa contro il Cus Catania cercherà di congedarsi dal proprio pubblico [redacted] un risultato positivo, che le permetterebbe anche di conservare il secondo posto e di rimanere così nel giro delle coppe internazionali. Penultima fatica stagionale, invece, per le squadre di A2 maschile. Il Brajda Benevenuta riceve alle [redacted] la Libertas Rovigo [redacted] attende buone notizie da Villar Perosa, dove i torinesi, appaiati al secondo posto a Indor Singh e compagni, ospitano la Milano Assicurazioni.

Torna [redacted] campo oggi anche il Mondo Rubber, impegnato fino a domani a Riano nel girone di semifinale della [redacted] femminile. La prima disputerà la finale per la promozione in A. Giornata di spareggi negli allievi, con la Milano Assicurazioni che affronta oggi il Cologno. [c. o.]

BOCCE [redacted]

A Savigliano

Le selezioni del campionato regionale

SAVIGLIANO. Oggi alla «Vita nova» c'è [redacted] appuntamento [redacted] rilievo: si svolge [redacted] selezione per il campionato regionale individuale, coppie [redacted] terne della categoria C. L'incontro è [redacted] valido test per verificare le condizioni degli atleti della provincia che vantano ambizioni di [redacted] negli assoluti piemontesi.

Ma quella di oggi non è l'unica manifestazione importante del «week-end»: c'è molta attesa anche per il campionato provinciale a terne della categoria C in programma domani, agli Autonomi Fossano. Si comincia al mattino p[redacted] per proseguire per tutta [redacted] giornata. La bocciofila di Cornaliano ospita una gara [redacted] terne di serie D: si prevede un massiccio afflusso di partecipanti anche perché [redacted] montepremi è molto ricco. La categoria C scenderà in campo a Scarnafigi per una gara a coppie cui saranno presenti alcuni tra i migliori specialisti della [redacted]. [l. t.]

SIMBOL MUSIC HALL
QUESTA SERA
[redacted] STELLA
[redacted] 27 MAGGIO
[redacted] PROVINCIALI PER
MISS UNIVERSO
[redacted] VALENTE
STATALE ASTI-MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

[redacted] IN EDICOLA IL NUMERO DI GIUGNO
AM.
MENSILE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

IN DONO UNA CASSETTA DI MUSICA CLASSICA
LA NUOVA BMW 850i
Un prodigio tecnologico
PROVA [redacted]
[redacted] ROVER, JEEP, TOYOTA
tre scuole per il fuoristrada
NUOVI MODELLI
LE [redacted]
per il mercato italiano
IL COLORE DELLE AUTO
[redacted] Italia piace il grigio
[redacted] SU STRADA
PEUGEOT 605 la nuova ammiraglia
CLIO RENAULT
vuol bissare il successo [redacted] "5"
ACCESSORI
TELEFONI PER AUTO
da usare anche in [redacted]
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

A giorni in libreria:
Ian McEwan
Lettera a Berlino
La Berlino della guerra fredda, teatro di una storia devastante di spionaggio e d'amore.
Traduzione di Susanna Basso.
«Supercoralli», pp. 259, L. 28 [redacted]
Einaudi

incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734500
salotto del liscio
...te lo dò io IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA
Orchestra «I SUPREMI» gli insuperabili
[redacted]
I BUONA FORTUNA con il Maestro VITTORIO

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

«Happening» con canti e musica popolare

Antichi riti di maggio nella notte a Bergolo

BERGOLO
NOSTRO

Il piccolo paese dell'Alta Langa sarà avvolto stasera dalla magica atmosfera del «Cantè magg», rassegna di canti e musica popolare organizzata da Comune e Pro loco, con l'associazione cultura e tempo libero Arci Nova. Come succede ormai da quindici anni, cioè da quando il «Cantè magg» è tornato su queste colline, anche quest'anno Bergolo sarà presa d'assalto da centinaia di persone, decise a vivere intensamente le loro ore di allegra follia, tra balli, canti e grida festose.

L'anno scorso erano in tremila, giunti in questo splendido angolo di Langa da città anche lontane Milano, Bologna, Ravenna, Bergamo, Aosta per tuffarsi nel turbinio di musiche e colori che queste feste sa offrire.

Dice il sindaco Romano Vola: «Il "Cantè magg" vuol essere soprattutto momento di incontro tra persone che amano rivivere o riascoltare per una notte i suoni e le melodie arcaiche, in un'atmosfera schiettamente langarola, con l'offerta di "galuperie". La manifestazione è anche un'occasione per scaricare tensioni, liberando per una il corpo e la te dalle costrizioni che il vivere quotidiano impone».

Ma il Cantè magg è anche appuntamento culturale che tende al recupero degli usi e costumi di una «civiltà» di estinzione ed un motivo di attenzione verso i problemi che spesso logorano questa terra di Langa. «Il cantare maggio - dice il presidente della Pro loco Mario Marona - affonda le sue radici negli arcaici culti agresti precristiani di propiziazione, con particolare riferimento al ritorno della primavera all'inizio di un nuovo ciclo annuale; la celebrazione viene tramandata nel medioevo da poeti e novellieri».

Aggiunge: «In Langa le donne a celebrare il rito di maggio, con un canto di questua eseguito ragazze che vagano di cascina in cascina».

A Bergolo, come in gran parte dei paesi Langa, le ragazze agghindavano un alberello (in genere pino) cantando la canzoncina primaverile «ben venga magg» formavano festosa processione che snodava per boschi e sentieri, da un casolare all'altro. Il rito stato praticato fino al 1955 circa».

Stasera dalle 21, gli antichi rituali verranno rievocati, trasposizione moderna, da 7 gruppi musicali. Saranno presenti: «Cantovivo» di Torino; «Oni Wytars» Waldbuch (Germania); «Prova d'orchestra, big band Balatà» di Nice (Francia); «Jatun n'an» di La Paz (Bolivia); «Malbruk» di Alba; «Afrik o' Bosso» dello Zaire e Capoverde (Africa); «La sautarela» di Grasse (Francia). Una novità importante è rappresentata dalla presenza di due gruppi musicali provenienti dall'Africa dall'America Latina.

Pollarino

MOSTRE E ARTISTI

CUNEO. Alla galleria Arte 90, via XX Settembre 32, è in corso la personale del giovane artista Claudio Vigna: «Suggestione di colori». tratta di opere con accenni di paesaggio, figure, animali, spiagge barche lontane, magia misteriose, cieli infuocati. L'esposizione continua fino 30 maggio.

Alla galleria La Rocca, corso Dante 33, continua la piccole mostre per grandi maestri iniziate con Ugo Nespolo, proseguita con Luigi Veronesi, Piero D'Orazio, Lucio Del Pezzo e Valerio Adami. Dal 15 maggio al 5 giugno si espone la grafica Diego Mazzonelli, che propone un'arte puramente visiva: una sorta correlata scienza e colore. In rassegna venti lavori recenti (1988-1990).

MAGLIANO ALFIERI. Nell'ambito della feste patronale dell'Ascensione la Pro loco presenta stamani alle 9,30, nel salone delle feste del castello Alfieri, l'ultima novità editoriale curata da Mauro Aimassi: religione dei nonni sede e devozione, costumi e tabù bollettini parrocchiali paese campagna tra due guerre» con prefazione di Donato Bosca. Nelle sale del piano nobile si inaugurerà la mostra di scultura di Giacchi Chiesa, artista braidese. Si espongono bozzetti in terracotta e bronzo, accompagnati da gigantografie particolari scultorei. La mostra chiude domani.

ALBA. Il Centro commerciale Albauno, con patrocinio dell'assessorato alla Cultura organizza per domani in corso Piave un concorso di pittura aperto a tutti gli artisti (e a tutte le tecniche). Consegna delle opere domani dalle 10 alle 12 da Bella arredamenti. Per informazioni telefonare allo 0173-363236.

[o. fer.]

Caraglio, stasera al «Galaxy Pagoda»

Melodie italiane di Riccardo Fogli

CARAGLIO. Stasera al «Galaxy Pagoda» Riccardo Fogli, che inizia tour estivo proprio in provincia Cuneo. Un concerto molto atteso quello dell'ex Pooh che catalizzerà l'interesse di un pubblico numeroso, proveniente da ogni parte del Piemonte anche dalla Liguria.

Fogli sarà degli ultimi cantanti ad esibirsi nella sala della discoteca prima dell'apertura del dehors estivo: comunque grandi artisti italiani a continuare la serie dei ti. «Galaxy» vuole sottoporre i suoi clienti all'amletica scelta tra una serata discoteca e le partite di calcio dei Mondiali.

Sarà infatti possibile, per tutta la durata del torneo, seguire gli incontri sportivi sui due grandi video del locale.

Per Riccardo Fogli è terza esibizione al «Galaxy», la prima nel 1988. Il cantante piace non solo al pubblico adulto, che nelle canzoni ritrova i pensieri e le emozioni di qualche anno fa, anche alle adolescenti che passano pomeriggio ascoltando musica new age.

Un esordio brillante, quasi vent'anni fa, come voce e bassista del complesso dei «Pooh». Poi la decisione di proseguire da solo sulla strada affollata della musica melodica italiana. Fogli ha avuto ragione: anche come solista ha ottenuto un significativo Canzoni «Mondo», «Malinconia», «Storie di tutti i giorni», sono subito nelle classifiche dei dischi più venduti. biglietto unico d'ingresso, 13 mila lire, consumazione esclusa.

[e. m.]

Per l'ambiente

Mondovì premia i ragazzi

MONDOVI'. terrà stasera alle 20,30, sul piazzale del Ravanet, la premiazione dei vincitori del concorso riservato agli alunni delle scuole elementari e medie di Mondovì sul tema: «Diamoci una mano per... salvare l'ambiente».

L'iniziativa, organizzata dalla palestra Bios, ha ottenuto un notevole successo tant'è che sono stati consegnati alla giuria, formata dodici insegnanti, oltre mille elaborati, Indifferente.

Il concorso era suddiviso in sezioni: disegno per le scuole elementari, fumetto per la prima e seconda media, frase per la terza media.

Una mostra degli elaborati, frutto dell'impegno della creatività degli allievi, è già stata allestita sabato sul piazzale dell'area Bosio nel centro cittadino ed ha vasti consensi. Un folto pubblico ha visitato e apprezzato le opere, spesso originali, degli studenti.

Per oggi è invece in programma un grande spettacolo proposto bambini che frequentano le varie palestre di Mondovì, cui seguirà la premiazione dei vincitori di «Diamoci una mano per... salvare l'ambiente».

Vincitori che avranno la possibilità, non stasera (le mongolfiere non viaggiano di notte), nei prossimi giorni, la gioia l'ebbrezza di un volo sulla mongolfiera del campione italiano John Aimo. momento particolarmente atteso dai ragazzi monregalesi.

L'incasso delle serata sarà devoluto al Centro cuneese dell'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla al Centro socioterapico di Mondovì che si attrezzando con computer per migliorare l'assistenza agli handicappati.

[d. m.]

DOVE ANDIAMO

SINIO

Stase «re del petrolio»

La compagnia teatrale della Pro loco presenta stasera alle 21, al teatro comunale, la commedia Dino Belmondo «L re del petrolio». Lo spettacolo verrà plicato sabato 2 giugno. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

CUNEO

Ultimo aperitivo con la

L'esibizione «Città di Cuneo» si concludono domani alle 10,45 gli aperitivi musicali organizzati dal Dopolavoro ferroviario. In programma popolari russi e francesi.

BRA

Canzoni inglesi Anni Sessanta

Si ispirano ai Beatles e propongono inglesi Anni Sessanta. Sono gli «Allison Runs», che si esibiscono alle alla discoteca «Le Macabre». biglietto costa mila lire.

MANTA

concerto nel parco

Stasera alle 21 i «Polifonici di Saluzzo», insieme con il duo Gertosio (flauto) e Signorile (chitarra), terranno concerto nel parco del castello medioevale. Saranno proposte musiche di Schein, Lotti Vivaldi.

FOSSANO

Se il

Domani sera alle 22 alla discoteca «One Way» appuntamento con il cabaret al femminile. Sulla scena le torinesi Sarah ed Ester. Costo del biglietto mila lire.

GET 90 SPECIAL PROMOTION

PROVA SANYO MACK P1

LA LENTE ELETTRONICA SUI MONDIALI

SPETTACOLARE DIMOSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DIGITALI

*Riservato agli acquirenti, fino ad esaurimento. Offerta valida fino al 30-6-1990.

ROSSI

CUNEO
CORSO NIZZA, 16
TEL. (0171) 69.23.39

CONCORSO MONDIALI '90 GET

1° PREMIO - Peugeot Cabriolet 205 CTI rossa
PREMIO - Zodiac Gommone il motore 20 cv. Evinrude
3° PREMIO - Grundig TV Color M82/485
DAL 4° AL 6° PREMIO - Hitachi Videocamera VCM1
DAL 7° AL 9° PREMIO - Peugeot Metropolis
DAL 10° AL 11° PREMIO - AEG Colonna Bucato
DAL 12° AL 16° PREMIO - De Longhi Condizionatore PAC 18
DAL 17° AL 26° PREMIO - Panasonic Videoregistratore J30
DAL 27° AL 36° PREMIO - Specialized Sport mod. S002B - DAL 37° AL 46° PREMIO - Philips Gelatiera automatica HL 5100 - DAL 47° AL 56° PREMIO - Telefunken Radioregistratore PCR 68 - DAL 57° AL 76° PREMIO - De Longhi Ferro da stiro GNC - DAL 77° AL 236° PREMIO - Sony dio ICF

Aut. Min. 412291 del

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 26 Maggio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Le cooperative dei disabili minacciano di sospendere l'attività

Genova è rimasta senza soldi

Annullate anche le colonie estive

G
NOSTRO SERVIZIO

Il Comune è a corto di soldi. Per di finanziamenti, a loro volta impediti dalla mancata presentazione del bilancio 1990, rischiano saltare servizi destinati alle fasce sociali più deboli e altri forse meno importanti ma che entrati nella tradizione cittadina.

Per momento non sembra possibile quantificare il dissesto, da cui dipenderà la decisione sui tagli nelle voci di spesa. Il preallarme è però già lanciato da alcuni settori. Tra questi, le colonie estive, gli asili nido (in pericolo la refezione), le piscine comunali, servizio di accompagnamento e trasporto dei disabili. Anche l'omaggio floreale alle spose, termine della cerimonia in municipio, rientra nell'ottica del risparmio e rischia di restare ricordo dei tempi passati.

All'assessorato al bilancio rispondono: «Soltanto una settimana potremo compiere una valutazione precisa. Cercheremo salvaguardare l'assistenza e la scuola».

Un segnale positivo è venuto l'altra sera dalla riunione della giunta comunale, che ha deliberato il pagamento alle cooperative delle fatture gennaio e febbraio (280 milioni), impegnandosi alla liquidazione delle successive fatture (125 milioni) nella seduta di martedì prossimo.

La Lega regionale delle Cooperative ha fatto sapere non gradire i cosiddetti «provvedimenti tampone». In una conferenza stampa convocata ieri mattina, presidente della Lega coop Roberto Nason detto: «Esiste un profondo disagio tra noi, il Comune e le unità sanitarie locali. Il contenzioso supera i tre miliardi, di cui sono dovuti dal Comune. Gli operatori non ricevono lo stipendio da due o tre mesi, perché l'amministrazione è in ritardo nei pagamenti di otto mesi».

cooperative impegnate nel settore avevano inviato un telegramma al Comune, cui si comunicava la sospensione del servizio a partire da lunedì 28 maggio. Ora, dopo la delibera, l'agitazione stata sospesa. Continua Nason: «Sembrerebbe che i pagamenti possano avvenire al massimo entro martedì. Usare condizionale è d'obbligo. La nostra protesta non è stata revocata, ma soltanto rinviata. l'impegno non sarà rispettato, sappia che da mercoledì sospenderemo il servizio».

Le richieste della cooperative, che impegnano nei servizi in convenzione con il Comune circa 400 operatori, vanno al di del lato economico. «Occorre rivedere, anche sul piano politico, i nostri rapporti il Comune. E' chiaro che dalla collettività una domanda crescente di servizi sociali. L'ente locale può soddisfare direttamente questo bisogno e quindi si deve andare verso il decentramento dei servizi. Cosa intendo fare, per il futuro, la civica amministrazione?».

Anche consulta degli handicappati sembra orientata sulla linea dura. «E' ora di finirla con i provvedimenti che passano sulla pelle della gente. Siamo preoccupati per il trasporto, l'assistenza scolastica, le strutture alternative. Si troppi errori. Il più recente riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono stati richiesti 14 miliardi alla depositi prestiti per il rifacimento di strade e piazze, per poter abbattere le barriere, ma la richiesta era formulata in modo inesatto e quei soldi non verranno mai assegnati. Abbiamo chiesto un incontro con il Prefetto il Sindaco, ma non siamo stati ricevuti. Se continueranno ad ignorarci, ci faremo vedere nelle strade, cortei e manifestazioni davanti a Palazzo Tursi».

Conclude Valerio Balzini, del coordinamento tra privato e sociale, che si occupa dei servizi per i minorenni: «Con la chiusura delle colonie, duemila ragazzi resteranno in giro nelle strade. Quella della vacanza in colonia una possibilità sottrarsi al degrado della città. Chissà che cosa faranno, restando in città durante l'estate. La loro è un'età "a rischio"».

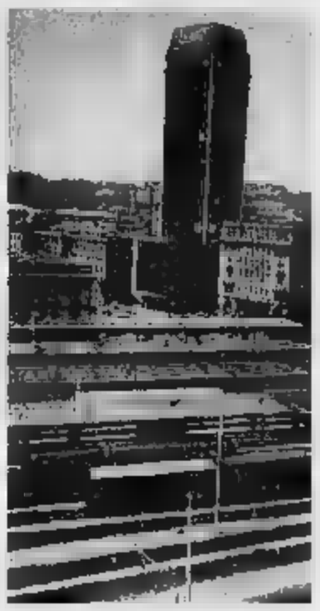
Paola Cavaliere

Genova senza bilancio. Quest'anno niente colonie estive per i bimbi.

Precettati 850 capistazione: ieri il traffico ferroviario è stato regolare

Treni, sciopero azzerato

Anche la protesta dei macchinisti, prevista a partire dalle 14, ha avuto conseguenze Umberto Sansosti, dirigente Cobas: «In molti avremmo preferito continuare le trattative»



Brignole

La precettazione del ministro dei Trasporti Bernini, ha vanificato anche in Liguria gli effetti dei due scioperi proclamati dai macchinisti dai capistazione. I primi dovevano incrociare le braccia ieri a partire delle 14, mentre lo sciopero dei capistazione doveva cominciare giovedì alle 21.

In realtà le lettere precettazione, a tutto personale di turno nel periodo dello sciopero, hanno azzerato situazione e non ci sono stati disagi né ritardi. Anche la speciale «unità di crisi», che si costituisce in queste occasioni presso il «Dco» (Dirigente controllo operativo) di Genova Rivarolo, ha ben presto annullato l'«allarme rosso».

Commenta dei funzionari addetti all'«unità crisi»: «La precettazione ha azzerato lo sciopero e non abbiamo registrato problemi: il traffico sia merci passeggeri è proseguito regolarmente. In altre occasioni, senza precettazione, le cose erano andate diversamente: durante l'ultimo sciopero dei macchinisti circolato della metà dei treni previsti».

Come nel resto d'Italia, la precettazione è stata duramente contestata dai ferrovieri che si riconoscono nella linea dei comitati base. Anche la maggior parte dei Cobas liguri, in realtà, non avrebbe comunque aderito allo sciopero. L'«arcipelago-Cobas» infatti, unanime per quanto riguarda le richieste avanzate al ministero, spesso mostra posizioni differenti sulle iniziative da prendere. Sullo sciopero dei capistazione, ad esempio, i Cobas del Nord Italia non d'accordo.

Conferma Umberto Sansosti, iscritto Cisl al tempo stesso rappresentante ligure del capistazione Cobas, distaccato alla stazione di Novi Ligure: «Non c'è spaccatura fra noi, solo modo differente di vedere la trattativa. Noi abbiamo chiesto, ad esempio, l'inserimento dei capistazione tra i quadri, articolati quattro livelli (dal al nono), oppure, in alternativa, il passaggio all'area quadri, ottavo livello, di capistazione superiori, con in più altri miglioramenti funzionali e salariali già previsti per altre categorie di ferrovieri. Richieste che, nella trattativa del 15 maggio scorso, erano molto vicine a quanto il ministero era disposto concedere. E per quanto ci riguarda, allo sciopero avremmo sicuramente preferito la ripresa della trattativa».

Uno degli aspetti più singolari del fenomeno Cobas è la difficoltà di valutare in termini numerici la forza del movimento. Continua Sansosti: «Si prendano i capistazione: in Italia sono undicimila, in Liguria ottocentocinquanta. E durante l'ultimo sciopero, alla metà di aprile, di fatto l'adesione è stata completa. Ma non per questo si può dire che tutti i capistazione Cobas effettivi: ognuno aderisce volta in volta, secondo za, alle iniziative.

Disagi e ritardi, comunque, ancora in agguato: altri scioperi sono stati preannunciati per il giugno.

Marco

VENTIQUATTR'**ORE**

IL WEEK-END
La guida agli appuntamenti in Riviera

Numerosi gli appuntamenti e le manifestazioni in programma nel week-end. Una guida completa per chi trascorrerà il fine settimana in Riviera.
SERVIZIO A PAGINA 7

INCIDENTE
Ragazzo ucciso un Tir

Tragico incidente stradale nella tarda serata di giovedì a Sarissola, un paese dell'entroterra vicino a Busalla. Un giovane, Fabrizio Zeggio, di 17 anni, è morto sull'asfalto, stritolato dalle ruote di un tir, guidato da Roberto Scano, di 30 anni. Il ragazzo viaggiava sulla moto dell'amico Alessandro Badano, 17 anni, che ora alla guida. Per Fabrizio Zeggio non c'è stato nulla da fare. Alessandro Badano è invece ricoverato all'ospedale San Martino in prognosi riservata, ma le sue condizioni sembrano in via di miglioramento.

AURELIA
Maestra di anni muore a Celle

Susi Scapinelli, 21 compiuti da un mese, maestra elementare, è morta notte scorsa in un incidente accaduto sulla via Aurelia a Celle. Viaggiava a bordo di una «Citroën Pallas» condotta dal fidanzato, Mario Rossi, 24 anni, Fossano. Mentre affrontava una curva, l'auto finita fuori strada ed è precipitata sulla scogliera. La ragazza è morta sull'ambulanza.

ANSALDO
Un corteo dipendenti

I lavoratori dell'Ansaldo Gie sono ieri in corteo per le vie del centro, sollecitando l'attenzione sui problemi occupazionali all'interno dell'azienda. Sul comunicato diffuso nel della manifestazione si sottolinea la drastica riduzione dell'organico, dal 1983 ad oggi: da a 12 mila unità.

IMPERIA
Borseggiatori in

Due borseggiatori nordafricani sono stati bloccati dagli agenti della polizia postale, squadra giudiziaria. Gli agenti, che stavano sorvegliando i saloni della posta centrale in del pagamento delle pensioni, hanno sorpreso Saoudi Bouchaib, di anni, marocchino, che aveva appena sfilato il portafogli ad una donna. Il giovane stato condannato mesi di reclusione mila lire multa, con sospensione della pena perché incensurato. Denunciato per tentato borseggio un tunisino, di 28 anni.

MONDIALI
Venduti 120 biglietti

Oltre 120 mila biglietti sono stati venduti per le quattro partite Mondiali in programma a Genova. Nel dettaglio: 30.187 biglietti per l'incontro Costa Rica-Scozia, 32.510 per Svezia-Scozia, 29.205 per Svezia-Costarica e 30.444 per l'incontro degli ottavi di finale. La capienza dello stadio «Ferraris» è stata fissata 40 mila spettatori. Per ciascuna partita sono disponibili 32.937 tagliandi.

PEGLI
Gli agenti sorprendono

La squadra mobile ha arrestato due giovani che appena rubato un'auto, parcheggiata in corso Saffi. Gli autori del furto sono due pregiudicati, Massimo Arberello, di anni, nato e residente Savona, in via Montenotte 28/3, Armando Fortuna, di 32 anni, abitante in via Modigliani 1/2.

A
La dopo ite

Sono stati rinviati giudizio per tentato omicidio due fratelli, Luciano e Aldo Gagliano, di 29 e 32 anni, accusati di avere ferito con una coltellata William Grandi, 57 . Il grave fatto di sangue era avvenuto, il 29 luglio scorso, all'interno de «La Fratellanza».

VIOLENZA
Condannato otto

E' stato condannato 8 mesi di reclusione Loris Girardi, anni, imputato di violenza carnale nei confronti di un ragazzino di 10 annni. L'episodio si svolse a Pegli circa sei anni fa. Pochi giorni prima era stato già condannato a 1 e mesi per tentata violenza nei confronti di una ragazza. All'imputato, difeso dall'avvocato Gianfranco Pagano, i giudici hanno revocato la sospensione condizionale della pena.

Siglato ieri mattina il protocollo d'intesa tra Università, Comune e Consorzio

Economia commercio si sposta in porto

La Facoltà, tra pochi anni, nel complesso «Scio» della darsena

GENOVA. La facoltà di Economia Commercio, oltre cento anni di vita, erede prestigiosa della storica Scuola Superiore Commercio, avrà sede, nel volgere d'un numero di anni che si sperano relativamente pochi (da tre cinque), all'interno della darsena nel porto di Genova.

Il protocollo d'intesa per dar vita realizzazione è formalmente siglato ieri mattina Rettore, prof. Enrico Beltrametti, dal sindaco Genova Cesare Campart e dal presidente del Cap, Rinaldo Magnani.

La Facoltà, attualmente divisa alla bell'e meglio tra gli edifici di via Bertani quelli di Sturla, occuperà il complesso di volumi denominati «Scio» (in memoria della antica dei genovesi nell'Egeo): saranno occupati tre piani, ci sarà una grande biblioteca, realizzate, oltre tutte le strutture di servizio (istituti, sale professori, presidenza, ecc.) anche dodici aule di cui ben 4 in grado di ospitare sino a 430 posti sedere.

La zona della darsena è in parte demaniale (e sottoposta alla giurisdizione del Cap) e in parte del Comune che l'ha acquistata all'inizio di questo secolo.

Ovviamente, gli interventi edilizi sono complessi: esiste progetto massima e soprattutto è confermato l'impegno dei tre enti a realizzare la nuova sede universitaria nei tempi più stretti. Tra l'altro, nella darsena, anche ormai quel il porto non è più funzionale alle esigenze d'uno scalo moderno, sono ancora ospitati magazzini uffici di alcune società di provveditori di bordo. Magnani ta di offrire «scambio» alla pari con magazzini e docks nella di Sampierdarena: ma certamente ci vorrà po' di tempo.

Per momento la facoltà Economia e Commercio può «resistere», come conferma il Rettore Beltrametti e l'intero corpo docente. I due edifici di via Bertani e di Sturla sono in grado di far fronte a una struttura che è in crescendo considerato che la facoltà è quelle che danno sicure garanzie di lavoro (un laureato in condizioni lusinghiere, anche se non brillantissime, può trovare lavoro entro poche settimane dalla discussione della tesi: una situazione eguagliata solo dalla facoltà di Ingegneria).

Attualmente, le matricole sono 1100. Gli iscritti, compresi i fuoricorso, sono circa 4500: sono in netto aumento le donne, un tempo poco numerose.

I docenti, tra ordinari e associati, una settantina; ci sono poi almeno quaranta ricercatori. Non escludono, quando la facoltà avrà una sede prestigiosa (in porto, iniziative potenziamento, di specializzazione e di perfezionamento, soprattutto nella direzione manageriale, visto che già funziona, d'accordo con la Regione e l'Assindustria, il «master» postlaurea, un altro canale preferenziale per prestigiose carriere professionali. Forse, sarà la volta buona per dar vita, se il porto riprenderà a «tirare» , alla tanto sospirata specializzazione in Scienze marittime, un traguardo mai raggiunto.

Il prof. Beltrametti, che alla fine di novembre lascerà il suo mandato e che ha annunciato di non volersi ripresentare per tornare agli studi fisica, era visibilmente soddisfatto per la conclusione felice della complessa pratica. Comunque, la successione a Beltrametti si profilando: 13 il 14 giugno si voterà.

Il favorito della vigilia è il prof. Sandro Pontremoli, biochimico, da oltre dieci anni preside di Medicina.

Paolo Lingua

Denuncia di un legale alla Procura di Genova

E' morto da sei anni ma l'Inps paga ancora

GENOVA. Nel gran calderone dell'assistenza previdenziale italiana anche i defunti ri il loro «modello 201», bell'e pronto per la dichiarazione dei redditi. Potrebbe essere uno dei tanti svarioni che l'Inps distribuisce a piene mani ai suoi stiti. anche plausibile sospettare che dietro l'errore si nasconda truffa, perpetrata danni dell'ente, organizzata da qualche impiegato riuscito a entrare nel cervello elettronico che distribuisce il «201».

Per questo motivo, il figlio della defunta «beneficiata» dall'Inps ha presentato una denuncia alla procura generale di Genova a quella della Corte dei Conti di Roma, per raccontare l'accaduto chiedere che sia aperta un'inchiesta.

Oltre tutto, se di truffa si tratta, la sfortuna ha voluto che il certificato fasullo sia arrivato nelle mani di un avvocato, Antonio Sulfaro, facilitato dalla sua professione prendere carta e penna per fare intervenire i giudici. «Con busta del Credito italiano - scrive dunque il legale - mi è stato recapitato il Mod.201 che sarebbe certificato di pensione mia madre, Carolina Giovannone. In questo modello presidente dell'Inps certifica che l'istituto nazionale per la previdenza sociale, nell'anno 1989, ha corrisposto a Carolina Giovannone la somma di lire 12 milioni, 217 mila e 940. Mia madre è morta, quasi novantaduenne, sei anni or sono, il gennaio del 1984. Forse potrà alle Signorie Vostre e, ritengo, anche ai contribuenti italiani, sapere chi siano stati pagati in tutti questi anni le pensioni destinate alla defunta».

Qui si chiude la lettera dell'avvocato Antonio Sulfaro adesso inizierà l'inchiesta della procura della Repubblica quella della Corte dei conti.

[r. a.]

Un intervento del pci

«Solo il ha salvato Gualco»

GENOVA. Il pci in Regione ha compiuto la prima tattica e ha aperto la prima polemica. In attesa della proclamazione ufficiale degli eletti (che avverrà lunedì prossimo), i comunisti invitano gli altri partiti a incontri bilaterali per dar vita a eventuale maggioranza di sinistra o rossoverde.

In margine all'ipotesi d'un pentapartito con presidente Giacomo Gualco, il capogruppo del pci, Roberto Di Rosa, ha dichiarato, in margine alla sentenza sui corsi professionali: «Solo il decorso del tempo e non l'innocenza hanno salvato Gualco».

A questo proposito l'esponente del partito comunista ha ribadito che proporre il più votato esponente dc alla presidenza della giunta è un «atto arrogante» e contrario alle esigenze rigore morale e di trasparenza».

[p. l.]

La decisione di Roma di assegnare alla Liguria una minima parte dei finanziamenti della «legge Tognoli»

Parcheggi, nel Tigullio restano un sogno

Rapallo, S. Margherita e Chiavari: «Quei soldi sono pochi»

Traffico caotico nel [illegible] Rapallo. La cittadina sperava di risolvere il problema grazie ai fondi della legge Tognoli, [illegible] Roma è arrivata un'altra doccia fredda. Gli stanziamenti per la Liguria [illegible] esigui per sperare di risolvere i problemi di tutti i Comuni.

FOSFALLO
NOSTRO SERVIZIO

La legge Tognoli sembrava dovesse risolvere [illegible] colpo tutti i problemi di viabilità e parcheggi della Liguria. Adottata dalla Regione con la legge 122 del 24 [illegible] 1989, la normativa parlava di aree urbane maggiori [illegible] popolate e si prometteva di sponsorizzare adeguatamente le soluzioni [illegible] traffico adottate dai Comuni [illegible] cospicui finanziamenti per le realizzazioni di autosilo coperti in zone nevralgiche della città.

Sull'onda dell'entusiasmo, la stessa Regione aveva elaborato una classifica dei cinquanta Comuni più colpiti dal proble[illegible] della carenza di posteggi e dal traffico caotico, selezionando i progetti che avrebbero concorso al finanziamento pubblico. Tra questi, figuravano ai primi posti quelli di Rapallo, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Santa Margherita e altre località del Levante.

Ma tutto si è rivelato [illegible] bolla [illegible] sapone. Il governo, infatti, ha voluto penalizzare la Liguria riservandole solo una piccola parte dei finanziamenti previsti dalla legge Tognoli»: 23 miliardi e 600 milioni contro gli oltre cento di [illegible] l'ente regionale aveva fatto richiesta.

Immediate le reazioni. Il primo [illegible] insorgere è stato il presidente della giunta regionale, Renzo Muratore, che ha presentato [illegible] ricorso al Tar del Lazio, con il quale si impugnano i decreti ministeriali che stabiliscono le quote di riporto del 75 per cento dei fondi destinati alla costruzione dei parcheggi previsti dalla legge Tognoli.

«Alla Liguria è stato destinato il 3,4% delle risorse: troppo poco», ha detto Renzo Muratore, che ha chiesto un incontro ai ministri delle Aree urbane e degli Affari regionali.

Dure reazioni non sono mancate anche nel Levante. Ha commentato a caldo il sindaco di Rapallo, Mauro Cordano: «Condivido le perplessità manifestate dal presidente della giunta regionale. L'esiguità dei finanziamenti accordati alla nostra regione è penalizzante e non può non destare preoccupazione». Prosegue Umberto Ricci, [illegible] uscente all'Urbanistica di Rapallo: «E' una cifra irrisoria che [illegible] permetterà certo di risolvere i problemi [illegible] parcheggi e viabilità della Liguria e, per quanto ci riguarda, [illegible] Rapallo. Il nostro Comune aveva previsto [illegible] opere per una spesa di circa trenta miliardi e per tutta la Liguria non [illegible] ne sono nemmeno ventisette. E perquesto il Comune [illegible] Rapallo invierà dei telegrammi di protesta ai Ministeri».

Dello st[illegible] parere è anche il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto: «C'è poco da dire, si vuole imbavagliare la finanza pubblica [illegible] ci si sta riuscendo. Si può comprendere infatti il perché dei movimenti [illegible] ridimensionamento del contributo pubblico, [illegible] spesso non si può essere d'accordo sui mezzi e gli strumenti adottati. Se invierò un telegramma di protesta? Non si può certo cambiare la ripartizione dei fondi [illegible] un telegramma. Piuttosto bisognava agire al momento in cui [illegible] prese le decisioni».

Prosegue il sindaco [illegible] Chiavari: «Il nostro piano parcheggi prevedeva due autosili: uno in piazza Roma e l'altro in piazza Assarotti. Per il primo il Consiglio comunale aveva espresso delle preoccupazioni ma per l'opera di piazza Assarotti [illegible] stata [illegible]ta via libera. Mancando i finanziamenti della legge Tognoli, sarà adesso difficile realizzarla. Oltretutto [illegible] governo, cinque giorni fa, ha impartito nuove indicazioni alla Cassa Depositi [illegible] Prestiti che [illegible] pratica rendono impossibile ai Comuni di accedere [illegible] nuovi mutui. L'autosilo di piazza Assarotti, a questo punto, si può costruire solo convenzionandosi con privati».

Difficoltà ci saranno anche [illegible] Santa Margherita. Spiega l'assessore [illegible] Lavori Pubblici Gianfranco Ferrini: «Il piano prevedeva la realizzazione prioritaria di cinque parcheggi, per una spesa di circa 20 miliardi. [illegible] I contributi pubblici saranno esigui per Santa, o non ci saranno proprio, diventa difficile portare avanti quei progetti».

Fabio Pozzo

A Santa

Via libera all'autosilo

SANTA MARGHERITA. Via libera del Tribunale amministrativo regionale all'autosilo [illegible] via Pavale. [illegible] Tar [illegible] infatti respinto in via definitiva [illegible] ricorso presentato dall'hotel Park Suis[illegible] di Santa Margherita e dall'immobiliare Rosi contro la costruzione dell'opera, proposta dal Comune.

La vertenza risale al [illegible] settembre scorso, quando il Tribunale amministrativo [illegible] deciso [illegible] accogliere la richiesta dei privati volta ad ottenere la sospensione della delibera comunale con la quale [illegible] [illegible] approvato [illegible] progetto. In pratica [illegible] la direzione del Park Suisse si era opposta alla realizzazione non vedendo di buon occhio una struttura come l'autosilo (quattro piani, di cui due interrati, per 386 posti auto) a breve distanza dall'albergo, che oltretutto avrebbe sminuito [illegible] valore paesaggistico della zona.

A sostegno della motivazione dei ricorsi, i privati avevano particolarmente insistito sul parere contrario espresso dal ministero dei Beni culturali, chiedendo l'annullamento della pratica per vizi [illegible] legittimità.

Vizi che però non incontra[illegible] nessuna obiezione [illegible] parte del Comitato di controllo regionale.

Il corso dell'iter per la realizzazione dell'autosilo, [illegible] volta accolto il ric[illegible] dei privati, subisce così [illegible] sospensione. A questa pausa forzata [illegible] Comune rispose appellandosi al Consiglio [illegible] Stato che però ribadì la validità dei giudici liguri.

Dice Gianfranco Ferrini, assessore [illegible] Lavori Pubblici: «Sapevamo di avere ragione e rappresenta [illegible] g[illegible]de soddisfazione sapere che il Tar ce ne ha dato pienamente atto. La [illegible]tenza definitiva, depositata alcuni giorni fa, è infatti ampiamente motivata, ben diciassette pagine, e non lascia dubbi di sorta».

Verrà dato quindi il via ai lavori? Risponde ancora Ferrini: «E' probabile che [illegible] decida di affidare in breve tempo l'appalto. La decisione però deve essere assunta dalla giunta e non mi sento di anticipare nulla».

Esiste però anche la possibilità che il Park Suisse e l'Immobiliare Rosi ricorrano al Consiglio di Stato. Dice ancora l'assessore Ferrini: «La sentenza del Tar non interrompe i termini e quindi si può benissimo procedere con i lavori. I privati potranno rivolgersi al Consiglio di Stato, ma [illegible] difficile che tale organo stravolga una decisione del Tar e, nel contempo, non sarebbe conveniente [illegible] privati interrompere un'opera». [f. p.]

Decorato giovane allievo di Chiavari

Un carabiniere ha la medaglia

CHIAVARI. Sarà decorato [illegible] la medaglia d'argento al valor civile il ventitreenne chiavarese [illegible] Davide Altea che durante il servizio di leva come carabiniere ausiliario salvò dalle acque del Po [illegible] giovane suicida.

La cerimonia avverrà martedì prossimo a Torino, presso la Caserma Cernaia, [illegible] occasione della giornata in cui ricorre la Festa dell'Arma.

La decorazione al valor civile, impartita dal ministero degli Interni, [illegible] stata proposta per Davide Altea (figlio di Gino Altea, comandante della caserma di Chiavari) dal Comando generale dell'Arma che già in occasione del coraggioso gesto attribuì al giovane chiavarese un encomio solenne.

La vicenda sembra rievocare cronache d'altri tempi. Siamo a Torino, a metà dello [illegible] febbraio. Sono circa le venti. Davide Altea, ancora allievo carabiniere ausiliario presso la Scuola di Torino, è in libera uscita. Sta passeggiando sul lungo Po, quando improvvisamente un passante gli si fa incontro e gli chiede aiuto: «Presto! Una ragazza si è gettata nel Po».

La decisione dell'allievo carabiniere Altea è fulminea e non ammette la possibilità di declinare la richiesta di un suo intervento. Raggiunge il ponte da dove si è buttata la giovane e, scorgendola dibattersi tra le fredde acque, si tuffa in [illegible] soccorso.

La ragazza [illegible] mezza intontita dal freddo e si lascia andare ma Altea riesce ad agguantarla ed a trascinarla verso riva, al sicuro. Qui le presta i primi soccorsi. Cerca di rianimarla con la respirazione artificiale, mentre alcuni passanti chiamano un'autoambulanza.

La bella storia, purtroppo, non ha buon fine. [illegible] ragazza stanca [illegible] vivere muore più tardi all'ospedale per collasso cardiaco. Il suo cuore non ha retto al freddo delle acque del Po.

Per Davide Altea, invece, la vita continua. Ha scelto la carriera di sottufficiale nell'Arma seguendo, del resto, [illegible] orme del padre.

[f. p.]

Una teglia di quattro metri di diametro per la «festa» che si svolge domenica

Recco, focaccia da record

Per l'occasione la Tirrenia Gas costruirà un forno speciale che sarà alimentato a metano
In calendario un nutrito programma di iniziative: marcia, folk e gara subacquea ecologica

RECCO. La terza edizione della «Festa della Focaccia», in programma domenica a Recco, [illegible] preannuncia veramente speciale. L'eccezionalità sarà data da una focaccia col formaggio del diametro di 4 metri. Una maxifocaccia sfornata per la prima volta [illegible] mondo [illegible] entrerà di diritto nel libro dei «Guinness [illegible]i primati»: ci sarà anche un notaio per le necessarie certificazioni.

Da record sarà anche il forno costruito per raggiungere quel [illegible] singolare primato. Si tratta di un maxiforno funzionante [illegible] metano progettato dalla Tirrenia Gas, uno degli sponsor della manifestazione, e realizzato dalla ditta Famos di Carasco. Alto quattro metri e mezzo [illegible] costituito da [illegible] volta di acciaio inossidabile dotato di finestrelle laterali per il controllo della cottura. Il piano, su [illegible] prenderà posto la teglia [illegible] diametro di 4 metri, è montato [illegible] [illegible] carrello scorrevole per facilitare l'introduzione e l'estrazione della gigantesca focaccia dal forno. Otto collettori [illegible] infine l'alimentazione a metano, che svilupperà circa 200 mila calorie.

La completa riuscita della «Festa della focaccia» [illegible] affidata però all'abilità dei panificatori recchesi che dovranno «tirare» in un solo pezzo due sfoglie di proporzioni inusuali. Dice Giorgio Puppo, presidente della Pro Loco di Recco, promotrice della manifestazione [illegible] il patrocinio del Comune recchese, Provincia di Genova, Regione Liguria e Comitato colombiano Fontanabuona: «E' stata già fatta una prova sperimentale sia per quanto riguarda l'esito della cottura che per la preparazione delle sfoglie, e i fornai [illegible] sono detti molto soddisfatti. Adesso non [illegible] che aspettare il grande giorno».

L'eccezionale avvenimento, riportato anche dalla rivista del Touring Club, avrà inizio alle 15, quando verrà dato il via alla preparazione della maxifocaccia col formaggio. Alle 16 inizierà la degustazione e la distribuzione gratuita ai presenti. Ma il programma prevede [illegible] anche delle manifestazioni collaterali come la prima «Marcia della Festa della focaccia», che partirà da piazza Nicoloso alle [illegible] (raduno podisti ore 8).

Dalle dieci [illegible] mezzogiorno, inoltre, il Circolo subacqueo di Recco, con la collaborazione della ditta Almeri, pulirà il fondale sottostante la passeggiata a mare, mentre dalle 15 alle 19 il gruppo folcloristico «Amixi de Boggiasco» si esibirà sul lungomare [illegible] canti e danze. Dalle 10 alle 12, infine, sempre sulla passeggiata a mare, ci sarà la distribuzione di focaccia «normale» [illegible] con le cipolle.

[f. p.]

[illegible] PRODOTTI TIPICI [illegible]

Marchio per la farinata

Mentre Recco festeggia la «sua» focaccia, nel Tigullio sono cominciate le grandi manovre per la valorizzazione della farinata, altro piatto tipico della cucina locale. Promotori dell'iniziativa sono l'associazione commercianti di Chiavari, la delegazione Tigullio dell'Accademia della Cucina e l'Unioncamere Ligure. Nella prima riunione «operativa», che si è svolta [illegible] uno dei più tipici «farinotti» di Chiavari, è stata messa a punto la strategia che prevede una consultazione di tutti gli artigiani che in Riviera preparano [illegible] farinata con l'antica ricetta (farina di ceci, acqua, [illegible], olio d'oliva e cottura a forno [illegible] legna). Successivamente sarà definito un «marchio di qualità» che dovrà contraddistinguere i produttori «doc». E poi sarà avviato un programma di valorizzazione della farinata con serate gastronomiche, stampa di dépliant, abbinamento con vini locali ed altri prodotti liguri.

[m. r.]

DALLA RIVIERA

CASARZA LIGURE

[illegible] lavoro ferito [illegible] giovane

Grave incidente sul lavoro ad [illegible] giovane operaio. E' successo a Francesco Driolo, [illegible] anni, residente a Castiglione Chiavarese in via Pantano 39. Il giovane [illegible] eseguendo una saldatura ad alcune strutture metalliche presso il molo Vecchio di Genova, quando l'improvvisa immissione d'aria nel cannello della fiamma ossidrica ha provocato una fiammata. Driolo, che è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Martino di Genova, si è procurato ustioni di primo [illegible] secondo grado al torace [illegible] ad un braccio. Guarirà in [illegible]i giorni.

[illegible]

C'è l'assemblea [illegible] Croce Verde

E' stata fissata per le 15 di oggi l'annuale assemblea ordinaria dei soci della Croce Verde di Chiavari. L'ordine del giorno prevede una relazione morale [illegible] finanziaria del presidente e l'approvazione del conto consuntivo '89. Durante la riunio[illegible] verrà anche annunciato il programma delle iniziative per l'85° anniversario della pubbli[illegible] assistenza che sarà festeggiato con l'inaugurazione di una ambulanza donata dalla Banca Zanone.

[illegible] LEVANTE

Il Coreco sul bilancio

E' prevista per giovedì 7 giugno la decisione del Tribunale amministrativo regionale circa il ricorso presentato dal Comune di Sestri Levante contro la delibera di sospensione del bilancio emanata dal Comitato regionale di controllo. Il bilancio di previsione '90, approvato dal consiglio comunale il 21 [illegible] scorso, è stato bocciato dal Coreco perché alcune voci di spesa non sarebbero regolari.

CAMOGLI

Il «Dragun» nel '91 in Russia

Il «Dragun», la pittoresca imbarcazione a remi di Camogli, andrà nel luglio 1991 a Mosca, risalendo il fiume Volga per cinquecento chilometri. I primi accordi tra l'equipaggio [illegible] le autorità sovietiche sono stati presi recentemen[illegible]: il ministro delle Acque [illegible] Mosca ha assicurato ai ragazzi del «Dragun» il pasto serale e il pernottamento per tutti i quindici giorni del raid e la presenza [illegible] d[illegible] interpreti, uno a bordo e l'altro [illegible] terra, per tutta la durata del viaggio.

Previsti interventi per strade, fognature, porto [illegible] impianti sportivi

Chiavari, gli obiettivi per il '90

Lunedì in Consiglio si discute il bilancio

CHIAVARI. Si discuta lunedì, in Consiglio comunale, il bilancio di Chiavari per il 1990. Un bilancio «molto [illegible]o, attento ai problemi e alle esigenze dei cittadini, che concede poco ai progetti avveniristici e per ora difficilmente realizzabili». Questa, almeno, la valutazione del sindaco Renzo Repetto che, fin dall'inizio del suo mandato nel dicembre scorso, aveva avvertito i chiavaresi: «Sarà un anno difficile, per risanare le finanze del Comune occorrerà fare qualche sacrificio».

Difficoltà economiche, quelle del Comune [illegible] Chiavari, alle quali si aggiunge la politica restrittiva attuata dal governo nei confronti degli enti locali al quali è imposto di non superare il «tetto» dei mutui richiesti nell'89. E guarda caso, nell'89 Chiavari, anche a causa della crisi comunale sfociata nelle elezioni anticipate, spese pochissimo: nel '90 si prevedono mutui per non più di 7,8 miliardi.

Nonostante questa situazione di emergenza, il bilancio 1990 (pareggio su 48 miliardi e 999 milioni) prevede numerosi interventi ed opere pubbliche: fognatura, strade, scuole, impianti sportivi ed edifici comunali.

Qualche esempio. Per la sistemazione di strade [illegible] marciapiedi, anche nelle frazioni, sono previsti circa [illegible] miliardi; gli interventi maggiori in viale Tappani, viale Arata, via Parma, corso Buenos Aires, viale Devoto. Per i lavori alla scuola media G.B. della Torre, [illegible] milioni nel '90 e 450 nel '91. Sempre nel [illegible] scuole, altri 250 milioni serviranno per i lavori alla «Mazzini». Per lavori alla fognatura e agli impianti di depurazione, 400 milioni. Per il primo lotto di lavori [illegible] risanamento della banchina del porto, devastata dalle mareggiate, 218 milioni, più 260 milioni che serviranno per la verifica dei piloni dei pontili, già in corso. Altri [illegible] milioni sono stati destinati all'arredo urbano e al settore traffico.

Sono previsti anche interventi di maggior respiro per l'ampliamento [illegible] il miglioramento del patrimonio edilizio e [illegible] impianti del Comune: 340 milioni per ristrutturazioni nel Palazzo degli Uffici in piazza dell'Orto, sede della Posta e della Pretura; 850 milioni per il completamento della nuova se[illegible] della Polizia di Stato, già co[illegible] un miliardo e mezzo; [illegible] milioni per la nuova tribuna allo stadio Comunale, 210 per la sistemazione del campo [illegible] Caperana. Infine, 450 milioni in [illegible] anni per l'informatizzazio[illegible] dei servizi comunali che, già avviata, dovrà [illegible] estesa a tutte le ripartizioni.

[m. r.]

LETTERE [illegible]

Ospedale di Lavagna reparti [illegible] rinnovare

Ora che le elezioni amministrative si [illegible] tenute e che il gran promettere dei candidati si deve (o meglio dovrebbe) mutare nel mantenere degli eletti (e non credo ne esista uno che non abbia promesso più di quanto manterrà) credo che uno dei primi obiettivi che la nuova giunta (colore ed estrazione degli assessori mi interessa poco o nulla) debba porsi sia quello di porre [illegible] al completamento ed al rinnovamento della sezione lavagnese degli ospedali riuniti Leonardi-Riboli. Recentemente ho dovuto parecchie volte recarmi nel reparto Ortopedia, confinato nella ala vecchia del palazzo: è semplicemente assurda questa dicotomia tra sezione e sezione del complesso ospedaliero, con reparti situati nella parte moderna che godono di ogni comfort e reparti situati nella parte vecchia che hanno infrastrutture moderne «incastolate» in stanze con soffitti alti anche 5 o 6 metri, finemente dalla strombatura medioevale (un metro [illegible] più), con una aerazione da bungalow tropicale. Siamo al paradosso che è più confortevole avere malattie strane [illegible] farsi ri[illegible] nella [illegible] giusta che rompersi una gamba e finire in [illegible] specie di moderno Lazzaretto.

Lettera firmata Lavagna

Rapallo, i parcheggi devono [illegible] pagati

E così, forse, siamo all'ultimo atto! Ho letto che, [illegible] gli esigui stanziamenti, [illegible] previsto piano-parcheggi non potrà essere messo in atto, e di conseguenza la mia cittadina si troverà sempre più congestionata dalle auto che, nonostante tutto, continuiamo [illegible] accogliere in massa. Ma, [illegible] questo punto, [illegible] sarebbe almeno urgente applicare quella parte della legge Tognoli che prevede le «zone blu» per residenti o turisti con prenotazione alberghiera? Dopotutto, se il turismo è [illegible] lusso, è anche giusto che si paghi il posteggio. Tutto questo non credo inciderebbe sulle presenze, visto che, quelle poche volte che mi [illegible] permesso una vacanza, ho notato come sia costume usuale in al[illegible] cittadine, in Italia e all'estero (vedi Montecarlo). Le abitudini, volendo, anche quelle più radicate, si possono cambiare: è solo questione [illegible] volontà da parte dell'amministrazione comunale.

Lettera firmata, Rapallo

La Val Fontanabuona contesta la bretella

Abito [illegible] Moconesi Alta e ho sen[illegible] parlare, soprattutto negli ultimi giorni, della possibilità che venga costruita [illegible] bretella autostradale da Genova a Chiavari passando per la nostra valle. Come è possibile che con tutti i problemi che hanno in testa vengano a pensare di costruire una strada che rovini tutta la Valle? E poi per [illegible] Per fare i loro comodi, per rendere meno pesante il traffico su Genova e periferia. Noi in Fontanabuona abbiamo capito subito che il problema è grave e ci siamo uniti per difendere il territorio: quando c'è da prendere voti vengono tutti da noi. Ecco a cosa servono: [illegible] vederci un bel rettilineo sulle nostre teste dove ora c'è tutto il verde.

Lettera firmata, Cicagna

Pallanuoto ancora tesa, mentre il Camogli si gioca tutto a Siracusa

L'autodifesa di Cucchia

Prosegue la polemica tra i club liguri

Salviamo la Liguria! Si è detto e scritto mille volte che questa era una stagione decisiva da questo punto di vista per le sorti della pallanuoto: ora manca una sola giornata alla fine della regular season e il bilancio «di previsione» è già in rosso. L'Arenzano torna in B, al suo posto tra Camogli o Mameli scenderà in A2. Nei playoff va il Savona con l'aggiunta quasi insperata del Recco, i playout difficilmente avranno protagonisti liguri. Non facile nemmeno il sorpasso dell'Anzio nel girone Centro della B, anche se ben 3 liguri (Sturla, Chiavari e Andrea Doria) sono in lizza per la promozione. E' all'orizzonte un altro indebolimento quantitativo e qualitativo della rappresentanza ligure nei massimi tornei: potrà essere solo Savona con una condotta finora positiva e che in seguito potrebbe diventare eccezionale salvare baracca e burattini?

Guerra per bande. La polemica, apparentemente inattesa, è scoppiata giovedì nel corso di una trasmissione televisiva cui partecipavano Lorenzo Ravina, settorista della Fin per la pallanuoto e copresidente del Nervi, Gianni Lastrico, allenatore della Mameli, e Luciano Cucchia, tecnico dello Sturla. E' proseguita. Lastrico e Cucchia han dato fuoco alle polveri prendendosela con la Lega e la Fin. Ravina non ha replicato, ma le pesanti accuse non potevano rimanere senza risposta. Luciano Cucchia, sentendosi nell'occhio del ciclone, ha voluto «chiamarsi fuori», non smentendo neppure una virgola di quanto dichiarato inizialmente, ma operando sottili distinguo: «Volevo sapere da Ravina se era al corrente dell'esistenza dentro alla Federazione di minicorrenti meridionaliste, magari composte solo da uno o due personaggi, ma influenti e dedite a favorire determinati club e determinati ambienti. Ravina ha negato, ma la brevità degli interventi e la brusca interruzione del colloquio per esigenze televisive, non ha permesso che il ragionamento fosse compreso appieno. Intendevo dire che la Liguria sta perdendo potere in Fin e che questa situazione va bloccata prima che ci costi caro. Certi "incidenti" capitati quest'anno sono significativi».

IL PROGRAMMA

Scontro della Cittadella in diretta tv

Ecco il programma odierno della pallanuoto.

A1 (17,40). Savona-Canottieri (Olimpica, arbitri Clara e Grosso); Pescara-Volturno (Najadi, Longa e De Meo); Fiamme Oro-Recco (Civitavecchia, Gervasi e Tornabene); Posillipo-Florentia (Scandone, Grilli e Petromilli); Ortigia-Camogli (Cittadella 16,25, Merole e Dionoro); Mameli-Civitavecchia (Voltri, Auriemma e De Stefano).

Tv e radio. In Rotosport (ore 17,05) su Rai2 diretta tv di 3° e 4° tempo di Ortigia-Camogli. Su Radio1 alle 18,35 «Campionato di pallanuoto» con dirette da Savona, Pescara e Napoli, e i risultati di A1 e A2. Su Savona Sound e Riviera Music diretta di Savona-Canottieri, flash sulle altre di A1.

A2 (16). Roma-Nervi (Civitavecchia, Dani e Maggiore); Bogliasco-Racing (Comunale, Capodicasa e Santoro); Arenzano-Sori (Alboro, Leonardi e Picchetto); Como-Salerno (Como, Melis e Caputi); Leonessa-Catania (Brescia, Rotunno e Di Lauenzio); Clearwater-Lazio (Catania, Aglialoro e Ricci).

Albisola 90-Marina Militare (Olimpica 19); Argentario-Livorno (Porto S. Stefano 18); Chiavari-Palocco (Lido 18); Sturla-Anzio (Albaro 19,15); Flores-Andrea Doria (Casalpalocco 18,30).

C. Carrega Nervi-Arona (Nervi 18,30); Imperia-Endas (Cascione 19,30); Cus Torino-Serra (Stadio Torino 17,30); Rapallo-Dino Rora (Rapallo 18,30); Lerici-Quinto (Lerici 19). [g. s.]

In forma-playoff. Virgilio Crovetto è tra i più in forma nel Recco oggi di scena a Civitavecchia contro la Fiamme Oro

Una speranza. Marino, uno dei giovani in evidenza nel Bogliasco-miracolo

Il bersaglio di Cucchia non era perciò Ravina o la società da lui guidata? «Assolutamente no. E' stato Lastrico, assumendosi personalmente la responsabilità, a parlare di 4 obiettivi che la Federazione perseguirebbe, di presunti favori all'Ortigia in A1 compensati da quelli al Nervi in A2. Io non sono entrato in quel merito». La troppo a lungo seguita prassi del frazionarsi in partiti, partitini e gruppuscoli, tipica di una certa mentalità degli uomini della pallanuoto ligure, ha portato alla logica del muro contro muro; c'è chi pensa che Lastrico e Cucchia abbiano agito per conto terzi, cioè Lorenzo Podestà, presidente del Coni e «nemico» di Ravina. «Questa è la cosa che più mi ha indignato: il lavoro al Coni, è vero, ma credo abbastanza giudizio e indipendenza da pensare con la propria testa. Sono sicuro che tra Podestà e Ravina non esiste attrito, sono venuto allo scoperto perché ho provato sulla pelle quanto succede: le telefonate sulla "necessità" della vittoria dell'Anzio in B le ho ricevute».

Equilibrio. Ora a Recco e dintorni ci si profonde in pena per il portiere Gabriel Rossi e per i Cristilli, Crovetto e Staltari, addidati dopo le prove con Posillipo e Pescara a salvatori della patria. Fino a mese fa rispettivamente un portiere da vendere e acquisti disgraziati. Si esagerava prima, si esagera adesso: un po' di equilibrio non guasterebbe.

Monito. La Roma, già sicura di giocare in A1, si sarebbe assicurata, oltre al bomber Feoli bloccato per un'altra stagione, Campagna (120 milioni) e starebbe per tirarne fuori altrettanti se non di più per Fiorillo (ma il Pescara sta cercando di bloccare i contatti tra giocatore e società laziale). Lo straniero sarà il portiere Wilson (Ortigia) o il cecchino Bebic (Volturno). Il rivedere l'Arenzano del presidente Casale, quello degli anni d'oro '87-88 che comprò tutti e che conquistò «solo» Coppa Italia e una Coppa Coppe. Ora quella società è in B, dopo soli 4 anni in A...

Danilo Sanguinetti

Protagonisti del torneo. Argenziano (Cavese Fossese) e Cardoni (Rapallo)

Domani si chiude la Promozione: in coda battaglia tra i levantini, il Cosmos e la N.S. Fruttuoso

Per il Moneglia lotta all'ultimo respiro

Gli «azulgrana» devono assolutamente battere la Cavese

Lasciamo il Rapallo ai festeggiamenti, il Fontanabuona alle recriminazioni, la Lavagnese alla giustificata soddisfazione per un piazzamento insperato. L'ultima giornata di Promozione ha altrove i soli motivi. Tra Moneglia, N.S. Fruttuoso e Cosmos si gioca una partita non diretta ma ugualmente spietata e dura. Le norme stabilite a inizio campionato prevederebbero 4 retrocessioni: con Molassana e Lerici spacciate, con tutte le altre a cominciare dal Levanto in salvo, restano le nominate sopra a contendersi solo posto nella prossima Promozione. Ma se la correzione in corsa (3 retrocessioni per formare un girone a 17 squadre anche nel 90-91) che Minetti e il Comitato ligure stanno cercando di far approvare a Roma passerà, due saranno le società a gioire e sola quella condannata. Era auspicabile vi fosse pronunciamento certo prima e non dopo la conclusione del campionato.

Cosmos (28)-Rapallo (45). La società ruentina avrebbe voluto, nel giorno del trionfo, affrontare una «tranquilla» e una pericolante. Riflettendoci, i bianconeri hanno tutto perdere questa partita: se vincono, dannano quasi sicuramente il Cosmos e se ne guadagnano l'imperituro odio; se perdono Moneglia e N.S. Fruttuoso si scateneranno nelle proteste. Giovanni Casaretto sa che i suoi distratti dai festeggiamenti e dalle voci sul destino della società, d'altra parte può chiedere più di tanto a un organico che ha speso tutto rincorsa e nel riuscito sorpasso al Fontanabuona. Il pareggio potrebbe lasciar le cose come stanno, demandando le risposte definitive agli altri.

Canaletto (30)-N.S. Fruttuoso (27). «Prima dobbiamo vincere, poi attendere i risultati dagli altri campi e sperare»: Abramo Pigliacelli, dei genovesi, crede che per la salvezza i suoi debbano prima di tutto confidare nei propri mezzi. Di fronte non avranno certo un Canaletto con il pugnale tra i denti. I «canarini» di Colletta hanno concluso salvezza comoda e anticipato un campionato iniziato malissimo (1 punto nelle prime 5 partite) e da qualche turno vivono di rendita. Conti alla mano, calcolo delle probabilità ben fisso in testa e diffidenza nelle avversarie di Moneglia e Cosmos hanno convinto i biancorossi che la vittoria può essere utile.

Moneglia (27)-Cavese Fossese (32). Ai giellobiù ospiti mancano Marchesini e Vaira, e da parecchio tempo determinazione e concentrazione. Il Moneglia recupera Perego, Mazzoleni e Ferrando, ha l'incitamento di tutti i che puntano su Casarza per sostenerlo nell'ultimo sforzo. La vittoria può perciò sfuggire agli «azulgranna»: sia sufficiente lo possono dire solo gli altri risultati e le decisioni della Figc. Le altre gare: Lavagnese (36)-Molassana (23); Migliarin. (31)-Fontanabuona (41); Monterosso (30)-Lerici ; Ortonovo (31)-Baiardo (30); Garibaldina (31)-Levanto (30). [d. s.]

LA SALVEZZA

Tutti i casi del rebus-retrocessione

Non sono necessarie tabelle elaborate per descrivere le ipotesi di salvezza nella lotta tra Moneglia, N.S. Fruttuoso e Cosmos: naturalmente tutti i casi pensati in funzione delle 4 retrocessioni. Se fossero solo tre, rientrerebbe in gioco anche il Lerici (p. 25). Ma vediamole.

Il Cosmos (28) vince a 30 punti e diventa irraggiungibile. Retrocederebbero Moneglia e N.S. Fruttuoso. Se il Cosmos pareggia, va a 29 e Moneglia e N.S. Fruttuoso (27) debbono vincere per raggiungerlo. Se vince solo una, questa spareggia con il Cosmos per la salvezza, mentre l'altra retrocede immediatamente. Se vincono entrambe, entra in azione la classifica avulsa, che vede in il Cosmos (punti 5) e il N.S. Fruttuoso (4), le quali spareggiano. In questo caso, il Moneglia retrocederebbe.

Se il Cosmos perde (e resta a 28) e le altre due vincono (29), sono quest'ultime a spareggiare mentre il Cosmos retrocede. Se pareggiano anch'esse, si va alla classifica avulsa e al descritto sopra. In tutti gli altri casi in cui Moneglia e N.S. Fruttuoso facciano punti e il Cosmos no, si avrà una squadra salva e l'altra che spareggia i genovesi. Se perdono entrambe, retrocedono e il Cosmos si salva. in cui perdesse una delle due, l'altra dovrebbe vincere per arrivare alla certezza di salvarsi. [d. s.]

In campo anche a Sanremo, dov'è in programma il Trofeo Pitto

Giovanili, gran finale a Recco

Edera Prà e Pontedecimo si giocano il titolo

RECCO. Ultimo calcio giovanile di stagione, in attesa dei Mondiali: fra stasera e domani si concluderanno l'VIII torneo Allievi «Città di Recco» e il 5° torneo per Esordienti «G. Pitto», riservato alle Rappresentative.

VIII Città di Recco. Saranno Edera Prà Palmaro e Pontedecimo a giocarsi stasera la finalissima per l'aggiudicazione dell'VIII torneo Allievi «Città di Recco», manifestazione organizzata dalla Pro Recco Calcio e che ha visto al via ben 16 società, un numero record per un torneo degli Allievi. Via via hanno dovuto lasciare il passo alle due «roginette» prima Casarza, Borgoratti, Albaro, Molassana, Arecco, Rapallo, Sammargheritese e Sampierdarenese (tutte e 8 eliminate nelle qualificazioni); Culmv, Multedo, Bogliasco e Pro Recco (escluse quarti di finale); infine, Sori e N. Fruttuoso costrette alla finale di consolazione dopo una doppia serie di calci di rigore.

Nei quarti il Sori era dovuto ricorrere ai rigori per eliminare la Culmv (1-1 i regolamentari, 5-3 per i soresi dopo i tiri dal dischetto); l'Edera aveva regolato il Multedo di misura (1-0 con gol partita di Centomani); il Pontedecimo aveva fatto un boccone del Bogliasco (5-1 con reti granata firmate Masnata, 3, Repetti e Morando); la S. Fruttuoso aveva eliminato i padroni di della Pro Recco per 3-1 doppietta di Rezzovalli e terza rete firmata da Margiotta; un'autorete a favore dei recchelini.

Semifinali: 1-1 fra Sori e Prà Palmaro al termine dei tempi regolamentari (il bomber Cadau rete per i soresi, Giudici per i genovesi), lunghissima serie di rigori e vittoria dei praesi; 1-1 anche fra Pontedecimo e S. Fruttuoso (in gol Tedeschi per i primi, Vaccaro per i secondi) e maggior precisione dagli undici metri dei granata polceveraschi. Programma delle finali: stasera alle 19 finale 3°/4° posto Sori-N.S. Fruttuoso; alle 21 finale 1°/2° posto Edera Prà Palmaro-Pontedecimo.

5° torneo «G. Pitto». Oggi e domani si gioca a Sanremo la fase finale riservato agli Esordienti. La partita di pre-qualifica, fra la rappresentativa di La Spezia e quella di Savona, si è conclusa con la vittoria per 2-0 degli spezzini. La selezione di Chiavari, allenata da Piazza e Semprevivo, punta a chiudere la stagione con un risultato positivo, dopo il successo a punteggio pieno nel riservato ai Giovanissimi.

Calendario delle gare. Oggi alle 9 La Spezia-Genova, alle 10 Imperia-Chiavari; domani alle 10,30 la finale per il terzo posto, alle 15,30 la finalissima per l'aggiudicazione Trofeo Pitto. [g. s.]

Tre tornei, gara di schiacciate e spettacoli musicali: via il 4 giugno

Il ritorno del beach-volley

Si rinnova l'appuntamento di Lago Figoi

La spiaggia non è precisamente dietro l'angolo, ma l'Amatori Volley Rivarolo non demorde: ha deciso di riorganizzare nel complesso polisportivo Lago Figoi di Borzoli (che non è certo in al nell'immediato entroterra di Genova) il «Summer Champion Volley», torneo di beach-volley maschile e femminile.

Per una settimana (dal 4 al 9 giugno) lo spiazzo sarà succursale della marina genovese, con migliaia di metri cubi di sabbia portati in loco, con uno sforzo anche economico notevole. L'organizzazione, con la collaborazione del Consiglio di circoscrizione di Rivarolo e del Comitato regionale Fipav, non ha voluto badare a spese e ha voluto una seconda edizione che superasse quella inaugurale del 1989. Infatti, oltre all'aspetto agonistico tre tornei (giovanissime, femminile, maschile) e gara delle schiacciate, è stato il «contorno», con serate di spettacoli musicali, cabaret e premiazioni.

Il programma prevede ogni giorno all'aperto il beach-volley dalle alle 23, seguendo sempre quest'ordine: ore 15-17 torneo giovanissime (riservato ad atleti nate nel 1976 e anni seguenti, 4 giocatrici per squadra); ore 17-20 torneo femminile (3 giocatrici per squadra); ore 20-23 torneo maschile (3 giocatori per squadra). All'interno del palazzetto, sabato 9 giugno, gara delle schiacciate e coppie maschili, dalle 15 alle 22. Si tratta della prima gara del genere organizzata in Liguria. Ogni torneo prevede la partecipazione di 16 squadre, mentre la gara delle schiacciate è aperta a un massimo di 20 coppie.

Parallelamente, il settore spettacolo ha in programma lunedì 4, martedì 5 e giovedì 7 giugno 3 serate musicali con l'intervento di complessi jazz, pop, rock. Mercoledì 6 ci sarà la proclamazione dello «Sportivo rivarolese dell'anno». Venerdì 8 giugno verrà consegnato il premio «Oltre la rete» al giornalista ligure che, attraverso i media, più ha fatto per divulgare la pallavolo nella regione. Il dirigente della società organizzatrice, membro della Fipav regionale e un consigliere dell'Ussi compongono la giuria del premio. L'intenzione è di rendere annuale l'assegnazione del trofeo «Oltre la rete». Infine sabato 9 giugno, alle cerimonia conclusiva con premiazione delle squadre vincenti dei tre tornei e della coppia dalla gara delle schiacciate. Un'idea che poteva apparire sulla carta lacca è scaturita invece manifestazione intelligente, nuova e soprattutto seguita: l'ormai avvenuto «pieno» delle iscrizioni a settimana dal via lo testimonia. [d. s.]

Basket a «tavolino»

Ora è ufficiale il Chiavari resta in serie D

CHIAVARI. L'Autorighi Chiavari resta in D. La notizia è stata ufficializzata nella tarda serata di giovedì: l'esito degli spareggi per la permanenza in D è stato deciso a tavolino e il basket chiavarese potrà giocare il prossimo anno in D indipendentemente dalla possibile fusione con Sestri Levante. Il Giudice di Interzona Enrico Benzi ha dato partita persa al Viareggio sia contro Chiavari che Monferrato per l'utilizzazione di un giocatore squalificato (Bina). Inutili le giustificazioni della società toscana, in possesso anche della ricevuta di ritorno del telegramma dove risulta la sanzione, con procedura d'urgenza, il giocatore. Il team chiavarese, in virtù del sul Monferrato (76-73), è risultato vincitore degli spareggi-salvezza. Il Monferrato passa ai probabili ripescaggi, il Viareggio scende in Promozione. [g. s.]

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva Extravergine
nuova produzione

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 26 Maggio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta:
Volturno, 9 - Tel. 504.373

Ultimi giorni per presentare le denunce: gli uffici d'assistenza lavorano a pieno ritmo

Redditi, come risolvere il rebus

Le dichiarazioni a Imperia sono circa 12 mila

IMPERIA. All'ufficio comunale che riceve le dichiarazioni dei redditi, i sette impiegati («Troppo pochi») sono sommersi dal lavoro e dalle telefonate di protesta degli utenti, che vogliono sapere come mai sono stati soppressi i posti di raccolta distaccati di Oneglia e Porto Maurizio. Sino all'89, infatti, il servizio di ritiro veniva svolto, con la collaborazione degli obiettori di coscienza, anche nell'atrio del Teatro Cavour in via Cascione e del Cinema Rossini in via Vieusseux (o prima ancora nella Galleria Il Rondò di piazza Dante). Ma quest'anno è stato abolito, pare «per mancanza di personale».

Come sempre, gli ultimi giorni della denuncia dei redditi sono frenetici, e fioccano le lamentele. Le dichiarazioni (modelli 740 e 750) che sono presentate all'ufficio distrettuale delle Imposte dirette di Imperia sono circa 12 mila all'anno. A compilarle, un piccolo esercito di persone: i settanta iscritti all'albo dei ragionieri e dottori commercialisti, patronati e associazioni di categoria, magari anche qualche «abusivo» che mette la propria esperienza al servizio del cittadino per arrotondare lo stipendio o la pensione. A causa della complessità dei moduli, ben pochi sono in grado di fare da sé.

Per i commercialisti, è un periodo cruciale. Dice Giacomo Ferrari: «La situazione è confusa, i dubbi sono molti, dopo tre decreti ministeriali, ciascuno dei quali contraddiceva gli altri. Soltanto ieri, con un'intervista al Sole 24 ore, il ministro delle Finanze Formica ha risposto ai quesiti posti. Ma ormai è tardi, molte dichiarazioni hanno seguito un indirizzo diverso. Aumentano il lavoro, la perdita di tempo e le spese. Perfino molti professionisti sanno come comportarsi. Per i commercianti, districarsi fra contabilità semplificata e ordinaria diventa sempre più arduo».

Antonio Berta, presidente provinciale dei commercialisti, osserva che «questa volta, se non altro, la modulistica è giunta per tempo, e l'impegno è stato così meno stressante del solito». Quel che Berta contesta apertamente, è il continuo valzer delle norme e delle disposizioni, che riesce a disorientare perfino gli esperti». E Rodolfo Leone aggiunge: «Un ginepraio. Tutti gli anni vengono emanate diverse decine di leggi fiscali. La dichiarazione dei redditi '90 è stata preparato sulla base di un decreto del 27 aprile, da convertire in legge entro 60 giorni: ma se ciò non avvenisse e il decreto decadesse, che succederebbe?». Lavorano a pieno ritmo e sono sommersi da pratiche, moduli e certificati anche gli uffici di assistenza, ai quali si rivolgono soprattutto le categorie dei pensionati, dei giovani e dei lavoratori dipendenti. Al Patronato-Acli di via Schiva sono state elaborate oltre dichiarazioni: «Ne abbiamo già predisposte 400, non ne accettiamo più. E' un servizio che facciamo per i nostri tesserati e che costa loro 30 mila lire a dichiarazione». Chi si rivolge a un commercialista, invece, spende cifre superiori, anche mila lire. All'Unione provinciale commercianti, è l'Ascom Servizi che si occupa del «740».

Alla Camera del Lavoro di Imperia, che segue anche numerosi giovani, occupati in prestazioni di lavoro occasionale, sono state elaborate 900 dichiarazioni (salgono a 4000 in tutta la provincia): «Rispetto allo anno, c'è stato un calo del 25-30%, dovuto al fatto che l'Inps ha riunificato i versamenti Irpef e Ilor per chi aveva più pensioni. Chi ha diritto al rimborso, inoltre, se può portare in detrazione per l'anno prossimo». Attivo pure la Federazione dei coltivatori diretti: sono molti gli agricoltori che hanno dovuto rivolgersi all'Ute per far modificare le rendite catastali dei terreni.

Attraverso le consociata Mondocomm, la Confesercenti ha preparato circa 700 dichiarazioni dei propri associati: «Si all'ultimo istante, i programmi degli elaboratori hanno dovuto aggiornati le modifiche. Questo vezzo di complicare la denuncia dei redditi con la richiesta di una gran mole di informazioni e con indicazioni spesso in contrasto fra loro, provoca disfunzioni e penalizza il servizio», osserva il segretario Piero De Negri.

Stefano Delfino

UNA GUIDA

Orari di poste e Comuni

Per chi intende pagare le imposte sui redditi utilizzando un modulo di conto corrente, il 31 maggio, ultimo giorno utile per il versamento, gli uffici postali di Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Diano Marina, Bordighera e Arma di Taggia rimarranno aperti sino alle 17,30. Coloro che devono ancora consegnare i modelli 740, possono recarsi in Comune, all'ufficio situato a pianterreno. L'orario va dalle 8 alle 13 nei giorni feriali, mentre il sabato la chiusura viene anticipato di un'ora. I modelli possono anche essere spediti per raccomandata. Le lettere vanno indirizzate alla sede genovese della Regione (Cap 16100). Le buste marroni vanno utilizzate da tutti i contribuenti che compilano i quadri E (solo per i redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni), F e G del modello 740. Tutti gli altri dovranno utilizzare le buste azzurre (la differenziazione dei colori serve a facilitare l'attività dell'Ufficio).

In alto Alessandro Massetti (a sinistra) e Luciana Taggiasco, in basso Isa Ferretti e Francesco Penna. Commentano le difficoltà per le denunce dei redditi (Gatti)

Otto per mille, i dubbi

A Sanremo molti chiedono spiegazioni

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

«C'è un modo per non pagare l'otto per mille?». E' questa la domanda più frequente, negli uffici della Cisl. A Sanremo, è il fenomeno dominante della dichiarazione dei redditi 1990: una folla di contribuenti chiede spiegazioni agli esperti del 740.

Sono in migliaia. Aspettano ogni giorno in coda. Si affollano nelle sedi di sindacati e associazioni di categoria, nella speranza di poter escludere tanto la Chiesa quanto lo Stato dalla percentuale destinata a beneficenza. Un'illusione che testimonia il clima di generale confusione nel quale, anche quest'anno, si muove la compilazione delle denunce.

«Colpa delle continue innovazioni», dice Roberto Di Giuseppe, fiscalista della Confederazione. Spiega che le «trappole» del 740 si rinnovano ogni e i contribuenti letteralmente disarmati di fronte alle ultime normative. E la disinformazione è il peso che si trascina ad ogni denuncia dei redditi».

Concludo: «E' un inconveniente che può trovare conforto in alcun sostegno di assistenza sociale. L'unico faro nella notte del contribuente sono i sindacati».

Soprattutto gli anziani, un quarto dell'intera popolazione a Sanremo, oppressi dai nuovi rebus normativi e dal vuoto assistenziale. Nei centri di servizio, allestiti da sindacati e confederazioni professionali, si sono anche registrati alcuni malori: qualcuno ha ceduto al caldo e all'attesa snervante. Ma dagli sportelli assicurano che le stanno andando molto meglio degli anni scorsi. Le code sembrano ridimensionate. E si è neanche verificata la consueta sparizione dei moduli, ancora reperibili in Comune.

Per Claudio Penna, 63 anni, dirigente d'azienda, nessun problema: «Ho la fortuna di poter compilare il 740 in modo autonomo. Non ho bisogno né di sindacati né di commercialisti. Ma mi rendo conto di essere dei pochi a riuscire nell'impresa di districarmi negli inghippi della dichiarazione».

Il timore prevalente è quello di sbagliare. Paura delle verifiche delle sanzioni. «Basta poco», dice Alessandro Massetti, anni, assicuratore. Aggiunge: «Il sistema di denuncia è antiquato. Complesso fino all'inverosimile. E non rispecchia i fondamentali principi di equità fiscale». Massetti conferma la tendenza a ricorrere all'aiuto di amici competenti, per compilare il 740. Dice: «Molti riescono a disertare gli studi dei commercialisti. Si formano gruppi la- di tipo domestico: un volontariato sempre più diffuso e apprezzato».

E chi non può fare a meno dei professionisti del fisco? «Si paga media di duecentomila lire», dichiara Isa Ferretti, anni, titolare di negozio di antiquariato. Rappresenta la fascia più arrabbiati, «E' il caos. Ogni anno i moduli più incomprensibili. E nessuno osa protestare con forza. Ormai siamo rassegnati».

Dal punto di vista degli addetti ai lavori, la sorpresa di quest'anno l'hanno riservata i moduli di versamento delle imposte. «Li abbiamo acquistati da società privata, ma alla presentazione in banca non ci sono stati accettati», dice Luciana Taggiasco, assistente di studio di un noto commercialista di Sanremo. Un inconveniente che costringe a un'estenuante lavoro di ricopiatura, spesso fino a tarda notte.

Quali le previsioni per i contributi Irpef? Nonostante i numerosi tentativi di ione, l'andamento sembra rispecchiare le tendenze già registrate nelle grandi città italiane. Una media che oscilla tra il 70 e l'80 per dei contribuenti affida alla Chiesa, anziché allo Stato, l'otto per mille destinato alla beneficenza. commenta commercialista: «Se si fosse stata una casella riservata ai fondi per la ricerca sul cancro e al Terzo mondo avrebbe sicuramente ottenuto una valanga adesioni».

Michele Polcino

Polizia e carabinieri hanno consegnato oltre 150 precettazioni

Imperia, treni regolari

Sciopero confermato all'aeroporto di Nizza

IMPERIA. Agenti della polizia e carabinieri hanno dovuto prodigarsi in questi giorni per consegnare tempestivamente i decreti di precettazione emessi dalla prefettura nei confronti di macchinisti e capistazione e 86 appartenenti al personale viaggiante delle Ferrovie residente in provincia.

E' trattato di significativa mobilitazione personale ed uffici che ha permesso di evitare anche in provincia d'Imperia gli effetti dello sciopero che avrebbe bloccato il traffico ferroviario fino a domani. La prefettura, ricevuto dalla direzione delle Ferrovie l'elenco del personale interessato, l'indicazione per ognuno dell'orario in cui avrebbe dovuto prestare servizio, ha inviato ad ogni dipendente il decreto di mobilitazione in duplice copia una da conservare ed una da restituire firmata.

Mentre la consegna dei decreti nel capoluogo ed a Sanremo è stata curata dalla polizia, negli altri centri minori l'incarico è stato affidato ai carabinieri che dispongono di una rete capillare di stazioni. Tutto è proceduto regolarmente. Ha commentato uno degli cati: «Abbiamo notato che gli interessati si aspettavano la notifica del decreto e nessuno ha fatto difficoltà».

questa operazione ha garantito il funzionamento dei treni in coincidenza con il gran premio automobilistico di Montecarlo non altrettanto può dirsi per la Francia dove ferrovieri e controllori di volo dell'aeroporto di Nizza hanno confermato lo sciopero 7,30 di oggi fino alla stessa ora di martedì. In conseguenza di questo irrigidimento dell'azione sindacale è prevedibile maggiore ricorso all'uso dell'automobile per raggiungere il Principato. Quasi certamente le saranno code ed ingorghi contro cui le autorità monegasche potranno fare molto poco.

Anche quest'anno il richiamo del «Cavallino rampante» della Ferrari farà affluire a Monaco decine di migliaia appassionati italiani. Per questo motivo, le possibilità ricettive francesi e sanremesi, le richieste di camere per sabato e domenica si sono spinte fino ad Imperia, Diano Marina, ed anche più a Levante, facendo registrare il tutto esaurito: come nota di colore si può osservare che sono stati soprattutto richiesti gli alberghi che possono offrire anche la disponibilità del garage. Ciò perché, in generale, questo particolare tipo di tifosi dai motori dispone di automobili di pregio, fuori serie, che sono prese maggiormente di mira dai ladri specializzati.

Bruno Viano

VENTIQUATTR'ORE

IL della Riviera

Sono numerosi gli appuntamenti e le manifestazioni in programma nel fine settimana. Una guida completa per la Riviera.

SEGUE A PAGINA 7

CELLE

Muore di vent'anni

Susi Scarpinelli, anni, maestra elementare, è morta la scorsa notte in incidente accaduto sulla via Aurelia a Celle. Viaggiava a bordo di una «Citroën Pallas» condotta dal fidanzato, Mario Rossi, 24 anni, Fossano. Mentre affrontava una curva, l'auto è finito fuori strada ed è precipitata sulla scogliera. La ragazza è morta sull'ambulanza.

SANREMO

Una salsa «esplosiva»

L'esplosione di alcune bottiglie di passata di pomodoro ha devastato un'automobile e svegliato decine di persone, nel raggio di 500 metri. E' accaduto l'altra notte in via Galilei. Una Peugeot 205, intestata a Sabrina Gulla, 25 anni, via Borgo Tinasso 103, era parcheggiata lungo la strada. All'interno del bagagliaio, cassetta di salsa in fermentazione è improvvisamente esplosa. Lo schianto ha rotto alcuni vetri della vettura e scardinato le portiere. Anche una Panda parcheggiata nelle vicinanze ha subito lievi danni.

MENTONE

Il vecchio forte

Il forte di Sainte-Agnes, che dall'alto Alpi Marittime domina Mentone e la frontiera italiana, sarà trasformato in museo, dopo che il piccolo comune che lo ospita lo ha acquistato dall'Esercito per 200 milioni di lire. Il forte, che mantiene intatto il suo antico armamento, sarà trasformato in un museo sulle fortificazioni delle Alpi franco-italiane.

Aragozzini Festival '91

Con decisione a sorpresa il Comune ha assegnato ad Adriano Aragozzini l'organizzazione del Festival 1991. Sarà la terza edizione curata dal patron ro-. La notizia è trapelata ieri sera, a poche ore dalle dimissioni di Pippione dalla carica di sindaco e dal suo ingresso in Consiglio regionale. Resta ora da individuare la sede. Indispensabile il Palafiori, questo il problema principale che si presenterà ad Aragozzini.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Il Coreco ha approvato il bilancio: ecco le opere in programma

Bordighera, due sfide

Lungomare e difesa delle spiagge

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

Il Comitato di controllo ha approvato il bilancio di previsione e l'amministrazione comunale si prepara a completare una serie di interventi bloccati per mancanza di fondi e a dare il via ad altre opere.

L'estate è ormai alle porte e l'attenzione degli operatori turistici e commerciali si sposta sulla spiaggia e sul lungomare Argentina, che resta una delle grandi «spiute» di Bordighera. Ringhiere in ferro fatiscenti, arrugginite, e tratti mancanti perché ormai demolite dall'azione corrosiva del mare. I lavori in dare un volto nuovo alla «promenade» già iniziati e una parte delle ringhiera era stata sostituita con «sedili» e blocchi in cemento prefabbricato, un'opera che molti cittadini non avevano però gradito.

Anche all'interno dell'amministrazione non erano mancate le critiche. Il consigliere comunista Giancarlo Lora aveva giudicato i lavori di completamento esteticamente troppo «pesanti» perché si inseriscono armoniosamente nel panorama, con pericoli legati all'instabilità dei sedili. «E' inutile spendere quasi un miliardo per imbruttire la passeggiata», aveva commentato. Sempre a proposito della pratica «Argentina» e delle opere iniziate, si è presentato un altro inconveniente: i manufatti in cemento presentavano tracce di ruggine superficiale provocate dal deterioramento dell'anima in ferro della struttura. «Dopo aver esaminato il progetto abbiamo contattato la ditta produttrice dei manufatti e quella che si occupa dell'esecuzione dei lavori. E' opportuno che a loro spese sistemino l'opera iniziata», spiega Osvaldo Possamai, assessore al Bilancio e alle Spiagge. La sostituzione delle vecchie ringhiere con i blocchi di cemento era stata fatta lungo il tratto di costa che va dal Kursaal al Chiosco della musica. Quando verranno completati i lavori? «Nel tratto tra gli stabilimenti Kursaal e S. lo balaustre verranno sostituite manufatti simili quelli del primo lotto ma, naturalmente, funzionanti - spiega Possamai -. Siamo invece in attesa dell'approvazione di un mutuo di circa 350 milioni per il tratto Chiosco della musica-Sant'Ampelio».

«La spiaggia di Bordighera accusa i danni provocati mareggiate, per questo sono previsti interventi per il ripascimento della costa», dice il sindaco Renata Olivo. Il Comune potrà contare su un contributo a fondo perso dello Stato di circa 270 milioni a favore delle spiagge. Un'altra opera che si attende da anni è la realizzazione di una diga che eviti il continuo riscorciarsi della costa. «Ci siamo affidati all'Università di Padova, che sta facendo delle prove in vasca sul modello della nostra costa - dice Possamai -. Prima di realizzare dighe, infatti, bisogna essere sicuri di ottenere il risultato sperato».

Sempre in turistico altri due opere considerate molto importanti per il rilancio della città sono il potenziamento del porticciolo, la realizzazione di nuovi impianti sportivi e l'allestimento di un'area spettacoli in grado di accogliere concerti e altre manifestazioni musicali e culturali. Interventi in grado di richiamare in città una clientela più giovane.

Borghi

A Bordighera ripartono i lavori per il completamento della passeggiata a mare

A Pontedassio

Da oggi Calzia sindaco

PONTEDASSIO. «Ci batteremo per le modifiche al piano della Statale 28, lo sviluppo delle residenziali, industriali e artigianali Pontedassio», dice il dc Ilvo Calzia che, tutte probabilità, sarà eletto sindaco di Pontedassio questo pomeriggio, alle 16, durante la prima riunione del Consiglio comunale. Calzia, 34 anni, è capo ripartizione settore urbanistico al Comune di Imperia. Aggiunge: «Tra gli interventi più urgenti sono compresi il completamento delle strutture sportive e la realizzazione di una sede stabile per la Pro loco».

E' stata decisa anche la composizione della nuova giunta: vice sindaco sarà Sebastiano Semeria, mentre ricopriranno la di assessori Gabriele Saldo, Giacomina Ramoino e Giovanni Colombo. Capogruppo sarà Romolo Bianchi. Intanto, la lista civica di minoranza (pci, psi e indipendenti), che comprende sei consiglieri, tre i nove della dc, promette battaglia: motivo del contendere, i quattro voti differenza tra l'ultimo degli eletti dc, Giani Colombo, e il primo non eletti della lista civica, Ezio Pansieri. Per risolvere la questione, l'opposizione ha fatto al Tar. Dice il sindaco uscente, Carlo Testa: «Se la minoranza ottenesse un consigliere in più, i rapporti ro quasi equivalenti e la situazione incerta».

[m. v.]

LETTERE DEL LETTORE

Ma il museo

Siamo partiti Cortemilia, in provincia di Cuneo. Eravamo 90. La meta principale era il Museo dei Balzi e Ventimiglia dove contavamo di poter anche visitare le grotte attigue. Era il primo maggio e, per evitare sorprese, avevamo telefonato e eravamo prenotati. La nostra era una gita scolastica organizzata per gli alunni delle classi terze e i loro genitori. Arrivati a Ventimiglia, ecco la sorpresa; il museo e le grotte chiusi al pubblico. Un fonogramma del ministero ordinava così. Nell'ufficio c'erano tre persone, disposte a discutere a lungo noi, non a consentire l'ingresso. E' capito che questa storia dei musei chiusi ha gravità che va al di là del puro fatto culturale. Visitare un museo dà felicità, non poter entrare amareggia molto.
Franco Brandone

Sanremo, i boschi

I boschi nostro entroterra continuano ad essere dimenticati, quasi fossero un'inutile appendice della città. Sono uno studente di Medicina, passo tutti i fine settimana a Sanremo. Mi piace trascorrere le mie ore libere a contatto con la natura, ma mi rendo conto che diventa ogni giorno più difficile, nella nostra . La principale valvola di sfogo per la città, il polmone verde di Monte Bignone resta martoriato e abbandonato. Dopo radicale intervento di taglio degli alberi, si vede traccia di rimboschimento. Non c'è notizia sul destino della montagna più ai sanremesi. Da molti mesi è calato il silenzio assoluto: nessun progetto per salvare i boschi, nessuna iniziativa per difendere il patrimonio naturale. Neanche una novità sul fronte della controversia che da tempo oppone Comune e ditte appaltatrice dei lavori di disboscamento. Intanto il degrado avanza e l'impegno politico a favore dell'ambiente diventa sempre meno credibile.
Lettera firmata

I punti neri di Ventimiglia

Mentre a Ventimiglia problemi importanti attendono da anni risolti, la periferia della città ha strade strette, con buche, spesso assai pericolose; da alcuni tombini a volte escono liquami che invadono anche giardini privati.

Altri esempi: quasi alla fine di Cabagni Baccini, dove vige il senso unico, un budello di strada deve sopportare solo il transito di vetture, ma anche camion pesanti che a tutte le a velocità sostenuta. esiste marciapiede e il pedone è in balia del traffico. Quando ci scapperà il allora forse ci si deciderà ad aprire la famosa via Roma nuova.

Un consiglio per il traffico

un torinese che viene spesso in vacanza a Arma a Taggia e vorrei dare un consiglio a sindaci e assessori della Riviera: per risolvere il problema di snellire il traffico lungo l'Aurelia, soprattutto nei fine settimana, la soluzione migliore (salvo incroci e pericolosi) è quella di lasciare i semafori sul giallo intermittente.
Lucio Griffa

NOTIZIE FLASH

Il in provincia

Questo il bilancio dell'attività della polizia stradale in provincia Imperia durante il 1989: sono elevato 17.213 contravvenzioni al Codice stradale, di cui 12.430 verbalizzate, e ritirate patenti. Le operazioni di soccorso 3.372. Di recente l'attività della polizia si è intensificata nei fine settimana per l'emergenza-discoteche. Le pattuglie sono dotate di autovelox, compreso anche tipo ai raggi infrarossi.

VENTIMIGLIA

Amichevole di lusso con Samp

Il Sampdoria Club Vujadin Boskov Ventimiglia-Bordighera, organizza per mercoledì le 17 al campo sportivo «Zaccaria» di Camporosso un incontro di calcio. Saranno di fronte la prima squadra della Sampdoria, vincitrice della Coppa delle Coppe '90, e il Ventimiglia. Poi, alle 20, la cena sociale del club della zona al ristorante «Da Erio» a Callecrosia. Della squadra blucerchiata naturalmente non faranno parte i quattro azzurri: Vialli, Mancini, Vierchowod e Pagliuca.

VENTIMIGLIA

In vetrina il libro di Rum

Nella sala del Fondo Antico della biblioteca civica Aprosiana di Ventimiglia Alta, è prevista la presentazione per alle 16.30 del libro «I muretti della Luna». All'appuntamento, organizzato dall'assessorato alla Cultura di Ventimiglia e dalla biblioteca, interverrà l'autore Francesco Rum e l'addetto stampa alla Cultura del Casinò Sanremo Ito Ruscigni.

VENTIMIGLIA

Una radio e grammofoni

Oggi e domani nel salone del Dopolavoro Ferroviario si svolgerà una mostra di radio e grammofoni d'epoca organizzata dallo stesso Dopolavoro. Un importante appuntamento che radunerà pezzi rari, raccolti anche tra amatori della zona. «Un'esposizione molto interessante non solo dal lato amatoriale ma anche tecnico», hanno detto gli organizzatori.

Commissari divisi

Bordighera il «caso» del

Spaccatura in commissione d'esame, nel con- (che i candidati aspettavano da tre anni), per posto da impiegato all'Ufficio turismo: il giudizio finale ha amente diviso i sette commissari, nei confronti dei tre candidati. L'esito della votazione ha infatti suscitato la vivace protesta di esaminatore: Pasquale Mileto, consigliere comunale socialista, che in un primo mo- si è anche rifiutato firmare il verbale di commissione.

L'episodio ha gettato un'ombra sul concorso. Ancora ieri, a palazzo Garnier, si temevano pesanti conseguenze sospetto già ventilato di «accordi sottobanco». E non si è fatto attendere un di smentita. c'è stato alcun favoritismo - commenta Ulderico Verrando, consigliere indipendente -. Evidentemente, Mileto non aveva compreso bene il meccanismo delle votazioni è rimasto contrariato per l'esclusione di un concorrente che egli più preparato degli altri».

[m. p.]

A Ventimiglia Il ricordo di «Luigion»: i legami con il Piemonte

Passeur per la Resistenza

Ieri l'addio al partigiano Luigi Lorenzi

VENTIMIGLIA. Ieri mattina una folla commossa ha dato l'estremo saluto a Luigi Lorenzi, 80 anni, di Latte, frazione di Ventimiglia, floricoltore, partigiano, noto il nome di «Luigion».

Al suo funerale svoltosi in forma civile una folla immensa di ex commilitoni, rappresentanti di partigiana non solo di tutta la provincia ma anche provenienti dal Basso Piemonte: Boves, Cuneo e San Dalmazzo.

«Un uomo che aveva in vita rifiutato onori e qualsiasi forma di esibizionismo», spiega Nello Moro, un amico, già consigliere comunale del pci di Ventimiglia e capogruppo consiliare negli anni che vanno dal '60 all'85.

«Forse Luigion sarebbe soddisfatto di tutta questa clamore», sottolinea Moro. Lorenzi, che fino all'ultimo ha lavorato nella sua campagna, è stato stroncato in pochi giorni da un male incurabile. Era un personaggio della Resistenza, conosciuto non solo della zona. Pieno di umanità, sempre disponibile per aiutare i più deboli ed esposti ai pericoli della guerra. Negli anni della Resistenza era stato in continuo contatto con le due divisioni che operavano in zona: la «Cascione» e la «Bonfante».

«Non faceva distinzione di fede politica se qualcuno - spiega Moro - doveva passare la frontiera clandestinamente. Ebrei, antifascisti, perseguitati trovavano in lui l'amico e salvatore».

Ha operato durante tutto il periodo che dal '43 alla fine dell'ultimo conflitto mondiale, nel Gap (Gruppi azione partigiana), unità della Resistenza che operavano all'interno della città.

Sposato, lascia una figlia e due nipoti. «Non ha mai smesso fino all'ultimo di un altruista - dicono di lui chi lo conbene -. Con Luigi scompare una delle figure più significative di quel tragico periodo».

dopoguerra aveva continuato nella vita a essere un generoso, agendo nell'ombra e non cercando mai posizioni di prestigio e primo piano. A Boves, e in altri centri piemontesi e liguri, invalava gratuitamente i fiori in occasioni di cerimonie per l'anniversario della Liberazione o di altre ricorrenze legate alla Resistenza. A Latte non si vista gente.

«Resterà nella memoria di tutti - dicono alcuni amici - come il simbolo della solidarietà umana, dove interesse né politico né di lucro ha mai avuto spazio». Convinto comunista non ha aveva però prevaricato le idee né imposto le convinzioni.

«Lascia un vuoto - conclude Moro con voce - che sarà impossibile colmare».

Italo Merlo

USATO DIESEL

LA NOVITA' DELL'USATO

E' IL

FURBODIESEL

ANTICIPO 20% IL RESTO IN 11 RATE A INTERESSI 0*

Sì, avete letto bene, in Succursale Fiat vi offriamo il "Furbo Diesel", la nuova definizione dell'auto usata.

Alla nota economicità del diesel, infatti, abbiamo aggiunto una offerta straordinaria: verserete in anticipo il solo 20% del suo valore, il resto potrete pagarlo, senza interessi, in sole 11 comode rate mensili.

Scegliete il vostro usato diesel in Succursale Fiat.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

Sistema Usato Garantito

* Se in possesso dei requisiti richiesti. Offerta non cumulabile con altre in corso, valida fino al 30 giugno.

SUCCURSALE FIAT SANREMO

DI USATO

CORSO MATUZIA 113 • TEL. 0184 / 61.501.

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Scatta stasera da Diano la tredicesima edizione della gara organizzata dall'Imperia Corse: la parola d'ordine è «sicurezza»

Il Rally delle Palme si veste da «Sanremo»

Si corre sulle strade del «Mondiale»

NOSTRO SERVIZIO

Sicurezza innanzi tutto: è questa la parole d'ordine che ha caratterizzato l'allestimento [illegible] a punto definitiva della tredicesima edizione del rally delle Palme, in programma questa notte (partenza alle 21 da Diano Castello) nell'entroterra imperiese. Il trauma dello scorso anno era difficile da superare: una spettatrice era stata travolta e uccisa da un'auto in [illegible] la competizione era stata sospesa. Ci volevano grandi sacrifici e scelte radicali per non deludere (sia sotto il profilo organizzativo che quello tecnico) la grande platea di appassionati e mettere a tacere le critiche: e la scuderia Imperia Corse si è prodotta in uno sforzo di proporzioni notevoli. Il primo, delicatissimo impegno del [illegible] direttivo del sodalizio presieduto da Giorgio Calvi.

Il risultato è confortante [illegible] tutti i fronti: la gara è stata riproposta nella versione in notturna; il «pacchetto» di prove speciali [illegible] stato diminuito nel [illegible] ma, senza nulla togliere alle scelte precedenti, è stato migliorato [illegible] piano qualitativo col recupero di una parte [illegible] percorso del «Sanremo». Il [illegible] vizio di controllo e sicurezza sul tracciato è stato po[illegible] perfino [illegible] l'inserimento di personale contattato con inserzioni sui giornali; e le iniziative perché sul percorso [illegible] pubblico osservi la massima prudenza si sono moltiplicate e perfezionate: ci sarà un fitto volantinaggio (con indicazioni pratiche su come seguire la [illegible] e tenere un comportamento disciplinato e sicuro) e l'appripista sarà Amilcare Balestrieri, un campione del passato perfettamente in grado di valutare quando [illegible] percorso sarà pronto per [illegible] via. «La partenza sarà data solo quando Amilcare avrà riscontrato che tutto è in ordine, con particolare attenzione alla disposizione della gente: una persona fuori posto e la gara [illegible] bloccata» assicura Calvi.

Il «Palme» è [illegible] insomma sottoposto a una revisione completa che ha ottenuto l'approvazione della Csai (la Commissione speciale automobilistica italiana): il dossier sul nuovo assetto [illegible] gara [illegible] stato analizzato al microscopio. E ha superato l'esame.

Alla scuderia Imperia Corse le misure di [illegible] e il programma di gara vengono pre[illegible]ati con legittimo orgoglio e con la chiara consapevolezza che il [illegible] più importante sarà quello della strada. Dice Calvi: «Per garantire la riuscita e la [illegible] sicurezza [illegible] [illegible] impartito agli addetti ai lavori un dettagliato ordine [illegible] servizio, cui tutti dovranno attenersi scrupolosamente. Al pubblico chiediamo il calore di sempre e la massima prudenza».

Fulvio [illegible]

IL PROGRAMMA

Le prove speciali, gli orari, i passaggi

La 13ª edizione del Rally della Palma, 4° trofeo [illegible] Golfo dianese (coefficiente 3), si snoda [illegible] un percorso di 362 km. Partenza (ore 21 di stasera) e arri[illegible] (8,45 [illegible] domani) a Diano Castello presso l'impianto di bowling che ospita i servizi logistici [illegible] manifestazione. Le «speciali» (per un totale di 90 km) quest'anno sono scese a [illegible] 5 tratti da percorrere ognuno due volte) [illegible] ricalcano sostanzialmente le speciali imperiesi del prestigioso Rally di Sanremo (prove collaudate che appartenevano già all'antico tracciato) valido per il mondiale: un salto di qualità sotto [illegible] profilo squisitamente tecnico e [illegible] garanzia di sicurezza.

Ecco ordine e tempi dei passaggi. Speciale A: a A1 di Vignai ore 22,36 e 4,18; B e B1 di S. Romolo 22,56 e 4,38; C e C1 Colle di Langan 0,28 e 6,10; D e D1 di Molini di Triora, 0,53 e 6,35; E ed E1 di Colle d'Oggia 0,58 e 7,40. Il primo riordino è fissato per l'1,03. L'accesso al percorso di gara verrà bloccato due ore [illegible] dell'inizio della manifestazione. Sul tracciato ci sono circa 150 addetti a controllo e sicurezza. E' prevista una consistente mobilitazione di forze dell'ordine e personale di assistenza. [illegible] i punti di controllo-radio. La direzione della [illegible] è affidata a Chicco Alberti (coadiuvato da Guido De Angeli e Lorenzo Fresco, responsabile della sicurezza), esperto di livello internazionale [illegible] [illegible] di spicco del Rally di Sanremo. **(f. d.)**

[illegible] tornanti del [illegible]e». Quest'anno il Rally delle Palme si correrà su parte del tracciato della prova «mondiale»

I pronostici della vigilia

Contro Duberti e la Dominoni anche sei equipaggi femminili

DIANO MARINA. Gli equipaggi iscritti alla tredicesima edizione del rally delle Palme [illegible] 121: una quarantina in [illegible] rispetto all'anno scorso. A ridi[illegible]m la partecipazione è stata soprattutto la grande incertezza sulla data della [illegible]ifestazione: un valzer di rinvii e anticipi legati in particolare alle elezioni e al calendario di altre corse.

Mancano così equipaggi di altre [illegible] in particolare i lombardi, ma è presente [illegible] più qualificata rappresentanza [illegible] corridori liguri e piemontesi. I soliti nomi, che non hanno saputo resistere al fascino di una corsa che ha recuperato contenuti tecnici di grande interesse, come ad esempio [illegible] prova speciale in misto veloce, salito [illegible] stretta discesa, di Carpasio Ville. [illegible] ancora, gli impegnativi tratti di Vignai e di Langan.

Una curiosità e un record: all'edizione del rilancio partecipano sei equipaggi femminili. In prima fila le imperiesi Eliana De Michelis e Roberta Carrer su Gt Turbo dell'Imperia Corse e le piemontesi Laura Galliano [illegible] Luisella Bonardo, di Cuneo, su Kadett Gsi. La partecipazione femminile non è comunque una novità per il rallismo imperiese. L'equipaggio favorito, perché di casa e perché in gran forma (è reduce della terza vittoria consecutiva al Monti [illegible]vonesi), è un «doppio misto» di successo: Paolo Duberti e Lucia Dominoni, su Peugeot 205 Gti, per la Metaco. A render loro la vita difficile nel gruppo A4 potrebbero essere D'Ambra (Asti), Damilano (Cuneo) e Bobone di Ospedaletti.

Nell'A5 un tris di pretendenti: Benazzo (Alessandria), Rossi (Albisola) e Del Prete (Varazze). In A6 si prevede il duello fra Gazzola (Asti) [illegible] Beltrandi (Saluzzo). Lame incrociate fra l'imperiese Villati e De Fabritiis di Sanremo nell'N5; tra Giordano [illegible]. Bartolomeo), Bianchi (Sanremo) e Baracco (Riva Ligure) nell'N4; [illegible] Tamagnini (Andorà), Fuggetta (Genova) e Castore (Sanremo).

Assenti eccellenti? Danilo Ameglio, Edoardo Giordano. Manca anche Alberto Orengo: [illegible] compenso c'è suo padre Giovanni, su Corsa Gt, [illegible] concorrente più anziano. **[f. d.]**

Una parata di calcio giovanile farà da anteprima alla sfida con la Sanremese

Domani sera la Squadra ideale

Il Ventimiglia sarà rappresentato da Sergio Soncin e, in panchina, dal cannoniere Sasso
L'incasso della raccolta benefica a favore dell'ex calciatore [illegible] Claudio Grasso

Subito [illegible] campo. Sergio Soncin rappresenta il Ventimiglia nella Squadra ideale

Ci sarà anche Claudio Grasso al gran galà di domani [illegible] a Cairo Montenotte. Lo sfortunato [illegible] giocatore [illegible] Savona, Cairese [illegible] Carcarese ha accettato l'invito de «La Stampa» ad assistere all'incontro tra la Squadre ideale ligure di Interregionale e la Sanremese 1904. Per Grasso sarà una serata ricca [illegible] ricordi. Attorno a lui ci saranno i massimi dirigenti dei sodalizi per i quali ha giocato per anni, fino a quando un terribile incidente stradale lo ha ridotto dapprima in fin di vita, e quindi a vivere [illegible] una sedia a rotelle. [illegible] la raccolta delle offerte destinate [illegible] scopo benefico sarà tutta per lui. C'è da esser certi che il pubblico della Val Bormida risponderà a que[illegible] gara [illegible] solidarietà.

Tutto inizierà già [illegible] mattino, quando allo stadio si svolgeran[illegible] le finali del 4° Torneo «Città di Cairo Montenotte», manifestazione riservata agli Allievi e organizzata dall'Aurora. Nel pomeriggio alle 17,30 la finalissima cui farà seguito [illegible] rassegna di sbandieratori. Poi, alle 20, l'incontro amichevole tra i «Pulcini» dell'Aurora Cairo [illegible] della Carcarese, che farà da anteprima [illegible] match dei «big». Alle 21 l'inizio della partita che sarà diretta dal savonese Renzo Dogliotti, proposto per la prossima [illegible]agione alla Can «D», con la collaborazione [illegible] guardalinee di Rosario Caramio e di Carlo Rosso. Prima dell'inizio della partita, «La Stampa» consegnerà il premio ai giocatori dell'undici della Squadra ideale.

Ricordiamo ancora [illegible] volta la formazione: Salamini (Carcarese); Eretta (Vado), Sergio Soncin (Ventimiglia); Pastine (Pontedecimo), Carlo Marazzi (Savona), Bolgioni (Sammargheritese); Ubertelli (Pegliese), Chicchiarelli (Savona), Valeri (Savona), Bottari (Savona), [illegible]onari (Pegliese). [illegible] panchina andranno Passera (Albenga), Ponzo (Vado), Bandini (Carcarese) e Sasso (Ventimiglia). La truppa sarà guidata dal giovane ed emergente trainer della Carcarese, Flavio Ferraro. Poi sarà la volta dei giocatori della Sanremese 1904 a ricevere le targhe ricordo. **[r. p.]**

I matuziani sono in corsa per la promozione in serie A

Baseball sotto le luci

Il Sanremo inaugura l'atteso impianto di illuminazione di Pian di Poma
Oggi pomeriggio e stasera due partite da vincere con i Rangers Redipuglia

[illegible] Vittoria d'obbligo, oggi pomeriggio e questa sera, per il Baseball Sanremo. Troppo importante, per le «mazze» matuziane, non fallire l'appuntamento contro i Rangers Redipuglia nel secondo incontro della fase «interlega» del campionato di serie [illegible] di baseball. Importante per festeggiare nel modo migliore l'inaugurazione, attesa [illegible] sofferta, [illegible] maxi-impianto [illegible] illuminazione sul campo di Pian di Poma che pone fine allo stato di «fuorilegge» della società [illegible] (le luci artificiali sono d'obbligo sia in serie A che [illegible] serie B).

Importante, naturalmente, anche per la classifica visto che la squadra diretta da Scott Pearse nutre, senza mezzi termini, qualche ambizione. Con Codogno e Parma Crocetta Parma che viaggiano forte in campionato, il Baseball Sanremo non può commettere passi falsi nella [illegible] [illegible] i playoff-promozione che [illegible] l'obiettivo dichiarato della società per continuare a sognare [illegible] scalata [illegible] quella serie A già due volte svanita dopo [illegible] stata acqui[illegible] tre anni fa, proprio per la mancanza di quell'impianto di luci artificiali che inizia a funzionare questa sera).

Il trio Codogno-Crocetta-Sanremo sembra ormai il dominatore indiscusso del primo gi[illegible] della serie cadetta. «Tre squadre che [illegible] equivalgono sul [illegible] tecnico, molto attrezzate. Sia il Codogno che il Crocetta [illegible] reduci da campagne acquisti dispendiose, che hanno rafforzato notevolmente i loro organici. Il Codogno, ad esempio, ha un interbase americano di grandissima qualità. In que[illegible] condizioni è durissima la marcia verso i playoff, ma noi [illegible] riteniamo ugualmente competitivi e lotteremo fino in fondo, convinti di potercela fare», dice Fulvio Cecoli, general manager del Baseball Sanremo.

La doppia vittoria di domeni[illegible] [illegible] contro i triestini del Torgesta nel [illegible] inaugurale dell'«interlega» ha ridato morale alla squadra che era reduce da qualche battuta [illegible] vuota. Questa sera, contro i Rangers Redipuglia, altra formazione triestina che veleggia a metà classifica del girone Nord-Est della serie cadetta, si [illegible] altri punti preziosi, mentre il Crocetta riceverà [illegible] [illegible] il San Martino e il Codogno sarà impegnato in trasferta sul difficile terreno del Collecchio.

Fra i matuziani, dove Cedolin è ormai recuperato al cento per cento, non ci [illegible] ancora Rossignoli [illegible] Stefano Balestracci, che sono tuttora alle prese con impegni militari. Ma il loro ritorno [illegible] ranghi sembra sicu[illegible] (almeno per Rossignoli), [illegible] rinforzerà ancor più l'organico in vista dello sprint finale. La prima partita contro i Rangers, oggi, si giocherà alle 16; la seconda alle 21. Quest'ultima sarà, in assoluto, il primo match in notturna disputato sul diamante di Pian [illegible] Poma. Prima dell'inizio, alle 20,45, [illegible] sarà la breve cerimonia di inaugurazione dell'impianto di illuminazione che sul piano tecnico, a detta degli esperti, è tra i migliori in Europa per il baseball. **[b. m.]**

Debuttano il piuma Roberto Cha e il superwelter Rino Villari, grande attesa per [illegible] ritorno del promettente welter Roberto Raineri

Sul ring di casa le grandi speranze della boxe sanremese

Stasera al mercato dei fiori la riunione imperniata su dieci match di novizi e dilettanti

[illegible] Due debutti assolu[illegible] e [illegible] pugile in cerca di conferma per credere nel [illegible] futuro. Per il pugilato sanremese quella di stasera è una tappa importante: sul ring allestito al mercato dei fiori di via Garibaldi (ore 20,30, ingresso libero), nel corso di [illegible] riunione interregionale con sfide tra pugili liguri e lombardi, gli atleti [illegible] Sanremo Boxe si presentano in forze al pubblico di casa. Due i debuttanti: Roberto Cha, un peso piu[illegible], e Rino Villari, [illegible] superwelters. Poi il ritorno di Roberto Raineri, un welter su cui si appuntano molte speranze della boxe matuziana. I suoi 22 anni e la sua potenza le armi migliori. Rimasto fermo 11 mesi per un brutto infortunio al polso [illegible] scorso anno, Raineri è tornato sul ring sabato scorso in una riunione a Sestri Ponente, imponendosi per ko tecnico alla seconda ripresa sul piemontese Scarpulla. Una prova confortante, che il ragazzo dovrà ribadire stasera contro [illegible] pavese Taramelli. Un test significativo: non [illegible] [illegible] di un avversario [illegible] dovole.

Lo stato [illegible] salute [illegible] Sanremo Boxe? L'allenatore Dante [illegible] Battista è ottimista nonostante tutto: «Far boxe a Sanremo non è facile. Molti ragazzi iniziano e poi lasciano. [illegible] stiamo cercando [illegible] porre le basi per un'attività solida; abbiamo disputato 7 combattimenti nel [illegible] [illegible] i nostri pugili, dieci nel 1989, contiamo di fare ancora [illegible] più quest'anno. [illegible] abbiamo in forza ragazzi che [illegible] stringendo i denti e facendo molti sacrifici per questa disciplina». Basti pensare [illegible] Cha che abita ad Aquila d'Arroscia nell'alto entroterra di Imperia: ogni settimana, [illegible] andata e ritorno da casa sua a Sanremo, compie oltre 450 km per allenarsi. Lo [illegible] Villari fa [illegible] «pendolare» tra Vallecrosia e Sanremo.

La riunione di questa sera è valida per il 2° Memorial Gianni Marmorato, svoltosi lo scorso anno a Genova e ora dirottato su Sanremo, intitolato [illegible] ricordo di un personaggio che, prima come dirigente di società (Trionfo Genovese, Accademia Pugilistica Lanterna [illegible] [illegible] Boxe Lagaccio), poi come dirigente federale (fu a lungo presidente del Comitato regionale), è stato per un trentennio indiscutibile punto di riferimento della boxe ligure.

Dieci incontri in programma stasera al mercato dei fiori. [illegible] il quadro [illegible]. Quattro match tra novizi sulla distanza di 3 riprese di due minuti l'una: Dellaira (Acli Boxe Genova)-Pasqualetti (Doria Totip Milano), Giovinazzo (Acli Genova)-Vergnani (Trionfo Genovese) [illegible] Laverello (Facchin Genova)-Fantauzzo (Trionfo Genovese) per i pesi leggeri; Villari (Sanremo)-Vilardi (Trionfo Genovese) per i superleggeri. Sei sfide tra dilettanti sulle [illegible] riprese di tre minuti l'una: Cha (Sanremo)-Cannavò (Doria Totip Milano) per i piu[illegible] Raineri (Sanremo)-Taramelli (Pavia) nei welter; D'Amato (Trionfo Genovese)-Tantillo (Doria Totip) per i medi; Raciti (Mameli Genova)-Coerezza (Pavia) nei mediomassimi; Rutigliani (Acli Genova)-Repetto (Mameli Genova) [illegible] superwelter; Bottiglieri (Doria Totip Milano)-Corda (Pavia) tra i welter. Una buona occasione per vedere [illegible] offre, a livello giovanile, la boxe ligure. Questa riunione potrebbe preludere a un altro importante appuntamento, stavolta professionistico, sabato all'Ari[illegible] Ci sono trattative per dirottare in extremis sulla città [illegible] fiori la riunione imperniata sul mondiale supergallo versione Ibf tra [illegible] sudafricano Welcome Ncita, detentore, e il portori[illegible] Ramon Cruz, sfidante.

Bruno Monticone

Il ritorno di Raineri. Il welter sanremese questa sera sale sul ring di casa

Spareggio vittorioso

Va in [illegible] la Poggese

SANREMO. Anche la Poggese [illegible] sale in Seconda categoria. La squadra [illegible] Remo Laura, battuta nello spareggio per il primo posto nel girone imperiese di Terza dall'Ospedaletti, arriva a [illegible] volta nella serie superiore grazie alla vittoria ottenuta giovedì a Cengio sul Rocchetta di Cengio, nel secondo degli spareggi con le altre damigelle d'onore, quelle dei gironi savonesi. La Poggese ha vinto facilmente (6-2, tripletta di Bestagno, doppietta di Lamiu e gol di Di Federico), e viene promossa [illegible] alla Nolese, che a [illegible] volta [illegible] in precedenza travolto (6-1) il Rocchet[illegible]. Domenica alle 17 allo «Scia[illegible] di Arma, si affronteranno proprio Poggese 87 e Nolese in una sfida che ha ormai solo un significato platonico visto che entrambe hanno già [illegible] il biglietto per il grande salto, approfittando dei posti [illegible]canti nei gironi [illegible] Seconda categoria. **[b. m.]**

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 26 Maggio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
Fax 019/82/747
[redacted] UN AFFARE [redacted]

L'incidente l'altra notte alla curva del «Pitosforo» di Celle Ligure, ferito il fidanzato

Precipita in auto sugli scogli e muore

La vittima è una maestra savonese di vent'anni

CELLE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Ancora [redacted] incidente mortale sull'Aurelia. La vittima [redacted] una ragazza savonese di vent'anni, Su[redacted] Scapinelli, che abitava, insieme [redacted] la madre, Enrichetta Vitali, 50 anni, e il fratello Fabio, 27 anni, [redacted] via Scotti 1/10, una traversa di corso Ricci. La giovane, giovedì sera, si trovava [redacted] bordo di un'autovettura «Citroën Pallas Cx», condotta dal fidanzato, Mario Rossi, 23 anni, un finanziere di Fossano attualmente in servizio a Genova. Poco prima dell'abitato di Celle, in una curva all'altezza del ristorante [redacted] Pitosforo», l'auto ha sfondato il guard-rail [redacted] dopo [redacted] volo di alcuni metri si è schiantata sulla scogliera. Susi Scapinelli [redacted] morta sull'autoambulanza della «Croce rossa» di Varazze che la stava trasportando in ospedale. Mario Rossi ha riportato lievi ferite ed è ricoverato al San Paolo con prognosi di dieci giorni.

L'incidente [redacted] avvenuto poco dopo le 23,30. Susi Scapinelli, che aveva appena concluso il lavoro di baby-sitter presso una famiglia savonese, era diretta [redacted] Varazze, per trascorrere insieme [redacted] fidanzato gli ultimi spiccioli della serata. Secondo i primi rilevamenti dei carabinieri, l'auto guidata dal finanziere non [redacted] neppure accennato ad affrontare la curva ma è finita direttamente [redacted] il guard-rail. Poi, sfondata la protezione, si è schiantata sulla scogliera, rischiando di rotolare in mare.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Celle, le autoambulanze della «Croce rossa» di Varazze e della «Croce verde» di Albisola e due squadre dei vigili [redacted] fuoco della [redacted] via Nizza, con autogrù. Sono stati i pompieri, calatisi sulla scogliera, a recuperare i corpi dei due giovani.

Le condizioni di Susi Scapinelli sono apparse subito molto gravi. La giovane, quando è stata caricata sull'autoambulanza, dava ancora segni di vita. La corsa verso l'ospedale [redacted] stata tuttavia inutile: quando la [redacted] gazza è arrivata nei locali del Pronto soccorso i medici, che nel frattempo erano stati allertati dal centralino unico della VII Usl ed avevano predisposto le apparecchiature per la rianimazione, non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Mario [redacted] è stato ricoverato nel reparto di traumatologia ma le [redacted] condizioni, come già detto, non destano preoccupazioni.

Sulle cause dell'incidente [redacted] no ora in corso accertamenti da parte dei carabinieri. Per il momento non viene esclusa alcuna ipotesi: dalla velocità al colpo di sonno, alla distrazione del conducente. La curva dove è avvenuta la disgrazia [redacted] è particolarmente impegnativa anche se si trova alla fine di un breve rettilineo, che invita alla velocità. Molte volte gli automobilisti si trovano a dover compiere delle [redacted] azzardate per evitare di finire fuori strada. Potrebbe [redacted] accaduto così. Non si esclude neppure che il finanziere si sia accorto della curva solo all'ultimo istante e abbia proseguito dritto. Sull'asfalto i carabinieri [redacted] hanno infatti rilevato alcun segno di frenata. Sarà comunque l'inchiesta della magistratura a chiarire ogni dubbio.

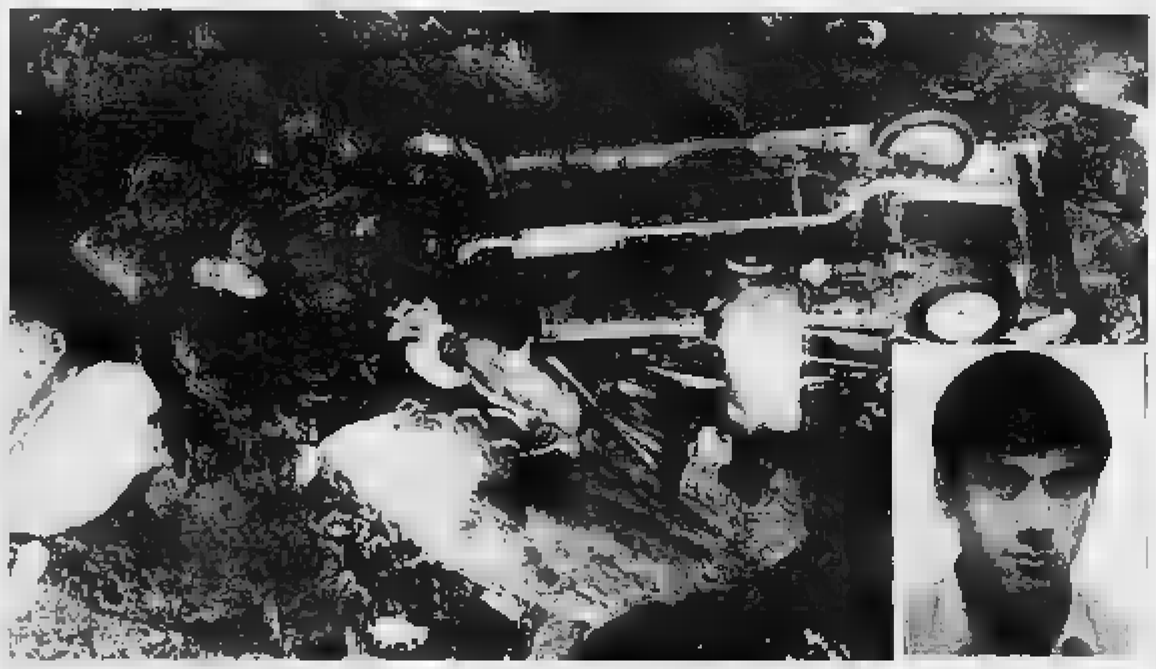
La notizia della morte di Susi Scapinelli, che aveva perso il padre, Giancarlo, cinque anni fa, ha destato molta [redacted] ne a Savona. La ragazza era infatti molto conosciuta nel quartiere dell'Oltreletimbro dove era nata e risiedeva. Aveva frequentato l'istituto magistrale «Della Rovere» [redacted] Monturbano ed ora in cerca di [redacted] impiego. La madre, Enrichetta Vitali, ricorda: «Susi [redacted] una occupazione come baby sitter. Era una ragazza piena di vita. Voleva rendersi utile. Aveva già ottenuto delle supplenze [redacted] scuola e, in attesa di trovare [redacted] lavoro fisso, aveva accettato di accudire i bambini».

[redacted] alcuni [redacted] la giovane si prendeva cura delle figlie di Cesare Gallo, titolare del ristorante «da Oreste» in vico Gallico. Racconta il ristoratore: «Era una brava ragazza, educata [redacted] gentile. Ci sapeva fare con i bambini. Noi [redacted] affezionati. A Pasqua era stata in montagna [redacted] la più grande delle mie figlie. Per noi era di [redacted].

Cinque mesi fa, Susi aveva conosciuto Mario Rossi. Era stato il classico colpo di fulmine. Ricorda un'amica, Raffaela Gargiulo, 25 anni, barista in una latteria di via Scotti: «Si e[redacted] conosciuti in discoteca, al Thenex di Celle. A Susi piaceva ballare. Si volevano bene e facevano già progetti di matrimonio».

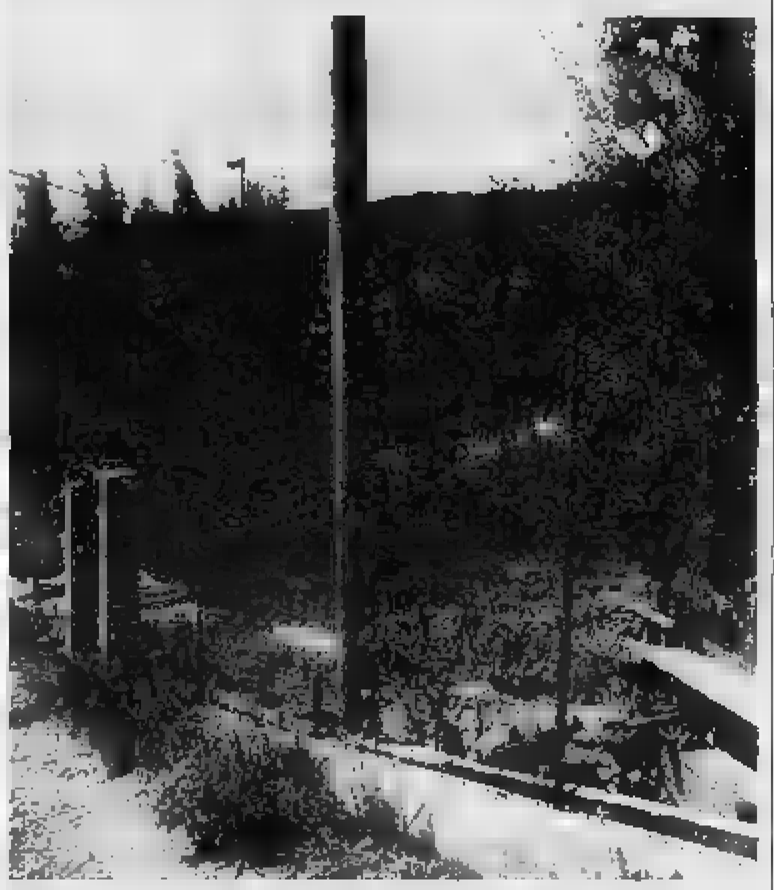
Ieri, come prescritto dalla legge, nell'obitorio di Valloria è stata eseguita l'autopsia. I funerali si svolgeranno domattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di [redacted]. Francesco da Paola in piazza Bologna.

Claudio Vimercati



Incidente nella notte a Celle. La vittima Susi Scapinelli, l'auto sugli scogli sotto la curva del «Pitosforo» e nel riquadro il finanziere Mario Rossi

INFORTUNIO A MARMORASSI



Grave un operaio savonese

Un operaio savonese [redacted] 22 [redacted], Franco Giunta, si [redacted] ferito gravemente ieri mattina mentre allacciava una linea telefonica a Marmorassi. Il giovane è caduto su un paletto di una recinzione che gli ha trapassato l'addome. E' stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico. SERVIZIO A PAGINA 2

A Savona dopo il provvedimento di Bernini

Treni regolari 500 precettati

SAVONA. Treni regolari, ma solo grazie alle precettazioni. Nel comparto [redacted] Savona [redacted] traffico dei passeggeri [redacted] delle merci, dopo il «reclutamento coatto» di quasi 500 dipendenti delle Ferrovie, si è svolto regolarmente e anche nei prossimi giorni non dovrebbero provocare particolari disagi.

I primi ad essere precettati [redacted] stati i capistazione; [redacted] «berretti rossi» aderenti ai Comitati di base, ieri hanno ricevuto l'ordine di presentarsi [redacted] lavoro e il provvedimento [redacted] stato adottato per 213 macchi[redacted] appartenenti al Comu, il coordinamento unitario [redacted] categoria.

Ieri i disagi per i passeggeri [redacted] stati ridotti al minimo. La stazione di Savona (analogamente a quanto è avvenuto a Genova, Ventimiglia, Sestri Levante e Ovada) ha predisposto un centro operativo [redacted] il compito di allestire mezzi sostitutivi.

Spiega il responsabile del «Movimento» [redacted] Savona Mongrifone: «Nel piazzale della stazione i passeggeri potranno trovare gli autobus messi [redacted] disposizione da alcune compagnie, in sostituzione dei treni che verranno eventualmente soppressi». Ma, almeno per la giornata di ieri, gli autisti dei pullman della «Sar» [redacted] rimasti inoperosi.

Spiegano i dirigenti delle Ferrovie: «Sino ad ora non si sono verificati inconvenienti; grazie alla precettazione del personale non si sono verificati cambiamenti nella programmazione dei convogli, [redacted] anche gli orari sono stati in linea di massima rispettati».

Domani sarà il personale viaggiante ad essere precettato: 158 dipendenti delle Ferrovie, fra conduttori [redacted] capitreno, hanno già ricevuto l'avviso.

«Con queste disposizioni — assicurano in Prefettura — dovremmo riuscire a garantire il servizio per tutta la durata dell'agitazione». Gli scioperi, che si erano iniziati alle 21 di giovedì 24, termineranno alle 21 di lunedì 28. **(a. b.)**

VENTIQUATTR'**ORE**

WEEKEND

Appuntamenti [redacted] Riviera

Numerosi gli appuntamenti e le manifestazioni in programma nel weekend. Una guida completa per chi trascorrerà il fine settimana in Riviera.
SERVIZIO A PAGINA 7

[redacted]

Arrestato un savonese

La squadra mobile ha arrestato due giovani che avevano appena rubato un'utilitaria, parcheggiata in corso Saffi. Gli autori del furto sono due pregiudicati per reati specifici, Massi[redacted] Arbarello, di 26 anni, nato e residente [redacted] Savona, in via Montenotte 28/3, e Armando Fortuna, di 32 anni, abitante in [redacted] Modigliani 1/2 [redacted] Genova.

VADO L.

[redacted] grave

Uno svizzero di 33 anni è stato ricoverato al San Paolo in seguito ad [redacted] incidente avvenuto poco dopo le 15 sull'Aurelia [redacted] Portovado. L'uomo, Pierre Etienne Graf, era in sella alla propria moto quando, durante un sorpasso ha perso il controllo del mezzo ed [redacted] caduto. Graf ha percorso [redacted] decina di metri scivolando sull'asfalto ed è finito sotto a [redacted] betoniera. In se[redacted] lo svizzero, che ha riportato una frattura al braccio destro, è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

SAVONA

I commercianti e la «Bligny»

La Confcommercio ha reso noto in un documento che le voci sulla probabile chiusura della caserma Bligny di Legino stanno suscitando viva preoccupazione tra gli operatori commerciali [redacted] tra i pubblici esercenti non solo di Savona ma di tutto il comprensorio.

[redacted]

Sull'autostrada [redacted] a rilento

Lunghe code e disagi ieri pomeriggio sull'autostrada Genova-Savona nei pressi del casello di San Cristoforo Ovest [redacted] causa di un cantiere allestito vicino alla galleria Mongrifone. Il cantiere è stato aperto ieri mattina per riasfaltare una delle corsie. I disagi si sono verificati anche a co[redacted] del consistente aumento del traffico verso la Francia, dovuto agli appassionati di automobilismo che erano diretti [redacted] Montecarlo per seguire il Gran Premio di Formula Uno in programma domani pomeriggio.

[redacted]

Savona e Napoli, la sfida d'Italia

L'approssimarsi della fine della regular season avvicina i playoff e con quelli le previsioni sugli accoppiamenti. Il regolamento prevede abbinamenti 1a-8a, 2a-7a e così via, [redacted] una gara [redacted] andata, un ritorno [redacted] un'eventuale bella in casa della meglio piazzata nella regular season. Così la Canottieri, sicura prima, avrà tutte le eventuali belle in casa. Le cose per i napoletani dovrebbero esser semplicissime; han già ottenuto il massimo. Eppure, sono certo, anche al loro interno le congetture [redacted] sprecano: meglio secondo il Savona o il Pescara?

Il Savona, finalista [redacted] Coppa Italia con [redacted] stessa Canottieri, garantirebbe maggiori probabilità di approdo in coppia alle Coppe europee. Ma il Pescara renderebbe la Canottieri la squadra-riferimento fornendole quell'alone di già diffusa leggenda di invincibilità, prezioso alleato nella psicologia arbitrali. Il Pescara è certo della vittoria sul Volturno e conta su quella della Canottieri [redacted] Savona, sulla propria a Napoli nel turno successivo e, in subordine, spera in un ko del Savona a Civitavecchia. I conti del Posillipo meritano [redacted] discorso [redacted] parte. Da tempo Gerendas [redacted] si son convinti: [redacted] la fanno a «tirare» tutta [redacted] stagione dall'inizio della regular [redacted] alla finale [redacted] playoff. Una scala troppo lunga e d[redacted] per chi ha vinto molto [redacted] non riesce [redacted] restare affamato [redacted] vittoria tutto l'anno. Allora han cercato, e nei loro convincimenti trovato un ascensore: la Canottieri. Da quando è in testa, il loro obietti[redacted] il 4° posto (che incrocia al secondo turno il 1°) e si sono poi rassegnati al quinto. Da quinti avranno il Civitavecchia che storicamente [redacted] soffre e, superato l'ostacolo, la C[redacted] alla Scandone. Vasca [redacted] per entrambi. Annullando così [redacted] vantaggio acquisito [redacted] cugini nella regular season e con quello 6 mesi di sacrifici, stress, ansie.

Un [redacted] fa la cosa riuscì in modo diabolico e la stanno riaprontando [redacted] gran fiducia. Gira voce che vorrebbero addirittura arrivare settimi per incontrare subito la Canottieri. Non credo che ci riusciranno, queste simpaticissime e «un po' aiutate» canaglie, ma in quel caso chiederò l'iscrizione quale ammiratore al Circolo Posillipo. E soprattutto, consiglierò al mio amico D'Angelo una tessera [redacted]

La Rari? L'anno sc[redacted] abbiamo fatto conti per tre mesi sulle possibilità di accesso ai playoff. Quest'anno non voglio farne. Cerchiamo di migliorare e pensare ai playoff. Certo che se con la Canottieri [redacted] vincesse, manter[redacted] il punto di vantaggio sul Pescara e forse anche qualcosa in differenza reti; rimarrebbe l'ultima gara aperta a tre soluzioni... Vedete, ci sono ricascato: è proprio una febbre contagiosa di questi tempi!

Claudio Mistrangelo
ALTRI SERVIZI A PAGINA 5

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
[redacted] tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Agghiacciante infortunio sul lavoro ■ Marmorassi durante i lavori per un allacciamento della Sip

Operaio cade, è trafitto da un paletto

Savona, 4 ore di intervento per strapparlo alla morte

La casa di Marmorassi dove è avvenuto l'infortunio. Sotto a sinistra l'ex calciatore del Savona Tonino Sacco e il proprietario del terreno Luigi Gaggero. Sacco è riuscito a soccorrere con efficacia Franco Giunta e ■ ■ Croce Rossa di Savona

Franco Giunta, 22 anni

NOSTRO SERVIZIO

Agghiacciante incidente sul lavoro ieri mattina a Marmorassi, nella ■■■ a Nord di Lavagnola. Un operaio ■ ■■ anni, Franco Giunta, Savona, via Monturbano 7, ha rischiato di morire trafitto da un paletto. Il giovane è caduto mentre si stava arrampicando su un palo di legno di una linea telefonica sulla quale avrebbe dovuto provvedere a un allacciamento per un utente. Un volo di pochi metri terminato sulla recinzione di un terreno dove un paletto metallico alto più di un metro e mezzo gli ha trafitto i glutei trapassandoto. E' stato soccorso dal collega che lo seguiva da terra e poi trasportato al San Paolo dove è stato sottoposto ■ un delicato intervento chirurgico.

L'incidente. Franco Giunta, che abita con la famiglia a Monturbano, il padre Lorenzo, 54 anni, finanziere, la madre Milga Russo, 46 anni e il fratello Valerio di 17, studente delle professionali, lavora da ■■ ■■■ ■ mezzo ■■■ «Telematica spa», una ditta alla quale la Sip affida gli appalti per l'allacciamento delle linee telefoniche. Ieri mattina poco dopo le 9 era in servizio insieme a Tonino Sacco, 37 anni, ■■ calciatore ■■■ Savona e dell'Imperia.

Dovevano collegare alla rete della Sip l'impianto ■ Luigi Gaggero, che abita a pochi metri dal luogo dove è avvenuto l'incidente. Franco ha indossato la cintura e i ramponi per scalare il palo di legno della linea telefonica. Ha raccontato ■ collega: «In questi casi si possono adoperare i ramponi oppure ■ scale. Per ■■■odi■ Franco aveva deciso di salire a piedi. E' un sistema tra i più usati e, in genere, non presenta rischi».

Franco Giunta ha percorso un palo di metri quando ■■ perso l'appiglio per un movimento sbagliato. Non ha avuto la prontezza ■ aggrapparsi al legno ed è caduto perpendicolarmente. In quel punto la linea telefonica corre sopra una ■■■■■■■ che separa un terreno dalla strada. L'operaio è piombato proprio ■■ uno dei paletti metallici che la sostengono. Il giovane si è letteralmente «seduto» sull'asta metallica ■■■ lo ha infilzato fuoriuscendo dall'addome, all'altezza dell'ombelico.

Tonino Sacco ha raccontato: «Urlava ■ dolore ■ perdeva molto sangue. ■■ gridato anch'io cercando di attirare l'attenzione dal vicini». Luigi Gaggero ■■ chiamato ■ Croce Ros■■.

I soccorsi. Tonino Sacco e Luigi Gaggero non si ■■■ lasci■■ prendere dal panico. Quest'ultimo ha raccontato: «Ho visto il ragazzo appeso al paletto e il collega, che lo sosteneva sulle spalle, che mi gridava di fare qualcosa. Ho preso gli utensili e in pochi minuti sono riuscito a tagliare il paletto ■■■ base». Ancora Sacco: «Franco urlava "muoio, muoio". L'ho tenuto sollevato per evitare che la ferita si aggravasse. Gli parlavo perché non perdesse i sensi. ■ ■■■ svenuto il peso del corpo sarebbe diventato insostenibile». L'ambulanza della Croce ■■■■ è arrivata in pochi minuti. A sirene spiegate ha raggiunto il pronto ■■■■■ del San Paolo. Il ragazzo è arrivato in condizioni disperate con il paletto ancora conficcato nel corpo. I medici di turno, Giorgio Sambarino e Maurizio Gambetta lo hanno trasferito immediatamente in sala operatoria.

L'intervento. Erano ■ turno i medici del reparto di Chirurgia Seconda, che normalmente operano ■ Valloria. Franco Giunta non era trasportabile e per que■■ motivo i medici lo hanno raggiunto al San Paolo. L'intervento si è iniziato alle 10. I pri■■ ad operare ■■■ stati i dottori Enzo Ingravaglieri, aiuto primario, Enrico Schirru e Franco Auxilia. In ■■■ operatoria c'erano anche quattro vigili del fuoco, tra cui il funzionario Miche■ Costantini. Hanno spiegato i medici: ■■ paziente non poteva essere steso perché ■ corpo metallico sporgeva di 40 centimetri dai glutei ■ di 30 dall'addome. Abbiamo dovuto tagliare il metallo in sala operatoria».

Adoperando una ■■■■ idraulica ■■■ motore a scoppio i pompieri hanno ■■■■ il paletto. L'operazione è durata pochi minuti. L'équipe medica ha proseguito ■ delicato intervento, estraendo il paletto, che aveva trapassato la vescica in tre punti. E' stato avvertito il primario della divisione di Urologia, Angelo Frugoni. Lo ha assistito anche la dottoressa Marina Lavagna. Ha raccontato il dottor Frugoni: «Ho iniziato ad operare alle 11. I danni causati dal paletto, che ha sfiorato un'arteria, erano gravi. Il paziente ha perso quasi due litri di sangue. Abbiamo dovuto ricostruire vescica ■ ureteres». L'intervento ■ terminato poco prima delle 14. Le condizioni di Franco Giunta sono ancora gravi ■■■ i sanitari non disperano di salvarlo.

■■■■ Pasquino

Licenziamenti

«La legge danneggia le imprese»

SAVONA. Le piccole imprese si ribellano alla nuova legge sui licenziamenti. Giovedì sera alla Camera di commercio ■ è svolto ■■ dibattito sulla nuova normativa che ha esteso anche alle piccole imprese (quelle con meno di 16 dipendenti) la disciplina■■ dei licenziamenti individuali. All'incontro hanno preso parte Alda Rebagliati, presidente dell'Associazione piccole imprese, l'avvocato Francesco Calamaro, esperto in problemi del lavoro, Sandro Naccarelli, vicedirettore Confapi, il presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi, ■ rappresentanti sindacali.

«La ■■■■ legge - ha detto Alda Rebagliati - viene "calata"; incide pesantemente sulle piccole imprese che dovranno fare i conti con un sistema di rapporti col personale, burocratico ■ sanzionatorio. La normativa introduce pesanti restrizioni proprio nel momento in cui le nostre imprese sono soggette a una complessa trasformazione, in vista ■■■ confronto europeo».

[e. b.]

La fabbrica savonese è in procinto di passare dal gruppo Ilva all'Omsav

I privati comprano l'Italsider

L'accordo tra le parti ■ i sindacati prevede anche la cessione di un terzo delle aree alla città
Convocata per lunedì mattina l'assemblea dei lavoratori, chiamata alla ratifica decisiva

SAVONA. L'accordo ■ stato siglato e l'Omsav si accinge a subentrare all'Italsider, in liquidazione. La cordata di imprenditori privati, che ■■ tempo ha presentato un piano di recupero ■ riqualificazione, è riuscite ■ trovare la soluzione per acquisire lo stabilimento di ■■■so Mazzini, sceso ■ poco più di 400 dipendenti rispetto agli oltre 5 mila degli anni d'oro dell'Ilva. ■ patto prevede anche ■ cessione di due terzi delle preziose ■■■ sino ad oggi occupate, nonostante fossero ormai estranee alla produzione, dall'Italsider.

L'assemblea dei lavoratori, convocata per lunedì prossimo, sarà chiamata ■■ approvare definitivamente la soluzione scaturita dagli incontri tra le parti e le organizzazioni sindacali.

L'ultimo tassello ■ stato inserito l'altra sera ■ Genova, nella sede dell'Intersind. Si tratta di ■■ piano elaborato d'intesa ■■■ i partners privati e del quale l'Ilva condivide finalità e obiettivi impegnandosi, nella sua qualità di azionista, ad attivarsi nel caso, strada facendo, sorgessero difficoltà tali da compromettere la sopravvivenza dell'Omsav, lo Officine meccaniche savonesi.

E' prevista la riassunzione di ■■■ degli attuali dipendenti Italsider, più 20 da ■■■■■■ all'esterno per coprire professionalità non esistenti presso lo stabilimento. Sono circa un centinaio i dipendenti per i quali si deve provvedere a ■■■ diversa sistemazione o oltre agli impegni as■■■ dall'Ente porto, in relazio■■ al reimpiego delle ■■■ la ■■■■ Ilva si è detta disponibile alla ricollocazione del personale non rientrante in questo piano. Tra le varie garanzie compresenell'accordo vi sono quelle relative ■ futuro delle ■■■■ e dal Cral aziendali. L'Ilva, infine, ha riconfermato il proprio impegno, sino alla data del passaggio di proprietà, ad applicare le agevolazioni all'esodo attualmente in atto per il per■■■■ già in Cassa integrazione alla data del ■ dicembre scorso ■ per quello non rientrante nel piano Omsav-Italsider.

Per le aree, che è sempre sta■ l'aspetto più delicato dell'intera vicenda, c'è stato ■■ ■rtice in prefettura tra esponenti di Ente porto, Omsav, Ilva, Unione industriali e sindacati, rappresentati ■■ Marco Ponzi, Amalio Custodi ■ Renato Viazzi.

La concessione delle aree demaniali, oltre 100 mila metri quadrati, che scadrà nel febbraio del 1994, con il benestare dell'Ente porto dovrebbe essere rinnovata per altri 15 anni. In■■ ■ aree ■ proprietà Italsider, circa 33 mila metri quadrati, saranno ■■■■ a disposizione per lo sviluppo di altre attività imprenditoriali o della città.

Ivo Pastorino

IL PATTO

Cral e mensa restano

Nell'accordo non è stato trascurato nulla. Sono stati precisati, ad esempio, anche gli impegni dell'Omsav relativi ad alcuni diritti acquisiti nel tempo dai dipendenti della fabbrica di corso Mazzini. ■ tratta della ■■■■ del Circolo Italsider, della Cassa mutua interna e del servizio di infermeria e medico aziendali. L'Omsav si impegna a rinnovare, per due anni l'uso gratuito della sede di via Boito dove si trova il Circolo ricreativo che, successivamente, dovrà acquistare totale autonomia gestionale. La mensa, quando si realizzerà la fase di riassetto ■■■ aree, sarà trasferita al piano terra della nuova palazzina uffici. Per il funzionamento ■■■ Cassa mutua interna, l'■■■■■ assicurerà ai dipendenti incaricati della gestione brevi permessi, sino ■ un massimo di 100 ore complessive annue. Infine, sarà mantenuto il servizio ■ igiene e sicurezza■■, ricorrendo a un medico specialista in medicina ■■ lavoro.

NOTIZIE**FLASH**

SALESIANI
■■■■ Lunedì ■■ incontro ■■■ ■■■■■

■■■■ «La famiglia ■■■■ il Duemila»: su questo tema è in programma un dibattito lunedì sera, alle 20,30, al teatro dei Salesiani di via Piave, organizzato dall'Unione ■■ allievi «Don Bosco». Relatore sarà l'onorevole Alberto Michelini, deputato ■ Parlamento europeo, al quale si deve il libro «Una politica per la famiglia», di recente pubblicazione ■ fondatore del movimento «Progetto famiglie per gli anni '90».

■■■■■■ DI ■■■■■■■
■■■■ Convegno sulla ■■■ antiparassitario

SAVONA. Oggi alle 9, nella sala convegni di Palazzo di Giustizia si svolge un convegno sul tema: «La lotta biologica ■ integrata nella difesa delle colture agrarie». All'incontro, a ■■■ dell'Associazione provinciale agronomi, interverranno la professoressa Alessandra Anzone, della facoltà di Agraria di Torino, ■ professor Angelo Garibaldi, docente di patologia vegetale all'università di Torino, Massimo Benuzzi, ■■ laboratorio «Biolab» di Cesena ■ il professor Giorgio Celli, della facoltà di agraria di Bologna.

■■■■■■ STORICO
■■■■ Oggi ■■ ■■■■ ■■ «Terra amica»

SAVONA. Oggi alle 12,30 in piazza Chabrol si svolgerà la festa per il primo ■■■■■■■rio della manifestazione «Terra amica», organizzata dal gruppo «Amici della terra» in collaborazione ■■■ il Comune e l'Associazione dei commercianti del ■■■■ storico, che ■ svolge ogni sabato di fine mese nel centro storico. Ci saranno stand gastronomici con prodotti naturali.

■■■■■■
■■■■ Mostra ■■ disegni alle ■■■■■■■

SAVONA. E' ■ momento della mostre dei lavori realizzati nel corso dell'anno scolastico dagli allievi degli istituti savonesi. Oggi alle 15 verrà inaugurata l'esposizione degli studenti delle «Rossello». La rassegna resterà aperta fino al 10 giugno, ogni giorno dalle 15 alle 18. Domenica alle ■■ invece sarà ■■■■■ la mostra dei lavori realiz■■■ dagli alunni delle Medie «Barile» di Albissola.

Ecco come è cambiata negli ultimi anni la situazione nelle parrocchie di Savona

Anche la Chiesa soffre il calo demografico

Dimezzato il numero dei bambini della prima comunione

SAVONA. Il calo demografico ■ fa sentire, oltre che a scuola, anche in chiesa. Negli ultimi due anni comunioni e cresime sono diminuite di circa il 40 per cento e, rispetto a dieci anni fa, i ragazzi che ■■ accostano ■■ sacramenti si ■■■ dimezzati. Nel 1988 le prime comunioni erano state circa 800, nel ■■■9 760, mentre quest'anno non si è arrivati nemmeno ■ 600. Altrettanto grave il calo per le cresime, che erano 1370 nel 1988, ■■■ nel 1989 e poco più di 700 quest'anno.

Questa la situazione nelle principali parrocchie della città. Nella chiesa di San Francesco, in piazza Bologna, le comunioni ■■■ state ■■ e si provedono ■■ ■■■■■■ nella parrocchia di San Giuseppe, in piazza Martiri della Libertà, ■■■ state rispettivame■■■ 18 e 25; al San Paolo di via Giusti si ■ registrato il record delle cresime (59) mentre le prime comunioni ■■■ state solo 32. A Santa Maria Giuseppa Rossello, alla Villetta, 36 e 37, ■ San Pietro in via Untoria, 20 ■ 16, ■ Santa Rita 15 e 10, nella chiesa dei Santi Giovanni Battista e Andrea 32 e 10, a San Lorenzo, in via Mognone, 20 e 21, nella chiesa della Santissima Trinità, nel quartiere ■ piazzale Moroni, 25 comunioni e 30 cresime ■ nella parrocchia di San Filippo Neri, in via Genova, rispettivamente ■■ e 32. Nella chiesa ■ Sant'Ambrogio ■ Legino si registrano 25 prime comunioni e 35 cresime, nella parrocchia di Fornaci, 20 e 17, in Duomo 13 ■ 19.

Osserva il parroco, don Gino Lagasio: «Quest'anno si è registrato il minor numero di comunioni degli ultimi ■■ anni; rispetto al 1975, i ragazzi che frequentano il catechismo si sono quasi dimezzati».

Dai salesiani di via Don Bosco 30 e 35, nella chiesa di Zinola, 15 e 15, e in quella del ■■■■ Cuore di corso Colombo, appena 11 e 8. La parrocchia di San Bernardo in valle detiene ■ «record» negativo, con 6 comunioni e 10 cresime, ampiamente giustificato dall'esiguo ■■■■ di parrocchiani. La parrocchia di San Dalmazio a Lavagnola, invece, ■ una delle poche a poter vantare un incremento rispetto agli anni precedenti: quest'anno le prime comunioni ■■■ ■■■ infatti 37. Ancora in diminuzione, invece, le cresime (23). Spiega ■ vicario dal vescovo, don Antonio Ferri: «La diminuzione dei ragazzi che si accostano ai sacramenti ■ dovuto in massima parte al calo demografico che da almeno 15 anni caratterizza la vita della nostra città». Ma alla crisi hanno forse contribuito anche altri fattori, primo fra tutti l'innalzamento dell'età per la cresima da 11 a 13 anni. Non sempre, infatti, i ragazzi hanno l'assiduità di frequentare ■ catechismo sino in seconda media, preferendo magari le attività sportive.

Continua don Ferri: «I ragazzi sono stressati da troppi impegni e finiscono per trascurare quelli più importanti».

Sul calo delle comunioni e del■ cresime influiscono, sia pure in misura marginale, anche i ■■sti per l'allestimento delle cerimonie. Spiega don Ferri: «In alcuni casi, le spese per l'acquisto del vestito ■ per il tradizionale pranzo di comunione inducono i genitori a lasciare da parte i sacramenti. L'interesse per gli aspetti esteriori delle cerimonie supera la religione».

E le ■■■ ■■■ notevoli. Un completino da maschietto richiede dalle 230 alle 300 mila li■■ (70 mila i pantaloni, 60 la ■■■micia, 100 il cardigan o, in alternativa, 170 mila una giacca ■■ tela leggera). Per le bambine, si può scegliere ■■■ abitino (da 100 a 250 mila lire) o un completino giacca ■ gonna (dalle 250 alle 320 mila lire).

[e. b.]

Si procede per tentativi ■■■ la dc esclude il «compromesso storico»

Il pci candida Aldo Pastore?

Savona: le trattative per sindaco e giunta

SAVONA. Rinnovo della giunta comunale: ■■■ a questo momento sono i coristi ■ farsi sentire ■ l'effetto rimbombo ■■■ manca. Le primedonne, invece, continuano a ■■■■ ■ di ■■■■ guenze è difficile capire se esi■■■ davvero un giro d'armonia.

Il pci che, nonostante le perdita di quattro seggi, rimane il partito di maggioranza relativa a Palazzo Sisto, ■ forse il più silenzioso ■ tutti. Si trova alle prese con problemi interni ■■■ facili. Il comitato provinciale ■■■ chiamato, lunedì prossimo, ad eleggere il ■■■■ segretario politico ■ appare meno automatico del previsto il cambio della guardia tra il dimissionario Armando Magliotto e il suo vice Carlo Giacobbe.

Se a livello provinciale l'ha spuntata la corrente di Occhetto, nel capoluogo il fronte del «no» è il più forte e, specie dopo ■ deludente risultato elettorale, ■ deciso a dare battaglio. I suoi esponenti chiedono le dimissioni dell'attuale segreteria, così da procedere a un completo rimpasto. L'obiettivo è quello di avere una posizione più di forza ai vertici della federazione in cambio del vie libera alla candidatura Giacobbe.

■■■ gli oppositori ■ Occhetto rivendicano anche la poltrona di sindaco, indicando in Aldo Pastore, ex parlamentare, il più naturale sostituto di Bruno Marengo. Ma dovranno fare i conti con i sostenitori di Armando Magliotto, il capolista di «Insieme per Savona».

Dopo lunedì ■ situazione dovrebbe ■■■■ più chiara ■ ■ prime mosse del pci potrebbero agevolare le ■■■■■■. Anche nella dc sino a questo momento si fanno sentire ■ preferenza voci isolate. Ieri sera c'è stato un incontro tra le delegazioni di pci e dc. «Un incontro per dove■■ istituzionale, a Savona ■■■ intendiamo abbandonarci a compromessi storici», garantiscono in via Cesare Battisti. Ma esponenti della sinistra democristiana e dalla componente cattolica appaiono propugnatori di alleanze assolutamente inedite rispetto ai consueti schemi. E poi corrono voci ■ dimissioni, ad esempio quelle dell'ammiraglio Fontana, più che mai deciso a dedicarsi esclusivamente all'Ente porto.

■ psi, ■■■ frazioni sia del pci sia della dc intenderebbero escludere da eventuali alleanze, si è pronunciato per la piena disponibilità a un confronto generale. I socialisti savonesi ■■■ pongono necessariamente rivendicazioni ■ ruoli simbolo», insomma sarebbero disposti ad abbandonare l'iniziale ri■■■■ della poltrona ■ sinda■■ ■ sembrano convinti, per quanto riguarda una giunta di pentapartito, di poter contare più sui partiti laici che sull'in■■■ ■■■ dc.

[i. p.]

Rimane da affrontare il problema della viabilità provocato dai troppi cantieri in centro e in periferia

La «regina» dei camping

E Albenga punta su tende e roulotte

La passeggiata a mare di Albenga [illegible] interamente ristrutturata dal Comune, mentre camping e bagni marini [illegible] pronti ad accogliere i turisti. Anche quest'anno ci saranno problemi di viabilità, provocati [illegible] troppi cantieri [illegible] in attività nel [illegible] cittadino

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con viale Italia, via Dalmazia e via Trieste che hanno ancora i cantieri aperti per le opere di sistemazione difficilmente la stagione estiva '90 potrà essere tranquilla. Almeno sotto il profilo della viabilità, visto che le tre strade sono le principali arterie per raggiungere la zona mare. E proprio i lavori in [illegible] stanno preoccupando commercianti e operatori.

«La zona mare vive quasi esclusivamente da giugno a settembre. Con i marciapiedi ancora ridotti a sterrato e l'abolizione di numerosi parcheggi si preannuncia una estate di fuoco, sia per i disagi che per gli incassi», commentano i commercianti di viale Italia che [illegible] preparando una petizione per chiedere di accelerare i lavori.

In compenso Albenga, che già aveva pochi problemi di parcheggio, ha ulteriormente potenziato i posti auto a disposizione. Nelle zone limitrofe al centro storico, infatti, sono state create [illegible] piazzette in grado di ospitare diverse centinaia di vetture di turisti in visita ai musei e ai monumenti di Albenga medioevale.

Quasi certa [illegible] chiusura [illegible] traffico veicolare di viale Martiri e del [illegible] storico. Il viale sarà «off limits» solo se verranno terminati i lavori in via Trieste mentre per il centro storico [illegible] divieto dovrebbe scattare dalla fine di giugno sino a metà settembre. Durante lo [illegible] periodo i vigili urbani svolgeranno [illegible] servizio notturno.

Quelli viari, in ogni caso, non [illegible] gli unici problemi. La balaustra della passeggiata, ad esempio, in alcuni punti è stata rotta lo scorso autunno. A poche settimane dall'arrivo dei turisti nessuno [illegible] [illegible] intervenuto per ripararla. Un biglietto da visita che certo abbassa l'immagine di una città che vorrebbe diventare turistica. Di contro c'è da dire che le palme del lungo[illegible] si sono ambientate molto bene e solo poche hanno avuto problemi.

Sul fronte delle manifestazioni si stanno definendo i programmi. «Abbiamo già numerosi contatti ma non c'è nulla di ufficiale. Di certo ci sarà una grossa manifestazione di ginnastica a luglio e [illegible] settimana di feste e animazione nel [illegible] storico», afferma l'assessore al turismo Nicoletta Mantica. [illegible] aggiunge: «Per quanto riguarda i concerti [illegible] musica leggera aspettiamo ancora qualche settimana per definire il programma».

Tra [illegible] appuntamenti ci saranno sicuramente [illegible] edizioni del mercatino dell'antiquariato (una al mese), le feste gastronomiche nei vari rioni, la sagra del pigato a Salea. Quasi certa l'organizzazione [illegible] [illegible] «Festa del [illegible] che dovrebbe caratterizzare la zona turistica di Albenga. Di grande interesse, poi, la settimana del centro storico. Si tratta, in pratica, di una manifestazione che richiamerà nei vicoli e nelle piazzette artisti «di strada» [illegible] saltimbanchi, mangiafuoco e altri numeri dell'arte popolare.

Anche se il turismo non può più essere caratterizzato dal binomio sole-mare è indubbio che la spiaggia e il [illegible] costituiscono ancora un'attrattiva notevole. Per quanto riguarda i bagni marini le maggior parte dei ge[illegible] ha aumentato la qualità dei servizi rinnovando cabine e sdraio. Sino a questo momento non ci sarebbero problemi [illegible] balneazione. Anche [illegible] Vadino, nel tratto di costa tra l'ex oleificio e i cantieri navali, il mare risulta adatto per fare il bagno. [illegible] da vedere se, con l'afflusso di turisti, [illegible] resterà entro la norma.

Anche gli operatori privati si stanno organizzando in vista dell'estate. La maggior parte dei titolari dei campeggi (Albenga è la capitale del turismo all'aria aperta con 22 strutture) hanno effettuato durante l'inverno opere di miglioramento, anche per la manutenzione della spiaggia. «Un modo per contribuire a riqualificare il turismo dei campeggi che, per troppi anni, è stato considerato di serie B rispetto a quello degli alberghi», afferma Andrea Saccone del consorzio [illegible] sun» che raggruppa molti dei migliori campeggi della provincia [illegible] Savona.

Stefano Pezzini

A Ceriale

Ma il Comune non fa nulla

CERIALE. In attesa che i partiti riescano a formare una maggioranza per governare il Comune nei prossimi [illegible] anni Ceriale si prepara ad affrontare la stagione estiva affidandosi più che altro ai privati. L'associazione «Ok Ceriale» e gli «Amici [illegible] Peagna» stanno affrontando in questi giorni le ultime riunioni per definire il calendario di manifestazioni.

Verranno certamente riproposte le manifestazioni «classiche» che ormai da anni intrattengono i turisti: lo sbarco dei Saraceni, il carnevale estivo, la sagra dei Turchi e la prestigiosa «Fiera del libro di Liguria» a Peagna. Accanto a questi appuntamenti ci saranno le manifestazioni organizzate [illegible] per[illegible] acquatico «Le caravelle» che quest'anno si ripresenta ulteriormente potenziato.

Nonostante [illegible] calendario nutrito i problemi estivi non mancano. E' soprattutto la viabilità a preoccupare. I parcheggi mancano soprattutto nella zona mare e nella frazione di Peagna che si sviluppando un ruolo turistico imprevisto.

I vigili urbani, da [illegible]tà giugno, faranno anche servizio serale. [illegible] contro [illegible] zona della pineta, all'estremo levante [illegible] Ceriale, sta per [illegible] sistemata e potrà venire utilizzata per manifestazioni estive di richiamo o per ospitare circhi e luna park.

La situazione del mare non è preoccupante, anche [illegible] [illegible] le giornate in cui compaiono rifiuti d'ogni genere e tracce oleose. La balneazione non è messa in discussione e gli stabilimenti balneari si [illegible] attrezzati migliorando la qualità dei servizi. Anche residence e campeggi, le strutture ricettive [illegible] maggiormente presenti a Ceriale, hanno fatto durante l'inverno un'opera [illegible] «lifting» presentandosi in maniera più qualificata all'appuntamento esti[illegible].

Rispetto allo scorso [illegible] inoltre, Ceriale avrà quest'anno un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine. La caserma dei carabinieri, infatti, [illegible] quasi completata e nel giro di poche settimane sarà occupata dalla nuova stazione. Un elemento in più di sicurezza e prevenzione, da tempo richiesto dalla cittadinanza. Oltre tutto, almeno per un anno, a Ceriale troverà spazio anche la caserma dei carabinieri di Borghetto «trasferita» in attesa di avere una [illegible] sede. [s. p.]

DALLA [illegible]IVIERA

MONTECARLO
[illegible] Al Gran Premio con l'elicottero

Oggi e domani, in occasione del Gran premio di formula uno che si corre a Montecarlo, Radio Onda Ligure 101 organizza, in collaborazione con l'Elliguria, un servizio di collegamento elicotteristico tra l'aeroporto di Villanova e il Principato di Monaco. I viaggi navetta cominceranno per le prove di qualificazione.

ORTOVERO
[illegible] Sergio [illegible]o è il nuovo [illegible]

Sergio Bonifazio è il nuovo sindaco di Ortovero. E' stato eletto nel [illegible] [illegible] un Consiglio comunale che ha anche stabilito gli altri membri della Giunta. Osvaldo Geddo [illegible] l'assessore anziano e Mar[illegible] Merocchi l'assessore effettivo. Supplenti Sandro Favero e Bruno Ferrari. Fanno tutti parte di una lista di indipendenti.

ALBENGA
[illegible] In [illegible] «topi» d'appartamento

Topi di appartamento in azione la notte [illegible]ld Albenga. Particolarmente presi di mira sono state alcune abitazioni del centro storico nella zona tra piazza Doria e via Enrico D'Aste. I ladri sembrano interessati soprattutto agli apparecchi televisivi, stereofonici e fotografici.

ALBENGA
[illegible] [illegible] unico sul lungo Centa

Da ieri il lungo Centa Alighieri è percorribile solo a senso unico in direzione monti. La decisione è stata presa perché la [illegible] comincia ad [illegible] problemi [illegible] viabilità. Con la creazione del [illegible] unico il traffico diretto ad Albenga potrà percorrere solo via Da Vinci.

FINALE L.
[illegible] [illegible] gravi [illegible] [illegible]

Si sono svolti a Finale Ligure i funerali di [illegible] Fieschi, 79 anni. L'uomo fu per oltre vent'anni direttore generale degli Stabilimenti aeronautici «Rinaldo Piaggio». Nei giorni [illegible] [illegible] morto a Detroit [illegible] medico finalese Renato Giacomo Staricco.

[illegible]ENTROTERRA

Feste, sagre e cultura

Anche l'entroterra, grazie alla Comunità montana, si sta preparando all'estate. Si inizia il [illegible] giugno con la festa degli alpini a Stellanello e la mostra canina a Vendone. Il 10 giugno tradizionale sagra della ciliegia a Castelbianco mentre a Stellanello, [illegible] 7 e l'8 luglio, si svolgerà la sagra dell'olio. Sagra delle frittelle a Testico il 16 luglio, mentre a Vendone dal 21 al 22 luglio ci sarà la festa della montagna. Ortovero sarà [illegible] [illegible] [illegible] 27 al [illegible] luglio con [illegible] sagra delle rose nella frazione Pogli. La stessa data vedrà a Villanova il raduno di auto d'epoca. Ancora Villanova [illegible] scena il 4 e 5 agosto con la rievocazione storica e la sagra gastronomica. [illegible] 10 al 12 agosto, invece, sarà Ortovero ad ospitare la sagra del pigato e delle pesche. Ferragosto vorrà festeggiato a Stellanello e Garlenda. Il 19 agosto, invece, festa campestre a Erli. Nella stessa data [illegible] prevista la sagra dell'estate a Ligo.

Il padre, un pensionato, dice: «Non è mai stato coinvolto in storie di droga»

Ceriale: il mistero del legionario

Giorgio Ranzini è dallo scorso novembre nel carcere di Marsiglia con l'accusa di omicidio
Dovrà rispondere insieme a un belga della morte di due commilitoni tedeschi

CERIALE. «Caro papà, non [illegible]nirmi a [illegible] Sono stato coinvolto, ingiustamente, in qualco[illegible] più grande di me. Comunque, se dovrò pagare qualcosa alla giustizia, tocca soltanto a me farlo». La lettera, spedita da Marsiglia e firmata da Giorgio Ranzini, 37 anni, [illegible] Ceriale, da 5 arruolato nella legione straniera, finito in carcere [illegible] l'accusa di duplice omicidio, [illegible] giunta in Italia lo scorso novembre. Dante Ranzini, pensionato, abitante a Ceriale in via Romana 18, si è rivolto all'agenzia di investigazioni Ponente, di Albenga, e ha [illegible]puto così che il figlio era detenuto alle «Baumettes» di Marsiglia, dal 19 ottobre del 1989, con l'accusa [illegible] avere ucciso e bruciato, insieme ad altri complici, due commilitoni di nazionalità tedesca: Edgar Bornbusch e Udo Berner.

Dante Ranzini, [illegible] questi mesi, ha incontrato più volte il figlio e ne ha affidato la difesa allo studio dell'avvocato Alain Molla, [illegible] Aix-en-Provence.

Nei giorni [illegible] si era diffusa [illegible] notizia che il legionario [illegible] stato arrestato per detenzione di droga. [illegible] Ranzini, ieri, ha detto: «Mio figlio non ha mai avuto nulla a che fare con la droga. Chi dice [illegible] contrario, afferma [illegible] falso. Per quanto riguarda l'omicidio dei due tedeschi, mi ha ripetutamente assicurato di essere innocente. Comunque, sarà la magistratura francese [illegible] pronunciarsi. Se ha ucciso, è giusto che paghi. Per il momento, però, credo a mio figlio».

Attraverso le parole del padre si ricostruisce la versione [illegible] fatti data da Giorgio Ranzini ai giudici francesi. «La notte del 17 [illegible]b[illegible] dell'anno scorso - questa, la sintesi del suo racconto - stavo ritornando ad Aubagne con Edgar Bornbubusch, Udo Berner, tedeschi, [illegible] Weets, belga, e il greco Panagiotis Tsoleridis, con i quali [illegible] tra[illegible] un periodo di addestramento nella Guyana francese. I quattro mi hanno chiesto di fermare l'auto con una scusa. [illegible] so[illegible] allontanati dalla strada che porta ad Aix-en-Provence. Dopo [illegible] decina di minuti ho sentito due colpi di pistola. Poi, sono ritornati soltanto Marc Weets e Panagiotis Tsoleridis».

Giorgio Ranzini

«Il greco mi ha puntato la canna della pistola d'ordinanza [illegible] capo - [illegible] sempre [illegible] racconto del legionario - e mi ha minacciato: "Se non vuoi fare la fine dei due tedeschi, tieni la bocca chiusa". Poi, mi ha obbligato a proseguire fino [illegible] Aubagne». Qui, [illegible] greco ha fatto perdere le sue tracce. [illegible] giorno successivo, [illegible] ufficiale della legione straniera ha comunicato a Giorgio Ranzini e [illegible] Marc Weets che erano stati congedati. All'uscita della caserma, i due legionari sono stati arrestati.

Marc Weets, interrogato dal giudice istruttore, Veronique Embert, ha affermato che Giorgio Ranzini, quella sera, [illegible] sceso dall'auto, [illegible] inquirenti, però, sospettano che il belga abbia concordato questa versione con il presunto complice dietro la promessa di un compenso: i 50 milioni che spettano al legionario a conclusione dei cinque anni di servizio.

La stessa somma che, secondo gli inquirenti, sarebbe stata sottratta alle due vittime. Sarebbe stato questo il movente del duplice omicidio.

Bruno Balbo

Rapina ad Albenga

Un bottino da trecento milioni

ALBENGA. Ammonta a 300 milioni il bottino della rapina alla gioielleria «Artigiano orafo» di via Torlaro ad Albenga [illegible] proprietà di Silvana Falabrino. Oltre all'intero campionario di Andrea Franco, 33 anni, rappresentante di gioielli, i malviventi si [illegible] impossessati anche di preziosi, per un totale di 120 milioni, che erano custoditi nel negozio e solo in minima parte coperti da assicurazione.

Le indagini per tentare [illegible] identificare gli autori della rapina, due giovani sui 25 anni vestiti con jeans e magliette, stanno proseguendo [illegible] gli elementi per poter dare [illegible] nome ai malviventi lasciano poche speranze di riuscita. Carabinieri e polizia hanno intensificato controlli e verifiche comprese quelle all'uscita e all'entrata [illegible] casello autostradale di Albenga. Le perquisizioni, però, non hanno portato risultati. I carabinieri stanno cercando, infine, [illegible] identificare gli autori del mancato colpo all'oreficeria «Burlando» di Spotorno. [s. p.]

In passerella Topolino d'ogni epoca, comprese le versioni più rare

Alassio, il fascino della «500»

Domenica il primo raduno delle auto d'epoca

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

Auto antiche, che passione! Il numero dei cultori e [illegible] appassionati delle auto che hanno almeno [illegible] quarto di secolo di vita sta aumentando e si incrementano le manifestazione ove le protagoniste [illegible] «quattro ruote» sopravvissute ai tempi.

Ad Alassio [illegible] in programma per oggi e domani il «Primo meeting riviera dei fiori per au[illegible] d'epoca», organizzato dall'Anteas (Associazione nazionale topolinisti ed auto Storiche). Dice l'avvocato Celso Nicco, presidente dell'Anteas con sede a Torino: «Il [illegible] interesse è rivolto alla Topolino ma anche [illegible] altre auto d'epoca che oggi hanno un'età [illegible] [illegible] mezzo secolo di vita».

Le vecchie Topolino (la prima vettura, progettata dall'ingegner Dante Giacosa, è del 1936 e fu prodotto [illegible] modelli «A», «B», «C» e Sport [illegible] al 1955; due anni dopo sarebbe iniziata la produzione della «Nuova Fiat 500», che oggi tutti chiamano familiarmente «500» e le loro coetanee si [illegible] in piazza Partigiani dalle 10 di oggi sino alle 14.

La sfilata per le vie cittadine [illegible] prevista per le 17. Seguirà l'incontro con le autorità comunali (ore 18) ed una [illegible] d'onore all'Hotel dei Fiori. Il giorno successivo l'appuntamento è stato fissato per le 9,30 sempre in piazza dei Partigiani (che fungerà [illegible] quartier generale della manifestazione). Il pubblico, a partire dalle 10, avrà occasione di ammirare [illegible] vicino le auto storiche. Nuova sfilata dalle 12 alle 12,30 lungo la strada litoranea. Il giro panoramico si concluderà nella frazione di Solva per l'appuntamento col pranzo. Si prevedono più di cinquanta partecipanti.

L'Anteas, aveva festeggiato, quattro anni fa a Torino, [illegible] una raduno a livello europeo, il mezzo secolo di vita della Fiat 500 Topolino che nel Ponente può contare su [illegible] vasto seguito di appassionati, a partire dal sindaco di Garlenda Domenico Romano, organizzato dell'ormai celebre raduno internazionale delle piccole vetturette create dall'ingegner Giacosa.

Proprio in questi giorni è iniziato l'avventuroso viaggio di un gruppo [illegible] stagionate «500» che tenteranno di ripetere il raid Pechino-Parigi, reso celebre dalla «Atala» del grande Luigi [illegible] senior. Tornando al raduno di Garlenda, quest'anno ci [illegible] novità importanti, soprattutto per quanto riguarda la provenienza dei partecipanti. E' previsto l'arrivo di appassionati dall'Olanda, [illegible] Germania, dall'Inghilterra, oltreché da tutta Italia.

Romano Strizioli

I genitori sono tedeschi [illegible] da tempo risiedono in Liguria dove sono molto conosciuti

Una bambina cade da cavallo: è grave

L'incidente ieri sera alla scuola ippica di Garlenda

GARLENDA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il cavallo che si innervosisce per qualche motivo che resterà sconosciuto e disarciona la sua giovanissima amazzone facendola cadere a terra: [illegible] inizia così il dramma [illegible] Anne Luise Binder, 12 anni, abitante a Garlenda in via del Golf 109. Una [illegible] avvenuta davanti a numerose persone che stavano trascorrendo un pomeriggio di [illegible]ago in sella ad un cavallo.

Adesso Anne Luise si trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Santa Corona a Pietra Ligure nel reparto di rianimazione. I medici, nonostante [illegible] la forte caduta, [illegible] disperano [illegible] salvarla ma, sino a ieri sera, la prognosi [illegible] riservata.

L'incidente è avvenuto alle 19,45 di ieri. Anne Luise, di origine tedesca ma da anni abitante con la famiglia a Garlenda, stava prendendo [illegible] lezione di equitazione alla scuola ippica di Garlenda. Non [illegible] [illegible] prima volta che saliva a cavallo e aveva ormai superato la paura dell'animale. All'improvviso, però, [illegible] cavallo [illegible] è innervosito e la ragazzina ha perso l'equilibrio cadendo pesantemente a terra.

«Una [illegible] che in un primo momento [illegible] sembrava drammatica. Anne Luise è scivolata a terra e subito pensavamo ad [illegible] delle tante cadute che si fanno [illegible] cavallo. [illegible] pensavamo proprio che si fosse fatta male. Aspettavamo che si rial[illegible] [illegible] succede sempre in questi casi», afferma un giova[illegible] che [illegible] altri amici ha visto la scena.

Dopo aver visto che Anne Luise non si alzava gli istruttori e gli altri frequentatori del maneggio si sono precipitati a soccorrerla. Si sono subito resi conto che le condizioni di Anne Luise erano gravi.

«Generalmente quando uno cade e si fa male per una frattura o una lussazione grida e urla. In questo caso, invece, Anne Luise non ha detto una parola, sembrava morta», prosegue l'a[illegible]. Sul posto [illegible] arrivata un'autoambulanza della Croce Bianca [illegible] Albenga che, [illegible] sirene spiegate, in pochi minuti, ha trasportato la ferita [illegible] Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria [illegible] Misericordia.

Dopo le prime [illegible] i sanitari di [illegible] hanno preferito trasportare la giovane nel più attrezzato centro di Santa Coro[illegible] [illegible] bordo di un'ambulanza dotata [illegible] rianimatore. Anne Luise ha varcato alle 19,40 i cancelli dell'ospedale pietrese. I medici le hanno effettuato gli [illegible] radiografici ma, fortunatamente, le condizioni della ragazza stavano già migliorando. Già nella serata Anne Luise era uscita dallo stato di coma e, pur non avendo [illegible] sciolto la prognosi, i sanitari la considerano fuori pericolo.

La famiglia Binder è molto conosciuta [illegible] Garlenda e Albenga. Da oltre [illegible] [illegible] si è trasferita dalla Germania in una villetta all'interno del golf club. Oltre a Anne Luise i coniugi Binder hanno un altro figlio di qualche anno più grande. Una famiglia conosciuta e stimata. «Da diversi anni hanno scelto di vivere nel Ponente ed hanno una azienda floricola qui a Garlen[illegible]. Oltre a portare avanti la coltivazione di fiori sia i genitori che i ragazzi sono molto integrati nelle attività che svolgiamo [illegible] Pro loco [illegible] [illegible] Comune», affermano al ristorante «U [illegible] [illegible] Garlenda. Il dramma della famiglia Binder è stato vissuto con angoscia.

Concludono i vicini: «Sono particolarmente attivi nell'organizzazione del raduno delle Fiat 500. E' anche grazie a loro se ogni anno arrivano cinquecentisti dalla Germania». [s. p.]

Scavati nuovi pozzi e trovate nuove sorgenti [redacted] Millesimo, Cengio e Roccavignale

Acqua, un piano per l'estate

I Comuni della Val Bormida potenziano gli impianti

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I trenta millimetri [redacted] pioggia caduti sulla Val Bormida negli ultimi giorni hanno contribuito a migliorare la situazione idrica in molti comuni, che si apprestano [redacted] affrontare il periodo estivo con minori problemi degli scorsi anni. La lunga siccità e la [redacted] di neve per due inverni consecutivi aveva provo[redacted] preoccupazioni tra gli amministratori della zona, che in parte, è rientrata do[redacted] le piogge primaverili e i lavori [redacted] potenziamento [redacted] miglioramento degli acquedotti già fatti [redacted] in via di completamento.

La situazione. Comuni con problemi tradizionali [redacted] approvigionamento idrico quali Cengio, Millesimo [redacted] Roccavignale, sono quelli che sembrano affrontare [redacted] prospettive più ottimistiche l'imminente stagione estiva. A Millesimo [redacted] stati attivati due pozzi, uno in prossimità del campo sportivo [redacted] un altro nella zona della piana, verso Cengio, che hanno quasi raddoppiato [redacted] due anni la portata dell'acquedotto. E' stato uno dei fiori all'occhiello della giunta precedente di Francesco Zoppi, restano da risanare molti tratti di tubazioni nel centro che disperdono ancora molta acqua. La situazione si presenta senza rischi: infatti Millesimo ha iniziato a fornire acqua anche al vicino paese di Cosseria, da tempo [redacted] prese con problemi [redacted] approvvigionamento. A Cengio in 4 anni [redacted] stati spesi 723 milioni per risanare l'acquedotto [redacted] captate nuove fonti.

Spiega il sindaco di Cengio Sergio Gamba: «Dalle fonti alle zone periferiche l'acquedotto è ora [redacted] nuovo. Rimangono [redacted] sanare alcuni tratti nel centro cittadino, dove sovente si verificano rotture di tubazioni [redacted] dispersione di acqua, ma non [redacted] tratta di interventi particolar[redacted] impegnativi. Ritengo che la possibilità [redacted] dover più razionare l'acqua sia realistica». Anche a Roccavignale non sembrano al momento esserci grossi problemi: questo Comune è consorziato con Cengio e Millesimo per [redacted] progetto di reperimento di nuove fonti finanziato [redacted] Regione Liguria, ha [redacted] cordo già operativo con Cengio per razionalizzare lo sfruttamento di quelle esistenti. Lavori per 80 milioni sono stati appaltati nei giorni scorsi.

Per i comuni dell'Alta Val Bormida non sembrano esserci particolari problemi: solo [redacted] Calizzano il [redacted] sindaco Franco Coppi è intenzionato a affrontare [redacted] al più presto il problema del miglioramento dell'acquedotto. Cairo, insieme a Carcare e Altare [redacted] la zona dove il consumo di acqua per scopi civili deve [redacted] pre fare i conti [redacted] l'esigenza di garantire riserve anche alle industrie. [redacted] Cairo non si dovrà più avere timori per questo: [redacted] pronto e tra due mesi in funzione due grandi vasche che raccolgono l'acqua dalla condotta forzata dell'Enel, proveniente da Millesimo, costruito in Val Cummi.

Commenta Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo: «Abbiamo centrato un obiettivo importante, sia pure tra numerose difficoltà, dovremo ora vagliare i progetti in discussione per ottenere ancora maggiori riserve, credo che sia indispensabile per il futuro dell'industria in Val Bormida offrire una facile possibilità di approvvigionamento idrico». Altare e Carcare sembrano in condizioni al momento meno felici, non si [redacted] problemi immediati di una possibile man[redacted] di acqua, che potrebbero presentarsi a fine estate. Lo stesso discorso per Mallare, dove il comune sembra intenzionato a [redacted] progressivo rifacimento delle condutture dopo i disagi patiti all'inizio dell'anno.

Le prospettive. Per i prossimi anni [redacted] reperimento di nuove fonti idriche può contare [redacted] due importanti progetti, entrambi gestiti da consorzi [redacted] comuni. La diga di Ferranietta a Cairo [redacted] la costruzione [redacted] invasi di raccolta in alta Val Bormida. Per la diga [redacted] Ferranietta, la cui realizzazione [redacted] osteggiata dai gruppi ambientalisti e da [redacted] gruppo di abitanti di Bragno e Ferrania, è interessato il consorzio del Fontanazzo, che comprende i comuni di Cairo, Carcare e Pallare. Nel caso [redacted] progetto vada a buon fine entreranno nel consorzio anche Altare [redacted] Dego. La diga che dovrebbe raccogliere circa [redacted] milioni di metri cubi d'acqua, costerà non meno di 25 miliardi, il problema principale [redacted] quello del finanziamento.

Possibilità di rapida realizzazione presenta invece il progetto di realizzare tre grossi invasi [redacted] raccolta tra le colline dell'alta Val Bormida. Lo studio, va[redacted] dalla Comunità Montana [redacted] Millesimo, [redacted] stato inserito nel piano di risanamento della Val Bormida: non appena questo [redacted] approvato, si potrà passare alla fase esecutiva [redacted] accedere ai finanziamenti. I ritardi del piano sono [redacted]si notevoli, si pensa che già entro l'estate sia possibile iniziare la fase operativa del progetto.

Enrico Marchisio

La diga di Osiglia. Per la vallata rappresenta una fonte di approvvigionamento

---

DALLA [redacted]

SINDACI
Le nomine [redacted] Plodio, [redacted]

Ieri sera secondo le previsioni Mario Bergero è diventato sindaco [redacted] Plodio e Ezio Nolasco di Roccavignale. Questa mattina si riunisce [redacted] consiglio comunale a Piana. Roberto Bracco sarà confermato per la seconda volta sindaco. In giunta con lui Franco Marini, vicesindaco [redacted] Giovanni Adamo, Olga Barbero, Renzo Tappa assessori. Per [redacted] 17,30 [redacted] martedì è [redacted] anche il consiglio comunale di Altare: scontata la conferma [redacted] sindaco [redacted] Olga Beltrame. Sempre la prossi[redacted] settimana anche Ico [redacted] verrà rieletto sindaco [redacted] Bardineto.

[redacted]
Spagnoletti querela [redacted] sindaci

Il sindacalista comunista Bruno Spagnoletti presenterà nei giorni prossimo querela [redacted] Paolo Tealdi e Olga Beltrame, rispettivamente sindaci [redacted] Carcare e Altare. Motivo l'esposto dei due sindaci [redacted]ro la candidatura elettorale della convivente del sindacalista, Maria Zunato, il cui lavoro di segretaria del consorzio del Bormida sarebbe incompatibile con la cari[redacted] consigliere comunale. L'esposto è stato respinto [redacted]agli enti cui era rivolto, restano gli strascichi giudiziari di [redacted] vicenda che minaccia [redacted] trascinarsi [redacted] tempo.

[redacted]
Agrimont, intervengono i [redacted]

La parlamentare verde Laura Cima ha presentato una interrogazione al ministro Ruffolo sulla ventilata chiusura dell'Agrimont di Cairo per 6 mesi. Il documento contiene anche la richiesta [redacted] chiarimenti in merito alla ripresa produttiva dell'Acna e solleva il problema della ubicazione del Re-Sol, [redacted] la parlamentare teme [redacted] alla fine tornare [redacted] Val Bormida, proprio [redacted] parte delle aree dell'Agrimont.

MILLESIMO
[redacted] sede per la [redacted]

Costeranno 300 milioni i lavori di ristrutturazione della [redacted] della Comunità Montana Alta Val Bormida, iniziati questa settimana. Dopo l'acquisto dell'immobile, sito in piazza Italia [redacted] Millesimo, [redacted] Comunità ha [redacted] il progetto di modifica dei locali che dovrebbe permettere [redacted] unificare i servizi e gli uffici in una unica sede.

[redacted]
Un concerto per gli studenti

Studenti delle scuole elementari e medie di Cairo saranno ospiti questa mattina della sala del cinema Abba, [redacted] disposizione dalla Società Operaia di Cairo. Assisteranno [redacted] un [redacted] della banda comunale Puccini [redacted] Cairo. E' una iniziativa per interessare i giovani alla musica [redacted] viva la tradizione bandistica che [redacted] Cairo e in altri centri del comprensorio è in diminuzione, con problemi per le bande [redacted] trovare nuovi elementi per il loro organico.

Per un blocco ferroviario pro-Acna

Un sindacalista sarà processato

SAVONA. Giampiero Meinero, responsabile provinciale della Cgil per i problemi dell'ambien[redacted] dipendenti dell'Acna di Cengio, sono stati rinviati a giudizio per violenza a pubbli[redacted] ufficiale. [redacted] processo è stato fissato [redacted] il prossimo 5 dicembre. Lo ha deciso ieri [redacted] giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, a conclusione di una [redacted] di consiglio cui erano presenti l'imputato e i suoi difensori, Franco Aglietto e Angelo Luciano Germano. Lo stes[redacted] giudice, ieri mattina, ha dichiarato [redacted] doversi procedere per intervenuta amnistia» nei confronti di Franco Magliano, anche lui dipendente dell'Acna, accusato di resistenza [redacted] pubblico ufficiale.

I fatti per cui Meinero e Magliano sono comparsi davanti al giudice, risalgono allo scorso 7 agosto [redacted] si inquadrano nelle manifestazioni [redacted] lavoratori dell'Acna per la difesa del posto di lavoro, minacciato dai provvedimenti adottati dal ministro Giorgio Ruffolo e dalla richiesta di chiusura dello stabilimento [redacted] parte degli abitanti della Valle Bormida piemontese.

Quel giorno i lavoratori dell'Acna e molti abitanti di Cengio raggiunsero Savona in treno e si dir[redacted] in prefettura. I manifestanti, dopo un «sit-in» sui binari, decisero [redacted] raggiungere l'atrio della stazione. Polizia e carabinieri cercarono di bloccarli e vi furono dei tafferugli.

Secondo un rapporto della polizia, Giampero Meinero avrebbe invitato i compagni di lavoro a sfondare i cordoni protettivi delle forze dell'ordine. Franco Magliano avrebbe opposto resistenza ai carabinieri che cercavano di ricacciare verso i binari i manifestanti.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, aveva chiesto l'archiviazio[redacted] del procedimento a carico di Meinero, accusato inizialmente di resistenza a pubblico ufficiale. Poi, l'imputazione fu trasformata in violenza, dopo una prima udienza preliminare. [b. b.]

Serate danzanti e un raduno di moto

Cengio in festa per tre settimane

CENGIO. Si iniziano questa [redacted]ra e dureranno fino al 10 giugno le manifestazioni per Cengio [redacted] festa, organizzate come ogni anno dal Comune [redacted] dalla Pro-loco. Le iniziative sono incentrate [redacted] tre manifestazioni principali, festa dell'Avis, festa dell'anziano e motoraduno, alle quali fanno da contorno se[redacted] danzanti e gare sportive. Per tutto l'arco dei festeggiamenti funzioneranno negli impianti permanenti della Pro-lo[redacted] in località Isole stand gastronomici. Nella [redacted] attivo [redacted] qualche giorno anche un grande luna-park. Franco Marracini, presidente del comitato organizzatore spiega: «Malgrado i problemi connessi al cambiamento delle amministrazioni, siamo riusciti a portare in porto anche quest'anno un buon programma, potendo contare su impianti permanenti quali la cucina e la sala ristorante che nessuna altra pro loco può vantare in Val Bormida».

Dopo la serata danzante inaugurale di questa sera, con l'orchestra [redacted] giullari», domani si tiene la festa dell'Avis. Ci sarà la premiazione degli anziani e benemeriti [redacted] il pranzo sociale. Alla sera nuova serata danzante con il complesso «Don Costa». Si replicano [redacted] danze e la musica per tre giorni la prossima setti[redacted]

Martedì [redacted] suoneranno i «Campagnoli», giovedì 31 [redacted] per i giovani con «Radio Riviera music», il primo giugno orchestra «Pierre Casanova», il giorno [redacted] veglione [redacted] «Luca Zanetti». Domenica 3 giugno tradizionale festa dell'anziano: dopo [redacted] pranzo pomeriggio di giochi e musica, che [redacted] concluderà alla sera ancora con con l'orchestra «I giullari».

Infine venerdì 8 giugno ancora una serata con «Pierre Casanova», il giorno successivo serata [redacted] i «Zambo» [redacted] domenica veglione finale con il complesso «Vito Valente». L'inizio delle serate di danza [redacted] fissato alle 21. Per domenica [redacted] giugno il moto club Val Bormida organizza il secondo [redacted]no. [e. m.]

LETTERE [redacted]

[redacted] discariche abusive sulle colline [redacted] Alassio

Purtroppo dobbiamo constata[redacted] che si continua a predicare sempre più e sempre meglio ma che [redacted] continua [redacted] razzolare sempre peggio. Intendiamo riferirci alla necessità di tenere pulite le nostre colline evitando [redacted] discariche abusive. Le alture alle spalle [redacted] Alassio sono tristemente punteggiate da discariche non autorizzate: lungo la strada che porta alla Puerta del Sol, a San Bernardo, a Costa Lupara, ai lati della mulattiera per Moglio, a Sant'Anna ai Monti e persino nell'ampio piazzale sottostante la torre [redacted] Vegliasco sconvolto dagli ultimi gravi incendi. I nuovi amministratori comunali sapranno far meglio dei loro predecessori?

Lettera firmata.

Un grido d'allarme [redacted] la pineta [redacted]

Hanno fatto scempio della pi[redacted] di Voze ad Ovest di Spotorno, nel silenzio e nell'indifferenza generale. Voglio denunciare questo fatto all'opinione pubblica. Una pineta stupenda, folta, sana, che abbracciava la collina, [redacted] splendido ecosistema è stato distrutto. Ora hanno letteralmente «rapato» lo sperone della collina di fronte al mare, offrendo al vento il nudo fianco della pineta rimanente. Non importa se la collina [redacted] privata o demaniale: [redacted] mio avviso andava protetta [redacted] vincoli severi. Cosa dicono le autorità? Vi posso assicurare che se qualcu[redacted] mi parlerà della difesa delle foreste dell'Amazzonia, mi verrà da ridere.

Silvia Luzai, Spotorno

Savona, ok per l'Anpi il corteo del [redacted] Aprile

Ringraziamo quell'ex combattente che con tanta sensibilità ha scritto sul 25 Aprile [redacted] vorremmo fare una precisazione.

La fiaccolata del [redacted] aprile [redacted] quest'anno ha visto una grande partecipazione, forse il piccolo gruppo [redacted] cui si riferiva l'amico ex combattente era quello [redacted] stava raggiungendo [redacted] punto di partenza stabilito per unirsi [redacted] partecipanti al [redacted] provenienti dai quartieri, a piedi e in bicicletta. Il culmine della manifestazione è stata piazza Martiri della Libertà, dove possiamo dire era tutto un chiarore di fiaccole [redacted] dove accompagnati dalla banda Forzano ci siamo trovati [redacted] in [redacted] grande festa di popolo, proprio come deve [redacted] festeggiato l'anniversario del [redacted] aprile.

Savona e la [redacted] gente non dimenticano: anche [redacted] vi [redacted] momenti di lassismo, siamo convinti che la Medaglia d'Oro al V. M. per la Resistenza che brilla sul gonfalone della città ha per i savonesi un grande significato, non solo per ricordare i caduti, ma per insegnare a tutti, specie ai più giovani, qual'è [redacted] strada giusta da seguire.

[redacted] segreteria provinciale dell'Anpi

Loano, [redacted] e disagi per il traffico

In queste settimane Loano, nel[redacted] zona di Levante, [redacted] sottosopra per alcuni lavori di potenzia[redacted] della [redacted] fognaria. Alcune strade, tipo via Martiri e viale Rimembranze, sono [redacted] chiuse al traffico. Durante il giorno e nelle ore di punta spostarsi è [redacted] serio problema. Perché non si trovano altre soluzioni per ridurre i disagi? Ho notato, ad esempio, pochi giorni [redacted] che [redacted] Finale Ligure l'Anas ha realizzato opere di asfaltatura dell'Aurelia durante le notte, comunque dopo le 21. Con [redacted] buona volontà le soluzioni si trovano.

Roberto F., Loano

Savona, i semafori bloccano il [redacted]

Ogni giorno arrivo in auto, [redacted] Ponente, a Savona per motivi di lavoro. Spesso impiego meno tempo a percorrere il tratto autostradale che a raggiungere il centro. Non esito a definire «micidiale» la via Stalingrado, punteggiata com'è da impianti semaforici. [redacted] letteralmente negativo per la scorrevolezza del traffico quello all'incrocio con via Pirandello, dove si è circolato bene soltanto qualche tempo fa, quando il semaforo era fermo per [redacted] guasto. Lunghe code provoca poi, nelle [redacted] di punta, [redacted] semaforo [redacted] via don Minzoni [redacted] ripercussioni anche su quello all'altezza della stazione ferroviaria. Sarebbe il caso di intervenire.

Lettera firmata, Albenga.

sposi di maggio

MAGGIO, IL MESE DEGLI SPOSI. Mobilcentro di Albenga non poteva certo dimenticarsene: tutte le tipologie d'arredo ai prezzi speciali che solo Mobilcentro può avere, e non è tutto, per gli sposi una carta vincente, un'ulteriore sconto extra del 10% su tutti gli articoli ed a coloro che acquisteranno un arredamento completo verrà regalato l'arredamento del bagno.

arredamento completo a partire da L. 7.500.000

ad Albenga, via Napoli traversa viale pontelungo tel. 0182/53087 Aperto la domenica chiuso il lunedì mattina

MOBILCENTRO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

I biancorossi difendono il secondo posto contro la capolista, in attesa della doppia finale di Coppa

Rari-Canottieri: finalmente di fronte

Tutto esaurito per l'assalto della banda-Mistrangelo

SAVONA. Eccoli, dunque, i «mostri» della regular season. C'è la Canottieri Napoli, oggi in corso Colombo (inizio alle 17,40) e senza dubbio chi vuole assistere al match tra la capolista e la Rari, seconda in classifica ma a ■ punti dai partenopei, dovrà presentarsi in piscina ben prima del fischio d'inizio.

Molto si è detto in questi giorni della sfida Savona-Napoli. Non resta che godersela, in attesa di quelle probabilmente ancora più importanti che l'11 e il 18 giugno assegneranno la Coppa Italia. All'andata Polacik e compagni ■■■■ per 10-8, sfruttando una seconda parte di gara in cui La Rari andò in black-out dopo esser stata in vantaggio per 2-0, 3-1, 4-3 e aver fallito con Estiarte il rigore ■■ 5-3. I biancorossi subirono allora un «break» di 0-6 tra l'inizio del ter■■ tempo ■ la prima parte del quarto. Un disastro tale da esser considerato irripetibile, soprattutto dalla Rari di oggi, squadra assai diversa da quella che comunque impressionò favorevolmente anche allo Scandone, ■■■ solo per metà partita.

Quella sconfitta non deve preoccupare. Deve solo far meditare, servire di lezione. Come il pareggio ■■■ ■■ Pescara arrivato dopo che nel terzo parziale la Rari era in vantaggio di 4 reti, come il pareggio (del resto in buona parte addebitabile agli arbitri) di quindici giorni fa ■ Si■■■■ con l'Ortigia. Il bagaglio ■ esperienza del Savona, già ricchissimo, ■ è indubbiamente completato ■ ■■■■ (o grazie?) agli incidenti di percorso, pur assai scarsi, di questa stagione.

Basta ascoltare questo ragionamento di capitan Pisano, inoltre, per rendersene conto: «Negli sport di squadra non si improvvisa nulla. ■■■■ che ■■■ nella pallanuoto. ■■■ solo sapremo far tesoro di quanto ci è capitato quest'anno, ma credo che adesso che tutti quanti ci conosciamo meglio anche sotto il profilo tecnico e tattico, i progressi si vedano». Ed Estiarte: «Una squadra va giudicata per ■■■ che ■■■ ottenere nel corso degli ■■■■. Non è nemmeno logico farlo alla fine di un'unica stagione, è addirittura impossibile ragionare su una partita unica». Come dire: lasciateci lavorare e vedrete.

La Canottieri Napoli attuale è un piccolo miracolo. Il tecnico, Vincenzo D'Angelo, ha tirato su ■■■ gruppo di giovani davvero bravi, ormai alle soglie o già dentro la Nazionale. Lo ha fatto costruendo il futuro attorno all'esperto portiere Trapanese, forse l'unico vero rivale ■ Gianni Averaimo in chiave ■■■■■. Attorno, la società partenopea ha piano piano scoperto ■■■■■zi e Salvati, Silipo ■ Zizza, Pellegrino e Gandolfi, l'Elios Marsili figlio d'arte (il padre fu un grande della pallanuoto Anni Sessanta). E il tocco finale è stato dato l'estate ■■■ ■■ l'ingaggio, abile e fortunato, dell'ariete cecoslovacco Polacik. E' l'attuale capocannoniere di A1, ma se la Rari non avesse voluto evitare di rinforzare una rivale, oggi Polacik sarebbe altrove. La Canottieri voleva infatti Udvardi, ■ magiaro ex biancorosso finito al Sori in A2.

I casi della vita. Ma non è affatto un ■■■ che la Canottieri stia lassù. Fin dai pronostici di inizio stagione, ad esempio, Mistrangelo aveva detto: «Prima di tutto il Posillipo campione. Poi Canottieri e Pescara». Per chi mastica pallanuoto, insomma, nessuna sorpresa sotto il Vesuvio. E Andrea Pisano presenta ■■■ i rivali odierni: «Squadra astuta benché giovane, ch■ nuota ■■ sa risparmiarsi. E che ha una straordinaria capacità di tradurre in gol quasi tutto ciò che produce ■ livello di gioco. Spesso in questo sport si deve faticare moltissimo per ottenere assai meno. E la Canottieri sembra aver scoperto la formula magica per non sprecare nulla».

Arbitreranno la partita, ignorata dalle telecamere Rai ma in diretta ■■ RadioUno oltre che sulle emittenti private (Savona Sound e Riviera Music), il siciliano Clara ■ il carlofortino Grosso. Il primo è stato spesso disastroso quando ha trovato la Rari. Il secondo, l'ultima volta che ■ venuto a Savona (contro il Posillipo), ha diretto ■■ campio■■ ■■ ■■ arbitraggio tra i migliori mai visti in corso Colombo.

Roberto Baglietto

IL PROGRAMMA

La tv a Siracusa per Ortigia-Camogli

Ecco il programma odierno della pallanuoto.

A1 (17,40). Savona-Canottieri (Olimpica, arbitri Clara ■ Grosso); Pescara-Volturno (Najadi, Longa ■ De Meo); Fiamme Oro-Recco (Civitavecchia, Gervasi e Tornabene); Posillipo-Florentia (Scandone, Grilli e Petronilli); Ortigia-Camogli (Cittadella 16,25, Merola e Dionoro); Mameli-Civitavecchia (Voltri, Auriemma ■ De Stefano).

Tv e radio. In Rotosport (ore 17,05) su Rai2 diretta tv di 3° e 4° tempo di Ortigia-Camogli. Su Radio1 alle 18,35 «Campionato di pallanuoto» con dirette da Savona, Pescara e Napoli, e i risultati di A1 e A2. Su Savona Sound e Riviera Music diretta di Savona-Canottieri, flash sulle altre di A1.

■■ (16). Roma-Nervi (Civitavecchia, Dani ■ Maggiore); Bogliasco-Racing (Comunale, Capodicasa ■ Santoro); Arenzano-Sori (Albaro, Leonardi ■ Picchetto); Como-Salerno (Como, Melis e Caputi); Leonessa-Catania (Brescia, Rotunno e Di Laurenzio); Clearwater-Lazio (Catania, Aglialoro e Ricci).

B. Albisola 90-Marina Militare (Olimpica 19); Argentario-Livorno (Porto S. Stefano 18); Chiavari-Palocco (Lido 18); Sturla-Anzio (Albaro 19,15); Flores-Andrea Doria (Casalpalocco 18,30).

■. Carrega Nervi-Arona (Nervi 18,30); Imperia-Endas (Cascione 19,30); Cus Torino-Serra (Stadio Torino 17,30); Rapallo-Dino Rora (Rapallo 18,30); Lerici-Quinto (Lerici 19). [g. s.]

Il presidente Giuseppe Gervasio

Ultimi preparativi in vista della grande festa del calcio ligure di domani sera a Cairo Montenotte

La Squadra ideale per Claudio Grasso

La raccolta benefica a favore dell'ex calciatore savonese

Ci s■■ anche Claudio Grasso al gran galà di domani sera a Cairo Montenotte. Lo sfortunato ■■ giocatore ■i Savona, Cairese ■ Carcarese ha accettato l'invito de «La Stampa» ■ assistere all'incontro tra la Squadra ideale ligure ■ Interregionale ■ la Sanremese 1904.

Per Grasso sarà una serata ricca di ricordi. Attorno a lui ■i saranno i massimi dirigenti dei sodalizi per i quali ha giocato per anni, fino ■ quando un terribile incidente stradale lo ha ridotto dapprima in fin di vita, e quindi a vivere ■■ ■■■ sedia a rotelle. E la raccolta delle offerte destinate a scopo benefico andranno tutte a lui. C'è da esser certi che il pubblico della Val Bormida sarà sensibile ■ questa gara ■ solidarietà.

All'ingresso dello stadio di Vesima, dalle 19, verranno sistemate due urne. La raccolta avverrà grazie alla collaborazione dei dirigenti del comitato del Centro sportivo italiano di Savona, e dei dirigenti dell'Aurora Cairo e della Cairese, che hanno dato anche ■ loro contributo per questa grande festa del calcio ligure.

E una vera festa dovrà esse■■ Tutto inizierà già ■ mattino, quando sul ■■■■■ dello stadio si svolgeranno le finali della 4a edizione ■■ Torneo «Città di Cairo Montenotte», manifestazione giovanile riservata agli Allievi e organizzata dall'Aurora. Nel pomeriggio, alle 17,30, la finalissima cui farà seguito ■■■ rassegna folcloristica di sbandieratori.

Poi, alle 20, l'incontro amichevole tra i «Pulcini» dell'Aurora Cairo e della Carcarese, che farà da anteprima al match dei «big». Alle ■ l'inizio della partita che sarà diretta ■■ savonese Renzo Dogliotti, propo■■ per ■ prossima stagione alla Can «D», con la collaborazione come guardalinee di Rosario Ceraolo e ■ Carlo Rosso. Prima dell'inizio della partita, «La Stampa» consegnerà i premi ■i giocatori dell'undici della Squadra ideale ligure.

Ricordiamo ancora una volta la formazione: Salamini (Carcarese); Eretta (Vado), Sergio Soncin (Ventimiglia); Pastine (Pontedecimo), Carlo Merazzi (Savona), Bolgiani (Sammargheritese); Ubertelli (Pegliese), Chichiarelli (Savona), Valeri (Savona), Bottari (Savona), Monari (Pegliese). In panchina andranno Passera (Albenga), Ponzo (Vado), Bandini (Carcarese) ■ ■■■■ (Ventimiglia). La truppa sarà guidata dal giovane ed emergente trainer della Carcarese, Flavio Ferraro. Poi sarà la volta dei giocatori ■■■ Sanre■■■■ 1904 a ricevere le targhe ricordo della serata.

Nell'intervallo dell'incontro saranno invece i dirigenti a ricevere un riconoscimento, per il grande lavoro profuso durante l'intera stagione. L'invito ad assistere alla gara è esteso a tutti: dirigenti, allenatori, direttori sportivi, arbitri e soprattutto a tutti gli sportivi che potranno vedere ■■ campo i migliori giocatori dell'Interregionale e la Sanremese 1904, ■■■■■ dominatrice del campionato di Prima categoria.

Roberto Pizzorno

Il mastino del Vado. Eretta, qui in scivolata, giocherà nella Squadra ideale

Stasera si conclude ■ torneo di calcio

Le «compagnie» al gran finale

SAVONA. Si conclude stasera il Torneo delle compagnie savonesi, ■ manifestazione che ha riunito in un mese di accese sfide calcistiche oltre 160 ragazzi savonesi. I gruppi di amici che si ritrovano al sabato sera in piazza Mameli ■ in piazza Sisto IV hanno formato le squadre e si so■■ iscritti al torneo, che quest'anno ha raggiunto ■ ■■■ ■■■■ edizione: 30 partite, tra eliminatorie ■ semifinali. ■ ■■■■■ tre appuntamenti al campo di via Trincee: alle 18,30 la finale per il terzo posto, alle 19,30 una sfida tutta femminile ■ alle 20,30 ■ finalissima. Si affronteranno le ■■■■■ degli incontri tra bar «Grand'Italia» e pizzeria «Vesu■■■ e tra «Zenit» e «Real Montenotte».

Ma ■ kermesse non finirà stasera. Ci sarà una grande festa domani alle 22 alla discoteca «Sale fino» di Albissola Marina, con la premiazione delle squadre ■ un decina di premi speciali che l'organizzatore Carlo ■■■■ ha promesso come ogni anno ai protagonisti del torneo. Saranno premiati ■ capocannoniere, il ■■■ miglior portiere, il giocatore più corretto, il più tecnico. ■■ c'è anche chi riceverà un premio solo per essere stato il personaggio più simpatico del torneo. Una giuria tutta femminile assegnerà anche un riconoscimento al più bello della manifestazione.

Tornando all'aspetto sportivo, il torneo non ha tradito le attese. Accanto all'aspetto ■■■■■■■■ calcistico, il pubblico che ogni sera ha gremito le piccole gradinate del campo ha potuto gustare l'atmosfera di amicizia che ha contraddistinto l'iniziativa. Dice Folco: «Il gioco è importante, ■■■ non quanto il ritrovarsi. Lo spirito ■■■ ■■■■ è sempre quello di riunire quanti più ragazzi possibile per trascorrere una ■■■■■ insieme. Sulle gradinate si scherza, si incitano gli amici e alla fine la serata si conclude sempre in una festa».

Lo ■■■so anno arrivarono alla finale due squadre sponsorizzate da bar, il «Guinness» di Savona e il «Testa» di Albissola Marina. Dopo la partita, che vide il ■■cesso degli albissolesi, tutti si ritrovarono per una bicchierata. Ma ovviamente ■■■ c'è solo l'aspetto goliardico delle gradinate, dove ogni sera incitamenti ■ sfottò si sprecano. ■ torneo ha messo in mostra una qualità ■ gioco superiore alle attese. Secondo il regolamento, ogni squadra non poteva iscrivere più ■ due tesserati. Nonostante ciò si è assistito ■ gare combattute.

E non sono mancate neppure le «vedette». Due nomi su tutti. Nelle file ■■■ «Lega Tumori» ■■ giocato anche Claudio Salamini, classe 1960, portiere della Carcarese che ha disputato quest'anno il campi■■■■o Interregionale. Salamini è uno degli undici che domani scenderanno in campo nella sfida che opporrà la Squadra ideale ligure di Interregionale (scaturita dalle classifiche settimanali de La Stampa) ■■ Sanremese. Il secondo nome illustre è quello di Corrado Orcino, fino allo scorso inverno trainer della Carcarese, che ha giocato nella Pizzeria Vesuvio.

Stasera ci sarà anche ■■ momento ■ tristezza. Tutti i ragazzi che hanno preso parte ■ tor■■■ ricorderanno un amico scomparso pochi giorni fa in un incidente stradale. Si tratta di Roberto Rossello, titolare del bar Testa di ■■■■■lbissola Marina, che negli ultimi anni ha sempre pre■■ parte al torneo e lo ■■■■ anno aveva anche vinto. «Abbiamo deciso ■ donare alla famiglia di Roberto una targa ricordo con una poesia». [p. p.]

Tra oggi e domani corse e raduni ■ Calizzano, Dego, Stella S. Giovanni, Cadibona ■ Vado

Bicimania, week-end per tutti i gusti

Ciclismo e mountain-bike tra gare e «non competitive»

Tra i protagonisti l'esperto Ferraro

Week-end ricco di appuntamen■ interessanti per il ciclismo savonese, all'apertura della stagione agonistica che vedrà per molti mesi impegnati in ogni manifestazione oltre 200 atleti, divisi nelle varie categorie. Ciclismo, sport ricco di tradizioni, che emerge nuovamente nel Sa■■■■ dopo ■■ periodo di ascesa, grazie ■ lavoro svolto negli ultimi anni dall'Udace provinciale. E' proprio il Comitato savonese ad aver organizzato buona parte delle gare in program■■ tra oggi ■ domani.

Si inizia nel primo pomeriggio di oggi, a Calizzano sul circuito dei «Laghetti», ■■ la prima delle 4 prove di mountain bike per l'assegnazione ■■ Trofeo Laghetti e aperto a tutte le categorie. Domani mattina invece da Dego prenderà il via il «Giro dei Girini» per amatori. La manifestazione, organizzata dal gruppo sportivo Poggio, avrà la sua ■■■ clusione con finale agonistico a arrivo ad Altare. Al primo classificato andrà il Trofeo Maurilli.

Ezio Maurilli, giovane pro■■■a del ciclismo savonese, morì a Loano in un incidente stradale, mentre in sella della sua inseparabile bicicletta si allenava in ■■■ dell'inizio della stagione. I suoi amici più cari e ■ ■■■ società non l'hanno dimenticato, e con questa manifestazione vogliono ricordarlo com'era. Alle vigilia partono con i favori del pronostico i tre vincitori della prima delle nove prove dello slalom ■ cronometro Mare-Manie: Minetti, Ferraro, Frosio. Outsider Berruto e Violetta, tutti del Gs Mastroianni Savona.

Dopo l'arrivo, la carovana scenderà a Savona dove al Palazzetto ■■■ sport verrà ■■■■■ la premiazione. A Stella, sempre in mattinata, si svolgerà la prima edizione del trofeo di mountain bike, dedicato alla memoria di Sandro Pertini e denominato «Sulle strade del Presidente». ■■■ Stella S. Giovanni alle 9,30 ■ prevista la partenza della gara agonistica, mentre dieci minuti più tardi partirà quella «turistica». La gara è riservata alle categorie: debuttanti, cadetti, junior, ■■■■, veterani, gentlemen, categoria femminile unica e categoria turistica uni■■■.

Cadibona invece ospita la partenza del «Giro dei Monti ■■■■■nesi», manifestazione organizzata ancora ■■ comitato Udace ■ Savona. I concorrenti saliranno verso Pontinvrea, ■■ concludere la tappa ■ Mioglia. Infine a Vado sulla pista ■■ Chittolina ■ in programma «Primi Sport», manifestazione riservata alla categoria Giovanissimi, per ragazzi da 8 a 12 anni, cui parteciperanno ■■ centinaio ■ mini ciclisti provenienti da ogni regione. La gara ■ valida pure per il campionato provinciale. Anche per i più giovani arriva così la grande giornata del debutto. [r. p.]

Si disputa il concorso al campo di via Calice

Finale per due giorni capitale del cavallo

FINALE LIGURE. C'è anche un'automobile in palio (una «Mini-Rover» della Falco Motors di Savona) al concorso ippico ■■■ zionale «Città di Finale Ligure» giunta alla ■■■ edizione), che si concluderà domani pomeriggio nell'impianto di via Calice.

Non si tratta ■ una trovata pubblicitaria ■■■, secondo gli organizzatori della Società Ippica Finalese, dell'incentivo principale per garantire la presenza di cavalieri «importanti» quali Irene Moroni, Carlo Fioravanti, Francisque Palawy, Roberto Bollino (vincitore lo ■■■■ ■■■ a Finale Ligure) ed Eva Kosta. Fra i liguri ■■ gara, Michele Brandino, Piero Arnaldo, Angela Massone e Angelo Bellino.

Dice Flaminio Richeri della Società Ippica Finalese: «Lo sforzo economico e organizzativo per questa manifestazione è notevole. Certamente un con■■■■ come questo avrebbe bisogno di spazi più ampi soprattutto per ospitare i cavalli. E' ■■■idente comunque che senza ■ sponsor e ■ patrocinio del ■■■ mune di Finale ■■■ si potrebbe neppure parlare del concorso■■.

I cavalli iscritti quest'anno sono 140, i cavalieri provengono un po' da tutta Italia, soprattut■ dal centro e ■■ Nord. L'auto sarà assegnata, domani pomeriggio, al concorrente che avrà conseguito i migliori piazzamenti in questi giorni.

Il programma della manifestazione, che si svolge ■ Circolo ippico di via Calice a Finalborgo, è molto intenso. Questa mattina sono previste numerose gare (via ■■■ ■ riservata ■ cavalli debuttanti, ai giovani (categoria a tempo) e alle categorie F speciali ■ D mista. Domani, sempre con inizio alle 9, altre tre gare. Alle 17 la conclusione con la categoria ■ a barrage. Subito dopo la premiazione ufficiale. Complessivamente le gare previste sono 11. [a. r.]

La «guerra del pesce» ha fatto di Sanremo la base principale delle imbarcazioni, aggravando vecchi problemi

Porto vecchio, ancora emergenza

Il molo rischia di sbriciolarsi: «Troppi ritardi»

«Il nostro porto non è sicuro. Inoltre [illegible] le strutture a [illegible] acqua, corrente, servizi igienici [illegible] per le attrezzature». Questa in sintesi [illegible] protesta dei pescatori sanremesi [illegible] si trascina ormai da diversi anni. E' pronto un piano e la scogliera sarà rinforzata [illegible] trentamila tonnellate di materiale proveniente dall'entroterra

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Ventiduemila tonnellate di [illegible] cigni, scaricati sul fondale l'anno scorso, [illegible] bastati ad allontanare il rischio che il molo del Porto vecchio possa sbriciolarsi, sotto i colpi delle onde.

E' emergenza? Dal cantiere sulla punta [illegible] molo rispondono [illegible] di «sì». Lo conferma l'ingegnere Stefano Puppo: «Il porto è ora nelle condizioni [illegible] [illegible] malato grave. Bisogna intervenire d'urgenza». E, [illegible] [illegible] «guerra [illegible] pesce» in atto, che ha trasformato lo scalo sanremese nella base principale [illegible] pescherecci diretti verso la Francia, la situazione si è fatta insostenibile.

Ieri, finalmente, la firma del secondo stralcio per [illegible] rinforzo delle scogliere ha ridato il via ai lavori.

Un caso di «pronto soccorso». Dalle cave dell'entroterra arriveranno oltre trentamila tonnellate di materiale. Ma le carovane dei camion e la trasfusione di nuovi scogli dovranno inseguire gli effetti devastanti di [illegible] ritardo di anni.

Intanto, si riaccende le protesta dei pescatori. «Il nostro porto non è sicuro», dicono. Non c'è [illegible] baluardo per le correnti che arrivano dal largo. E ad ogni mareggiata, capita che qualche imbarcazione strappi gli ormeggi, costringendo i proprietari ad avventurosi recuperi.

Ma non è tutto. «Mancano le strutture [illegible] terra: non c'è acqua, [illegible] c'è corrente. Niente servizi igienici e box per le attrezzature», dicono in banchina. Sembra che siano molte le [illegible] passate dai pescatori a cucire le reti, per rimediare ai danni provocati dai topi.

Ora, con la «guerra del pesce», è tornata l'emergenza. Gli episodi di intolleranza avvenuti la scorsa settimana a Port-de-Bouc e la decisa «cacciata» dei pescatori italiani dagli scali della Costa Azzurra, hanno spostato [illegible] l'asse commerciale del pesce azzurro dal Golfo del Leone al bacino compreso tra Sanremo e Imperia. Una colonna di camion-frigo staziona a Porto vecchio, in attesa di trasbordare il pescato. E sul molo, tonnellate di acciughe formano larghe pozze di sangue [illegible] acqua, rendendo irrespirabile l'aria.

Il problema sanitario è già [illegible] sottolineato dai funzionari dell'Usl e dalla Capitaneria di porto. Un inconveniente che si aggiunge [illegible] quello [illegible] traffico, sullo stretto pannello preso d'assalto dai camion. Nei prossimi giorni arriveranno anche i mezzi pesanti [illegible] ditta Comar, che eseguirà i lavori di ripascimento.

Poi, a luglio, sarà la volta delle spadare: decine di grosse imbarcazioni giungeranno dalle regioni meridionali. Sporco, caotico e inadeguato, il Porto vecchio rischia così di diventare [illegible] uno dei maggiori problemi della prossima estate a Sanremo. Perché tanto abbandono? Da oltre dieci anni [illegible] parla di un intervento radicale. Ma il degrado della banchina resta pressoché incontrastato. «Ero ancora studente, e già il molo dei pescherecci versava in pessime condizioni», conferma Stefano Puppo. Il primo braccio [illegible] scogli risale al 1600: da allora la struttura di fondo è rimasta invariata.

Cosa bisognerebbe fare per salvare l'antico scalo? «Ci vorrebbe un esame generale del tratto [illegible] mare tra i due approdi di Sanremo. Le strutture non sono mai state verificate [illegible] i difetti sono ormai incancrenitii», dice il tecnico. L'ultimo dragaggio del fondale non è ricordato dagli [illegible] pescatori e comunque risale a molti decenni fa. Sembra che anche le costruzioni [illegible] di Portosole abbia contribuito ad aggravare la situazione. Avrebbe alterato le correnti, causando una risacca che trattiene i rifiuti portati dai numerosi rigagnoli che scaricano [illegible] [illegible] Insomma, tutto da rifare.

E le opere a terra? «E' pronto [illegible] piano per [illegible] realizzazione [illegible] quaranta box», risponde Puppo. Ma l'unica novità realizzata sull'approdo, nell'arco di un decennio, [illegible] [illegible] cabina telefonica. «Si attende la rielaborazione del piano particolareggiato. Quello precedente è stato bocciato dalla [illegible]egione», sottolineano [illegible] Comune. Ma gli incarichi [illegible] le [illegible] progettazione non sono stati [illegible]ora assegnati.

Anche dalla Capitaneria di porto arrivano suggerimenti su come dovrebbe essere un «vero» porto per scafi da pesca. Gli uomini della Marina affermano che quello di Sanremo resta uno dei peggio attrezzati del Mediterraneo: mancano addirittura le [illegible] di ormeggio per consentire la sosta di punta alle imbarcazioni. Il risultato è un enorme spreco [illegible] spazio.

Resta un mistero la ragione dell'abbandono [illegible] porto. Sono in molti [illegible] pensare che intorno all'approdo non gravitino sufficienti interessi economici, per giustificare un intervento impegnativo. E così [illegible] continua sull'onda dell'emergenza.

[illegible] Polcino

Chiesto l'intervento della Cee

Il pci è sceso in campo ufficialmente nella «guerra del pesce» che si combatte ormai da giorni nel Golfo del Leone, al limite delle acque territoriali francesi. I parlamentari europei Roberto Speciale e Giulio Fantuzzi, hanno presentato una interrogazione alla Cee per chiedere «quali iniziative [illegible] Comunità europea intenda assumere presso il governo francese per garantire il diritto al lavoro e la sicurezza dei pescatori che operano nel rispetto delle norme internazionali e, più specificatamente della normativa comunitaria in materia di pesca».

L'intervento ufficiale dei due parlamentari comunisti segue di poche ore gli episodi di forte tensione che [illegible] svolti a Marsiglia e Sete, i due principali porti pescherecci del Sud Ovest francese.

La battaglia fra pescatori italiani e francesi fino ad ora si è concretizzata esclusivamente [illegible] terra impedendo alla flottiglia italiana [illegible] scaricare il pescato e costringendo i pescherecci a compiere lunghi spostamenti per poter rifornire il mercato nazionale.

I francesi hanno scioperato minacciando altre forme di lotta che potrebbero degenerare nella violenza. Speciale [illegible] Fantuzzi hanno chiesto che l'interrogazione venga discussa dal parlamento europeo nella sessione di giugno (11-15).

Dipendenti [illegible] clienti della banca lo hanno riconosciuto

Preso uno dei banditi

Un catanese sarebbe uno dei tre autori della rapina di Ospedaletti
E' stato catturato dai carabinieri vicino a Lucca dopo [illegible] colpo

OSPEDALETTI. Preso uno dei banditi che la settimane [illegible] avevano assaltato la filiale di Ospedaletti della Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia. [illegible]' [illegible] giovane di Catania, del quale i carabinieri non hanno voluto rivelare le generalità. Si sa soltanto che ha [illegible] anni e che, nonostante la giovane età, avrebbe già al suo attivo rapine [illegible] aggressioni.

E' stato catturato nel corso di una rapina in banca nei pressi di Lucca. Lo ha bloccato una pattuglia del nucleo antirapine dei carabinieri. I due complici che erano con lui sono riusciti a fuggire. Pare che si tratti degli [illegible] che il [illegible] maggio scorso, intorno alle 15,30, avevano rapinato la banca ligure.

Il bandito catturato è stato [illegible] a confronto con i dipendenti della «Cassa» e con alcuni [illegible] clienti che erano stati rinchiusi nella toilette della banca.

E' stato riconosciuto da tutti: «Non ci sono dubbi, è lui» avrebbero esclamato. Pare che l'arrestato [illegible] stato proprio quello che aveva spinto bancari e clienti nell'angusto locale del seminterrato. Il bandito che era [illegible] più vicino [illegible] rapinati.

I carabinieri [illegible] Bordighera assieme [illegible] colleghi [illegible] Ospedaletti sarebbero sulle tracce degli altri due. Pare si tratti di vecchie [illegible] [illegible] forze dell'ordine. [illegible] inquirenti mantengono [illegible] rigoroso riserbo per non pregiudicare l'intera operazione. I due potrebbero venire catturati già nelle prossime [illegible].

La rapina, a Ospedaletti, era stata messa a segno dieci giorni fa, poco dopo l'apertura pomeridiana. Tre banditi, vestiti in modo elegante, erano entrati [illegible] banca ed [illegible] sfoderato le armi intimando ai cassieri [illegible] consegnare il denaro che [illegible] in cassaforte. In tutto [illegible] erano impossessati di circa settanta milioni in contanti. Il bottino avrebbe potuto essere maggiore ma il forziere [illegible] Bancomat, con quasi 80 milioni, aveva resistito ai tentativi di effrazione.

Prima di allontanarsi i rapinatori [illegible] rinchiuso clien[illegible] e dipendenti dell'istituto di credito nel bagno, minacciandoli di [illegible]. Quindi si erano allontanati a pi[illegible] attraverso i giardini pubblici [illegible] avevano raggiunto la stazione ferroviaria. Secondo una versione non [illegible]nfermata sarebbero fuggiti [illegible] treno. Altri invece propendono per una versione diversa: i banditi si sarebbero allontanati a bordo di una Bmw nera targata Alessandria.

Lo scorso [illegible] una gang di rapinatori aveva preso di mira numerose filiali della Cassa di Risparmio [illegible] Genova [illegible] Imperia disseminate lungo le due Riviere.

Un colpo era costato la vita [illegible] [illegible] guardia giurata che aveva tentato [illegible] opporsi. I banditi [illegible] stati poi [illegible]tti catturati. L'ultimo a finire in carcere era stato il capo della gang, [illegible] milanese con una lunghissima fedina penale. Secondo i testimoni era stato lui a fare fuoco [illegible] [illegible] uccidere lo «sceriffo» che prestava servizio di fronte alla banca.

Gian [illegible]

Oggi ultima riunione della giunta, poi la situazione dovrà essere azzerata

Mezzogiorno, Pippione se [illegible] va

Questa mattina le dimissioni del sindaco di Sanremo dopo l'elezione al Consiglio regionale
Per la [illegible] successione si fanno i nomi del democristiano Onorato Lanza e del socialista Carlo Conti

SANREMO. Il «dopo Pippione» comincia oggi, esattamente alle 12. Il sindaco, neo eletto consigliere regionale, ha ricevuto la notifica dell'elezione dal Tribunale [illegible] Imperia il 17 maggio. Aveva dieci giorni di tempo per dimettersi. Lo farà oggi, con 24 ore di anticipo sul termine massimo concesso dalla legge, du[illegible] l'ultima riunione ufficiale della giunta. Se [illegible] va [illegible] [illegible] certo rimpianto e con la consapevolezza [illegible] lasciare intorno alla sua successione un terreno minato.

Provvisoriamente l'amministrazione comunale sarà retta dall'assessore anziano, Ninetto Sindoni. Tutte le deleghe degli [illegible] decadranno [illegible] a Palazzo Bellevue, [illegible] effettuerà soltanto l'ordinaria amministrazione [illegible] attesa dell'elezione del nuovo sindaco. Chi sarà? Pippione non ha dubbi: [illegible] sostengo Onorato Lanza», dice. Lanza [illegible] il candidato ufficiale della dc, dopo il siluro che ha colpito il capogruppo scudocrociato, Bruno Giri, sospeso dal partito per 30 giorni per la sua presunta appartenenza alla massoneria. Nell'aria c'è anche la candidatura di Carlo Conti, psi. Poi quella di qualche outsider dell'ultima ora.

Leone Pippione, oggi le dimissioni

Pippione ha ricordato di [illegible] essere l'unico sindaco di Sanremo ad avere chiuso «in modo onorevole». Ed ha ricordato la fine ingloriosa [illegible] molti suoi predecessori, caduti malamente o, addirittura, coinvolti [illegible] vicende giudiziarie.

Poi ha elencato due avvenimenti che interesseranno Sanremo nei prossimi mesi: a giugno vi sarà una visita ufficiale del segretario delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, (la prima in Italia) in [illegible] delle celebrazioni per i venti [illegible] dell'Istituto internazionale [illegible] diritto umanitario.

Poi, prima del prossimo [illegible] fiorito (febbraio 1991) le poste emetteranno un francobollo della serie turistica su Sanre[illegible] Rappresenterà uno scorcio della chiesa [illegible] e del casinò.

Tre grandi opere scatteranno [illegible] vedranno la conclusione nei primi giorni del «dopo-Pippione»: la copertura del torrente San Romolo, dal Borgo verso via Agosti; il collegamento del lungomare delle Nazioni [illegible] la passeggiata Vittorio Emanuele e il «Palazzo delle esposizioni» di Villa Ormond che dovrebbe venire completato dopo quasi vent'anni di lavori.

Pippione ha anche parlato di festival. Non vuole correre rischi o, prima di andarsene, ha inteso definire la pratica relati[illegible] all'organizzazione del prossimo anno. Quasi certamente il timone resterà nelle mani [illegible] Adriano Aragozzini. Ieri era [illegible] Sanremo dove si [illegible] [illegible] è incontra[illegible] [illegible] le persone giu[illegible] prima del blitz dell'Ufficio politico della maggioranza e della giunta.

«Corriamo dei rischi, ritardando l'assegnazione del festival 1991», ha detto il sindaco. Ed ha precisato: «Non dimentichiamo che siamo ancora senza una sede: l'Ariston è troppo piccolo per ospitare orchestra [illegible] cantanti in dirette mentre il Palafiori non sarà più disponibile».

[g. p. m.]

NOTIZIE [illegible]

PROTESTA
[illegible] Sportello chiuso all'Usl

TAGGIA. Due ore di accesa protesta, davanti agli uffici della sezione distaccata dell'Usl2, in via Solari. E' accaduto ieri mattina: per [illegible] dare le polemiche si è reso necessario l'intervento della polizia. A scatenare il malumore degli utenti, la mancata apertura del centro prenotazioni. Sembra che l'impiegato di turno non sia riuscito ad avvisare in tempo la sede centrale [illegible] Sanremo della propria assenza per un'improvvisa malattia.

[illegible]
[illegible] Trovato morto [illegible] Coldirodi

SANREMO. Un anziano è stato trovato senza vita a poca distanza dal casello autostradale di Sanremo, nei pressi dello svincolo di Coldi[illegible] di. Si tratta di Angelo Bernardini, 60 anni, domiciliato presso il patronato San Vincenzo di via Panizzi. Da un primo esame medico-legale, la [illegible] del decesso sembra dovuta a infarto. Gli inquirenti dovranno accertare come [illegible] riuscita, la vittima del malore, a raggiungere la collina.

SCIPPO
[illegible] Giovane inseguito e bloccato

SANREMO. Un lungo inseguimento [illegible] piedi nelle vie del centro storico ha permesso ai carabinieri di arrestare uno scippatore, colto in fragranza di reato da una pattuglia di militari. Le manette sono scattate per Piero Sorrenti, 21 anni, via Capitolo 3. A nulla è valso il suo tentativo di fuga nel «carrugio» della Pigna, dopo aver rubato la borsa ad una turista inglese: Costance Alexander, 66 anni, diretta alla Madonna della Costa. Solo poche ore dopo l'arresto, il giudice [illegible] però disposto la scarcerazione dello scippatore. Difeso dall'avvocato Natale De Francisi, Sorrenti ha infatti patteggiato [illegible] pena, conseguendo una condanna a 4 mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale.

Ieri in città sono stati rubati tre «Ciao»

Furti di ciclomotori in numero a Imperia

IMPERIA. Mentre a Imperia continuano [illegible] colpire i ladri di motorini, la polizia è impegnata su diversi fronti.

Ieri gli agenti hanno denunciato a piede libero per accattonaggio u[illegible] zingara, che mostrava ai passanti la foto di un bimbo deforme per impietosirli e farsi consegnare dei soldi. Inoltre esibiva [illegible] documento falso, secondo il quale [illegible] aperta una colletta in suo favore.

Zuhra Durmisova, 20 anni, [illegible] origine slava, con questo stratagemma era riuscita a raccogliere [illegible] centinaio [illegible] biglietti da mille. La ragazza è stata fermata dagli agenti in via Armelio, nella [illegible] [illegible] Perriere.

Poco più tardi, i poliziotti hanno sorpreso [illegible] ragazzino [illegible] bordo di una «Vespa» truccata. Il giovane aveva smontato parte [illegible] del telaio della moto, facendola passare per un mezzo meno potente. Il minorenne era sprovvisto della patente necessaria per poter pilotare moto della cilindrata [illegible] 125 cc.

Intanto in città [illegible] accenna[illegible] [illegible] diminuire i furti di ciclomotori. Con l'avvicinarsi [illegible] bella stagione, i mezzi [illegible] due ruote fanno sempre più gola. Nella giornata di ieri ne hanno portati [illegible] ben tre, tutti del tipo «Ciao», della Piaggio.

Gli episodi sono avvenuti in via Moriglio, a Porto Maurizio, in via Ivanoe Amoretti, a Oneglia [illegible] nel parcheggio dell'Enel, in piazza della Vittoria. In quest'ultimo [illegible] il motorino appartenova [illegible] un impiegato dell'ente, che, per tornare a casa, ha dovuto far ricorso all'auto[illegible].

Dicono alla polizia: «Molto spesso si tratta [illegible] ragazzi che vogliono farsi un giro in moto e che abbandonano il motorino rubato dopo poco tempo. Qualcuno è arrivato addirittura a riconsegnarlo al legittimo proprietario».

[e. f.]

Volontari ripuliranno l'intera zona e creeranno nuovi sentieri

Salvare il ponte di Clavi

L'iniziativa di ecologisti e Scouts Agesci

IMPERIA. «Il ponte ritrovato». Questa definizione [illegible] vuole indicare una scoperta archeologica, [illegible] un'iniziativa promossa dalle sezioni imperiesi della Lega per l'Ambiente, di Italia Nostra e dell'Associazione Guide [illegible] Scouts cattolici italiani.

Il ponte [illegible] «riscoprire» è un importante monumento dell'epoca romanica, situato a Clavi, una frazione di Porto Maurizio che, nel Medioevo, costituiva il nucleo originario di Torrazza.

Il progetto «Ponte ritrovato», che prevede il recupero della costruzione [illegible] l'istituzione di un'oasi naturale nella zona circostante, [illegible] presentato ai nuovi consiglieri comunali alle 18 [illegible] oggi. Sede dell'incontro sarà l'atrio del cinema Rossini, dove, da giovedì, [illegible] stata allestita una mostra, in cui sono esposte [illegible] delle specie animali [illegible] finreali che potranno essere trapiantate nella riserva.

Il ponte, che risale al XIII secolo, è in [illegible] ottimo stato di conservazione: oltre all'arcata principale e alle due laterali, è rimasta intatta anche una parte del parapetto. Per colpa di alcuni irresponsabili, grosse pietre che facevano parte della balaustra sono finite nel greto del torrente Prino, che scorre sotto il monumento, collocato in una zona [illegible] particolare fascino ambientale.

Dicono all'Agesci: «Oltre al restauro del ponte e alla valorizzazione dell'ambiente fluviale che lo circonda, vogliamo realizzare un'area verde, con la creazione [illegible] piccoli sentieri che verranno tracciati sui percorsi utilizzati nell'antichità. Inoltre, l'incontro sarà un'occasione per riproporre all'attenzione [illegible] cittadini e degli amministratori il problema del riciclo della raccolta differenziata dei rifiuti».

[illegible] progetto [illegible] seguito ad altre iniziative promosse negli scorsi anni dai gruppi scout [illegible] Imperia 1 e 2. Nell'88, [illegible] collaborazione [illegible] la Lega Ambiente [illegible] i ragazzi delle scuole dell'obbligo di Imperia, era stata organizzata una giornata [illegible] un tema ecologico: l'ambiente che ci circonda, [illegible] fauna flora e rifiuti. Un an[illegible] dopo, era [illegible] promossa una giornata del riciclo, durante [illegible] quale gruppi di volontari hanno raccolto [illegible] quintali di carta e 33 sacchi di lattine da riutilizzare.

Infine, nell'ottobre scorso, armati di decespugliatori, roncole e rastrelli, hanno ripulito [illegible] ponte [illegible] Clavi dalle erbacce ed eliminando anche una discari[illegible] abusiva, che si trovava nei dintorni. L'iniziativa ha raccolto [illegible] il favore della popolazione residente ed è [illegible] giunta [illegible] seconda fase.

Affermano gli scout: [illegible] creazione di un'oasi verde sarà un grosso incentivo per il turismo».

[e. f.]

Le manifestazioni nelle province di Imperia, Savona e Genova

Musica, giochi e sagre

Ecco il weekend nelle due Riviere

[redacted] Domani, a Sant'Agata, si terrà la 15ª edizione della tradizionale marcia dei «Gumbi». La g[redacted] non competitiva, prenderà il via alle 9,30 dal centro [redacted] paese. Il percorso si snoda per sette chilometri, nelle colline circostanti. Dopo la gara, alle 15,30, si esibirà la banda [redacted] Cecilia, mentre alle 18,30, inizieranno [redacted] danze con l'orchestra «I Calypso». Oggi e domani, sagra delle anguille [redacted] «frisciol», [redacted] Sarola, frazione di Chiusavecchia. Alle 19, serate danzanti con la partecipazione dell'orchestra «Nuova 81». Domani, alle 14,30, una p[redacted] di mountain bike, valevole per il campionato provinciale della categoria.

Altri appuntamenti sportivi, [redacted] Imperia: domani alle 10, partirà dalla spianata Borgo Peri, [redacted] prima pattinata in amicizia; oggi, invece, tutti al [redacted] sportivo «Lagorio», a Borgo Prino, per assistere (ore 17) al raduno degli atleti «in erba». Domani, l'Agesci di Imperia, [redacted] collaborazione con Lega per l'ambiente [redacted] Italia Nostra, organizza una gita al ponte di Clavi, nell'entroterra di Porto Maurizio. L'appuntamento, per tutti i partecipanti, è al bivio di Poggi. Infine, al dopolavoro ferroviario di Ventimiglia, oggi e domani sono in esposizione radio [redacted] grammofoni. (e. f.)

Mountain bike. Domani pomeriggio gara per il campionato provinciale di Imperia

SAVONA. L'inaugurazione estiva delle principali discoteche all'aperto del Savonese caratterizza questo week-end [redacted] maggio. La serata di oggi pone però all'attenzione del pubblico soprattutto la musica jazz ad Albenga, Loano e Ceriale.

Questa sera inaugurazione della stagione alla discoteca Sporting Club di Finale Ligure, località S. Bernardino. Il 1 giugno aprirà invece la maxidiscoteca «Ai Pozzi» [redacted] Loano.

Musica jazz dal vivo alle 22 di oggi all'Havana Club di Albenga, concerto degli Easy Listenig; all'Eze Club di Ceriale con Riccardo Zegna [redacted] Luciano Milanesi; [redacted] al Movida Club di Loano con il quartetto composta da Minardi, Rossi, Baiardi e Ricci.

Terminano oggi pomeriggio due iniziative delle scuole nel Ponente. A Ceriale [redacted] conclude (ore 15-18), presso le scuole di via Roma la 2ª mostra del libro per ragazzi. A Borghetto finisce invece nel pomeriggio la mostra sui 10 anni [redacted] attività dell'asilo nido di [redacted] Milano.

Per iniziativa [redacted] circolo scolastico di Finalborgo è invece in programma (questa mattina [redacted] 9) una rappresentazione teatrale in spiaggia ai bagni Ondina [redacted] Finale Ligure. A Pietra Ligure oggi e domani in piazza XX Settembre (ore 9-20) mercatino dell'antiquariato.

Fra gli appuntamenti di domani si segnalano in valle Bormida: «Cengio in festa» in località Isole (gastronomia [redacted] ballo liscio con i Giullari) [redacted] il mercatino delle pulci [redacted] Cairo Montenotte. [redacted] Savona infine, domani sera (ore 21, teatro Chiabrera), spettacolo della scuola danza [redacted] Varazze. (a. r.)

RECCO. Tre gli appuntamenti «clou» della Riviera di Levante. A Recco si terrà domani la terza edizione della «Festa della Focaccia», nel corso della quale verrà preparata dai fornai recchesi una gigantesca focaccia col formaggio del diametro [redacted] 4 metri: una maxifocaccia da «Guinness dei primati». Verrà cotta in [redacted] forno costruito sulla piazza del Comune, alto 4 metri e mezzo.

Il programma [redacted] manifestazione prevede una gara podistica al mattino, la prima «Marcia della Festa della Focaccia», [redacted] raduno in piazza Nicoloso alle [redacted]. Dalle 10 alle 12 [redacted] la degustazione della focaccia con [redacted] cipolla e normale sulla passeggiata [redacted] mare. La maxifocaccia, invece, arriverà alle 15.

Sempre domani rivivrà tra i boschi di Portofino Vetta l'antica «Festa dei Monti». La sugge[redacted] manifestazione, nata come atto di ringraziamento a Dio dei camogliesi per essere stati preservati [redacted] peste, vedrà partire dalla Cappella Gaggini di Ruta (10,30) la processione con l'antica Arca [redacted] Madonna ed i Crocifissi della Confraternita della SS. Annunziata di Ruta, che raggiungerà il piazzale di Portofino Vetta. Alle 13, [redacted] località Gaixella, aprirà uno stand gastronomico, con [redacted]iche e danze. A Santa Margherita, presso [redacted] grand hotel Miramare, si terrà invece domenica alle 10 la premiazione della tredicesima edizione del premio letterario nazionale «S. Margherita», intitolato al poeta [redacted] scrittore sanmargheritese Franco Delpino. (f. p.)

Referendum: esposti alla magistratura in Liguria

Il voto si annuncia a colpi di denunce

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Forse è solo una voce ma fotografa bene la situazione: un ristoratore dell'entroterra albenganese da alcuni giorni starebbe avvisando i suoi clienti che domenica 3 giugno potranno mangiare a sue spese. Unica condizione: consegnare il tagliando elettorale e non votare per il referendum sulla caccia. Un caso estremo ma non isolato.

Verdi [redacted] cacciatori sono ormai in rotta di collisione [redacted] tutto l'arco ligure. Da Ventimiglia [redacted] Ceparana [redacted] stanno vivendo momenti di tensione che nemmeno le elezioni amministrative del 6 maggio hanno creato. Gli esposti alla magistratura, le «voci» mes[redacted] ad arte, la manipolazione di dati [redacted] solo alcuni dei metodi di lotta.

In provincia [redacted] Imperia la Lega ambiente ha chiesto l'intervento della magistratura [redacted] un fatto verificatosi a Genova. Nelle colline genovesi sarebbero state lanciate alcune vipere da un elicottero. Sotto accusa per l'inopportuno ripopolamento gli ambientalisti. Una tesi che, sia pure con una certa cautela, è [redacted] fatta propria anche dal consigliere regionale eletto nel partito dei cacciatori, [redacted] Gai. «La nostra prima reazione è sta[redacted] ilarità, poi ci siamo resi [redacted] che queste affermazioni avrebbero contribuito ad aumentare la confusione sul referendum», afferma Mario Lano presidente della Lega ambiente di Imperia. E aggiunge: «Per questo abbiamo chiesto l'intervento della magistratura giudicando estremamente grave che la parte peggiore dei cacciatori cerchi di influenzare con la diffamazione sistematica la consultazione popolare».

Episodi di intolleranza si sono registrati anche nel Savonese. A Pietra Ligure, Loano e Albisola gli ambientalisti hanno presentato denunce contro ignoti alla magistratura. [redacted] gli esposti i manifesti con l'invito [redacted] votare «sì» sarebbero sistematicamente strappati durante le [redacted] notturne. In qualche [redacted] verrebbero sostituiti con [redacted] pubblicitario a favore del «no» o dell'astensione. Per il momento, però, gli scontri tra favorevoli e contrari [redacted] sono limitati, fortunatamente, a qualche manifesto strappato [redacted] qualche litigata nei bar.

Pur con [redacted] tensione alle stelle, dalle due parti si sta rimanendo dentro i binari della civiltà.

I proprietari delle doppiette sono molto critici [redacted] i partiti che non hanno evitato il referendum. «Ci hanno illuso, prima delle elezioni, promettendoci che avrebbero fatto in modo di non andare incontro ad un referendum che si gioca più sul fatto emotivo che co[redacted] dati di fatto», commenta Aldo Campagna, cacciatore di Albenga. E aggiunge: «Avremmo fatto meglio a prepa[redacted] delle liste di cacciatori anche nel Ponente anziché fidarci. Non c'è un partito in particolare che ci ha "tradito", tutti si sono tirati indietro».

I cacciatori liguri sono anche particolarmente indecisi: boicottare il referendum non andando a votare o recarsi alle urne e segnare il no? «E' un problema, disertare i seggi sarebbe la cosa migliore anche dal punto di vista della protesta ma personalmente [redacted] sono affatto sicuro che otterremo l'effetto sperato [redacted] invalidare [redacted] referendum», afferma Andrea Carli di Imperia.

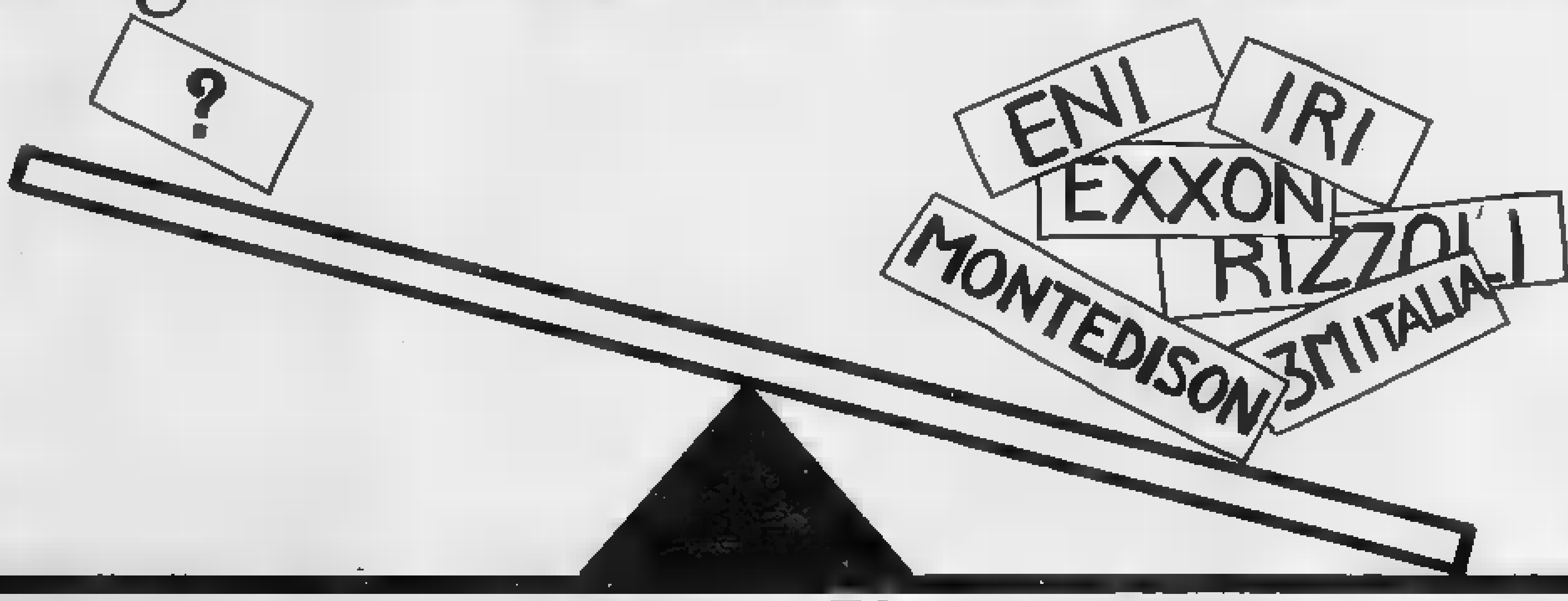
Cacciatori e ambientalisti sono anche molto attivi nel tentare di ottenere il voto degli indecisi. Il comitato ligure per i referendum, che ha [redacted] a Genova, ha organizzato una linea diretta con gli elettori. Ogni giorno, dal[redacted] 18 alle 19, [redacted] esperto [redacted] quesiti referendari risponde telefoni[redacted] (il numero [redacted] lo 010/207530) alle richieste dei cittadini. Quasi in ogni città [redacted] sono svolte [redacted] svolgeranno conferenze e dibattiti su caccia e pesticidi. Addirittura [redacted] campionatura [redacted] frutta e verdura, acquistata [redacted] nei negozi liguri, verrà analizzata e i risultati diffusi prima delle votazio[redacted]

In campo sono scese anche le organizzazioni agricole. Sui fitofarmaci la Confagricoltura si è espressa per il «no» così [redacted] hanno fatto Coldiretti [redacted] Confcoltivatori. Motivazione: «Lo smantellamento della norma che consente l'impiego dei presi[redacted] sanitari lascerebbe sguarnita l'agricoltura italiana nei confronti della concorrenza comunitaria ed extraeuropea», recita il comunicato dell'Unione agricoltori.

Più articolato [redacted] giudizio del mondo contadino [redacted] il referendum sulla caccia. All'elettore verranno consegnate due schede, una per abrogare il diritto di passaggio nei fondi (colore rosa) e una per abrogare la norma per la disciplina della caccia (cartolina giallo paglierino). Al primo quesito l'Unione agricoltori [redacted] schiera per il «sì» [redacted] per la seconda domanda consiglia di votare «no». «Una caccia controllata e gestita razionalmente può significare la salvaguardia di intere aree collinari e di montagna e costituire una integrazione [redacted] reddito. Negare il diritto di passaggio nei fondi agricoli, invece, significa far rispettare il diritto dell'imprenditore agricolo [redacted] vedere rispettato il suo lavoro», affermano alla Confagricoltura.

Stefano Pezzini

Cosa fa grande un'Azienda di Informatica?



Centro [redacted] Ligure-Savona

GLI UOMINI

Il settore dell'informatica è continuamente in evoluzione. Le novità e i cambiamenti tecnici, sia nell'hardware sia nel software, avvengono ormai quasi in... «tempo reale». Per questo i clienti, per risolvere i loro problemi, richiedono specialisti costantemente aggiornati.
La risposta della Sixline Italia al mercato è una équipe di oltre 60 professionisti, tra management, tecnici e programmatori, in grado di operare a più livelli e nelle diverse aree applicative. Personale preparato che, giorno dopo giorno, contribuisce a rendere più grande e competitiva la nostra azienda.

LE MACCHINE

La scelta dell'hardware è sempre un momento molto importante.
Le macchine sono il cuore di ogni sistema informativo e co[redacted] tale devono sempre funzionare.
Per questo la Sixline Italia distribuisce esclusivamente le principali marche leaders a livello mondiale (IBM, EPSON, COMPAQ, TOSHIBA, HEWLETT PACKARD) con una selezione, tra hardware e software, di circa 3000 prodotti.
Grandi marche per una grande affidabilità, quindi, e [redacted] grande Sixline Italia per un'assistenza tecnica sempre completa e puntuale.

LE IDEE

Se l'hardware è il cuore di un sistema informativo il software ne è certamente il cervello.
Ogni cliente ha esigenze diverse e per questo i programmi devono essere adattati, personalizzati o appositamente creati volta per volta.
Noi della Sixline Italia crediamo in un approccio tecnico per la risoluzione dei problemi applicativi, ma puntiamo a soluzioni «creative e personalizzate» per dare ai nostri clienti sempre il meglio.
Ed i risultati ci danno ragione: perché solo le idee che funzionano fanno crescere un'azienda.

I CLIENTI

La qualità e la tipologia dei clienti molto dicono sull'organizzazione e sulla professionalità di un'azienda. Quotidianamente quasi 1000 clienti si avvalgono della nostra struttura organizzativa e commerciale: tra questi anche grandi gruppi industriali (3M, Exxon, Montedison, Rizzoli e molti altri), hanno affidato alla Sixline Italia intere aree gestionali.
Quantità di clienti, quindi, ma anche qualità di clienti, a testimonianza di un servizio diversificato in grado di soddisfare le esigenze della piccola azienda, come quelle di aziende multinazionali.

HEWLETT PACKARD
COMPAQ
CONCESSIONARIO EPSON
EPSON ITALIA s.p.a.

SixLine ITALIA S.P.A.

IBM Concessionario Personal Computer
TOSHIBA

La grande Azienda che risolve anche i piccoli problemi.

[redacted] GENERALE: VIA MONTENOTTE, 29/4 - 100/102R - 112R - TEL. 019/386914 - FAX 019/823621 CENTRO FORMAZIONE [redacted] ADDESTRAMENTO: VIA MANDORLETTA, 1 - TEL. 019/823619 - SAVONA
FILIALE DI MILANO: PESCHIERA [redacted]EO - VIA LIBERAZIONE, 27 - TEL. 02/5471619 - FAX 02/55300447 FILIALE DI GENOVA: VIA CESAREA, 11/8 - TEL. 010/590736 - FAX 010/561961

Oggi, dalle 15 in poi, tanta musica al «Sgt Pepper» di Sampierdarena

E' il giorno dei Beatles

Convention a Genova di fans e complessi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sapore di Anni Sessanta, degli anni ormai leggendari dei «Quattro [illegible] Liverpool» oggi a Genova. C'è il «Beatles Day», [illegible] giorno intero dedicato al quartetto che ha rivoluzionato la storia della musica rock.

Si tratta dell'ennesima [illegible] vention» nazionale: [illegible] gruppi, due dei quali liguri (il terzo viene da Siena) suoneranno stasera oltre sessanta tra le più belle canzoni dell'infinita produzione dei Beatles.

L'appuntamento è in un locale di via Walter Fillak 59 a Sampierdarena: il «Sgt. Pepper», nome che rievoca uno degli album più belli [illegible] quattro di Liverpool. Si inizia alle 15 e il programma lascia presagire una giornata non solo di musica [illegible] di autentica celebrazione dei leggendari Beatles. [illegible] pomeriggio i fans dei Beatles potranno trascorrere [illegible] tutta la produzione discografica grazie [illegible] rassegna [illegible] dischi e rarità.

Una mostra curata da uno dei più attivi club di nostalgici di Lennon e compagni, il «Welcome Beatles» di Roma, che conta alcuni tra i maggiori collezionisti italiani della produzione discografica dei ragazzi di Liverpool. I visitatori potranno vedere [illegible] inediti, registrazioni raccolte un po' dovunque: autentici pezzi [illegible]

E non basta. La celebrazione continuerà alle 17 con la proiezione di alcuni video sulla storia dei Beatles. Materiale che tutti i fedelissimi avranno visto mille volte: dalle immagini dei [illegible] certi americani a spezzoni dei film che i Beatles hanno girato, a cominciare [illegible] «Help» [illegible]. Sarà un'occasione per i più giovani per [illegible] le tappe fondamentali dell'attività dei Beatles. La rassegna video sarà curata [illegible] Sandro Cogiola.

I quattro [illegible] Liverpool. Un'immagine dei Beatles all'epoca dei loro trionfi

Alle 20 la musica: saranno di [illegible]a tre complessi nostrani con diversi anni di esperienza e che hanno fatto della musica dei Beatles il loro cavallo di battaglia.

[illegible] triplo concerto dal vivo con i Cavern di Savona, i Reunion di Genova e i Quarrymen di Siena.

I primi suonano dall'82. Sono in cinque, tutti savonesi. Il nome del complesso rievoca il celebre locale [illegible] Liverpool, il «Cavern» appunto, demolito nel 1973, dove i Beatles riscossero i loro primi successi.

[illegible] gruppo è composto da Paolo Marcelli alla chitarra, Giuseppe Terribile, basso, Gino Terribile alla batteria, Roberto Giordano e Stefano Fazio sono le altre chitarre. Cantano tutti [illegible] cinque. Hanno preso parte [illegible] molte riunioni commemorative dei «Fab 4». Di loro è uscito anche un disco che è (e non poteva essere altrimenti) un omaggio a John Lennon, con la canzone «Dear John» e [illegible] versione rock della celeberrima «Eleanor Rigby».

Spiega Giuseppe Terribile: «Lo scorso anno abbiamo tenuto una serie di concerti ispirati al filone musicale della "West Coast" ma siamo tornati ben presto a ricalcare le orme [illegible] Beatles».

L'8 dicembre scorso, a nove anni esatti dall'assassinio di Lennon, hanno suonato al parco a lui dedicato a Castelnuovo Rangone (Modena).

I Reunion sono 4: Luciano Cassinelli alla batteria, Luciano Ottonello e Franco «Fisher» Sandi alla chitarra, Rino Loreto al basso. In passato si chiamavano «Mundillo» [illegible] prima [illegible] «Superquadro». Anche per loro molte [illegible] partecipazioni a concerti per ricordare i Beatles e passaggi televisivi.

I senesi Quarrymen (Beppe e Stefano Corsi, Bruno Salimbeni [illegible] Alessandro Runsacciotti) hanno partecipato nell'85 a un'importante «convention» organizz[illegible] proprio [illegible] Liverpool nel ricostruito «Caverna». Due anni fa sono stati ospiti della popolare trasmissione musicale di Renzo Arbore, «Doc», in onda su Raitre.

Parlare [illegible] scaletta [illegible] brani che verranno rievocati dai protagonisti [illegible] «Beatles Day» è difficile. Ogni gruppo suonerà [illegible] ventina di canzoni. Ci saranno tutti i classici: dai brani contenuti nel primo album «Please, please me» [illegible] crescente [illegible] di dischi [illegible] «Help», «Rubber Soul» per finire [illegible] le canzoni di «Abbey Road», «Let it [illegible] e l'immortale «Hey Jude». Ma elencare tutte le canzoni che, in un modo o nell'altro, hanno segnato la storia della musica, [illegible] impossibile.

E' prevista una grande partecipazione di pubblico. L'avvenimento è molto [illegible]. Saranno centinaia i giovani (e meno giovani) che questo pomeriggio si riuniranno davanti all'insegna del club di via Fillak. [illegible] club che ha scelto [illegible] proprio simbolo da uno dei più fortunati album dei Beatles: «Sgt. Pepper's lonely hearts club band».

[illegible] Pasquino

Stasera [illegible] Diano

Una festa per aiutare chi soffre

DIANO [illegible]. Hanno escogitato tempo [illegible] la «Festa sotto il tetto», per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle condizioni della chiesa parrocchiale che ha i cornicioni pericolanti e necessita di finanziamenti per la ristrutturazione, e oggi propongono un'altra interessante iniziativa benefica a favore della lotta contro il cancro: sono i ragazzi della sezione dianese dell'Associazione S. Paolo degli oratori, un gruppo di oltre [illegible] giovani che gravitano negli ambienti della parrocchia di S. Antonio Abate di Diano e si occupano [illegible] attività culturali, ricreative [illegible] di volontariato.

Questa sera, con inizio alle 21, presso la sala [illegible] Piana di via Rossignoli, daranno vita a una festa che riserverà [illegible]pi spazi a musica dal vivo e ai più bei motivi dagli Anni Quaranta ad oggi. Si esibiranno i «Flyin'up», un complesso di giovani del posto capeggiati dal sax Luigi Boni, un nome conosciuto negli ambienti jazzistici imperiesi.

Alla «consolle» è invece prevista [illegible] la presenza dello speaker Mimmo Alighieri. L'ingresso è libero [illegible] le offerte saranno devolute alla Lega contro i tumori di Sanremo.

Spiega Maurizio Costamagna dell'Aspi dianese: «I nostri interventi hanno come scopo principale sensibilizzare l'opinione pubblica e coinvolgere la collettività. Per il tetto della chiesa [illegible]amo raccolto un paio di milioni: nulla al confronto di quanto occorre per concludere i lavori, ma è stato senz'altro [illegible] stimolo per tutta la cittadinanza».

E in [illegible] i ragazzi dell'Aspi (sempre in numero crescente» sottolinea Costamagna) hanno un'altra iniziativa: un concerto a Villa Scarsella, con incasso [illegible] devolvere [illegible] Rossa. (f. d.)

Teatro Domus

A Finale spettacolo di danza

FINALE L. Spettacolo di danza ed espressione corporea questa [illegible] (ore 21) al teatro Domus di salita del Grillo a Finale Ligure. Il programma della manifestazione, organizzato dal Centro studi danza di Finale Ligure con il patrocinio di Radio Onda Ligure 101, [illegible] molto ricco.

La prima parte della se[illegible] sarà dedicata alla danza classica, con le coreografie [illegible] Anna Fenoglio. Saranno fra l'altro proposti balletti con brani tratto da «Bajadere», «Ballet suite», «Giselle» ed «Esmeralda». Ci saranno anche alcune variazioni tratte dalla «Bella Addormentata» [illegible] di Ciaikovski.

Un'ottantina [illegible] ragazza, della scuola di danza, [illegible] esibiranno, sempre nella prima parte dello spettacolo, anche [illegible] uno spazio dedicato alla musica jazz. I brani previsti sono: «Moments in love», «Maniac» [illegible] «Hot and heavy».

Ospiti d'onore [illegible] manifestazione di questa [illegible] i solisti della Compagnia «Pertti Virtanen» di Torino e le Palestre «Genesi» di Savona che proporranno i balletti «Le Vie Parisiennes», «Chiaroscuro» [illegible] «Blackis Rytmics».

L'intera seconda parte della manifestazione sarà dedicata invece all'espressione corporea con lo spettacolo «Slegarmi», per le coreografie di Luisa Zanoli che ha g[illegible] allestito numerosi spettacoli. Presenta Franco Ventrice.

Il Centro studi danza di via Bolognani a Finale Ligure ha aperto in questi giorni le iscrizioni per l'anno 1990-91. I corsi in programma riguardano dan[illegible] classica, moderna, jazz, e artistica; il tutto anche per adulti e la sera.

Per i bambini da 4 a 6 anni i corsi propedeutici alla danza sono gratuiti. (a. r.)

SPETTACOLI [illegible]

RECITAL

[illegible] in spiaggia a Finale Ligure

«Azioni burlesche» è il titolo dello spettacolo che metteranno in scena questa [illegible] sulla spiaggia dei bagni «Ondina» di Finale Ligure i ragazzi del primo Circolo didattico di Finalborgo. L'iniziativa della scuola prevede l'utilizzo da parte degli alunni di «materiali ecologici» quali la sabbia, l'acqua di [illegible] e i sassi.

[illegible]

Libri per ragazzi
[illegible] [illegible]

[illegible] conclude oggi nelle scuole di via [illegible] [illegible] Ceriale la seconda edizione della fiera del libro per ragazzi. La [illegible] (ore 15-18); organizzata dal Circolo scolastico, prevede conferenze [illegible] dimostrazioni didattiche.

CABARET

Le prenotazioni [illegible] Teo Teocoli

E' in corso da ieri la prevendita per lo spettacolo di [illegible] Teocoli, in programma allo Sporting Club di Finale Ligure il 2 giugno. I biglietti (lire 18 mila) sono in vendita in tutto il Savonese. La discoteca Sporting Club inaugura questa sera la stagione estiva 1990.

TEATRO

Vino [illegible] poesia [illegible] Tosse

Ultimo [illegible] al Teatro della Tosse [illegible] Genova [illegible] ciclo «La[illegible] [illegible]'opera» nell'ambito delle [illegible] dedicate [illegible] vino e [illegible] poesia. Stasera i versi saranno degustati insieme agli spumanti italiani. Inizio alle 22,30. La rassegna proseguirà la settimana prossima con la lettura dei sonetti di Shakespeare accompagnati da vino bianco. Quindi mercoledì «Le osterie di Capronì», nostralino e vini freschi a cura di Giorgio Devoto e dedicato al grande poeta ligure.

STASERA IN [illegible]

Canale 7

13,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14,15 I naufraghi, telefilm
15 — Lassie, telefilm
15,30 Orson Welles, telefilm
17 — L'uomo e la città
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 [illegible] un [illegible] nale 7
20,35 [illegible] silenziosi, film
22,30 Primocercato

Uno

9,15 [illegible]
11,15 [illegible]
13,30 [illegible]
14,30 Film
17,15 Promozionale
20,30 Film
22 — Promozionale

Teletris

9,30 [illegible]lpa
11 — Documentario
13 — Notizie
14 — Cartoni animati
19 — Incontro di [illegible]
20,30 Diretta

[illegible] Azzurra

[illegible] — Rubriche varie
13 — Monika [illegible]
15 — Immobiliare
16 — Promozionale di prezzi
18 — Immobiliare
19 — Rubriche varie
20,30 Film
22 — I 1000 volti di... Lady Maria

Antenna 1

10 — Antennauno mattina
[illegible] — [illegible]
14,30 Film
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 Piante off shore
19 — Redazionali
19,30 Piume e paillettes
20,00 [illegible]oli, Furagano di [illegible]cao, film
[illegible] Romagna mia, show
24 — [illegible]

Telearcobaleno

9 — Teleclub
12 — [illegible]
13,30 Film
17,30 Incatenati
20,35 Amore in silenzio
[illegible] Natura selvaggia

Teleuropa

8,30 Documentario
10 — Film
11,30 Motor news
12,30 TG4 settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura
14 — Videomix, i migliori fil[illegible] musicali
16 — La valle del terrore, [illegible]

Edwige Fenech nel film «L'insegnante» alle 20,30 su Telecity

18 — Italia ore [illegible] attualità
18,30 Sapore di gloria, sceneggiato
[illegible] TG4 notizie
20,30 In [illegible] a Parigi, film
22,30 TG4 notizie
22,40 Galantuomo per transazione, commedia
0,10 Doppio gioco, [illegible] sexy
0,40 [illegible]

Telecittà

9 — Tra la gente
12 — Leggiamoli [illegible]
14 — World News
15,30 Andiamo al cinema
19,20 Obiettivo Liguria
20,30 Spettacolo ligure
21,30 Consulenza assicurativa

Telecity

7 — Robotech, cartoni ani[illegible]
7,25 Tartarughe Ninj[illegible] alla riscossa, cartoni
7,50 La strana coppia, telefilm
8,30 Dick Turpin, telefilm
[illegible] Switch, telefilm
10,30 Come [illegible] le no[illegible] mate
11,05 Girando il mondo
11,15 Film
12,30 Barriers, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
15 — Ter tv, rubrica di attualità
15,25 Dottori con le ali, telefilm
17 — Speedy, rubrica sportiva
17,30 Super 7
18,40 Il segreto di Jolanda
20,30 L'insegnante film con Edwige Fenech

Tele Star

10,45 Amichevolmente [illegible]
12,10 M.A.S.H., telefilm
12,40 Viviana, novela
13,30 Piume e paillettes
14,25 In case Lawrence
15,20 Cuori nella tempesta
16,10 [illegible] con noi
[illegible] Cartoni animati
17,50 I Ryan, telefilm
[illegible] Pianeta off shore
19,05 Viviana, [illegible]
19,50 Piume e paillettes
20,30 Jeff Bell, l'uragano di Macao, film
[illegible] Arizona si scatena... e il fece fuori tutti, film
0,15 Frutto proibito
0,50 Excelsior, spettacolo
1,50 Frutto proibito

Teletril

12,20 I leopardi di Churchill, film
14 — [illegible]
[illegible] Cartoni animati
18 — Superclassifica show, rubrica musicale
[illegible] — Savona News
20,20 [illegible] prostitute a Pigalle, film
21,50 I viaggiatori del tempo, telefilm
[illegible] — Savona [illegible]

[illegible] Canale

13,30 [illegible] Liguria
14 — Guello, [illegible]
14,30 Giovani ribelli, telefilm
16 — Cartoni animati
18 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
[illegible] I viaggiatori del tempo
20,30 Film
22,30 Punto Sera
23 — Captain Nice, telefilm

Telegenova

7 — Junior Tv
Ken il guerriero, cartoni - Ape Magà, cartoni - Starcom, cartoni - Huck Finn, cartoni - Il mio amico Guz, cartoni - Jayce, cartoni - Yattaman, cartoni
11 — Quattro passi tra [illegible] carta, rubrica
12 — Box shopping
14,05 Week end
14,15 La vetrina dell'antiquariato
18 — Speciale spettacolo
19 — Speciale pallanuoto
20,30 [illegible] licenza a Parigi, film con T. Curtis, J. Leigh
23 — [illegible] dell'antiquariato, commerciale

Tele Jolly

8 — Una mattinata speciale con Telejolly
10 — Manon Lescaut
12,30 Pa[illegible] ed è subito casa
13,30 Gioielleria Noelle
14,15 Disco sette
15,15 Supersix parade
16,30 Superattari
17,30 Cartoni animati
[illegible] Catch the catch
[illegible] TG giovani speciale Europa
20,30 Il caso Paradine, film di A. Hitchcock con G. Peck, A. Valli
22 — Musica da sera
23 — Portobello road
2 — Buonanotte con...

ESTATE '90
BOREA
IL FRESCO
IN OGNI STANZA

Panasonic
Leader mondiale
del condizionamento

FRESCO SILENZIOSO
A BASSO CONSUMO

BOREA
esclusivista PANASONIC
fa [illegible] eccezionale offerta
[illegible] 1 [illegible] giugno
[illegible] sconto del 10% sul
condizionatore PANASONIC
con consegna immediata.

[illegible]
dove puoi trovare tutto sul condizionamento d'aria, ti offre anche il servizio di preventivazione gratuito per il calcolo del tuo impianto.

BOREA
BAGNO • CUCINA • RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO

Punti di vendita:
[illegible]
Via Roma 124/132 - Tel. 0184/501967
Valle Armea Via Pini a Molini - Tel. [illegible]
[illegible]
Piazza Rossini, [illegible] - Tel. 0183/23711-272680
VE[illegible]r
Corso Limone P. (Roverino) - Tel. 0184/33955

ESCLUSIVA

Per la pubblicità
[illegible] LA [illegible]
[illegible]

PK
publikompass

20123 [illegible]
[illegible] Carducci 29
Tel. (02) 85.961

[illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
[illegible]. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi [illegible]
Tel. (0321) 33.341

[illegible]
[illegible] Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580

[illegible]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

[illegible]
[illegible] Boniante 1
Tel. (0183) 273.373

[illegible]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

TRIBUNALE DI SAVONA

Vendita all'incanto di beni immobili

R.G. 51/82 ES.

In Comune di Mioglia, località Casone, villetta di nuova costruzione di tipo comune, composta di due alloggi formati da tre vani più servizi, posti al piano rialzato e da due locali ad uso box ed altri due ad uso cantina posti al piano seminterrato, con annesso giardino della superficie di mq. 2000 circa; nel terreno, divincolato dalla casetta, adiato locale in passato adibito a stalla per cavalli, ma utilizzabile come magazzino.
Prezzo base d'asta: lire 96.000.000, cauzione spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.000) lire 96.000.000 + lire 14.400.000. Offerte minime in aumento lire 2.000.000. Irregolarità edilizie condonabili. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 26 giugno 1990 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Per informazioni e richiesta rivolgersi in cancelleria del Tribunale di Savona piano IV — procedure [illegible] 51/82 — esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
[illegible]
[illegible]
dal tramonto all'alba

API NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

API NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia [redacted] Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L) - Fax 0321.31255

Sabato 26 Maggio 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A Novara anche tecnologia, iniziativa e buona volontà per le denunce dei redditi

Tutti in coda per le tasse

Ma il computer aiuta a compilare il 740

NOVARA. Fino a ieri sera, il servizio comunale [redacted] piazza del Rosario aveva elaborato [redacted] più [redacted] dichiarazioni dei redditi. Si viaggia ad [redacted] media [redacted] duecento al giorno. C'è sì la coda, al mattino presto e per [redacted] riapertura pomeridiana, ma è sopportabile. L'inizio della prossima settimana invece si preannuncia di fuoco. Il servizio, in forse fino all'ultimo, per carenza [redacted] personale, è [redacted] avviato solamente il 10 maggio. Gli addetti però stanno facendo... miracoli.

Le novità [redacted] quest'anno [redacted] rappresentata dalla compilazione della denuncia con il computer, su modello ministeriale in stri[redacted] continua.

«Il contribuente che si presenta con tutti i documenti a posto - dice il dirigente del servizio Carlo Mollo - ed opta per la compilazione su computer, [redacted] la cava in poco più [redacted] un'ora. Se non deve versare [redacted] di irpef o Ilor può addirittura [redacted]egnare [redacted] dichiarazione assolvendo a tutte le incombenze.

Accanto a questo nuovo servizio che, è bene ricordare, è completamente gratuito, ci sono poi la tradizionale consulen[redacted] e l'elaborazione dei dati su carta bianca per quei contribuenti che preferiscono trasferire personalmente i dati sul modello «740». [redacted] differenza del passato, quest'anno i modelli sono stati distribuiti per tempo. Potrebbe profilarsi però l'emergenza buste. «Il colore della busta, diventata obbligatoria, ser[redacted] all'ufficio imposte per distinguere subito il tipo di dichiarazione - aggiunge Mollo -, quella azzurra [redacted] per i lavoratori dipendenti, quella marrone per gli autonomi. [redacted] questo [redacted] mento [redacted] le buste azzurre ma speriamo di rimediare per tempo».

Per la compilazioni sono [redacted] attività cinque stazioni, quattro delle quali fanno l'elaborazione su modello continuo: due sono in grado di elaborare anche le dichiarazioni congiunte. Il giudizio degli utenti s[redacted] questo servizio è decisamente positivo. Lo esprime Giuseppe Bossi, pensionato che sta facendo la coda [redacted] un paio d'ore: «Stavo compilando da solo [redacted] denuncia [redacted] mi è venuto un dubbio. [redacted] eccomi qua. Sono sempre molto disponibili. Apprendo adesso del computer ma io non vi ricorrerò: preferisco compilarla a mano controllandola per bene[redacted]. Le code [redacted] diminuite anche perché da quest'anno i pensionati che non possiedono redditi da fabbricati [redacted] tenuti a persentare la denuncia.

Renato Ambiel

Carlo Mollo (accanto) è il dirigente del servizio tributi presso il Comune. Qui sopra il pensionato Giuseppe Bossi in attesa della consulenza.

Contribuenti [redacted] in coda per consegnare la denuncia dei redditi in piazza Gramsci.
Nel riquadro, il dott. Renzo Colombo, presidende del collegio dei ragionieri

L'8 per mille

Sono poche le adesioni

NOVARA. Negli studi dei commercialisti è iniziata la [redacted] contro il tempo. La mobilitazione [redacted] generale.

Il termine del 31 maggio però, a differenza di quanto avveniva in passato, questa volta [redacted] fa eccessiva paura.

«I modelli [redacted] stati distribuiti per tempo ed il lavoro procede abbastanza normalmente - ammette il dottor Renzo Colombo presidente dell'ordine dei ragionieri commercialisti -. Rispetto [redacted] passato, qu[redacted] è certamente un anno più ordinato».

Ma qual è la tariffa professionale richiesta per la compilazione di una denuncia? «Si [redacted] minimo di cento ed un massimo di 400 mila lire per le p[redacted] fisiche con redditi da lavoro dipendente e fabbricati. Per [redacted] società invece è diverso. [redacted] tratta di una lavoro decisamente più complesso [redacted] tariffe diversificate».

La novità di quest'anno è rappresentata dalla destinazio[redacted] a scopo umanitario del fa[redacted] otto per mille [redacted] gettito irpef. Qual è l'atteggiamento del contribuente? «C'è molta confusione [redacted] disinformazione - risponde il commercialista Gino Cinque - qualcuno teme di dover pagare l'otto per mille del suo reddito. C'è una forma di repulsione per questa opzione da parte di quanti non intendo[redacted] accomunare una scelta di spirito così elevato [redacted] pagamento delle tasse. Esiste poi [redacted] resistanza da parte di chi considera quest'opzione alle stregua [redacted] un'impropria schedatura a favore dell'ufficio imposte [redacted] comunque di una [redacted]chiarazione di professione religiosa. Queste remore frenano la scelta».

Val la pena di ricordare che i fondi sono già stati stanziati [redacted] in buona sostanza le indicazioni dei contribuenti serviranno solamente per la loro destinazione. Negli uffici comunali, buona parte dei novaresi non operano scelte precise anche perché c'è molta disinformazione su questa novità. Per la chiesa cattolica si esprime però la stragrande maggioranza di quanti scelgono. «Sono credente ed ho fatto una scelta precisa - sostiene Giuliana Albertini - nella convinzione di dare una [redacted] a quanti fanno [redacted] bene a tutta la società». C'è chi non nasconde una buona dose di sfiducia «Sono anch'io credente - afferma Giuseppe Bossi - ma scettico sulla reale destinazione di questi fondi. Preferisco provvedere personalmente laddove ravviso necessità reali».

[r. a.]

Tredicesimi in classifica

Ogni contribuente denuncia poco più di tredici milioni

NOVARA. Nella mappa dell'Italia disegnata dall'anagrafe tributaria in base ai dati più aggiornati, ovvero per i redditi del 1985, la provincia di Novara si piazza in buona posizione.

E' al tredicesimo posto [redacted] classifica generale [redacted] reddito denunciato. I contribuenti sono stati 274.672 ed hanno denunciato complessivamente 3753 miliardi con un reddito medio per ciascun contribuente di [redacted] milioni [redacted] 666 mila lire. [redacted] media generale è leggermente superiore: 1[redacted] milioni [redacted] 740 mila lire. Al primo posto [redacted] Milano [redacted] reddito medio di 16,9 milioni. In Piemonte, Novara [redacted] preceduta solo da Torino, con 15,1 milioni (al settimo posto).

Elaborando i dati contenuti nei [redacted] 101 [redacted] 740, [redacted] possibile stilare altre interessanti classifiche. Così [redacted] stabilito che Novara occupa una buona posizione, [redacted] tredicesima per la precisione, per il reddito medio da lavoro autonomo che ammonta a 17,1 milioni. [redacted] «peso» della busta paga, per i lavoratori dipendenti, è stato mediamente di 13 milioni e 11 mile lire (è la trentesima posizione) contro gli oltre 17 milioni di Roma che detiene il primato.

[redacted] quanto incassa media[redacted] fisco dal contribuente novarese? Due milioni e [redacted] mila lire contro i 3,4 prelevati al milanese che guida la classifica. Non rende invece come [redacted] pensava il mattone. L'importo medio dichiarato per i redditi da fabbricato è di 851 mila lire (28° posto). Vengono anche pochi frutti dai camp[redacted] il reddito agrario medio arriva appena a [redacted] mila lire (34° posto). Si deve tener conto però che l'agricoltura ricca è concentrata nella Bassa Novarese.

Più che puntare sugli investimenti individuali (5,4 milioni [redacted] reddito medio da capitale che vale [redacted] novantesima posizione), il novarese punta sulla partecipazione in società. Qui il reddi[redacted] sale a 11,6 milioni (13° posto). Nella graduatoria di chi chiede più sconti [redacted] fisco Novara è al quarantesimo posto [redacted] 708 mila e trecento lire di oneri deducibili (è la media sul totale [redacted] contribuenti) mentre l'importo medio dei rimborsi è stato di 86.200 lire per ciascun contribuente.

[r. a.]

VENT[redacted]

OMEGNA
Condannate [redacted] zingare

Leila Mayer, Apollonia Lorch e Gianna Gabriella Hudorovich, le nomadi arrestate l'altro pomeriggio dopo un furto con inseguimento, [redacted] state processate per direttissima. Alle tre donne, già rimesse in libertà, [redacted] stati inflitti sei mesi di carcere ed una multa.

VALSTRONA
Kajak si rovescia [redacted] un [redacted]

Un canoista jugoslavo [redacted] quarant'anni, Anton Dubrovich, l'altro pomeriggio ha rischiato [redacted] annegare nelle acque del torrente Strona. Il kajak [redacted] capovolto e l'uomo è rimasto per alcuni minuti sott'acqua. Soccor[redacted] da volontari e carabinieri, ora è ricoverato in gravi condizioni [redacted] reparto rianimazione dell'ospedale di Novara.

NOVARA
Evasione e furto condannato

Era agli arresti domiciliari che ha lasciato per compiere [redacted] furto i[redacted] di un amico. Aveva asportato fra l'altro una pistola, [redacted] televisore a colori ed un videoregistratore. Palmiro Frini, 35 anni, è stato sorpreso alla fermata di [redacted] autobus dalla Polizia. Giudicato con rito direttissimo per evasione, furto e detenzione d'armi [redacted] stato condannato ieri ad un [redacted] e due [redacted].

CUREGGIO
Ricorso per elezioni

Ricorso [redacted] risultati [redacted] elezioni. [redacted] gruppo di minoranza contesta la validità di [redacted] scheda della lista vincitrice. Se il ricorso [redacted] accettato, la [redacted] figurazione del consiglio cambierebbe.

OSSOLA
«Passa» hashish all'amico, preso

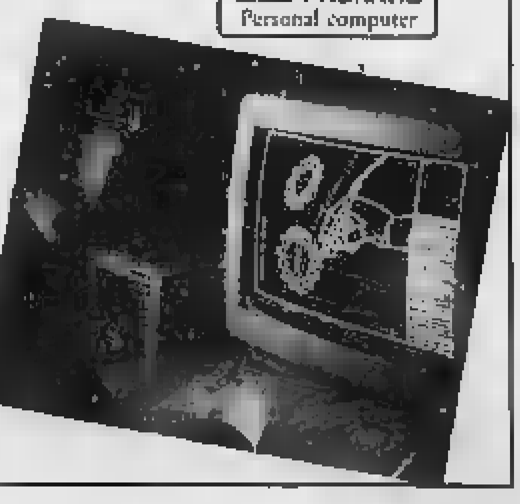
I carabinieri di Domodossola hanno arrestato Luigi Zeccola, 19 anni, via De Nicola, mentre consegnava una dose di hashish. Il giudice ha convalidato l'arresto.

OSSOLA
Prandini approva svincolo Nosere

Il ministro dei Lavori Pubblici, Prandini, ha firmato il decreto che approva lo svincolo completo della superstrada in località Nosere. Il progetto prevede le quattro corsie chieste dal Comune [redacted] Domodossola.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

EID
TI AIUTA A PROGETTARE CON LA POTENZA DEL CAD
Sia che Tu stia pensando [redacted] introdurre la prima stazione CAD nel Tuo Ufficio sia che stia pensando di potenziare la Tua attuale installazione la nostra esperienza Ti aiuterà a fare [redacted] scelta giusta.
Con i Personal Computer e le Periferiche Hewlett-Packard troverai i prodotti PC CAD [redacted] esalteranno le Tue applicazioni e proteggeranno il Tuo investimento, il tutto garantito da nome Hewlett Packard [redacted] dalla professionalità EID.
E' semplice progettare [redacted] la potenza del CAD.
Vieni da noi o [redacted] una dimostrazione e troverai:
- Personal Computer 286 - 386 - 486 [redacted] alte prestazioni.
- Plotters [redacted] stampanti di qualità superiore
- Video ad alta risoluzione a 16" [redacted] 19"
- Veloci [redacted] grafiche [redacted] elevata qualità.
Concessionario HEWLETT PACKARD Personal computer
BORGOMANERO (NO)
[redacted]le Kennedy, 87
Tel. (0322) [redacted] r.a. - [redacted] (0322) 846029



Il Comune intende intervenire per migliorare una parte della città

Sviluppo Nord-Est

E parte uno studio di fattibilità

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Novara guarda la sua zona Nord Est e decide di cambiarla radicalmente. L'aspetto di quella travagliata parte di città, afflitta da uno sviluppo troppo rapido che ha portato alla coabitazione e industrie, sarà presto completamente diverso. A dare nuovo «maquillage» l'amministrazione comunale ci pensava da tempo. Adesso sindaco e giunta hanno deciso passare all'azione e nella prossima riunione del consiglio comunale - gli lunedì - varranno delibera che dà «via» all'operazione: l'affidamento dello studio di fattibilità dello «sviluppo territoriale» dell'area in questione a un gruppo di esperti fra i quali spicco il dell'architetto italo francese Bonacorsi che è stato fra i protagonisti della moderna sistemazione urbanistica di Lione.

Nord Est di Novara è quella zona compresa fra l'autostrada Torino-Milano, la tangenziale, della Vittoria, le stazioni ferroviarie (Nord e Stato) e il centro storico. Una volta era periferia scarsamente abitata e l'essere tagliata fuori dalla linea ferroviaria sembrava poi un grave danno. Col passare degli anni Novara si è estesa, gli tanti del Nord Est aumentati. Contemporaneamente arrivate le industrie e, più recentemente, della sezione doganale nai pressi del Boschetto, anche i Tir.

L'assetto rimasto quello vecchio, con la ferrovia a far da barriera, fatalmente andata incontro a un pesante degrado. coesistenza di abitazioni e area produttiva non ha giovato alla gente e ha non pochi problemi anche alle aziende. Il progetto del Comune, destinato a dare nuovi connotati al Nord Est - strade, sottopassaggi e infrastrutture - oltre a più vivibile tutta l'area, darà impulso, magari con una più logica collocazione, alle varie attività produttive e scambio.

Il «via» studio fattibilità è stato annunciato ieri sindaco Armando Riviera e dagli assessori Antonio Malerba (che lunedì sarà il relatore della delibera) e Mario Agnesina.

Il primo cittadino ha detto fra l'altro che parte dello sviluppo futuro della città è legato alle scelte che verranno fatto nell'area Nord Est, un'area interessata dalle grandi strutture viarie - compreso il collegamento con l'aeroporto intercontinentale della Malpensa - Cim, il centro intermodale delle merci, dogana, dallo scalo ferroviario del Boschetto e dalle aziende che trovano all'interno della zona.

Uno studio importante, quindi, che darà agli amministratori gli strumenti per cambiare - rendendola più moderna e funzionale - zona vitale importanza città, le nella quale vengono puntate quasi tutte le chances di sviluppo economico.

Malerba ha poi annunciato, a garanzia buona riuscita dell'intera operazione, il coinvolgimento di enti e organismi interalle novità da realizzare: Assindustria, Cim, Autostrade, ferrovie Stato e ferrovie Nord.

Una commissione tecnico-politica, formata da esponenti degli organismi appena citati, seguirà gli sviluppi dello studio e poi si interesserà - assieme alla civica amministrazione - della realizzazione delle opere che risulteranno necessarie per la trasformazione Nord Est cittadina.

Lo studio dovrebbe essere pronto nel giro di un anno. Terrà conto delle infrastrutture esistenti e ne prospetterà di nuove che tengano conto delle previsioni di collegamento con la Malpensa, della Linea (la linea ad alta velocità delle ferrovie), del nuovo casello autostradale, dello spostamento della stazione delle ferrovie Nord con la riunificazione un'unica stazione assieme a quello dello Stato.

Inoltre verrà tenuto conto dell'ormai prossimo avvio del «progetto Cim» e della presenza in tutta la zona del Nord Est di Novara di un consistente insieme di aree pubbliche e dismesse che potrebbero essere trasformate e riqualificate.

Marcello Senzo

SANT'AGABIO

Quartiere da risanare

Sant'Agabio, un quartiere mille problemi, per lo più ancora irrisolti. Gli abitanti della zona devono combattere una battaglia quasi quotidiana contro i Tir, assillati assediati dal transito di questi «mostri d'acciaio», con tutte le possibili ed immaginabili conseguenze, anche a livello di inquinamento. C'è poi l'incubo dei «fumi», causato dai molti stabilimenti industriali che ormai affollano questa zona critica. Il quartiere nel dell'area Nord Est e il progetto varato dal Comune dà alla gente del posto nuove speranze. Le iniziative in cantiere potrebbero risolvere una situazione che anno in si facendo sempre più difficile. Molte «novità» potrebbero risultare decisive. Migliorare Nord Est di Novara significa certamente migliorare le condizioni di vita a Sant'Agabio e si può esser certi che gli abitanti del quartiere seguiranno interesse gli sviluppi del progetto. [m. p.]

Viale Roma 6/a

nel cuore della città
un nuovo punto di vendita
Volkswagen Audi Porsche

selecar S.p.A.

La Concessionaria
Professionale Affidabile Esemplare
al servizio
dell'Utente Automobilista

Novara
vendita: Via E. Mattei, 54 tel. 0321-450010
Viale Roma 6/a tel. 0321-25083
C. della Vittoria (ingr. autostr.) tel. 0321-476506
assistenza/ric.: V. E. Mattei 54 tel. 0321-455474

L'ex ufficiale comandò il gruppo carabinieri di Novara

A giudizio ex colonnello ha venduto dieci pistole?

NOVARA. Ha destato sorpresa in città ed in provincia notizia che l'ex colonnello dei carabinieri Giacomo Patti è stato rinviato a giudizio, a Milano. E' in qualche modo coinvolto in un'inchiesta per traffico clandestino di armi.

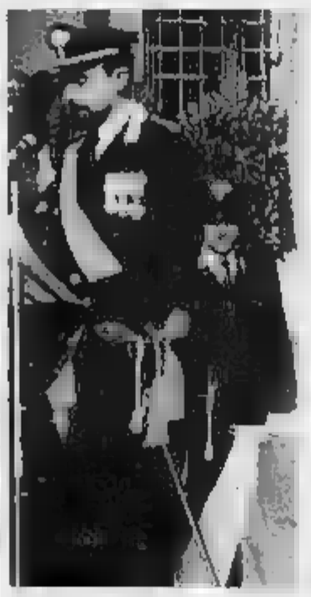
Con l'ex ufficiale undici gli imputati di una vicenda che risale alla metà degli Anni Ottanta.

Al centro dell'inchiesta è un'officina meccanica via Formignano a Milano di proprietà di tale Giorgio Patella, accusato di fabbricazione detenzione e ricettazione di armi da guerra. Qui venivano costruite artigianalmente mitragliette e pistole vendute poi ed elementi della malavita milanese. Nel corso di un'inchiesta di mafia, alcuni pentiti riferirono di armaiolo grado produrre fino a cento mitragliette al mese. Attaverso una serie di confessioni gli inquirenti risalirono a Luciano Bergamaschi presso quale furono rinvenute alcune armi e all'officina Patella dove si fabbricavano le mitragliette. Si arrivò ad un altro personaggio cardine, l'armiere Aureliano Galli e da questi al colonnello Patti.

Fra i due c'erano stati parecchi contatti. Non mistero che l'ex ufficiale sia vecchio collezionista ed appassionato di armi. Questo fin da quando, fra il '74 il '77 comandò il gruppo carabinieri di Novara. Tra le diverse operazioni seguì personalmente le indagini degli di Gozzano scomparsi eppoi trovati uccisi nel lago d'Orta a Pettenasco. Da Novara era stato trasferito al gruppo di via Moscova, a Milano, quindi al comando Legione prima di tornare a Novara per occuparsi della polizia militare della divisione «Centauro». Secondo l'accavrebbe venduto illegalmente dieci pistole «Beretta» e due «Stayero calibro nove.

Raggiunto ieri a Milano l'ex ufficiale (ormai in congedo) ha respinto accuse dichiarandosi convinto di poter «definitivamente chiarire la posizione davanti al giudice».

[r. a.]



Ha scalpore il rinvio a giudizio dell'ex colonnello Giacomo Patti, assai conosciuto a Novara e in provincia

Lutto ad Ameno

E' morta la moglie di Calderara

AMENO. E' stata sepolta ieri nel piccolo cimitero di Vacciago Carmela Firmani, vedova del pittore Antonio Calderara quale aveva interamente seguito l'evoluzione artistica dagli inizi a Milano e successivaa Novara e sul Lago d'Orta. Carmela Firmani, che aveva compiuto anni pochi giorni or sono, allo scopo ricordare concretamente l'opera marito è la principale animatrice della «Fondazione Calderara» avvalendosi della collaborazione dell'affezionata Annamaria Azzoni e di alcuni amici ed estimatori del pittore.

La Galleria Calderara, meta di molti studiosi di moderna, ha sede nella secentesca nell'abitato di Vacciago.

Nell'ambiente culturale lombardo e, successivamente, sul Lago d'Orta, la signora Carmela si è sempre segnalata per la sua presenza discreta vicino al sorte, artista estroverso versatile che morì nel '79. Da qualche anno la salute di Carmela era andata inesorabilmente declinando. [r. b.]

BMW

LA CONCESSIONARIA BMW MOTO

FRIDEGOTTO

ORGANIZZA NEI GIORNI 25-26-27 MAGGIO
UNA ECCEZIONALE PROVA SU STRADA
DI TUTTI I MODELLI DELLA GAMMA BMW
SARA' QUINDI LIETA DI ACCOGLIERE
GLI APPASSIONATI MOTOCICLISTI
CHE DESIDERINO «SCOPRIRE IL MONDO BMW»

NOVARA - VIALE ROMA 7/G - TEL. 29.680

A Vigevano

Condannato rapinatore delle Poste

VIGEVANO. I carabinieri l'avevano sorpreso la scorsa settimana all'uscita dell'ufficio postale di Borgo San Siro. Stava scappando, era armato di una pistola giocattolo: aveva appena messo a segno una rapina. Il bottino stato tre milioni, in contanti e assegni. Ma la fuga era stata subito interrotta.

Giancarlo Scarampi, 42 anni, di Villanova D'Ardenghi, che aveva ammesso ogni addebito ieri pomeriggio stato condannato a tre anni di reclusione dal tribunale di Vigeva-. Assolto invece presunto complice, Ferruccio Meazza, abitante a Rozzano. I militari l'avevano sorpreso poco distante a bordo di una moto grossa cilindrata.

I giudici non hanno ritenuto dimostrata la complicità del Meazza e l'hanno assolto per non aver commesso fatto.

[c. br.]

Alla saletta Albertina dibattito della Confederazione Nazionale

«Una legge ingiusta e rigida che rovinerà l'artigianato»

NOVARA. «Una legge troppo rigida, che mette nuovo subbuglio nel già travagliato settore artigiano»: queste, in sintesi, le considerazioni emerse dal convegno organizzato dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato per discutere la legge del licenziamento nelle piccole imprese relativamente al principio della «giusta causa».

L'incontro tra gli operatori, la direzione del Cna, le forze politiche i sindacalisti si è tenuto alla Saletta Albertina.

La presidente della Cna, Rosalba Filippi, è partita da lontano, definendo «bizantina» la situazione italiana quanto a lavoro artigiano ed occupazione. La presidente è poi entrata nel merito con un'affermazione «a rischio»: «Tutti i lavoratori, ma proprio tutti, ritengo debbano avere gli stessi diritti e gli stessi doveri. Ma la legge che ci sta travolgendo, così com'è concepita, è quanto più raffazzonato e ingiusto possa esistere per il nostro ambito. Formulare proporzionate all'entità dell'impresa e al tipo di dipendenza sarebbe stato senza dubbio più faticoso».

Il punto centrale della legge sulla giusta causa nel licenziamento è stato toccato dal segretario della Cna, Elio Medi: «Con l'approvazione finale della normativa si creeranno vincoli ed irrigidimenti nella conduzione delle piccole imprese».

«Gli emendamenti - prosegue Medina - apportati nel corso dell'iter legislativo, condivisi in gra parte anche dalla nostra organizzazione, non modificano segno punitivo della legge ed il carattere dissonante».

Il ruolo dei sindacati all'interno delle piccole imprese è stato esaminato dal vicepresidente della Cna, Franco Biondo, che ha auspicato un confronto votato sostegno e alla tutela complessiva dei lavoratori, piuttosto che un impegno di conflittualità che non gioverebbe a nessuno. I rappresentanti novaresi della Confederazione sono impegnati anche sul fronte delle pensioni degli ex artigiani. Negli uffici della Cna sono disponibili i moduli per firmare il ricorso all'Inps, in questo modo possibile chiedere risarcimento della quota versata durante gli anni lavorativi, pari al 4 per cento del reddito. Questa contribuzione ha determinato un attivo patrimoniale (inutilizzato, sottolinea l'organizzazione) di 2 mila e miliardi. [m. p. a.]

I nipoti Carlo Rossi, Antonietta Rossi, Elena Rossi, Germana Carassa con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dello zio

Gaudenzio Balossini

— Novara, 24 maggio

SPETTACOLARE
OFFERTA ESTIVA

3 MILIONI
E 900 MILA:
UN VISONE DEMI-BUFF

E INCOMINCI A PAGARE
DA SETTEMBRE A RATE
IN 36 MESI

ATTENZIONE: OFFERTA
LIMITATA DA BLOCCARE
SUBITO ALLA

Pellicceria Barzaghi

Corso Italia (ang. via Prina) - Tel. (0321) 399.604

E' ancora mistero fitto sui dieci attentati ai danni di imprenditori ossolani

Notti di fuoco e spari: è racket?

Il sindaco di Domo chiede aiuto al prefetto

DOMODOSSOLA. Mistero fitto sulla inquietante catena di attentati - dieci negli ultimi due mesi - che nell'Ossola sta togliendo il sonno a parecchia gente. Bruciano auto, motopale, si spara contro bar e negozi. L'ultimo episodio è dell'altra notte: cinque colpi di pistola calibro 7,65 hanno lasciato altrettanti fori nella vetrata di un bar di Vogogna.

Nel mirino degli ignoti attentatori sono soprattutto le piccole imprese ma fra le vittime più recenti ci sono anche un commerciante, un dirigente industriale, un amministratore.

La trama criminosa di un racket, la guerra degli appalti fra le piccole imprese, vendette locali, una banda di piromani: sono queste le ipotesi al vaglio degli inquirenti che hanno elementi concreti per seguire una pista precisa.

Gli autori dei misteriosi attentati finora sono sempre riusciti a farla franca, colpiscono e svaniscono nella notte senza lasciare traccia. La tecnica, almeno nei casi più recenti, è sempre la stessa: per appiccare il fuoco ai veicoli industriali sono stati usati stracci o cartoni imbevuti di sostanze infiammabili.

«Gli attentatori sembrano colpire a caso, senza un disegno preciso, il che porterebbe a escludere la mano del racket - dicono gli inquirenti -, anche perché tutte le vittime finora hanno escluso di aver ricevuto telefonate minatorie, avvertimenti strani, richieste di denaro. E sembra francamente possibile che tutti tacciano per paura. Il pattugliamento notturno viene fatto sistematicamente dalle forze dell'ordine. Ma nei casi più recenti sono stati incendiati camion parcheggiati in zone periferiche se addirittura in aperta campagna, non è facile controllare minuziosamente e per tutta la notte una zona così vasta».

Il sindaco della città, Maurizio De Paoli, che mesi fa aveva lanciato un grido d'allarme per le notti un po' troppo movimentate, non nasconde la sua preoccupazione: «A questo punto chiederò un nuovo incontro al prefetto per sollecitare un rafforzamento degli organici di polizia e carabinieri. Un impegno che era stato assunto in occasione della riunione del comitato provinciale per l'ordine pubblico e che è ancora stato attuato. Non voglio suscitare allarmismi ma credo che sarebbe altrettanto pericoloso sottovalutare la situazione. Ormai si va avanti al ritmo di un attentato la settimana se non di più. Sono medie da zone ben più calde, sotto il profilo dell'ordine pubblico, di quanto lo sia mai stata Domodossola».

L'ipotesi più allarmante, fra le tante che circolano, è sicuramente quella del racket. Nell'Ossola il settore economicamente più fiorente è quello dell'attività estrattiva e della lavorazione della pietra. Ma fra le vittime degli attentati c'è un solo cavatore. Il presidente dell'Assocave, Carlo Briganti, esclude che gli operatori del settore siano stati vittime di tentativi di estorsione: «Anche nelle riunioni informali fra i nostri associati non si è mai parlato di fatti del genere. Se qualcuno avesse ricevuto telefonate minatorie o avvertimenti, nel nostro ambiente si sarebbe sicuramente saputo».

Adriano Velli

L'ultimo episodio. I fori lasciati dai proiettili sulla vetrata del bar «Pick Up»

A Vogogna

Cinque spari contro birreria

VOGOGNA. Cinque colpi di pistola sono stati sparati l'altra notte contro la birreria «Pick Up» di Vogogna. I proiettili hanno forato una delle vetrate del locale che sorge al passo della Masone, sulla statale del Sempione, all'altezza del bivio per la valle Anzasca. I fori sono stati scoperti in mattinata dai parenti del titolare.

Sandro Aiello, proprietario della birreria, non sa di quanto è stato vittima: si è sposato una settimana fa ed ora è in viaggio di nozze. L'esercizio è momentaneamente affidato ai parenti: «Non ricordiamo fatti che possano far pensare ad una vendetta. Né in passato abbiamo ricevuto minacce o avvertimenti. Liti tra i clienti non ne sono avvenute e quindi crediamo si tratti del gesto di un vandalo», dicono. Delle indagini condotte dai carabinieri di Premosello e Verbania non trapela nulla. Fatti analoghi si erano verificati a Domodossola: sempre di notte, qualcuno aveva sparato contro una rivendita di alimentari alla Cappuccina e poi contro un negozio di abbigliamento del centro città.

[re. ba.]

AGRICOLTURA 2000

Il riso nei container è la sfida di due donne

Il riso italiano cerca frontiere lontane o per raggiungerle ha bisogno di mezzi di trasporto veloci e capaci di arrivare in tempo reale mercati di tutto il mondo. La grande sfida del '92 viene lanciata da Novara, dove due donne imprenditrici, madre e figlia, hanno avviato un centro di containers per il trasporto dei cereali. Maria Rosa Vaccarino Bellone, con la figlia Maria Pia, ha avviato a Vercelli il più grande centro di smistamento per container (circa 500 la settimana) su un'area di mila metri quadrati di superficie. Nel capoluogo vercellese è tenuto ieri un convegno dal titolo «Vercelli centro europeo del riso, quale trasporto per il 1992». Un incontro nel capitale europea di questo cereale che sul mercato sta attraversando uno dei momenti più difficili. Si è parlato, fra l'altro, del significato economico del settore risiero nel contesto nazionale, comunitario e internazionale, dell'economia risicola nel mercato unico.

Ma soprattutto l'attenzione è stata posta sui problemi legati alla commercializzazione e ai trasporti, nodo cruciale di una battaglia che si combatte sui mercati europei. La conquista dei consumatori del Nord-Europa, che rappresentano il traguardo verso il quale guardano i produttori, non è solo questione d'immagine. Può dipendere anche dalle strutture e dai mezzi in grado di raggiungere terminali e depositi. In altre parole, gli esperti ipotizzano che i risicoltori italiani dovranno avere, a breve scadenza, delle avanguardie commerciali in Belgio, Olanda, Germania, Danimarca e nei Paesi dell'Est.

E anche il riso, così come è accaduto per altre derrate alimentari, sarà sempre più spostato con il sistema «intermodale» basato sui container che possono muoversi su autocarri, vagoni ferroviari, navi e aerei. Ed è in questa prospettiva che Maria Rosa Vaccarino e la figlia si sono mosse guardando al futuro. La conferenza internazionale che si è svolta ieri a Vercelli ha messo in luce i risultati raggiunti dalle due imprenditrici novaresi nel settore doganale e trasporto. Alla direzione dell'azienda che 500 container la settimana, hanno saputo anticipare i tempi, importando pelli dall'Urss e riso dalla Thailandia.

E ora, dal cuore della risaia europea (Novara e Vercelli) il loro sistema intermodale si colloca uno dei più collaudati. Maria Rosa Vaccarino, malgrado i successi ottenuti, si schermisce: «Non sono manager, sono venuta dalla gavetta e ho imparato parecchio da mio padre». Oltre all'azienda di Vercelli, è a capo di un'industria export-import con sede a Sant'Agabio, nel quartiere industriale di Novara.

Gianfranco Quaglia

Polemiche e scalpore a Vigevano per l'«inglese nei temi» (ma era latino)

E l'assessore minaccia querele

Dopo le dimissioni da presidente del concorso, vuole sapere chi ha violato il segreto d'ufficio
Al «caso», che fa sorridere tutta la città, la maggioranza ha dedicato un vertice

DAL

L'incredibile strafalcione dell'assessore Anna Noto, che ha contestato il tema di una candidata un pubblico «perché ha usato parole inglesi» (ma in realtà era una citazione latina) continua a far sorridere la città, ora sta scatenando una vera bufera che potrebbe chiamare in causa altre persone.

Dalle battute salaci si è passati alla minaccia di querele e alla richiesta al sindaco di istituire una commissione d'indagine per chiarire chi ha violato il segreto d'ufficio.

Anna Noto lancia inoltre pesanti sospetti sulla regolarità dei concorsi in municipio.

L'esponente socialista, che presiedeva la commissione giudicatrice di un concorso pubblico, ha scambiato una locuzione latina per inglese ed ha assegnato all'elaborato il punteggio di 3/20.

L'assessore, travolta dalla polemica, ha dato le dimissioni da presidente della commissione. Al era stato dedicato anche un vertice di maggioranza, ma il capogruppo del psi in Consiglio comunale, Giuseppe Bellazzi, smentisce che la decisione sia stata in qualche modo sollecitata dalle pressioni del suo gruppo: «Vorrei chiarire subito che le dimissioni sono state rassegnate spontaneamente - precisa -, nessuno l'ha costretta a farlo. Il partito conferma piena fiducia nei confronti di Anna A tutt'oggi, e salvo ulteriori sviluppi, non vediamo necessità sue dimissioni anche assessore comunale».

Anna difende il suo comportamento insinuando possibili irregolarità nel concorso.

«La mia valutazione negativa - spiega - era dovuta al sospetto che, dietro all'uso della terminologia latina, ci fosse un tentativo di rendere riconoscibile il proprio elaborato».

Ma i candidati sembrano smentire nettamente questa ipotesi: quelle locuzioni sono diffusissime nella terminologia giuridica, per farsi riconoscere sarebbero servite a nulla.

«Se devo essere sincera - dice Laura Genzini, delle aspiranti capo settore - non ricordo neppure ho quei termini latini oppure no. Sono talmente frequenti che uno non ci fa neppure caso, così come non si pensa, quando si parla di "referendum", a usare una parola latina».

Un altro candidato, Paolo Villa, conferma: «Sono frasi che si trovano ovunque, basta aprire un libro di diritto e sono ripetute centinaia di volte. Non vedo come potrebbero servire da elementi di riconoscimento».

Dei quattro concorrenti, Paolo Villa era il più accreditato. Essendo da più di tre anni alle dipendenze del Comune di Vigevano, aveva maturato il diritto alla riserva del posto in qualità di interno.

Un titolo di ferro, che dà diritto alla preferenza anche nel caso che il candidato ottenga l'ultimo punteggio.

«Ora il concorso rischia seriamente di essere annullato - commenta - ed è chiaro che fare un primo passo per niente non è piacere».

Come titolo di ammissione era richiesta la laurea, e i candidati dovevano essere giudicati da una commissione la cui presidente è in possesso del diploma di scuola media inferiore, ottenuto ai corsi serali a 33 anni.

«Io sono convinto - sostiene Villa - che chiunque può partecipare ad una commissione di concorso, anche senza titoli di studio. Basta che sappia far uso del buon senso. Giudicare secondo equità non vuol dire giudicare come cavolo mi pare».

Ciò che più ha contrariato Anna Noto è la violazione del segreto d'ufficio da parte di qualcuno dei commissari, che ha fatto giungere la ghiotta notizia alle orecchie della stampa.

Per questo l'assessore ha avanzato al sindaco la richiesta di costituire una commissione d'indagine.

«Attenderemo che ci giungano i verbali - dice il sindaco Lucia Rossi -, dopo di che prenderemo una decisione».

Claudio Brenzoni

Oleggio, polemica alla scuola elementare «Maraschi»

Aula magna contesa

I genitori vogliono indire una riunione, si scontrano con la burocrazia
Il direttore didattico: «Le norme dei decreti delegati parlano chiaro»

OLEGGIO. Scarsa conoscenza delle norme scolastiche da parte dei genitori o pignoleria dell'autorità didattica? L'aula magna delle scuole elementari Maraschi è contesa.

I genitori degli alunni l'hanno richiesta per tenere un'assemblea. Una prima domanda informale non ha esito. «Fin qui - dicono i genitori - nulla da contestare». Si raccolgono allora firme, consiglia il direttore didattico: «Le leggi dei decreti delegati sono precise. L'alternativa è la costituzione di un comitato di genitori con una formale richiesta del presidente».

Anche la «petizione» non ha fortuna: doveva essere redatta su un foglio e su intestata. I genitori, sconsolati, abbandonano il campo. «Ha vinto la burocrazia. Volevamo discutere — dicono - della ristrutturazione delle scuole. Invece ci siamo trovati in un "labirinto", dopo aver trovato le 200 firme indispensabili».

L'iniziativa di organizzare l'incontro parte da una riunione alla quale avevano partecipato, prima delle elezioni amministrative, i rappresentanti di classe. Il programma concordato prevedeva un confronto con tutti gli altri genitori. Ordine del giorno: riparlare del promesso intervento di recupero dell'edificio di via Gramsci.

La vicenda si inizia due anni fa: le proteste parlano di servizi igienici scadenti, banchi e sedie sconnessi, intonaci che si sfaldano. Poi è arrivata la questione del parcheggio da costruire nel cortile delle scuole, del quale peraltro si è più parlato.

«Nell'assemblea andata in fumo avremmo ribadito la necessità di partire con i lavori - dice Angelo Zaino, uno dei rappresentanti -; il diniego ci ha lasciati un po' perplessi».

«Riconosco - dice Cristina Capitani, un'altra rappresentante - che la raccolta di firme era poco "elegante". Quello che più ci ha deluso è che non abbiamo ottenuto una spiegazione ufficiale e soprattutto plausibile».

L'inghippo è presto spiegato: «La richiesta dell'aula magna è la raccolta di firme — dice il direttore didattico Giovanni Omodeo Zorini - erano "slegate". Non metto in dubbio la buona fede dei genitori: ma quelle firme potevano essere allegate a qualunque altro documento. Inoltre c'è un precedente spiacevole. Tempo fa un rappresentante di classe aveva fatto domanda per tenere una riunione. L'aula è stata concessa. Ho pensato: sarà una riunione della classe rappresentata e quel genitore. Invece l'indomani ho scoperto che era stata un'assemblea allargata».

Il direttore dice di aver spiegato e poteva ottenere la sala: «E sulle finalità dell'assemblea siamo tutti d'accordo. Vicende come quelle della richiesta impreciso rischiano però di distogliere l'attenzione dal problema principale: i lavori alla scuola». Che, secondo le dichiarazioni fatte dagli amministratori prima delle elezioni, sarebbero dovuti cominciare proprio questa settimana.

Maria Paola Arbeia

CITROËN

AX L'ECONOMIA : eleganza e razionalità alla portata di tutti: più di Km con un litro di benzina a Km/ora 1,5 di manutenzione nel primo anno di vita piacevolezza di guida e silenziosità in cilindrata da 954, 1124, cm³

BX : in cilindrata da 1124 a 1905 cm³ in versioni, benzina e diesel, berlina e familiare, a carburatore o iniezione, anche in versione motrici

XM IL PRESTIGIO : AUTO

C15 L'UTILITÁ : 760 Kg di portata utile in un furgone equipaggiato come un' automobile

3 modi di domare la strada
2.0 Iniezione
3.0 6 Cilindri
2.1 Turbodiesel 12 Valvole

concessionaria PIC auto NOVARA
Via S. Gabriele, 16
Tel. 0321/391220 - 390075

Vi aspetta nei suoi saloni per provare gli autoveicoli della gamma CITROËN

Hockey, dopo la sconfitta subita ■ Seregno martedì l'Imit è sull'1-2

Novara in svantaggio

Se non vince stasera è fuori gioco

SEREGNO. ■ fattore campo guida i «play-off» dopo la terza giornata. Mobilsigla Seregno e Roller Monza hanno battuto rispettivamente Imit Novara ■ Trissino passando in vantaggio per 2-1 ■ affronteranno stasera gli avversari in trasferta per il quarto turno.

Gli azzurri sono usciti sconfitti per 5-1 dalla pista di Seregno ma il largo punteggio ■ è pari all'andamento dell'incontro. Novara e Seregno si sono divisi equamente la supremazia. Azzurri grandissimi nel primo tempo, i locali nel secondo. Una sola, importantissima differenza: nel loro dominio i novaresi hanno fatto un centro solo, gli avversari ben cinque.

Il discorso, purtroppo, è tutto qui. La gara ■ stata dura dal primo all'ultimo minuto. Nei primi «assaggi» l'arbitro Bortolussi è stato costretto a far largo ■ cartellino giallo. I due Cairo, Nunes e Massimo Mariotti subivano l'ammonizione prima del 9'57" quando Nunes portava in vantaggio il Novara.

Sulla spinta del successo gli azzurri dominavano ■ Givoni difendeva la sua rete con eccezionali parate. Era il momento di chiudere la partita ■ Bernardini ■ concludeva due facili occasioni e Nunes trovava i legni a negargli il bis.

Tutto lasciava prevedere la riconferma ma all'inizio della ripresa, al 59", ■ Cairo raggiungeva il pareggio. E le parti si invertivano. Il Seregno ritrovava il gioco mentre gli azzurri andavano in affanno e nel giro di 8' il bel sogno svaniva. I due Cairo e Massimo Mariotti portavano il punteggio sul 4-1 ■ da quel momento la regia di Massimo Mariotti ha avuto buon gioco. Anche ■ ■ 22'48" Pablo Cairo batteva ancora l'ormai frastornato Givoni.

La sconfitta ha dimostrato ancora una volta che qualcosa ■■ funziona nel complesso azzurro. Alla fine lo stesso Gianni Massari ha dovuto rilevare che gli errori si pagano. «Dovevamo chiudere la gara nel primo tempo - ha detto - quando il nostro dominio è stato totale. Invece un po' di sfortuna (palo di Nunes) ed errori in fase conclusiva non ci hanno permesso di dare agli avversari la mazzata finale. Subito ■ pareggio non siamo stati capaci a reagire anche perché Crudeli ■■ era in perfette condizioni. Avevo impostato la gara ■■ questo giocatore che non ha potuto rendere al ■■■■.

A nostro avviso qualcosa si ■ «rotto» quando Massari ha cambiato il quartetto iniziale composto da Amato, Crudeli, Bernardini e Nunes. Senza nulla togliere a Chiarello sul piano delle ■■■■ e ■■ dinamismo individuale, non ci sembra in grado di poter mantenere il gioco svolto in precedenza. Massari ha tentato con i cambi e con tutto il resto di «rompere» il quadrato ■fensivo avversario ■■ non ci ■ riuscito.

Stasera Novara e Seregno ancora di fronte. E gli azzurri si giocano l'ultima ch■■■ per la finalissima. In alto ■■■■

Ed ■ venuta la seconda sconfitta, quella che potrà ■■■ peso decisivo in futuro visto il dominio del fattore campo.

Stasera nuovo appuntamento sulla pista di viale Kennedy con un'altra sorpresa: l'assenza di Enrico Mariotti, squalificato ■■■ il fratello Massimo per due turni. L'altra sera ha potuto giocare grazie ■ ■■■■ regolamento che permette il pagamento della penale.

Gli azzurri partono ancora ■■■ volta ■■■ l'innegabile vantaggio dell'avversario in ■■■■ chiamati alla necessaria vittoria per rimandare ogni soluzione alla quinta ed ultima partita. ■ loro compito, però, è dei più difficili ■ quanto non possono più sbagliare. Cioè vin■■■ stasera ■ Novara ■ martedì prossimo a Seregno, su una pi■■ che si è quasi sempre dimostrata proibitiva.

Giovedì sera, per 30', il gioco sembrava fatto. Poi l'improvvisa crisi con il ritorno di uno 0-5 di ben triste memoria. La «macchina-gol» novarese è inceppata ■ solo se tornerà a funzionare potrà sconfiggere l'ostacolo numero uno dei «play-off»: il fattore campo. In caso contrario la stagione si concluderà come lo scorso anno: un terzo posto anonimo ■■ riconferma se non ■■■ crisi di uomini, una crisi di gioco.

Liliano Laurenzi

Autocross domani a Maggiora

Quel fascino delle «500»

MAGGIORA
DAL NOSTRO ■■■■■■

Ormai è ufficialmente «velocità su terra», ma la gente continua - ■ forse continuerà sempre - ■ chiamarlo autocross. Questo ■ uno sport-spettacolo, e ■■■ dovrà rimanere se vorrà mantenere il suo fascino e il suo straordinario potere di attrazione sugli appassionati.

Tutto ciò, gli organizzatori ■ Pragiarolo, lo ■■■o: tanto che nella gara di domani rimetteranno in pista quelle vetture già estromesse dalla ■■■■ normativa, che mira giustamente al progresso tecnico ■ questa particolare attività motoristica, che è sempre ■■■ praticata - non dimentichiamolo - anche da sportivi che amano l'estrosità al di fuori ■■■■ rigidità della ■■■ma.

Per qu■■ macchine è stata creata la Coppa Italia, di ■■ il primo Trofeo Arci-Tour Borgomanero costituisce una delle prove. La competizione maggiorese comprende inoltre anche ■■■ gara del Trofeo Citroën 2Cv Dyane Cross: «Le ■■■ cavalli - spiega Eraldo Guglielmetti - sono spettacolari cavallette ■ motore che hanno l'indubbia capacità di meravigliare ed ■■■■ fasmare lo spettatore, dando vita ad autentiche bagarre fin sul filo del traguardo».

Nell'autocross di Coppa Italia rivedremo tutte le vecchie, ma superpotenti automobiline «truccate», come ■ ■■■■■■■■ bili Fiat 500 il cui motore è stato sostituito con propulsori ■ cilindrata doppia o addirittura tripla. Come dire una piccola Cinquecento con motore di mille ■ millecinquecento cc.

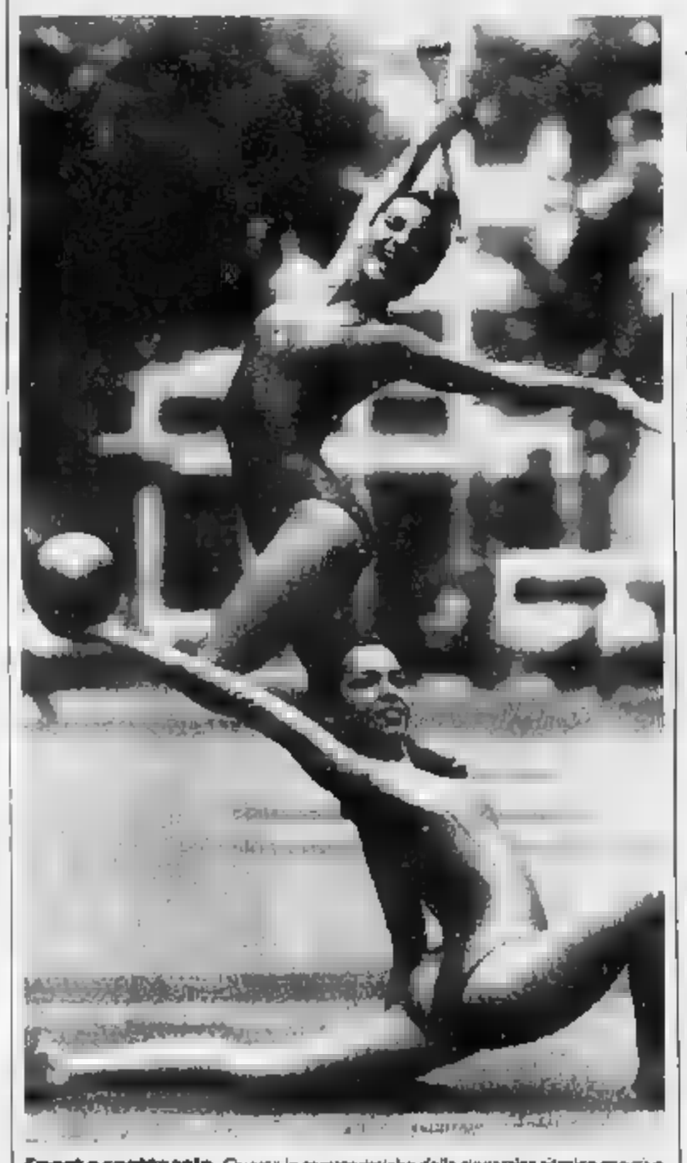
L'organizzazione prevede la partecipazione di una settantina di piloti, tra i quali il meglio del «circo» autocrossistico nazionale, da Romanisio a Caputo, ■ tanti altri nomi noti ■ grande pubblico di Maggiora.

Guglielmetti desidera poi informare i tifosi ■■■■ della presenza dei corridori autocrossisti ■■ luogo: dai borgomanaresi Fontana, Fornara, Fusi e Minazzoli, ■ portacolori del vicino Cusio Erminio Fortis e Federico Faggio.

E' la seconda manifestazione della stagione agonistica di Pragiarolo, il grande ■■■■■ tanto noto e ammirato nel mondo dell'autocross, che costituisce una frangia di appassionati tra le più consistenti nei vari sport che godono del favore ■■ grande pubblico.

Quest'anno si è incominciato, come sempre, il giorno ■ Pasquetta ■■■ la prova di apertura del campionato italiano «ufficiale», che ha visto primeggiare tra i prototipi il bresciano Luciano Tamburini, oltre a Pierluigi Del ■■ e Massimo Zanin nelle vetture sport, cioè le vecchie «elaborate» ora ridotte ■ due categorie ■■■ esclusione di quelle che ver■■■■ riportate in gara domani.

Francesco Allegra



Sport e spettacolo. Queste le caratteristiche della ginnastica ritmico sportiva

A Verbania appuntamento con la ginnastica ritmica

Arriva la Sokolowska «stella» cecoslovacca

VERBANIA. Un evento d'eccezione è previsto, per domenica sera, al Palazzetto dello Sport ■ via Brigata Cesare Battisti.

Per iniziativa della società sportiva «Rione S. Anna» Verbania, dalle 20,30, ci ■■■ ■■■ manifestazione d'alto livello ■ metà tra sport e spettacolo. ■ tratto dell'«Esibizione internazionale di ginnastica ritmico-sportiva».

Vi partecipano le nazionali di Cecoslovacchia e Italia.

«Ma la stella della manifestazione - come sostiene la presidente della società organizzatrice, Adriana Gagliardi - sarà Denise Sokolowska, classificata dagli esperti fra le migliori dieci ginnaste ■ attività di tutto il mondo».

Sarà di tutto rispetto anche la partecipazione italiana. Oltre alle azzurre, infatti, si esibiran■■ ■ Palazzetto dello Sport due compagini di tutto rispetto: l'«Olimpica Vigevano» e la «Ginnastica Rho».

«La prima - dice Adriana Gagliardi - ■ la società che fornisce, tradizionalmente, il maggior numero di atlete alla nazionale italiana. La «Ginnastica Rho» invece ha vinto per due volte il titolo italiano per società, nel 1982 e nel 1985. Quest'anno è l'unica società della Lombardia ad essersi qualificata per ■ finali ■■ campionato nazionale, che sono in programma per il 10 giugno prossimo a Torino».

Fra tante celebrità, ci sarà ■■ po' di gloria anche per le ginnaste locali: «Oltre alle ■■■■ ragazze della "Rione S. Anna" - precisa Adriana Gagliardi - le atlete del "Fitness Center" di Omegna».

A l■■■ la grande emozione, ma anche ■ gravoso onere, dell'impegnativo confronto con ginnaste abituate ■ clima delle grandi competizioni internazionali. Avranno anche l'irripetibile occasione di apprendere un'utilissima «lezione».

E' una manifestazione, quella di domenica, concepita, oltre ■■■ per lo spettacolo sportivo, anche con obiettivi divulgativi. Si vuole cioè avvicinare giovani e giovanissimi a quest'affascinante disciplina sportiva.

Per questo, l'ingresso al palazzetto sarà gratuito per tutti i giovani fino ai 14 anni d'età.

E' questo il secondo anno che la società «Rione ■ Anna» organizza ■■■ manifestazione ginnica d'alto livello al Palazzetto ■■■■ Sport.

Il ■■■ ■ ormai un «marchio» conosciuto ed apprezzato da anni nell'organizzazione e nella gestione del tempo libero.

Sorta nell'omonimo quartiere ad edilizia economico-popolare con intenti sociali oltre che sportivi, la società ha dato vita ad altre manifestazioni di successo. Ricordiamo, per esempio, l'ormai tradizionale serata dei «dilettanti allo sbaraglio». La manifestazione è cresciuta e si è ormai trasferita al cine-teatro VIP dove si tiene, con immutato successo, nella prima metà di dicembre.

Ma pensiamo anche al più recente congresso internazionale di magia «Città di Verbania» svoltosi in aprile e che ha riscosso un notevole ■■■■■■.

La ginnastica ritmico sportiva, infine, sta conoscendo un momento di particolare fortuna in città: «Dopo ogni esibizione delle nostre ragazze - osserva ■■■ orgoglio Adriana Gagliardi - i negozi specializzati di Verbania ci segnalano un incremento nella vendita degli attrezzi specifici di questa nuova disciplina sportiva». Uno sport che si ■■■ sviluppando ■■■■ tutto fra le nuove generazioni, sostenuto anche da una serie di cartoni animati televisivi di grande ■■■■■

Ai tradizionali movimenti della ginnastica artistica, unisce la grazia dei passi di danza che debbono coordinarsi ■■■ l'uso degli attrezzi (palla, cerchio e nastro). Una disciplina sportiva che richiede notevole impegno e allenamento assiduo ■ ■■■ può prescindere da buone doti atletiche ■ base. Sono diverse anche le ragazze che passano dall'artistica alla ritmico-sportiva.

Mauro Rampinini

Meeting di judo

I novaresi gareggiano in Francia

NOVARA. La Judo Makoto Conti Novara è ■■ Francia, a Châlon-sur-Saône, dove, tra oggi ■ domani, parteciperà ad un meeting internazionale con campioni di tutta Europa.

Sarà una vera prova del fuo■■ per gli judoka novaresi, che proprio nel centro transalpino gemellato con Novara dovran■■ confermare anche a livello europeo tutta ■■■ serie di brillanti prestazioni ottenute sul palcoscenico nazionale.

Occhi puntati su Luca Specker, fresco reduce dal settimo posto ottenuto ■ campionati italiani di Rome ■ che in Francia si cimenterà nella categoria 71 chilogrammi.

Questi i convocati per la passerella francese: Gabriele Specker, Nicola Maffei, Michele Chiaravalli, Roberto Bignoli, Davide Boni, Antonello Bellini, Gustavo Gualdoni, Fabio Passarella, Giulio Splendore, Oriente Santoro e Franco Tesserin.

Quelle di domani sarà una giornata all'insegna del judo internazionale anche ad Arona: al Palasport si disputa infatti ■ Trofeo Lago Maggiore, nel quale gareggeranno gli atleti delle categorie giovanili, esordienti e cadetti.

Ospite d'onore alla manifestazione organizzata dallo Judo Club Arona sarà Laura Toma, componente della nazionale italiana ed ■■ campionessa d'Europa. [m. p.]

Trofeo Bertozzi

Da stasera è basket al Palazzetto

NOVARA. Prende il ■■ questa sera ■ Palazzetto dello sport di viale Verdi il terzo trofeo «Francesco Bertozzi», ■ ■■ torneo quadrangolare in memoria del giovane arbitro di calcio tragicamente scomparso in un incidente d'auto nel dicembre del 1987.

La manifestazione vedrà la partecipazione di quattro squadre militanti nell'appena concluso campionato di Promozione. Il primo incontro è fissato per le 20,30: si affronteranno Pallacanestro Novara ed il Trecate, reduce dalla finale play-off, persa alle «belle», contro ■ Castelletto.

Alle 22,15 scenderanno sul parquet il Cameri ed il quintetto cittadino della «Lucciola». Il programma della giornata di domani prevede, ■■■ 16, la finale per ■ terzo posto, mentre alle 18 si giocherà la finalissima.

Al termine dell'incontro si terrà le premiazione con la consegna di una coppa a ogni ■■■ cietà, una medaglia ricordo a tutti gli atleti, ai tecnici e agli arbitri. L'ingresso è gratuito.

Sempre oggi, al «Palaverdi», ma alle 16, si affronteranno la Linea Salute Novara e ■ Campidonico Vercelli, in un anticipo del prossimo «derby» di serie C. La partita si gioca in occasio■■ della giornata nazionale a favore dell'Associazione Sclerosi Multipla. [m. p.]

Centro Commerciale Cat
AL
ACQUISTARE OGGI
E DI
PAGARE A SETTEMBRE
vostra casa
rilievi misure gratuiti
0323/28384
LUNEDI' MATTINA

Computer e «audioguide» per riscoprire i beni culturali della città

Novara, tesori in cuffia

E al Broletto c'è l'arte del «boom»

NOVARA
SERVIZIO

Città di «frontiera» e polo Tecnocity, Novara dimentica il proprio patrimonio di arte e cultura. Anzi, per valorizzarlo e riscoprirlo in tutte le potenzialità lo mette in mostra avvalendosi dei mezzi più moderni offerti dalla tecnologia: elaboratori elettronici, audiovisivi e altri sistemi di comunicazione «multimediale».

Proprio oggi entreranno in funzione, nell'ambito di «Ideando '90», l'esposizione delle idee e dei progetti per la cultura, i «Video percorsi». E' un servizio informatico a disposizione degli utenti «colti e curiosi» che vogliono approfondire le loro conoscenze sugli Istituti culturali della città. Si avvale di tre postazioni video-computer che sono stati installati all'Istituto Brera, alla Biblioteca Civica e nell'Arengo del Broletto: potranno essere «interrogate» direttamente dal pubblico a ognuno, con semplici operazioni sulla tastiera, potrà accedere a una serie di informazioni, che sono veri e propri «itinerari», su musica, teatro, biblioteca, musei.

«E' un tipo di comunicazione - spiega l'assessore per la Cultura Antonio Malerba - che si avvale di tre forme di linguaggio, visivo, sonoro e scritto. Il visitatore può scegliere l'opzione al suo interesse e conoscere in tempo reale dati qualitativi e quantitativi sull'Istituto, stato di eventuali lavori di rinnovamento e anche progetti allo studio per il futuro. Oggi questo sistema è sperimentato per illustrare lo stato del nostro patrimonio culturale, ma si presta ad essere in seguito impiegato per programmi divulgativi di vari settori».

I «Video percorsi» non sono la sola novità portata da «Ideando»: al Museo novarese del Broletto sono già state messe a disposizione del pubblico alcune guide sonore. Sono registrate dall'emittente cittadina Radio Azzurra, in cui la voce dell'attore novarese Massimiliano Locchi propone i testi curati da Maria Laura Tomea, direttrice del Museo e di Maria Carla Uglietti (per la parte archeologica).

Incise in due lingue, italiana ed inglese, vengono distribuite gratuitamente all'ingresso dove, con mille lire, è anche possibile noleggiare un riproduttore walkman. Durano mezz'ora e consentono una visita rapida ed esauriente tra i tesori conservati nelle sale. Dedicata al museo è anche un'altra iniziativa, coordinata da Giuliana Mongiat, consulente del Centro di didattica ambientale dell'assessorato comunale all'Istruzione: è un gioco che il prossimo anno scolastico interesserà tutte le scuole della città, coinvolgendo studenti e famiglie per stimolarne, in modo divertente e creativo, l'attenzione verso i beni artistici.

Altre opportunità di conoscenza, in questo campo, sono offerte da una nuova pubblicazione: «Novara da scoprire 2. Brevi itinerari nella città storica». E' un'agile guida, distribuita nelle edicole e nelle librerie al prezzo di 5 mila lire, che espone sette ricerche e dati finora inediti su opere di pittura, scultura e architettura novarese.

Ci sono poi le occasioni di escursioni culturali offerti dalle visite guidate alla città che, inaugurate mercoledì il battistero della Cattedrale, proseguiranno il 30 maggio con la chiesa di Ognissanti, San Nazzaro della Costa (6 giugno) e i Teleri del Fiammenghino nella Basilica di San Gaudenzio (13 giugno). Ogni appuntamento è fissato per le 17 presso il monumento interessato.

Un'autentica «chicca» è l'iniziativa di «Ideando» è «'68-'69. Dieci anni di arte a Novara», mostra che si inaugurerà oggi alle 17,30 nell'Arengo del Broletto e rimarrà aperta fino al 30 giugno. La rassegna espone opere significative di pittori, scultori e architetti che hanno caratterizzato il decennio, proponendo un'analisi ragionata sui temi culturali del periodo.

Pietro Benacchio

Nel museo con il walkman. La guida sonora è l'ultimo servizio per i visitatori

Metà dei posti subito a ruba

Stresa, è già record di prenotazioni per le «Settimane»

STRESA. E' bastato che alle agenzie turistiche arrivasse il programma definitivo delle «Settimane Musicali» perché, nel giro di una decina di giorni, una buona metà dei posti siano già stati prenotati. «Non era mai accaduto - dicono al botteghino - e ciò è di buon auspicio».

Giunta alla ventinovesima edizione la manifestazione si svolgerà dal 23 agosto al 18 settembre: sei concerti compresi i cinque riservati ai giovani vincitori di Concorsi internazionali.

Gran parte del calendario che «La Stampa» aveva a suo tempo anticipato, è stata confermata. L'apertura è riservata all'Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Dimitrij Kitaenko e l'intervento del trombettista Maurice André, presente più volte a Stresa come solista. Tre i brani in programma: Oberon, ouverture di Weber, il concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra di Haydn e la sinfonia n. 4 in fa minore opera di Ciajkovskij.

Anche il concerto di chiusura è riservato ad una grande orchestra: la Filarmonica della Scala con la direzione di Carlo Maria Giulini e l'esecuzione di brani Schumann, Ravel e Stravinskij. A metà circa del Festival, un'altra grande orchestra, la Filarmonica Ceca diretta da Vaclav Neumann con il pianista Garrick Ohlsson, che ha in programma musiche di Smentana, Chopin e Dvorak.

Tre anche i grandi complessi cameristici. In occasione del quinto concerto sarà la «Orchestre de Lausanne» diretta da Jesus Lopez Cobos e con il chitarrista Pepe Romero. Poi la «English Chamber Orchestra» con direttore e violinista Pinchas Zuke e, infine (diciottesimo concerto del 16 settembre), l'Orchestra da camera di Santa Cecilia con direttore e violinista Uto Ughi.

Ci sono poi i grandi appuntamenti come quello subito dopo la serata di apertura con il «recital» del mezzosoprano Lucia Valentini Terrani che, accompagnata da Michele Campanella, eseguirà, tra l'altro, alcuni Liederkreis di Schumann o il concerto ormai tradizionale all'isola Madre con di scena il «Wien Berlin Ensemble».

Tra i complessi, il «Trio Beaux Arts» che si esibirà a Palazzo Borromeo dell'isola Bella e il «Quartetto Vermer» nel concerto che si terrà nella Chiesa di Santi Gervasio e Protaso, a Baveno e il «New Jork Amati Trio» con Shlomo Mintz. C'è poi la serie dei grandi solisti. I pianisti Armando Cohen e Rudolf Firkusny; l'organista Jean Guillou (nella Chiesa di Sant'Ambrogio); il duo Filippi-Petracchi.

Ci sono, infine, i cinque concerti dei giovani vincitori di concorsi internazionali.

E' una manifestazione che il presidente e fondatore delle «Settimane», Italo Trentinaglia, presenta come all'insegna della «Grande musica con i grandi interpreti», un po' il suo motto di sempre. Un Festival internazionale di grande richiamo, all'occhiello per Stresa e che nei preventivi costa più di un miliardo. Ci sono, con i vari contributi, due grandi sponsor: le distillerie Branca e la Banca Popolare di Novara. I prezzi: l'abbonamento per tutte le venti serate costa 600 mila lire; per i singoli concerti si spazia dalle 65 mila lire dei tre più importanti, alle 50 mila per finire alle mila dei concerti dei giovani.

Piero Barbè

IN PROVINCIA

BORGOMANERO

Una conferenza sugli «ex voto»

Organizzata dal Centro Rete del Sistema Bibliotecario di Borgomanero, oggi alle 15, alla Fondazione Marazza, si terrà una conferenza di Lino Cerutti sul tema «Grazie e disgrazie negli ex voto dal Boden a Boca».

ORTA

Gara western al Fano's Farm

Un tuffo nel vecchio West domani alla «Fano's Farm» per la la quarta edizione della Gara Western, una speciedi pittoresco rodeo. Il ritrovo dei cavalieri è fissato per le 13; alle 14, il «via» alle prove.

VERBANIA

Prevendita per il balletto

Proseguono, a Verbania a Cannobio, le prevendite allo spettacolo di danza «La fille mal gardée», che il gruppo «Luisella» rappresenta alle 21 di martedì 29 al teatro VIP. Il ricavato verrà devoluto all'Unione lotta alla distrofia muscolare.

ARONA

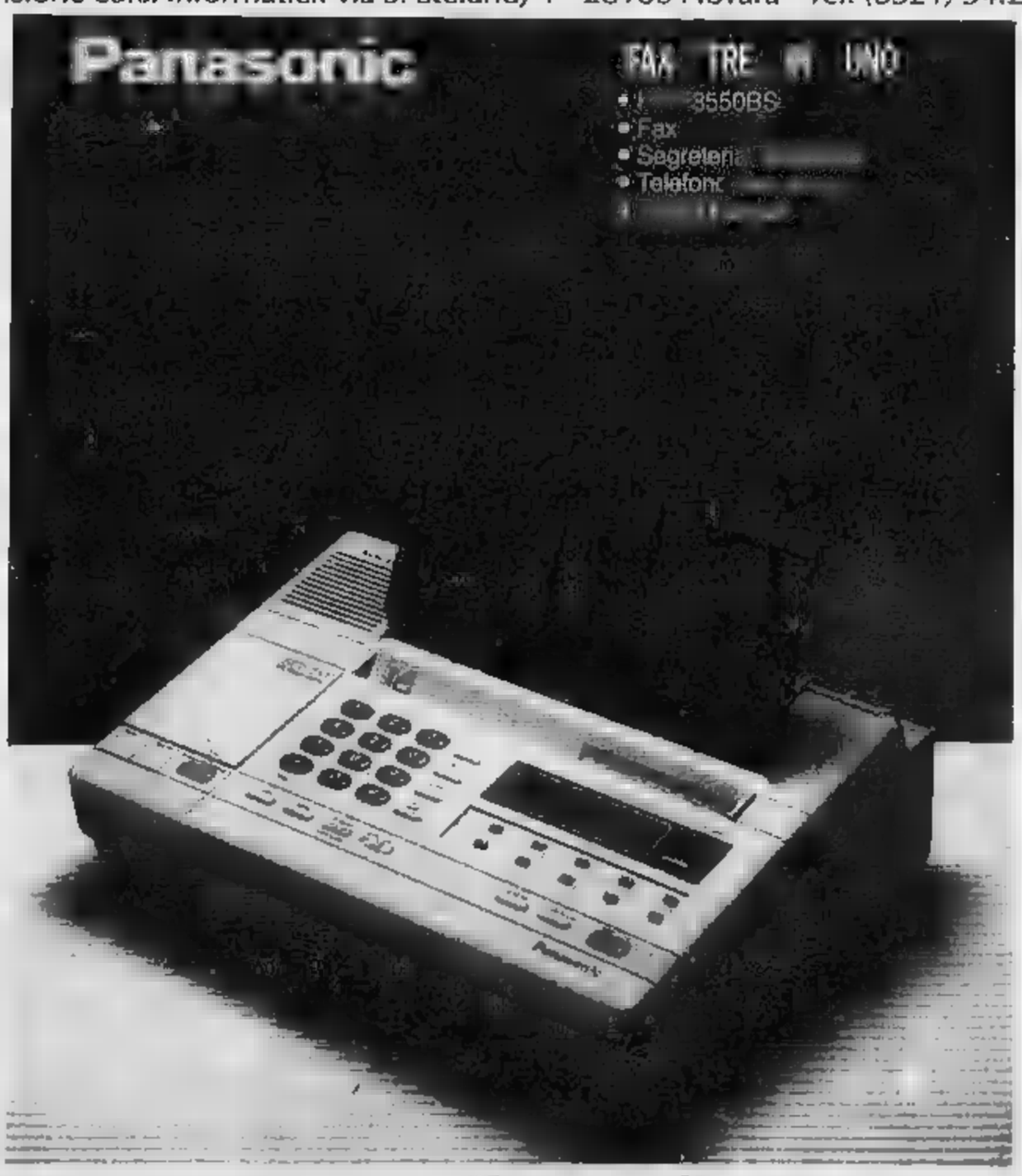
Gli spettacoli della Fiera

Alla Fiera di Arona si susseguono gli spettacoli musicali e d'arte varia; tutte le sere si esibiscono complessi rock; la domenica pomeriggio giochi e intrattenimenti per i bambini.

«Crepuscolo»

Appuntamento il piano bar nel locale «Il Crepuscolo» di via Svarini: dalle 21,30 suona «Dante e Aldo». Al Jazz Pub Alzate è di scena il quartetto della cantante Sanna.

A.C.M. S.R.L.
Concessionario per il personal computer IBM
Sede: Rotonda M. D'Azeglio, 8 - 28100 Novara - Tel. (0321) 36.641 (r. a.)
Divisione corsi informatici: via S. Stefano, 4 - 28100 Novara - Tel. (0321) 34.273



3 servizi al prezzo di 1
Il primo fax tuttofare che non ha bisogno di una linea telefonica propria: fax, segreteria telefonica, telefono, fotocopiatrice. Tutto in un solo apparecchio!

CONCESSIONARIA
NISSAN
AUTO JUNIOR
G. UBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.766 - 27.408 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
[redacted]. 015 84.92.355

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 26 Maggio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Biella, due banditi hanno dato l'assalto all'oreficeria di Michele Dorio in via Torino

Rapinati 100 milioni di gioielli

Il proprietario ferito alla nuca: non è grave

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rapina in una gioielleria di via Torino: due giovani, volto scoperto, hanno costretto il proprietario ad aprire la cassaforte. Ma il colpo è riuscito solo a metà: l'uomo a un tratto ha schiacciato il pulsante del tele-allarme e i banditi sono stati costretti a fuggire. Il bottino [redacted] comunque [redacted]spicuo e si aggira attorno ai 100 milioni.

Ad essere presa di mira è stata l'oreficeria di Michele Dorio, 42 anni, [redacted] della moglie Lucia Lombardi, un negozio che i coniugi avevano rilevato nel luglio dell'89. Racconta il commerciante: «Stavo sistemando [redacted] monili quando è suonato il [redacted] panello d'ingresso. Sulla porta c'era una persona di un'età apparente tra i 25 e i 30 anni. Ho azionato il congegno elettronico per l'apertura [redacted] ho fatto entrare il giovane in negozio. Vestiva in [redacted] completo jeans, pantaloni, camicia e giubbotto; i capelli [redacted] neri, gli occhi scuri. Si è avvicinato al bancone sorriden[redacted] mi ha chiesto di vedere del girocollo in [redacted]. Così [redacted] sono avvicinato alla cassaforte [redacted] ho tolto alcuni preziosi».

Un attimo dopo il campanello d'ingresso è nuovamente [redacted]to [redacted] sulla porta è comparso un uomo vestito con un abito grigio, camicia bianca e cravatta rossa; in mano aveva [redacted] valigetta di pelle.

Aggiunge Michele Dorio: «L'ho confuso con un rappresentante. Ogni giorno [redacted] ne presentano almeno sei o sette. Non ho minimamente pensato [redacted] fatto che i due potessero essere dei rapinatori. [redacted] dire che [redacted] stato molto attento [redacted] questa eventualità. Tempo fa, addirittura, [redacted] avevo fatto entrare in gioielleria due persone che erano davvero dei commercianti. Qua[redacted] volta mi ha invece tratto in inganno il differente modo di vestire».

Così appena il secondo «cliente» si è trovato a un paio di passi [redacted] Michele Dorio, improvvisamente ha estratto la pistola che teneva [redacted] sotto l'abito e l'ha puntata [redacted] l'orefice.

«Presto, vai nel retro e non fare [redacted] falso» ha intimato il rapinatore a Michele Dorio, mentre il complice iniziava a riempire di plateaux di gioielli la valigetta. L'orefice è stato costretto a spostarsi nell'ufficio al piano rialzato («Mi teneva l'arma rivolta verso la gola» racconta), [redacted] si è trovato vicino [redacted] di lavoro [redacted] poca distanza dal tele-allarme, ha [redacted] d'impulso. Rischiando la reazione del rapinatore, Michele Dorio si [redacted] gettato sul campanello e [redacted] ha azionato.

«E' stato istintivo - prosegue l'orefice -. Ho sentito che dovevo tentare: non potevo restare iner[redacted] e lasciarmi portare via tutto. Quando il bandito si è accorto delle mie intenzioni ha cercato di fermarmi e, con il calcio della pistola, mi ha ferito alla nuca».

La suoneria però era già scattata e ai due rapinatori non [redacted] restato altro che fuggire con i gioielli che [redacted] riusciti ad accumulare nella valigetta.

Aggiunge Michele Dorio: «Ero ancora stordito, per il colpo ricevuto e per lo choc, e [redacted] tornato in negozio a fatica. In quel momento è arrivato un cliente. E' stato lui a chiedere l'intervento della polizia».

Gli agenti del commissariato di Biella hanno subito iniziato le indagini [redacted] a disposizione degli agenti ci sono pochi indizi. La rapina non ha avuto testimoni [redacted] in [redacted] Torino ha notato i due banditi: non si sa se in strada li aspettasse [redacted] terzo complice o quale direzione abbia preso l'auto utilizzata per il colpo.

Roberto Eynard

[redacted] piano ben architettato. La gioielleria Dorio [Mantovan]

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Un aiuto per i non vedenti

L'Unione ciechi di Vercelli lancia [redacted] appello: cerca persone che, nel tempo libero, [redacted] disposte ad aiutare i non vedenti, anche semplicemente accompagnandoli [redacted] fare una passeggiata in città, oppure leggendo loro libri e quotidiani. [redacted] uffici al numero 6 di via Viotti sono [redacted] disposizione per informazioni.

RONCO

Morto scultore Cantono

Si svolgeranno alle 15 di oggi, nella [redacted] parrocchiale, i funerali [redacted] Giovanni Cantono, 72 anni, scultore di origine biellese ma da tempo residente [redacted] Torino. Tra le maggiori opere dell'artista una statua della Vergi[redacted] conservata nella chiesa dei [redacted] dei Cappuccini a Torino.

[redacted]

Spettacolo di danza

Danza classica questa sera al teatro Orsa: si [redacted] le allieve trinesi dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» diretta da Pilar Sampietro. Durante il saggio balleranno anche alcuni giovani dei corsi professionali dell'Accademia. Lo spettacolo, che si inizierà alle 21, [redacted] a cura [redacted] Centro sociale Buzzi.

[redacted]

Fanti [redacted] Bergamo

Oggi e domani è in programma [redacted] Bergamo il ventesimo Raduno nazionale del fante, al quale parteciperanno molti vercellesi [redacted] il labaro delle medaglie d'oro della provincia. Lo ha deciso l'assemblea dei soci.

VERCELLI

Il [redacted] «Freebody»

Appuntamento al teatro Civico, alle 21 di questa sera, per il saggio di fine [redacted] della scuola «Freebody». Danza classica e moderna, per gli allievi di Daniela Tricerri, a partire dalle ore 21.

[redacted]

Domani la nona mostra mercato

La nona edizione della mostra mercato [redacted] attività economiche si svolgerà domenica [redacted] cura della Famija Trunsanèisa, con il patrocinio della Provincia e del Comune. Abbinata alla rassegna, si terrà una mostra fotografica che resterà aperta tutte le sere fino al primo giugno.

Spada mondiale

Uga, Coppa ancora in sospeso

VERCELLI. Clamorosa beffa per Elisa Uga. La spadista vercellese, virtualmente vincitrice della Coppa del mondo, dovrà rimettere in gioco il [redacted] titolo nei prossimi campionati mondiali, in programma a Lione.

Il nuovo regolamento internazionale infatti, un po' a sorpresa, ha inserito i campionati del mondo fra le prove valide per l'assegnazione della Coppa del mondo di specialità. Notevole importanza, dunque, rivestiranno le p[redacted] «individuali» che potrebbero, in pratica, sconvolgere l'attuale classifica di Coppa.

Nella stessa situazione della Uga [redacted] trovano anche il francese Lenglet (spada maschile), il sovietico Chevtchenko (fioretto maschile) e l'azzurro Scalzo nella sciabola.

Per Elisa Uga i rischi dovrebbero però essere ridotti al minimo, giacché il vantaggio della spadista vercellese nei confronti della seconda in classifica, l'azzurra Laura Chiesa, è piuttosto rassicurante. [p. m. f.]

A Cossato Armando Francescon, 39 anni, stava usando una idropulitrice per scrostare i muri di casa

Scarica elettrica uccide un artigiano

L'incidente mortale è avvenuto in via Quintino Sella

Armando Francescon

COSSATO. E' morto all'istante, folgorato [redacted] elettrica scaturita dal macchinario che stava usando per ripulire dal vecchio intonaco i muri del garage di una casa in ristrutturazione.

Vittima del tragico incidente [redacted] Armando Francescon, [redacted] anni, artigiano edile di Cossato residente in via Castelletto Cervo 345. Da alcuni giorni l'uomo stava lavorando nell'abitazione di via Quintino Sella 19, di proprietà [redacted] Giovanni Pella: uno stabile di cui era stato deciso il riammodernamento. [redacted] l'altra sera, dopo i primi interventi, il muratore ha cominciato [redacted] scrostare le pareti [redacted] un locale che, secondo le intenzioni [redacted] proprietario, si sarebbe trasformato in un box per auto.

Racconta Elia Curatitoli, 48 anni, moglie di Giovanni Pella: «Prima di [redacted] sono uscita per una commissione e ho notato che, nel cortile della casa, non era più parcheggiato il furgone solitamente adoperato dall'artigiano per trasportare il materiale. Quando sono rientrata, il camioncino invece era appena tornato: nel cassone [redacted] sistemato un macchinario che non [redacted] mai visto».

Aggiunge la donna: «Ho chiesto di [redacted] si trattasse. "E' un sistema modernissimo" mi ha risposto. "Consente di indirizzare un getto d'acqua calda sulle pareti. L'intonaco si ammorbidisce e in seguito [redacted] può togliere facilmente con una semplice spatola"».

L'artigiano, in compagnia di un giovane apprendista, Denis Baissarda, [redacted] è così recato nel locale dove era previsto l'intervento.

Prosegue la moglie di Giovanni Pella: «Non ricordo esattamente quanto tempo sia trascorso. Probabilmente una de[redacted] minuti, forse più. Ma ad un tratto la porta della stanza in cui mi trovavo si è spalancata di colpo. Era il ragazzo. "Signora, venga subito, è successo un incidente", mi ha urlato. Con [redacted] in gola sono scesa di c[redacted] nella rimessa; anche il giovane apprendista era sconvolto ed ho subito capito che doveva [redacted] accaduto qualcosa di grave».

Continua Elia Curatitoli: «Quando sono entrata nel garage, mi è comparsa [redacted] fronte una scena agghiacciante: Armando Francescon era a terra, riverso su di un fianco. Vicino [redacted] lui c'e[redacted] l'idropulitrice e nel salone si sentiva [redacted] grande odore di bru[redacted].

L'uomo probabilmente era già senza vita. La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita [redacted] pare che, forse a causa di [redacted] contatto nel motore, [redacted] macchina non abbia funzionato a dovere. Non appena il muratore l'ha accesa, è partita una scarica che, attraverso [redacted] braccio sinistro, ha raggiunto direttamente [redacted] cuore dell'artigiano, fulminandolo all'istante.

Racconta ancora la moglie del padrone di [redacted]: «Per un attimo sono rimasta come paralizzata. Ho cercato di rianimarlo ma, visto che non ottenevo nessun risultato, ho subito telefonato alla sede della Croce Rossa di Cossato».

Dopo pochi minuti un'ambulanza [redacted] giunta [redacted] via Quintino [redacted] Ma la [redacted] al pronto soccorso dell'ospedale di Biella è risultata vana.

Conclude la donna: «Non riesco a credere che possa essere accaduta [redacted] tragedia simile. E pensare che con Armando Francescon eravamo ormai diventati amici. Già altre volte gli avevamo affidato dei lavori di ristrutturazione [redacted] tutto [redacted] andato per [redacted] meglio».

Nel frattempo a Cossato, dove l'artigiano era molto conosciuto per la [redacted] attività, la notizia della morte ha provocato sgomento e commozione. La data dei funerali non [redacted] ancora stata fissata in quanto la procu[redacted] della Repubblica ha disposto l'autopsia sul corpo del muratore. Armando Francescon era nato a Stanghella, in provincia di Padova, ma si era trasferito giovanissimo a Cossato. Lascia nel dolore la moglie Gina Buson, 38 anni, e due figli: Marco, 14 anni [redacted] la sorellina Giulia, di appena 11 mesi.

[redacted] Pasquarelli

Tra le nuove giunte fa spicco quella di San Germano Vercellese

Un sindaco dc dopo 45 anni

Le nomine in molti paesi della provincia

VERCELLI. Continua la serie [redacted] elezioni [redacted] sindaci e di giunte nei centri minori della provincia. San [redacted] Vercellese ha eletto l'altra [redacted] i suoi nuovi amministratori, a tre settimane di distanza dal «verdetto» delle comunali del 6 e 7 maggio che aveva decretato, per la pri[redacted] volta dal dopoguerra, la sconfitta della lista di sinistra (una coalizione pci-psi-indipendenti) e la vittoria della lista civica [redacted] centro (democristiani e indipendenti), per [redacted] voti di scarto.

Il nuovo primo cittadino [redacted] Stefano Bellone, democristiano, la cui candidatura era circolata fin dai primi giorni dopo le elezioni. Subentra al sindaco comunista uscente Mario Campagnone. Assessori effettivi sono Carlo Basso ed Ottorina Spinelli; supplenti Giampiero Celoria e Gaetano Lopriore.

I nuovi membri della giunta, che sono tutti «esordienti», interrompono un predominio del[redacted] sinistre durato quarantacinque anni esatti. Dalla Liberazione ad oggi, infatti, [redacted] Germano [redacted] sempre stato governato da amministrazioni comuniste [redacted] social-comuniste, dominate [redacted] passato [redacted] figura di un personaggio famoso come Antonio Crivellari, per oltre vent'anni sindaco del paese. Il risultato elettorale di [redacted] Germano [redacted] stato, in assoluto, [redacted] dei più clamorosi.

A **Tronzano** è stato riconfermato Pierangelo Biroli, che era nella lista Alleanza democrati[redacted] Gli assessori sono Angelo Berlucchi, Stefano Giolito, Mario Di Napoli, Bruno Lugli (effettivi). Supplenti: Angelo Berlucchi [redacted] Massimo Borro.

[redacted] **Occhieppo Superiore** [redacted] stato riconfermato primo cittadino Diego Lupino, che sarà per altri cinque anni alla guida [redacted] paese. Anche [redacted] **Mongrando** i neoeletti consiglieri hanno nuovamente posto sulla principale poltrona, il sindaco uscente Massimo Guabello.

Primi cittadini rieletti anche [redacted] **Callabiana** e **Selve Marcone**: nei due piccoli centri della Valle [redacted] Mosso [redacted] sono insediati Ennio Vercellotti e Franco Nel[redacted] Stillio, quest'ultimo alla guida della giunta per [redacted] quinta legislatura consecutiva.

Nessuna novità si registra a **Soprana**, dove [redacted] consiglio comunale riunitosi giovedì [redacted] ha confermato Carlo Lanvario. [redacted] per Lorenzo Cantono a **Zumaglia**, Franco Sarasino a **Zimone**, Carmelo Busso a **Cerreto Castello**, Giovanni Geda [redacted] **Miagliano**, Antonio Taraboletti a **Rosazio** e Pierangelo Zodda Stretto e **Campiglia Cervo**.

Infine, [redacted] **Lessona** l'ex primo cittadino Celestino Zoccola [redacted] passato in minoranza e ha ceduto il passo a Giuseppe Graziola. [g. bu.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Edizione in prova su viale Rimembranza per le bancarelle di maggio

Fiera, polemica da trasloco

Ambulanti invitati a rispettare il verde

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

In principio era la Fiera e poi sono arrivate le polemiche. Adesso il trasloco, forse più subito che accettato. Le bancarelle di maggio, con banditori, croccante e caramelle, approdano su viale della Rimembranza preceduta da un battage insolito: la Confesercenti, che organizza da otto anni questa manifestazione, distribuisce volantini agli ambulanti invitandoli a non danneggiare il verde, a rispettare le regole della Fiera e gli spazi che sono stati assegnati ai banchi.

Ma non basta. Il sindacato di categoria ha anche scritto a tutti gli abitanti del viale: un messaggio che dice pressappoco «Per favore, aiutiamoci. Non lasciate le auto in strada, cerchiamo insieme di risolvere i problemi di traffico, di autorimesse e di parcheggio». «L'ultima cosa che vorremmo è creare incomprensioni» dice Roberto Portinaro, segretario dell'associazione. Ma non si nasconde che «qualche scotto finiremo per pagarlo»: vuoi per la novità del trasloco, per l'insidia della pioggia che da qualche anno non risparmia le bancarelle, oppure perché qualcuno potrebbe dimenticarsi degli ammonimenti di lettere e volantini.

Gli ambulanti, comunque, arriveranno in massa su viale Rimembranza domani mattina alle 7. Saranno trecento, almeno secondo la prima stima, e occuperanno l'area destinata al traffico. Così la strada, con piccole propaggini in piazza Solferino, in piazza Mazzini e in corso De Gregori, sarà vietata alle auto fino a lunedì notte; i percorsi alternativi sono segnalati lungo il viale.

La Fiera di maggio sarà aperta dalle 7 alle 24 di domenica, con replica il lunedì, ma anche gli orari sono un esperimento: se su viale Garibaldi il pubblico non si diradava che a tarda sera, la nuova area, appena più lontana dal centro, potrebbe essere meno frequentata. Anche perché, come era già successo l'anno scorso, quando la destinazione di viale Garibaldi era stata in forse fino all'ultimo, è saltata la locandina delle manifestazioni collaterali: niente sfilata o fuochi d'artificio, tombole benefiche e cotillons.

Viale Rimembranza, però, dice Portinaro, concede uno spazio maggiore alla bancarella: la nuova Fiera ne ospita trenta in più dell'edizione '89 e gli ambulanti, quest'anno, arrivano da tutta Italia. Ci si ritroverà in un allegro caos di vestiti e prendisole, di ombrelli e oggetti in rame, di dolci e gastronomia da provare subito.

La preoccupazione del primo impatto ha fatto dimenticare (o comunque se ne riparlerà martedì, a Fiera ormai chiusa) i disagi delle passate manifestazioni, le «insurrezioni» dei commercianti di viale Garibaldi, che protestavano per la vetrina ostruita, per le cartacce e rifiuti rimasti di fronte alla porta del negozio o tra il verde.

Dopo la costosa operazione di lifting del viale che porta a piazza Roma (nuove panchine, disegno degli spazi per le piante, trasformazione dei parcheggi), il Comune ha considerato improponibile la coabitazione con le bancarelle e amministratori e Confesercenti hanno cercato una nuova casa per la Fiera degli ambulanti. «Paghiamo un alto prezzo al nuovo arredo urbano» ha scritto l'associazione. Però ci proviamo. E potrebbe anche andar bene.

Roberta Martini

Prima e dopo. A sinistra l'edizione '89 della Fiera; sopra, invece, la nuova sede

Le guardie zoofile hanno fatto rapporto al magistrato per i pungoli trovati durante la corsa

Caresana: i buoi finiscono in procura

In paese si difendono: «Nessuno voleva usare i bastoni»

CARESANA. Già era stato annunciato: le guardie zoofile presenti alla corsa di domenica scorsa nel paese della Bassa hanno presentato un rapporto al procuratore della Repubblica, al prefetto di Vercelli, al Servizio veterinario della Regione ed all'Usl 45.

Il giallo dei «pungoli» acuminati che erano stati scoperti e sequestrati ai conduttori prima dello svolgimento della gara, si sta quindi sviluppando in modo ufficiale.

Che intervenissero per la gara le guardie zoofile era un fatto già scontato, dal momento che la delegata dell'Ente nazionale protezione animali di Biella, Egle Timo Griffa (neo consigliere provinciale nella lista verde), aveva inviato una lettera al sindaco Italo Fontanesi. Così come era stato fatto quando, una settimana prima, a correre erano stati i buoi ad Asigliano ed il primo cittadino di questo paese aveva ricevuto una comunicazione analoga.

I conduttori dei buoi che avrebbero dovuto correre la gara caresanese avevano sottoscritto un documento in cui si impegnavano a non usare lo «stombu», un bastone al quale viene applicata una punta di ferro, o un chiodo lungo un paio di centimetri. Prima della partenza, durante il cerimoniale di passaggio dei buoi aggiogati ai carri accanto alla chiesetta di San Giorgio, le guardie zoofile però hanno confiscato alcuni pungoli.

Nel rapporto all'Enpa biellese nei confronti dei conduttori viene dettagliata anche la dinamica della corsa, durante la quale una delle coppie di animali è uscita dal percorso spezzando il giogo ed andando a finire contro la protezione che separa i corridori dal pubblico. Destino uguale, capitato ad un'altra delle coppie che pur restando legata al carro ha subito la stessa sorte, impigliandosi nei canapi che fanno da barriera ed arrestandosi contro un albero.

A Caresana, coloro che hanno sempre seguito la corsa, si soffermano sul fatto che in realtà i bastoni appuntiti sono soltanto un retaggio della tradizione e che in passato venivano usati normalmente in campagna quando i buoi erano impiegati per il traino, al posto dei trattori e lo «stombu» serviva per spingere gli animali, di indole, come si sa, piuttosto pigra. L'Enpa di Biella è intervenuto proprio perché ha competenza su tutto il territorio provinciale, come hanno affermato gli stessi zoofili del centro laniero.

Maddalena Viriglio, vercellese, anche lei impegnata sul fronte della tutela degli animali, si è invece schierata, ed in un modo piuttosto vivace, dalla parte dei caresanesi.

Conflitto di competenze o antagonismo? L'Enpa biellese non risponde alle critiche di Maddalena Viriglio e le guardie zoofile, mostrando i pungoli affermano: «Sta di fatto che a chi guidava i buoi era stato detto di non usare i bastoni. E' vero che non sono stati adoperati, ma solo perché siamo intervenuti noi a toglierli di mano ai conduttori». **[g. b.]**

I pungoli della discordia. Una guardia zoofila con i bastoni sotto accusa

Arriva una delegazione da Aureille

Carisio accoglie i «gemelli»

CARISIO. Incontro di ritorno tra la squadra F.C. Aureille e l'U.S. Carisio, le compagini calcistiche di due centri gemellati che oggi pomeriggio (18,30) disputano la partita in Italia, dopo quella giocata nella cittadina della Provenza che ha ospitato i giocatori piemontesi l'anno scorso.

Pierantonio Azeglio fa capire che il risultato conta fino ad un certo punto: quel che importa è comunque stringere un patto sempre più profondo di amicizia, base di ogni gemellaggio che si rispetti.

I francesi arrivano nel primo pomeriggio, in sessanta, tra calciatori e «supporters» ed oggi in paese è festa grande.
Sono loro i protagonisti, gli abitanti di una cittadina che si trova a pochi chilometri da Arles, sulla strada di les Baux ad un tiro di schioppo da Fontvieille, patria di Alphonse Daudet.
Il gemellaggio fu un'idea di Milly Ferraro, già presidente della Famija Carisina e venne realizzato nell'agosto del 1987.

All'epoca, i delegati di Aureille (circa settanta) vennero ospitati dalle famiglie di Carisio e da allora le occasioni per scambi di visite non mancarono.

Nell'agosto dell'anno dopo, una rappresentanza di abitanti di Carisio si recò ad Aureille ed ebbe una accoglienza a dir poco trionfale, tanto che il giornale «Le provenyal» titolò su tre colonne l'avvenimento, corredando il testo con cinque fotografie.

Durante il carnevale dello scorso anno i francesi vennero in Italia e da Carisio si recarono in Provenza per la «festa dei tori», e così per il bicentenario della Rivoluzione francese.

Non è mancata la solidarietà: quando nell'ottobre dell'anno scorso un incendio bruciò una vasta zona di campagna attorno alla cittadina della Provenza e nelle stesse settimane un fulmine si abbattè sul campanile di Carisio il club dei gemellaggi di Aureille si diede da fare per raccogliere fondi, metà dei quali da destinare al paese del Vercellese, per recuperare la torre campanaria. **[g. b.]**

IL NUOVO PROCESSO

Una «lezione» del sostituto procuratore

Luciano Scalia, sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, ha parlato al Lions Club sul tema: «Il nuovo processo penale». La conferenza ha avuto un buon successo. **Foto Greppi**

Oggi all'Italia un convegno sulla pianta tropicale, coltura alternativa per la Padania

Kenaf, un futuro di carta e cellulosa

Già sperimentata a Crescentino, ma in spazi assai ridotti

VERCELLI. Nel panorama delle colture alternative alle scelte più tradizionali per il Vercellese, sta per inserirsi una pianta tropicale dal nome esotico, il kenaf, le cui fibre sono destinate alla produzione di carta e cartoni. E' un prodotto che sta interessando anche il ministero per l'Agricoltura: in prospettiva, potrebbe risultare economica la coltura del kenaf soprattutto nel Centro Italia.

Il trattamento è simile a quello del mais e, pertanto, non è da escludere che anche la Padania sia un ambiente idoneo per la coltivazione. Esperimenti con buoni risultati sono già stati effettuati nelle aree di Bologna, Pavia e Cremona.

Il Vercellese, che già in passato fu all'avanguardia per l'orzo, il triticale e la soia, non vuole essere da meno. Per l'introduzione razionale ed organizzata del kenaf, la Federsviluppo ed il Movimento giovanile della Coldiretti si sono fatti promotori di un convegno che sarà presieduto da Carlo Gottero, presidente regionale della Federsviluppo.

L'appuntamento è per oggi, alle 14, al cinema «Nuovo Italia». Relatori: Antonio Daniele, esperto della coltura e consulente Agip e Kenit, Enrico Pimpinelli, esperto del settore agro-industriale della Kenit, e Walter Luchetti rappresentante della Coldiretti alla Cee per le colture alternative.

Ma il Vercellese non è terreno completamente nuovo per questa coltura fibrosa destinata a fare carta. Fabrizio Greppi, agronomo, conduttore a Videonord di «Speciale Riso», ha introdotto dallo scorso annoil kenaf nell'azienda di famiglia.

Dice Greppi: «L'esprimento è stato condotto su una superficie di 4-5 mila metri quadrati. I risultati dal punto di vista agronomico sono stati buoni e la produzione ha trovato collocazione. Ma per ottenere risultati ottimali occorre l'impegno degli agricoltori su una superficie di almeno 10 mila ettari, con a valle una cartiera a livello cooperativo che assicuri l'assorbimento della produzione». Quanto afferma Greppi era già stato oggetto di un incontro-dibattito promosso dall'Anga.

Per la coltivazione del kenaf, definito in Usa la «pianta da fibre cartaria del futuro», le condizioni ambientali in alcune zone italiane ci sono tutte. Le prospettive di commercializzazione non dovrebbero mancare. L'Italia, come Paese produttore di carta e cartoni, è al terzo posto nella Comunità europea, preceduta da Germania Federale e Francia. Nonostante ciò, la voce «prodotti forestali», presenta un saldo negativo che, ultimamente, ha superato i 2 miliardi di dollari.

«Di fronte ad una situazione del genere - scrive Giovanni Lacini in "Mondo agricolo" - si è prospettata la possibilità di ricorrere alla coltivazione di colture annuali da cellulosa».

La coltura raggiunge in 100-130 giorni un'altezza di 2,5-4 metri, con una resa in fusti secchi di 20-25 tonn/ha, da cui si ricavano circa 3 tonn/ha di tiglio tessile (parte corticale del fusto) e 12-15 tonn/ha di kenapulo (parte intermedia del fusto). Quest'ultima frazione, con fibre relativamente corte (0,5 mm. contro i 2,5 del tiglio), pur essendo meno pregiata, trova comunque impiego in miscela ai fini della produzione di pasta da carta.

Walter Nasi

Il Lions Club di Vercelli prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e socio

Ing. Giancarlo Rosso

— Vercelli, 25 maggio 1990.

Una notte di tempesta danneggia strade e fabbriche con guai alle linee elettriche

Allagamenti e black-out per il maltempo

Interrotta la Ponzone-Mezzana a causa di una voragine

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Una strada interrotta da una voragine a Ponzone, fabbriche ferme nel Cossatese a causa di allagamenti, alberi caduti, sospensioni nell'erogazione della corrente, traffico a rilento sulle principali arterie di collegamento. E' questo il bilancio del temporale che si è abbattuto l'altra sera su tutto il Biellese, sulla Valsessera e su alcune zone della Valsesia.

E' stato il comprensorio laniero ad essere flagellato maggiormente dal maltempo, che ha causato consistenti danni nel Mortigliengo e nel Cossatese. A Ponzone, ai confini con Mezzana, una profonda spaccatura nell'asfalto, apertasi nelle vicinanze di un ponte, ha costretto le autorità a chiudere la provinciale che collega i due centri.

Lo smottamento si è verificato a poca distanza dal Lanificio Feria. Dicono all'azienda triverese: «E' da parecchio tempo che nella zona si verificano piccole frane e prima o poi era inevitabile che il fondo stradale cedesse».

Sono stato innumerevoli le segnalazioni di scantinati e magazzini invasi dall'acqua. Nel Cossatese un palo di aziende artigiane che operano nel settore tessile, oltre ai danni causati dall'acqua piovana, hanno avuto pure alcuni macchinari rovinati dai fulmini che, scaricandosi negli impianti elettrici, hanno causato innalzamenti di tensione e un conseguente corto circuito. Ieri mattina nei laboratori interessati dagli allagamenti l'attività è rimasta sospesa per consentire ai tecnici di riparare i guasti.

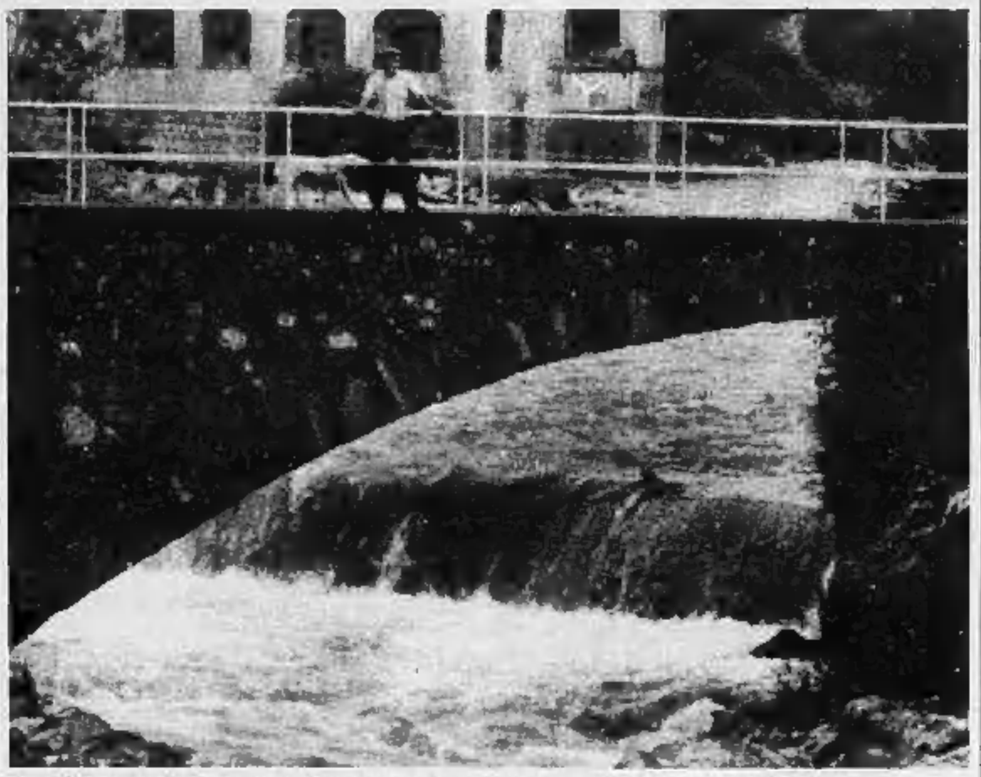
A Biella i vigili del fuoco sono stati subissati l'intera notte dalle chiamate. Nella maggior parte dei casi i pompieri sono dovuti intervenire per liberare dall'acqua piovana autorimesse e piani interrati. Ma in alcune occasioni sono stati anche gli automobilisti di passaggio a segnalare allagamenti delle carreggiate, lungo le principali strade biellesi.

E' il caso della statale Biella-Vercelli. Tra gli abitati di Massazza e Villanova i detriti trasportati dall'acqua piovana hanno ostruito i canali laterali e la sede stradale è risultata quasi intransitabile. Numerose auto, nel tentativo di proseguire, hanno avuto i contatti elettrici bagnati e sono rimaste bloccate in panne.

Una situazione analoga si è verificata lungo la superstrada Biella-Cossato, dove il ristagno d'acqua nelle vicinanze di Cerreto Castello, ai lati del nuovo spartitraffico centrale, ha causato seri problemi agli automobilisti. Poco prima dell'uscita di Cossato, inoltre, un grosso ramo si è staccato da una pianta, ingombrando una corsia laterale e costringendo i conducenti ad autentiche e pericolose acrobazie per evitarlo. Un lungo e complesso intervento è stato portato a termine dai vigili del fuoco a Verrone. Nel piccolo centro biellese la pioggia battente si è infiltrata in una cabina dell'Enel, causando un corto circuito. Pompieri e tecnici dell'azienda hanno dovuto lavorare alcune ore per liberare il locale dall'acqua e ripristinare l'erogazione della corrente.

Insieme ai vigili del fuoco sono stati proprio gli uomini delle squadre di emergenza dell'Enel ad avere il lavoro più intenso. I lampi hanno fatto scattare i «relais» un poco ovunque e il personale è stato costantemente impegnato a riattivare le linee. La Valsesia è stata interessata marginalmente dal temporale. Nella zona di Serravalle, tuttavia, i pompieri sono dovuti intervenire per rimuovere alcune piante pericolanti che minacciavano di cadere sulla statale per Alagna.

Cesare Maia



Pioggia torrenziale. Il torrente Cervo in piena dopo il furioso temporale dell'altra notte sul Biellese

Dal pretore

Imputato si stufa e se ne va

BIELLA. «Sono stufo di aspettare, riportatemi in cella». Così Valentino Anselmetti, 26 anni, detenuto per rapina, per nulla preoccupato dal fatto di essere processato in contumacia o di incorrere in qualche sanzione per oltraggio alla Corte, ha chiesto ai carabinieri che lo avevano accompagnato in tribunale di essere riportato in carcere.

Il giovane era in attesa di giudizio perché, qualche tempo fa, dopo essere entrato nell'abitazione di Giorgina Zanone, 66 anni, di Ronco, l'avrebbe picchiata brutalmente per farsi consegnare del denaro. La donna aveva subito fratture al setto nasale e al torace.

Ieri mattina, l'attesa «contestata» di Valentino Anselmetti è durata poco più di un'ora e mezzo. L'uomo era stato portato dal carcere di Biella nell'aula di udienza della pretura ma, visto che il magistrato procedeva con altri dibattimenti, si è fatto riaccompagnare nella casa circondariale di via dei Tigli. Il processo si è svolto senza l'imputato. Al termine dell'udienza, iniziatasi pochi minuti più tardi, il magistrato ha deciso il «non luogo a procedere» perché il reato è stato amnistiato. **[c. ma.]**

Accoglienza tiepida degli automobilisti per le «zone blu» in centro città

Borgo, parchimetri snobbati

Polemiche per le tariffe decise dal Comune (mille lire per un'ora di sosta), giudicate troppo alte
I commercianti intanto hanno pensato di regalare tessere d'abbonamento ai clienti

Il parking. Piazza Mazzini è diventata «zona blu» **[Reolon]**

BORGOSESIA. Il nuovo parcheggio a pagamento di piazza Mazzini non piace agli abitanti del centro valsesiano. «Mille lire all'ora per lasciare l'auto in un luogo che non è neppure custodito? E' un'assurdità» è il commento generale.

Da alcuni giorni, per 45 posti auto delimitati da una linea blu, è entrato in funzione il parchimetro che fornisce il biglietto da esporre sul cruscotto della vettura per dimostrare l'avvenuto pagamento. Nei giorni feriali, dalle 8 alle 19, mezz'ora di sosta costa 500 lire, mentre per un'ora la tariffa è raddoppiata. Inoltre, coloro che intendono lasciare la vettura parcheggiata per parecchio tempo hanno anche la possibilità di munirsi di una tessera del valore di 9900 lire in modo da non dover rinnovare continuamente lo scontrino.

«Abbiamo preso questa decisione - sostiene il sindaco Marcello Longhi - perché piazza Mazzini, centro nevralgico della città, gravita da sempre nel caos. Ci sono uffici, banche e scuole e, di conseguenza, i parcheggi erano diventati quasi esclusivo appannaggio di coloro che lavorano in questa area. Il primo a soffrire di questa situazione è il commercio che trova, nella carenza di posti liberi, un ostacolo per i potenziali clienti».

Per ovviare a questo problema l'amministrazione comunale ha pensato di diversificare le aree di parcheggio, favorendo così i diversi tipi di esigenze: posti auto liberi, con disco orario ed ora anche a pagamento.

Il primo impatto con la novità del parchimetro non ha comunque registrato il favore dei borgosesiani: da quando è entrato in funzione la parte centrale di piazza Mazzini rimane pressoché deserta.

«Questo significa - ribadisce Marcello Longhi - che a Borgosesia c'è sempre stata la possibilità di lasciare la propria auto in diversi luoghi attorno alla piazza, ma ugualmente centrali. Vorrà dire che d'ora in avanti la gente imparerà a fare due passi a piedi». Aggiunge il primo cittadino: «Mille lire troppo caro? Ma vogliamo scherzare? E' la stessa cifra che si paga per il caffè». Dal canto loro i commercianti non si sbilanciano in attesa di un collaudo più duraturo. Nel frattempo, però, alcuni di loro stanno acquistando tessere per il parcheggio da offrire ai clienti più affezionati.

Angela Manna

Pralungo: l'insolita iniziativa di don Cesare Giachino

Il parroco scrive al pci

Una lettera di auguri del sacerdote alla nuova maggioranza di sinistra
«Dimenticate le fazioni e lavorate soprattutto per il bene comune»

PRALUNGO. Una lettera del parroco ai nuovi consiglieri comunali: l'iniziativa è di don Cesare Giachino che, conosciuto il responso delle urne, favorevole alla lista comunista, ha subito inviato una lettera aperta ai neo-amministratori non soltanto di congratulazioni ma anche di «suggerimenti». Così come avrebbe fatto forse don Camillo con Peppone in una storia di Guareschi.

Se da principio nel paese l'iniziativa del prevosto ha suscitato sorpresa, più tardi è stata accolta favorevolmente soprattutto dai consiglieri di sinistra. «Ho solo voluto fare gli auguri a persone che sono miei parrocchiani - dice don Giachino -. Ho scritto concetti che avrei potuto inserire benissimo in un'omelia in chiesa: rimango sempre un religioso e, anche se ho espresso delle considerazioni indirizzate a uomini politici, ho tenuto conto della mia realtà di pastore di anime».

Ma cosa dice la lettera aperta? «Anzitutto congratulazioni per la fiducia accordatavi dagli elettori - scrive tra l'altro il sacerdote -. Consentitemi poi di fare qualche augurio. Date ampio spazio al confronto tra maggioranza e minoranza: è legge normale per ogni democrazia che si rispetti. Ma procurate di mantenere in tutte le scelte un volto credibile: gli elettori saranno sempre disposti a riconoscere i vostri limiti umani, ma non accetteranno mai di avallare la faciloneria e la parzialità. Dimenticate, almeno quando operate come consiglieri, la parte politica a cui appartenete e mettetevi sinceramente al servizio della comunità».

Risponde Maurizio Benna, sindaco comunista della precedente amministrazione la cui riconferma è scontata viste le 1042 preferenze raccolte: «Sono pienamente d'accordo con quanto scrive il parroco. Per il bene di Pralungo non servono tanto le parole ma i fatti e quindi una collaborazione aperta e leale non può che portare a risultati positivi. Del resto i rapporti con don Cesare sono sempre stati ottimi e il suo scritto credo abbia il significato di un invito a proseguire su questa strada».

Aggiunge Benna: «A conferma di tale ipotesi, nei prossimi giorni ci incontreremo col prevosto per risolvere il problema della sistemazione della piazza parrocchiale. E' un'area che interessa tutto il Paese e quindi vedremo di abbellirla».

Anche tra gli altri neo eletti l'augurio e le considerazioni di don Giachino sono state accolte favorevolmente.

«Perché mai dovremmo offenderci? - sostiene Marinella Facelli del pci -. Non è la prima volta che don Cesare si espone in prima persona e lo ha sempre fatto con intelligenza. Ad esempio il parroco, nella giornata riservata agli anziani, partecipa anche alla nostra festa dell'Unità. Se le posizioni e i metodi di lavoro sono differenti, il fine che ci collega è lo stesso: un concreto sviluppo di Pralungo».

Pure Eusebio Antoniotti è dello stesso parere. «Impegnandoci tutti, i risultati saranno certo migliori - afferma l'indipendente di sinistra -. Finora ci siamo sempre basati sui programmi e, se le discussioni animate non sono mancate, alla fine un accordo è stato sempre trovato lasciando da parte le diatribe esclusivamente partitiche. Penso che l'invito del parroco vada inteso proprio come un'esortazione a lavorare, ognuno secondo metodi ed ideologie personali, ma con lo scopo comune di rendere più vivibile il nostro paese. Pertanto in quelle parole non vedo nulla di offensivo o di polemico. Anzi, fa piacere sentirsele dire ogni tanto». **[d. p.]**

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

L'ORIGINALE DELLA SPECIE

Un capo MODESTO BERTOTTO si distingue e Vi distingue. Perché è originale, esclusivo, all'avanguardia nei tessuti, nelle crêpe reinventate, nelle stampature di gusto antico, nelle delicate fantasie riscoperte, nei nuovissimi pull con le applicazioni in alcantara, perfette sotto le giacche di puro cotone. Scegliete, e Vi sarà dato.

MODESTO BERTOTTO
UOMO

Via Cesare Battisti 99 su strada Trossi
13060 Sandigliano (VC) - Tel. (015) 89 30.39

E «I Faggi» sfidano Biella nella serie C femminile

Derby nel tennis

Valido per i ripescaggi

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Tempo di derby nella serie C femminile di tennis. Si affrontano questo pomeriggio alle 15, tempo permettendo, nella semifinale del mini-girone di ripescaggio per accedere al terzo turno le compagini de «I Faggi» e del Circolo tennis Biella. La competizione si svolgerà sui campi de «I Faggi» in via Ramella Germanin.

Entrambe le squadre erano state sconfitte mercoledì pomeriggio nelle ripetizioni delle partite del secondo turno regionale, sospese domenica a causa della pioggia. «I Faggi» erano stati superati senza troppi problemi dalla squadra A del Monviso, decisamente una delle più forti della regione. Sono bastati i due singolari per chiudere il conto: Cristina Tescari ha perso 6-3, 6-4 dalla Consolati, mentre con lo stesso punteggio Valeria Mantegazza ha ceduto il passo alla Maina.

Un secco 2-0 è stato anche il punteggio con cui il Monviso B si è sbarazzato del Circolo tennis Biella. Anna Tua e Alessandra Bramante hanno patito, oltre che una certa superiorità tecnica della avversaria, anche il fatto di non essere nella loro miglior giornata, soprattutto per quanto riguarda la concentrazione.

Anna Tua ha perso in due set (6-4, 6-3) contro la Rabaioli mentre Alessandra Bramante è riuscita a strappare solo cinque games (6-3, 6-2) alla maestra Gassino, molto abile a rallentare a piacimento il ritmo della partita.

Il cammino delle due squadre biellesi diventa così molto difficile. Oltre al fatto di essere state eliminate dal tabellone valido per il titolo regionale, a cui sono ammesse le quattro squadre qualificate di diritto al terzo turno, non quelle uscite dai ripescaggi, sarà problematico pure arrivare ad occupare quell'ultimo posto disponibile nel tabellone nazionale. Infatti la compagine che uscirà indenne dallo scontro fratricida di questo pomeriggio, dovrà affrontare la vincente dell'altro derby tra le squadre A e C del circolo «Le Pleiadi» di Moncalieri.

Ma il problema è che il regolamento consente di fondere le varie formazioni di una stessa società, quando ne sia rimasta in gioco soltanto una. Così le torinesi potranno schierare nella partita decisiva le loro migliori giocatrici, rendendo ancora più arduo il compito delle tenniste biellesi.

Per quanto riguarda la gara di domani, il pronostico appare difficile, come in ogni sfida che mette in palio una posta elevata. Sul piano strettamente tecnico la bilancia dovrebbe pendere dalla parte de «I Faggi», che può vantare tra le sue file una giocatrice di categoria C1, Valeria Mantegazza, e una di C2, Cristina Tescari. Le portacolori del Circolo tennis Biella invece sono entrambe di categoria C2, ma possono contare su un doppio più affiatato ed efficace.

Insomma se Anna Tua o Alessandra Bramante riuscissero a mettere in carniere almeno uno dei due singolari, diventerebbero loro le favorite del derby.

Giampiero Canneddu

Sfida decisiva. Alessandra Bramante, del Tennis Biella [Mazovan]

Al «Donati»

Fanfulla sconfigge Biellese

BIELLA. Ai bianconeri lo spettacolo, al Fanfulla la finale del trofeo Roberta Donati di Voghera, disputatosi l'altra sera al comunale lombardo. La Biellese è uscita tra gli applausi per la bella prestazione ma ai lodigiani è andato il successo (1-0).

Dice patron Stefano Capozucca: «Abbiamo disputato una splendida partita trascinati da un Betz in gran forma creando numerose palle-gol che non abbiamo saputo concretizzare. Come sempre avviene nel calcio poi siamo stati puniti per i troppi sprechi».

Il gol del Fanfulla è un mezzo infortunio del portiere Sicari, un giovane in prova proveniente da una squadra dell'Isola d'Elba che si è lasciato sfuggire un tiro dalla lunga distanza a un quarto d'ora dalla conclusione.

Nel primo tempo la Biellese si è schierata con Beccari; Perotti, Ranghetti; Volpone, una «promessa» della Barretti, Mazzia, Bialzi (altro giocatore in prova); Sughi, Bollini, Weffort, Betz, Miazzo. Nella ripresa oltre a Sicari al posto di Beccari, sono subentrati Rinino, Falleni e Grosso che hanno rilevato Sughi, Volpone e Perotti ma ugualmente ai gol i bianconeri non ci sono arrivati e così stasera nella piccola finale per il terzo e quarto posto se la vedranno con i padroni di casa della Vogherese sconfitti per 2-0 dalla Pro Patria.

La bella prestazione della Biellese non ha lenito l'amarezza di Capozucca per alcuni «attacchi» ricevuti su un giornale locale. In un articolo il presidente bianconero è accusato di aver agito come un «padrino che ha operato indisturbato». Una sortita che non è certo piaciuta al general manager bianconero. «Forse qualcuno non ha capito la situazione - sottolinea Capozucca -. La Biellese l'anno scorso è stata a un passo dalla chiusura. Dopo tutti i guai che ho affrontato per salvarla e dopo aver costruito una squadra che, fino a prova contraria, ha fatto gli stessi punti del Saronno, ecco questi attacchi assurdi». [r. eyn.]

Nel calcio

Itis Vercelli alle finali nazionali

VERCELLI. La squadra di calcio dell'Itis raddoppia. Dopo aver conquistato, lo scorso anno, il terzo posto ai campionati nazionali studenteschi, i ragazzi guidati da Nando D'Auria, indimenticata bianca casacca, ci riprovano.

Ad Ostuni, nel cuore della Puglia, l'Itis di Vercelli è stata battuta ieri mattina dal Chioggia per 2 a 0, ma cercherà di rifarsi contro le formazioni di Pescara e Licata per conquistare il titolo nazionale. «Sono fiducioso - afferma Nando D'Auria -, i ragazzi stanno attraversando un buon periodo di forma». Nessuno lo ammette, ma in casa Itis le speranze di migliorare lo storico «bronzo» dell'anno scorso sono notevoli.

«Raggiungere per due anni consecutivi le finali nazionali - spiega il preside Luigi Tercale - è una grandissima soddisfazione. Il nostro sogno sarebbe quello di far diventare l'Itis una sorta di "college" americano in cui studio e sport si compendiano alla perfezione».

I ragazzi di D'Auria hanno vistato il passaporto per le finali di Ostuni grazie alla vittoria riportata nel «concentramento» interregionale di Conegliano. Dopo aver regolato Genova (5-0) e Piacenza (2-1), l'Itis ha impattato 2-2 contro il Gorizia, prima di giocarsi tutte le proprie chances in un drammatico spareggio col Varese.

«Contro i lombardi - ricorda il preparatore atletico Vercellino - abbiamo giocato una grandissima partita. Forse loro erano tecnicamente più forti, ma noi abbiamo messo in campo l'orgoglio e, sia pure ai rigori siamo riusciti a conquistare la vittoria, indispensabile per accedere alle fasi finali».

Le uniche preoccupazioni per D'Auria sono rappresentate dall'impossibilità di schierare in campo l'elemento di maggior spicco della squadra: Ivan Carera, impegnato con la Pro Vercelli nella volata finale verso la C1. «Nonostante questa defezione - dice D'Auria - penso che i ragazzi si faranno onore. Il chissà che domenica non si festeggi». [p. m. f.]

SPORT **FLASH**

CALCIO
La «top 11» della Pro nel dopoguerra

Al Salone Dugentesco di Vercelli sono stati premiati gli undici migliori giocatori della Pro Vercelli nel dopoguerra,secondo un referendum indetto tra i tifosi dal settimanale «La Nuova Vercelli». Questa la formazione ideale: Colombo; Fontana, Re; Pirovano, Mocca, Cristiano; Rossi, Amateis, Tonelli, Pensotti, Pescatori. Bruno Bellomo ha ritirato il premio in memoria del fratello Sergio, votato come miglior allenatore.

HOCKEY
L'Amatori in Coppa a Follonica

Stasera, a Follonica, l'Amatori disputa il match di andata degli ottavi di Coppa Italia affrontando la squadra locale che ha concluso senza infamia e senza lode il torneo di A2, categoria in cui l'Amatori è sceso anche per colpa delle ben note decisioni della Federhockey.

BOCCE
Oggi le finali del trofeo Celoria

Oggi, sui campi de «La Boccia» di Vercelli, si disputano le finali della selezione individuale della categoria C, valida per l'assegnazione del trofeo Celoria, e della gara provinciale a coppie «memorial Guido Seita» (categoria D). Domani, invece, la Bocciofila Aravecchia organizza una gara provinciale intitolata a Giancarlo Siwalli, fondatore della società: sarà valida per la selezione ai campionati italiani categoria C.

RUGBY
Sfida francese per il Martel

Rugby-spettacolo oggi, alle 16,30, sul campo di via Piemonte, dove il Martel Biella, reduce dal campionato di serie C, affronta in amichevole le compagine francese del Moirans, una cittadina a pochi chilometri da Grenoble. I transalpini giocano in un campionato paragonabile alla C italiana.

SKI-ROLL
Cronoscalata Mongrando-Donato

Si svolgerà domani a Donato la prima prova della Coppa Alpi Occidentali di ski-roll, organizzata dalla società sportiva del Lloyd Adriatico. Il percorso, con partenza da Mongrando, seguirà quindi il tracciato della statale per Settimo Vittone, per poi deviare verso la frazione Lace di Donato. Il tracciato complessivo misura otto chilometri circa: partenza alle 9,30.

Fiat crea la supergaranzia.

La normale garanzia di 12 mesi diventa oggi una supergaranzia per 3 anni

126 BIS. PICCOLA GRANDE STATION WAGON.

126 BIS. PICCOLO GRANDE AFFARE.

ZERO INTERESSI SULL'ACCONTO RATEALE IN 12 MESI

50% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI

FIAT AVA

FIAT

I CAMPIONI LAVORANO. I MILIONI RIPOSANO.

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO

FINO AL 30 APRILE

Penny, Fiorino, Talento. Scegliere chi dei tre preferite e prendetelo subito, trattenendo i 6 milioni che pagherete senza fretta. In soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 12 rate mensili. In entrambi i casi a interessi zero.

Facciamo un esempio: avete scelto un Fiorino 1300 Diesel? Invece di L. 14.240.000, versarete solo L. 6.240.000. Volete prendervela più comoda?

Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Ducato e Ducato Maxi. Meritano un discorso a parte, perché i milioni che potete trattenere sono addirittura 15. Per il pagamento invece, vale lo stesso discorso fatto per Penny, Fiorino e Talento: 6 o 12 mesi a interessi zero. Facciamo un esempio: avete scelto un Ducato Furgone 10 Diesel? Invece di L. 22.873.000 versarete solo L. 7.873.000.

Preferite prorogare il pagamento di questi 15 milioni oltre i 12 mesi? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano. Buon lavoro.

È una iniziativa delle CONCESSIONARIE

beca
VIA W. MANZONE 110, VERCELLI tel. 0161 58688

nova NOSETTI
CORSO SEMPIONE 38, SANTHIA - tel. 0161 921661

Sordevolo, oggi convegno sulle radici del teatro religioso popolare

Le genti della Passione

Un testo del '500, ancora attuale

SORDEVOLO
NOSTRO SERVIZIO

L'attualità del teatro popolare con particolare riferimento alla Passione di Sordevolo: è il tema del convegno in programma per oggi pomeriggio, con inizio alle 15,30, al teatro Giovanni XXIII.

Il paese biellese è sicuramente il luogo più indicato per approfondire il tema, in quanto, con la sua «Passione» occupa un posto di riguardo nel panorama delle manifestazioni religiose di piazza.

Le rappresentazioni popolari, spesso di carattere sacro, ebbero larga diffusione soprattutto nel Medioevo; vi partecipavano come attori chierici e, a volte, gente comune che metteva in scena brani significativi del Vangelo. Tipica della Settimana Santa era la «Passione», nella quale venivano raffigurate la «via dolorosa» al Calvario e la morte di Cristo. Di grande impatto sul popolo, questo teatro svolgeva un'importante funzione didattica: pochi, all'epoca, erano in grado di leggere i libri sacri o di capire le elaborate prediche dei sacerdoti.

Al settore del teatro popolare sono rivolte da alcuni anni le ricerche di studiosi dell'Università di Torino; tra questi Anna Cornagliotti, che oggi pomeriggio, nel convegno di Sordevolo, presenterà una «rassegna del teatro religioso in Piemonte dalle origini all'800».

Toccherà poi a Pier Francesco Gasparetto trattare «l'origine e la diffusione del teatro popolare religioso», mentre Marco Conti parlerà su «l'altro teatro: religiosità e rappresentazioni popolari». Marco Neiretti illustrerà invece il legame esistente tra la Passione e gli abitanti di Sordevolo.

In scena da più di cento anni, con cadenza decennale, in corrispondenza degli anni santi, la «Passione» impegna più di 300 attori e circa 200 organizzatori. L'edizione di quest'anno è stata sospesa per motivi tecnici e finanziari, rinviando il tradizionale appuntamento di dodici mesi. «Il cast, attori e comparse, è composto da gente del paese - raccontano i rappresentanti del comitato promotore -. Alcuni sostengono un ruolo per più cicli di rappresentazioni; altri, invece, abbandonano una parte per sostenerne una più "matura". In ogni caso è un grosso impegno per tutti perché qui non esistono attori professionisti».

Il convegno si propone soprattutto di stabilire l'attualità di questo genere di teatro, in rapporto alle evoluzioni della domanda e del gusto degli spettatori di oggi. Il cinema, la televisione, gli effetti speciali hanno mutato la sensibilità di un tempo. «Per questo anche noi abbiamo dovuto ritoccare il cinquecentesco copione del Dati, adeguandolo ai canoni estetici e alla richiesta delle nuove generazioni - dicono a Sordevolo -. Così abbiamo dimostrato che il teatro popolare non è morto, anzi. Lo testimoniano le 50 mila presenze dell'ultima edizione». La manifestazione è quindi anche un evento turistico e, in previsione di un nuovo flusso di pubblico per l'edizione del '91, Enrico Scaramuzzi, consigliere dell'Apt, tratterà il tema: «Il nuovo turismo biellese e la Passione di Sordevolo».

Maria Teresa Garino

«Gesù al cospetto di Ponzio Pilato», uno dei quadri più significativi della Passione di Sordevolo [Bini]

Concerto domani a Vercelli

Cook, il jazz di New York

VERCELLI. Ritorna il jazz di Marty Cook. E' un appuntamento extra nel calendario di «Educamusica», lezioni e concerti per professionisti o dilettanti dello spartito organizzati dalla Smak di corso Rigola.

Il Marty Cook Quintet suonerà domani sera al Ridotto del Civico, proponendo la nuova formazione nata dopo l'abbandono del romano Roberto Della Grotta. Al suo posto è arrivato Daniele Patumi, contrabbassista originario di Perugia e naturalizzato novarese. Vive a Cameri e insegna nella scuola di musica della cittadina. E' da un anno nel «Quintet», ma non dimentica la vecchia passione, l'Orchestra di Umbria Jazz che lo ha lanciato.

Su Marty Cook e sulla sua musica (i critici dicono che la si riconosce al primo acchito, che è vitale, che il suo sound è la «voce» del movimento del corpo) bastano pochi accenni per disegnare un profilo deciso. Cook nasce a New York, a Long Island, comincia la carriera negli Anni 70. Accompagna Joe Lee Wilson, Monty Waters; entra nelle Big band di Sam Rivers, Jackie Byard, Ted Daniel. Il suo trombone gli permette di girare l'Europa insieme a Gunter Klatt, Joe Lee Wilson, di partecipare a festival, concerti, programmi radiofonici e televisivi con la formazione che, intanto, ha preso il suo nome.

Gli altri componenti del «Quintet» sono nomi di casa per Vercelli: Claudio Saveriano, alla batteria, Francesco Aroni Vigone al sax, Luigi Ranghino al pianoforte. Li unisce l'esperienza comune nell'associazione Smak (che è la contrazione dell'irriverente sport, musica, arte e kreatività) e nel complesso dei «Progressive Steps», che fondano nell'80.

Marty Cook

Le loro strade sono diverse ma si incrociano. La scuola comunale Vallotti, il Centro di musica creativa di Torino, l'Istituto Cpm di Milano, concerti e tournée: poi si ritrovano a suonare insieme. Per il concerto di domani sera al Ridotto eseguiranno musiche originali di Marty Cook. Si parte alle 21. L'ingresso (10 mila lire) è invece gratuito per chi frequenta i seminari di «Educamusica».

Per chi volesse iscriversi ai corsi c'è ancora una doppia possibilità: con Stefano Cerri e Walter Calloni per la sezione ritmica (dal 31 maggio al 2 giugno) e con Franco D'Andrea, dal 7 al 9 giugno, per «Il jazz dalle radici africane allo... swing». Informazioni sempre all'assessorato al Tempo libero. [r. m.]

Tre spettacoli

Biellese week-end di corali

BIELLA. Intenso week-end nel Biellese per gli appassionati di canto corale, con tre rassegne che vedranno come protagoniste le musiche tradizionali della montagna.

A Casapinta l'assessorato alla Cultura organizza per questa sera la terza edizione del «Festival dei cori». Quattro i gruppi che si esibiranno in un teatro tenda: dapprima la corale di Casapinta, diretta da Renata Brovetto, che proporrà un repertorio di musiche piemontesi. Seguiranno i biellesi del «Coro Burcina», guidati dal maestro Bruno Giacomini e i lombardi del «Cai Lissone», che eseguiranno i più noti brani della tradizione folkloristica lombarda. Chiuderà la serata il coro Andolla di Villadossola, del maestro Franco Paliotta, che offrirà un repertorio originale, dagli spirituals americani ai canti religiosi della Sardegna.

Sempre per questa sera, con inizio alle 21, nel salone polivalente di Tavigliano, è in calendario un incontro di tre corali, organizzato dal gruppo «La Piuma». Si alterneranno sul palcoscenico, oltre ai padroni di casa, diretti dal maestro Italo Martinelli, il coro Ana «tenente Guido Bracco» di Revello, in provincia di Cuneo, e il «Cesare Rinaldo» di Coggiola, una delle compagini più attive del comprensorio laniero.

Ancora questa sera, nella chiesa di San Filippo a Biella, con inizio alle 21, terrà un concerto la corale Luigi Maria Magi, guidata dal maestro Emilio Straudi e accompagnata all'organo da Pierangelo Ramella. Domani alle 21 la formazione biellese sarà invece di scena nella chiesa parrocchiale di Ponderano, per festeggiare i 50 anni di sacerdozio del parroco don Zanetto. [g. ca.]

Un'idea originale per un regalo

PROGRAMMA BANCA GIOVANI
BANCA SELLA

OGGI
UN PICCOLO RISPARMIO
DOMANI
UN VERO CAPITALE

Un'idea che piace agli adulti d'oggi...riservata agli adulti di domani.

NOTIZIA MONDIALE

Per ogni acquisto di
VETTURA USATA DIESEL

OMAGGIO
DI
N. 2 BIGLIETTI IN TRIBUNA NUMERATA PER GLI INCONTRI DI CALCIO NEGLI STADI DI TORINO o MILANO o GENOVA

AUTORAMA snc
Vendita - Assistenza - Ricambi
CARESANABLOT - Via Vercelli 10 - 0161 58.112